LA STAMPA

ANNO 124, N. 40 •• *SABATO 17 FEBBRAIO 1990* SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 *L. 1000*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 304/026; FAX 65530; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 250.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,60; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,50; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 890.000 (928.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

PROBLEMA IMMIGRATI

LA TORCIA NELLA POLVERIERA

IN tema di immigrazioni, l'azione finora svolta dal governo ricorda quella d'un nervoso artificiere fai-da-te il quale si precipiti ad ispezionare una polveriera brandendo una torcia accesa. Il decreto in discussione alla Camera rappresenta forse un'ultima occasione per spegnere almeno la torcia. Se poi volesse attingere più alti livelli di professionalità, il nostro artificiere potrebbe guardare a quel che succede nel mondo, dove i movimenti migratori interetnici non sono cominciati ieri, e provare a trarne qualche lezione. Forse non esistono ancora sul mercato corsi a dispense per diventare esperti di problemi dell'immigrazione, ma non ci dovrebbero essere difficoltà a imbastirne uno con gli abbondanti materiali disponibili.

Una prima dispensa — che si direbbe circoli ormai tra il pubblico, ma non sembra ancora pervenuta al governo — riguarderebbe certo la capacità di accoglienza dell'ambiente economico nei confronti delle immigrazioni. Essa insegnerebbe che i posti di lavoro, i servizi pubblici, le case, sono risorse scarse; di conseguenza è meglio accertarne la effettiva disponibilità prima di consentire, se non anzi incentivare, cospicui movimenti immigratori. Ma questa sarebbe solo l'introduzione; più avanti la dispensa direbbe cose meno banali. Spiegherebbe, ad esempio, che le immigrazioni di gruppi etnici diversi da quello locale non creano tensioni sociali di rilievo solo fino a quando gli immigrati tendono a occupare segmenti del mercato del lavoro che i locali hanno abbandonato. Questo è ciò che è avvenuto finora in Italia. Tuttavia, quando gli immigrati cominciano a presentarsi in forze in altri segmenti dello stesso mercato, le tensioni sociali dovute alla concorrenza tra immigrati e locali non mancano di salire bruscamente. E questo è quello che potrebbe succedere domani.

Un'altra dispensa di questo corso popolare potrebbe affrontare la questione delle conseguenze sui flussi immigratori futuri, derivanti dalle azioni intraprese per porre rimedio ai flussi incontrollati del passato. Se si annunciano, e per di più si continuano a spostare, date molto vicine al presente come termine per una sanatoria, ciò consegue il doppio effetto di accrescere il flusso dei clandestini che confidano di rientrare nei termini, e di facilitare i trucchi volti a dimostrare che il tale era già presente a quella data sul nostro territorio. Se poi si annuncia un intervento di vasta portata inteso a migliorare le condizioni di vita di nigeriani o di magrebini già immigrati, è un'illusione credere che, al massimo, arriverà qualche loro compaesano in più: al tempo stesso saranno incentivati i flussi immigratori dai Paesi sudamericani e dall'Europa dell'Est, dal resto dell'Africa e dal Sud-Ovest asiatico.

Per terminare in crescendo il corso, un tema delle ultime dispense potrebbe essere il simbolismo delle immigrazioni. L'arrivo visibile d'un elevato numero di individui appartenenti ad altre etnie tocca strati profondi nella personalità di coloro che si riconoscono in un gruppo locale. Il senso di identità, in cui si intrecciano elementi sociali e personali, storici e religiosi, nell'accezione più generale e intima di religiosità, è uno dei fondamenti dell'esistenza umana. Quando lo sentono minacciato, gli individui compiono qualsiasi azione — fino

Luciano Gallino

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Disegno di legge anti-sequestri: punito chi fornirà denaro per riscatti

Confisca per i beni dei rapiti

Andreotti chiede: alpini in Aspromonte

ROMA. Blocco dei beni del rapito, divieto di stipulare anche all'estero (in Italia sono già fuorilegge) polizze assicurative anti-sequestro, nullità degli atti necessari per procurarsi il denaro del riscatto (mutui bancari, prestiti da finanziarie o da privati), sanzioni penali per gli intermediari (esclusi i parenti). Sono i punti più importanti del disegno di legge anti-sequestri approvato ieri dal Consiglio dei ministri e annunciato già da giorni come «linea dura» dopo la liberazione di Cesare Casella e il rapimento della bambina Patrizia Tacchella.

Il progetto del governo prosegue così: carcere fino a tre anni per chi ha notizie di un sequestro e non si rivolge a polizia o carabinieri; inasprimento delle pene per chi rapisce un bambino o una persona anziana o malata oppure la sevizia; ulteriore estensione degli attuali sconti di pena per i sequestratori «pentiti»; divieto di scarcerazione degli imputati di sequestro da parte del tribunale di sorveglianza senza il nulla-osta del prefetto e del comitato provinciale della sicurezza; limitazione dei benefici della «legge Gozzini» anche per terroristi e trafficanti di droga e custodia in carcere per gli autori di reati gravissimi.

Come si vede, un drastico giro di vite con l'obiettivo di limitare, o addirittura escludere, qualsiasi tipo di clemenza per i sequestratori. Ma il provvedimento varato a Palazzo Chigi non è operativo, perché entrerà in vigore, nella migliore delle ipotesi, solo tra alcuni mesi dopo il necessario voto delle Camere.

Per ora restano quindi invariate le attuali pene (da 25 a 30 anni di carcere per gli autori di un rapimento o l'ergastolo se il sequestrato viene ucciso).

Ieri, intanto, il presidente del Consiglio Andreotti ha chiesto ai ministri della Difesa Martinazzoli e dell'Interno Gava, che si sono detti d'accordo, l'invio in Aspromonte di un'unità di alpini per affrontare con questo corpo specializzato dell'esercito i problemi legati ai sequestri in Calabria.

Il progetto governativo non affronta il problema del riciclaggio perché al ministero del Tesoro è in fase di elaborazione un provvedimento ad hoc che potrebbe, tra l'altro, prevedere l'obbligo di emettere assegni per tutti i pagamenti superiori a 10 milioni, anche per evitare la consegna del denaro contante come prezzo del riscatto di un sequestro.

Il disegno di legge, predisposto dai ministri Gava e Vassalli, prevede il blocco preventivo dei beni del rapito o dei congiunti (soprattutto conti bancari e immobili) che possano essere utilizzati per pagare il riscatto.

I familiari del rapito potranno continuare ad esercitare liberamente un'attività economica o professionale. Saranno invece processati gli amici del rapito che contravvengano al blocco dei beni disposto dalla magistratura.

Un'altra novità è costituita dall'obbligo per chi ha notizia di un sequestro di farne subito denuncia. In caso contrario si rischia fino a tre anni di reclusione.

Una modifica importante riguarda la revisione della legge «Gozzini». Non solo per i sequestratori, ma anche per i terroristi e per i trafficanti di droga l'eventuale scarcerazione sarà subordinata alla decisione del tribunale di sorveglianza che dovrà valutare: 1) il comportamento in carcere; 2) la pericolosità sociale; 3) l'attualità dei rapporti con la criminalità e in particolare con quella di stampo mafioso. Non sarà, in pratica, più possibile il caso (ad esempio quello di Giuseppe Strangio, il sequestratore di Casella) di un detenuto che, pur mantenendo rapporti con la malavita, venga liberato solo per la buona condotta in carcere.

Il tribunale potrà decidere soltanto dopo il parere favorevole, e motivato, del prefetto che avrà l'obbligo di sentire il comitato provinciale della sicurezza in cui sono presenti tutte le forze di polizia.

Inoltre per gli imputati di reati gravissimi, in deroga a quanto previsto dal nuovo codice di procedura penale, sarà ripristinata la custodia in carcere per una maggiore sicurezza della collettività.

Il Consiglio dei ministri ha approvato anche un decreto-legge che — per smaltire l'enorme carico di inchieste — allunga di alcuni mesi i termini per le indagini preliminari fissati dalle norme del nuovo processo penale sia per i procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore del nuovo codice, sia per quelli successivi. Il termine per il compimento delle indagini preliminari di competenza del pretore slitta di conseguenza dal 24 febbraio al 24 giugno, mentre quello relativo alle indagini preliminari in tribunale è rinviato dal 24 aprile al 24 ottobre.

Pierluigi Franz

A PAGINA 3 I SERVIZI

Sì dei giudici, no dei familiari di **Pierluigi Franz**

Il padre di Patrizia: lo Stato deve scegliere di **Giuliano Marchesini**

Mamma Casella: arrivano tardi
Un battaglione fisso in Calabria di **Andrea di Robilant**

Sarà modificata la «riforma Ruberti»

Il governo apre agli universitari

ROMA. Passi avanti nella vertenza degli studenti universitari. Ieri mattina il Consiglio dei ministri si è occupato della vicenda e ha autorizzato il ministro Ruberti a proporre alcune modifiche al disegno di legge al centro delle contestazioni.

Agli studenti verrà garantita una maggiore presenza dei loro rappresentanti nei consigli di amministrazione (con un'equilibrata partecipazione di tutte le componenti universitarie), verranno assicurati il diritto di voto nei consigli di facoltà e nel senato accademico per le questioni di organizzazione didattica e la partecipazione all'elezione del rettore e del preside di facoltà. Per quanto riguarda gli ordinamenti didattici, l'organizzazione dei servizi, le misure sul diritto allo studio e la vita all'interno degli atenei, saranno obbligatori i pareri del senato degli studenti che, su questi argomenti, avranno anche il potere di proporre controlli. Nelle modifiche proposte da Ruberti viene rafforzato il principio di «prevalenza del finanziamento pubblico come fonte primaria di sostegno» dell'università e vengono inoltre previsti «meccanismi di trasparenza e garanzia nei rapporti coi privati». Il governo ha anche previsto un programma straordinario di interventi in base alle esigenze delle varie sedi.

Primi commenti positivi da parte del Movimento popolare. Il leader Cesana parla di «vittoria degli studenti» e di «scelta di grande progresso» da parte del Consiglio dei ministri.

Sempre ieri, inoltre, è stata raggiunta un'intesa di massima tra governo e sindacati per il contratto del personale non docente delle università. Lo schema di accordo prevede un aumento economico e un impegno per un disegno di legge sull'aumento degli organici. In base a questa intesa, i sindacati hanno deciso di revocare lo sciopero previsto per il 21 febbraio.

Francesco Grignetti A PAGINA 7

SCONTRO FRA TRENI IN SVIZZERA

Tre morti, ferite sei studentesse italiane

Grave sciagura ferroviaria ieri in Svizzera. A Saxon, nel Vallese, il treno Venezia-Parigi, con 420 passeggeri a bordo, si è scontrato con un altro convoglio fermo sul binario. L'urto ha ucciso tre persone, tutte di nazionalità elvetica. Dodici i feriti. Sull'Eurocity viaggiavano anche 42 allieve di una scuola di Treviso, in gita scolastica a Parigi. Sei di loro e un insegnante sono rimasti feriti e si trovano ricoverati negli ospedali di Martigny e Sion. Due giovani versano in gravi condizioni: a una è stata amputata una gamba, l'altra ha il viso sfiguarato. La causa dell'incidente sarebbe stata un errore umano attribuibile al capostazione o al macchinista del treno svizzero. Le ragazze illese sono già tornate a Treviso.

Màder, Romanelli e Raffele A PAGINA 3

OGGI

PROPRIETA' PRIVATA IL SOVIET FRENA

■ Lo scontro nel Soviet supremo sul capitolo economico della «grande riforma» di Gorbaciov pare più aspro del previsto. La legge che introduce in Urss una certa misura di proprietà privata è stata approvata soltanto nelle sue «linee generali» e poi rinviata in commissione per un'ennesima serie di modifiche. E se la marcia della legge sulla proprietà privata si annuncia a ostacoli, quella della legge sulla terra è cominciata ieri in un clima altrettanto contrastato.

Enrico Singer A PAGINA 5

BOMBA ALL'UNIVERSITA' FERITI IN BELGIO 50 STUDENTI

■ Per la terza volta in meno di un anno è esplosa una bomba in un'aula belga gremita di studenti. Stavolta è stata colpita l'Università cattolica di Lovanio, presso Bruxelles: ci sono stati una cinquantina di feriti, alcuni dei quali molto gravi, ma avrebbe potuto essere una strage. Anche questa volta, come nei due casi precedenti, l'attentato non ha avuto alcuna rivendicazione.

Fabio Galvano A PAGINA 4

PER FORMICA «GUALTIERI E' UN BUGIARDO»

■ Accusato di aver escluso l'ipotesi missile nel disastro aereo di Ustica, il ministro Rino Formica definisce «un bugiardo» il presidente della commissione stragi Gualtieri. In una lettera alla Iotti e a Spadolini Formica fa precisi riferimenti alle sue deposizioni, dimostrando che Gualtieri ha detto il falso. Della vicenda, ma non c'è conferma, si sarebbe parlato nell'incontro di ieri tra Cossiga e Spadolini.

Giovanni Bianconi A PAGINA 2

SCUOLA ELEMENTARE TUTTI I MAESTRI IN SCIOPERO IL 21

■ Tutte le organizzazioni sindacali degli insegnanti della scuola elementare aderiscono allo sciopero proclamato per mercoledì 21. Scopo della protesta: ripristinare le norme della riforma secondo il testo approvato dalla Camera, rifiutando le modifiche che il Senato esaminerà in aula proprio mercoledì. In particolare si chiedono tre insegnanti per classe e meno ore di lavoro.

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 7

Estero	4-6
Interno	2-3 e 7
Cronache italiane	8-12
Economia	13-15
Sport	17-19
Spettacoli	21-23

tuttolibri

La farà Italstat

Urss, la prima autostrada sarà italiana

ROMA. L'Italstat (gruppo Iri) costruirà la prima autostrada dell'Unione Sovietica, sulla direttrice Mosca-Leningrado-Vibord. L'autostrada sarà a pedaggio e verrà costruita con i più moderni criteri.

Il progetto prenderà avvio entro tre mesi con la costituzione di una joint-venture incaricata di studiare le fattibilità tecniche ed economiche, la progettazione e l'esecuzione dell'opera. L'accordo per la definizione del progetto è stato firmato dal presidente dell'Italstat, Ettore Bernabei, e dal vicepresidente del Consiglio dei ministri della Repubblica federativa russa, Gorshkov.

Nell'ambito dell'accordo, è previsto che a partire dal maggio prossimo personale delle società del gruppo Italstat (Autostrade, Spea e Pavimental) organizzi un corso di addestramento di costruzioni autostradali per 60 tecnici sovietici.

Un gruppo di ricercatori dell'Università di Basilea ha manipolato con successo un gene del moscerino della frutta

Allungata la vita (e la giovinezza) delle mosche

Lo studio del loro «canto d'amore» ha permesso di fermare l'orologio biologico

Un gruppo di biologi-genetisti di Basilea sono riusciti, attraverso la manipolazione genetica, ad allungare la durata della vita — e della giovinezza — di una specie vivente. Per il momento si tratta solo di una mosca. Ma il celebre aforisma di Jacques Monod «ciò che è vero per il batterio è vero per l'elefante» potrebbe ancora una volta rivelarsi esatto.

Se gli orologi biologici che scandiscono la vita delle mosche assomigliano, come pensano molti, a quelli dei mammiferi, lo stesso esperimento potrebbe fra poco venir fatto con il topo e, teoricamente, con l'uomo.

Al Biozentrum dell'Università di Basilea l'équipe di Walter Gehring è riuscita a far vivere un mese e mezzo anziché un mese alcune decine di drosofile (il comune moscerino della frutta, il modello invertebrato preferito dai genetisti). Accanimento terapeutico? Niente affatto: come si può leggere nell'autorevole PNAS (gli Atti annuali dell'Accademia scientifica americana), le mosche si sono viste accordare un supplemento di vita nella fase della maturità e non del declino.

Tutto ruota intorno a un unico gene, la cui decodificazione potrebbe un giorno portare all'orologio della vita e della morte di tutte le specie viventi. Da anni ormai si sa che nel patrimonio genetico compare, con l'invecchiamento, un certo numero di anomalie. I prodotti fabbricati dalle cellule perdono progressivamente di efficacia, la macchina biologica si stanca, si blocca.

Si poteva dunque supporre che questo «perder colpi» rendesse il funzionamento dell'organismo sempre più difficile, inducendo, a lungo andare, la fine biologica. Controllata da un orologio biologico a scoppio ritardato, la morte cellulare è probabilmente scritta fin dalla nascita nel Dna di ogni specie. Sottolinea Walter Gehring: «Le cellule dell'organismo sono programmate per compiere un certo numero di divisioni e muoiono quando le hanno compiute». Alcune, come le cellule del cervello, cessano di dividersi a uno stadio molto precoce. Altre, come quelle della pelle, si riproducono molto più a lungo. Ma il processo che conduce una qualsiasi cellula a smettere di dividersi non è casuale.

Quando si analizzano le cellule di un organismo ai diversi stadi della vita, si constata che l'invecchiamento si accompagna a una diminuita sintesi delle proteine. Il gruppo di Basilea si è concentrato su una proteina particolare, detta «fattore di allungamento». Abbondantissima alla nascita, comincia a diminuire fin dalla giovinezza, diversamente da tutte le altre. Cinque anni fa alcuni ricercatori americani avevano dimostrato la sua influenza sui meccanismi cellulari: più la sua concentrazione è scarsa, più la fabbricazione delle proteine diventa difficile.

Per questo si è pensato di misurarne l'influenza intervendo sulla loro produzione. E in effetti le mosche manipolate erano ancora in splendida forma mentre le loro compagne «naturali» erano già morte da quindici giorni.

Questo non basta, naturalmente, a rendere le mosche immortali. All'invecchiamento concorrono molti fattori che non si conoscono né si controllano. Inoltre non è detto che sia possibile trasferire ai mammiferi ciò che funziona con le mosche. L'invecchiamento sembra essere programmato proprio come lo sviluppo dell'embrione o la crescita giovanile. Esisterebbero dunque dei «gerontogeni», dei «geni della morte» che si mettono in moto una volta raggiunta la vita adulta e avviano le manifestazioni della senescenza?

Il gene che sembra regolare l'orologio biologico ha in origine, almeno nella drosofila, tutt'altra funzione: determina la frequenza delle vibrazioni nel canto d'amore dei maschi. «L'aspetto straordinario — si entusiasma Walter Gehring — è che queste variazioni di frequenza sono dell'ordine dei millisecondi! Eccoci davanti a un gene capace di misurare ore e millisecondi... Perché non i mesi?».

Semplici ipotesi, naturalmente. Ma poiché il programma genetico dell'invecchiamento parla il linguaggio della biochimica, medici e biologi sono convinti che un giorno sarà possibile interferirvi. Nell'uomo come nella mosca.

Catherine Vincent

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il ministro respinge l'accusa di aver escluso l'ipotesi-missile nel disastro di Ustica

Formica: Gualtieri è un bugiardo

E Spadolini va da Cossiga

ROMA. E' diventato un caso politico-istituzionale l'operato della commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi sul disastro di Ustica. «Nella relazione del presidente Gualtieri c'è scritto il falso», denuncia in una lettera ai presidenti di Camera e Senato il ministro delle Finanze Rino Formica, all'epoca della sciagura responsabile dei Trasporti. Formica, nel documento Gualtieri (pri), è stato messo sotto accusa insieme con altri presunti «insabbiatori».

Mentre Nilde Iotti non ha ancora affrontato il caso, già da giovedì sera il presidente del Senato Spadolini ha cominciato ad occuparsi della vicenda. Secondo indiscrezioni avrebbe dovuto anche fronteggiare le lamentele del segretario del psi Craxi, che interpreterebbe la relazione Gualtieri come un attacco del pri al psi. Ieri Spadolini si è recato al Quirinale, per un incontro già programmato con Cossiga, ma non è dato sapere se nel corso dei colloqui sia stato affrontato anche il «caso Ustica».

Formica, letti sui giornali i resoconti sulla relazione Gualtieri, ieri mattina ha preso carta e penna per scrivere a Iotti e Spadolini. La lettera si conclude così: «Chiedo ai presidenti del Senato e della Camera, a tutela del buon nome del Parlamento, se è possibile che il presidente di una commissione parlamentare giunga a dare, almeno per quanto mi riguarda, una versione non corrispondente ai fatti».

Gualtieri ha scritto che Formica non informò il Parlamento delle confidenze che gli fece l'allora presidente del Rai, Rana, sull'ipotesi che ad abbattere il DC9 dell'Itavia fu un missile. «E non è nemmeno vero — aggiunge — che in base all'informazione ricevuta abbia detto nelle varie udienze che "l'ipotesi del missile rimaneva la più forte". La rilettura sistematica di tutti i verbali di aula e di commissione ha portato ad escludere questo». E' qui che Gualtieri, secondo Formica, ha detto il falso. Nel verbale della seduta antimeridiana della Camera del 17 dicembre '80, sei mesi dopo l'incidente, risulta che l'allora ministro dei Trasporti disse testualmente: «Credo che quella del missile resti una ipotesi più probabile delle altre, della collusione e del cedimento strutturale».

Formica, nella lettera, aggiunge un'altra freccieta a Gualtieri. «Al Senato, nella seduta dell'8 luglio 1980, si manifestò una forte corrente di opinione propensa ad accogliere la tesi del cedimento strutturale dell'aereo, inequivocabilmente espressa in una specifica mozione presentata il 3 luglio, primo firmatario Gualtieri, il quale irrideva rispetto ad ipotesi di un evento esterno. Io mi opposi a quella tesi, e perciò fui definito dal sen. Gualtieri come colui che "non intende prendere provvedimenti". Se il governo, allora da me rappresentato, l'avesse accolta, probabilmente sarebbe stata messa una pietra tombale sul disastro di Ustica».

L'attacco di Formica a Gualtieri è ricco di riferimenti. E rischia di mettere in forse l'intero operato della commissione, lasciando intendere che una commissione d'inchiesta il cui presidente non dice il vero sul contenuto di atti parlamentari perde di credibilità.

«Esistono atti pubblici che la Commissione sembra aver ignorato nonostante ve ne siano copiose tracce su tutta la stampa italiana», scrive Formica. E più avanti: «Quanto avviene in questo momento mi rafforza in un antico convincimento circa gli obiettivi che solitamente si intendono raggiungere sollevando, attorno a casi delicati e difficili, polveroni dove tutto si confonde e tutti diventano uguali».

Ma altri membri della commissione stragi avvertono che «l'incidente» in cui è incappato Gualtieri non può coinvolgere il lavoro collettivo. Il vice-presidente della commissione, il comunista Antonio Bellocchio, spiega: «Gualtieri ha sbagliato, non si può mettere sullo stesso piano l'operato di Formica con quello, ad esempio, di Lagorio. Il presidente deve prendere atto dell'errore e ammetterlo. Ma quel documento è stato redatto a titolo personale, non impegna la Commissione». E il sen. dc Lucio Toth: «Non mi sembra il caso di fare un "caso" di questo episodio. Tutte le affermazioni di Gualtieri hanno bisogno di verifica, verificheremo anche quelle relative al ministro Formica. Ma ci sono altri punti della relazione, che è ancora una posizione personale, ben più importanti da approfondire».

A proposito del documento Gualtieri, il capogruppo liberale alla Camera Battistuzzi ha detto che «adesso non resta che attendere il diradarsi del fumo di questi mesi, e che la magistratura chiuda finalmente con certezza la vergogna di Ustica».

E proprio ieri mattina, il giudice istruttore Bucarelli ha interrogato i due ex funzionari del Sismi, Mei e Notarnicola, e l'ex comandante del centro-radar di Marsala, De Angelis. I tre testimoni hanno confermato quanto detto alla commissione.

Giovanni Bianconi

Rino Formica. Contro le accuse di Gualtieri ha scritto alla Iotti e a Spadolini

DALLA PRIMA PAGINA

LA TORCIA NELLA POLVERIERA

al sublime, o fino all'innominabile — allo scopo di difenderlo. Ora, prima che si inneschino moti sociali di difesa anche violenta dell'identità, un gruppo locale è in grado di accettare una quota di immigrati di altre etnie che è difficilmente precisabile a priori; tale grandezza tuttavia esiste, e una volta superata può attivare reazioni incontrollabili.

Un altro aspetto simbolico delle immigrazioni riguarda la possibilità da parte dei locali di prevedere il futuro. Un gruppo locale può accettare un flusso anche intenso di immigrati di altre etnie, a condizione di sapere che esso si manterrà anno dopo anno entro certi limiti, o cesserà quando il totale avrà raggiunto una certa quota. Un futuro nebbioso, nel quale l'immaginazione porta a scorgere ondate debordanti di immigrati al di fuori di ogni controllo, è di per sé un grave fattore di ansia sociale, anche se la previsione dovesse in seguito dimostrarsi errata. E' precisamente un tale futuro che il governo, con la sua cultura del rappezzo in tema di immigrazione, ha lasciato finora intravedere agli italiani.

Nella speranza che il nostro artificiere dilettante si dia presto un po' più di professionalità, ovvero di progettualità, si potrebbe aiutarlo suggerendogli di evitare per quanto possibile di fare un uso improprio, ad ogni immaginabile occasione, della parola razzismo. Come il maggior antropologo del secolo, Claude Levi-Strauss, non si è mai stancato di ripetere, razzismo significa credenza nella inferiorità genetica di una razza o di una etnia. Le immigrazioni pongono invece un problema che va chiamato più propriamente — perché le parole sono pietre — conflitto etnico: un conflitto tra individui e gruppi che possono benissimo riconoscersi a vicenda pari dignità, e pari diritti, ma che nondimeno rimangono profondamente divisi da differenze di mentalità, lingua, valori, costume, storia e religione. Sottovalutare la concreta durezza di tali divisioni, al di sotto delle facili dichiarazioni di solidarietà, significa contribuire ad inasprire il conflitto, piuttosto che porre le basi per un dialogo, un progetto di convivenza nel sereno riconoscimento delle rispettive differenze.

Luciano Gallino

Ieri l'incontro dei capicorrente in vista della riunione del Consiglio nazionale

De Mita ora tratta per l'accordo

Ma Bodrato è contrario e diserta il vertice dc

ROMA. A parole dice ancora che è tutto aperto, che non c'è nessun accordo e che difficilmente vi sarà. Ma Ciriaco De Mita viaggia spedito verso un nuovo patto con la dc di Arnaldo Forlani, magari con un documento che impegni il partito sulla legge antitrust. L'unico vero interrogativo, l'unica variante a questo esito che appare scontato è l'atteggiamento di Guido Bodrato.

Ieri il vicesegretario dimissionario è stato coerente con quanto aveva preannunciato il giorno prima e nello studio di Arnaldo Forlani a piazza del Gesù, intorno al caminetto, la sua sedia è rimasta vuota. Bodrato non ha partecipato al vertice dei capicorrente che doveva stipulare il nuovo accordo democristiano. «Non dò molta importanza a questa riunione — ha fatto sapere da Torino — e poi c'è il rischio che diventi un'operazione di vertice. In ogni caso l'ipotetica intesa dovrebbe passare al vaglio del Consiglio nazionale».

A Roma, invece, l'altra anima della sinistra democristiana, quella trattativista, si è data da fare fin dal mattino. E i luoghi della diplomazia segreta sono stati più di uno. L'aspetto tecnico, quello legato alla legge antitrust sull'informazione, è stato sviscerato proprio a casa De Mita. Nel suo salotto, il presidente della dc ha raccolto intorno ad un tavolo tutti gli esperti Rai delle correnti democristiane: da Nicola Mancino a Vincenzo Scotti, dal vicesegretario Silvio Lega al responsabile del settore Luciano Radi, a Cesare Golfari. All'ora di colazione sono andati via lasciando in sospeso sul tappeto, soprattutto, una questione: l'abolizione del tetto pubblicitario Rai richiesta dalla sinistra, che, se accettata, potrebbe suscitare le ire socialiste.

Nel pomeriggio sono arrivati ad uno ad uno, a Piazza del Gesù, i leader della dc. Tutti consapevoli che l'accordo potrebbe essere a portata di mano, tutti al corrente del travaglio della sinistra democristiana. De Mita, salendo le scale, ha minimizzato le divergenze nella sua corrente. «Ci dividiamo — si è limitato a dire — tra chi prevede un risultato scontato e chi pensa di andare a verificarlo. Con Bodrato la distinzione è tutta qui». E poi una sequenza di parole per assicuare che nessun accordo è stato siglato.

Ma oramai da giorni, il presidente della dc si è spogliato della corazza. I gridi di battaglia di qualche settimana fa («dovevamo dimetterci al Consiglio nazionale di agosto») sono già un ricordo. E anche le battute con cui aveva chiuso l'altra sera la riunione della sinistra non preannunciavano certo propositi bellicosi: «Giochiamo — ha detto — una partita difficile; è l'Avellino che va a Milano».

Del nuovo De Mita, o meglio del ritorno del De Mita «trattativista» si sono accorti subito i suoi avversari. Cioè i nemici di ieri, che si sono trasformati negli estimatori di oggi: proprio quelli che giusto un anno fa lo giubilarono da Piazza del Gesù, oggi gli tessono lodi. Addirittura, Gianni Prandini, uno dei «falchi» della maggioranza e tra i fedelissimi del segretario Forlani, l'altra sera alla riunione del Grande centro presso la sede del *Nuovo Osservatore* ha riconosciuto pubblicamente che «De Mita è un interlocutore da privilegiare».

Oggi, il nuovo nemico è Bodrato. Quello che «gioca di sponda con una parte della maggioranza, con Sbardella» secondo l'accusa di Prandini. «Quello che ha perso la testa — come ha confidato il capo della segreteria di Forlani, Franco Maria Malfatti, ad un amico — a differenza di Riccardo Misasi che ha ancora a cuore il bene del partito». Per loro, l'imputato è Bodrato. Ma è proprio il vicesegretario dimissionario che ha in mano l'esito del Consiglio nazionale convocato per lunedì e martedì prossimi. Se in quella sede confermerà il suo «no», De Mita avrà di fronte una scelta drammatica: il suo «sì» a Forlani ratificherebbe la rottura della sinistra.

Augusto Minzolini

Immigrati, dopo il rimbrotto il vicepresidente del Consiglio avrebbe minacciato di dimettersi

Martelli ottiene la solidarietà di Craxi

E il segretario del psi torna a prendersela con i repubblicani

ROMA. Da Bruxelles, dove si trovava per incontri internazionali, Bettino Craxi ha trasmesso alla capitale una nuova, elaborata dichiarazione per confermare «solidarietà» e «pieno appoggio» a Claudio Martelli sulla vicenda del decreto per gli immigrati. E dire che, già ieri mattina, l'*Avanti!*, riportando le dichiarazioni di Craxi sulla necessità di correggere la politica sull'immigrazione, aveva dedicato ben tre titoli alla difesa di Martelli, con un corsivo e una dichiarazione del portavoce Ugo Intini. Evidentemente tutto questo non era bastato.

«Visti alcuni titoli e alcuni commenti che si riferiscono alle mie dichiarazioni sul problema dell'immigrazione — ha dichiarato Craxi — sento innanzitutto il dovere di confermare tutta la mia solidarietà al vicepresidente del Consiglio, on. Martelli, e al governo per l'azione svolta in questo campo». Naturalmente Craxi ha aggiunto che il provvedimento, se da una parte è «assolutamente necessario», dall'altra «è perfettibile», cioè va modificato, apportando «tutti i miglioramenti utili e condivisibili».

Aggiustando la mira, Craxi si è poi scagliato contro la «provocazione» costituita dall'ostruzionismo repubblicano, che rappresenta un'«umiliazione» per il governo. Giovedì il segretario del psi aveva parlato più pacatamente di «beffa» a proposito degli emendamenti del pri, aggiungendo, però, che da questa polemica sarebbero potute derivare «alcune idee utili». Ieri, invece, ha rimarcato che «un'azione parlamentare che scoulina nell'ostruzionismo, condotta da un partito che fa parte della coalizione di governo», configura «un caso singolare che, a mia memoria, non ha precedenti».

Nuova replica repubblicana, affidata al capo della segreteria Giorgio Medri, il quale prende ironicamente atto «che la posizione del psi si ricompatta oggi sulla linea del vicepresidente del Consiglio». Ai repubblicani non resta che «proseguire nel loro impegno di radicale revisione di un provvedimento sbagliato», mentre ai socialisti non rimane che «assumersene la responsabilità di fronte all'opinione pubblica». Come dire: vedremo quale posizione sarà più compresa dagli elettori.

Chi era presente, giovedì, mentre Craxi ha criticato la «visione romantica» che si poteva rintracciare in alcune proposte sull'immigrazione, ha potuto notare che ha pronunciato la frase «Martelli ha fatto un buon lavoro» solo quando è stato stimolato da una domanda provocatoria del tipo: «Ma lei ce l'ha con Martelli?». Così come tutti hanno notato che la risposta del vicepresidente del Consiglio («Sono contento di aver meritato "buono"») suonava apertamente sarcastica. A alcuni collaboratori, poi, Martelli non ha nascosto il suo disappunto per il fatto che la dichiarazione riparatoria in sua difesa fosse stata affidata a Intini e non sottoscritta direttamente da Craxi.

Nell'aereo che ieri mattina lo portava a Palermo per un convegno, Martelli ha anticipato, con un certo sollievo, l'arrivo della dichiarazione di Craxi da Bruxelles. Qualcuno ha congetturato che Martelli avesse posto Craxi di fronte a un'alternativa secca: o rettificava lui oppure il vicepresidente si sarebbe dimesso. Forse sono fantasie, ma sembra che Martelli, questa volta, non abbia chinato la testa, mentre giungono voci che nel psi la situazione non è affatto tranquilla.

Paolo Passarini

INTELLETTUALI E PCI

«Eppure quelle firme non sono insensate»

CADONO i regimi comunisti dell'Est, crolla il Muro di Berlino, si prepara il pluripartitismo persino nell'Unione Sovietica; e da noi, invece, non sembra succedere niente, sempre le solite vecchie facce, sempre i soliti vecchi giochi, o magari i soliti «vecchi riti degli intellettuali pci». Ma non sarà per caso che le poche novità che, nonostante tutto, si producono anche in Italia non vengono riconosciute, di nuovo a causa di qualche vecchio atteggiamento rituale, di abitudini inveterate o di nuove miopie? Una miopia di questo tipo sembra esprimersi nel modo in cui, da molte parti, si guarda al processo di «rifondazione» in corso nel pci, o almeno ad alcuni fenomeni che lo accompagnano.

Se ho capito bene, le valutazioni duramente limitative formulate da Paolo Mieli (*La Stampa* del 10 febbraio) verso quegli intellettuali «di area» che, in queste settimane, si sono impegnati, con appelli, manifesti, lettere aperte, a sostenere le ragioni del sì o del no ad Occhetto, o anche solo a dichiararsi interessati alla sua iniziativa di rifondazione, sono mosse da due tipi di motivazioni, le une generiche, le altre più legate al caso specifico.

Sul piano generale, Mieli stigmatizza l'abitudine degli intellettuali italiani di intervenire nelle faccende politiche sottoscrivendo manifesti, appelli, lettere aperte; un'abitudine che sarebbe solo ispirata ad esibizionismo (il gusto di comparire, magari insieme a qualche Premio Nobel o ad altro personaggio di spicco) e al desiderio di scaricarsi la coscienza a buon mercato. Tuttavia: l'esibizionismo c'entra davvero, quando, come nel caso presente, si tratta di liste con centinaia di nomi, in cui non ci si raccapezza (e che anzi, proprio per questo, finiscono per contenere talvolta errori, ripetizioni, veri e propri «falsi»)? Anche lo scaricarsi la coscienza a buon mercato non è poi un obiettivo così ovvio: bisogna comunque affrontare il rischio di reprimende come quella di Mieli, e la generale diffidenza dei benpensanti per appelli, manifesti, lettere aperte di «intellettuali». I quali, alla fine, che cosa dovrebbero fare per impegnarsi politicamente, se non anche, e forse soprattutto, esprimere opinioni, dichiarare delle scelte, schierarsi pubblicamente? Che cosa si proporrebbe in cambio? Fare «vita di partito», scendere in strada a vendere l'*Unità*, magari scalarsi il passamontagna di negriana memoria? Anche «Charta 77» era, per l'appunto, una carta, un manifesto. E' vero che là i firmatari hanno rischiato di più, ma vogliamo rimpiangere per questo di non vivere in un regime totalitario? Il meccanismo, là come qua, è quello della circolazione delle opinioni, che possono generare prese di posizione più politicamente rilevanti: un comportamento elettorale là dove (fortunatamente) ci sono le elezioni, un moto rivoluzionario dove non ci sono altri modi di cambiare.

Quanto alle ragioni più specifiche della diffidenza che si esprime nell'articolo di Mieli, si tratta del fatto che questa mobilitazione di intellettuali dentro e fuori il pci non ha preceduto e stimolato, ma solo accompagnato e seguito, con un ennesimo atto di conformismo, un'iniziativa nata dal segretario del partito. Anche questo secondo tipo di ragioni non mi sembra convincente. Se il partito comunista italiano già da molto tempo è profondamente diverso da quelli degli altri Paesi europei (pensiamo solo a quello francese), e se oggi ha potuto mettere in moto al proprio interno un processo di così radicale ripensamento, tutto ciò non si deve solo al precipitoso cambiamento avvenuto nei Paesi del socialismo reale. E' anche il frutto di una lunga storia di «strappi» e di revisioni che, come ha sottolineato autorevolmente Norberto Bobbio, hanno caratterizzato tutta la storia del pci, e soprattutto quella di questi ultimi decenni; in tale storia, anche se è costellata di errori e di ritardi, gli intellettuali non hanno avuto solo una funzione passiva, come può constatare chiunque guardi alle vicende della cultura italiana dal dopoguerra ad oggi.

Tuttavia, anche (tentare di) confutare i motivi della diffidenza che si esprime nell'articolo di Mieli sembra non basti a colpire il nocciolo della questione: che è di decidere se si deve o no sperare qualcosa di positivo dal processo di rifondazione in corso nel partito comunista. Può darsi che alla fine si riveli una falsa novità, o un vero e proprio fallimento, anche se ora non ci sono motivi decisivi per pensare che finirà così. E comunque, non sembra vi siano validi motivi per sperarlo: la sia pur debole novità dell'iniziativa di Occhetto è la sola che si intraveda sull'asfittica scena politica italiana, la sola che può risultare decisiva non soltanto per le sorti di un partito, ma per la democrazia stessa nel nostro Paese. E' davvero così insensato cercare di aiutarla a crescere, magari anche solo firmando appelli e facendo circolare delle opinioni?

Gianni Vattimo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Buratto Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavro Esteri, GianPaolo Roetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1921
Certificato n. 1830 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di venerdì 16 febbraio 1990 è stata di 820.228 copie

Polemiche sul disegno di legge del governo per frenare la criminalità organizzata

Legge anti-sequestri, sì dei giudici

Ma i familiari dei rapiti: no al blocco dei beni

ROMA. I magistrati sono d'accordo, gli avvocati un po' meno, e nella prima serie di reazioni, in gran parte positive, all'iniziativa del governo di tradurre in legge le «linee dura» anti-sequestri, si affaccia anche qualche dubbio: il blocco dei beni del sequestrato e dei suoi familiari, e le norme punitive per i testimoni che rifiutano di collaborare con la giustizia, funzioneranno anche in pratica?

Il presidente dell'associazione nazionale magistrati Raffaele Bertoni ritiene che le nuove norme non vadano contro gli interessi dei familiari di un sequestrato. «Sono molto favorevole al blocco dei beni — dice — perché rappresenta soprattutto un mezzo di prevenzione. Se, infatti, chi vuole mettere in atto un così grave reato sa che esistono delle norme efficaci che impediscono il raggiungimento del suo scopo non lo commette più. In pratica è un valido deterrente perché chi vuol incassare un riscatto e sa in anticipo che sarà pressoché impossibile raggiungere questo scopo si regolerà di conseguenza. Occorre, però, che il Parlamento ratifichi al più presto il decreto senza ulteriori rinvii, come è, purtroppo, avvenuto più volte in passato».

Un altro elemento positivo, secondo Bertoni, è costituito dal fatto che vi sarà «un orientamento comune per tutti gli inquirenti, perché oggi è veramente spiacevole vedere che si adotta in alcuni casi una linea "morbida", mentre in altri quella "dura" con conseguenti disuguaglianze ed incertezze anche per chi subisce il sequestro. Ci si può, infatti, trovare davanti a risultati completamente opposti a seconda se gli organi di polizia o i magistrati abbiano seguito — oppure no — una certa linea».

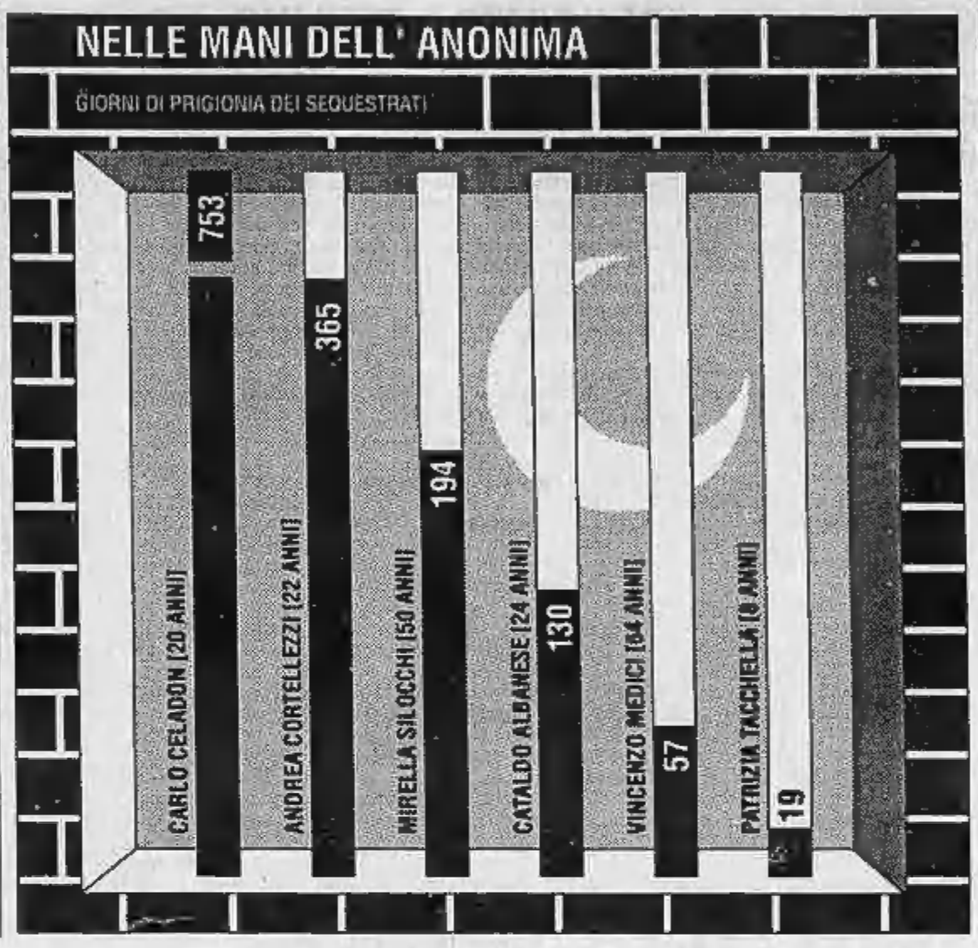
«Ritengo, invece, che abbia poca efficacia — ha concluso il presidente dell'Anm — la norma che prevede la condanna fino a tre anni di carcere per chi, all'infuori dei parenti del rapito fino al quarto grado, pur avendone conoscenza, omette di denunciare fatti e circostanze attinenti al sequestro di persona. Infatti, difficilmente si potrà provare che il testimone sapeva».

Anche il procuratore aggiunto della Repubblica di Firenze Pierluigi Vigna, che ha indagato sul sequestro dell'industriale Dante Belardinelli, liberato l'estate scorsa dopo il blitz dei Nocs nei pressi di Roma, si è detto «estremamente favorevole» al progetto governativo, «perché uniforma alcune regole di condotta per tutti i magistrati e le forze di polizia».

Secondo Vigna «questa legge ha un obiettivo preciso, e spero proprio che l'ottenga: quello di disincentivare il delitto di sequestro di persona, eliminando proprio il suo obiettivo, il facile reperimento di denaro in cambio della vita dell'ostaggio». Il magistrato fiorentino ha inoltre condiviso che non sia cambiata la regola secondo cui a condurre le indagini su un sequestro di persona sia il giudice del luogo del rapimento e non quello dove l'ostaggio è detenuto o è stato liberato. «Si potrà infatti meglio controllare — ha spiegato — i contatti tra la famiglia del sequestrato e i suoi rapitori. In caso contrario, invece, sarebbe molto difficile stabilire a quale giudice assegnare l'indagine e si finirebbe, inevitabilmente, per dare il via all'inchiesta solo con la liberazione dell'ostaggio».

L'avvocato napoletano Massimo Krogh, ex consigliere di Cassazione, è, invece, contrario al «congelamento» dei conti correnti e delle proprietà del rapito, ma condivide tutte le altre misure decise dal Consiglio dei ministri, soprattutto quelle riguardanti il mantenimento in carcere dei sequestratori. «Non penso — spiega — che il blocco dei beni e gli ostacoli ai finanziamenti possano disincentivare i sequestri di persona, perché chi ha un congiunto nelle mani dei banditi riuscirà in ogni caso a procurarsi il denaro. Sarà più difficile, ma le previsioni vincolistiche finiranno per gravare più sulle vittime che sui criminali. Per il resto il progetto governativo costituisce un'adeguata risposta a questo gravissimo reato».

Pier Luigi Franz



Mamma Casella

«Arrivano in ritardo»

Prime reazioni a caldo di familiari, di ex rapiti, al disegno di legge del governo: tra il ricordo dell'angoscia trascorsa e la paura per chi ancora è in mano all'Anonima. Mamma Casella chiede da Pavia: «E' il modo giusto per scoraggiare e combattere i sequestri di persona? Francamente non so che dire. Intanto ci si sta pensando con grande ritardo e non so fino a che punto in modo veramente efficace. Certo, l'inasprimento delle pene e le restrizioni carcerarie per i sequestratori non possono che trovarmi d'accordo. Era ora!»

E il giro di vite sulle famiglie? «Sul blocco dei beni e tutto il resto la cosa mi lascia perplessa: mi sembra che si scarichi sugli affetti di una famiglia un peso gravissimo e si metta in pericolo la vita dei sequestrati, e questo perché non si è capaci di sconfiggere in altro modo i sequestratori».

«Entrando in vigore la legge davvero non ci saranno più sequestri? — si domanda mamma Casella —. E con il blocco dei beni le famiglie resteranno passive? Non cercheranno qualche altra soluzione? E cosa sarà degli ostaggi che sono ancora in mano a quella gente? Oggi con mio figlio Cesare a casa esprimere un giudizio non è facile, anche perché penso alle famiglie di tutti coloro che sono ancora prigionieri. E' meglio che non aggiunga altro».

Un'altra voce: Marzio Perrini, 65 anni, imprenditore di Fasano (Brindisi). Fu rapito il 28 dicembre 1988 e rilasciato, dopo 196 giorni di prigionia, nelle campagne di Ginosa Marina (Taranto), poco dopo la mezzanotte dell'11 luglio 1989. Riscatto pagato: 2 miliardi.

Perrini non ha dubbi: «Sono favorevole alla linea dura e a una legge che affronti con vigore i sequestri di persona. Soltanto con una legge severa come quella proposta, si può convincere l'Anonima che il rapimento non paga facilmente com'è avvenuto fino ad oggi. In seguito alla liberazione, mi sono impegnato, nel mio piccolo, affinché a un provvedimento del genere si potesse arrivare: ho inviato una lettera al Presidente della Repubblica, ho sollecitato i parlamentari pugliesi e ho criticato l'inerzia del governo, che sta arrivando a una decisione concreta solo ora, con 8 mesi di ritardo.

Ma chi ha parenti rapiti? «Mi rendo conto che non è facile parlare di blocco dei capitali a quelle persone i cui congiunti sono nelle mani dell'Anonima — dice Perrini —, però bisogna combattere con mezzi diversi. Non credo che ci sarebbero vittime: i rapitori sanno fare molto bene i loro conti. Con una legge dura essi comincerebbero a mettere in discussione il "business" dei rapimenti.

«Le ultime vicende — aggiunge — hanno dimostrato che la linea dura ottiene effetti positivi. Finora però è stata applicata solo da alcuni magistrati. Con una legge diventerebbe finalmente una contromisura valida in tutta la nazione».

Infine Perrini ritorna su un tema che lo ha visto in prima linea: «Molta gente che ha avuto purtroppo a che fare con l'Anonima è rimasta sul lastrico. E lo Stato, che per queste vicende ha grandi responsabilità, non ha concesso loro neppure le agevolazioni fiscali».

Gli ostaggi in mano ai sequestratori sono 6: Patrizia Tacchella (rapita il 29 gennaio), Carlo Celadon (25 gennaio 1988), Andrea Cortellezzi (17 febbraio 1989), Mirella Silocchi (28 luglio 1989), Cataldo Albanese (9 ottobre 1989) e Vincenzo Medici (21 dicembre 1989). **[r. crl.]**

Tacchella: lo Stato deve scegliere

Ai rapitori di Patrizia: «Fatevi vivi, aspetto»

STALLAVENA (VERONA)
DAL NOSTRO INVIATO

«Io dico: che lo Stato in questo momento scelga una strada. E che non ci sia tutta questa confusione. La sua scelta lo Stato la farà per proteggere l'incolumità dei sequestrati, e senz'altro perché questa piaga venga finalmente eliminata».

Imerio Tacchella, il padre di Patrizia, la bambina rapita 19 giorni fa, commenta l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del disegno di legge antisequestri. Di Patrizia, il titolare della «Carrera» non ha ancora una «notizia sicura». E lancia un altro angoscioso appello ai banditi: «Alle persone che sono accanto a mia figlia dico: fatevi vive, io sono qua».

Papà Tacchella ha appena partecipato ad una riunione nella sede della ditta. Ci riceve in una saletta della villa poco lontano dallo stabilimento. E' stanchissimo, pallido, e ha gli occhi lucidi. Riprende il discorso sul disegno di legge varato dal Consiglio dei ministri. «Io non entro nel merito del provvedimento: queste sono responsabilità che ognuno si prende. Diciamo che noi, con il nostro voto, abbiamo mandato delle persone a gestire questa politica: penso che loro opereranno con oculatezza e senso di responsabilità».

Tacchella si passa una mano sulla fronte. «Insomma, io ho piena fiducia nello Stato».

Il provvedimento approvato dal governo prevede, tra le principali iniziative, il blocco dei beni dei familiari dei sequestrati. Che ne dice?

«Si vagliano certe scelte: mi auguro soltanto che siano fatte per la salvaguardia delle persone che sono esposte al rapimento. E soprattutto, ripeto, che un problema di tanta gravità venga risolto al più presto».

Sul blocco dei beni, comunque, Imerio Tacchella non sembra voler soffermarsi più di tanto: il tema, per lui, è troppo delicato. Piuttosto, fa un altro discorso: «Mi affido allo Stato e alle forze dell'ordine. Credo in loro, per l'incolumità di mia figlia. E continuo a sperare che Patrizia torni a casa presto».

Il disegno di legge antisequestri prevede anche aggravanti per chi rapisce un minore. Qual è il suo giudizio?

«Io non sono in grado di giudicare: ci sono persone preparate, per questo».

Ma, in questo momento di terribile attesa, Tacchella lancia un appello anche ai parlamentari: «Mi rivolgo a tutti i politici, perché ognuno si assuma le proprie responsabilità, perché il Paese possa vivere tranquillo. E perché un cittadino non debba stare in un'ansia inimmaginabile per il fenomeno dei sequestri». Il «re dei jeans» leva lo sguardo: «Questo traspare dai miei occhi».

Il provvedimento proposto dal governo consentirà di ridurre il numero dei rapimenti per estorsione, o di cancellarli del tutto?

«Non saprei dire. Comunque, ci tengo a ribadire che mi affido al governo, come ho fiducia nelle forze dell'ordine».

Dal 29 gennaio, per Imerio Tacchella un susseguirsi di speranze e di incertezze, con lo stillicidio di messaggi, tra i quali il titolare della «Carrera» non riesce ancora ad orientarsi. «Abbiamo più scritti, più telefonate. Ma di sicuro, niente».

Tacchella pensa alla solidarietà che la sua famiglia ha ricevuto in questi giorni. «Voglio ringraziare tutti gli italiani. E soprattutto i bambini delle scuole, che con i loro disegni e i loro scritti hanno riempito il vuoto della mia casa». Imerio Tacchella torna in ufficio. Nell'andarsene, dice ancora: «Credo che lo Stato faccia in modo che coloro che in questo momento sono nelle mani dei banditi vengano rilasciati al più presto».

Il padre di Patrizia, Imerio Tacchella

Giuliano Marchesini

Il governo

«Equità tra ps e carabinieri»

ROMA. Passo avanti nella marcia dei sottufficiali dei carabinieri per ottenere parità di trattamento con gli ispettori di polizia: il ministro della Difesa Martinazzoli ha confermato ieri — dopo un colloquio con Andreotti — che «alcune iniziative sono in corso» per stabilire una maggiore equità tra i due corpi. Sarà costituito un gruppo di lavoro al ministero della Funzione pubblica per trovare una soluzione al problema retributivo in tempi brevi. E' inoltre prevista una delega legislativa per un più favorevole inquadramento nei vari livelli retributivi. Una terza possibilità è quella di portare il numero di marescialli maggiori in carica da 900 a 2500. Il Tar del Lazio a novembre aveva dichiarato che il trattamento tra sottufficiali dei carabinieri e ispettori di polizia andava equiparato. Ma il ministero aveva fatto ricorso al Consiglio di Stato. **[a. d. r.]**

Andreotti propone: Alpini in Aspromonte

Un battaglione fisso per maggiori controlli sul territorio

ROMA. Saranno gli Alpini a liberare l'Aspromonte dai sequestratori? E' quanto si augura il presidente del Consiglio Giulio Andreotti: ieri, in Consiglio dei ministri, ha chiesto al ministro della Difesa Mino Martinazzoli di vedere se non si può insediare al più presto un'unità di quel corpo specializzato nelle montagne della Calabria.

Ai generali dell'Esercito la notizia, appresa dai dispacci d'agenzia, ha destato una certa sorpresa. «Quella degli Alpini — hanno spiegato — è una struttura militare che si va riducendo a causa della mancanza di uomini e di risorse finanziarie. Non si capisce bene dove si troverebbero le risorse per una nuova unità».

Dal punto di vista operativo, l'iniziativa non dovrebbe creare troppe difficoltà: diverse unità di Alpini hanno già compiuto cicli di addestramento in Aspromonte. Ma in che modo sarebbero usati? Come potrebbero contribuire alla riconquista di quelle montagne da parte dello Stato?

«Non certo dando la caccia ai sequestratori», ha commentato ieri il generale Domenico Corcione, capo di Stato maggiore dell'Esercito. «Gli Alpini non sono fatti per correre dietro ai banditi». In compenso, ha aggiunto, «aiuterebbero ad assicurare la presenza dello Stato per il solo fatto di essere dislocati nella zona».

Il generale Corcione ha appena visitato assieme al ministro Martinazzoli un reparto della divisione Julia che si sta addestrando in quella regione. «Da circa 2 anni — ha spiegato — non solo gli Alpini ma anche altri corpi dell'Esercito vanno periodicamente ad addestrarsi in Aspromonte perché è sempre più difficile trovare aree disponibili nelle Alpi».

L'espansione dei centri abitati e la crescita del turismo rendono sempre più difficile condurre interi cicli addestrativi nel Friuli, nel Veneto, nell'Alto Adige e in altre regioni dove sono tradizionalmente dislocati gli Alpini.

Il generale Corcione ha detto che non ha ancora avuto modo di approfondire la proposta del presidente del Consiglio e che dunque è ancora presto per dire quanti uomini sarebbero necessari. Ma, da quel che ha potuto capire si tratterebbe di insediare in Aspromonte un battaglione di 600 uomini. Negli ultimi 2 anni, la presenza dei militari di leva in Aspromonte, anche se solo temporanea, non sembra aver dissuaso i sequestratori dalla loro attività. Anzi, la lunga prigionia di Cesare Casella, durata proprio 2 anni, ha messo in evidenza quanto sia in realtà diminuita la presenza dello Stato in quella zona.

E' vero — ha commentato il generale Corcione — che i sequestri sono continuati anche in questo periodo e che la presenza degli Alpini non ha scoraggiato del tutto l'attività dei banditi, «ma, forse, i sequestri sarebbero stati ancora più numerosi se non ci fossero stati gli Alpini».

La proposta di Andreotti ha suscitato la preoccupazione di alcuni politici che rappresentano regioni dove gli Alpini sono di stanza. E' il caso di Luciano Caveri, dell'Union valdôtaine, secondo cui l'ipotesi del presidente del Consiglio «non è credibile».

«Quei giovani — ha spiegato — se utilizzati in Calabria, si troverebbero a centinaia di chilometri da casa in situazioni di pericolo e di dissidio con le popolazioni locali, che si sentirebbero occupate militarmente.

«Ben altro — per Caveri — è il ruolo che dovrebbe essere svolto dagli Alpini in tempo di pace: pensiamo al prezioso utilizzo in caso di calamità naturali o al sostegno della protezione civile. Esistono altri corpi dell'Esercito, come i Carabinieri, che si debbono occupare istituzionalmente della prevenzione di reati come i rapimenti».

E ancora più severo è stato il deputato verde-arcobaleno Franco Russo: «Se non fosse drammatica, la situazione sarebbe davvero ridicola: pensa forse Andreotti che i muli degli Alpini potranno fare di più dei cani della polizia?». In verità i muli già da tempo non vengono più usati, ciononostante la proposta di Andreotti appare destinata a suscitare altre perplessità. A cominciare da un problema di ordine semantico. «Se non sono più insediati sulle Alpi — si è chiesto il generale Corcione — si possono ancora chiamare Alpini?».

Andrea di Robilant

ALTRE **DECISIONI**

Diminuisce di 14 lire il gasolio per auto

ROMA. Il prezzo del gasolio per autotrazione diminuirà da oggi di 14 lire il litro, passando da 930 a 916 lire il litro. Sempre da oggi diminuiranno di 13 lire/lt il gasolio e il petrolio destinati all'agricoltura e di 12 lire/lt il gasolio e il petrolio per pesca e piccola marina. Lo ha stabilito ieri il Consiglio dei ministri, decidendo di non fiscalizzare la variazione del prezzo medio europeo del prodotto, per andare incontro alle richieste degli autotrasportatori che sollecitavano una diminuzione dei prezzi. L'Anita, una delle associazioni di categoria, giudica positivamente la decisione del governo, ma non sufficiente a revocare il blocco del settore fissato per l'11 marzo. [Ansa-Agi]

Giustizia, più tempo a indagini preliminari

ROMA. I termini per le indagini preliminari relative ai procedimenti penali sono stati ampliati con un decreto legislativo che modifica l'art. 258 delle norme di attuazione del nuovo codice di procedura penale. Il provvedimento, varato dal Consiglio dei ministri, riguarda sia i procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore del nuovo codice sia quelli successivi. In particolare, il decreto fa slittare dal 24 febbraio al 24 giugno '90 il termine per il compimento delle indagini preliminari nei procedimenti di competenza del pretore e sposta dal 24 aprile al 24 ottobre '90 quelli di competenza del tribunale. Soddisfatto il ministro Vassalli, secondo il quale il provvedimento va incontro alle aspettative della magistratura, facilitando lo smaltimento «dell'ingente carico di procedimenti confluiti agli uffici di procura col nuovo codice di procedura». [Ansa]

Stabiliti i criteri per privatizzare le Ipab

ROMA. Il governo ha approvato ieri anche una direttiva alle Regioni contenente i criteri per la privatizzazione delle Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza (Ipab). «Con questo atto — ha spiegato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Cristofori — si dà attuazione alla sentenza con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale l'art. 1 della legge Crispi del 1890 che aveva pubblicizzato tutte le opere pie trasformandole in Ipab». Possono essere privatizzate le Ipab che siano espressione dell'associazionismo e del volontariato privato, o gestite e finanziate prevalentemente da privati, oppure abbiano indirizzo religioso. Sono privatizzate anche le Ipab dichiarate nel 1979 «educativo-religiose» in quanto prevalentemente scuole materne gestite da religiosi. [Ansa]

Letta in tv la confessione dell'ex leader: ho truccato le ultime elezioni locali

Honecker fa autocritica: colpa mia

Il premier Modrow, a Varsavia, rassicura i polacchi
«Prima della riunificazione accordo sui confini»

Il premier polacco Mazowiecki (a sin.) con Modrow. Il primo ministro della Ddr ha rassicurato sul problema dei confini

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Riconosco la mia responsabilità politica per la crisi in cui sono precipitate le istituzioni e la popolazione della Repubblica Democratica Tedesca». Erich Honecker è stato costretto a un'autocritica nel più classico stile del dirigente comunista in disgrazia.

E' stato Rainer Eppelmann, uno dei ministri senza portafoglio che nel governo Modrow rappresentano l'opposizione (nella fattispecie il gruppo conservatore Demokratischer Aufbruch), a leggere in televisione la confessione dell'ex presidente.

Honecker, sotto inchiesta per alto tradimento, riconosce in particolare di essere responsabile per la falsificazione dei risultati elettorali del 7 maggio. Quel giorno i cittadini tedeschi orientali furono chiamati a rinnovare i Consigli comunali, e già da tempo era emerso ufficialmente che il risultato, un bel 98 per cento alle liste governative, dal resto le sole in lizza, era stato manipolato.

Il settantasettenne Honecker fu privato del potere lo scorso 18 ottobre nel momento in cui, secondo le voci che si rincorrono da tempo e che il processo dovrà confermare o smentire, stava per mobilitare l'esercito contro i manifestanti di Lipsia e Berlino. Successivamente arrestato, tornò a piede libero per ragioni di salute, ed è attualmente ospite di una parrocchia luterana nei pressi della capitale.

Alla sua autocritica aggiunge qualcosa in propria difesa. Insiste infatti sul concetto di una responsabilità esclusivamente politica, e afferma di non avere mai agito per interesse personale, né di considerarsi responsabile dal punto di vista del diritto penale. Ammette, d'altra parte, che questa confessione contraddice certe sue precedenti dichiarazioni rese davanti a una commissione d'inchiesta della Sed, il partito comunista di cui è stato a capo per tanti anni.

L'ammissione di Honecker chiama direttamente in causa Egon Krenz, l'uomo che per alcune settimane, lo scorso autunno, ne aveva raccolto la difficile eredità al vertice dello Stato e del partito. All'epoca del voto manipolato Krenz, figura emergente nella élite tedesca orientale e aspirante alle più alte cariche, era infatti il presidente della commissione elettorale.

Sentito alla televisione, ha fatto anche lui una penosa autocritica. Krenz ha dovuto ammettere la corresponsabilità politica, confessando di non avere avuto il coraggio civile di opporsi a un regime che rendeva possibili cose del genere. Ma ha anche voluto precisare che lui non aveva personalmente partecipato ai brogli: si era al contrario adoperato perché lo scrutinio fosse regolare. Un comunicato della procura generale, che annuncia l'inchiesta sul voto contraffatto, non chiama in causa Krenz, si limita a citare la dirigenza guidata da Honecker.

Un episodio specifico e confesso documenta dunque le imputazioni di corruzione e abuso di potere che accompagnano il delitto principale, alto tradimento, del quale Honecker sarà presto chiamato a rispondere. Le elezioni comunali saranno rifatte il 6 maggio, esattamente un anno dopo la frode. Per gli elettori della Repubblica Democratica sarà quello il secondo voto in regime di libertà, segretezza e pluralismo, dopo quello che il 18 marzo avrà rinnovato il Parlamento. C'è chi chiede che il 6 maggio si eleggano anche le assemblee dei Laender, di cui si è decisa la reintroduzione in vista dei passi federativi in direzione dell'unità tedesca.

I vari schieramenti politici sono impegnati in una campagna elettorale dominata, ovviamente, dalla ormai concreta prospettiva unitaria. Uno solo dei partiti in lizza, la Vereinigte Linke (sinistra unita), si è schierato contro la riunificazione.

Tutti gli altri, dal Pds che sarebbe il ribattezzato partito comunista ai conservatori dell'Alleanza per la Germania, dall'Spd che è il grande favorito nei pronostici all'Alleanza 90 che raggruppa forze di sinistra, fino al piccolo partito liberale, sono con varie sfumature unitari.

Le divergenze riguardano semmai il problema delle alleanze: ieri il primo ministro Hans Modrow, in visita a Varsavia, si è pronunciato ancora una volta per la neutralità della futura Germania, mentre si è detto d'accordo con i suoi ospiti sulla necessità che il riconoscimento del confine lungo l'Oder-Neisse preceda e non segua, come vorrebbe Kohl, l'unità nazionale.

Altra divergenza sui tempi del processo: ieri l'Alleanza 90, che comprende il gruppo Neues Forum e vanta quindi la primogenitura nell'opposizione democratica, si è pronunciata contro una riunificazione frettolosa, in particolare contro l'unione monetaria in tempi rapidi che sta tanto a cuore al cancelliere Kohl.

Alfredo Venturi

CONVOCATO A DUBLINO

Ad aprile summit Cee sulle Germanie

DUBLINO. I capi di Stato e di governo dei dodici Paesi della Comunità europea si incontreranno a Dublino in aprile per quello che viene definito un vertice «informale» per discutere le trasformazioni in atto in Europa. Il primo ministro irlandese, Charles Haughey, presidente di turno della Cee, nella sua dichiarazione, non ha fatto riferimento esplicito alla riunificazione tedesca, anche se è noto che è questo problema che ha reso impellente il bisogno di un vertice in tempi così rapidi.

«Rispetto all'ultimo vertice dei capi di Stato e di governo comunitari delle scorso dicembre — si legge nel comunicato — la situazione europea è cambiata in maniera rapida e significativa. E' quindi importante che i leader della Cee abbiano la possibilità di discutere al più presto tali cambiamenti, e come farvi fronte». Non viene precisato in quale giorno di aprile avverrà l'incontro di Dublino, ma si prevede che sia per la seconda metà del mese, in modo da seguire da vicino le elezioni che si terranno il 18 marzo nella Ddr e dall'esito delle quali Bonn si attende una spinta acceleratrice del processo di riavvicinamento tra le due Germanie. La convocazione del summit segue di poche ore il «sì» di Bonn alla riunione che è stato il risultato più concreto dell'incontro tra Mitterrand e Kohl. [Agi]

De Michelis

«Rifiutiamo una Yalta-bis»

KUALA LUMPUR. «Le conseguenze "esterne" della riunificazione tedesca non si esauriscano agli aspetti di pertinenza delle Quattro potenze vincitrici della guerra» ha detto il ministro degli Esteri De Michelis a Kuching, nel Borneo malese, dove partecipa alla sessione ministeriale Cee-Asean, rispondendo alle domande dei giornalisti sulla «polemica» che ha innescato a Ottawa con le sue dichiarazioni sulla riunione dei ministri degli Esteri delle due Germanie e di Usa, Urss, Francia e Gran Bretagna sulla riunificazione tedesca. «L'impressione che nel 1990 il problema della Germania possa essere risolto come era stato posto nel 1945, quando probabilmente sarebbero stati le Quattro potenze a prendere una decisione, ci pare pericolosa e ci pare rievochi lo spirito di Yalta. In un contesto diverso quale è quello di oggi bisogna operare in maniera diversa, e noi ci auguriamo che così andrà».

Ne parlerà agli alleati la settimana prossima: il 20 a Dublino coi ministri Cee, il 23 a Roma col tedesco Genscher e qualche ora più tardi a Londra col britannico Hurd. [Ansa]

Così Bonn ha snobbato la Cee

Il New York Times svela i retroscena di Ottawa
«Per Kohl l'unione non è affare degli europei»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata Bonn più che Washington a voler escludere i Paesi europei dai negoziati sulla unificazione delle due Germanie. Lo afferma il New York Times svelando i retroscena degli accordi conclusi a Ottawa dai due governi tedeschi e dalle Quattro grandi, gli Usa, l'Urss, l'Inghilterra e la Francia, lo scorso martedì. Secondo il quotidiano, la formula americana due più quattro ossia negoziati tra le due Germanie ma sotto l'ombrello delle potenze vincitrici della Seconda Guerra Mondiale, fu concepita dal segretario di Stato Baker soprattutto per superare le riserve sovietiche. Ma Bonn rese chiaro, scrive il New York Times, che «non si sarebbe messa nelle mani dei Paesi europei».

Il veto tedesco occidentale alla partecipazione della Cee e della Nato alle trattative sull'unità germanica sarebbe stato posto dal ministro degli Esteri tedesco Genscher in un incontro con Baker il 3 febbraio scorso a Washington. «Il progetto dei due più quattro piacque al ministro — ha scritto il New York Times —, ma Genscher precisò che sarebbe toccato esclusivamente alle due Germanie stabilire la natura della loro unità, e che la competenza delle Quattro grandi si sarebbe limitata ai loro rapporti esterni». «Genscher insistette anche — ha proseguito il quotidiano — che la Germania Occidentale non avrebbe accettato una formula due più quindici, ossia la partecipazione ai negoziati dei Paesi dell'Alleanza atlantica». Le rivelazioni del New York Times, non smentite dal Dipartimento di Stato, sollevano inquietanti interrogativi sul ruolo della Germania in Europa.

Stando al New York Times, che ha intitolato il suo articolo «Una Bonn muscolosa prevale sulle Quattro grandi», la notizia dell'accordo tra le due Germanie e le potenze vincitrici della Seconda Guerra Mondiale fu trasmessa prima ai giornali e alle radio-tv che ai ministri degli Esteri europei presenti a Ottawa. «Gli italiani, gli olandesi e i belgi ne furono irritati, e reclamarono alcuni cambiamenti nei testi — ha affermato il giornale — soprattutto in riferimento alla sicurezza non solo dei Paesi confinanti con le due Germanie, ma anche del resto dell'Europa». «Fu loro spiegato in termini secchi — ha aggiunto il New York Times — che la questione riguardava soltanto le Quattro grandi, che hanno dei diritti legali sulle due Germanie e nessun altro». Citando un anonimo funzionario del governo americano, il New York Times ha concluso: «L'accordo era quello, fu detto agli alleati, e anche se non era loro gradito, era l'unico possibile ai termini del diritto internazionale». La ricostruzione dei retroscena fatta dal foglio newyorkese spiega il perché della protesta di De Michelis subito dopo il comunicato di Ottawa: il ministro degli Esteri italiano fu tra i più fermi assertori degli interessi della Cee di fronte al blocco formato dalle due Germanie e dalle Quattro grandi.

Le indiscrezioni del New York Times minacciano di accentuare i contrasti che si stanno delineando in Europa sull'integrazione della Cee, sul futuro della Nato, e i timori per la stabilità dei confini post-bellici, soprattutto quelli con la Polonia.

Ennio Caretto

BELGIO

Nell'ateneo di Lovanio i feriti sono 50. Nessuna rivendicazione, come in 2 casi precedenti

In aula un'altra bomba senza «firma»

Un boato, poi crolla il soffitto su centinaia di studenti

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cinquanta feriti, una dozzina dei quali gravi e sei con tremende ustioni: due mesi e mezzo dopo l'esplosione di una bomba all'Ulb, l'Università libera di Bruxelles, ignoti attentatori hanno colpito la facoltà di medicina dell'Ucl, l'Università cattolica di Lovanio, nel comune brussellese di Woluwe-Saint-Lambert. Poteva essere una strage: un centinaio di studenti del secondo anno assistevano alla lezione di farmacologia del professor Paul Tulkens, nell'aula E situata al secondo piano dell'edificio, quando l'ordigno è esploso verso le nove del mattino. Manca per ora qualsiasi rivendicazione.

Una vampata di fuoco, poi un'irrespirabile cortina di fumo nero, hanno avvolto gli studenti. «Non avevo notato nulla di abnorme — ha successivamente raccontato il professor Tulkens — e che io sappia nessun estraneo era entrato nell'aula. L'esplosione ci ha ridotti a un'oscurità totale, in cui si vedevano studenti correre con capelli e vestiti in fiamme. Per fortuna l'aula ha potuto essere sgombrata rapidamente. Alcuni studenti avevano il volto e le mani bruciate, io ha coperto con la giacca una ragazza che sanguinava dalla bocca». Due file di banchi in fondo all'aula sono state divelte, il soffitto è stato sventrato mettendo a nudo cavi e tubature. E' scattato l'allarme «grandi catastrofi» e tutti i servizi d'emergenza della capitale sono entrati in azione.

In mattinata si era diffusa la voce che la bomba fosse destinata al presidente della Commissione Cee, Jacques Delors; ma è stata subito smentita. L'ordigno, a quanto pare, non era neppure rivolto a un altro commissario della Comunità, l'italiano Filippo Maria Pandolfi, che avrebbe dovuto prendere la parola in un'aula del piano inferiore nel corso di un dibattito. Qual è stato, allora il movente dell'attentato? Il rettore della facoltà di Medicina, Pierre Macq, non ha dubbi: «Dopo gli attentati all'Ulb avremmo potuto credere al gesto di uno squilibrato. Oggi non più. Quanto è accaduto fa pensare al modo in cui si è cercato, altrove e in altri tempi, di destabilizzare un intero Paese».

Gli ustionati più gravi sono stati portati a un centro specializzato dell'ospedale militare di Neder-Over-Hembeek o al centro ustionati dell'ospedale di Anversa. Gli altri feriti sono stati ricoverati in gran parte al Saint-Luc, un ospedale poco distante e che dipende dall'Università colpita. Nell'attentato del 1° dicembre, all'Università laica di Bruxelles, il bilancio era stato di 3 feriti gravi, in un caso precedente, durante l'anno, c'era stato un ferito. La ricerca di un individuo sospetto, sui 45 anni, non aveva dato risultato: ora quei dossier verranno riaperti.

Nessuna minaccia, ha precisato il rettore Macq, era stata formulata negli ultimi mesi; le misure di sicurezza, che contemplano la chiusura dei locali universitari durante la notte, erano fino a ieri considerate adeguate. Ma molte convinzioni, compresa quella già smantellata dal presidente della regione brussellese Charles Picqué e cioè che a Bruxelles non esistono problemi di sicurezza, andranno riviste. Questi avvenimenti, egli ha aggiunto, dimostrano la necessità di creare un migliore clima di sicurezza: «Numerose località meritano una presenza e un controllo accresciuti da parte della polizia».

Fabio Galvano

Stato civile di Torino

13 FEBBRAIO 1990

NATI — **Lazzaro** Ilaria; **Sarra** Elena; **Fortariello** Valentina; **Macripò** Stefania; **Pulotti** Umberto; **Russo** Maria; **Bilbao** Monia; **Virgilio** Antonio; **Ciuccaro** Lorenzo; **Lacaverara** Gabriele; **Bergamasco** Luca.

MORTI — **Robutti** Sergio, di anni 35, nato a Torino, abitante in via Nizza 17; **Sarra** Caterina ved. Montabone, a. 89, Piedizza, pens., via Ribeti 2; **Busacca** Carmelo, a. 65, Caltagirone, pens., sposa Peschiera 180; **Druetto** Luigina in Angioni, a. 74, Genova, casalinga, corso Peschiera 180; **Rizzio** Adriana in Cosimo, a. 43, Torino, insegnante, via Pinasca 19; **Cravero** Michele, a. 84, Cavallermaggiore, pens., via Di Nanni 58; **Cerina** Pietro, a. 65, Pinerolo, pens., via Balzico 3; **Perraris** Stefanina ved. Rats, a. 88, Torino, pens., via Revello 4; **Savaresi** Annibale, a. 74, Torino, pens., via Bidone 31; **Peccia** Maria Domenica ved. Gonille, a. 89, Torremaggiore, pens., via Chambery 61/21.

Deceduti in ospedale: **Frigerio** Tomaso, a. 74, Bulciago, pens., Molinette; **Solei** Giacomo, a. 90, Racconigi, pens., Maurizieno; **Beltramo** Fabio, mesi 4, Torino, infante, Pediatrico; **Iacobelli** Maria Fedele ved. Ladogana, a. 85, Troia, pens., Martini; **Turco** Angela in Reattino, a. 56, Vicoforte, pens., Molinette; **Turco** Aldo, a. 66, Pisa, pens., osp. G. Bosco; **Camandona** Maria ved. Nore, a. 81, Valperga Can.se, pens., str. S. Vincenzo 49; **Maccarone** Michelemmonio, a. 84, Carpino, pens., osp. G. Bosco; **Casarati** Ida ved. Mogliati, a. 96, Pieve del Cairo, pens., Martini; **Sartori** Maria, a. 67, S. Martino di Venezia, pens., Molinette; **Gariglio** Angiolina ved. Surra, a. 70, Tigliole d'Asti, pens., Molinette; **Gebbo** Vittorio, a. 80, Legnaro, pens., Maurizieno; **De Fanti** Alberto, a. 80, Forno di Zoldo, pens., Molinette; **Allara** Mario, a. 84, Casorzo, pens., Molinette; **Baratto** Domenica ved. Ardizzola, a. 83, Torino, pens. corso Casale 58; **Castelli** Giuseppe, a. 85, Santirana Lomellina, pens., Maurizieno; **De Aplo** Michele Raffaele, a. 88, S. Severo, pens., str. S. Vincenzo 49; **Scagliola** Michelina in Corio, a. 56, Torino, casalinga, Maurizieno; **Doicet** Linda, a. 90, Venezia, pens., osp. G. Bosco; **Fiorella** Emanuela ved. Diban, a. 78, Barletta, pens., Martini; **Contaldi** Francesco, a. 47, Torremaggiore, pens., Martini; **Pasquini** Bambina, a. 88, Perano, pens., Martini; **Ratto** Lucia ved. Felcetto, a. 83, Caraglio, pens., Martini; **Mancino** Santo, a. 78, Novoli, pens., osp. G. Bosco; **Cristiani** Irma ved. Dalmasso, a. 81, Castelfranco di Sotto, pens., osp. G. Bosco; **Viello** Adele ved. Ubaldi, a. 83, Torino, pens., Molinette; **Canelli** Gianambrogio, a. 51, Novara, impiegato, Molinette; **Schenello** Delfina in Bressan, a. 64, Legnano, pens., Martini; **Carosio** Luigi, a. 68, Savona, pens., Molinette; **Merino** Franco, a. 54, Torino, pens., Martini; **Peiretti** Giulio, a. 70, Piobesi, religioso, Molinette.

Nati 11 - Morti 41

E' mancata ai suoi cari
Angela Cosenza
Addolorati lo annunciano: mamma, papà, cristina, nonna, parenti tutti. Funerali lunedì 19 corr. ore 11,45 parrocchia S. Croce.
— **Torino**, 15 febbraio 1990

L'**Associazione Lucana «Carlo Levi»** esprime il più sentito cordoglio.

Prospero e **Sofia** partecipano [illegible] al dolore.

Preside, alunni, docenti e non docenti dell'Istituto Tecnico Commerciale Andriano piangono l'immatura perdita dell'allievo
Angela Cosenza
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

E' mancato il
dott. Renato Costa
Lo piangono la moglie **Lidia Gullino**, il figlio **Sergio**, le sorelle **Elsa** e **Maria Teresa**, il fratello **Mario**, la suocera, zie, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo in Saluzzo sabato 17 febbraio alle ore 14,30 partendo dall'ospedale.
— **Saluzzo**, 16 febbraio 1990.

E' mancata ai suoi cari
Maria Cheresco in Prol
La piangono il marito **Roberto**, il figlio **Giancarlo** con la moglie **Giuseppina**, la nipote **Patrizia** e parenti tutti. Funerali lunedì 19 ore 8,15 parrocchia San Francesco di Sales, via Malta 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 febbraio 1990.

Dopo una lunga vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, è salita al cielo l'anima buona di
Delfino Carlo Bonello
Maestro del Lavoro
Anziano FIAT
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Arturina Gianetto**; il figlio **Romualdo** con **Wanda** e **Paola**; la sorella **Beatrice**; cognate; cugini. Un particolare ringraziamento al caro amico dott. Giuseppe Di Francesco per la premurosa continua assistenza. La salma partirà alle 13,30 del 17-2 da via Ventimiglia 222 per la parrocchia di Alpignano (Al) ove alle ore 15 si svolgeranno le esequie.
— **Torino**, 16 febbraio 1990.

Carla Maria Silvana Franco Paola Bonello partecipano al dolore per la perdita dello zio **DELFINO**.

Giorgio, Mariangela e **Laura Colombero** partecipano al dolore della famiglia.

L'IVECO - Dirigenti e **Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Romualdo Bonello per la scomparsa del padre signor
Delfino Bonello
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

I **Collaboratori** di **Technical Co-ordination** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore dell'ing. Romualdo [illegible]
Gianfranco Bellotti
Gianbattista Gioanni
Franca Camandona
Claude Chauveau
Adriano Colonna
Guido Dalla Zuana
Sergio Delpiano
Tullio De Mura
Cesare Fasolo
Ugo Faule
Gabriele Gallizio
Elisabetta Marozzi
Giuseppina Milanini
Giuseppe Mogni
Massimo Pischiutta
Giovanni Ridolfi
Vincenzo Salvadore
Giuseppino Sandretto
Giuseppe Strafallaci
Luigi Zoccola.

Mario, Florina, Alida e **Laura** con **Lidio** ricordano con affetto il caro zio **CARLO**.

Ira, Augusto e **Filippo Brogi** partecipano al dolore di Aldo e famiglia.

Giovanni Scrova
Partecipano affettuosamente al dolore di Paola e famiglia gli amici: **Guido** e **Daniela**; **Andrea** e **Monica**; **Raniero** e **Giovanna**.
— **Torino**, 16 febbraio 1990.

I familiari annunciano la morte di
Giuseppe Ceretto Castigliano (Cin)
di anni 79
Un ringraziamento particolare al dottor Bertoglio Bosio Claudio. I funerali avranno luogo ad Alpette domenica 18/2/90 ore 15,30. Servizio autobus da corso San Martino per Alpette ore 13,30.
— **Alpette**, 16 febbraio 1990.

A funerali avvenuti, come da suo espresso desiderio, i congiunti tutti annunciano il decesso di
Angela Giorsa ved. Farina
la cui salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale accanto ai genitori e al marito Carlo da lei sempre tanto amati.
— **Torino**, 12 febbraio 1990.

E' cristianamente mancato
Giuseppe Grosso
di anni 69
Lo annunciano le sorelle **Cristina** e **Agnese**, i fratelli **Andrea, Francesco** e **Giovanni** con rispettive famiglie, cognata, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra, sabato 17 febbraio, alle ore 10,30, partendo da viale Madonna dei Fiori 28 per la parrocchia di S. Giovanni.
— **Bra**, 15 febbraio 1990.

E' serenamente mancato il
rag. Ermete Barbi
Cavaliere di Vittorio Veneto
e reduce del '99
Ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti la figlia **Isabella**, i figli **Pier Paolo, Luciano** e **Luigi**, nuora, generi, nipoti e cognate. Un particolare ringraziamento al comm. Cameriengo ed al personale di «Villa Iris» per l'assistenza prestata.
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Partecipano al dolore di Gigi e dell'intera famiglia Barbi la suocera **Angela Almonetti** e **Lidia Longo**.

La famiglia **La Rosa** partecipa al dolore del congiunto.

Paola e **Franco Bruschetti, Daniela** e **Franco Scieverani** si uniscono al dolore di Gigi e della sua famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Concetta Gambuzza
vedova Puglisi
Addolorati lo annunciano le sorelle **Nunzia** e **Giovanna**, il figlio **Corrado** con la moglie **Nunzia**, i nipoti **Paolo, Roberto, Emilio, Marco, Ettore**, i consuoceri **Ettore** e **Irma Colombetta**. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Ascensione Nostro Signore via Bonfante 3. Un particolare ringraziamento al professor Piancino per la premurosa assistenza prestata.
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Emanuno e **Mariolina Morgari** sono affettuosamente vicini ad Aldo e famiglia.

Norberto, Elvira, Marisa e figli partecipano al dolore della famiglia Puglisi.

E' mancata
Jole Pellegrini
ved. Martinelli
anni 83
L'annunciano il fratello **Mario** con la moglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 19 ore 10 cappella Cto.
— **Torino**, 16 febbraio 1990.

IOLE cara sarai sempre con noi: **Bruno, Alvaro Cicolett.**

Zia **IOLE** sarai sempre nel nostro cuore, **Silvana Giuliano** e **Serena Braggio.**

Ciao zia **JOLE** ti ricorderemo sempre, **Mirella** e **Franco** con **Monica** e **Stefano.**

E' mancata
Maria Tamagnone
ved. Varale
anni 82
Lo annunciano con [illegible] tristezza, la figlia **Annamaria** con **Giulio, Daniela, Donatella, Maurizio**, parenti e amici tutti. Funerali oggi ore 13,30, ospedale Molinette. Ore 15 alla parrocchia di Lombriasco.
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Cara **NONNA**, non dimenticheremo mai il bene che ci hai voluto, **Donatella** e **Daniela.**

(Continua a pag. 8)

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Scontro tra falchi e colombe: pioggia d'emendamenti anche sulla riforma della terra

Proprietà privata, il Soviet frena

Rinviata per modifiche la legge-sfida di Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo scontro nel Soviet supremo sul capitolo economico della «grande riforma» di Gorbaciov era inevitabile. Ma si sta rivelando più aspro del previsto. La legge che introduce in Urss una dose di proprietà privata è stata approvata ieri soltanto nelle sue «linee generali» ed è stata rinviata in commissione per un'ennesima serie di modifiche. Tornerà in aula tra una settimana e, allora, la battaglia sarà ancora più dura perché è già prevista la votazione articolo per articolo che potrebbe far cadere dei punti-chiave del progetto. E se la marcia della legge sulla proprietà si annuncia a ostacoli, quella della legge sulla terra è cominciata ieri in un clima altrettanto contrastato.

Per Michail Gorbaciov non è ancora una sconfitta. Ma è un'altra prova che nel Parlamento — dove l'85 per cento dei deputati è espressione diretta del pcus — esiste un'opposizione alla sua linea, così come esiste nel partito. Il primo segnale delle «riserve» del Soviet era stato lanciato all'apertura della sessione, mercoledì scorso, quando era stata bloccata la proposta di Gorbaciov di convocare una riunione straordinaria del Congresso dei deputati il 27 febbraio prossimo per avviare subito la riforma istituzionale con la creazione della figura di Presidente dell'Urss e con la modifica dell'articolo 6 della Costituzione sul ruolo dirigente del pcus. Adesso, al rinvio del capitolo politico si è intrecciato il rinvio di quello economico.

Ma il rinvio non servirà soltanto agli avversari della «grande riforma». Anche Michail Gorbaciov e i suoi sostenitori — che sono molti tra i deputati del Soviet supremo — avranno il tempo di perfezionare la controffensiva, magari di elaborare qualche compromesso, per ottenere, poi, la vittoria sperata. Come ha dimostrato due settimane fa l'esperienza del Plenum del Comitato centrale del pcus, Gorbaciov non si può permettere successi a base di voti di misura: una linea strategica deve essere approvata a grande maggioranza, oppure sconfitta. E' la regola delle battaglie al Cremlino. E quando il Parlamento affronta temi così importanti come la proprietà privata o il regime delle terre, questa regola è ancora più valida.

Quasi a provare questa volontà di dialogo con chi «dubita», ieri il relatore della legge sulla terra ha dichiarato che un quarto dei 2400 emendamenti proposti alla prima stesura del testo (presentata al Soviet già nell'autunno scorso) è stato accolto nella nuova versione. Alexandr Nikonov ha anche precisato che il sistema collettivo dell'agricoltura «non sarà smantellato». I kolkhoz e i sovkhoz continueranno a esistere e saranno anzi «rafforzati» perché diventeranno proprietari diretti delle loro terre che, finora, sono dello Stato. Ma a queste organizzazioni collettive, si affiancherà anche un embrione di proprietà privata della terra.

I contadini potranno possedere degli appezzamenti di terreno, lasciarli in eredità ai loro figli, ma non potranno venderli ad altri privati. Nel caso della proprietà fondiaria, insomma, i limiti della riforma sono molto più stretti di quelli imposti dalla legge sulla «proprietà individuale» illustrata dal vice premier, Leonid Abalkin, giovedì e rinviata ora in commissione. Ma anche con tutte queste cautele, dopo la relazione di Alexandr Nikonov è cominciato in aula un dibattito molto acceso che è stato aggiornato ieri notte a martedì prossimo quando il Soviet tornerà a riunirsi in seduta pubblica dopo una sessione a porte chiuse che sarà dedicata — lunedì — alle crisi interetniche e ai problemi nazionali.

Questi sono gli altri due elementi di maggiore preoccupazione per Gorbaciov. Con sempre nuovi segnali di allarme. Ieri a Vilnius, la capitale della Repubblica lituana, c'è stata una grande manifestazione per celebrare l'anniversario dell'indipendenza conquistata nel 1918 e durata fino all'annessione del 1940.

Enrico Singer

SOVIET SUPREMO

Nasce il gruppo dei «duri»

MOSCA. Nel Soviet supremo si è costituito ufficialmente un secondo gruppo parlamentare, costituito da più di cento deputati riuniti sotto la denominazione di «Soyuz» (Unione) «per lottare contro il nazionalismo, il separatismo e lo sciovinismo in difesa dell'integrità statale della federazione sovietica». La costituzione del nuovo gruppo, il secondo dopo quello radicale riformista che si denomina «Gruppo interregionale», è stata annunciata in aula da Gheorghi Komarov, direttore di un istituto di ricerca della Repubblica centroasiatica di Kirghisia. L'obiettivo, ha detto, è di «impedire la disintegrazione dell'Unione Sovietica», reagendo all'ondata di esasperati nazionalismi che ne minacciano l'unità. I deputati di Soyuz vogliono contrapporsi in particolare ai baltici, che puntano all'indipendenza delle loro Repubbliche, e al «Gruppo interregionale», ritenuto troppo spinto nella via delle riforme. [Agi]

Il Cremlino si arrende: vodka libera

Cadono anche gli ultimi limiti alla vendita Una riforma impopolare bocciata dalla gente

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov ha perso una battaglia. Anzi, una crociata: quella contro l'alcol. La sua prima, grande campagna riformatrice, avviata già nell'85 appena un mese dopo il suo ingresso al Cremlino, è stata abbandonata ufficialmente ieri. L'ultima barricata è caduta alle 8 del mattino, orario d'apertura dei negozi e, ormai, anche della libera vendita della vodka che, fino a giovedì scorso, non poteva essere acquistata prima delle 11. Certo, il problema più grosso è trovarla questa vodka che è diventata prodotto di «deficit» cronico, come dicono i russi. Ma le limitazioni di legge sono state cancellate e, sulla carta, la disponibilità di alcolici è tornata assoluta.

Ieri mattina, un giovane che usciva da una rivendita di liquori con due bottiglie infilate nelle due tasche del suo giaccone diceva: «Le campagne antialcol vanno e vengono, la vodka rimane». E la vodka, in realtà, era rimasta in circolazione per tutti questi cinque anni aggirando i divieti: con reti di distribuzione clandestine, con distillerie artigianali che facevano incetta di zucchero creando nuove penurie, con il contrabbando. Perfino con la comparsa dei «surrogati» più incredibili: dai profumi all'antigelo per le auto. Tutto utilizzato per fabbricare «grappe» più o meno velenose, ma almeno disponibili.

A far naufragare la crociata di Gorbaciov è stata proprio questa reazione stile anni del proibizionismo negli Usa. Con l'inevitabile corollario dei racket della malavita che hanno prosperato sui traffici illegali della vodka. «Una buona iniziativa con dei risultati pessimi», ha detto Nikolai Shmelyov, uno degli economisti dell'ala radicale. Risultati pessimi sul terreno concreto ed anche su quello dell'immagine popolare di Michail Gorbaciov. Nei primi tempi della campagna Gorbaciov si guadagnò il soprannome di «mineralny sekretar»: versione irriverente del suo titolo di «gheneralny sekretar», segretario generale del pcus. E ci fu una vera esplosione di barzellette, che sono un antico strumento di lotta politica in Urss.

La più nota racconta di un uomo disperato in fila per la sua bottiglia di vodka di fronte all'unico negozio di Mosca autorizzato a vendere alcol che urla: «Adesso vado al Cremlino e dico a Gorbaciov che deve smetterla con queste idiozie». Dopo mezz'ora l'uomo torna al suo posto e dice: «Niente da fare, al Cremlino la fila è più lunga che qui». Come dire che se gli insoddisfatti avessero davvero trovato il coraggio di andare a protestare, la Piazza Rossa sarebbe stata invasa.

Anche senza manifestazioni, lo scontento generale è arrivato alla soglia del Cremlino e Gorbaciov ha via via allentato i rigori della sua iniziativa, fino alla totale liberalizzazione di ieri. Ma durante la campagna antialcol sono state prese anche delle misure strutturali: sono state distrutte alcune distillerie, sono stati riciclati altri stabilimenti che adesso imbottigliano succhi di frutta. Nel complesso, la produzione di alcolici è crollata del 40 per cento. [e. s.]

La Cee artica fa gola ai baltici

«La Scandinavia è la nostra alternativa a Mosca»

STOCCOLMA
DAL NOSTRO INVIATO

Quest'inverno, per la prima volta negli ultimi 40 anni, il Mar Baltico non è gelato: una delusione per gli schettinatori e gli appassionati di ice-surf — la vela da ghiaccio — ma anche un segnale non solo meteorologico di tempi nuovi.

Il Mare Nostrum di Svezia e Finlandia oggi non riunisce infatti «fratelli separati» sulla sponda orientale. In pochi mesi, gli asfittici contatti della guerra fredda sono divenuti proliferi, raggiungendo un'intensità sconvolgente. Ne sanno qualcosa alla Sas, la compagnia di bandiera inter-scandinava, dove un'impiegata ricorda ancora con sgomento il trionfo del primo volo Tallinn-Stoccolma: «Mancava una settimana al decollo, e le prenotazioni erano cinquemila per cento posti, una follia». Adesso il collegamento è quadrisettimanale, più servizi Aeroflot e un battello giornaliero, sempre zeppo. Dietro il boom aero-navale, un'altra emergenza a livello diplomatico. La racconta Hans Olsson, primo segretario al ministero degli Esteri: «Quando l'anno scorso il Cremlino ha socchiuso la Cortina di ferro, a migliaia i baltici si sono riversati nella nostra rappresentanza di Leningrado. Bivaccavano giorni e giorni in strada. Così abbiamo chiesto di aprire un consolato a Tallinn per "motivi umanitari". Ma l'esodo non si arresta».

Che cosa cercano nelle loro brevi puntate a Stoccolma? Non solo ricchezza o libertà e certo non lavoro giacché le porte dell'immigrazione sono chiuse. Forse, le radici. Per quasi due secoli, infatti, gli estoni sono rimasti i sudditi più leali della Corona svedese. E visti gli inquilini successivi, i russi, è rimasta loro una nostalgia del buongoverno svedese.

«Non solo: dopo l'ultima annessione sovietica e sino a pochi mesi fa, la cultura baltica ha potuto sopravvivere solo attraverso la diaspora in Scandinavia». Juhan Kokla, un'ottantina d'anni e giornalista da 54, dirige l'«Eesti Päevaleht», il giornale estone di Stoccolma che quotidianamente informa 25-30 mila esuli. Le autorità di Tallinn gli negano tuttora il visto ma il suo redattore-capo Ulo Ignats è appena tornato da un viaggio oltre-cortina. Spiega che per la prima volta anche i rifugiati voteranno nel Congresso Estone che il 18 marzo dovrebbe proclamare l'indipendenza nazionale. «Sarà una strada lunga e difficile», ma le tre minuscole Repubbliche del Baltico non vogliono affrontarla in solitudine: «Ci occorre l'ombrello scandinavo, per esempio attraverso l'ingresso nel Consiglio Nordico».

L'idea di farsi cooptare nella «Cee artica» che dal '53 federa Copenaghen, Oslo, Stoccolma, Helsinki e Reykjavik in alcuni settori, non piace ai quattro politici estoni — due sono parlamentari a Mosca — e neppure al delegato lituano che oggi interverranno nel Forum Europeo sull'Ambiente indetto dai Grüna, i Verdi. Come mai? Spiega Kokla: «Un'eventuale adesione soddisferebbe quasi tutti i 12 partiti oggi esistenti a Tallinn, salvo ovviamente l'Interfront che nasconde interessi russofili. Non significa pregiudicare in alcun modo la sovranità nazionale: semplicemente ci allontaneremmo da Mosca senza finire nelle braccia del blocco occidentale. Al Cremlino potrebbe andare bene».

La prospettiva è futuribile ma non troppo se il «Financial Times» l'ha adottata disegnando una fanta-carta dell'Europa ventura. Febbre o utopia, l'affaire Baltico oggi rappresenta comunque una sfida impegnativa per la diplomazia svedese, più abituata a schierarsi sui diritti civili in Salvador o Israele che non a limare le unghie dell'orso sovietico. Non a caso una realistica Stoccolma aveva riconosciuto quasi subito, nel '41, la legittimità delle nuove frontiere russe, e c'è voluta la clamorosa marcia degli esuli in ottobre per far dichiarare al ministro Andersson che appoggerà l'autodeterminazione baltica. La Svezia, insomma, comincia a uscire timidamente dal ghetto per guardarsi attorno. Con il suo prestigio e un'invidiabile posizione geografica, egemonizzerebbe senza problemi la nascente comunità inter-baltica. Ma esiti sicuri. Dice Olsson: «Guardiamo le cose in faccia. Che cosa possono venderci oggi i lituani, o magari i polacchi della costa Nord, per ripagare eventuali investimenti? L'integrazione ci sarà, ma non a tappe forzate». I Baltici non devono insomma attendersi un Piano Marshall in versione svedese. Ma 220 miliardi di aiuti sono già pronti: andranno alla tutela della natura, il bene più prezioso nell'etica scandinava.

Enrico Benedetto

SVEZIA

Lascia il falco di Carlsson

STOCCOLMA. Kjell Olof Feldt si ritira. L'autore del piano anti-crisi costato la vita al governo Carlsson ha ribadito due volte in tv il desiderio d'uscire dalla vita politica. Accanto aveva il primo ministro uscente, visibilmente scosso come turbata è l'intera Svezia. Feldt era infatti l'unico simbolo di continuità fra l'era Palme e gli Anni Novanta, sopravvissuto per oltre un lustro al ministero delle Finanze. Lascia l'incarico con amarezza «per le speculazioni dei giornali», ma continua a sostenere — e Carlsson l'appoggia — che non ci sia alcuna alternativa a un'austerity draconiana.

La Borsa, pur recuperando lievemente ieri, in una settimana ha perso 5,6 punti. E lunedì, quando le banche finalmente riapriranno dopo lo sciopero facendo uscire i titoli dal limbo, si attende un tracollo della corona, la moneta nazionale, che obbligherà la Banca Centrale a intervenire massicciamente, ultima tappa prima d'una possibile svalutazione. Il tasso di sconto, salito giovedì al 15,5, «può facilmente superare il 20 o il 25», dice Feldt.

L'emergenza economica ha spinto Thage Pettersson, lo speaker della Camera, a stringere i tempi delle consultazioni: alcune voci davano in serata per imminente un accordo centristi-socialdemocratici che riporterebbe in sella Carlsson, malgrado liberali e conservatori invochino il ricorso alle urne. Andare al voto chiedendo i sacrifici oggi inevitabili non sarà tuttavia facile per nessuno.

Ma anche socialdemocratici e comunisti hanno aperto trattative per permettere una riedizione del governo monocolore del primo ministro dimissionario, Ingvar Carlsson, evitando il ricorso alle elezioni anticipate. Il pc sembra disposto a rinnovare l'appoggio esterno in cambio di concessioni sul pacchetto anticrisi. [e. bn.]

PAURA IN TAGIKISTAN

I ribelli di Dushanbè promettono un pogrom

Non sono stati segnalati incidenti ieri nella capitale del Tagikistan ma nella città circolano voci insistenti di un massacro di «infedeli» che avverrebbe oggi. C'è preoccupazione per la sicurezza dei circa 200 mila russi che risiedono a Dushanbè. Intanto la resistenza afghana ha espresso il suo appoggio al «movimento di liberazione» dei musulmani del Tagikistan.

GRAN BRETAGNA

Ancora sotto accusa l'impianto di Sellafield: colpa delle radiazioni

«La centrale uccide i bambini»

Ai dipendenti nascono figli con la leucemia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per anni, per decenni un impianto nucleare inglese ha contagiato con le sue silenziose radiazioni dei lavoratori, che a loro volta hanno generato, a causa di una mutazione genetica, figli affetti da leucemia. Sembra una storia da film del tipo «Sindrome cinese», relegato nel museo degli incubi dopo il disastro di Cernobyl. E' invece una storia vera, un'inchiesta provata scientificamente e pubblicata ieri sulla «Rivista medica britannica».

Il nome dell'impianto sotto accusa è Sellafield, nella regione della Cumbria, a Nord di Manchester. Una zona verdeggiante che ricorda un po' le nostre vallate prealpine, disseminata di laghetti. Ma una regione povera, dove l'ente nucleare britannico ha installato un impianto fin dagli Anni Cinquanta. Nel '57 la centrale, allora chiamata Windscale, aveva subito un gravissimo incidente, un incendio con fuoriuscita di radioattività che negli anni successivi aveva causato 33 casi mortali di cancro.

Nel tentativo di cancellare dalla memoria quel disastro, le autorità avevano ribattezzato la centrale Sellafield. Ma l'impianto maledetto ha colpito ancora, più silenziosamente di prima, in maniera più subdola ma con inumana perfidia. Una coraggiosa inchiesta televisiva aveva già denunciato nell'83 l'abnorme numero di casi di leucemia fra i bambini dei paesi attorno alla centrale rispetto alla media nazionale. Ma adesso dopo anni di tentativi di insabbiamento, un'inchiesta curata dal professor Martin Gardner della università di Southampton ha messo in chiaro il legame esistente fra la leucemia dei bambini e il lavoro svolto dai loro padri.

E' la prima volta che un'indagine scientifica scopre questo collegamento diretto. L'inchiesta ha ricoperto un periodo molto ampio, trent'anni fra il '55 e l'85, studiando i casi di un centinaio di bambini colpiti dalla leucemia in questa regione. Fra tutti, undici casi sono indubitabilmente quelli di bambini concepiti da lavoratori di Sellafield. Ma l'ente nucleare britannico è citato in giudizio da altre 35 famiglie di suoi dipendenti.

Il rapporto, dunque, ha stabilito che i padri-lavoratori dei bimbi leucemici erano stati oggetto di radiazioni superiori ai limiti consentiti nei sei mesi precedenti il concepimento. La tesi dei ricercatori inglesi è che questi uomini abbiano subito una mutazione genetica nel loro apparato riproduttivo.

Paolo Patruno

BRUXELLES

Alla Cee con Delors e alti esponenti del credito

Esordio di Craxi «banchiere» dell'Onu

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bettino Craxi ha indossato ieri per la prima volta in campo internazionale la sua nuova veste di rappresentante personale di Perez de Cuellar per i problemi del debito, incontrando a Bruxelles il presidente della Commissione Cee Jacques Delors e un gruppo di banchieri europei. Si trattava della sua prima missione all'estero, dopo gli incontri avvenuti in Italia con autorità governative dei Paesi debitori e alti esponenti Onu.

Non è impegno di poco conto: il totale dell'indebitamento internazionale si aggira sui 1250 miliardi di dollari — quasi 1600 triliardi di lire — e condiziona lo sviluppo di numerosi Paesi. A Delors, che lo ha ricevuto nel primo pomeriggio, Craxi ha illustrato le aspettative di un ampio e fattivo intervento degli organismi comunitari a favore dei Paesi meno sviluppati, con riguardo non solo ai crediti bancari ma anche a quelli delle istituzioni pubbliche.

«Delors — ha osservato Craxi — insiste sul carattere politico della questione, sull'opportunità di non limitarsi alla ricerca di meccanismi finanziari e di cogliere l'interdipendenza fra il problema del debito e quello dello sviluppo». Sia in ambiente comunitario, sia con i banchieri (inglesi, tedeschi, francesi e belgi) incontrati prima di rientrare in Italia, Craxi ha insistito sulla necessità di soluzioni ragionevoli e praticabili, sul concetto di «nuova finanza». «Si tratta di trovare un equilibrio — egli ha detto — fra i vecchi crediti e il flusso di quelli nuovi; avere il coraggio di dare a chi non può restituire, perchè solo nello sviluppo di quelle economie i creditori possono trovare il modo per un recupero almeno parziale». [f. gal.]

Il presidente Usa si è dovuto piegare ai sudamericani: bocciata la strategia fondata sui marines

Cartagena amara per il «duro» Bush

I retroscena del vertice da cui è nato il patto anti-droga

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al vertice di Cartagena, ha proclamato Bush, «è nato il primo cartello antidroga della storia», ma è stato anche un vertice revisionista: ha costretto il presidente a prendere atto che la sua strategia dell'intervento militare Usa in America Latina contro i narcotrafficanti è irrealizzabile. Bush era partito per Cartagena con la speranza di strappare ai presidenti colombiano Barco, peruviano Garcia e boliviano Paz Zamora l'assenso a mandare le portaerei statunitensi nei Caraibi per bloccare il traffico di cocaina. Si è scontrato con un fronte del «no» così compatto che ha dovuto accontentarsi d'inviare i suoi Awacs a radar volanti a Portorico — che è territorio Usa —, e di mettere a disposizione dei tre Capi di Stato le attrezzature e i consiglieri militari che essi ritenessero necessari.

Non solo. Bush ha dovuto rendersi anche conto che la cocaina, in Sud America, non è un problema di ordine, roba da polizia, ma è un problema economico e sociale, quindi questione di riforme. E' stato messo con le spalle al muro al punto che Paz Zamora ha definito il vertice «il vertice della perestrojka Usa», ossia della ristrutturazione della campagna antidroga della superpotenza. «Bush ha capito — ha detto il presidente boliviano alla conferenza stampa conclusiva — che occorrono colture agricole alternative a quella della coca, che dà da vivere a centinaia di migliaia di persone». Bush ha insistito che «coltivare la coca è immorale». Ma Garcia ha ribattuto che «la lotta contro il traffico della droga produce squilibri economici che vanno anticipati».

I retroscena del vertice di Cartagena, resi ieri pubblici con riluttanza dalla Casa Bianca, confermano che Bush è stato per la maggior parte del tempo sulla difensiva, benché lo zar dell'antidroga Bennet abbia affermato che «non si è trattato di un processo, Bush non è stato spintonato». Il confronto di Bush con i tre presidenti sudamericani è stato acceso soprattutto per quanto riguarda l'assistenza Usa a Colombia, Perù e Bolivia. Per il '90 Bush ha stanziato poco più di 400 milioni di dollari in aiuti economici e militari ai tre Paesi. Ma minaccia di far perdere altri 600 milioni di dollari alla sola Colombia con il contingentamento delle sue esportazioni di caffè e di fiori. Il commercio della cocaina nei tre Paesi ha un fatturato di quasi 5 miliardi di dollari annui, dollari a cui essi non potrebbero rinunciare facilmente. A un certo punto, di fronte alla modestia dei programmi di Bush, Garcia ha esclamato parodiando una pubblicità televisiva Usa: «Where is the beef?», «Dov'è la ciccia?».

A Cochabamba contadini contro Bush: «La coca è la ricchezza della Bolivia»

Il patto concluso da Bush a Cartagena è comunque un successo per la guerra mondiale contro la droga: chiarisce i termini del problema ed evidenzia le armi a cui bisogna far ricorso. Bush ha ieri dichiarato che intensificherà gli sforzi per ridurre drasticamente il consumo di cocaina negli Stati Uniti — che rappresenta il 65 per cento del totale — e per aumentare gli aiuti economici alla Colombia, al Perù e alla Bolivia: questo aumento potrebbe avere la forma anche di agevolazioni commerciali, e di riduzione del loro debito estero.

Ennio Caretto

Un occhio anti-coca

L'Awacs, il radar volante Usa per intercettare i traffici

L'elettronica è entrata nella lotta contro il traffico degli stupefacenti con l'impiego di uno dei sistemi d'arma oggi più avanzati: l'Awacs (Airborne warning and control system, cioè sistema aerotrasportato di allarme e controllo), lo stesso impiegato dalla Nato per sorvegliare dall'alto, col radar, le aree più calde del globo.

I nuovi velivoli operano a circa 7-8 mila metri di quota nelle zone (Golfo del Messico, Bahamas, Yucatan), dove il traffico di droga si svolge per lo più con aerei da turismo. Le prove hanno dimostrato che questi, normalmente Piper 31 Navajo e Cessna Citation, anche se piccoli, possono essere localizzati, identificati e seguiti fino a 250 chilometri di distanza. Anche i piccoli motoscafi d'altura, con il medesimo sistema, possono essere controllati fino a 150 chilometri, mentre i vecchi DC-3 e DC-4, i velivoli più grossi impiegati dai narcotrafficanti, sono individuabili anche a 500 chilometri di distanza.

Le Dogane degli Stati Uniti (US Customs Service) si erano dotate fin dall'88 di un Lockheed P-3AEW Orion, denominato «Blue Sentinel», del costo di circa 150 miliardi e equipaggiato con un radar, l'APS-138, con il caratteristico disco piazzato sulla carlinga, oggi forse il più potente fra quelli aviotrasportati.

Il P-3 Orion è lungo 35 metri, ha un'apertura alare di 30 ed è spinto da 4 motori a turboelica da 4910 cavalli che gli consentono una velocità massima di 600 km/h (380 di crociera) ed un'autonomia di 14 ore. L'elettronica di bordo è fra le più avanzate. Il «Blue Sentinel» monta un radar APS-138, la cui antenna è posta sulla fusoliera in posizione più alta (quasi due metri) di quanto è nel Boeing E3A Awacs della Nato: ciò lo rende estremamente efficiente sia sull'acqua che sulla terra. Il radar APS-138 dialoga con un computer AN/UYK-14, a sua volta incrementato con un processore Honeywell che consente di trattare 24 milioni di informazioni al secondo, gestendo 4800 bersagli contemporaneamente.

Gianni Bisio

Sud Africa

L'Anc è pronta a trattare

LUSAKA. Il movimento antiapartheid sudafricano «Anc» ha accettato, in linea di principio, l'idea del negoziato con il governo, annunciando che una delegazione dell'African National Congress incontrerà il presidente Frederik de Klerk per esaminare «i temi che ancora impediscono l'inizio di negoziati». Sarà questo il primo incontro mai avvenuto fra i capi esuli del movimento di guerriglia e un capo di Stato sudafricano. Non è stata proposta una data né si hanno reazioni, per ora, da parte dell'ufficio di de Klerk.

Nel comunicato diffuso dal suo quartier generale in esilio a Lusaka (Zambia), dopo due giorni di riunioni a porte chiuse fra i 28 membri dell'esecutivo nazionale, l'Anc annuncia anche che comincerà «immediatamente» a ricostituire i suoi quadri all'interno del Sud Africa, organizzando il rimpatrio dei suoi esponenti in esilio.

Mentre arrivano segnali positivi da parte dell'Anc, la destra «bianca» si dimostra sempre più ostile al dialogo. Dopo la marcia di 40 mila bianchi contrari al dialogo con l'Anc, tenuta l'altro giorno per le vie di Pretoria, il partito conservatore sudafricano ha chiesto le dimissioni del presidente de Klerk. Andries Treurnicht, leader del partito conservatore, ha ammonito che il governo dovrà fare i conti con scioperi a catena se il Presidente non si dimette. [Agi-Ansa]

GIAPPONE

Domani si vota, ma la segretaria del partito è apparsa una nullità politica

L'irresistibile discesa socialista

Takako Doi non è più la Thatcher nipponica

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre ci si avvicina al voto di domenica per la Camera, appare sempre più difficile che i socialisti, capeggiati dalla signora Takako Doi, 61 anni, possano ripetere il successo di luglio dell'anno scorso per il Senato, dove sono passati dal 17 al 34 per cento, mentre il partito di governo perdeva la maggioranza assoluta di cui godeva da quasi 40 anni. Quell'avanzata è stata soprattutto un voto di protesta dai motivi diversi, alcuni contrapposti: sdegno delle donne per le rivelazioni sugli amori mercenari di esponenti governativi; rabbia conservatrice delle corporazioni privilegiate contro l'apertura agli stranieri del mercato agricolo avviata dal governo; risentimento per un'imposta sui consumi, insofferenza per il lungo monopolio del potere.

Quel momento magico sembra svanito. Il 18 febbraio i liberaldemocratici potrebbero non aver più la maggioranza assoluta, ma certo i socialisti dovranno faticare a conservare i guadagni di luglio. Su 512 seggi in palio in 130 collegi, essi presentano in tutto 148 candidati. Se anche fossero tutti eletti, e con essi tutti gli altri dell'opposizione, non esistono comunque condizioni per un'alternativa, date le divisioni profonde tra socialisti, socialdemocratici e buddisti.

Favorita nel luglio scorso dagli eventi, Takako Doi non ha saputo approfittarne per alcun rinnovamento. Caso unico tra i grandi partiti socialisti del mondo libero, quello giapponese è rimasto sulle posizioni più arcaiche. Con un programma dogmatico e fortemente ideologizzato, impostogli da professori universitari ancorati ad anticaglie marxiste-leniniste.

A un Giappone che in gran parte deve le sue fortune agli Stati Uniti, di cui avidamente assorbe costumi e cultura popolare, i socialisti hanno sempre proposto il rapporto privilegiato con la Mosca degli anni più truci, scavalcando perfino i comunisti, che col Cremlino avevano rotto prima del pci. Fermi a uno stantio anti-americanismo, sono sempre stati contro i trattati di amicizia con Washington e contro la creazione delle forze di autodifesa, volendo la neutralità disarmata; scavalcando ancora una volta i comunisti, che sono per la neutralità armata. Coerenti nella vocazione al suicidio, sono contro la Corea del Sud, preferendo aver rapporti con l'infame regime del Nord.

A un Giappone divenuto seconda potenza economica mondiale con un sistema che malgrado storture oligopolistiche è comunque di libera iniziativa, essi hanno finora parlato di modelli da socialismo reale, fallimentare ovunque. Con maggior determinazione del pci nell'Italia di qualche decennio fa, hanno fatto del loro meglio per creare anche nel Sol Levante una democrazia bloccata, senza alternativa.

Col crollo dei regimi nell'Est europeo e la crisi di quello sovietico, in vista delle elezioni i socialisti hanno cominciato a correre ai ripari. Abbassando i toni anti-americani, hanno proclamato che se andassero al governo non abrogherebbero subito i trattati con Washington, tenendoli in vita «temporaneamente»; ma le basi Usa dovrebbero sloggiare. A denti stretti accetterebbero l'esercito, ma ponendo fine a ogni sua cooperazione con le forze americane.

A questi tenui cambiamenti, di cui non si nasconde la natura pre-elettorale, si accompagnano dubbi sulla natura stessa del partito. La proposta, lanciata da un ex segretario, di cambiarne il nome in partito socialdemocratico è caduta nel vuoto; si è arenata la discussione su un nuovo statuto, in cui dovrebbero essere abolite anticaglie dottrinarie come «rivoluzione socialista».

Dietro l'apparente facciata di modernità nell'aver a capo una donna, il partito è dominato da un nucleo di intellettuali radicali, autentico partito interno, ancorati a dogmi in cui solo loro continuano a credere. Mitizzata soprattutto all'estero come caso unico di donna alla testa d'un partito in un paese sessista, Takako Doi, di antica bellezza, nubile senza problemi in una società in cui la «single» è guardata con sospetto, è in realtà una donnetta. Si circonda di animali in pelouche, va pazza nel partecipare a programmi di quiz televisivi, ama il «karaoke», un sistema elettronico che dà l'illusione di esser grandi cantanti, straziando motivi con base orchestrale pre-incisa. Ha aperto la campagna vestita da Batman.

Poco o nulla, nel suo partito, del socialismo moderno, e nulla, in lei, della determinazione di una Thatcher, del senso storico di una Rosa Luxemburg, o della vitalità di una Kollontaj. Ma molto dell'opportunismo cinico della politica giapponese: attaccando i liberaldemocratici per le aperture alle importazioni, non esita a mettersi alla loro destra, lusingando le corporazioni più protette. Il che può servire a raccattar voti, ma non indica visioni progressiste.

Per il favore datole dalle donne a luglio, si è parlato di «effetto Madonna». Il successo dell'effimero, appunto. Se, come tutto indica, i liberaldemocratici resteranno alla testa del paese, sarà anche grazie a questi socialisti.

Fernando Mezzetti

GRAN BRETAGNA

Cortei di protesta nei porti militari di Plymouth e di Portsmouth

Mogli contro la Royal Navy

«Non vogliamo a bordo le donne-marinaio»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le mogli dei marinai inglesi sono sfilate in corteo nei due porti militari di Plymouth e di Portsmouth, sfidando il facile sarcasmo della gente in difesa dei loro matrimoni e delle loro famiglie, come proclamavano cartelli e striscioni. Bersaglio della loro singolare protesta è la decisione dell'Ammiragliato di consentire il prossimo imbarco sulle navi da guerra della Royal Navy dei «marinai in gonnella».

La realizzazione del progetto è stata confermata all'inizio del mese e la crisi ha investito la tranquillità di migliaia di focolari domestici. «I nostri matrimoni sono già in difficoltà per la lunga separazione dai nostri uomini — ha urlato una delle partecipanti, spingendo davanti alle telecamere la carrozzina con un neonato —. Adesso ci mancavano soltanto le donne imbarcate al fianco dei nostri mariti». Quando scatterà il rivoluzionario provvedimento ancora non è chiaro, ma nutriti drappelli delle «woman's royal naval service» già hanno fatto la loro comparsa su incrociatori e lanciamissili.

In realtà, il corpo femminile della Marina esiste dal 1917, ma le donne sono state imbarcate eccezionalmente solo in tempo di guerra. Eppure, il ministero della Difesa ha fatto i suoi conti e si è accorto che solo un apporto di volontarie avrebbe potuto riempire i vuoti lasciati dai maschi, «disaffezionati» dal fascino della Royal Navy. E quindi andrà a pescare fra i 300 ufficiali e i 2500 marinai in gonnella.

«Abbiamo fiducia nei nostri mariti, al 99 per cento — ha detto una delle attiviste del movimento quando è stata ricevuta dal commodoro Chris Hebron —, ma c'è quell'uno per cento, che verrebbe ingigantito dalla tentazione rappresentata da quelle ragazze a bordo».

E poi, ricordano le mogli arrabbiate, i precedenti non sono incoraggianti. Le marinaie sono già state imbarcate solo su navi olandesi e americane. Per le prime mancano statistiche precise, ma per quanto riguarda la U.S. Navy, citano sempre i rappresentanti del fronte delle mogli, «da quando si sono imbarcate, il 35 per cento delle donne-marinaio sono rimaste incinte nel primo anno di servizio».

Ma a chi gridare il loro allarme, con la speranza di essere capite? Il comitato ha scovato chi potrebbe essere un alleato di peso: un'altra moglie, di schiatta reale, la duchessa Sara di York, sposata al principe Andrea, ufficiale di Marina, anche lui soggetto a periodi di lunga navigazione. [p. pat.]

CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO
Comitato Regionale Piemontse
Via Genovesi 15 - Tel. 585.895 - 505.712
10128 Torino

NOTIZIE ALLE IMPRESE
LA DENUNCIA DEI RIFIUTI (legge 475/1988)
Le proposte della CNA per rendere fattibili gli obblighi di legge

La CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole Imprese) del Piemonte, asprime positivo apprezzamento della Giunta Regionale del Piemonte dell'8 febbraio 1990 che ha escluso dall'obbligo della denuncia i rifiuti assimilabili agli urbani prodotti dalle aziende artigianali e commerciali (l'obbligo permane per i rifiuti di tipo speciale o tossico-nocivi). Vengono così in parte accolte le richieste fatte in più occasioni dalla CNA e dalle altre organizzazioni della minore impresa che chiedevano maggiore chiarezza interpretativa della legge stessa.

Rimangono ancora da risolvere quei problemi causa di incombenze non giustificate e di impossibilità a rispondere entro i termini previsti, infatti, una scheda composta da 54 voci di cui 46 ricorrenti (6 pagine) per ogni tipologia di rifiuto prodotto, comporta forti difficoltà di interpretazione e compilazione tecnico-burocratica.

Le Associazioni di categoria, e pochi studi professionali, specializzati non sono in grado di rispondere in soli due mesi alle decine di migliaia di imprese artigiane presenti nella nostra regione che dovranno produrre la scheda dei rifiuti speciali o tossico-nocivi prodotti.

Si impone quindi, una proroga che consenta a tutte le imprese di assolvere agli adempimenti di legge.

La situazione è ulteriormente aggravata dall'impossibilità di conferimento di rifiuti speciali e/o tossici, prodotti in piccole o piccolissime quantità: tali rifiuti continuano, per ragioni prevalentemente di costo, a non essere in considerazione dai servizi sia pubblici, sia privati.

Per questi motivi, la CNA piemontese richiede:

1) la proroga del termine del 28 febbraio p.v. per la denuncia di rifiuti prodotti nel corso del 1989 e lo spostamento del termine per gli anni successivi.
2) l'adozione di una scheda semplificata per le imprese artigiane e per le piccole imprese individuando nella scheda i dati veramente indispensabili.

Su queste proposte, la CNA piemontese richiede alle Istituzioni precisi pronunciamenti.

Il ministro Ruberti pronto a modificare la legge di riforma per sbloccare la crisi dell'Università

«Gli studenti nella stanza dei bottoni»

Nei consigli di facoltà voteranno per presidi e rettori

ROMA. Il governo ha deciso di modificare il disegno di legge Ruberti sulle università per venire incontro agli studenti e favorire lo sgombero degli atenei occupati. «Il problema principale — ha spiegato Ruberti — è che gli studenti non si sentono rappresentati, affidati come sono a meccanismi inadeguati. E' su questo punto che intendiamo intervenire». Gli studenti saranno eletti, con rappresentanza più larga, nei consigli d'amministrazione e di facoltà e potranno, a loro volta, partecipare all'elezione dei presidi di facoltà e dei rettori. Ed è stata ribadita la prevalenza del finanziamento pubblico per la vita delle università.

Le proposte, ha spiegato il ministro parlando alla Camera mentre il Consiglio dei ministri era ancora in corso, servono a dare più voce agli studenti negli organi che gestiscono gli atenei italiani. E' previsto un ridisegno dei consigli di amministrazione, con maggiore presenza degli studenti e di «tutte le componenti del mondo universitario». Viene assicurato il diritto di voto ai rappresentanti degli studenti nei consigli di facoltà e nel senato accademico per tutte le questioni didattiche. E crescono i poteri del senato studentesco, considerato finora dagli universitari un organismo inutile: il suo parere sarà obbligatorio sugli ordinamenti didattici,sull'organizzazione dei servizi e in generale su tutto quanto attiene la vita degli studenti.

Ma le modifiche non finiscono qui. Anzi, la proposta forse più «rivoluzionaria» viene a proposito dell'elezione dei Magnifici rettori. «Attraverso i propri rappresentanti eletti — è la proposta del governo —, gli studenti parteciperanno all'elezione del rettore e del preside di facoltà». Fino ad oggi, invece, il voto era privilegio dei professori. E per questo motivo, il rettore era visto dagli studenti più come portavoce dei «baroni», che come rappresentante istituzionale dell'ateneo.

«Le modifiche sono un segnale esplicito della nostra disponibilità — sostiene Ruberti —. E ora tocca agli studenti del movimento aprire un rapporto con le istituzioni».

La decisione del Consiglio dei ministri è stata accolta con soddisfazione dal presidente della Conferenza dei rettori, Tommaso Scarascia Mugnozza: «Queste modifiche — ha detto — dovrebbero risolvere in tempi brevi l'attuale stato di agitazione nelle università».

Grande soddisfazione anche del movimento popolare, di ispirazione ciellina. «Il governo ha accolto le istanze della stragrande maggioranza degli studenti — ha dichiarato Giancarlo Cesana, presidente del movimento popolare — che chiedevano appunto un peso maggiore nei consigli di amministrazione». Secondo la federazione giovanile comunista, invece, si tratta di «un primo parziale risultato; ma sulla filosofia di fondo non c'è stata ancora nessuna apertura».

Nessuna reazione, invece, dal movimento degli studenti. Le decisioni di ieri, indubbiamente, sono vittorie consistenti per chi protestava contro l'esclusione dalle «stanze dei bottoni». A Roma, ne parleranno martedì. E poi, a partire da sabato 24, per tre giorni se ne occuperà l'assemblea nazionale degli universitari convocata a Firenze. A giudicare, però, dalla risposta all'appello del rettore Giorgio Tecce (che è stato bollato come «paternalistico») difficilmente gli occupanti decideranno di sgomberare nei prossimi giorni.

Ieri alla «Sapienza» si è tenuta una lunga assemblea per mettere a punto un documento programmatico. Ma non sono riusciti a decidere. «Ormai ha vinto la stanchezza, inutile nasconderlo — racconta Michele, studente di Geologia — alle assemblee rimangono sempre meno studenti e sempre più "professionisti" della politica. E sono loro, alla fine, a decidere inmancabilmente la linea dura».

L'assemblea romana si è trascinata fra ovazioni ed applausi per gli slogan più radicali: dimissioni del ministro e dell'intero governo, riduzione delle spese militari a beneficio degli atenei, presalario a tutti gli studenti, riduzione delle tasse universitarie.

Agli studenti, intanto, si è rivolto Achille Occhetto, con una lettera aperta, presentando il disegno di legge comunista sull'università e dichiarandosi pronto al dialogo con il movimento della «pantera» per eventuali modifiche.

Francesco Grignetti

PERSONALE NON DOCENTE

Raggiunta l'intesa, revocato lo sciopero

ROMA. Stanno per finire le agitazioni del personale non docente dell'università che in due mesi hanno causato tanti disagi, arrivando a bloccare la discussione delle tesi di laurea. Governo e sindacati confederali hanno trovato un accordo e l'ipotesi di intesa dovrebbe essere firmata martedì. Lo sciopero nazionale del 21 febbraio è stato revocato.

L'ipotesi di intesa riguarda bidelli, portieri, impiegati delle segreterie, personale amministrativo, tecnici di laboratorio delle strutture cliniche e dei centri informatici che lavorano negli atenei italiani. Accanto al miglioramento economico di 380 mila lire «che premia in modo particolare l'esperienza professionale», si legge in un comunicato della Cisl, l'accordo raggiunto permette di mettere ordine nei molti livelli creati dall'affastellarsi dei provvedimenti del passato. Un passo che, secondo i sindacati, dovrebbe permettere anche una razionalizzazione del lavoro e un migliore funzionamento delle università.

La tensione dovuta alle agitazioni dei non docenti era ormai alta. Il culmine è stato toccato a Palermo dove la vertenza nazionale si sommava a una locale. Dopo un'occupazione del rettorato durata una settimana, i sindacati si erano risolti a invocare la mediazione del prefetto nella trattativa col rettore. **[m. g. b.]**

Dario Fo

«Voi dite no all'America»

ROMA. Solita folla straripante nel teatrino dell'Università occupata, per ascoltare Dario Fo, invitato dal prof. Ferruccio Marotti. Se non si trattasse di Fo si potrebbe chiamarla con linguaggio televisivo un'«ospitata» offerta a lui dall'Ateneo visto che l'autor-attore è là per autopubblicizzarsi: il suo nuovo spettacolo è arrivato a Roma ed è uscito un suo nuovo libro da Laterza. Si parte con citazioni da Aristofane e da Ruzante, Molière e Goldoni, in un one-man-show con applauso finale e monologo in gramelot falso inglese sul tema dello stupro.

Poi due ore di domande da parte degli studenti in lotta contro la riforma Ruberti. E con cosa si comincia? Con la televisione. Lei non crede, chiede una ragazza, che la comicità televisiva sia troppo scema? Perché ha fatto quella brutta telenovela che son stati «I promessi sposi» di Nocita?, incalza un ragazzo. Fo spiega, accusa, si difende, illustra la differenza tra satira, la sua, e sfotò, quella di «Biberon», rivendica il primato della comicità come riflessione sul presente, giustifica il suo Azzeccagarbugli come prestazione professionale.

Poi, lentamente, le domande rivolte ad alta voce cedono il passo alle domande scritte su aeroplanini di carta lanciati nell'aria da studente a studente, fino ad arrivare sul palco e anche il dibattito prende quota. Cosa c'è di tragico e di comico nella nostra condizione di occupanti? E in quello che la stampa scrive di noi? Qui Fo strappa l'applauso: «Voi lottate perché le nostre Università non diventino come quelle americane, aperte ai ricchi e a qualche isolato genio senza soldi, con la scienza asservita alle grandi imprese. Ma in questo non c'è niente di comico né di tragico. Quanto alla stampa, è lapalissiana: se c'è un terrorista a parlare nell'Università vuol dire che chi lo ascolta è al suo pari terrorista». Non è di politica però che gli studenti vogliono parlare con Fo. Infatti si torna presto a interrogarlo sul suo mestiere. Le è piaciuto l'ultimo film di Fellini? Perché non recita più nei teatri-tenda? Fo risponde, sincero e polemico. Ma nelle sue parole non c'è l'ottimismo trionfante di quando era il mito dei ragazzi del Sessantotto. Confessa: «Sono pessimista rispetto al vostro tanto tempo futuro e al mio poco tempo presente». **[si. ro.]**

I maestri protestano contro le modifiche alla riforma della scuola primaria in esame al Senato

Mercoledì sciopero nelle elementari

Tutti i sindacati aderiscono al blocco, lo Snals intende prolungarlo
Le richieste: tre insegnanti per classe, meno ore di lavoro, più soldi

ROMA. Bambini a casa mercoledì prossimo e in molti casi per tutto il resto della settimana. Le scuole elementari e materne statali rimarranno chiuse in tutta Italia per lo sciopero unitario proclamato per il 21 febbraio da sindacati confederali e autonomi ai quali si sono unite le associazioni dei maestri laici e cattolici: Cidi, Fnism, Mce, Aimc. Lo Snals, al quale aderisce circa un quinto degli insegnanti delle scuole primarie, ha deciso di continuare lo sciopero per quattro giorni e invita le famiglie a partecipare alle agitazioni. Mercoledì, all'astensione nelle prime due ore di lezione seguiranno assemblee nelle scuole. Sono previste anche tre manifestazioni: nel Nord, al Centro e al Sud.

I maestri protestano contro le modifiche apportate dal Senato al testo di legge sulla riforma della scuola elementare, la cui discussione nell'aula di Palazzo Madama comincerà proprio mercoledì mattina. Sotto accusa è soprattutto l'articolo 5, che, dopo aver previsto i tre insegnanti per due classi al posto del vecchio maestro unico, ha attenuato la novità con la figura del «maestro prevalente» che dovrebbe essere funzionante «di norma» in ogni classe, a meno di una decisione contraria presa dal collegio dei docenti.

Ma sotto accusa sono anche i provvedimenti amministrativi aggiunti dalla commissione Cultura del Senato: la durata dell'orario di servizio, con un massimo di 27 ore settimanali nelle prime due classi finché non sarà introdotta la lingua straniera, e di 30 ore per il secondo ciclo; l'uso dei docenti in soprannumero per le supplenze temporanee; la composizione delle classi che nei Comuni sopra i 15.000 abitanti dovranno avere in media 22 alunni per classe. Norme tutte contestate sia per principio, perché, a detta dei sindacati, dovrebbero rientrare in una trattativa da contrattare e da condurre con il sindacato; sia perché contribuirebbero a «svuotare» il senso della novità dei tre insegnanti per classe e a ridurre gli organici rispetto alle previsioni.

«Non si tratta solo di tagliare gli organici, come hanno esplicitamente chiesto i ministri del Bilancio e del Tesoro — spiegano alla Uil-scuola —. Il fatto è che, dovendo sostituire i colleghi assenti, i tre maestri avrebbero ben poco tempo da dedicare a quella programmazione unitaria che è fondamentale nella nuova scuola elementare». Questo toglierebbe valore anche a quella qualificazione o specializzazione che dovrebbe essere conseguenza della più elevata formazione (i nuovi maestri dovrebbero essere laureati). Ai motivi «ideali» si intrecciano insomma rivendicazioni economiche.

Su questo aspetto della protesta ha insistito il segretario generale dello Snals, Nino Gallotta. Renato d'Angiò, segretario generale del Sinascel, il sindacato scuola elementare della Cisl, e il segretario della Uil-scuola Osvaldo Pagliuca si sono dichiarati soddisfatti per l'intesa raggiunta fra le tre confederazioni che ha permesso di ricomporre il fronte sindacale sull'importante tema della riforma della scuola elementare.

Sergio Mattarella, ministro della Pubblica Istruzione

In un primo momento a proclamare lo sciopero era stato solo la Cgil-scuola, il cui segretario, Dario Missaglia, ha rilasciato dichiarazioni assai dure: «Chi pensava di votare al Senato in tutta tranquillità è bene che ci ripensi — ha detto Missaglia —. Non è isolato il movimento sindacale, sono isolate le forze politiche che vorrebbero compromettere il testo di riforma varato dalla Camera».

Le agitazioni nelle scuole contribuiranno probabilmente a riaccendere il dibattito sulla riforma della scuola elementare il cui varo, dopo dieci anni di attesa, sembrava ormai imminente. I sindacati chiedono infatti il ripristino del testo già varato dalla Camera, se non nella lettera almeno nello spirito. Ma proprio le modifiche contestate erano il frutto di un compromesso raggiunto dalle forze politiche. La «triplicazione» del maestro era stata messa sotto accusa dal senatore liberale e pedagogista Valitutti e, soprattutto, da ampi settori della democrazia cristiana, con in testa il responsabile del Movimento Popolare, Giancarlo Cesana.

Maria Grazia Bruzzone

Duro attacco del presidente Cir contro Berlusconi: a Segrate abbiamo la maggioranza e presto la faremo valere

De Benedetti: complotto politico sulla Mondadori

La Fininvest: accuse di mussoliniana memoria, simili ai metodi di Stalin

MILANO. «Un complotto politico, affaristico, giudiziario». Carlo De Benedetti non ha mezze misure per descrivere i fatti succedutisi negli ultimi mesi che lo hanno, per il momento, estromesso dalla conduzione della Mondadori. Da più di due mesi non interveniva sulla battaglia di Segrate: lo ha fatto ieri con poche, chiarissime parole, al termine di un convegno sul Mercato unico europeo.

De Benedetti non si sente per niente battuto, la permanenza di Silvio Berlusconi al vertice della casa editrice è momentanea, solo questione di tempo. La sua posizione è immutata: «Quando è successo alla Mondadori è un fatto grave e importante, abbiamo lavorato per cinque anni — spiega l'ingegnere attorniato da decine di giornalisti — abbiamo preso l'azienda che era in uno stato di bancarotta e l'abbiamo trasformata nel primo gruppo editoriale italiano. Non permetteremo che una minoranza prevarichi sui diritti della maggioranza a causa di contorsioni giuridiche».

Parole dure, che potevano apparire come un atto di sfiducia verso la giustizia. Ma poi De Benedetti ha chiarito alle agenzie il senso di quelle frasi: «Sono però convinto e ho piena fiducia — ha aggiunto — che le nostre iniziative legali potranno rapidamente dimostrare la fondatezza delle nostre buone ragioni». Non sono comunque mancati i toni sarcastici verso il patron della Fininvest. «Non si conduce un'azienda come una squadra di football — ironizza —. Ho letto che Berlusconi ha espresso interesse alla distribuzione di azioni Mondadori ai dipendenti, ai giornalisti... non c'è niente di nuovo in tutto questo, noi lo abbiamo fatto vent'anni fa nelle nostre aziende ed è una cosa che abbiamo realizzato anche alla Mondadori». A questo proposito De Benedetti cita il caso del direttore dimissionario di *Panorama*, Claudio Rinaldi, possessore di una «stock option» che ora gli verrà liquidata. «E poi — aggiunge — Berlusconi non può distribuire azioni ai dipendenti, perché non è in grado di approvare un aumento di capitale, la maggioranza l'abbiamo noi».

Quali sono le armi della Cir per realizzare un altro ribaltone nel gruppo editoriale? Sostanzialmente due. La prima: «Abbiamo un contratto di acquisto delle azioni Amef dei Formenton che riteniamo valido, e tale è stato ritenuto dal Tribunale che ha sequestrato le azioni. Sul contratto, poi, è già stato avviato l'arbitrato». La seconda: «Abbiamo la maggioranza nell'assemblea straordinaria e questo è un fatto». L'ingegnere pensa di riuscire a far approvare dall'assemblea straordinaria della Mondadori di fine marzo la sua proposta di aumento di capitale da 80 a 400 miliardi con l'emissione di sole azioni ordinarie che gli consentirebbe, da solo, di raggiungere la maggioranza del capitale ordinario. E se la Fininvest impedirà l'operazione con un'assemblea speciale? De Benedetti non ci crede.

Ci sono possibilità di accordi con Berlusconi? «Non esiste alcuna possibilità di gestire la Mondadori insieme a Berlusconi». Tuttavia la tortuosa via della trattativa rimane aperta e potrebbe essere la soluzione finale. De Benedetti ammette, infatti, che «esiste un'ipotesi Mediobanca, positiva nei principi generali, anche se non ci trova d'accordo sul piano finanziario». In che cosa consiste? L'ingegnere si limita a precisare che è «una separazione delle attività della Mondadori».

In serata l'amministratore delegato della Fininvest comunicazioni, Fedele Confalonieri, ha definito «assurde e sospette» le affermazioni di De Benedetti. «Sono molto gravi — ha detto — e richiamano i complotti plutogiudaico-massonici di mussoliniana memoria o quelli socialfascisti che Stalin utilizzava per mandare gli avversari sotto processo».

Nel frattempo ieri a Segrate Rinaldi ha salutato la redazione di *Panorama*. Nel numero in edicola lunedì prossimo il direttore uscente spiega che con il cambio della presidenza Mondadori pone un problema di «compatibilità e personale coerenza».

«Conoscendo da molti anni le simpatie politiche di Berlusconi — scrive — avevo motivo di ritenere che sotto la sua presidenza la Mondadori scegliesse un indirizzo poco conciliabile con la grande tradizione di *Panorama* che è di assoluta indipendenza dal potere e di critica anche aspra verso i governi».

Rinaldo Gianola

Lunedì 19 febbraio, ore 21, Franco Bolgiani, Giovanni De Luna, Guido Martinotti, Scipione Minucci e Cesare Romiti presenteranno il volume al Teatro Carignano

Diego Novelli
IL DECENNIO DELLA FOLLIA
Le vicende di Torino, da Emanuele Filiberto a Cesare Romiti, attraverso gli appunti di un cronista che per dieci anni è stato sindaco della capitale del Regno Sabaudo, dell'industria, della classe operaia, del cinema, della moda, della televisione, dei grissini e dei gianduiotti

2ª EDIZIONE
NEWTON COMPTON EDITORI

Roma propone e la Fiat dispone
Roma propone e la Fiat dispone

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 19 febbraio ore 21 dipinti '900
Martedì 20 febbraio ore 21 dipinti '800

DE CHIRICO

HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita 249
Torino - Tel. 746.933
ESPOSIZIONE
da giovedì
a domenica ore 10-23

SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15
TORINO - Tel. 535.963

I risultati di un'indagine condotta da andrologi per la Marina Militare alla Spezia

La prima visita medica? Alla leva

E si scopre che il 70% soffre di anomalie sessuali

ROMA. Il settanta per cento dei diciottenni italiani presenta anomalie più o meno gravi agli organi genitali, che sono tutte ugualmente meritevoli di essere controllate dal medico.

Questo quadro emerge da un'indagine epidemiologica svolta fra l'ottobre 1988 e l'ottobre 1989 da un'équipe di specialisti diretta dal prof. Gian Franco Menchini Fabris, direttore della Scuola di specializzazione in Andrologia dell'Università di Pisa, sui giovani in visita di leva al Centro Medico della Marina Militare di La Spezia.

Ma a constatarlo, con risultati praticamente identici, sono i medici militari di tutte le Armi. Solo a La Spezia e a Taranto la Marina seleziona ogni anno quarantaseimila giovani, che provengono da tutte le regioni d'Italia e costituiscono pertanto un campione molto significativo dell'intera popolazione giovanile maschile italiana.

Fra le anomalie che possono alterare la fertilità maschile, le più frequenti sono il varicocele (varici alle vene del testicolo) che colpisce quasi il diciassette per cento dei giovani, i testicoli mobili (diciotto per cento), testicoli più piccoli della norma (ventuno per cento), il criptorchidismo (mancata discesa dei testicoli nello scroto) nel 2,3% dei casi, e poi cisti spermatiche, malformazioni delle vie escretrici, testicoli retrattili e molte altre.

Fra le anomalie che possono alterare la funzione sessuale il 10,5% dei giovani presenta una fimosi, più del 25% ha i genitali esterni infiammati, più del 43% rischia una sterilità futura.

L'indagine rivela altri aspetti insoliti della realtà giovanile: per circa l'ottanta per cento dei diciottenni la «visita dei tre giorni» è la prima visita medica completa della loro vita. E ancora: interrogati dai medici militari, rivelano una scarsissima conoscenza del loro apparato genitale, al quale dedicano attenzioni igieniche piuttosto scarse. Ma non basta: la maggior parte di loro non conosce la differenza fra infertilità e impotenza. Infine quasi tutti, per timidezza o per un erroneo senso del pudore, non hanno mai segnalato al medico le anomalie di cui soffrono.

E' l'andrologia, una disciplina giovane, ad occuparsi delle problematiche maschili dell'infertilità e della sessualità e delle alterazioni nello sviluppo puberale.

«Terapie mediche ormai di larga diffusione, come il trattamento dell'ipertensione, possono interferire sulla sessualità del paziente — ha precisato il prof. Menchini Fabris —. Tutt'altro che trascurabile, nel determinare alterazioni sessuali e riproduttive, è l'incidenza di fattori voluttuari e ambientali, come il fumo, la droga, l'impiego non controllato degli anabolizzanti nello sport, l'aggiunta di anabolizzanti nell'allevamento degli animali da carne, ecc.».

Le conseguenze sono gravi sia per l'infertilità sia per le turbe della funzione sessuale. Ed è una situazione che sta affliggendo in misura progressiva tutti i Paesi industrializzati.

Negli Stati Uniti, nel 1987 ben 2 milioni e 400 mila coppie sono risultate infertili, determinando per quell'anno una spesa sanitaria di un miliardo di dollari (1300 miliardi di lire). Sempre negli Stati Uniti, nello stesso periodo, ben 400 mila americani sono ricorsi allo specialista per trovare un rimedio contro l'impotenza: e 30.000 di essi hanno dovuto essere ricoverati, con una spesa di oltre 200 miliardi di lire.

E' una situazione che in Italia non è meno grave ma che può essere contenuta intervenendo precocemente sui giovani con diagnosi accurate e terapie mirate. «Nel nostro Centro di Andrologia, nell'ultimo anno il 34 dei pazienti ha denunciato problemi di infertilità, il 34% problematiche sessuali, come le alterazioni della libido, l'impotenza e i disturbi eiaculatori, e presente ancora oggi complessi sulle funzionalità dei loro organi sessuali — ha ricordato Menchini Fabris —. Nel 40% dei casi di infertilità maschile siamo riusciti ad ottenere la gravidanza. Circa l'impotenza sessuale devo ricordare che con i sofisticati metodi diagnostici oggi disponibili la causa può essere individuata in almeno il 60 % dei casi. In quanto alla terapia dell'impotenza, se la diagnosi è tempestiva e precisa si può arrivare al 60% di successi nel trattamento medico e al 20% nei casi più gravi e che richiedono il trattamento chirurgico».

Fino a poco tempo fa era convinzione diffusa, specialmente fra i maschi, che la causa dell'infertilità fosse la donna. E questo aiuta anche a spiegare la ritrosia e il rifiuto, da parte dell'uomo, a far controllare il suo apparato genitale, nel timore che un qualsiasi difetto potesse marchiarlo con un'etichetta di inefficienza e di anormalità. Poi si è scoperto che l'infertilità è una malattia della coppia e che in almeno il 50% la colpa è dell'uomo.

Ben vengano gli esperti di andrologia, dunque, che possono restituire serenità e fiducia di vivere a molti maschi italiani. Ma andiamoci piano con gli entusiasmi: purtroppo, per il momento, il Centro di Andrologia dell'Università di Pisa è l'unico in Italia.

Bruno Ghibaudi

In Friuli: aveva trovato un alloggio più modesto e doveva trasferirsi

Suicida davanti alla moglie

Carabiniere dopo una lite sul cambio di casa

UDINE. Un colpo della pistola d'ordinanza alla testa, sulla porta della camera dove la moglie parlava con la figlia di 6 anni. Così è morto un carabiniere, Fabio Santi, 27 anni, originario di Vicenza e di stanza all'aeroporto di Campoformido, in Friuli.

Unici testimoni la moglie del carabiniere, Antonella Badanai, 27 anni, e la figlia. L'ipotesi più attendibile è suicidio. Ancora dubbi sul movente: un litigio o dispiaceri di carattere economico?

La disgrazia è avvenuta nell'alloggio del militare, che, come altri commilitoni, viveva fuori dell'aeroporto, in piazza Del Popolo 111. Fabio Santi era uscito di casa in mattinata per recarsi in un'agenzia immobiliare. Da tempo cercava un appartamento meno caro e il titolare dell'agenzia gliel'aveva finalmente trovato. Ma era in un'altra località: a Casarsa.

Secondo alcuni amici del carabiniere, che lo avevano incontrato per strada, da quell'appuntamento Santi era uscito rincuorato e si apprestava a dare la notizia alla moglie.

Ma arrivato a casa, al primo piano di un condominio, sopra un negozio di abbigliamento, è accaduto qualcosa di imprevedibile: molto probabilmente la discussione tra marito e moglie sulla nuova casa si è fatta troppo animata.

Poi il colpo secco, sparato dalla calibro 7,65 del militare. Poco dopo, i passanti hanno visto la moglie del carabiniere affacciarsi al terrazzo, tenendo la bambina in braccio. La donna ha chiesto aiuto. E' intervenuto un commerciante, Sandro Bertoia.

Nella camera da letto ha trovato Fabio Santi riverso, sanguinante a una tempia, ma ancora vivo. Si è tentato il trasporto all'ospedale di San Vito, poi, al più attrezzato reparto di neurochirurgia di Udine. Ma il carabiniere è morto sull'ambulanza. (m. m.)

Sono stati analizzati 1400 scolari

Ricerca a Venezia Un bambino su dieci soffre di obesità

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I bambini di Venezia sono i più grassi d'Italia. Uno su quattro è obeso o in sovrappeso; due su tre hanno un tasso di colesterolo che sfonda i valori normali. Il risultato viene da un'indagine condotta dall'Istituto per la nutrizione della Clinica pediatrica dell'Università di Verona, in collaborazione con la divisione di Pediatria dell'ospedale del Lido di Venezia.

L'indagine è stata compiuta su un campione di 140 alunni della scuola materna, della seconda e quarta elementare, e della seconda media sulle isole di Venezia. E il dato generale che emerge è uniforme: troppi zuccheri semplici, troppi grassi e proteine animali.

Il 25,7% dei bambini ha dunque un peso superiore alla norma: il 12,1% è addirittura obeso. Cosa significa questo termine? Secondo lo Zanichelli indica: «chi è affetto da abnorme aumento di peso per eccesso di tessuto adiposo». Una percentuale che va ben al di sopra del dato nazionale, che è del 10%.

Particolarmente pesante — è proprio il caso di dirlo — la situazione nelle seconde medie, dove gli obesi raggiungono il 29,4 per cento fra i maschi, cioè uno su tre, e il 23,1 per cento tra le femmine, vale a dire il doppio della stessa media più alta che si registra a Venezia rispetto al dato nazionale.

Il numero di calorie sommate ogni giorno in questa fascia di scolari è di 2600 fra i maschi e 2300 tra le femmine, quando la norma dovrebbe prevedere dalle 1300 alle 1700 calorie. Indice di un aumento della quantità e di un cambio di qualità: nella dieta quotidiana, ad esempio, c'è molto meno pesce, e sono comparse — come del resto ovunque — le merendine o le bibite che contengono i cosiddetti zuccheri semplici, fra gli artefici principali dell'obesità.

Il tasso di colesterolo, secondo l'indagine, in molti casi cresce a Venezia fino a 200 milligrammi, quando a quell'età dovrebbe essere contenuto al di sotto dei 180, che sarebbe poi la quota ottimale fino a 30 anni.

Ci sono bambini di 11, 12 anni che ogni giorno introducono nell'alimentazione più di 400 milligrammi di colesterolo, quell'alcol — vale la pena ricordarlo — che sotto forma di placche si deposita sulle pareti dei vasi sanguigni, contribuendo a provocare l'arteriosclerosi.

«Ma se l'eccessiva alimentazione è da combattere — osserva Nicola Monetti, il direttore dell'ambulatorio sull'obesità infantile associato alla divisione di pediatria del Lido — quello che preoccupa è soprattutto la progressiva diminuzione dei consumi di energia. I bambini, a causa sicuramente anche della mancanza di impianti sportivi, hanno un'attività fisica e motoria sempre più ridotta, stanno diventando completamente sedentari».

Per la verità, Venezia sarebbe una città dove si cammina molto, dunque la ginnastica quotidiana dovrebbe essere assicurata. Ma dall'indagine risulta che soltanto il 46 per cento dei bambini va a scuola a piedi.

«E la preoccupazione per il problema dell'obesità infantile — dice Monetti — deriva dal fatto che l'80 per cento di quei piccoli obesi rimane così anche in età adulta, con il rischio più che probabile di diabeti, ipertensione, infarti».

Mario Lollo

(Segue da pagina 4)

È mancata
Adriana Rivetti Buratti
Con immensa tristezza lo annunciano a funerali avvenuti **Marco, Giovanna** con **Paolo, Francesco** e **Luca**. Un ringraziamento particolare al dottor Bevilacqua e al dottor Stratta per le premurose cure prestate. Un grazie di cuore a Italo e Tiziana.
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Il fratello **Franco** con **Nanni** e **Filippo**, la sorella **Rosanna** con **Nicoletta, Ruggero** e **Francesca** ricordano Adriana con tanto affetto.

Rosy con **Cristina** e **Carlo** sono vicini con infinito affetto a Marco e Giovanna.

Olga ricorda con immenso rimpianto tutta la sua vita insieme ad Adriana.

Bice con affetto infinito ricorda la sua carissima amica Adriana.

ZIA, sarai sempre con me nel mio cuore. **Schatzi.**

Mario, Nini ed i loro bambini non dimenticano la tanta tenerezza di Adriana.

Carola e famiglia si stringono a Giovanna e Marco con tanto amore.

Tutto il Gruppo GFT è vicino al suo presidente dottor Marco Rivetti per la scomparsa della madre signora
Adriana Rivetti Buratti
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione** del **Gruppo GFT** si associa al lutto che ha colpito il presidente e amministratore delegato della società dottor Marco Rivetti e la sua famiglia per la scomparsa della madre signora
Adriana Rivetti Buratti
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Il **Presidente** ed i **Membri** del **Collegio Sindacale** del **Gruppo GFT** si associano al lutto del dottor Marco Rivetti e della sua famiglia per la scomparsa della madre signora
Adriana Rivetti Buratti
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Il **Gruppo Anziani** si unisce al dolore della famiglia Rivetti per la scomparsa della signora
Adriana Rivetti Buratti
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Cesare Saracco partecipa al dolore del dott. Marco e della signora Giovanna per la scomparsa della **MAMMA**.

Giuseppe e **Maria Teresa Volontario** partecipano al dolore di Giovanna e Marco Rivetti.

Cesare Ferrero partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Adriana Rivetti Buratti
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Rosy e **Rossana** partecipano al dolore di Marco e Giovanna per la prematura perdita della loro **MAMMA**.

Marcella con **Alberto** e **Elena** sono vicini con affetto al caro amico Marco e famiglia.

Il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale**, la **Direzione artistica**, il **Segretario generale**, il **Direttore operativo** e tutti i **dipendenti** del **Castello di Rivoli - Museo d'arte contemporanea** partecipano al dolore del Presidente dr. Marco Rivetti per la scomparsa della mamma signora
Adriana Rivetti Buratti
— **Rivoli**, 16 febbraio 1990.

Partecipano al dolore di Giovanna gli amici: **Aldo e Leila, Massimo e Giuli, Laura, Robi e Barbara, Gian, Dado, Fabio e Laura.**

Guido Accornero ed il **Gruppo Famar** partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Marco Rivetti con la perdita della madre sig.ra
Adriana Rivetti Buratti
— **Torino**, 16 febbraio 1990.

La **Compagnie d'Habillement de Toulouse S.A.** partecipa al lutto del dott. Marco Rivetti e famiglia per la scomparsa della **MADRE**.

C.P. Company S.p.A. partecipa al lutto del dott. Marco Rivetti e famiglia per la scomparsa della **MADRE**.

Cesare Romiti prende parte con affetto al dolore di Marco per la scomparsa della madre
Signora Adriana Buratti Rivetti
— **Torino**, 16 febbraio 1990.

Cesare Annibaldi partecipa commosso al dolore di Marco Rivetti per la scomparsa della **MAMMA**.

Il **Gruppo Zappieri** partecipa al grave lutto che ha colpito il dott. Marco Rivetti.

Sanzio Zappieri partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il dott. Marco.

Franco e **Giovanna, Mario** e **Paola, Gianmario** ed **Emanuela** sono affettuosamente vicini a Marco e famiglia nel dolore per la perdita della **MAMMA**.

L'**Istituto di genetica** partecipa al dolore dell'amico Paolo.

Antonio e **Silvana** partecipano al dolore di Paolo e Giovanna.

Eleonora è vicina a Marco e Giovanna con l'amicizia di sempre.

Paola, Cica, Flavia e **Paola** abbracciano affettuosamente Giovanna e Marco.

Sono affettuosamente vicini a Giovanna e Marco gli amici di sempre, **Vincenzo Anna, Chicco Milli, Sandro Donatella, Giorgio Cornelia**.

Renato, Corrado e **Anna** con **Alberta** e **Antonella, Monica** e **Piero** partecipano affettuosamente al dolore dei cugini Marco, Giovanna e famiglia per la scomparsa di
Adriana Rivetti Buratti
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

I **dipendenti** della **RIMI S.r.l.** partecipano al dolore del dott. Marco Rivetti e della signora Giovanna Rivetti Guermani per la scomparsa della madre signora
Adriana Rivetti Buratti
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Direzione e personale S.A.I.M.A. S.p.A. Filiale di Torino partecipano al dolore del presidente - amministratore delegato G.F.T. dott. Marco Rivetti per la scomparsa della **MAMMA**.

Stefano Lagoralto e **Berlin** partecipano al dolore dell'amico Marco.

Marialetizia Barr Cravetto prende affettuosamente parte al dolore di Marco.

La **Società I.P.L.** partecipa commossa al dolore della famiglia Rivetti.

Sergio Speranza prende viva parte al dolore del dott. Marco Rivetti per la scomparsa della **MAMMA**.

Emanuele e **Federica** sono affettuosamente vicini a Marco e Giovanna per la scomparsa della **MAMMA**.

Alberto e **Nicoletta** con **Filippo** e **Nicola**, partecipano commossi al dolore di Marco, Giovanna, Paolo, Francesco e Luca.

Sandro e **Clara, Ornella, Maria, Cesare** e **Tica, Giulia** e **Carlo, Carla** e **Camillo** sono affettuosamente vicini a Marco e Giovanna nel ricordo della cara **MAMMA**.

I **Vice Presidenti** di **Pitti Immagine** assieme ai **Componenti** del **Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio Sindacale**, al **Direttore Generale** ed ai **Collaboratori** tutti manifesta a Marco Rivetti, Presidente della Società, viva partecipazione al dolore che lo ha colpito per la perdita della Madre
Adriana Rivetti Buratti
— **Firenze**, 17 febbraio 1990.

Il **Presidente** di **Ente Moda Italia** assieme ai **Vice Presidenti**, ai **Componenti** del **Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio Sindacale** partecipa al dolore di Marco Rivetti per la perdita della madre
Adriana Rivetti Buratti
— **Firenze**, 17 febbraio 1990.

Il **Presidente Tino Cosma**, il **Presidente Onorario**, i **Vice Presidenti**, i **Membri** della **Giunta Esecutiva** e del **Consiglio Direttivo**, il **Segretario Generale**, i **Funzionari** e tutti i **Collaboratori** dell'**Associazione Italiana Industriali Abbigliamento**, si uniscono al dolore del dr. Marco Rivetti per la scomparsa della madre
Adriana Rivetti Buratti
— **Milano**, 16 febbraio 1990.

Partecipano al lutto:
Tino Cosma
Giancarlo Pasini
Luigi Bianchi
Pietro Thiella
Armando Bellarini
Corrado Borello
Raniero Cantarelli
Carlalberto Corneliani
Cesare Gambirasi
Fabio Inghirami
Dario Pellicciari
Sergio Tacchini
Giuseppe Zanella
Angelo Zegna
Adriano Benvenuto

Partecipano al lutto:
Nella Longari
Maria Grazia Longari
Ruggero Fiorenza Longari

Fernando Ciai, Presidente dell'**Associazione Magliecalze**, unitamente ai **Membri** di **Giunta** e **Consiglio** ed al **Personale** dell'**Associazione Magliecalze**, partecipa commosso al lutto per la scomparsa di
Adriana Rivetti Buratti
— **Milano**, 17 febbraio 1990.

Ada Bosso Zegna e figli sono vicini a Marco nel grande dolore per la scomparsa della mamma signora
Adriana Buratti Rivetti
— **Trivero**, 17 febbraio 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione, Dirigenti** e **Maestranze** del **Lanificio Mario Zegna SpA** partecipano al lutto del dott. Marco Rivetti per la perdita della mamma signora
Adriana Buratti Rivetti
— **Trivero**, 17 febbraio 1990.

Pietro Marzotto partecipa al dolore del dott. Marco Rivetti per la scomparsa della **MAMMA**.
— **Valdagno**, 17 febbraio 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Marzotto S.p.A.** si unisce al dolore del dott. Marco Rivetti per la scomparsa della **MADRE**.
— **Valdagno**, 17 febbraio 1990.

Luigi Settembrini partecipa al dolore di Marco, per la morte della madre
Adriana Rivetti
— **Firenze**, 17 febbraio 1990.

Il **Presidente** i **Vice Presidenti** i **Consiglieri** ed il **Collegio Sindacale** del **Centro di Firenze per la Moda Italiana** esprimono profonda partecipazione al grande dolore del dr. Marco Rivetti per la perdita della cara madre
Adriana Rivetti Buratti
— **Firenze**, 17 febbraio 1990.

Giorgio e **Donatella Malerba** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dott. Marco Rivetti per la perdita della madre, signora
Adriana Rivetti Buratti
— **Varese**, 16 febbraio 1990.

La famiglia **Bellarini** nel ricordo della signora **ADRIANA** partecipa al lutto dei figli dott. Marco e Giovanna.

Lunella, Daniela, Franz, Emanuele e **Luca** commossi sono vicini con affetto a Marco e Giovanna.

Vittorio, Cipri, Bianca, Tidi, Quintino, Roberto partecipano al dolore dei nipoti Marco e Giovanna per la scomparsa della adorata **MAMMA**.

Anna e **Olda** profondamente addolorate sono vicine a Marco, Giovanna ricordando la cara **ADRIANA**.

Marida, Claudio e **Emanuela Recchi** con infinita tristezza sono vicini a Marco e Giovanna e prendono parte con profondo affetto al loro grande dolore.

Gianna profondamente commossa è vicina con tutto il suo affetto a Marco e Giovanna nel loro immenso dolore.

Umberto e **Puccetta Cravetto** partecipano con affetto e amicizia al dolore di Marco e Giovanna.

Guido è affettuosamente vicino a Marco e Giovanna in questo triste momento.

Angiolina Rostagno partecipa commossa al dolore di Giovanna e Marco Rivetti per la perdita della **MAMMA**.

Lo **Studio Rostagno-Colombo** prende parte al dolore della famiglia Rivetti per la scomparsa della signora
Adriana Buratti
— **Torino**, 15 febbraio 1990.

Camillo e **Carla Cavalli d'Olivola, Emanuele** e **Marina Ferrero Ventimiglia** sono vicini a Marco e Giovanna con tutto il loro affetto.

Paolo e **Micaela** con **Edoardo** e **Francesca** partecipano affettuosamente al dolore di Giovanna.

Ada e **Nello** con **Giorgio Gianni** e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Marco, Giovanna e Rosanna per la perdita di **ADRIANA**.

Marco e **Daniella Giachetti** con **Guido** e **Giovanna** prendono parte al dolore della famiglia Rivetti.

Liliana, Marisa, Ruggero, Gabriella, Roberto, Gabriella, Augusto, Laura, Federico si stringono affettuosamente a Giovanna e Marco.

Carla ricorda **ADRIANA** con grande affetto.

La cugina **Maria** col marito **Renato Letti** e figli **Alberto** e **Ferruccio** partecipa sinceramente.

Andrea, Piera, Federico, Francesca sono vicini a Giovanna e famiglia.

Piero Margherita Stretta partecipano commossi al dolore della famiglia.

I **Membri** del **Consiglio di Reggenza** della **Banca d'Italia, Sede** di **Torino**, partecipano commossi al lutto del Consigliere dott. Marco Rivetti per la scomparsa della mamma signora
Adriana Buratti ved. Rivetti
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

La **Direzione** ed il **Personale** della **Banca d'Italia, Sede** di **Torino**, partecipano profondamente commossi al lutto del dott. Marco Rivetti, Membro del Consiglio di Reggenza della Sede, per la scomparsa della mamma signora
Adriana Buratti ved. Rivetti
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Giancarlo e **Elia, Anna, Maria Vittoria, Reda** con le rispettive famiglie sono particolarmente vicini a Marco e Giovanna e partecipano affettuosamente al loro dolore per la scomparsa della carissima cugina e amica
Adriana Rivetti Buratti
— **Biella**, 16 febbraio 1990.

Giulia e **Mariolina Bertrand** con **Federica** ed **Alessandra** sono affettuosamente vicini a Marco e Giovanna per la perdita della cara mamma
Adriana Rivetti Buratti
— **Biella**, 16 febbraio 1990.

Aldo ed **Angelo Zegna** con sincera profonda amicizia sono vicini a Marco che piange la scomparsa della sua cara **MAMMA**.
— **Trivero**, 16 febbraio 1990.

Santina e **Laura Ferrero** sono affettuosamente vicine a Maria nel ricordo del caro
Silvio Peticoni
— **Torino**, 16 febbraio 1990.

Improvvisamente ci ha lasciato il
COMMENDATORE
Carlo Fossati
Grand'Ufficiale dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme
anni 88
Cuore generoso, padre e nonno esemplare. Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie **Lietta** col marito **Ezio Gribaudo, Maria Vittoria** col marito **Maurizio Volkhart**; gli adorati nipoti **Paola, Alessandra** col marito **Gregorio Acutis, Carlo, Francesca, Filippo**; **Luisa** legata da profondo affetto; la sorella **Teresa** ved. **Assanelli**; la cognata **Lidia** ved. **Fossati**; i cognati **Carla** e **Piero Bettazzi** con **Roberto** e **Giovanna**. Le esequie avranno luogo lunedì 19 alle ore 8.15 nella parrocchia della Gran Madre di Dio; ed alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Lobbi (Al.) indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 15 febbraio 1990.

Teresita Gribaudo con **Raffaella, Silvio** e **Massimo Roberto** sono affettuosamente vicini a Lietta e Vittoria.

Tina Volkhart Charlie De Ligniere con i figli **Connie** e **Christian** partecipano al dolore di Vittoria e Lietta.

Giorgio Acutis e **Maria Pia Talò** prendono parte al dolore di Lietta e Vittoria.

Piermichele Murgia e **Marisa Grisco** partecipano con affetto al dolore di Francesca, Filippo e famiglia.

Elda e **Jane Malta** sono vicini a Lietta.

Sono vicini a Lietta e Vittoria gli amici:
Carlo Adriana Altara
Gian Anna Anselmetti
Titti Baima Bollone
Gian Franca Bruno
Sergio Vanda Corrado
Mario Anna Dellepiane
Rino Laura Ferrario
Cesare Silvia Ferrero
Alberto Marika Giordanetti
Enrico Antonietta Mensi
Michele Gianna Mariotti
Nanni Mara Monaco
Piergiovanni Renata Pertusati
Niki Milena Piazza
Carlo Marilena Rubbiano
Mirella Testera
Gianni Paola Tione
Piero Luisa Tazza
Lia Turbiglio.

Marco e **Marika Sirandi** con i figli **Giorgio, Paolo** e **Gianluigi** partecipano con profonda commozione all'immenso dolore della famiglia.

I cugini **Chiusano** e **Pulcheri** sono affettuosamente vicini al grande dolore di Maria Vittoria e dei suoi cari per la scomparsa del papà
Carlo Fossati
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Alessandro, Annamaria, Elisabetta Rosà partecipano commossi.

Affettuosamente vicine a Luisa **Rda Bianchetto, Mirella Testera.**

Franco e **Cleci Fico** sono affettuosamente vicini a Vittoria e famiglia nel ricordo del suo caro papà
COMMENDATOR
Carlo Fossati
— **Torino**, 15 febbraio 1990.

Affettuosamente vicini a Lietta:
Francesco Franca Casale
Ottavio Adalgisa Massari
Franco Mariaromana Sepey.

Partecipano commossi al grande dolore di Lietta e Vittoria per la perdita del carissimo **PAPÀ**:
Daddo Adriana Astore
Vanna Benintendi
Marco Renata Borini
Guglielmo Eliana Guglielmi
Ciacia Melchior
Franco Mariateresa Rossini
Adriana Sertorio
Giorgio Mariagrazia Simma
Mimmo Mariella Zunini.

Lina Piacentino ved. **Candi Kai Giulia Bosso** profondamente commossi partecipano affettuosamente.

Partecipano con affetto al dolore di Lietta, Vittoria e loro famiglie:
Enrica Giampiero Antonelli
Rosella Franco Donadio
Fausta Piero Sinchetto
Laura Tullio Toledo
Grazia Giorgio Verme
Lidia Renato Wegner.

L'**Inner Wheel Torino Nord Ovest** partecipa con affetto al grave lutto di Vittoria e Lietta.

Il **Presidente C.d.L. Flavio Repetto**, i **Consiglieri** ed i **Sindaci** della **Sibeto Coca-Cola** partecipano al dolore della famiglia Fossati Volkhart per la scomparsa del padre
comm. Carlo Fossati
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Dirigenti e **Dipendenti** tutti della **Sibeto Coca-Cola** partecipano al lutto della famiglia Fossati Volkhart per la scomparsa del padre
comm. Carlo Fossati
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Adriana Ruffini, Carla e **Maria Henrietta Acutis** sono vicini nel dolore ad Alessandra per la morte del carissimo **NONNO**.

Anita Bordo partecipa commossa al dolore della famiglia.

Patrizia Zapparoli e famiglia **Ruspa** sono vicini a Lietta, Paola e Alessandra.

Partecipano affettuosamente al dolore di Lietta e Vittoria:
Mini Maria Calandra
Pasquale Carla Odorisio
Giorgio Carla Pastoris
Carlo Lydia Rava
Giorgio Betty Re
Andrea Valeria Remmert
Bebetto Momma Zunino.

Gianni Pasteris si associa al dolore di Carluccio.

Gli amici **Luisa** e **Claudio, Rosalba** e **Alberto** sono affettuosamente vicini a Lietta, Maria Vittoria, Ezio, Maurizio e figli per l'improvvisa perdita del loro caro
Carlo Fossati
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Guido Lilla Jacobacci
Vittorio Myrta Leri
Elena Porro
sono affettuosamente vicini a Lietta e famiglia per la improvvisa dipartita del **PAPÀ**.

Bruna e **Bruno Galleano** partecipano al lutto delle famiglie Fossati Volkhart e Gribaudo.

Bruna Galleano e **Collaboratori** dello **Studio notarile** sono vicini a Francesca nel dolore per la perdita del **NONNO**.

Alberto e **Gianna Chiaraviglio** partecipano al dolore di Lietta e Vittoria.

RINGRAZIAMENTI

Impossibilitati di farlo personalmente, i famigliari del compianto
Aldo Beltramo
commossi per la dimostrazione di stima ed affetto, ringraziano. S. Messa di trigesima 11-3-1990 h 11 parrocchia S. Anna Pescatori.
— **S. Mauro**, 16 febbraio 1990.

La famiglia **Bertolone** sentitamente ringrazia tutti coloro che si sono uniti al proprio dolore. La santa Messa di trigesimo verrà celebrata nella parrocchia San Remigio di via Rimondo domenica 25/2 alle ore 11.
— **Torino**, 16 febbraio 1990.

La famiglia **Perotti**, commossa, ringrazia la sentita partecipazione al suo dolore per la perdita del caro
Quintino
— **Crissolo**, 17 febbraio 1990.

ANNIVERSARI

[illegible] — 1990
Adriano Lucchino
Non ci hai lasciato, sei sempre con noi.

1975 — 1990
Gaspare Piccaluga
Carla Allegranza
Con genitori è inutile dire quanto manchino un caro papà e una cara mamma! Anche se gli anni passati senza di voi sono tanti, ricordiamo ciò che ci avete insegnato. I vostri figli.

1987 — 1990
dott. Domenico Zambruno
Più che mai rimpianto vive con noi in ogni attimo. Messa Gran Madre 20 febbraio ore 18.30.

[illegible] — 1990
Aldo Vettorazzi
Sempre ricordato.

1975 — 1990
Adelaide Cappone ved. Papurello
Sempre ricordandoti Mariacarla - Renzo.

1973 — 1990
cav. Mario Tartara
Sempre affettuosamente ricordato.

[illegible] — 1990
Ercolino Ercole
Ogni istante uno struggente rimpianto.

[illegible] — 1990
Carlo Falchero
Sempre ricordandoti i tuoi cari.

15-2-1987 — 15-2-1990
Piera Rectus Biatto
Sei sempre nel nostro cuore. S. Messa oggi ore 18 parrocchia Madonna delle rose.

[illegible] — 1990
Giuseppina Riposio ved. Gally
Ti ricordiamo con affetto.

Nel decimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
GEN. C.D.A.
Ugo Palumbo
I suoi cari lo ricordano con profondo rimpianto.
— **Milano**, 17 febbraio 1990.

In Svizzera: 420 passeggeri sul Venezia-Parigi che si scontra con un convoglio fermo

Morte sui binari per un errore

Tre vittime, 12 feriti

SERNA
NOSTRO SERVIZIO

E' stato un errore umano a provocare lo scontro tra l'Eurocity Galileo proveniente da Milano e diretto a Parigi e il treno fermo alla stazione di Saxon, un piccolo villaggio del Vallese. L'urto è stato violentissimo. I morti sono 3, tutti di nazionalità elvetica, 12 i feriti. Otto sono italiani, ora ricoverati negli ospedali di Martigny e Sion. Due versano in gravi condizioni. Sul treno viaggiavano 42 allieve di un istituto tecnico di Treviso, accompagnate dagli insegnanti. Per sei di loro la gita a Parigi è terminata in un'ospedale svizzero. Cinque sono state ricoverate a Martigny, assieme al professore di francese. La più sfortunata, Antonella Novello, si trova invece a Sion, dove i medici sono stati costretti ad amputarle una gamba.

L'incidente avviene all'1,45 di venerdì, mentre la maggior parte dei 420 passeggeri del treno internazionale dorme nelle dodici carrozze letto e cuccette partite alcune ore prima da Firenze e Venezia per la capitale francese.

All'entrata della stazione di Saxon l'Eurocity, che viaggia a 120 chilometri all'ora, non può evitare lo scontro con il treno di servizio fermo sullo stesso binario. A bordo del convoglio ci sono in quel momento un operaio turco e il macchinista che aspetta il via libera per poter spostare il treno su un binario vicino. In seguito all'urto la locomotiva del treno internazionale esce dai binari. Continua nella sua corsa impazzita per 60 metri, travolge il rimorchio di un camion parcheggiato lungo le rotaie e si ferma solo scontrandosi col pilone di un viadotto, inclinandosi su un fianco. La stessa sorte tocca anche alla prima carrozza. Altre cinque deragliano.

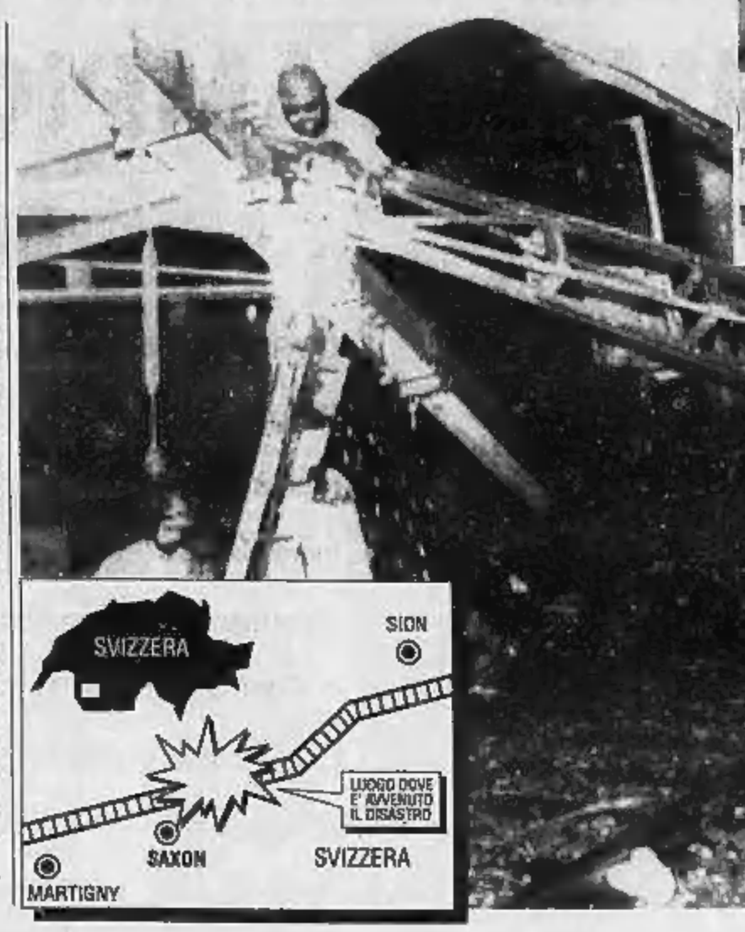
Svegliati di soprassalto, i passeggeri cercano scampo fuggendo dai finestrini. La popolazione di Saxon viene svegliata dalle sirene d'allarme, le squadre di soccorso si precipitano in stazione. Dai rottami vengono estratti i corpi senza vita dei due macchinisti e di un giovane di 19 anni, figlio del capotreno. L'operaio turco si è salvato perché sbalzato dalla cabina dalla violenza dell'urto. «Una scena da girone dantesco», ricorda il capo dei pompieri di Saxon. Ma le fiamme vengono presto domate. I feriti vengono trasportati negli ospedali di Martigny e di Sion. Si tratta di otto italiani (sei studentesse, un professore e il cuccettista), tre francesi e dell'operaio turco. Una delle ragazze ricoverate a Martigny è stata sottoposta ad intervento chirurgico. Gli altri hanno riportato fratture e contusioni e tra pochi giorni, ha assicurato il direttore dell'ospedale di Martigny, Pierre Joseph Grenen, potranno essere dimessi. I passeggeri rimasti incolumi hanno invece trovato riparo nei locali della Protezione civile a Saxon e all'alba sono stati condotti a Losanna, dove hanno potuto prendere il primo Tgv diretto a Parigi.

Durante tutta la giornata di ieri la linea ferroviaria del Sempione che collega l'Italia con Losanna e la Francia è rimasta chiusa al traffico. Oggi la situazione dovrebbe ritornare normale. I danni ammontano a circa cinque miliardi di lire.

Spetta ora al giudice istruttore di Saint-Maurice accertare la dinamica dell'incidente. Certamente non è colpa del macchinista del treno internazionale. La scatola nera ritrovata sul luogo del disastro prova che il segnale era verde. L'errore è stato commesso dal conducente dell'altro convoglio o dal capostazione che, preso dal panico, in un primo tempo si è dato alla fuga. In mattinata lo polizia lo ha ritrovato e ieri gli inquirenti lo hanno interrogato a lungo. Oggi sarà ascoltato anche l'altro testimone: il turco che si trovava nel treno di servizio.

Si sa che spettava al capostazione di turno effettuare la manovra di scambio dei binari per permettere al convoglio di servizio di mettersi al sicuro. Resta da accertare se questa operazione è effettivamente avvenuta e in caso affermativo perché il segnale verde si è acceso prima che il treno addetto alla manutenzione si fosse spostato sul binario vicino.

Paola Mäder



Il treno deragliato a Saxon (la località è indicata nel riquadro) e 2 feriti, il professor Bianchin e una delle studentesse ferite

I precedenti

Un caso simile nel luglio '88

BERNA. Erano oltre quattro anni che in Svizzera non avveniva un incidente ferroviario così grave. Ciò che è successo ieri a Saxon ricorda per analogia quanto accaduto il 25 luglio del 1988 a Aigle nel Cantone di Losanna. In quel caso il treno Eurocity Lemano Milano-Ginevra si era scontrato con una locomotrice diesel da manovra; bilancio 16 feriti.

Il 14 settembre dell'85 il locale Losanna-Ginevra investì due locomotrici. Il bilancio fu di cinque morti e 55 feriti. Il 26 aprile dello stesso anno lo scontro fra due treni regionali di Soletta provocò quattro morti e sedici feriti.

Sei morti e trenta feriti è invece il bilancio dell'incidente avvenuto presso la stazione di Martigny Bourg il 1° settembre del 1984.

L'incidente più grave degli ultimi anni è avvenuto a Pfäffikon nel Cantone di Zurigo il 12 settembre del 1982. Un torpedone è investito da un treno ad un passaggio a livello. I morti sono 39.

«Un finimondo di scintille»

Il racconto dei feriti, sorpresi durante il sonno

MARTIGNY
DAL NOSTRO INVIATO

«C'era un finimondo di scintille e di fumo, il treno strisciava, strisciava e non si fermava mai»: quest'immagine ritorna come un incubo nel racconto di Franco Bianchin, 46 anni, l'insegnante di francese che, con due colleghi, rimasti incolumi, stava accompagnando a Parigi 42 allieve dell'Istituto tecnico per il turismo Mazzotti di Treviso.

«A un certo punto mi sono trovato disteso sulla massicciata, sopra di me, il vagone sfasciato, sono riuscito a issarmi e a uscire da un finestrino». Quando ha cercato di salire sul marciapiedi, lungo i binari, gli sono mancate le forze per il dolore ed è caduto: solo allora si è accorto di avere il piede sinistro fratturato. Bianchin è ricoverato nel reparto ortopedico di Martigny. Il telefono squilla in continuazione, familiari e colleghi, dall'Italia, chiedono notizie. E' appena venuta a fargli visita una delle allieve, Monica Gasparini, 15 anni, trevigiana di Pedernello. «Come stai?», chiede. «Quattro punti in testa», risponde cercando di sorridere tranquillizzante la ragazza. China il capo e mostra la ferita, un breve squarcio rosso tra i folti, nerissimi capelli.

Monica è in camera con Fanizza Lamon, di Trebaseleghe, in un'altra stanza sono ricoverate Monica Barracano, trevigiana, e Anna Bison di Mogliano Veneto. Ivana Rossi, ustionata in volto, fratture multiple a un femore, è in terapia intensiva.

L'insegnante chiede informazioni di tutte. Monica fa la spola fra le camerette e porta notizie, quando può, rassicuranti. Una sesta studentessa, Antonella Novello, è ricoverata a Sion, in gravi condizioni: le è stata amputata una gamba.

«Perché, perché?», si chiede Bianchin quasi si sentisse gravato di responsabilità che non sono sue. «Era un viaggio di tipo culturale, doveva servirci come lezione di francese dal vivo. Un'esperienza che facciamo ormai da cinque anni. Tutto era sempre andato bene, e adesso...».

«Tutto è successo — continua — mentre mi stavo appisolando. Nello scompartimento a cuccette c'erano con me Alessandro Miotto, insegnante di ragioneria, e Alfredo Mattiuzzo, docente di tecnica turistica. All'improvviso, un fragore incredibile, il vagone si è rovesciato, scivolando sui binari».

Ricorda ancora le urla delle ragazze, una puzza acre di fumo, poi un'ondata di freddo e il dolore fortissimo, che lo ha fatto svenire. L'ultima immagine, l'orologio illuminato dalle cellule fotoelettriche dei soccorritori: «Segnava le due». Si è ripreso all'ospedale.

E' successo così anche a Fanizza Lamon: «Stavo dormendo, non ho sentito niente. Mi ha svegliata un dolore fortissimo. Ero al buio, volevo urlare, ma ero come paralizzata, non riuscivo a muovermi». Aveva un piede imprigionato fra le lamiere. Tutt'intorno a lei le compagne di scompartimento. «Gridavano, mi chiamavano, ma io non capivo niente».

Cristina De Matteis, Maria Ferracin, Sabrina Pantanella ed Helen Serafin, tanto spavento, ma nessuna lesione, l'hanno afferrata per le ascelle e trascinata fuori, attraverso un finestrino in frantumi, e adagiata sul marciapiede. Si è risvegliata all'ospedale.

Monica Gasparini ricorda di essere stata catapultata contro Daniela Paolon, che dormiva sulla cuccetta di fronte, e poi di aver battuto la testa contro uno spigolo. «Avevamo cantato e riso fino a quel momento». All'improvviso, l'urto tremendo e si è stata sballottata per lo scompartimento. «Botte da tutte le parti, ma non sono svenuta. Mi sono toccata, avevo la faccia piena di sangue, mi sono fasciata con un lenzuolo».

Monica Barracano ha ancora «gli occhi pieni delle scintille e delle fiamme che illuminavano la notte». Si è ustionata i piedi sulle rotaie rese incandescenti dal groviglio dei vagoni rotolati sui binari. Le viene da ridere: «E' buffo, eravamo tutte scalze». Poi, un brivido: «Ho pianto, credevo di morire».

Al momento dell'incidente dormiva anche Anna Bison: «All'improvviso mi è sembrato di salire e poi di sprofondare sempre più giù. Ho fatto fatica a capire, poi mi sono trovata dentro il vagone, capovolto, e tutti che urlavano». Anche lei si è ustionata le gambe sui binari incandescenti.

Ricorda tanti ragazzi che correvano verso i vagoni rovesciati («uno era in fiamme») e poi «il sorriso di un medico e di un'infermiera in una grande stanza, dove ci hanno soccorsi». Una pausa, poi con Monica Barracano ripete: «Basta viaggi, in treno non salgo più».

Renato Romanelli

ASSISTAL
confartigianato PIEMONTE
CNA

INCONTRO DIBATTITO SUL TEMA

«INSTALLAZIONE IMPIANTI TECNICI:
A QUANDO
UNA LEGGE A TUTELA
DEI CITTADINI
E DELLA CATEGORIA?»

organizzato da:

- *ASSISTAL PIEMONTESE*
- *CONFARTIGIANATO PIEMONTE*
- *C.N.A. REGIONALE*
- *C.A.S.A. REGIONALE*

DOMENICA 18 FEBBRAIO 1990 (ore 9,15)
SALA SEAT - Via Bertola 34 - TORINO

«Mamma, mi hanno amputato una gamba»

A Treviso 42 famiglie in ansia, già tornate le ragazze illese

TREVISO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Papà se vieni a trovarmi per favore non prendere il treno» ha detto Anna Bison al papà Cesare ieri mattina. «Monica — dice il padre Francesco Gasparini — ci ha telefonato dall'ospedale, ha detto che stava bene nonostante i quattro punti di sutura. Ci ha raccontato di essere stata sbalzata dalla brandina, mentre stava dormendo, e che per uscire è dovuta passare dal finestrino».

La madre di Fanizza Lamon racconta: «Mia figlia mi ha chiamata stamattina alle nove, ha detto che si trovava in un ospedale e che le faceva male una gamba. Mi ha detto di stare tranquilla».

I genitori delle studentesse dell'istituto turistico Mazzotti si scambiano i messaggi che hanno avuto dalle figlie ferite, davanti al piazzale della scuola, in attesa che il pulmino messo a disposizione dalla Prefettura di Treviso parta per la Svizzera. Tutti si stringono intorno a Cesare Rossi e Gino Novello, i genitori rispettivamente di Ivana e Antonella. Loro sono stati avvertiti all'alba direttamente dagli ospedali svizzeri dove sono ricoverate le ragazze in condizioni più gravi. Si fanno forza per non piangere.

Antonella Novello, appena si è risvegliata dall'intervento chirurgico con cui le è stata amputata una gamba, ha voluto farsi chiamare la mamma Vincenza al telefono, per rassicurarla nonostante lo choc subito: «Ciao mamma, io sto bene. Non vi dovete preoccupare di nulla. Mi hanno amputato una gamba, proprio sotto il ginocchio. Dormivamo tranquille nei vagoni letto, abbiamo sentito un colpo tremendo. Poi le urla. Mi hanno ricoverata in ospedale, venite a trovarmi appena potete».

Il centralino dell'istituto Mazzotti, che ha 1600 studenti, era stato preso d'assalto fin dalle 8 del mattino dopo la diffusione delle prime notizie. Nel treno che giovedì sera era partito da Mestre alla volta di Parigi c'erano due classi intere dei Mazzotti: la 2ª E e la 2ª P: 42 studentesse, accompagnate da tre professori, Franco Bianchin (che è anche consigliere comunale a Treviso), Stefano Mattiuzzo e Alessandro Miotto.

Le ragazze rimaste illese sono tornate in treno ieri pomeriggio. Alla stazione di Mestre il treno da Parigi era atteso per le 15,56, ma ha subito un inevitabile ritardo. Sulla piattaforma si affollano genitori, fratelli, sorelle, venuti a riprendere le figlie nella stessa stazione dove nemmeno 24 ore prima le avevano accompagnate, felici ed emozionate. Mentre quel treno sembra non arrivare mai, si sfoga nelle lacrime lo stress accumulato in molte ore di attesa e di dubbi. Si pensa ad Ivana Rossi, ricoverata in rianimazione, il viso ustionato, e ad Antonella Novello, che ha perduto una gamba a soli 18 anni.

E finalmente il treno entra in stazione: le ragazze sono sul primo vagone, una madre le ha viste e grida alle altre di correre avanti, lungo il marciapiede. Quelle che scendono dalla prima carrozza non sembrano più ragazzine di 16 anni, ma giovani donne maturate nello spazio di una notte. I nomi gridati si rincorrono, prima di lunghi abbracci e disperati singhiozzi.

«Mamma, il fuoco, il fuoco. Credevo che saremmo bruciati tutti». «Antonella piangeva, gridava, non abbiamo potuto fare niente per lei», si dispera una biondina pensando alla compagna di classe. «I finestrini non si aprivano più, le porte delle cuccette erano bloccate. Siamo uscite strisciando dal corridoio, mezze nude e scalze. Dentro le nostre compagne urlavano ancora», raccontano.

«Le ragazze sono state eroiche, si aiutavano l'una con l'altra. Non ci sono state scene d'isteria, solo tanta paura», spiega l'insegnante Stefano Mattiuzzo. «Ho sentito una scossa, ho gridato alla mia compagna di accendere la luce — ricorda Miriam Robazza — ma la luce non c'era più. Ho guardato dietro di me e mi sono accorta che avevo i binari sotto la testa. Ho pensato di morire, e poi ho deciso che dovevo fuggire da lì». Barbara De Poli ha gli occhi sgranati: «Dalle case vicine sono accorsi in tanti, ci hanno soccorse e aiutate e coperte. Poi siamo andate alla Protezione civile e abbiamo avvisato i nostri genitori cercando di non farli spaventare troppo».

Maria Grazia Raffele

FRETTE
Fiera del Bianco
dal 10 febbraio al 10 marzo
SCONTI
FINO AL 50%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Via dei Martiri, 10
COMA ERR. SOGNANO

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

ANDORA causa malattia cedesi avviato bar ristorante, piazza del Mercato. Telefonare 0182 66.380, escluso giovedì.

AVVIATISSIMA rivendita panetteria cedesi borgo S. Paolo ottimo affare. Telefonare al 713.339 ore pasti.

CALZATURE abbigliamento via San Francesco d'Assisi mq 35 privatamente vendo. Ottimo affare. Telefonare 323.065.

EDICOLA [illegible] con vendita solo giornali zona Barriera di Milano con pagamento 3,5 milioni settimanali. Tel. 447.6507.

PALESTRA posizione invidiabile forte passaggio moderne attrezzature 2 sale solarium bar sala medica ottima [illegible] in costante [illegible] cedesi. Scrivere: Publikompass 5112 - 10100 Torino.

PANETTERIA cedesi in gerenza. Richiesta provata esperienza [illegible]. Telefonare ore pasti 315.2066.

SANREMO cedesi discoteca posizione centralissima avviata. Immobiliare Floriana 0184 71.807.

TABACCHERIA buon reddito forte vendita minuterie. Alloggio, cede [illegible]. Tel. 441.531.

TABACCHI zona Vanchiglia con levata settimanale ed importante tabella XIV per 2/3 persone cedesi. Tel. 447.6507.

VENDESI in Friuli centro commerciale avviato ristorante bar, mobili, abbigliamento, calzature con annessa villa d'epoca, parco. Telefonare 0481 61 711.

VIA Garibaldi negozio oltre 100 mq in totale con tabelle IX/X/XIV anche senza merce cedesi. Tel. 447.6507 - 447.6678.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale uso negozio mq 50 circa, in zona commerciale o pressi scuole superiori. Tel. 011 771.5183.

offerte

AFFITTASI Barriera Milano locale fronte strada 50 mq più basso fabbricato cortile 40 mq passo carraio uso deposito/laboratorio. Tel. 740.528.

AFFITTASI zona [illegible] locale mq 500 più uffici, accesso autotreni. Telefonare 273.3751 - 273.2557.

AFFITTO in Carignano centro, prestigioso locale mq 900 circa (grande salone). Telefonare 963.0470.

BORGO S. DALMAZZO (Cn) affittasi capannoni uso industriale od artigianale con adiacente palazzina uffici mq totali 5000 circa no intermediari. Per informazioni tel. 0171 769.500.

CAPANNONE vicinanze Alessandria campata unica 100x20 con carroponte 10 t. con 200 mq uffici spogliatoi e 24 mila mq di piazzali confinante [illegible] ferroviaria, impianti elettrico idrico aria compressa riscaldamento allaccio telefoni ed energia affittasi L. 56 milioni anno. Scrivere: Publikompass 6 - 16121 Genova.

LIBERO [illegible] tre vetrine 115 mq privato affitta negozio. Telefonare 011 830.105 ufficio.

NEGOZIO centralissimo via Maria Vittoria mq 75 di cui [illegible] soppalco affittasi. Tel. 511.923.

VENDESI stabile centrale mq 2000 circa su 3 piani adatto attività commerciali, uffici, banche, scuole, adeguato norme antincendi, libero 1992, cessione quote societarie. Trattative riservate. Scrivere: Publikompass 5114 - 10100 Torino.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 30enne patente C volenteroso [illegible] ditta per trasporti ovunque possibilità passaggio diretto. Tel. 822.4139 ore 20.

CONIUGI con figlia 25enne offronsi come collaboratori domestici Torino e [illegible], pratici cucina e ottimo disbrigo domestico. Tel. 215.842.

CONIUGI pensionati piemontesi [illegible] custodi e lavori vari. Scrivere: Publikompass 7636 - 10100 Torino.

CONIUGI referenziatissimi 60-53enne, [illegible] attivissimi patentauto [illegible] istruzione, offresi tuttofare, custodi, domestici, assistenza infermi anche non autosufficienti. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

COPPIA [illegible] età esperta offresi lei lavori domestici, lui patente giardino, serietà. Telefonare ore pasti 893.073.

EX agente cerca lavoro come custode, giardiniere, commissioni. Telefonare 853.313.

RAGAZZA 18enne apprendista cerca qualsiasi tipo di lavoro purché sano. Tel. 411.8343 ore pasti.

SIGNORA mezzeta automunita offresi 4-5 ore al giorno anche assistenza [illegible] o ammalati. Tel. 996.0976.

22ENNE decoratrice artistica di mobili, [illegible] d'arredo e porcellane, cerca lavoro presso laboratorio o ditta artigiana. [illegible] nel settore. Telefonare al 935.1506.

commessi, baristi

COMMESSA 20enne offresi part-time con passaggio diretto. Telefonare al 216.1245 pomeriggio.

SIGNORA 24 anni ottima presenza offresi in qualità di commessa, massima serietà, passaggio diretto. Tel. 238.403 ore serali.

impiegati

A.A.A.A. IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio conoscenza programma Spiga cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 011 645.334.

ASSICURAZIONE 35enne quinquennale esperienza [illegible], [illegible], pratica computer, offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7635 - 10100 Torino.

CAPOCANTIERE esperienza trentennale esperto conduzione autonoma cantieri di edilizia civile offresi anche part-time. Tel. pasti 011 739.5675 - 0122 47.173.

CAPOSQUADRA perito industriale 30enne esperienza decennale qualità e collaudo introdotto ottica sistema qualità totale esamina proposta da seria azienda. Scrivere a C.I. n. 98353847 Fermo Posta Borgata Paradiso - 10097 Collegno Torino.

CERCO lavoro come [illegible]grafa con possibilità passaggio diretto, ottime referenze. Tel. ore pasti al 211.771.

DIPLOMATA perito aziendale corrispondente inglese-tedesco cerca impiego part-time presso azienda commerciale o turistica. Tel. 011 214.010 - 216.7856.

DISEGNATORE [illegible] particolari e complessivi 6 anni di esperienza attrezzature e varie, conoscenza avanprogetto e CAD, offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 8632 - 10100 Torino.

ESPERTA ufficio vendite, [illegible], agenti, contabilità, fatture, andamento ufficio, referenziata 46enne offresi passaggio diretto. Telefonare 739.1675.

ESPERTO creazione e conduzione reti vendita-marketing-mix-pubblicità, esamina proposte a livello ispettivo. Tel. 619.9430 serali.

EXECUTIVE tecnico commerciale organizzazione e marketing PMI elettronica si propone alter ego titolare ad azienda dinamica. Tel. 434.2324-2337.

GEOMETRA libero da impegni di lavoro con auto di grossa cilindrata, è disponibile per accompagnamento di persone trasmissione documenti o altro. Discrezione. Scrivere a Patente n. Cn 0046952 Fermo Posta Cuneo.

IMPIEGATA centralinista dattilografa 24enne con esperienza selezionale cerca lavoro. Tel. 370.402.

IMPIEGATA [illegible] esperienza decennale lavori segreteria [illegible] offresi anche part-time. Passaggio diretto. Tel. 850.288 - 251.328.

IMPIEGATA esperienza pluriennale commerciale gestione ordini magazzino elaboratore passaggio diretto. tel. 649.0097.

IMPIEGATA esperienza pluriennale contabilità ordinaria, IVA, bilanci, cerca impiego anche part-time. Tel. 816.0630.

INFERMIERA professionale 36enne pluriennale esperienza ospedaliera cerca lavoro part-time presso studio medico/dentistico ambulatorio privato o altro. Tel. 895.873 - 941.1163.

INGLESE francese tedesco parlato e scritto esperienza ufficio estero lettere di credito fatture spedizioni stendista offresi passaggio diretto. Tel. 957.1240.

ITALIANO 23enne universitario militeassolto diplomato in Brasile con ottima padronanza del Portoghese offresi per qualsiasi lavoro anche part-time. Tel. 804.1312 Vanzetti Michele.

ITALIENERIN viersprachig dynamisch sucht als auslandskorresp handelsverir pr arbeit mit italienischen oder deutschen firmen mit deutschen. Beziehungen: Tel. 010 589.749.

LAUREATA in lingue tedesco-inglese offresi per lavoro presso ditte o agenzie. Telefonare 284.930.

OPERATORE programmatore Cobol-Basic milite assolto primo impiego offresi. Tel. 749.7722.

QUARANTENNE buona presenza dattilografa pratica magazziniera distribuzione mensa offresi seria ditta passaggio diretto, Tel. 983.2238 ore serali.

RAGIONIERA abile primanotista offresi a seria ditta. Telefonare 588.136.

RAGIONIERA esperta settore commerciale cerca lavoro part-time. Tel. 770.9079 ore serali.

RESPONSABILE amministrativo media azienda 20ennale esperienza amministrativa finanziaria fiscale, bilanci controllo gestione, coordinamento ed utilizzo EDP esamina proposte adeguate zona Torino Nord e Cintura. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

RESPONSABILE amministrativo 43enne ventennale esperienza contabilità generale, computer offresi. Tel. 391.054.

SEGRETARIA amministrazione 28enne esperienza lavori ufficio contabilità Fax lingue passaggio diretto. Tel. 011 254.806.

19ENNE diplomata inglese francese dattilografia disponibilità immediata offresi qualsiasi impiego a seria ditta. Telefonare 011 [illegible].

23ENNE ragioniera triennale esperienza in bollettazione fatturazione gestione ordini registrazione contabilità cerca lavoro in zona Torino Ovest: Tel. 967.6545.

30ENNE offresi passaggio diretto esperienza decennale attrezzature settore alimentare. Astenersi settore rappresentanza. Telefonare 713.286 - [illegible].

tecnici

TECNICO industria abbigliamento pluriennale esperienza offresi. Scrivere: Publikompass 6606 - 10100 Torino.

dirigenti

DIRIGENTE direzione personale, relazioni sindacali e organizzazione produzione, offre collaborazione. Scrivere: Publikompass 6603 - 10100 Torino.

TRENTASEIENNE decennale esperienza nel settore economico/commerciale collaborerebbe con titolare di azienda moralità e serietà. Telefonare ore serali 011 959.6603.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI [illegible] ricalco domicilio. Scrivere Arcom via XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni (MI) tel. 02 242.3266.

ASSUMESI meccanico generico per costruzione/riparazione carrelli elevatori, conoscenza carpenteria e impianti idraulici, disposto trasferta. Tel. 220.0273.

AZIENDA Bruino revisione macchine utensili cerca tornitore 5° livello, fresatori 5° livello, aggiustatori montatori. Telefonare 968.1902 - 968.6806.

AZIENDA impianti elettrici ricerca per i propri cantieri operai qualificati e specializzati. Tel. [illegible].

AZIENDA meccanica di precisione, zona Barca, ricerca alesatori orizzontali, fresatori, collaudatori e alesatori a controllo numerico 4° / 5° livello. Telefonare ore ufficio 273.1227 - 273.1258.

AZIENDA metalmeccanica 1ª cintura To cerca addetto stampaggio gomma contratto a termine. Tel. 532.575.

CAPI cantiere o assistenti di cantiere assumonsi per lavori in Piemonte. Scrivere Publikompass 808 - 10100 Torino.

CAPOFFICINA per conduzione personale su macchine utensili cercasi da azienda artigiana costruzione stampi per materie plastiche. Tel. 011 944.1743.

CARROZZERIA zona S. Rita cerca operaio montatore altamente specializzato. Telefonare 390.301 - 325.108.

CERCASI operai lavaggisti-benzinai. Stazione servizio Agip, corso Giulio Cesare 316, Torino.

CERCASI operaio specializzato esperienza ramo nautico, officina motori 2 T. [illegible] menti scafi, parti elettriche ecc. Tel. 9441.280.

CERCASI personale stagionale per gelateria in Germania. Telefonare 0049 765.41412.

CERCASI signora/ina sola minimo 45 anni referenziata per servizio fisso presso persona anziana [illegible] autosufficiente. Telefonare 011 819.1335.

DITTA lavorazione lamiere in Moncalieri cerca un disegnatore meccanico disponibile programmazione macchine CN un saldatore a filo max 30 anni. Telefonare [illegible].

DITTA Moncalieri ricerca esperta montaggio e saldatura circuiti elettronici. Telefonare 681.1608.

ELETTRICISTI e capi cantiere assumesi solo specializzati. Telefonare 649.9056.

ESTETISTA iscritta all'albo professionale cercasi per istituto in Rivoli. Telefonare 011 958.0459.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomudel via G. Mazzoni 27 Roma.

FABBRI serramentisti ferro alluminio posatori veramente capaci buona retribuzione media industria cerca. Tel. 781.337 - 780.8281.

IMPRESA escavazioni cerca escavatorista con patente C. Inviare curriculum a: Publikompass 6816 - 10100 Torino.

INDUSTRIA materie plastiche in Torino ricerca fresatori rettificatori aggiustatori pantografisti macchine C.N. capi turno stampaggio iniezione. Tel. 739.5362.

MONTATORI tubisti impianti condizionamento riscaldamento per cantieri in Torino cercasi. Telefonare 02 331.3780.

OFFICINA zona Sangillo cerca tornitore e fresatore [illegible]. Telefonare 984.7577.

PASTICCERIA cerca apprendista anni 15 volenteroso. Presentarsi [illegible] via S. Massimo 4 Falchera.

RISTORANTE cerca cuoco o cameriere/a, riposo domenicale. Telefonare 511.180 - 547.721.

TERMOSIFONISTA idraulico cercasi per ditta impianti e manutenzioni. Tel. 641.196.

TUBISTI e canalisti ditta impianti riscaldamento e condizionamento cerca. Tel. ore ufficio 390.894 - 380.973.

ZONA Chivasso azienda lavorazione materie plastiche cerca magazziniere esperto ed operai generici. Tel. 918.9603 - 918.9654.

commessi, baristi

CENTRALE articoli regalo casalinghi cerca commessa/magazziniera esperta, referenziata. Scrivere: Publikompass 6544 - 10100 Torino.

impiegati

ASSISTENTI e capocantieri edili 55-65enni esperienza trentennale per lavoro part-time Torino e provincia, cercasi urgentemente. Tel. 0122 47.173 pasti - serali.

AZIENDA affermata cerca per assunzione signorina/ina max 29enne cultura medio-superiore, esperienza lavorativa per organizzazione gestione e coordinamento servizi. Sede di lavoro: Torino. Tel. 011 517.595-6-7-8.

AZIENDA cerca ragazza ragioniera sveglia bella presenza patente auto referenziata anche primo impiego per ufficio contabilità di vario genere anche con computer. Zona Nichelino. Tel. 011 965.1981 pasti.

AZIENDA in espansione cerca segretaria per import-export buona conoscenza inglese. Telefonare 650.3929.

AZIENDA metalmeccanica assume contratto formazione ragioniera/a pratica partita doppia iva casse banche uso computer. Telefonare pomeriggio 383.122.

AZIENDA operante settore immobiliare turistico per apertura uffici Torino ricerca: 1 segretaria direzione - 1 receptionist 20/30 anni bella presenza - 1 segretaria part-time pomeriggio. Offresi inquadramento. Manoscrivere curriculum vitae a: Publikompass 8615 - 10100 Torino.

C.E.D. selezione 10 ambosessi da avviare alla programmazione dopo corso pratico su computers. Tel. 315.1435 - 442.468.

CERCASI addetto/a settore paghe contributi, esperienza studi professionali. Offresi retribuzione adeguata effettive capacità. Astenersi se non veramente capaci. Scrivere Publikompass 8601 - 10100 Torino.

CERCASI impiegata per lavoro d'ufficio bolle, fatture, disbrigo pratiche contatti clienti anche part-time. Tel. 944.1299.

CERCASI perito elettronico con esperienza biennale per assistenza di impianti di sicurezza. Telefonare ore ufficio al 959.8575 - 959.8447.

CONSULENTE cerca ragioniere/a in Carmagnola o limitrofi, conoscenza ragioneria, contabilità ordinaria. Tel. 971.3284.

DISTRIBUZIONE libri cerca aiuto magazziniere/a militeesente disposto apprendere uso computer. Scrivere: Publikompass 6536 - 10100 Torino.

FIGURELLA International ricerca personale femminile 20/30 anni, per proprie sedi in Torino e Aosta. Richiedesi: diploma media superiore presenza. Offresi: fisso più provvigioni, inquadramento di legge. Tel. 011 534.967 - 510.258.

INDUSTRIA chimica ricerca perito chimico età compresa tra 28-36 anni per l'inserimento nel settore tecnico commerciale. Scrivere: Publikompass 6533 - 10100 Torino.

MARGARIA cerca abili venditrici/ori arredatrici/ori esperte settore mobile designer. Tel. 985.5444-806.1242.

PROGETTISTA stampi materie plastiche giovane esperienza minima 2/3 anni per graduale inserimento progettazione CAD, cercasi zona Rivalta. Tel. 011 901.5063.

RESPONSABILE unità revisione macchine utensili, esperienza, cerca industria zona Bruino. Telefonare 908.8605.

SOCIETA' di leasing ricerca contabile con 2/4 anni di esperienza in azienda di medio/piccole dimensioni dotata di S/36 IBM in grado di operare con sufficiente autonomia nell'ambito del settore amministrativo nell'area della contabilità clienti e contabilità generale. Scrivere Publikompass 2536 - 10100 Torino.

SOCIETA'

lavorazione metalli, sede Torino centro, assume addetto acquisti generali comprovata esperienza nella ricerca, trattative, sollecito fornitori. Manoscrivere a: Publikompass 6537 - 10100 Torino.

SOCIETA' lavorazione metalli, sede Torino centro, assume abile stenodattilo, ottima conoscenza tedesco e buon inglese o francese. Capacità autonomia [illegible]. Manoscrivere a: Publikompass 6538 - 10100 Torino.

SOCIETA' pubblicitaria [illegible] responsabile relazioni [illegible]. Telefonare 319.9502.

STUDIO cerca ragioniere/a o laureato/a in economia e commercio, esperto contabilità su computer, bilanci, iva, 740, problematiche fiscali. Tel. 840.[illegible].

STUDIO commercialisti ricerca signora/ina con pluriennale esperienza nell'adempimento delle formalità societarie civilistiche e fiscali di segreteria, volture commerciali imputazione dichiarazione redditi e iva su P.C. No contabilità. Inviare dettagliato curriculum professionale a: Publikompass - 5115 - 10100 Torino.

STUDIO professionale ricerca operatrice IBM - Programma Zucchetti da inserire ufficio paghe. Tel. 532.575.

STUDIO tecnico ricerca disegnatori/trici meccanici particolaristi con esperienza biennale. Tel. al 349.7883.

tecnici

AZIENDA commerciale di Moncalieri, leader nel settore oleodinamico, ricerca perito meccanico od elettronico per attività tecnico-commerciale. Scrivere: Publikompass 5119 - 10100 Torino.

ELETTRONICO [illegible] conoscenza sistemi sviluppo, microprocessori, automazione, inglese, cercasi per supporto tecnico commerciale. Tel. 011 771.0010.

NUOVA fonderia ghisa cerca tecnico per collaborazione nel perfezionamento quantitativo e qualitativo della produzione formature sabbia resinata. Forno rotativo. Laboratorio completo di spettrometria, ampia disponibilità per un accordo di comune interesse. Scrivere Sigilano srl - 15020 Solonghello (Al) Regione [illegible] 2. Tel. 0142 944 426.

TECNICO per controllo qualità cerca industria materie plastiche. Tel. 982.8309.

8 Rappresentanti

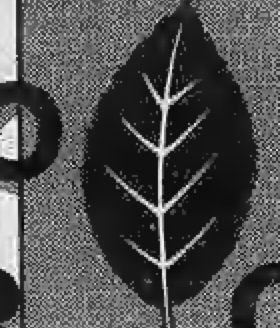
AZIENDA in forte espansione produttrice di motori elettrici, ricerca rappresentanti per Piemonte - Lombardia. I candidati ideali mono plurimandatari hanno acquisito buona esperienza di vendita nel settore. Si offre interessante trattamento economico. Tel. 0541 930.299 (ore 10/12).

AZIENDA leader largo consumo assume venditori/trici. Offriamo zona in esclusiva assunzione di legge, incentivi zona lavoro: Torino e provincia - Novara e provincia - Vercelli e provincia. Scrivere Casella Postale 1/4 - 21100 Varese.

(continua a pagina 16)

RISPARMIATE A PIENI POLMONI

Per dare una risposta concreta e immediata alle attuali esigenze dell'ambiente, i Concessionari Opel vi offrono una eccezionale opportunità su tutta la gamma verde.



UNA GAMMA DI AMPIO RESPIRO

CORSA 1.4i, KADETT 1.6i Berlina e Station Wagon, VECTRA 2.0i e OMEGA 2.0i, già in regola con le più severe normative antinquinamento europee, oggi vengono offerte a richiesta equipaggiate **con convertitore catalitico e Sonda Lambda senza sovrapprezzo.** Così, rispettare l'ambiente non vi costerà assolutamente nulla. Risparmiate a pieni polmoni.

DAI CONCESSIONARI OPEL-GENERAL MOTORS DI TORINO

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

OPEL GM L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida fino al 28 Febbraio presso i Concessionari Opel partecipanti.

AUT. MIN. 4/86419

ESTRAZIONE IL 5 APRILE 1990

Camurati profumi indice per la propria affezionatissima clientela un grande concorso. Tutti coloro che effettueranno acquisti nei centri Camurati 1 e Camurati 2 per L. 20.000 (o multipli), riceveranno una o più cartoline che debitamente compilate e timbrate, concorreranno al sorteggio di un viaggio di 9 giorni per 2 persone alle Mauritius (Camurati 1) e alle Seychelles (Camurati 2).

Tutti coloro che acquisteranno un servizio (raggi UVA) "facciale" o "lettino" presso il Solarium di Camurati, riceveranno rispettivamente 1 o 3 cartoline concorrenti al sorteggio di un viaggio di 9 giorni per 2 persone alle Maldive. Attenzione. Naturalmente le cartoline andranno inserite nell'urna del punto di vendita in cui è stato effettuato l'acquisto. Più cartoline avrete imbucato in tutti e tre i punti di vendita e più probabilità avrete di vincere il viaggio.

camurati 1
via E. De Sonnaz 13 (ang. via Avogadro)
orario: 9-12,30 15,15-19,30

camurati 2
piazza Adriano 1
orario: 9-12,30 15,15-19,30

Il solarium di **camurati**
c.so Ferrucci 32 (ang. p.zza Adriano)
orario: 8,30-20 continuato

A NAPOLI

La villa nascondeva i tesori

Un ingente quantitativo di opere d'arte trafugate in chiese della provincia di Napoli e in alcune ville pompeiane è stato recuperato dagli agenti del commissariato di Afragola in collaborazione con la mobile di Napoli. Gli agenti hanno scoperto in una villa più di duecento fra frammenti ed opere d'arte. Si tratta di numerosi pezzi di altari, busti di marmo, crocifissi e due statue, una raffigurante «Europa» (nella foto) e l'altra una donna su un cervo. La proprietaria, Angelina Esposito di 37 anni, è stata arrestata.

Scontro tra Provincia e Comune sulle razioni gratis in farmacia

In crisi per la minerale

Acquedotto sporco, Napoli non decide

NAPOLI. La giunta comunale rischia di affogare in una bottiglia d'acqua minerale, una delle tante che l'assessore alla sanità Carmine Simeone vorrebbe distribuire gratis, attraverso le farmacie, ai vecchi e ai bambini di Napoli. Lunedì scorso il rappresentante dell'amministrazione ha preannunciato un'ordinanza per la consegna di una confezione da un litro e mezzo al giorno ad ogni «soggetto a rischio», la cui salute sarebbe compromessa se bevesse acqua di rubinetto, inquinata dall'eccessiva presenza di nitrati. Ma il provvedimento non piace agli altri colleghi della giunta. E' considerato assurdo anche dal presidente e dall'assessore all'ambiente della Provincia. Come se non bastasse, è entrato in campo anche il ministro della Sanità Franco De Lorenzo, che per risolvere il caso ha inviato due suoi funzionari.

L'esito della vicenda è incerto: ieri i capigruppo in Consiglio comunale e i tecnici dell'acquedotto napoletano hanno partecipato a una infuocata riunione, cominciata alle 11 e terminata poco dopo le 20. L'esito è stato interlocutorio.

Di certo c'è solo che il primo cittadino sembra disponibile a riconsiderare l'opportunità di emettere l'ordinanza, e ha chiesto tempo per decidere. Quale tesi prevarrà? Quella di Carmine Simeone o quella dei suoi tanti antagonisti, convinti che basti chiudere temporaneamente le fonti «incriminate», sia pure con qualche disagio per la collettività? Comunque sia finire, la discussa iniziativa finirà lunedì in Consiglio comunale, e una delegazione di amministratori si recherà martedì a Roma per incontrare il ministro De Lorenzo, il quale definisce la proposta di Simeone «buona solo a preoccupare la gente».

La guerra della minerale affonda le sue radici nelle vecchie e fatiscenti condotte dell'acquedotto campano. L'anno scorso, dopo una crisi durata un lustro, Comune, Provincia e Regione riuscirono a portare a termine i lavori di allacciamento con le fonti del Lufrano, nella provincia di Caserta. Dopo pochi mesi scattò l'allarme rosso. L'ufficiale sanitario e i tecnici dell'acquedotto, nonché quelli della Provincia, eseguirono una lunga serie di analisi sui nuovi pozzi. Il risultato: c'era una presenza elevata di nitrati, oltre cento milligrammi per litro, contro i cinquanta consentiti dalla legge.

In poche parole, bere dal rubinetto nei quartieri «serviti» dalle fonti di Lufrano avrebbe potuto provocare danni ai cosiddetti «soggetti a rischio»: i bambini di età inferiore ad un anno, gli anziani, gli ammalati di epatite, le donne incinte. Che fare per risolvere il problema? In un primo momento allarmate relazioni dell'ufficiale sanitario furono liquidate con un coro di smentite: «L'acqua di Napoli è ottima, i cittadini possono stare tranquilli». Successivamente pensò di «cancellare» gli ingombranti nitrati con un escamotage giuridico: perché non ricorrere alla legge che consente all'ente Regione di concedere una deroga alle direttive del ministero, che ha fissato un tetto di cinquanta milligrammi di acido per litro?

Finalmente, lunedì scorso, il clamoroso annuncio dell'assessore alla sanità Carmine Simeone: «Basta con l'acqua ai nitrati; il Comune farà distribuire gratis un litro e mezzo di minerale al giorno ai soggetti a rischio». L'Ordine dei farmacisti, tempestivamente interpellato, diede il suo assenso. Anche il sindaco Lezzi sembrò convinto in un primo momento dell'ineluttabilità del provvedimento.

Ma così non è stato. Perché? I primi ad insorgere contro l'iniziativa furono il presidente della Provincia di Napoli, Salvatore Piccolo, e il [illegible] all'ambiente, Raffaele Perrone Capano. Accusano Simeone di non averli interpellati, e lanciano una contropoposta: «Chiudiamo temporaneamente le fonti incriminate, e nel frattempo allestiamo una rete di interconnessione tra tutti gli acquedotti della provincia. In questo modo l'acqua del Lufrano sarà miscelata con quella degli altri pozzi non inquinati, e la presenza dei nitrati diminuirà a vista d'occhio». [f. mil.]

SULL'ADRIATICA

Prandini blocca i Tir

ROMA. La sospensione della circolazione lungo la Statale 16 Adriatica degli automezzi per il trasporto merci superiori alle 7,5 tonnellate e dei trattori stradali con peso sopra le 5 tonnellate è stata chiesta dal ministro dei Lavori Pubblici Prandini ai prefetti delle province di Forlì, Pesaro, Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Teramo, Pescara, Chieti e Campobasso.

La direttiva — è spiegato nella circolare inviata da Prandini — si è resa necessaria per alleviare una situazione di grave pericolo per le popolazioni locali comprese tra i comuni di Rimini e di Termoli, «che per la promiscuità del traffico ha fatto registrare negli ultimi tempi un sempre maggiore aumento degli incidenti e un elevato tasso di inquinamento sia acustico sia atmosferico». I tratti e i periodi di sospensione sono lasciati alla valutazione dei singoli prefetti. La circolare è valida fino al 31 dicembre. [Agi]

ITALIA

Rc-auto, chiesto aumento del 6,9%

ROMA. Le compagnie di assicurazione «presentano il conto» per la RC-auto. E' pari al 6,9% la richiesta di aumento che viene indicata dall'associazione di categoria Ania agli associati per il 1990. L'incremento si riferisce al solo «premio puro», cioè ad una componente della tariffa complessiva. A questa andrà sommato il cosiddetto caricamento» che dovrà essere indicato dalle singole compagnie entro limiti che saranno stabiliti da un decreto del ministro dell'Industria. Le richieste di aumento delle compagnie assicuratrici dovranno essere presentate entro il 20 febbraio allo stesso ministero; successivamente il Cip deciderà gli aumenti effettivamente pagati dagli automobilisti. [Agi]

Un nuovo attentato a Standa di Catania

CATANIA. Un incendio è stato appiccato a Catania al supermercato «Standa» di piazza Risorgimento, alla periferia sud della città. I vigili del fuoco hanno trovato un bidone di plastica con residui di sostanze infiammabile e una scatola di fiammiferi. E' il quarto attentato incendiario a supermercati «Standa» nel Catanese in poco meno di un anno. [Ansa]

Vende la Via Crucis prete contestato

L'AQUILA. Don Ruggero, il parroco di Monticchio, frazione dell'Aquila, è stato costretto a chiudersi in canonica per alcune ore, con la protezione di una pattuglia di poliziotti, perché contestato duramente da circa duecento suoi parrocchiani. I parrocchiani non hanno condiviso la decisione del sacerdote di vendere ad un antiquario per cinquanta milioni le piccole tele della «Via Crucis» della chiesa di San Nicola, risalenti forse al primo Rinascimento, per pagare alcuni interventi di restauro. [Ansa]

Attore urla sulla scena arriva la polizia

PALERMO. Movimentato episodio al Piccolo Teatro di Palermo, dove era in scena lo spettacolo «Il pozzo dei pazzi» di Franco Scaldati. Ad un tratto il pubblico che assisteva alla rappresentazione ha visto entrare in scena alcuni poliziotti con pistole in pugno. I poliziotti hanno fatto irruzione nel teatro perché avvertiti da un inquilino del palazzo che è vicino al teatro: avendo sentito urlare e squarciagola un attore, pensava che nel teatro fosse successo davvero qualcosa. Per cui ha chiesto l'intervento del «113». [Agi]

Esoneri per i militari il ministro

ROMA. I giovani che non vengono chiamati alle armi entro un anno dalla scadenza dell'ultimo rinvio presentato verranno esonerati dal servizio militare. Lo ha disposto il ministro della Difesa, in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale che ha ritenuto illegittimo l'articolo 21 della legge 191 perché non poneva un termine perentorio alla chiamata. [Asca]

Napoli, risolto in 24 ore il giallo del cadavere bruciato: arrestato un giovane

Drogato uccide il miglior amico

In crisi di astinenza voleva soldi per l'eroina

NAPOLI. «E noi che credevamo in una messinscena architettata dall'assassino per simulare un incidente... Invece, quelle ustioni sul corpo della vittima non erano altro che i segni delle sevizie di un pazzo maniaco incendiario. Insomma: ci trovavamo senza saperlo davanti ad un delitto firmato». Ci sono volute ventiquattr'ore per risolvere il rebus della morte di Giuseppe Corcione, 24 anni, operaio dell'Alfa Avio, trovato l'altro ieri mattina nella cucina della sua abitazione, a Somma Vesuviana. E ora un giovane ufficiale dei carabinieri spiega come è arrivato al presunto colpevole, Vincenzo Perna, 22 anni, un giovane dalla mente sconvolta dalla follia e dall'eroina, amico fraterno della vittima.

Perna è rinchiuso da ieri a Poggioreale. Fra tre giorni il gip sarà valutato dal giudice. Nel frattempo gli inquirenti lo accusano di avere ucciso il migliore amico e di essersi accanito sul cadavere, tentando di bruciarlo. Una vita perduta sin dall'adolescenza, quella di Vincenzo Perna. Figlio di un fruttivendolo di Somma Vesuviana, aveva cominciato a drogarsi a tredici anni, stordendosi micidiali cocktail di alcolici e sedativi. Poi era passato all'eroina. In tutti questi anni, tormentati anche da turbe mentali, aveva sempre potuto contare sull'aiuto del migliore amico, Giuseppe Corcione.

I carabinieri raccontano che venti giorni fa Vincenzo aveva deciso di disintossicarsi, ma che l'inevitabile crisi di astinenza aveva finito per l'acuire le ossessioni: una in particolare, quella del fuoco. «Vagava per il paese, la notte appiccava fiamme ai contenitori dell'immondizia. Rincasava all'alba, litigava coi genitori, disperati», dicono. Una settimana fa, dopo l'ennesimo alterco, Vincenzo ha sbattuto la porta e si era rifugiato nella villetta di Giuseppe Corcione, che non aveva esitato ad ospitarlo.

L'altro ieri, l'epilogo. Vincenzo è più stravolto che mai. Esce di buon mattino, poi torna sui suoi passi. L'immagine del fuoco lo perseguita a tal punto che, penetrato nella cantina dei genitori, incendia un paio di vecchi mobili. Le fiamme divampano con violenza, e per spegnerle ci vogliono i pompieri. I genitori sanno che il piromane è il figlio, ma tacciono.

Intanto Vincenzo è tornato in strada. Vaga [illegible], e finalmente raggiunge il [illegible] di Giuseppe Corcione, in via Amendola. Un testimone dirà di averlo visto camminare lungo il marciapiedi, stralunato. E' quasi mezzogiorno, quando il giovane bussa alla porta dell'amico. Giuseppe è in pigiama: si è svegliato da poco, perché ha fatto il turno di notte in fabbrica. Ha [illegible] dell'ospite che conosce da anni. Il resto di questa brutta storia di follia e di morte è privo di punti interrogativi. Tra i due scoppia una lite per un motivo ancora chiarito. «Probabilmente Vincenzo voleva ricominciare a drogarsi e ha chiesto soldi all'amico — spiegano gli inquirenti —, o più semplicemente è stato colto da un raptus». Di certo, sostiene l'accusa, c'è che l'assassino, avvicinatosi al camino in cucina, afferra un attizzatoio e si avventa sull'amico, che intanto si è rifugiato nella camera da letto. Lo colpisce due volte, al volto e alla tempia. Giuseppe crolla sul pavimento. Perde sangue, forse è già morto. Vicenzo lo avvolge in una coperta, lo trascina in cucina, dove colpisce ancora, si [illegible] una volta al camino, afferra le braci ardenti con una pinza e tenta di bruciare il corpo. Le fiamme distruggono il pigiama, e sfigurano solo in parte il corpo di Giuseppe Corcione.

L'allarme ai carabinieri verrà dato solo alle 13,30, quando un fratello di Giuseppe, Antonio Corcione, tornerà a casa. E per gli inquirenti si scorrelleranno su un omicidio misterioso. Poi le indagini tra i familiari e gli amici della vittima, fino alla scoperta della follia di Vicenzo Perna.

Fulvio Milone

«Scandalo dell'Etna»: 50 sotto accusa

La lava deviata con la truffa

CATANIA. Il 14 maggio del 1983, sull'Etna, fu realizzato il primo esperimento al mondo di deviazione di una colata lavica. Furono creati argini, vennero usati quintali d'esplosivo per impedire che il magma travolgesse zone coltivate e raggiungesse i centri abitati.

A sette anni di distanza molti dei protagonisti di quell'esperimento sono finiti sotto inchiesta. Si tratta di tecnici, funzionari pubblici, imprenditori edili, responsabili di piccole ditte subappaltatrici. In tutto cinquantuno persone, destinatarie di altrettanti mandati di comparizione emessi dal giudice istruttore di Catania.

Reati ipotizzati: interesse privato in atti d'ufficio, truffa ai danni dello Stato, associazione per delinquere semplice, fatturazioni false. Con la scusa di dover portare a termine i lavori in tempi strettissimi sarebbero state commesse un gran numero di irregolarità contabili e procedurali: ricorso indiscriminato alla pratica del subappalto, violazioni della legge Rognoni-La Torre, emissione di fatture false per lavori mai eseguiti. Fra le persone che nei prossimi giorni dovranno essere interrogate dal magistrato c'è il prof. Amedeo Sbacchi, docente alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Catania, all'epoca componente del Comitato tecnico costituito dal ministero della Protezione civile per fare fronte all'emergenza-Etna.

Era lui, in pratica, il responsabile tecnico dell'esperimento. Destinatari dei mandati di comparizione anche i titolari della ditta Fratelli Colombrita di Catania, che per i lavori fecero ricorso a una dozzina di ditte subappaltatrici, non tutte in regola, una addirittura intestata a Giuseppe Madonia, esponente della mafia di Gela.

L'inchiesta sarebbe partita da una denuncia di «Italia Nostra» presentata all'indomani dell'esperimento. Vi si faceva riferimento non solo alle modalità di spesa dei miliardi a disposizione, ma anche ai danni apportati all'ambiente dai poderosi sbancamenti. [n. a.]

Indagine dell'Istat

Trapani «capitali» del raggiro

ROMA. Se si parla di truffe l'Italia ha due capitali: Roma e Trapani. Dagli ultimi dati Istat disponibili sulla criminalità ripartiti provincia per provincia si ricava infatti che a Roma tocca il primato dei «bidoni»: 4023 in un anno, e cioè circa centosei truffe ogni centomila abitanti.

E le altre città? A Taranto 126 raggiri ogni 100.000 abitanti. E' la seconda città italiana in questa graduatoria, dopo Trapani e prima di Roma.

Ecco la situazione a Venezia: le truffe denunciate in Laguna sono 85 ogni centomila cittadini. Infine Torino con 81 truffe ogni centomila, un truffato ogni 1193 abitanti. [Adnkronos]

Dc piemontese

[illegible] la scelta della chiusura dell'Acna

TORINO. Poco chiaro e quindi mal accolto l'accordo raggiunto dalla maggioranza in Regione (senza il voto del pri e quello contrario del psdi) sull'Acna e che ha scatenato la rabbia degli abitanti della Val Bormida.

Presa di mira soprattutto la [illegible] che attraverso il capogruppo Mario Carletto aveva elaborato la mozione sulla quale sono poi confluiti (per evitare lo scontro) i voti di psi e pli. «Si tratta però di un accordo che ha presente non solo le richieste delle popolazioni della Valle Bormida ma anche le decisioni espresse più volte dal Consiglio regionale e dalla maggioranza», spiega Carletto. Che aggiunge: «La mozione votata giovedì se richiamando nelle premesse e nel dispositivo i documenti approvati in passato riconferma la scelta della chiusura dell'Acna fino alla realizzazione di tutte le opere di risanamento». [p. p. b.]

Fondi dalla Cee e da una lotteria in tv. Il sindaco pci: «Anche noi siamo pellirosse, accerchiati da giunte dc»

Bisonti cercansi per riserva indiana nel Parmense

Il Comune di Berceto darà un terreno sull'Appennino alla tribù dei Lakota

PARMA
DAL NOSTRO [illegible]

C'è un angolo di Far West sull'Appennino parmense dove arrivano ancora gli indiani come nei film di John Ford. Berceto, tremila abitanti, è un paese di frontiera e di piccoli primati.

L'ultimo è rappresentato dalla proposta di creare una minuscola [illegible] pellerossa tra le forre dell'Appennino. Il progetto è già stato inviato alla Cee in occasione dell'anno europeo del turismo e ha buone possibilità di essere finanziato. Ma dove ci sono indiani non può mancare l'animale sacro: il bisonte. Così ne sono stati «prenotati» direttamente in Nord America dieci esemplari. Giungeranno accompagnati dai maestri Lakota, la tribù pellerossa ormai gemellata stabilmente con Berceto.

Tutto è cominciato nell'estate di due anni fa quando il paese ha dedicato i giardini pubblici al mitico capo indiano Toro Seduto. Poi è nato, come detto, un gemellaggio e lo scorso agosto, per due mesi, i Lakota hanno piantato le tende tra i monti di Berceto insegnando la loro cultura e il loro costume di vita in un villaggio indiano.

In poche settimane sono arrivate nel paese parmense più di quattromila persone che si sono iscritte ai corsi e hanno vissuto a fianco dei pellirosse. Così, dopo questo successo, quest'anno si replica. Si spera con l'aggiunta della novità della riserva indiana e dei bisonti. «L'idea è nata da una similitudine della nostra situazione con quella dei pellirosse», commenta Luigi Lucchi, consigliere comunale e assessore provinciale socialista all'Ambiente. «All'indomani delle amministrative, cinque anni fa, ci sentivamo anche noi dentro una riserva. Eravamo l'unica amministrazione non democristiana della montagna, accerchiati nella Vandea Bianca. Allora è scattata questa familiarità con gli indiani».

La giunta bercetese, nata da una lista civica, comprende comunisti, cattolici, socialisti o perfino liberali. Il sindaco Sergio Bettoni, 54 anni, comunista, ha al suo fianco un industriale, Enzo Agnetti, titolare del più grande allevamento di conigli d'Emilia. «Non ci interessano le liti di partito — prosegue Lucchi — siamo soprattutto degli amministratori entusiasmati da questa esperienza, e l'obiettivo di fare del Comune un'azienda che produca utili e idee».

E i risultati gli danno ragione. Da un fatturato comunale di un miliardo e 800 milioni nell'85, si è passati ai 4 miliardi e 700 mila lire dell'89. Questo ha permesso di contrarre mutui per un miliardo e 200 milioni mettendo in moto la macchina degli investimenti. Così, stando alle graduatorie del Banco di Santo Spirito, Berceto è passato dal 40° al 27° posto per reddito pro capite in provincia. Primo obiettivo degli amministratori è l'ecologia. E' stato deciso che tutto il territorio comunale diventi parco e la Regione ha già incluso il tutto nel piano paesistico.

Ma il Coreco ha bocciato la delibera istitutiva. «Ci imporrebbe troppe limitazioni — spiega Luciano Ferri, portavoce dei contrari — il che favorirebbe l'abbandono della nostra montagna. E' assurdo estendere un parco a tutto il territorio comunale, imponendo agli agricoltori dei regolamenti che assomigliano a palle al piede». La protesta è culminata in un fittissimo intreccio di lettere anonime, manifesti affissi in piazza e campagne denigratorie da una parte e dall'altra. «Noi non vogliamo portar via la terra agli agricoltori — replica il sindaco Bettoni —. Questa è una bugia raccontata da chi ci vede di malocchio, dal vecchio potere politico scalzato e battuto sul piano dell'efficienza. Berceto non avrebbe le limitazioni del parco, la Regione l'ha incluso nelle zone per progetti integrati ambientali, molto meno rigide sul piano del regolamento».

Ma la proposta dei bisonti ha infuriato gli anti-parco. «Quelli almeno ce li risparmino», brontolano. Però la lista civica è decisa a tirar dritto. Adesso è in ballo lo studio di una lotteria verde abbinata a Berceto in collaborazione con la trasmissione Rai «Linea Verde». Verrà chiesto agli italiani di votare per una civiltà del passato che più abbia rispettato l'ambiente. Con la speranza che, almeno una volta, vincano gli indiani.

Valerio Varesi

Addio alle nevicate, nei prossimi giorni sole e temperature da primavera avanzata

Gli esperti: l'inverno è già finito

Ma restano le insidie di vento, fuoco e valanghe

ROMA. L'ondata di bel tempo e temperature [redacted] rialzo che [redacted] interessando quasi tutta l'Italia sembra destinata a consolidarsi nei prossimi giorni portando una primavera anticipata con temperature che [redacted] Sud potranno raggiungere i 25-26 gradi e al Nord gli otto gradi a [redacted] metri. E' quanto prevede il tenente colonnello Paolo Ernani, esperto in previsioni [redacted] lungo termine del servizio meteorologico dell'Aeronautica.

«La breve fase di maltempo con pioggia, neve e vento forte che ha interessato l'Italia nei giorni scorsi — ha detto Ernani — si è [redacted] completamente esaurita. Le mappe meteorologiche indicano infatti che il Medi[redacted] e tutta l'Italia saranno interessati a partire da questo fine-settimana da un anticiclone con un deciso ritorno alle alte pressioni e quindi un tempo bello stabile con temperature in aumento. Si può dire che siamo alla fine dell'in[redacted] considerato però che un inverno vero e proprio quest' [redacted] c'è mai stato».

Nelle regioni centro-meridionali, secondo le previsioni [redacted] Ernani, ci [redacted] troverà «in piena primavera» con punte di 25-26 gradi in Sicilia e Sardegna. «Al Nord gli zero gradi si dovrebbe[redacted] registrare solo al di sopra dei 2000-2500 metri, con minime possibilità, quindi, di nevicate nella maggior parte delle stazioni sciistiche. Queste avran[redacted] temperature che possono raggiungere gli otto gradi e più a quote intorno ai [redacted] metri».

Proprio questa condizione, ha precisato Ernani, renderà il manto nevoso particolarmente instabile, accrescendo quindi pericolo [redacted] valanghe. La situazione dovrebbe mantenersi per tutta la prossima settimana. «L'Italia si manterrà fuori da una serie di perturbazioni che interesseranno il Nord Europa. Tutt'al più [redacted] coda di queste perturbazioni potrebbe lambire le regioni italiane più settentrionali, ma per poco tempo».

Ma in Alto Adige l'assedio del maltempo continua. Trombe d'aria, valanghe, ovunque stra[redacted] bloccate dalla neve e molti i paesi isolati. Tutta la Val Venosta rimarrà [redacted] treni per al[redacted] 10 giorni. Il disgelo ha danneggiato la massicciata della linea ferroviaria che collega Merano a Malles. Sul confine austriaco i tecnici stanno studiando [redacted] possibilità di far brillare alcune mine per rimuovere la [redacted] della neve: intanto [redacted] traffico commerciale [redacted] turistico [redacted] riversato sul valico del Brennero.

In Val Sarentina una valanga ha ucciso uno sciatore tedesco, Helmuth Baumgartner [redacted] A Maso Corto, ultimo abitato della Val Senales, sono an[redacted] bloccati 300 turisti: la strada della vallata è chiusa per [redacted] pericolo di valanghe. Isolati dal resto del mondo sono anche gli abitanti delle valli [redacted] Slinga, Roia [redacted] Vallelunga.

Le valli Po e Infernotto, nel Cuneese, sono in fiamme da due giorni. L'incendio ha distrutto due borgate

[redacted]

Se il tempo è pazzo l'organismo va in tilt

SONO brutti giorni, questi, per i meteorosensibili. G[redacted] molto tempo prima della biometeorologia moderna si sapeva, su base empirica, che l'uomo, come tutti gli esseri animali e vegetali, vive [redacted] rapporto con il [redacted] ambiente ed è influenzato dalle condizioni [redacted] clima, [redacted] tempo, delle stagioni. Oggi vi [redacted] centri speciali in cui si è intrapreso [redacted] studio sistematico e a lunga scadenza. Da un lato si analizza un certo numero di parametri (temperatura, movimenti dell'aria, pressione atmosferica, precipitazioni, insolazione, trasparenza dell'aria, elettricità atmosferi[redacted] onde elettromagnetiche, inquinamento atmosferico, radioattività, ecc.), [redacted] dell'altro si studia l'andamento di certe malattie.

Fra i molti fatti uno bene evidente [redacted] questa ricerche, la particolare importanza delle brusche variazioni dell'ambiente bioclimatico circostante. Attualmente siamo proprio in un periodo di grande variabilità.

Le malattie cardiocircolatorie [redacted] un tipico esempio di rapporti con il clima. L'angina pectoris, l'infarto, l'insufficienza cardiaca acuta, l'emorragia cerebrale avvengono con maggiore frequenza in occasione di uno stress [redacted] freddo o da caldo. Osservazioni eseguite in dieci grandi città settentrionali e meridionali degli Stati Uniti hanno confermato che tanto il caldo quanto il freddo a livello di stress fanno aumentare i [redacted] trombosi coronarica. Il passaggio d'un fronte freddo si accompagna sempre ad una recrudescen[redacted] crisi di asma, e lo stesso avviene quando si ha un aumento della turbolenza con afflusso [redacted] masse di aria fredda. Anche una rapida caduta [redacted] pressione atmosferica, dovuta all'avvicinar[redacted] di un'area di bassa pressione, provoca un [redacted] delle crisi [redacted] asma.

Sono state dimostrate inoltre correlazioni meteorologiche per i reumatismi, le malattie mentali, le malattie respiratorie come la bronchite cronica, e per la diffusione di malattie infettive. Quanto all'influsso della elettricità atmosferica si [redacted] la sindrome da temporale, in particolare nei lattanti: febbre, agitazione, convulsioni. Sen[redacted] arrivare a tanto accade a molte persone di sentirsi depresse o irritabili senza un motivo, e sovente esse stesse sono le prime ad attribuire i loro malesseri alle variazioni del tempo. Sono i meteorosensibili, con [redacted] predisposizione costituzionale probabilmente dovuta ad [redacted] particolare fragilità del sistema nervoso [redacted] ormonico.

Tanto più brusca [redacted] variazione meteorologica tanto più accentuata [redacted] la reazione. La risposta si ha spesso 5-6 ore prima del passaggio d'una barriera fredda [redacted] d[redacted] flusso d'una massa di aria fredda. Essa raggiunge in genere la massima intensità da 3 a 5 [redacted] dopo il passaggio e in molti casi persiste per 15-30 ore. [redacted] clima con scarse perturbazioni ha invece effetto favorevole [redacted] diverse malattie quali asma, artrite, cardiopatie e disturbi della circolazione.

Chi sente [redacted] tempo, come [redacted] suol dire, è perfino in grado di prevedere le rapide variazioni climatiche meglio del satellite sospeso in cielo, essendo particolarmente irrequieto ed agitato in anticipo rispetto all'evento meteorologico. La [redacted] climatica provoca atteggiamenti incoerenti, anche perché ci si sente imbarazzati di fronte ai capricci del tempo: il sole stimola, il grigiore impigrisce e opprime, i progetti e le decisioni vengono frustrati o resi più difficili. Meteorosensibili sono in particolare i bambini, gli adolescenti e gli anziani, i quali possono risentire anche modeste variazioni dei fattori meteorologici.

Per la prevenzione può es[redacted] utile seguire le variazio[redacted] della pressione atmosferica, della temperatura, dell'umidità, riportate quotidianamente dai giornali, dalla radio, dalle televisione [redacted] rilevabili sugli appositi strumenti. Quando si ha notizia di probabili grandi mutamenti del clima, conviene seguire [redacted] maggiore scrupolo del solito le cure consuete, ed eventualmente aumentare la dosi di alcuni medicamenti, per esempio sedativi, ipotensivi, antidolorifici.

Inoltre sarà bene dedicare più ore al riposo, precauzione specialmente utile per i cardiopatici [redacted] gli anziani, ridurre la quantità del cibo e delle bevande alcoliche, ridurre le attività fisiche [redacted] mentali, evitare le emozioni.

Ulrico [redacted] Aichelburg

Biella, in trappola nel bosco in fiamme

Gravi due giovani, un operaio cade per il vento e muore

Dopo trenta ore di raffiche violentissime, [redacted] Föhn si [redacted] placato nel Biellese, ma si è lasciato alle spalle un bilancio pesante: un operaio morto, due giovani volontari delle squadre antincendio in gravi condizioni e miliardi di danni.

L'incidente mortale [redacted] accaduto nel cantiere dell'impresa Bresciani e Canale di Trivero alla filatura Jet [redacted] Vigliano. Un carpentiere di 50 anni, Aldo Collavizza, residente a Trivero, è caduto, quasi certamente a causa di un colpo [redacted] vento, dal tetto di un capannone in costruzione. Soccorso dai compagni è stato trasportato all'Ospedale degli Infermi.

L'esame della [redacted] ha confer[redacted] la presenza [redacted] gravissime lesioni [redacted] cervello e nel tentativo [redacted] salvarlo, con un'eliambulanza è stato trasferito [redacted] nosocomio [redacted] Alessandria, dove però non c'era posto. L'elicottero ha cambiato rotta in volo [redacted] ha trasportato [redacted] Collavizza nel centro specializzato di Novara, dove però è [redacted] poco dopo il ri[redacted]. Lascia la moglie, Edda Bollo, e un figlio di 17 anni.

Gravemente ustionati Paolo Cerri e Gualtiero Dell'Olmo, i due giovani [redacted] Trivero che ieri mattina, assieme a decine di altri volontari, [redacted] intervenuti per spegnere un rogo scoppiato in Valsessera.

Stavano preparando una pista tagliafuoco, quando si [redacted] trovati circondati dalle fiamme. Mentre il rogo avanzava sospinto dal ve[redacted] hanno deciso di superare la «barriera», ma le fiamme li hanno avvolti. Soccorsi sono stati trasportati all'ospedale [redacted] Borgosesia: il più grave è apparso Paolo Cerri che ha riportato ustioni sul 45% del corpo. E' stato trasferito al reparto grandi ustionati del Cto di Torino. La prognosi è riservata.

Lesioni di minore entità ha riportato Gualtiero Dell'Olmo che è stato ricoverato nell'ospedale valsesiano: se non subentreranno complicazioni guarirà in una trentina di giorni. L'incendio di Sant'Emiliano che probabilmente è stato appiccato da un piromane, [redacted] stato [redacted]perto giovedì sera, poco prima di mezzanotte, quando alcuni automobilisti dalla provinciale che collega Crevacuore [redacted] Roasio hanno visto levarsi sulle colline fiamme alte parecchi metri. La Valle Po brucia ancora, fiamme e paura anche [redacted] Demonte, in Valle Stura, dove i 250 abitanti della frazione San Lorenzo [redacted] stati fatti sgombrare. I focolai di Bagnolo [redacted] Montoso non sono [redacted] stati circoscritti e gli abitanti della borgata Turle, distrutta giovedì notte, non hanno trovato una sistemazione. Nel Pinerolese la situazione [redacted] grave anche se, per fortuna, sotto controllo. A Prarostino le fiamme hanno bruciato tutte le [redacted] della borgata [redacted] alcuni edifici, lambiti dal fuoco, [redacted] stati fatti sgomberare. Ieri mattina a Cumiana [redacted] corso il rischio di bruciare l'unico centro nazionale per l'allevamento del lupo italiano.

Il comandante dei vigili del fuoco [redacted] Cuneo, Salvatore Tirrito, ieri pomeriggio ha sorvolato a lungo in elicottero tutta l'area investita dagli incendi. Non è pessimista: «La situazione è grave, [redacted] entro oggi riprenderemo il controllo delle zone. Le fiamme divampano ancora sul Monte Bracco, minacciando le borgate Cantone [redacted] Gerbido di Paesana, [redacted] in Valle Stura dove a Demonte stiamo facendo sforzi davvero sovrumani. Si può invece dire che la situazione d'emergenza è stata superata in Val di Susa, dove ieri [redacted] ha iniziato a piovere in abbondanza, e nel Canavese».

Il vento è diminuito molto d'intensità ed è così migliorato [redacted] rendimento delle squadre di soccorso che riescono [redacted] bloccare più facilmente il fronte delle fiamme. In aiuto ai vigili [redacted] fuoco e ai volontari [redacted] terra, [redacted] giunto anche un elicottero dell'Elialpi (che giovedì non ha potuto levarsi in volo per [redacted] condizioni proibitive) che ha continuato [redacted] tutta la giornata [redacted] versa[redacted] ettolitri d'acqua sulle pinete e sulle case minacciate. Due aerei Canadair [redacted] un elicottero CH47 sono comunque pronti ad entrare in azione e già oggi atterreranno all'aeroporto di Levaldigi. A Pisa [redacted] anche pronto a decollare [redacted] G222 dotato del modulo «Saa» per il lancio [redacted] sostanze ritardanti. Il provvedimento è [redacted] deciso in serata dal ministro per la Protezione civile Vito Lattanzio.

Intanto si [redacted] conclusa senza inconvenienti l'operazione [redacted] recupero dei 150 bambini marsigliesi rimasti bloccati in un albergo semidistrutto dal vento e Rucas di Bagnolo. Per tutta la [redacted] le «pantere» [redacted] polizia — coordinate dal prefetto di Cuneo Felice Sorgi — hanno fatto la spola tra Bagnolo [redacted] Sampeyre dove gli scolari francesi sono stati sistemati in albergo. La brutta avventura è finita e i bambini torneranno in patria oggi pomeriggio.

Mentre le fiamme continua[redacted] a distruggere ettari [redacted] ettari di boschi, scoppiano le prime polemiche. L'assessore provinciale Giacomo Paire accusa lo Stato: «Non devono pensare a noi adesso, lo dovevano fare prima. Ci servono strade tagliafuoco e piste forestali con p[redacted] d'acqua. Qui da noi la politica della montagna non esiste e in due giorni è andato distrutto [redacted] lavoro di trent'anni». E' intervenuto anche l'assessore regionale Giuseppe Cerchio che ha chiesto «una mappa dei danni per attivare subito le procedure finanziare d'aiuto per i Comuni colpiti».

Val d'Aosta

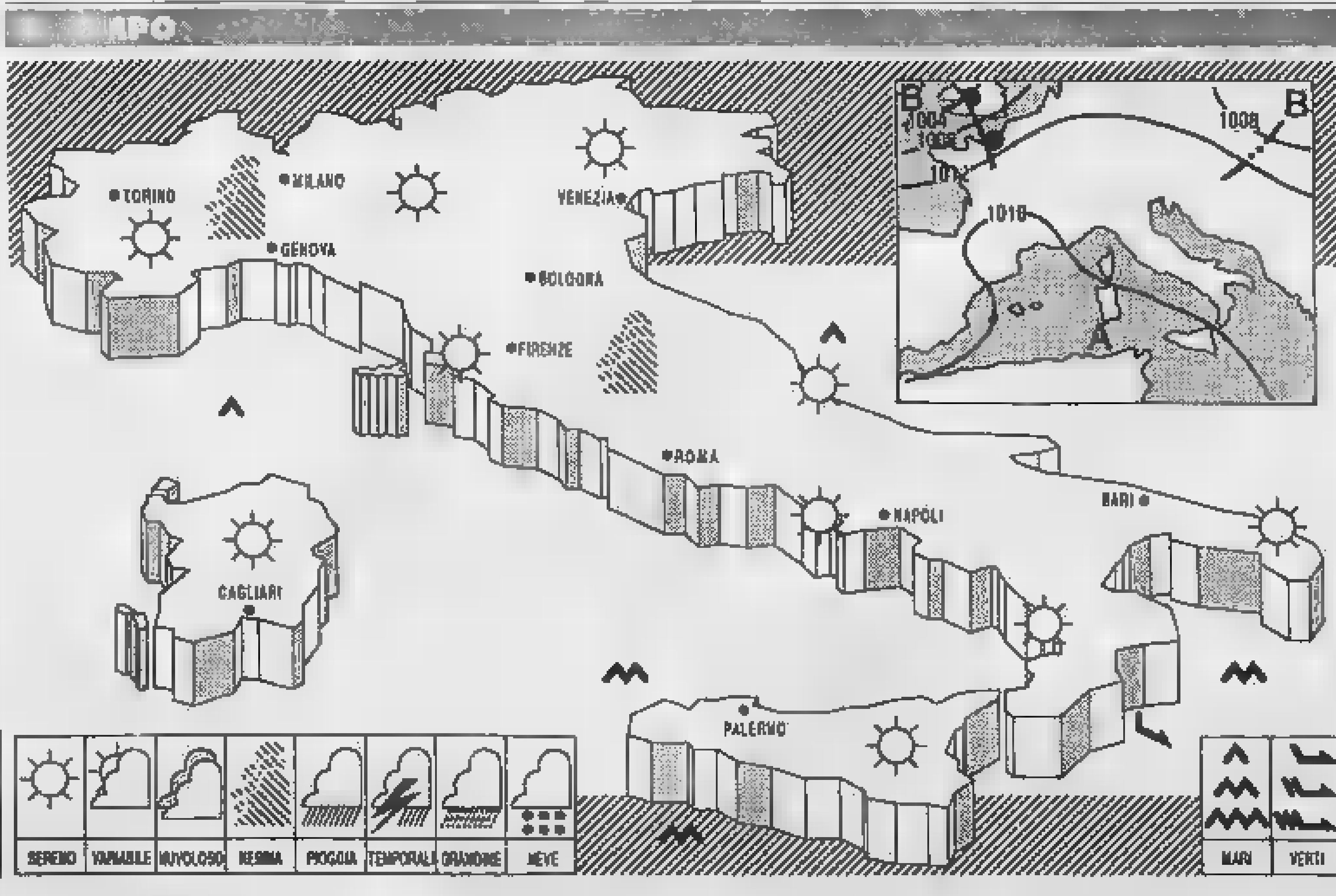
Valanga su albergo

AOSTA. Dieci minuti di paura a Rhêmes Notre Dame, [redacted] piccolo Comune della Valle d'Aosta: ieri pomeriggio all[redacted] 15 una valanga ha investito un albergo e lambito [redacted] chiesa. Tanta paura, ma non ci sono stati feriti [redacted] i danni sono abbastanza limitati, soltanto alcune vetrate rotte e due saracinesche divelte.

L'hôtel è il «Galisia», all'uscita del paese [redacted] poco più di mille e settecento metri di altitudine. La valanga era stata annuncia[redacted] un quarto d'ora prima da una piccola slavina. Con i proprietari erano rimasti in albergo cinque clienti. «Per dieci minuti il cielo si è come oscurato», racconta il guardaparco Marco D'Alfonso.

La situazione in Valle d'Aosta è migliorata nelle ultime ore anche [redacted] per tutta la giornata di ieri [redacted] cadute neve e pioggia. L'emergenza valanghe continua nelle vallate laterali. Ieri la strada per Cervinia è stata riaperta dopo quarantotto [redacted] di interruzione.

[redacted]MPO



[redacted] sul Mediterraneo centrale [redacted] pressione è in ulteriore aumento.

[redacted] **PREVISTO** su tutte le regioni generalmente [redacted] o poco nuvoloso, ma [redacted] tendenza ad annuvolamento stratiforme sul settore nordoccidentale. Nottetempo foschie dense e locali banchi [redacted] nebbia sulle zone pianeggianti [redacted] Nord e del Centro.

[redacted] in lieve aumento.

[redacted] deboli [redacted] direzione variabile con rinforzi settentrionali sul meridione.

MARI generalmente poco mossi, localmente mossi i [redacted] meridionali.

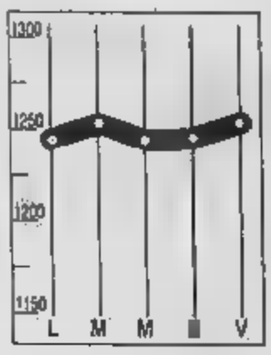
[redacted] su tutte le regioni generalmente sereno e poco nuvoloso [redacted] tendenza, dalla sera, ad un moderato [redacted] nuvolosità, sotile e stra[redacted] sulle regioni nordoccidentali e sulla Sardegna occidentale. Nebbie in Val Padana e nelle valli del Centro-Sud. Temperatura in [redacted] rialzo.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	1	11	Firenze	7	18	Bari	[redacted]	15
Verona	4	14	Pisa	5	18	Napoli	7	19
Trieste	8	13	Ancona	8	14	Potenza	7	15
Venezia	0	10	Perugia	8	[redacted]	S.M. Leuca	12	16
Milano	4	14	Pescara	9	15	[redacted]	11	20
Torino	4	15	L'Aquila	4	16	Palermo	15	18
Cuneo	7	13	Roma Urbe	5	19	Catania	14	22
Genova	9	16	Roma Fium.	6	[redacted]	Alghero	13	17
Bologna	5	17	Campobasso	7	13	Cagliari	14	10

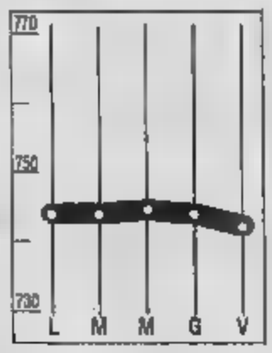
CITTA' ESTERE

Amsterdam	2	6	sereno	Lisbona	9	16	[redacted]
Atene	9	16	sereno	Londra	4	10	sereno
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	4	13	nuvoloso
Berlino	0	[redacted]	nuvoloso	Madrid	6	18	sereno
Bruxelles	-2	7	sereno	Montreal	-8	1	neve
Buenos Aires	19	28	sereno	Mosca	—	—	n.p.
Copenaghen	-3	3	[redacted]	New York	1	8	sereno
Dublino	-1	7	[redacted]	[redacted]	3	9	nuvoloso
Francoforte	0	10	pioggia	[redacted]	0	3	[redacted]
Gerusalemme	7	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	35	[redacted]
Ginevra	6	[redacted]	[redacted]	Sydney	18	26	sereno
Helsinki	-3	1	nuvoloso	Tokyo	5	7	pioggia
Honolulu	17	28	sereno	Varsavia	-1	1	nuvoloso
Il Cairo	11	19	sereno	Vienna	2	4	sereno



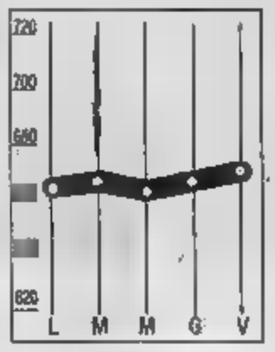
DOLLARO
1256,225

In fortissimo rialzo il dollaro ieri sui principali mercati valutari europei. A Milano il biglietto verde è fissato a 1256 lire, guadagnando quasi dieci punti dalle 1246,1 messe a segno al fixing precedente.



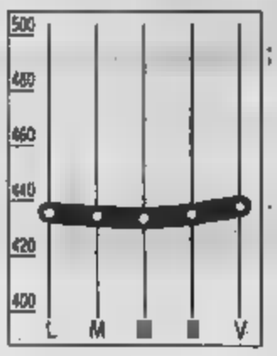
MARCO
741,665

Il marco in calo per l'intervento delle autorità tario. La divisa tedesca ha chiuso a Milano a 741,69 lire, oltre un punto in meno rispetto alle 742,72 fatte registrare al fixing di giovedì.



COMIT
+1,48%

Rimbalzo in Borsa, con l'indice quota 676,94 punti. L'inversione di tendenza, secondo gli operatori, deriva da acquisti dei fondi e gruppi che hanno innescato serie delle ricoperture.



+0,29%

Fine settimana in rialzo per il Ristretto con l'indice Ibi a 438,09 punti. In ascesa Pop. Novara, che guadagna lo 0,56% e Pop. Milano (+0,11%). Salgono anche Banco Perugia (+4,93%) e Citibank (+2,18%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 17 Febbraio 1990 ■ 19

Si delineano le alleanze tra Alivar, Barilla e Park Davis; c'è una Cassa nel futuro di Banco Roma?

La prima «tempesta» di Nobili all'Iri

Pri e liberali in campo contro lo stop alle privatizzazioni

ROMA. Si comincia dalle merendine e dalle caramelle. La strategia del presidente dell'Iri Franco Nobili trova la prima applicazione nel settore alimentare. L'addio alle privatizzazioni, proclamato nella conferenza stampa di mercoledì, è infatti seguito da alcune alleanze che hanno un denominatore comune: il gruppo pubblico non cede la maggioranza delle attività in campo alimentare coinvolte nell'operazione. Mentre repubblicani e liberali duramente Nobili per aver chiuso la stagione della vendita delle imprese pubbliche, il neopresidente dell'istituto va quindi dritto per la strada.

La Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri, ha infatti impostato tre accordi per gestire insieme ai privati alcuni stabilimenti Alivar. Saranno costituite tre società comuni nelle quali l'Alivar deterrà il 51%. Ieri è trapelato che per le caramelle (il cui marchi Sme Charms e Sanagola), il possibile partner la multinazionale americana Park Davis, presente in Italia con le Montos. Appare invece scartata la soluzione Perfetti. La Sme non dà indicazioni sul futuro alleato, limitandosi a far sapere con un comunicato che le possibili intese «in avanzato corso di approfondimento». Gli altri due accordi no invece conclusi, essendo «in corso di definizione intesa con Barilla nei prodotti secchi» (biscotti e cracker) con Barilla e Ferrero nelle merendine e cioccolato».

Proprio la Sme (che Romano Prodi, predecessore di Nobili, ha invano tentato di cedere) è stata e lungo al centro delle polemiche fra sostenitori e avversari delle privatizzazioni. Ecco perché le sue iniziative assumono valore simbolico. La conferenza stampa di Nobili ha riacceso la disputa. Il segretario liberale Renato Altissimo ha chiesto di mettere all'ordine del giorno dell'imminente vertice della maggioranza di governo il problema di cedere una fetta dell'industria a partecipazione statale: «Nobili ha espresso un parere personale apparso almeno in parte difforme dalla linea programmatica del governo».

Altissimo convinto che si debba vendere più possibile: è una questione che giudica «ancora più importante dell'obiettivo di migliorare i conti dello Stato». Avanza richiesta di «decidere, il governo deve farlo, ha ancora senso la presenza dello Stato in settori produttivi che possono essere gestiti molto meglio e comunque più opportunamente dai privati». Anche il segretario repubblicano Giorgio La Malfa, con un articolo pubblicato ieri da «La Stampa», ha contestato Nobili, schierandosi a favore ampie privatizzazioni: «Le imprese sotto il controllo pubblico sono, nel nostro Paese, mal gestite almeno gestite in modo meno efficiente delle equivalenti imprese private». Attaccato così duramente, Nobili ha però le spalle coperte. Ha il pieno appoggio di Giulio Andreotti, presidente del Consiglio e suo sponsor; non riceve critiche dai socialisti di Bettino Craxi, alleato numero uno di Andreotti. E' fuori dubbio che nel governo prevalga il a ridimensionare le partecipazioni statali.

Anche il ministro delle Partecipazioni Statali, il dc Carlo Fracanzani, non vuole ridurre la presenza pubblica in economia. Per l'Enimont dice che non si vende. Per la Sme ha scritto la delibera che impedisce la cessione e ieri ha fatto sapere che le intese per caramelle e merendine «si nella linea delle direttive a suo tempo date di collaborazione pubblico-privato, ferma la maggioranza pubblica». Fracanzani vuole che l'Iri scenda sotto il 51% nelle tre banche di interesse nazionale (Banco di Roma, Commerciale e Credito italiano).

Per il Bancoroma, alto studio eventuali alleanze nell'ambito pubblico. Si parla con insistenza della possibile cessione del 20% all'Imi. Dal psi arrivano però pesanti riserve. Il contributo dell'Imi viene giudicato inadeguato per risolvere i problemi del Banco; si preferirebbe poi soluzione contestuale per i problemi delle tre bin. Ma affiora anche un'alternativa, che in base alla logica dovrebbe essere gradita a Andreotti: la creazione di superbanca a Roma. Si tenterebbe di mettere insieme la Cassa di Risparmio della capitale e il Santo Spirito (che stanno per concretizzare la fusione già decisa) più il Banco di Roma.

Al di là di questo caso specifico, Nobili dichiara di voler collaborare con i privati. «Nobili — osserva il dc Michele Viscardi, presidente della commissione attività produttive della Camera — tenta di tutelare il "sistema Italia" nel complesso. Il problema non è tanto se dismettere aziende, ma individuare i settori in cui pubblico e privato possono lavorare insieme».

La strada delle collaborazioni trova anche consensi sindacali. «Superate le diatribe ideologiche fra pubblico e privato, lo sbocco delle società miste individuato dall'Alivar è positivo perché mette a disposizione risorse finanziare e manageriali e consente maggiori volumi produttivi» sostiene Ferruccio Pelos, segretario degli alimentaristi.

Altissimo sente ragioni. Considera assolutamente indispensabili le privatizzazioni, «tanto più che anche il nuovo presidente dell'Iri non ha rinunciato alla solita richiesta di fondi dotazione». A chi darà ragione il governo? Una prima risposta può arrivare già lunedì mattina, quando Andreotti incontrerà per l'affare Enimont Gabriele Cagliari e Raul Gardini, presidenti dell'Eni e della Montedison.

Roberto Ippolito

Il presidente dell'Iri Franco Nobili (a destra) insieme con il suo predecessore Romano Prodi

Anche l'energia nel mirino

Battaglia è tornato alla carica vuole un Enel meno pubblico

ROMA. L'assetto monopolistico dell'Enel va rivisto alla luce delle nuove esigenze del mercato. E' questo l'intento che ha spinto il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia a costituire un'apposita commissione studio che avrà compito di valutare diverse ipotesi in proposito, la cui creazione è stata annunciata in che contiene inoltre replica del ministro alle dichiarazioni fatte da alcuni parlamentari dopo l'audizione tenuta presidente dell'Enel sul pericolo di «black energetici.

Battaglia in sostanza afferma che la situazione energetica italiana, contrario di alcune interpretazioni formulate quanto detto dal presidente Viezzoli nella sua audizione alla Commissione industria del Senato, desta preoccupazione: gli impianti esistenti non soddisfano domanda e l'Italia continua dipendere dall'estero per le importazioni di energia.

«Il tentativo di istituire una divaricazione tra le valutazioni ministero dell'Industria e quelle dell'Enel — afferma Battaglia — si rivela pienamente per quel che ora: un modesto quanto poco sensato sforzo distogliere l'attenzione dalla criticità della situazione italiana per contornarla di rosea nor-

«Se dovessero manifestarsi condizioni negative in Europa — annuncia il ministro dell'Industria — l'Enel ha già pronto un programma "stacchi", cioè in pratica di parziali black out. Su questa situazione generale bisogna di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e della classe dirigente».

La commissione di studio sull'assetto dell'Enel costituita dal ministro dell'Industria — si legge in una nota in proposito — ha il compito specifico di lutare la situazione che si apre con scadenze alla creazione del mercato unico del 1993 dell'esigenza, indicata dal nuovo piano energetico nazionale, di mobilitare massi- di risorse ed attività di operatori pubblici e privati in po energetico.

La commissione — prosegue il comunicato — è composta da autorevole gruppo di esperti e studiosi sia nel campo energetico che amministrativo, sarà presieduta dal professor Andrea Manzella e ne fanno parte: il direttore generale delle fonti di energia, Giuseppe Bianchi, i professori Giuseppe Caia, Alberto Clò, Francesco Galgano, Franco Alfredo Grassini, Natalino Irti, Fabio Merusi, Fabio Roversi Monaco, Giovanni Zanetti, e inoltre fanno parte Antonino Freni, Giuseppe Severini, Gianfilippo Cuneo e Ambrogio Puri.

Il presidente dell'Enel, Viezzoli, parlando gi alla Commissione industria del Senato che sta esaminando il piano energetico nazionale, aveva chiesto il rispetto dei tempi di realizzazione delle centrali in costruzione; pronto avvio degli iter autorizzativi per i nuovi impianti che dovranno entrare in servizio nella seconda metà degli Anni 90; certezza dei tempi di svolgimento delle procedure che autorizzano la realizzazione degli impianti produzione.

1989, per la prima volta, una parte consistente delle importazioni di energia (pari al 2% della richiesta Enel) è risultata indispensabile per alimentare l'utenza. L'import è stato effettuato per necessità e non, avvenuto precedentemente, per scelta.

La firma con la Fso prevista entro agosto

La Tipo va in Polonia l'intesa ormai vicina

VARSAVIA. La Fiat e la fabbrica automobilistica polacca Fso hanno raggiunto accordo di principio per la produzione negli Anni 90 di. vettura media cilindrata cui modello sarà la «Tipo».

Secondo un comunicato fonte polacca l'intesa dovrebbe formalizzata luglio-agosto, ed è stata raggiunta durante i colloqui a Torino, a metà febbraio, fra una delegazione automobilistica Varsavia e dirigenti della Fiat-Auto. comunicato Fso precisa che le due parti hanno già «stabilito gli indirizzi studio fattibilità che dovrebbero portare entro luglio-agosto alla firma di un accordo di cooperazione industriale senza escludere la possibilità creazione di joint ventures». «L'accordo — conclude il comunicato — prevede produzione negli stabilimenti della Fso di Varsavia di una vettura della gamma Tipo». L'intesa di principio per la vettura di media cilindrata, che si aggiunge a quella già firmata negli anni scorsi per la produzione in Polonia di una nuova auto di piccola cilindra quale successore della 126, interviene dopo oltre un anno di incertezza in seguito al cambiamento di rotta adottato nel dicembre 1988 dall'allora governo Rakowski. Questo aveva infatti annunciato, dopo che era già stato siglato un accordo a tal fine pochi giorni prima, che Polonia non avrebbe firmato l'intesa in quanto orientata piuttosto a potenziare la produzione dell'auto di piccola cilindrata.

Ieri intanto i lavoratori dell'Alfa-Lancia di Arese hanno deciso uno sciopero mercoledì di un'ora e mezzo sul problema della mensa, mentre è stato positivamente valutata l'intesa a Pomigliano per il terzo turno, quello di notte.

De Benedetti, Gardini, Romiti, Cagliari e Piga a confronto concentrazioni, Germania e sviluppo dei mercati

L'Italia marcia divisa verso la grande Europa

Ma su una cosa privati e pubblici sono d'accordo: ci vogliono regole chiare

MILANO. Provate a mettere attorno un tavolo tre campioni dell'imprenditoria privata come Carlo De Benedetti, Raul Gardini e Cesare Romiti, il presidente un grande ente pubblico, come Gabriele Cagliari dell'Eni, responsabile della più importante autorità di controllo dei mercati finanziari, Franco Piga della Consob. Chiedetegli in che cosa è carente il nostro Paese rispetto ai partners europei. Tutti vi risponderanno: «Ci vogliono regole chiare, una disciplina dei mercati, una legge anti-trust». Testuale. Sugli obiettivi, più o meno, tutti d'accordo. Sul come raggiungerli po'. Anzi spesso emergono nette divergenze nella filosofia imprenditoriale di ognuno, e soprattutto nel giudizio sui clamorosi avvenimenti che stanno cambiando la faccia dell'Europa.

Prendiamo Gardini, il più concreto e diretto nell'esposizione. L'idea che i tedeschi dell'Est e quelli dell'Ovest si ritrovino sotto la stessa bandiera e all'interno degli stessi confini non lo riempie di gioia. «Concretamente — — succede che il marco dell'Ovest si unisce a quello dell'Est, l'Europa subirà le conseguenze dell'inflazione della Germania democratica... è pericolosissimo in questo momento consolidare l'Est Europa». De Benedetti ragiona su un altro piano: «L'unificazione tedesca è già nuta, ci può piacere o no, è così e questa è una grande dimostrazione di forza del sistema Paese, della capacità della Germania di governare i processi economici». Per l'Ingegnere in gioco la possibilità imprimere una svolta storica all'intero sistema mondiale». Il problema è che tipo mercato si vuole creare. De Benedetti non ha dubbi: «Non dovrà essere un Far West dove domina la legge del più forte, ci vogliono regole chiare, definite prima e non dopo quando si sono consolidati gli interessi e si sono create distorsioni profonde».

Eccoci, dunque, ai problemi di casa nostra: anti-trust, riforma dei mercati finanziari, legge sull'Opa e sull'insider trading. L'amministratore delegato della Fiat, Romiti, insiste affinché le regole arrivino presto, avverte che esse «non devono rallentare il movimento del sistema Non sono contrario alla fissazione regole, ma ci sono anche i comportamenti che possono dare indicazioni ad operare». Continua: «Bisogna andare avanti lo stesso, ci muoveremo maniera non omogenea, ma guai fermiamo. Anche se poi la classe politica si lamenterà essersi trovata di fronte al fatto compiuto».

Il problema è di definire disciplina veloce, credibile, non penalizzante per imprese e le dimensioni. «La concentrazione in sé non è un male — sostiene Piga — il problema è il bilanciamento degli interessi soprattutto quando i valori e i diritti in gioco sono quelli delle imprese interessate, ma sono quelli tutti i cittadini, come nel caso dell'editoria». Romiti vede dei pericoli in alcune proposte sull'anti-trust. «E' necessaria una legge che tuteli la concorrenza, ma non con provvedimenti indiscriminati contro le imprese grandi dimensioni, il cui termine di riferimento deve comunque essere rappresentato dal ropeo nel suo insieme».

E in questa evoluzione dello scenario europeo che ruolo può giocare l'impresa pubblica? Il presidente dell'Eni, Cagliari, sostiene, in polemica Romiti, che «l'economia mista è an- una benedizione» e sottolinea come «le imprese a partecipazione statale possono dare contributo affinché aree sottosviluppate d'Europa non fuori mercato dai Paesi dell'Est».

In una situazione in perenne e veloce trasformazione, come quella attuale, diventa problematico orientarsi. Per Gardini la certezza, il punto di riferimento è «il mercato mondiale». Rivolto al presidente dell'Eni, Gardini illustra la filosofia. «La Montedison ha la chimica, Enimont ha la chimica, io ho il 40% di Enimont. Chi può fare la chimica mondiale? Io sono uno quelli disposti a farla e se ci una mano sono contento. Anche lei, ingegner Cagliari, perché gli unici possono integrare le due chimiche esistenti siamo noi della Montedison e c'è poco da fare». Si chiude tra gli applausi.

Rinaldo Gianola

A dicembre il deficit commerciale scende a 7,17 miliardi di dollari

Usa, scambi a gonfie vele

Dollaro nervoso: dopo un balzo a New York torna a scendere
Wall Street è incerta per il calo della produzione industriale

WASHINGTON. Il deficit commerciale Usa scende bruscamente e il dollaro sale in altalena. Il forte calo del passivo della bilancia commerciale americana registrato a dicembre ha spinto ieri il dollaro sui mercati valutari internazionali — in Italia ha recuperato oltre 10 lire salendo a quota 1256,225 contro le 1245,87 lire di giovedì — ma a New York l'effetto propulsivo è durato poco e la valuta Usa è tornata presto a scendere sull'onda di alcune indiscrezioni.

Nell'ultimo mese del anno il deficit è passato a 7,17 miliardi di dollari, contro i 10,29 rivisti di novembre: un dato nettamente inferiore alle previsioni degli analisti, che si aspettavano un passivo di circa 8 miliardi di dollari. Il deficit di dicembre, il più basso a partire da quello di 6,79 miliardi di dollari registrato nel dicembre del 1984, porta il disavanzo commerciale complessivo per il 1989 a quota 108,58 miliardi, 10 miliardi in meno rispetto ai 118,53 miliardi di passivo registrati nell'88. Il netto miglioramento dei conti commerciali con l'estero a dicembre si deve in particolare ad una diminuzione delle importazioni di petrolio e a una ripresa a pieno ritmo delle esportazioni di aerei della Boeing.

A dicembre l'import è calato del 5,9% a 38,28 miliardi di dollari mentre l'export è salito del 2,4% a 31,11 miliardi. Per contro, nell'intero 1989, la bilancia commerciale ha registrato un aumento del 7,3% delle importazioni, a 472,93 miliardi di dollari rispetto ai 440,95 di un anno prima, e un aumento del 13% delle esportazioni, a 364,35 miliardi di dollari contro i precedenti 322,43. Nei confronti dell'Europa occidentale gli Usa hanno registrato in dicembre un surplus di 555,5 milioni di dollari contro un deficit di 741 milioni a novembre.

Una notizia negativa arriva invece dal fronte della produzione industriale Usa, che a gennaio è diminuita del 1,2% contro un aumento rivisto dello 0,2% in dicembre. Lo ha comunicato la Federal Reserve che, previsto per gennaio un calo intorno allo 0,7%.

I mercati valutari hanno reagito rapidamente al risultato della bilancia commerciale e a Francoforte il dollaro ha chiuso a 1,6935 marchi contro gli 1,6772 di giovedì. A New York invece, dopo aver superato quota 1,70 contro il marco, la valuta Usa ha iniziato un deciso ribasso in seguito ad alcune voci che danno la banca d'investimenti First Boston non più in grado di contrattare alla borsa merci di Chicago a difficoltà finanziarie: a metà seduta si aggirava alle 1245 lire e agli 1,6785 marchi.

A Wall Street la seduta si è aperta in modo incerto e a metà seduta l'indice Dow Jones era a quota a 2.655,18, con un guadagno di 5,63 punti. La Borsa non ha reagito in modo significativo alla notizia del miglioramento del deficit. L'ottimismo è stato frenato dalle novità negative riguardanti la produzione industriale in gennaio e le condizioni della First Boston. Wall Street sembra comunque essersi ripresa dallo shock provocato tre giorni fa dalla richiesta dell'amministrazione controllata fatta dalla finanziaria Drexel Burnham Lambert. Ad allentare la tensione è stata la notizia che la banca d'investimenti Shearson Lehman Hutton potrebbe rilevare dalla finanziaria un portafoglio di 28.000 conti di clienti per un valore complessivo di 5 miliardi di dollari. [r. e. s.]

Alan Greenspan

PIAZZA AFFARI

La Borsa riparte (+1,48%)

MILANO. Il rimbalzo tecnico, tanto atteso nei giorni scorsi, non ha tardato e il mercato ha messo in segno un recupero dell'1,48%, con l'indice Comit risalito a quota 675,94. Fin dalle prime battute la ripresa è stata evidente, con tutti i titoli principali in buon progresso rispetto agli ultimi scambi di giovedì. A detta di alcuni operatori, in apertura di seduta acquisti da parte dei fondi e dei gruppi hanno provocato un'inversione di tendenza che a sua volta ha dato via alle ricoperture. Il movimento al rialzo è stato infatti definito unanimemente «tecnico», anche se i più ottimisti sostengono che potrebbe dare il via a una fase di rialzo. I ribassisti non hanno comunque avuto fretta nel ricoprirsi e gli scambi infatti sono stati contenuti, intorno ai 150 miliardi. La sensazione è che sul mercato dovrebbe essere rimasto ancora parecchio scoperto, in grado di alimentare recuperi «tecnici» nelle prossime sedute.

FLASH

S. Paolo, no su Imi e Efibanca

Il comment dell'Istituto bancario San Paolo di Torino alle notizie sulla cessione di partecipazioni detenute dal San Paolo nell'Imi e nell'Efibanca. La notizia era trapelata al termine del consiglio di amministrazione dell'istituto tenutosi giovedì. La banca torinese ha annunciato ieri il lancio di un nuovo prestito Sai (banca europea degli investimenti) offrendo ai risparmiatori 200 miliardi di obbligazioni di durata quinquennale. Il pubblico riceverà l'offerta il 22 e 23 febbraio con pagamento dal 1°

In crescita (10,1%) l'industria

Il fatturato dell'industria italiana nei primi undici mesi del 1989 è cresciuto — secondo quanto comunica l'Istat — del 10,1% rispetto allo stesso periodo del 1988. La crescita è conseguenza dell'incremento del 9,7% del fatturato interno e dell'11,5% sul mercato estero.

record per la Volkswagen

Il gruppo Volkswagen e le sue tre marche Volkswagen, Audi e Seat ha alle spalle il miglior anno della sua storia. Nel 1989 ha venduto complessivamente 2,9 milioni di autoveicoli con un incremento del 3%. Il fatturato del gruppo è aumentato del 10,5% raggiungendo miliardi di marchi.

Più giapponesi in Italia

I giapponesi dovrebbero investire maggiormente in Italia. E' quanto ha chiesto il direttore generale della Banca d'Italia, Lamberto Dini, durante la sua attuale visita in Giappone. Sottolineando come l'Italia resti un Paese economicamente robusto, Dini ha detto che i beni patrimoniali in lire dovrebbero attrarre gli investitori giapponesi.

Ha reso il 12,42% il fondo Rispav-Toro

E' di 495,7 miliardi, con un incremento del 32,5% rispetto al 1988, l'ammontare del fondo Rispav al 31 dicembre 1989, dove confluiscono gli importi versati dagli assicurati relativi alle polizze vita rivalutabili. Il rendimento medio è stato pari al 12,42%.

Vuitton acquista

La Orcofi, un gruppo di investimento in cui la famiglia Vuitton detiene una quota del 70%, ha riferito di avere intenzione di acquistare una quota del 95% di Lanvin, produttore francese di generi di lusso, dalla Midland bank sa, filiale francese della banca britannica.

I jeans italiani in Egitto

La Pantrem s. c., azienda proprietaria dei marchi Pop 84, Quarry e Silver Plate sta per concludere una joint venture in Egitto che prevede, fra l'altro, l'apertura di un nuovo stabilimento.

AEM
ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE
TORINO

RIAPERTURA TERMINI

Appalto concorso per l'affidamento delle forniture e prestazioni per la realizzazione di una centrale di produzione di calore a riserva al sistema di teleriscaldamento di Torino Sud.

Il termine di presentazione delle richieste di partecipazione alla gara ad appalto-concorso in oggetto per un importo presunto di L. 20.000.000.000 il cui avviso è già stato pubblicato su «La Stampa» del 15 dicembre 1989 è riaperto sino alle ore 12 del giorno 15 1990.
Le richieste di prequalificazione già inviate a questo Ente entro il precedente termine non sono da ripetere.
Eventuale copia dell'avviso può essere richiesta ai competenti uffici dell'AEM (tel. 011/55.493.233).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. arch. Giovanni Burzio

PRESIDENTE
Guido Pignocchino

COMUNE DI VERCELLI
ITALIA

di

Questa Amministrazione Comunale deve procedere, mediante licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 24 lett. a) punto 2 Legge 8.8.1977 n. 584 mediante ribasso di ribasso, senza prefissione di alcun limite di aumento e ribasso sul prezzo fissato dall'Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 1 lett. a) della Legge 2.2.1973 n. 14, integrato dalla Legge 19.12.1981 n. 741 e Legge 8.10.1984 n. 687, con la precisazione che l'Amministrazione valuterà l'anomalia delle offerte con i criteri previsti dall'art. 2bis della Legge 26.4.1989 n. 155, ove ricorrano le condizioni, all'appalto per la sistemazione ed adeguamento del campo sportivo «L. Robbiano» (spogliatoio calcistico ed arbitri, sala stampa, pronto soccorso, posto di polizia, ecc., palestrina; alloggio custode, illuminazione notturna).
Importo a base d'asta: L. 2.500.000.000 (1° lotto).
Le istanze di invito alla gara, dovranno pervenire entro il 7 , al seguente indirizzo: Comune di - Ufficio Contratti - Piazza Municipio n. - 13100 Vercelli, e dovranno essere corredate dei documenti e delle dichiarazioni indicate nel bando integrale, inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. in data febbraio 1990 e comunque detto avviso potrà essere ritirato presso l'Ufficio Contratti del Comune.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione Appaltante.

SINDACO
Fulvio

Dall'unione tra 212 cooperative edili è nato un Consorzio da 8000 miliardi

Quella Lega ha grandi progetti

Le «coop rosse» in vista della grande sfida degli Anni 90 scelgono la strada della centralità
In comune mettono i servizi anche gli ordini (che nell'89 hanno superato i 2250 miliardi)

MILANO. «Da quest'anno siamo un consorzio sistema. Nel 1989 si è infatti realizzata l'integrazione operativa delle strategie commerciali di tutte le cooperative aderenti alla Lega. I motivi? La necessità di essere più concorrenziali nelle gare per le grandi opere, anche in vista dell'integrazione europea». Così, ieri, Fabio Carpanelli, presidente del Consorzio Cooperative Costruzioni, ha sintetizzato la ristrutturazione avvenuta all'interno del mondo delle cooperative di costruzione della Lega, che si sono date un punto di riferimento centrale nel Consorzio. Una iniziativa che ha già dato buoni frutti: le 212 cooperative associate hanno acquisito nel 1989 ben miliardi di nuovi ordini (+14,3%), e contano entro il 1992 di portarne a casa altri 8000, che potrebbero perfino diventare 9000. «Non ci aspettiamo una grande crescita del mercato — ha detto Carpanelli — ma non dimentichiamo che la finanziaria 1988 ha stanziato ben 70.000 miliardi all'anno per opere. E di questi 70 mila miliardi, se ne spendono in realtà non più di 30.000. Contiamo, la nostra forza, di riuscire ad attivarne almeno altri mille entro il 1992».

I vantaggi della scelta centralità sono dunque evidenti. E del resto la strada del Consorzio è in qualche modo obbligata: «Ormai le opere pubbliche vengono programmate per progetti, e questi progetti, con i rispettivi finanziamenti, ricadono poi sul territorio. La nostra presenza capillare ci dà vantaggi competitivi, a patto di unire al centro la forza imprenditoriale» ha concluso Carpanelli. Questo però non basta: il Consorzio deve rafforzare le forniture e servizi (e in quest'ottica sono state costituite di business), deve accelerare il processo di concentrazione tra cooperative (già avviato da tempo in Emilia-Romagna: il polo bolognese è già semplificato in quattro grandi cooperative, con un fatturato complessivo di 500 miliardi) e, soprattutto, rafforzare le proprie capacità di fornire engineering, ancora scarse quando si tratta di grandi progetti.

Non sono queste le uniche linee di crescita. Come ha spiegato il vicepresidente del consorzio Pier Luigi Saporetti, se è vero che le prospettive del mercato sono di uno sviluppo relativo, la sfida è più che mai affidata alla capacità di offrire pluralità di servizi. Senza contare che le novità nell'Est europeo, pur difficili da valutare, esistono, e potrebbero aprire nuovi spazi interessanti «Ma — ha aggiunto Saporetti — soprattutto in Europa, la maggiore competitività si gioca sulla capacità propositiva». [v. s.]

IN PUGLIA

Nuovo stabilimento Iveco

BARI. La Fiat carrelli elevatori, società del gruppo Iveco (che fa capo al gruppo Fiat), costituirà entro l'anno la società «Pimespo sud» con sede a Modugno (Bari). Lo ha dato notizia il presidente della regione Puglia, Giuseppe Colasanto, il presidente della Fiat carrelli elevatori, Riccardo Ruggeri, durante un incontro programmatico sullo sviluppo industriale del gruppo Iveco in Puglia. La nuova società, la «Pimespo sud» — che effettuerà assunzioni nel corso dell'anno — produrrà carrelli elevatori per la movimentazione interna dei magazzini e nel contempo sarà in grado di fornire una consulenza completa per la gestione del flusso dei materiali e del loro razionale stoccaggio. Le linee di prodotto della «Pimespo sud» si integreranno, ampliandole, con quelle della Fiat carrelli elevatori già presente a Modugno con una sua struttura produttiva.

CONSORZIO
PER LA AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI MESSINA
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Questo Ente esperirà una Licitazione Privata per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria nell'Area Industriale Regionale di Messina (ex Z.I.R.). L'importo a base d'asta è di L. 2.512.550.000, soggetto a ribasso.
La gara si svolgerà con il sistema di cui all'art. 24 lettera a) punto 2 della Legge 584/77, escludendo dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale del 7%.
Il bando di gara è stato spedito per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea l'1/2/1990 e alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana il 7/2/1990.
Le imprese che hanno interesse ad essere invitate alla gara dovranno tassativamente attenersi a tutte le condizioni indicate nel bando di gara.

IL PRESIDENTE
Giuseppe D'Angelo

DIREZIONE DELLA CASA
DI CIRCONDARIO DI SALUZZO

AVVISO DI GARA

Il giorno 6/4/1990 sarà esperita presso la Direzione della Casa di Reclusione di Saluzzo, sita in Piazza Castello n. 2, una licitazione privata a prezzo base noto, indetta ai sensi dell'art. 89 lett. B) e con le modalità di cui all'art. 73 lett. C) del Regolamento 23/5/1924 n. 827, per la fornitura di gasolio per riscaldamento.
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla legge 30/3/1981 n. 113 e successive modificazioni.
Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione in data 2/2/1990 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda di partecipazione alla gara, in carta da bollo da L. 5000 dovrà pervenire a questa Direzione entro il 15/3/90 corredata della documentazione di cui agli art. 10, comma primo, lettera a) b) c) ed e), 11 e 12 comma primo lettera a) e c), 13, comma primo, lettera a) e b) della legge 30/3/1981 n. 113.
Ulteriori informazioni possono essere richieste a questa Direzione, Ufficio Ragioneria, anche telefonicamente al n. 0175-43451.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL DIRETTORE DELLA CASA DI SALUZZO
Dr.ssa Cotilde Gotti

TRIBUNALE
DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nel Fallimento n. 297/88
di Spa Fideleasing
Curatore: Rag. Nicola Carbone - via Pastrengo n. 24 Torino - Tel. 842.306
Il Giudice delegato dott. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9/3/1990 alle ore 10 dei seguenti beni:

LOTTO 1
In Caluso - via Martiri d'Italia n. 40
Smeraldo nell'edificio «A» in p. inter. locale destinato a cantina.
in p. terreno: ingresso, soggiorno, cucinino e bagno;
in p. primo: pianerottolo, due vani, bagno;
nel p. cortile: autorimessa.

In comune di Oulx - frazione Beaulard - Strada San Giusto s.n.c.
Alloggio sito al 2° piano del Condominio «Beatrice» appartamento n. 13 composto di ingresso-disimpegno, cucinino, tinello, gabinetto con bagno, ripostiglio, due camere.

Prezzo base L. 309.600.000 per il lotto 1°; L. 107.900.000 per il lotto 2°.
Aumenti minimi L. 10.000.000 per ciascun lotto.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 10 del giorno 6/3/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

OSSERVATORIO
DELLA PROVINCIA DI TORINO
VIA PASTRENGO N° 28
10128 TORINO
Tel. 011/519.844

AVVISO DI CONCORSO

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami a n° 1 posto di Assistente tecnico-professionale.
L'avviso del bando di concorso è pubblicato sul Ufficiale della Regione Piemonte n° 6 del febbraio 1990.
Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria dell'Osservatorio Genetica Animale.

IL PRESIDENTE
dott. Andrea Lenzi

DI
Provincia Catania

Questa Amministrazione indice gara a licitazione privata, da esperirsi a norma dell'art. 24 lettera B comma 2 della Legge 8.8.1977, n. 584 e successive modifiche ed integrazioni per l'appalto dei lavori di costruzione della rete fognante per il disinquinamento delle falde idriche dell'Etna 1° e 2° lotto per lavori a base d'asta di L. 12.703.000.000.
Il sistema di gara sarà integrato con la modalità della offerta anomale di cui al comma dell'art. 17 della Legge 11.3.1988, n. 67 e art. 2 bis legge n con correttivo nella misura del sette per
Per le partecipazioni le ditte interessate dovranno presentare istanza in bollo, attestante il possesso dei prescritti requisiti, nelle forme ed entro il termine indicato nel bando di gara pubblicato nella G.U.R.S., nella Gazzetta CEE e presso la Sede di questa Amministrazione.

IL SINDACO
Salvatore Consolo

Trattative nella notte tra azienda e sindacati

Sulla «cassa» Olivetti l'accordo è più vicino

IVREA. Le trattative tra sindacati ed azienda per la politica industriale, i programmi produttivi e gli altri aspetti legati all'andamento dei vari stabilimenti in rapporto all'occupazione forse sono alla conclusione. La parti dopo quattro giorni di negoziato hanno cominciato nella notte una riunione che potrebbe essere l'ultima. I problemi affrontati sono molti.

L'azienda ha fornito parecchie garanzie. Per esempio è consolidata la nascita di un osservatorio composto da dirigenti Olivetti e da sindacalisti per valutare i vari aspetti della vita dell'impresa (produzione, mercati, prospettive eccetera) esaminare e discutere con cadenza trimestrale.

La questione più spinosa è quella della cassa integrazione. Si tratta di «persone anno» (nel senso che la cifra potrà essere superiore e inferiore a seconda periodi restando però nella media stabilita). I 500, in rapporto a mila dipendenti, una cifra rilevante. Però i sindacati annettono grande importanza al problema temendo che sia un segnale negativo più ampio. Quindi lo sforzo è quello di ottenere garanzie per il futuro. Secondo quanto risulta, l'azienda ha già assicurato ai sindacato che la cassa a Scarmagno ed a Crema terminerà a fine anno; a San Bernardo terminerà in primavera e nel Sud (a Pozzuoli ed a Marcianise) finirà in giugno. Per alleggerire l'eccedenza di manodopera che dà luogo alla cassa, i sindacati stanno negoziando l'azienda alcune giornate di chiusura collettive utilizzando i permessi individuali previsti dal contratto. Inoltre ci sarebbe anche una giornata aggiuntiva e ferie per i dipendenti con oltre 25 anni anzianità. [s. d. v.]

Aumenti di capitali e alleanze: nasce un nuovo gruppo industriale

Patrucco si finge di «verde»

L'Unione Manifatture passerà alla Unipar

MILANO. La Unione Manifatture, società quotata in Borsa, passerà sotto il controllo della Unipar, finanziaria anch'essa quotata, controllata dal gruppo Eurobelge di Manfredi Lefebvre e presieduta da Carlo Patrucco, che, attualmente, detiene il 34,34% del capitale. Lo ha detto lo stesso Patrucco nell'assemblea degli azionisti della Unione Manifatture che ha approvato l'aumento del capitale da 114 a 228,1 miliardi di lire, che partirà probabilmente entro giugno e farà affluire nelle casse della società nuovi mezzi per 116,7 miliardi. «Le trattative sono talmente avanzate — ha detto Patrucco — che non ci dovrebbero essere problemi». Tra l'altro, ha spiegato Patrucco «le vecchie alleanze nella Unione Manifatture si trasferiranno nei "piani alti", nella Unipar».

In pratica, Unipar rilleverà l'11 per cento della Gerolimich del gruppo Camelì, che scenderà del 4%, il 10% dalla «Acqua» del gruppo Pisanta, che ridurrà la sua quota a poco più del 5% e acquisterà tutta la partecipazione (1,25%) di un azionista minore. Alla fine, la Unipar controllerà circa il 56,6% della Unione Manifatture. La Unipar, invece, vedrà suo azionariato ripartito tra il 54% della «Cpc» di Lefebvre, l'11% della Profin (posseduta paritetica-mente dalla Finprogetti di Patrucco e dalla Pafin di Fausto Panzeri), il 5-6% della Carlo Cerutti e associati (Patrucco) e l'8% della Gerolimich.

Patrucco si è poi soffermato sulle ultime operazioni condotte dalla Unione Manifatture annunciando anche la conclusione a breve «di un'altra trattativa interessante nel settore dell'ambiente». Tra le più recenti, l'unica novità riguarda l'acquisizione del della società Interklim, controllata dal gruppo Belleli e attiva nel settore della climatizzazione. L'operazione — ha detto Patrucco — è avvenuta tramite la Giem condizionamento di Bari, società della Unione Manifatture, a sua volta controllata dalla Giem (Gruppo industriale Ercole Marelli), capogruppo per il settore elettromeccanico.

E' proprio a quest'ultima società che è destinata una parte delle risorse provenienti dall'aumento di capitale. Entro l'anno, infatti, ha annunciato Patrucco, «si procederà ad una ricapitalizzazione di circa 16 miliardi. Altri serviranno, invece, a rimborsare il finanziamento concesso dalla Unipar per l'acquisto della Quaker Fabric Corporation, per un importo di circa 13 miliardi, e ridurre l'indebitamento bancario di circa 60 miliardi. Con la somma residua — ha proseguito — saranno finanziati nuovi investimenti».

Il Terzo Mercato

Rolo 18000 18100; Fincom 1050 1126; Norditalia ord 1030 1040 (priv 705 710). WARRANT. Bco Roma 496 500; Binda 68 70; Cir b 312 322; Cofide ris 225 232 (ord 1100); Europa Met 258 270; Ifil ord 2940 3000 (ris 1170 1210); M. Marelli ord 995 1020 (ris 960 990); Olivetti 735 740; Repub 331 335; Smi Met 470 475.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.500	[redacted]
Vista	12.750	[redacted]
[redacted]	12.825	13.600
T/N	12.825	[redacted]
S/N	12.825	[redacted]
7 giorni	13.000	[redacted]
15 giorni	13.250	13.750
1 mese	13.250	13.750
2 mesi	13.250	13.750
3 mesi	13.250	13.750
6 mesi	13.000	13.750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	[redacted]	Prezzo	Tasso
[redacted]	38	98.817	11.500
30-04-90	88	[redacted]	11.500
30-05-90	99	98.911	11.750
28-06-90	128	96.043	11.750
31-07-90	161	95.073	11.750
[redacted]	192	94.082	12.000
14-09-90	206	93.533	12.250
28-09-90	220	93.124	12.250
30-10-90	[redacted]	92.202	12.250
30-11-90	280	91.328	12.250
31-12-90	314	90.468	12.250
30-01-91	344	89.650	12.250

ORO: CHIU[redacted]

(Prezzi del venditore in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. [redacted]

Mercati	16-02	15-02
Londra	416,85	[redacted]
Zurigo	416,85	415,90
Parigi	415,17	417,55
New York	416,85	[redacted]
Milano (L/gr.)	16.650	[redacted]
Hong Kong	414,15	417,05

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	119000 - 127000
Sterlina n.c.	120000 - 128000
Marengo it.	93000 - 101000
Marengo sv.	93000 - 101000
Marengo fr.	93000 - 101000
Marengo b.	92000 - 100000
20$ oro	528000 - 578000
[redacted]	506000 - 538000
Argento	212 - 218
Platino (*)	21022 - 21022

(*) Per grammo. Iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,37 — 6 mesi 8,37

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 16-2	Banconote 15-2	Milano 16-2	Milano 15-2	Media 16-2	Media 15-2
Dollaro Usa t. g.	[redacted]	1250	1256	1246,10	1256,225	1245,87
Dollaro Usa t. p.	[redacted]	1185	—	—	—	—
Marco tedesco	[redacted]	741	741,69	742,72	741,865	742,775
Franco francese	218,50	218,50	218,33	218,45	218,34	218,43
Fiorino olandese	657	657	[redacted]	[redacted]	658,55	658,28
Franco belga	35,60	35,60	35,524	35,534	35,518	35,533
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]25	2112	2117,625	2111,60
Lira irlandese	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1969,75	[redacted]
Corona danese	191	191	192,31	192,47	192,315	192,47
E.C.U.	—	—	1514,30	1515,70	1514,25	1515,725
Dollaro canadese	1040	1030	1043,40	1031,30	1043,35	1031,375
Yen	8,55	8,45	8,577	8,53	8,577	8,529
Franco svizzero	832	829	834,37	834,38	834,435	834,48
Scellino austr.	105,50	105,50	105,373	105,497	105,382	105,466
Corona norv.	191	191	192,57	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Corona svedese	202	202	204,25	211	204,625	211,10
Marco finlandese	313	313	315,25	315	[redacted]	315,85
Escudo port.	[redacted]	8,75	[redacted]	8,426	8,430	8,427
Peseta spagnola	11,35	11,35	11,50	11,496	11,502	11,487
Dinaro taglio gr.	60	60	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7,40	7,40	7,895	7,878	7,863	7,88
Dollar[redacted]	950	920	954,50	935	[redacted]	935,10

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	16-02	15-02
Adriatic bond	[redacted]	[redacted]
Adriatic global	11.747	[redacted]
Agos bond	10.572	10.571
Agrifutura	11.416	11.414
Ala	12.141	[redacted]
America	12.990	12.980
Arca BB	21.911	21.889
Arca RR	11.595	11.594
Arca TE	11.310	11.308
Arca [illegible]	11.403	11.378
Aneta	11.049	11.021
Aureo	18.223	18.212
Aureo Prev.	13.078	13.048
Aureo Ren.	12.347	12.343
Azimut	11.184	11.168
Azzurro	19.761	19.728
B N Multifondo	11.448	11.431
B N Rendifondo	11.710	11.714
B N Sicurvita	10.079	10.088
Capitalcredit	11.934	11.914
Capitalfit	14.528	14.488
Capitalgest	15.507	15.483
Capitalgest az.	11.626	11.614
Capitalgest rend.	10.941	10.940
Cashbond	12.107	12.105
Cash Manag.	15.380	15.325
Centrale Capital	12.169	12.134
Centrale Global	11.072	11.057
Centrale Redd.	[redacted]	12.329
Chase M. America	10.261	[redacted]
Chase Man. Interc.	10.194	10.194
Cisalpino bilan.	12.440	12.418
Cisalpino redd.	10.979	[redacted]
Commercio Tur.	11.668	11.630
Corona Ferrea	12.278	12.265
Cl Rendita	10.404	[redacted]
Epta Bond	13.000	13.018
Epta Capital	11.553	11.545
Epta Prev.	[redacted]	10.913
Euro Aldebaran	11.574	11.505
Euro Androm.	11.626	[redacted]
Euro Antares	13.139	13.128
Euro Vega	[redacted]	10.748
Euro Cap. Fund	16.689	[redacted]
Euromob. Reddito	10.689	10.688
Euromob. Risk F.	12.649	12.623
Euromob. Strat. F.	11.394	11.370
Europa bil.	10.437	10.429
Fideuram moneta	11.345	11.342
Fiorino	26.728	26.647
Fondattivo	12.427	12.411
Fondersel	31.987	31.917
Fondicri 1	10.788	10.781
Fondicri 2	11.720	11.680
Fondimpiego	13.872	13.826
Fondinvest 1	11.474	11.457
Fondinvest 2	16.416	16.390
Fondinvest 3	11.524	11.515
Fondo Centrale	16.054	16.013
Fondo Futuro F.	10.730	10.725
Fondo Profess.	37.456	37.388
Fondo Profess. int.	11.382	11.382
Fondo Profess. red.	10.655	10.652
Genercomit	19.289	19.271
Genercomit cap	8.853	8.825
Genercomit r.	10.457	10.455
Geocapital	12.098	12.059
Geoporeinvest	11.584	11.581
Georend	10.152	10.150
Gesticredit az.	11.313	11.291
Gesticredit fin.	11.131	11.101
Gestielle B	11.314	11.275
Gestielle M	10.481	10.476
Gestiras	20.095	20.080
Giallo	11.300	11.280
Grifocapital	11.774	11.769
Griforend	11.154	11.414

	16-02	15-02
Imibond	10.060	10.065
Imicapital	28.639	28.571
Imiduemila	13.170	13.166
Imindustria	10.519	10.483
Imirend	14.944	14.929
In Capital Bond	10.729	10.726
In Capital Equity	11.648	11.624
Indice	11.308	11.277
Interbanc. az.	19.367	19.302
Interbanc. re.	16.528	16.524
Intermob. Fondo	13.261	13.231
Investire az.	12.421	12.374
Investire bil.	11.968	11.944
Investire int.	[redacted]	10.150
Investire obb.	15.955	15.956
Italmoney	10.320	10.317
Lagest az.	[redacted]	14.497
Lagest obb.	12.015	[redacted]
Libra	20.906	20.829
Mida bil.	11.340	[redacted]
Mida obb.	11.241	11.237
Money Time	[redacted]	10.000
Multiras	19.481	19.421
Nagracapital	[redacted]	16.126
Nagrarend	13.163	13.159
Nordcapital	11.689	11.666
Nordfondo	12.372	12.369
Nordmix	11.369	11.307
Phenixfund	12.803	12.785
Phenixfund 2	10.946	10.940
Prime M Am.	10.021	9.980
Prime M Eur.	11.072	10.983
Prime M Pac.	10.999	10.971
Primebond	10.626	10.624
Primecapital	28.750	28.696
Primecash	11.583	11.578
Primeclub az.	10.778	10.749
Primeclub obbl.	12.340	12.337
Primemonetario	11.656	11.652
Primerend	19.867	19.837
Promofondo Uno	11.324	11.300
Redditosette	17.539	17.531
Rendicredit	10.581	10.579
Rendifit	11.054	11.045
Rendiras	11.560	11.556
Risp. Italia az.	12.064	12.021
Risp. Italia bil.	18.411	18.361
Risp. Italia red.	15.528	15.516
Rologest	12.380	12.379
Rolomix	11.664	11.635
S.Paolo H. Intern.	10.465	10.404
S.Paolo H. Industr.	10.603	10.540
Salvadanaio az.	10.430	10.410
Salvadanaio bil.	12.316	12.301
Salvadanaio ob.	10.728	10.734
Sforzesco	11.489	11.470
Sogesfit Bl Chips	10.665	10.608
Sogesfit Domani	11.643	11.632
Spiga d'oro	11.926	11.899
Veneto Capital	10.583	10.571
Veneto rend.	10.818	10.813
Venture Time	10.000	10.000
Verde	10.638	10.638
Visconteo	17.289	17.250
Fondo Ina	n.d.	2330,623
Fondo Ina val. est.	n.d.	985,415
Sai Quota	12399,88	12398,07

ESTERI AUTORIZZATI

		16-02	15-02
Fonditalia	$	82,81	82,76
Interfund	$	42,98	42,94
Int. Sec. Fund	ECU	25,45	25,44
Italfortune	$	47,43	45,70
Italunion	$	27,40	27,40
Capital Italia	$	38,52	38,52
Mediolanum	$	42,96	42,88
Rominvest	$	30,93	30,93
Rasfund	L	40.776	40.776
Fondo Tre R	L	39.999	39.969

OBBLIGAZIONI DEL [redacted]

Titoli	[redacted]	Torino
[redacted]	[redacted]	92
Enel 83/90 Ind. I	n.q.	n.q.
Enel 83/90 Ind. II	100 20	[redacted]
Enel 83/90 Ind. III	100 75	101
Enel 84/92 Ind.	102 45	102 60
Enel 84/93 Ind. II	100 50	[redacted]
Enel 84/93 Ind. III	108 60	108 70
Enel 84/93 Ind. IV	108 40	108 60
Enel 85/95 Ind. I	101 30	101 20
[redacted]	99	99 10
[redacted]	100 25	100 30
Enel 86/01 IND	98 90	98 90
Enel 9.50% 86/93 II	92 10	91 90
[redacted]	127 90	126 40
Enel 9.25% 86/93 IV	88	88 90
Enel 9.25% 87/94	88	87 90
Enel 87/94 Ind. II	99 90	100
I.R.I. 85/00 T.V.	97 55	98 10
I.R.I. 86/95 T.V.	99 40	99 40
I.R.I. 87/94 T.V.	100 60	100
Autostrade I.R.I 7% 73/81	84 60	84 90
CCOP 6% 30.le	81 30	79 40
CCOP 7% 30.le	76 60	75 80
CCOP 6% 1975/2005	76 10	76 40
CCOP 9% 1975/2005	79 25	82
CCOP 10% 1977/2007	84 90	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	96 95	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	96	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	94 50	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	[redacted]	[redacted]
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	78 50	78
[redacted]	80 60	76
CCOP Autost. 7% 70/93	83 20	83
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93 80	93 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	98 10	94

Titoli	Milano	Torino
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	[redacted]	93 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 30	100 10
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	100 90	100 75
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	104 60	104 50
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 30	100 20
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99 05	99 20
AZ. FF.SS 9.50% 94 - 6% OPT	83	81 90
AZ. FF.SS. 86/93 t.c.	[redacted]	82 80
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	98 75	98 60
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 60	98 50
Anas 85/00 Ind.	[redacted]	[redacted]
IMI 10% 78/93 IL	94 30	92
IMI 14% 81/91 R2	192 40	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	194 80	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	188 75	n.q.
IMI Agritalia cnt. 86/91	99 65	99 10
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99 80	n.q.
BEI 14% 84/91	103 10	n.q.
BEI 13% 85/92	103 80	n.q.
BEI 12.50% 85/92	101 35	n.q.
BEI 12.25% 85/93	101 80	n.q.
BEI 12.75% 86/94	104	[redacted]
BEI 87/95 T.V.	102 20	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	[redacted]	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	101 35	n.q.
CECA 9.25% 86/94	91 70	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	98	98
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	92 80	93 50
ICIPU 10% 15.le 78/93	94 50	97 50
S. Paolo c.f. 5%	101 50	99
S. Paolo c.f. 6%	80 50	80 70
S. Paolo c.f. 6% Conv.	90 75	90 80
S. Paolo c.f. 7%	89	90

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.f. 9%	87 40	88 50
S. Paolo o.f. 10% 76/96 I	90 50	91
S. Paolo o.f. 10% 76/96 II	90 50	[redacted]
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	101 75	[redacted]
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	102	102 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	106	101 60
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	103 50	[redacted]
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	105 50	103
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	81	81
S. Paolo o.p. 6%	81 40	81 70
S. Paolo o.p. 7%	89 35	89
S. Paolo o.p. 9%	98	97 90
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	103 50	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	102	101 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	101 75	[redacted]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	[redacted]	[redacted]
Benetton 6.50% 86/91 sv w.	[redacted]	n.q.
CONVERTIBILI [redacted]		
CIR 10% 85/92	100 30	[redacted]
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	[redacted]	[redacted]
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	99 65	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	98 20	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	195 50	194
Euromobiliare 10% 86/93	[redacted]	n.q.
Ferfin 7% 86/93	87 55	[redacted]
IRI-STET 7% 86/91	[redacted]	103 85
Magneti Marelli 6% 87/95	[redacted]	[redacted]
Med. Buitoni 6% 85/95	269	[redacted]
Med. Buitoni 10% 8[redacted]	159	n.q.
Med. CIR 7% 85/96	85 75	87 20
Med. Fr. Tosi 7% 82/97	[redacted]	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	270 50	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	104 10	[redacted]

Titoli	Milano	Torino
Med. Italmobil. 7% 85/95	242	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	95 30	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	165 80	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 88/98	69 70	88
Med. Saboudia 7% 85/95	88 80	88
Med. Saipem [redacted]	87 90	n.q.
[redacted]	114 25	111
Med. Snia Fibre 6% 88/95	86 10	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	123	[redacted]
Med. Unicem 7% 85/96	122 40	121 50
Monted. Selm-Meta 10% 92	99 40	n.q.
Olcese 7% 86/94	86 10	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	139 80	140
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	143 50	143
SELM 7% 88/93	91 45	n.q.
SILOS 7% 87/92	85 80	[redacted]
Snia BPD 10% 85/93	151	[redacted]
I.R.I. Aeritalia 9% 88/93 w	152	151
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	108 10	109
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	222	221
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	100 20	100 10
C.C.T. 18/9/90	100 10	100 10
C.C.T. 1/11/90	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/12/90	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 18/12/90	[redacted]	100 40
C.C.T. 1/1/91	100 95	101
C.C.T. 1/2/91	101 20	101 30
C.C.T. 1/3/91	100 65	100 75
C.C.T. 1/4/91	100 50	100 55
C.C.T. 1/5/91	100 60	100 50
C.C.T. 1/6/91	100 70	100 70
C.C.T. 1/7/91	100	[redacted]
C.C.T. 1/8/91	[redacted]	[redacted]

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/9/91	100 50	100 50
C.C.T. 1/10/91	100 30	[redacted]
C.C.T. 1/11/91	[redacted]	100 30
C.C.T. 1/12/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/1/92	[redacted]	100 40
C.C.T. 1/2/92	[redacted]	100 10
C.C.T. 1/2/95	98 45	98 45
C.C.T. 1/3/95	[redacted]	94 70
C.C.T. 1/4/95	94 05	94
C.C.T. 1/5/95	[redacted]	94
C.C.T. 1/6/95	94 20	94 10
C.C.T. 1/7/95	95 50	95 50
C.C.T. 1/8/95	94 45	94 55
C.C.T. 1/9/95	94 40	94 50
C.C.T. 1/10/95	95 20	95 10
C.C.T. 1/11/95	95 20	[redacted]
C.C.T. 1/1/96	95 95	95 90
C.C.T. 1/7/96	94 90	94 90
C.C.T. 1/10/96	[redacted]	93 15
C.C.T. 1/1/97	93 65	93 70
C.C.T. 1/4/97	92 60	92 60
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	99 90	[redacted]
C.T.Ecu 11.25% 18/7/91	[redacted]	[redacted]
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	101 80	102 10
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	[redacted]	98 40
C.T.Ecu 9% 22/7/93	[redacted]	98 10
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	[redacted]	97 70
C.T.S. 20/5/91	91 60	92 20
C.T.R. 2.50%	85 95	86 10
B.T.P. 12% 1/4/90	100	100
B.T.P. 10[redacted]	99 85	99 70
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98 45	[redacted]
B.T.P. 9.25% 1/10/90	98 30	[redacted]
B.T.P. 9.25% 1/1/92	94 05	[redacted]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-02-90

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario [redacted] Torino

Quotazioni definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	[redacted] prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	111100	[redacted]		[redacted]	
Acq. De Ferrari o.	[redacted]	+186	6750	[redacted]	
Acq. De Ferrari r.	2410	+20	2370	6000	
Acqua Marcia	[redacted]	+9	540	257000	
[redacted]	461	+6	445	40000	
A. Marcia r. 1-4-87	395	+4	390	290000	
Aedes	[redacted]	+320	24000	3000	
Aedes risp.	11900	+300	11400	[redacted]	
[redacted]	3890	+69	[redacted]	[redacted]	
Aeritalia w.	655000	[redacted]		[redacted]	
Alitalia cat. A	2030*	+25	2310	68000	2025
Alitalia priv.	1235*	+35	1580	133500	1230
Alitalia risp. n.c.	1200*	+100	1430	20000	[redacted]
[redacted]	11390	-710	11100	7500	113[redacted]
Alleanza Ass.	[redacted]	+[redacted]	[redacted]	8094	
Alleanza Ass. risp.	40250	-50	[redacted]	[redacted]	
Ame Finanziaria	n.r.	—	[redacted]	[redacted]	
Ame Finanz. r. nc	6561	+31	8190	2500	
Ansaldo	[redacted]	+81	5250	2600	
Assitalia	12620	+419	12250	[redacted]	
Ausonia	1750	+25	[redacted]	[redacted]	
Attiv. Immobiliar.	5290	+80	5180	21000	5230
Auschem	3300	+209	3050	31000	
Auschem risp. nc	2284	+29	2180	11000	
Ausiliare	15100	+270	14700	n.r.	
Autostrada To-Mi	12551	+8	12520	7000	12700
Autostrada IRI pr.	1186	-11	1180	54000	
Ave Finanziaria	8800	-5	8750	23800	8800
B Bastogi Irbs	352	+4	345	5230000	346
Banca A. Milanese	15780	—	15500	1000	
B. Comm. it.	4926	+54	4850	587056	4940
B. Comm. it. r.p.	4040	+40	3970	148500	4000
Bna priv.	4035	+105	3920	36000	3930
Bna ord.	9290	+155	9250	29000	9450
Bna risp.	2300	+3	2210	206000	2250
B. Manusardi	1485	+26	1430	103000	
Banca Mercantile	10850	+340	10600	7500	
Banca Toscana	5210	+59	5120	63500	
B.co Ambroveneto o.	5021	+48	4970	240500	5050
B.co Ambroveneto r.	2417	+61	2350	107000	2260
Banco di Chiavari	5500	+60	5500	8500	
Banco Napoli r.n.p.	17400	-20	17350	6000	
Banco di Roma	2375	+51	2280	1005000	2350
B.co Sardegna risp.	14950	+150	14400	10400	
Banco Lariano	6610	+85	6650	109000	
Bnl risp.	13395	-5	13350	13900	
Bassetti	8900	+60	8830	7000	
Benetton	8449	+99	8450	34600	8400
Beno-Lamec					10745
Boero Bartolom.	8600	-170	8370	3000	
Bonifiche Ferrar.	48510	-90	48100	1000	
Bonif. Siele ord.	27600	+790	27000	6500	
Bonif. Siele risp.	9231	+91	9000	1100	
Breda	1228	+29	3535	533500	
Breda warrant	240	—	240	70000	
Brioschi	1380	+2	1370	36000	
Buton	4430	—	4400	6000	
C Caffaro ord.	1308	+34	1270	40000	
Caffaro risp.	1281	+6	1260	n.r.	
Calcestruzzi	18260*	+260	17500	12800	
Calp	5450	+50	5400	52000	
Caltagirone ord.	4550	+55	4600	36000	
Caltagirone risp.	4030	-40	4150	2000	
Camfin	4450	-50	4480	8000	
[illegible]	5850	+250	5540	10000	
Cantoni Cotton.	6985	-5	6920	[redacted]	7000
Cantoni C. risp.	4775	-75	4750	1000	4800
Cart. Ascoli	4780	+55	[redacted]	[redacted]	
Cart. Binda-Medici	1600	+19	1580	[redacted]	
Cart. Burgo ord.	13110	+210	[redacted]	93875	13110
Cart. Burgo priv.	13700	+50	[redacted]	500	[redacted]
Cart. Burgo risp.	13690	+615	[redacted]	500	13700
Cementir	3360	+60	3390	49000	
Cement. Augusta	5745	-15	5680	4300	5750
Cement. Barletta	8800	-30	[redacted]	[redacted]	
Cement. Merone	5290*	—	5430	13000	
Cement. Merone r.	3310*	+20	[redacted]	7000	
Cem. di Sardegna	7260	+60	7200	12000	
Cement. Siciliane	10300	+100	10200	[redacted]	
Cigahotels	5819	+86	5140	93500	5800
Cigahotels risp.	3415	+15	3385	198500	3520
Cir risp. nc	2650	+30	2570	412000	2650
Cir risp.	4825	-25	4730	4000	4825
Cir ord.	4840	+20	4755	282500	4830
Cofide	4595	+90	4550	26000	4530
Cofide risp.	1589	+19	1515	377000	1500
Cogefar ord.	7300	+29	7080	14000	
Cogefar risp.	4820	—	4810	44000	
Comau	4376	+134	4200	25500	4350

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Cond. Acq. Torino	19430	-430	18600	3000	[redacted]
[redacted]	3350*	+126	[redacted]	[redacted]	
Cr. Varesino ord.	6340	-50	6300	17500	
Cr. Varesino risp.	3280	-80	3200	20600	
Credito Italiano	[redacted]	+41	[redacted]	361000	[redacted]
Credito Ital. risp.	2101	-11	[redacted]	30000	2100
Cr. Commerciale	5180	+2	5150	430[redacted]	
Credito Fondiario	8858	+10	8820	1000	
[redacted]	3835	+84	3750	[redacted]	
Cucirini Cantoni	3130	—	3100	1000	
D Dalmine	[redacted]	-6	[redacted]	1965000	430
Danieli & C.	10800	-95	10750	[redacted]	
Danieli & C. risp.	[redacted]	-8	6940	52500	
Dataconsyst	[redacted]	+90	11060	9000	
Del Favero	8750	-20	8790	3600	
E Ed. Fabbri priv.	[redacted]	+56	[redacted]	[redacted]	4500
Editoriale Monti	3190	+10	3190	22000	
Eliolona	4200	+83	4110	n.r.	
Enichem Augusta	2670	-28	2630	[redacted]	
Enimont	1501	+1	[redacted]	[redacted]	
Eridania	6735	+85	6550	73500	6730
Eridania risp.	5130	+30	5055	78000	5150
Euromobiliare	6145	-5	6090	1000	
Euromobiliare risp.	2195	-5	2150	1500	
Europa Metalli	1685	+14	1640	138000	
F Fmc	3800	+195	3745	10000	
Faema	4600	+15	4580	7000	
Falck	8626	+185	8410	13000	
Falck risp.	8730	-60	8670	n.r.	
Fata	13150	+150	13000	400	
Ferruzzi Agr.	2365	+80	2340	585500	
Ferruzzi Agr. risp.	2726	+91	2670	1000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1581	+21	1565	102500	
Ferruzzi fin	2950	+49	2900	162000	
Ferruzzi fin. r. nc	1710	+35	1690	173250	
Ferruzzi fin. w.	845	+16	835	37800	
Fiar	20150	+150	20000	1500	
Fiat ord.	10180	+145	10100	1880065	10205
Fiat priv.	7070	+149	6930	942000	7080
Fiat risp.	7200	+140	7020	182244	7200
Fidenza Vetraria	8800	+129	8720	14000	
Fidis	7300	+115	7200	109930	7220
Fimpar	3265	—	3260	20000	
Fimpar risp. n.c.	1653	+21	1610	125000	
Finanz. C. N.	20150	+150	20000	1800	
Finarte	5400	-101	5200	84000	
Finarte r. n.c.	2300	—	2610	22500	
Finrex	1405	-20	1390	1000	
Finrex risp.	751	+6	735	140000	
Fis ord.	1560	+2	1500	24000	
Fis risp.	650	-6	635	19000	
Fisac ord.	8775	+175	8400	1500	8500
Fisac risp.	8300	-380	8700	n.r.	8710
Fiscambi risp.	2400	—	2300	3000	2340
Fiscambi ord	5485	-5	5300	500	5320
Fisia	3480*	—	3480	700000	3400
Fochi Filippo	8110	+330	5720	21500	
Fornara	3412	+62	3380	51000	3430
Franco Tosi	29900	+200	29800	20400	
G Gaic	25050	+970	24550	8700	25600
Gemina	2058	+44	2010	865000	
Gemina r. n.c.	1420	+80	1300	130000	
Generali	39810	+480	39100	280325	39800
Gerolimich ord.	117	+1	113	120000	
Gerolimich risp.	69	+1	67	300000	
Gewiss	19410	+275	19200	19500	
Giardini ord.	4715	+95	4570	44000	4700
Giardini risp.	3790	+85	3750	16500	3810
Gim ord.	9850	+145	9700	n.r.	9750
Gim risp.	3690	+44	3630	1000	3630
Grassetto	16200	+650	15600	500	
I Ifi priv.	26040	+715	25060	205000	26300
Ifil ord. fraz.	7700	-265	7450	76100	7700
Ifil risp. fraz.	4005	-124	3875	125800	4000
Imm. Metanopoli	1630	+40	1570	244000	
Industrie Secco	1650	-28	1680	1000	
Interbanca ord	n.r.	—	24300	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	54300	+50	56500	1800	57000
Ipi					18880
Isefi	1871	-27	1820	26000	1880
Italcable ord.	17500	+100	17060	52500	17100
Italcable risp.	12100	+55	12000	30171	11900
Italcementi ord.	126900	+1900	124800	3850	
Italcementi risp.	73950	+200	73600	9000	
Italcementi w.	51	+	51	222000	
Italgas	2945*	+65	3020	281000	2980

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
[redacted]	[redacted]	-170	12500	71000	
[redacted]	[redacted]	[redacted]	200100	5000	
Italmobiliare risp.	102800	+2410	99500	2000	
J Jolly Hotels ord.	18500	+505	17850	5500	
Jolly Hotels risp.	22500	-300	23890	[redacted]	
K Kernel Italiana	[redacted]	+10	662	335000	
Kernel risp. n.c.	980	-140	970	5000	
L L'Espresso SpA	23800	-220	23100	2500	
La Fondiaria SpA	56000	-1790	54000	14700	
La Fondiaria w.	30090	+610	29000	1[redacted]	
La Previdente	19660	+160	19900	[redacted]	
Latina Ass. ord.	13888	-309	13500	[redacted]	13700
Latina risp.	6085	-185	5800	22000	6050
Linificio ord.	2010	-12	1980	9000	
Linificio risp.	1858	-8	1845	41000	
Lloyd Adriatico o.	16490	+90	16400	7500	16500
Lloyd risp. nc	11300	-50	11250	13000	11350
M Mafle	4820	-70	4750	9000	
Magneti M. risp.	1981	-56	2015	37000	2000
Magneti M. ord.	2080	+30	1959	55000	1980
Magona	8001	-1079	8650	3000	
Mandelli	12100	-550	11750	97000	
Manif. Rotondi	25800	200	25650	n.r.	
Manuli Cavi	6400	+120	6260	5000	
Manuli Cavi r. nc	3561	+1	3580	15500	
Marangoni	7075	—	7000	7000	
Marzotto	8060	-110	7950	12000	
Marzotto risp.	8190	+70	8050	1000	
Marzotto risp. nc	5860	-20	5610	1000	
Mediobanca	18620	-319	18300	173715	18600
Merloni	2899	-4	2905	32000	
Merloni risp.	1735	-10	1730	14000	
Milano ass. ord.	23180	-880	22900	9500	23600
Milano ass. risp.	15850	-345	15200	4600	15300
Mira Lanza	63000	-800	61550	100	61500
Mittel	4750*	-18	4820	25000	4800
Mondadori	n.r.	—	47000	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	42000	n.r.	
Mondadori risp.	21450	—	20500	27000	
Montedison	1913	-28	1900	4247000	1919
Montedison risp.	1228	-18	1210	1159052	1240
Montefibre	1265	+7	1240	45000	
Montefibre risp.	1052	+12	1025	131000	
N Necchi ord.	3980	+75	3850	7000	
Necchi risp. nc	3750	-50	3800	n.r.	
Necchi warrant	373	-12	376	11000	
Nuovo Pignone	5900*	+180	6000	23500	
Nuovo Pignone w.	380	+14	375	n.r.	
O Olcese	3749	+222	3510	8000	
Olivetti ord.	6789	+89	6750	558900	6750
Olivetti priv.	4590	-10	4500	43500	4700
Olivetti risp. nc	4580	-25	4565	120500	4600
P Pacchetti	587*	-10	580	1450000	580
Part. Fin.	6800	-15	6840	36000	
Part. F. r. nc ex w	2440	+50	2410	47000	
Perlier	1152	+21	1130	15000	
Pierrel ord.	2586	-75	2560	11000	2600
Pierrel risp.	1325	-20	1298	17000	1300
Pininfarina ord.	14005	+105	13780	1800	14000
Pininfarina risp.	13710	+10	13670	n.r.	13720
Pirelli & C. ord.	9625	+85	9605	163500	9625
Pirelli & C. risp.	3770	-10	3800	67000	3770
Pirelli SpA	2701	+3	2700	632304	2705
Pirelli SpA r. nc	2133	-15	2110	27000	2120
Pirelli SpA risp.	2755	-25	2780	11000	2750
Pirelli SpA warr.	840	—	840	188000	808
Poligrafici edit.	6000	-60	5980	10000	
Pozzi-Ginori ord.	1385	+25	1350	53000	1350
Pozzi-Ginori risp.	1138	+27	1120	12000	1150
Premafin	18010	+100	[redacted]	18400	
R Raggio Sole o.	3320*	-80	4650	51000	
Raggio Sole r.	2430*	-80	[redacted]	[redacted]	
Ras	24730	+330	24400	80100	24720
Ras risp.	12300	+290	12000	40600	12100
Ratti	6310	+50	6250	32000	
[redacted]	[redacted]	+300	13050	2000	
Recordati Risp. nc	6314	+36	6300	32000	
Reyna ord.	14200	—	14000	1500	
Reyna risp.	29305	—	29005	n.r.	
Rinascente ord.	7375	+115	7400	200000	7500
Rinascente pri.	3933	+50	3845	143000	3910
Rinascente risp.	4170	+20	4100	93000	4120
Risan. Napoli risp.	21210	—	21300	n.r.	21500
Risan. Napoli ord	43110	+10	43710	2800	44200

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	[redacted] prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Riva Finanziaria	[redacted]	-40	[redacted]	2000	
Rodriquez	[redacted]	-30	[redacted]	[redacted]	
S [redacted]	3570	-35	3550	33000	3550
Saes risp.	[redacted]	+15	[redacted]	65000	1620
Saes [redacted] priv.	[redacted]	-150	9650	4000	10000
Saffa ord.	10760	-[redacted]	[redacted]	53000	10750
Saffa risp. port.	10840	+60	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Saffa risp. nc	7098	-38	7050	20500	
Saila ord.	11400	-140	11200	29000	
Saila risp.	10750	-230	10950	n.r.	
Sai ord.	17850	-150	17700	38500	17900
Sai risp.	7920	-30	7700	19400	8000
Saiag ord.	6250	+70	6180	12000	6300
Saiag risp.	3299	-21	3230	2000	3260
Saipem	5480	-80	3250	202000	
Saipem risp.	3450	-380	3050	n.r.	
Saipem warrant	722	-83	825	101000	
Santavaleria	[redacted]	+126	[redacted]	[redacted]	
Sasib ord.	8600	-10	8500	67000	8610
Sasib priv.	6300	-20	6300	500	6300
Sasib r. nc 1/7/85	[redacted]	-[redacted]	4440	39500	4520
Schiapparelli	1315	+10	1290	20000	1310
Selm ord.	2780	-50	2700	250000	
Selm risp.	2790	-80	2700	29000	
Serfi	9479	-289	9100	31000	9200
Sasmer	41850	-50	41300	2000	
Sifa	3431	-71	3350	28000	3600
Sifa risp.	2521	+46	2380	36300	2400
Sim	6910	-50	6860	30000	
Siossigeno ord.	n.r.	—	41300	n.r.	
Siossigeno risp.	n.r.	—	39050	n.r.	
Sip ord.	1489*	-41	3135	1255000	1495
Sip risp.	1396*	-47	2850	1076000	1385
Sirti	13550	+30	13350	98500	
Sisa	3380	-60	3420	4000	3500
Sme	3798	-98	3640	147100	3800
Smi risp.	1273	-10	1255	84000	1260
Smi ord	1650	-60	1590	62000	1600
Snia Bpd ord.	2660	-39	2620	550000	2680
Snia Bpd risp.	2715	+125	2670	6000	2715
Snia risp. nc	1700	+15	1675	27000	
Snia fibre	1690	-10	1680	73000	
Snia Tecnopolimeri	6825	-14	6810	4500	
Sogefi	3521	-8	3510	1000	3515
Sopaf ord.	5820*	-56	5750	8000	
Sopaf risp.	3110*	-75	3000	47000	
Sondel	1329	-38	[redacted]	408000	
Sorin Biomedica	11540	+80	11430	[redacted]	11500
Standa ord.	33150	+300	33000	[redacted]	
Standa risp.	12075	-5	12200	4000	
Stefanel	5051	-56	4980	13500	
Stet ord.	5050	-109	4930	327000	5050
Stet risp.	4160	-10	4100	378040	4200
T Talco Grafite					sosp.
Tecnomasio	3900	+149	3580	115000	
Tecnost	2715	-15	2695	11500	
Teleco Cavi	13150	-440	12580	19000	
Terme Acqui n.c.	875	-25	875	33000	
Tekecomp	1425	-12	1383	37000	1400
Tekecomp r. n.c.	1240	-5	1230	33000	1220
Terme Acqui	1850	-45	1800	n.r.	
Toro ass. ord.	20700	+150	20600	29900	21100
Toro ass. priv.	12100	-320	11750	18750	12000
Toro ass. risp.	10350	+128	10200	40800	10800
Trenno	4490	+135	4420	21000	
Tripcovich	11880	+52	11750	4500	
Tripcovich risp.	4350	+225	4220	21500	
U Unicem	26750	+650	26300	100	26650
Unicem risp.	15880	+120	15800	14800	15900
Unione Manifatture	3230	+40	3150	50000	
Unione Subl. Ass.	25000	-250	24600	2703	25000
Unipar ord.	1283	+11	1270	69000	
Unipar risp.	1330	—	1330	n.r.	
Unipol ord.	23150	-120	22850	13100	
Unipol priv.	15500	+280	15100	21000	
V Valeo	6750	—	6750	20000	6750
[redacted]	6780	+50	6720	15000	
Vianini industria	1470	+15	1450	41000	
Vianini Lavori	6175	+35	5200	34000	
Vittoria Ass.	[redacted]	+420	22800	600	
W Westinghouse	29700	-700	29400	200	29800
Worthington	1640	+29	1620	4000	
Z Zignago	8060	+120	8000	16000	
Zucchi	14370	+320	14000	10000	
Zucchi risp. n.c	7440	+85	7400	9000	

* Minimi e massimi non rettificati [redacted] ad [redacted] sul capitale [redacted]

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

MONTEVIDEO 1930

GLI ITALIANI SENZA MONDIALE SI CONSOLANO CON LE BIONDE.

Gli azzurri non vanno al primo mondiale in Uruguay e i tifosi non possono accendersi d'entusiasmo. Non resta che accendersi una sigaretta. Italiana, naturalmente.

Voi c'eravate? O siete arrivati qualche mondiale più tardi?

E come vestivate, come ballavate, cosa cantavate, che film vedevate, come ridevate quando correva l'anno del mondiale? Appuntamento a giovedì.

[illegible] NEL PALLONE: [illegible] DI MONDIALE IN CAMPO E FUORI CAMPO. DA GIOVEDI' 22 FEBBRAIO IN REGALO CON "LA STAMPA".

LA STAMPA

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

Rappresentanti

AZIENDA leader settore utensileria meccanica ricerca abile venditore/trice per visite a industrie meccaniche di Cuneo e Alessandria. Offresi guadagno [redacted] e di sicuro interesse, training iniziale, portafoglio clienti attivo, assistenza commerciale. Richiedesi auto propria, disponibilità immediata, esperienza vendita beni [redacted] residenza [redacted], preferibile provenienza settore. Telefonare per appuntamento in loco allo 049 833.689 Sig.re Brasolin

BIGIOTTERIA leader cerca agente plurimandatario buon inserimento Piemonte. Telefonare 02.247.3809

BIZERBA per Torino e provincia, ricerca personale qualificato settore vendita bilance e macchinario per l'alimentazione. Tel 011 650.2864 - 655.214

CERCASI agenti per vendita imballaggio sacchetti carta per boutique province TO-AL-AT-GE-NO. Si richiede [redacted] vendita. Fisso più provvigioni. Tel 0323 53.850

DITTA cerca giovane rappresentante di commercio per la provincia di Torino da inserire nella sua struttura di vendita e assistenza nel campo della lavorazione lamiera. Offresi: Clientela affermata prodotto di qualità stipendio minimo garantito incentivi e premi di vendita. Tel 011 415.8540

10 Prestazioni consulenze

ESPERTO [redacted] ed organizzativo coadiuva piccoli e medi imprenditori, disposto viaggiare. Tel. 011 220 1009

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando [redacted] massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel 351 328 sabato aperto

AUTOMAR Skoda Favorit linea prezzo L. 9 milioni 501 mila C.M. convenienza Automar via Turati 50, tel 318.6122

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871.643

[redacted] **KOELLIKER** Srl via Barletta 133 vende Rover mondiali zero km. Tel 353.836.

BMW 320 [redacted] metallizzato 89 vende in garanzia concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 53, tel. 3129.4094

BX 16 V ABS unico proprietario 1988. Ruspa Auto 857.956.

BX 16 V ABS unico proprietario 1989. Ruspa Auto 857.956

FORD RS Turbo 7/88 rossa doppia turbina unico proprietario Ruspa Auto 857.956

GOLF GTI 16 V metallizzato tetto apribile servosterzo unico proprietario [redacted]. Ruspa Auto 857.956.

JAGUAR 3.6 XJS e 3.6 Sov. '88 full optionals. Fiorauto concessionaria Jaguar vende tel. 505.585/8

MERCEDES BENZ concessionaria Centralcar all corso Duca degli Abruzzi 102, tel. 597.670 e via Caboto 35, tel. 595.168. Le occasioni fidate: Mercedes 190 E grigio chiaro vetri elettrici chiusura centralizzata unico proprietario. Mercedes 190 D 2.5 argento metallizzato tetto apribile unico proprietario garanzia un anno. Mercedes 200 D blu nautico [redacted] tetto apribile elettricamente [redacted] proprietario. Lancia Thema i.e. grigio antracite unico proprietario ottime condizioni garanzia un [redacted] 420 i argento metallizzato aria condizionata tutti gli accessori garanzia un anno. Fiat Uno SX argento metallizzato strumentazione digitale tetto apribile unico proprietario.

MERCEDES 500 Sec 12/88, 200 E, 190 2.5 D '87. Fiorauto concessionaria Saab vende tel. 505.585/8.

OPEL GSI metallizzato 1987. Ruspa Auto 857.956

OPEL GSI metallizzato [redacted] Ruspa Auto 857.956

PRIVATO [redacted] Camper originale Volkswagen Westfalia 1967 collaudato, ottime condizioni - da collezione. [redacted] 0171 905.104 ore pasti.

PRIVATO vende Range Rover, fine 86 turbo diesel, due porte. Telefonare 982.3460.

SAAB 900 e 9000 varie [redacted] garanzia 12 mesi. Fiorauto concessionaria Saab vende tel. 505.585/8.

18 Acquisto alloggi

PRIVATO acquista alloggio camera, saloncino servizi zona Francia, S. Paolo, Parella semicentrale. Tel. 959.1243 ore ufficio

RICERCHIAMO presso via G[redacted] Reni alloggio recente mq 130/150 rapida definizione. Chiusano & C. 612.4006.

19 Vendita alloggi

ABITAT S. Benigno libero signorile [redacted] ingresso salone cucina 2 camere doppi servizi box, posto auto, giardino condominiale, L. 171.000.000. Tel. 712.517.

ABITAT zona Parella libero di ingresso, saloncino, cucina, 2 camere, bagno, 2 arie, ampia cantina, palazzina del 1965. L. 190.000.000. Tel 712.517.

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture [redacted]
materiali e finiture di pregio
- VILLE SINGOLE
- VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq 200
giardino privato mq 500
VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA
superficie commerciale mq 150
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario
minimo anticipo
dilazioni [redacted] mesi
[redacted] interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - [redacted] Re Umberto 8
Tel. 543.321

CASTIGLIONE collina vendesi alloggio salone cucina camera letto bagno box auto quota club piscina tennis. Tel. 960.5812.

COLLINA oltre S. Mauro vendesi club sportivo in costruzione mq 6000 terreno Club House. Tel. 960.5812.

INIZIO VENDITE
eleganti appartamenti in palazzina varie metrature consegna aprile 1991 mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Trento angolo via fratelli Bandiera personale in loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

NUOVI
eleganti appartamenti salone cucina 3 camere 2 bagni terrazzo in via Belgioioso 12 traversa di
CORSO VERCELLI
consegna luglio 90 - mutuo - permute personale in loco sabato e domenica
[redacted] **404.1261**

PRIVATO vende alloggio zona Mercati Generali, camera, cucina, bagno, ingresso, cantina. Telefonare 982.3460, ore pasti. No agenzie.

TORINO
via Pietro Cossa n. 115 interno 22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

VIA Cavour 4° piano casa signorile in fase di avanzata ristrutturazione: soggiorno cucina due camere due bagni privato [redacted] Tel. feriali 0174 71.112

21 Offerte affitto

A. LEINI' affitto a prossimi sposi comperando i mobili in contanti 2 camere cucina entrata e box L. 390 mila equo canone. Tel. 319.5503.

AFFITTASI corso Racconigi, non residenti, camera e cucina ammobiliati. Telefonare ore ufficio 534.964

AFFITTASI uffici lungopo Antonelli mq 270 ingresso indipendente. Tel. 899.0222 ore ufficio.

AFFITTASI uso ufficio due locali e servizio via Benevagienna 18. Tel. 352.818.

AFFITTASI uso ufficio 3 locali e servizi piano rialzato, fronte strada corso Francia zona Tesoriera. Tel. 612.032 ufficio.

AFFITTASI via Mazzini uso ufficio cinque vani e servizi. Telefonare [redacted] ufficio 534.964.

AFFITTO vendo alloggio in Varisella, via Vallo 65, tricamere cucinotta e servizi panoramico e referenziati. Scrivere Publikompass 7625 - 10100 Torino.

CENTRALISSIMO affittasi via Sacchi ufficio cinque [redacted] e [redacted] Tel. 011 533.631

CORSO Francia ufficio signorile mq 47, due camere ingresso servizi 4° piano zona Tesoriera affitto Tel. 521.4453.

CROCETTA salone camera cucina bagno terrazzo 5 piano L. 680.000 mese. Telefonare al 655.180

LAMARMORA centrale (Crocetta) ufficio in casa signorile portineria reception salone 6 vani servizi affittasi Tel 543.911.

MICHELINO [redacted] affittasi ufficio piano rialzato, casa signorile. Tel [redacted] 592.176

PRIVATO affitta zona Inghilterra 8 ambienti, 1 piano, locazione uffici. Tel. 501.520

RIVOLI centralissimo affittasi uso ufficio cinque camere e servizi Tel 011 533.631.

33 Matrimoniali

NUBILE settentrionale, [redacted] alta, distinta, professione propria, medico, sposerebbe persona adeguata, seria. Scrivere: Publikompass 6543 - 10100 Torino

NUBILE 36enne settentrionale, diplomata, impiego, fine educazione, credente nei valori cristiani, sposerebbe gentiluomo max 50enne, valido cultura ed avviamento professionale. Scrivere. Publikompass 6542 - 10100 Torino.

TRENTENNE bella presenza istruita buon lavoro sentimenti elevati sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: Publikompass 6546 - 10100 Torino.

ULTRA 70enne, solo, conoscerebbe signore 75enne scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6604 - 10100 Torino.

VEDOVO 63enne piemontese solo senza figli pensionato conoscerebbe signora/ina per matrimonio massima serietà. Scrivere: Publikompass 5118 - 10100 Torino.

61ENNE celibe piemontese giovanile benestante sposerebbe nubile semplice seria nullatenente amante natura. Scri[redacted] Publikompass 552 - 10100 Torino

36 Nautica

NORD MARE esclusivista per il Piemonte imbarcazioni U.S.A. Bayliner, canotti Capelli, Zaniboni, Elan, Marlin e concessionario motori Yamaha Tomos. Strada Nazionale 43, Cambiano. Tel 944.1209.

VOGLIA d'estate; Johnson, Zodiac, Rio e tutte le novità 1990 vi attendono! Colombo Motonautica, Corso Umbria 47 dal 1922 con i [redacted] più convenienti al vostro servizio.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

BORDIGHERA in nuovo complesso residenziale 4 km dal centro vendonsi appartamenti 56 mq L. 95 milioni: 73 mq L. 140 milioni. Casamercato Rivoli (To) 011 953.4491

CHAMONIX centro città vendo confortevoli bellissimi appartamenti ottimo prezzo. Telefonare Celva 033 505 59927.

COASCO di Albenga a soli 2 km dal casello autostradale di Albenga a 10 minuti dal mare in un'oasi di verde rivolta al mare in complesso dotato di piscina e tennis vendiamo esclusivi e soleggiatissimi appartamenti di 2-3-4 camere, comodi pagamenti agevolati. Tel. 011 698.2015 - 0182 544.094.

FINALPIA centralissimo soleggiato 4 vani 100 mq finiture lusso L. 250 milioni. Tel. 019 692.396 ufficio, 690.807 casa.

NUMANA (Marche) a 200 mt dal mare immerso nel verde mai abitato soggiorno 2 camere servizi prezzo affare. Tel. 011 698.2015 - 0182 544.094.

PARIGI a 38 km a sud, favoloso castello con 20 mila mq parco alberi. Immobiliare Floriana 0184 71.807.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ampio monolocale cucinino e servizi, balcone L. 73 milioni. Tel. 019 646.010 - 610.397.

PRIVATO vendo immobile mq 2200 e terreno media Valsusa panoramico nel verde, adatto albergo centro ittico ad 1 km da autostrada Frejus Tel. 0122 968.91.

SANREMO [redacted] [illegible] stupenda vista mare alloggio lusso 4 grandi camere cucina biservizi ampio garage cantina. Colombo 0184 504.573.

SENIGALLIA nuovissima villa disposta su 3 piani all'interno di un residence con piscina e tennis collegato alla spiaggia con sottopass[redacted] L. 79 milioni. Possibile quota mutuo. Tel. 011 698.2015 - 0182 544.094.

SESTRIERE
Principi di Piemonte spa vende mono/bi/trilocali condominio le Residence dei Principi. Studio Immobiliare Sestriere tel. 0122 76.868.

SESTRIERES, Grangesises vendesi/affittasi mono-bi-trilocali arredati in stile da L. 70 milioni. Saffi 011 326.654

SESTRIERE soggiorno angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno e box. Tel. 0121 500 518 (mattino).

VILLA antigiana padronale bifamiliare stupendo panorama vicinanze paesetto caratteristico, ampi terrazzi cantine magazzini 2000 mq prato frutta circostante L. 125 milioni. Tel. 0141 831.210.

VILLA villaggio "Le Torrette" Vinovo di piano terra box 2 auto camera servizio cantina porticato 1° piano salone 2 camere letto cucina servizio terreno mq 550. L. 295 milioni. Tel. 606.5850.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALGHERO Sardegna affittasi esclusivo agosto monolocale con cucinino patio 4 posti letto. Tel. 011 770.9168.

ARMATAGGIA ammobiliato 3 camere più servizi affitto anno non residenti. Tel. 0184 500 481 - 500 187

MONTOSO affitto anno e semestrale appartamenti arredati in condominio Vittoria parco tennis discoteca. Tel. 242.0328 - 0175 340.064.

OSPEDALETTI affitto nei mesi primavera e/o estate alloggio d[redacted] al [redacted]. Telefonare 011 699.5575.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo Villa Serena 0182 40.035 - 45.217 tranquillo camere servizi cucina accurata posteggio privato.

ALBENGA Hotel Tiziano 0182 50.600 - 42.823 vicino mare inverno L. 28. mila pensione completa.

ARMATAGGIA 7 km Sanremo Hotel Svizzera 3 stelle. Tel. 0184 43.152 sul mare camere con doccia wc telefono ascensore ottima cucina pensione completa da L. 50 mila a L. 65 mila. Primavera 15 giorni pensione completa L. 600 mila tutto compreso.

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare camere con servizi menù a scelta familiare.

DIANO residence Internazionale, nuovo centrale, 30 mt. mare, scontatissimi inverno/primavera. Tel. 0183 458.398.

LOANO Albergo Miramare, ascensore, scelta menù, camere servizi, fronte mare, inverno L. 40 mila. Tel. 019 667.581.

MENTONE COSTA AZZURRA Hotel New York ** camere aria condizionata vista mare tutti confort parcheggio custodito giardino 1 settimana mezza pensione L. 340 mila, 2 giorni L. 110 mila. Telefonare allo 0033 933.57869.

PIETRA LIGURE albergo Casella tel. [redacted] 647.141 camere servizi, menù a scelta, giardino, parcheggio.

PIETRA LIGURE residence Bellevue 019 647.141 nuovissimi signorili ogni comfort tv color, parcheggio.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 161, tel 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 8080.561, Via Rismondo 47.

COMPRO libri antichi moderni singoli volumi intere biblioteche, recomi ovunque. Tel. ore negozio 839.7720.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5286.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

DAL 26 FEBBRAIO CON I GOAL DEI CAMPIONI VINCI MILIONI IN GETTONI D'ORO

Aut. Min. Rich.

Goalmaster

OGNI GIORNO CON "LA STAMPA"

[illegible] ACQUA AVELLINO

AVELLINO. Nedo Sonetti (nella foto), ex tecnico dell'Avellino, ha precisato di non avere mai definito la città irpi- [illegible] sambiente [illegible] Terzo Mondo». Sonetti ha rivelato che da novembre i giocatori non percepiscono lo stipendio e ha confermato le fratture esistenti all'interno dello spogliatoio.

JUVE-MILAN ANDATA A TORINO

MILANO. Sarà la Juventus a giocare in [illegible] la prima partita [illegible] il Milan, il 28 febbraio, per la finale di Coppa Italia. Lo ha stabilito il sorteggio. Per il ritorno (fissato il 14 marzo) le due società hanno chiesto lo spostamento al 25 aprile. La decisione spetta [illegible] alla presidenza della Lega.

OGGI IN TV

9,55 Sci. Da Foppolo, camp. ital. assol., 1ª manche speciale masch. **Raitre**
10,00 Tennis. Torneo di Bruxelles: Camè-Becker, rep. **Capodistria**
11,30 Pesca. Fish eye, replica **Capodistria**
12,00 Football. Nfl, Probowl, rep. **Capodistria**
12,55 Sci. Da Foppolo, camp. ital. assol., 2ª manche speciale masch. **Raitre**
12,58 14,45 Ciclismo. Giro di Sicilia **Raiuno**
13,00 Calcio. 00x00 e present. serie A: **vela**, Giro del mondo; **pallavolo**, panorama; **pattinaggio artistico**, l'Ursa a Milano, boxe, Canizales-Hardy [illegible] gallo Ibf Tmo
13,15 Tuttocampionato! **Raidue**
13,20 Calcio. Calciomania, rep. **Rete 1**
13,45 Basket. Sottocanestro, rep. **Capodistria**
14,30 Tennis. Da Bruxelles, dir. prima semif. maschile **Capodistria**
15,05 Polo. Da Cortina, torneo Intern. [illegible]
15,25 Rugby. Inghilterra-Galles **Raitre**
15,30 Nuoto. Da Desenzano, meeting di Coppa del mondo **Raiuno**
15,00 Calcio. Diretta [illegible] Wonaday-Arsenal, camp. inglese **Capodistria**
16,30 Pallanuoto. Sint. Rari Nantes Savona-Sisley Pescara [illegible]
17,00 Calcio. Un mondo nel pallone **Raiuno**
17,20 Pallavolo. Sint. Maxicono Parma-Philips Modena, serie A1 **Raidue**
18,00 Basket. 2° tempo Neutrobeta-Generation Treviso, serie A1 **Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo **Raitre**
18,56 Dribbling, rotocalco del sabato **Raidue**
20,00 Tennis. Da Bruxelles, seconda semifinale masch. **Capodistria**
20,15 Lo sport, tg sportivo **Raidue**
22,15 Tennis. Da Bruxelles, prima semif. maschile, rep. **Capodistria**
22,30 Wrestling. Torneo Superstars **Italia 1**
23,15 Boxe. La grande boxe: Dopo il crollo di Mike Tyson **Italia 1**
23,35 Rugby. Scozia-Francia, torneo 5 Nazioni; polo, torneo di Cortina **Raidue**
0,15 Calciomania, rep. **Capodistria**

LA STAMPA
SPORT

Sabato 17 Febbraio [illegible] • 17

Un contratto per [illegible] anni

La nuova Juve riparte da Tacconi

TORINO. La Juventus nuovo [illegible] riparte [illegible] Stefano Tacconi. [illegible] Tacconi ricomincia da [illegible]. [illegible] quasi trentatreenne portiere, vice [illegible] Walter Zenga in Nazionale, ha firmato l'altro ieri un contratto, si dice, sulla base [illegible] [illegible] milioni netti all'anno, premi esclusi, sino al giugno '93. L'annuncio [illegible] stato dato ieri [illegible] in un breve comunicato diramato dalla società.

«Avranno voluto impostare la squadra [illegible] [illegible] !, sennò perdono i... conti», scherza Tacconi, ben sapendo che Gigi De Agostini, anche lui svincolabile, [illegible] stato il primo che Giampiero Boniperti aveva convinto [illegible] restare per altri tre anni, sottraendolo alla pericolosa [illegible] concorrenza del Milan.

Non perde il gusto della battuta [illegible] Tarzan del calcio italiano, sebbene si sia bloccato [illegible] allenamento. «Il colpo della strega: adesso rischio di non giocare a Bergamo», dice infagottato nel [illegible] giaccone di pelle nera, [illegible] tanto di sciarpa [illegible] pois bianconeri attorno al collo. Il capo reclinato, fatica [illegible] girarsi, [illegible] il medico ed il massaggiatore sono [illegible] di debellare il volgare torcicollo e di mandarlo in campo domani con l'Atalanta anche se Zoff ha [illegible] sotto pressione Bonaiuti, pronto in caso [illegible] necessità a fare [illegible] suo esordio in A [illegible] nella Juventus.

«Mi fa piacere per Tacconi», così Zoff ha commentato la notizia della riconferma dopo aver parlato per mezz'ora ai bianconeri negli spogliatoi, sia di Roma che [illegible] Bergamo. Era da agosto, una volta al mese, che Tacconi lanciava messaggi [illegible] Boniperti e, finalmente, [illegible] trovato l'accordo: la trattativa, virtualmente già conclusa dall'ex presidente dopo i colloqui avvenuti in gennaio, [illegible] [illegible] perfezionata dal reggente avvocato [illegible] Chiusano [illegible] reciproca soddisfazione delle parti.

«Stavolta ho davvero rischiato di andarmene, più [illegible] quando venni estromesso [illegible] squadra da Trapattoni nella mia prima stagione torinese», confessa Tacconi. Più che la differenza tra richiesta ed offerta (Tacconi ha sempre detto che i soldi [illegible] erano l'aspetto più importante) era la durata del contratto a [illegible] terminare qualche problema: l'età induceva la Juventus [illegible] proporgli un impegno biennale, ma il portiere, per sentirsi tranquillo, chiedeva [illegible] anno in più. l'ha spuntata.

Un giorno l'Avvocato Gianni Agnelli aveva telefonato a casa di Tacconi per dirgli che la Juventus continuava ad aver fiducia in lui. Fu [illegible] segnale importante. «E' vero, ma [illegible] ho avuto nessuno sponsor tranne il campo», puntualizza Tacconi, corteggiato da altre squadre. «Il mio desiderio [illegible] quello [illegible] rimanere, anche se leggevo sui giornali che Napoli [illegible] Milan erano interessate [illegible] me, così come la Juventus seguiva o aveva addirittura già bloccato il mio successore: mi spiace per gli altri colleghi, [illegible] per Bonaiuti, il mio attuale secondo, che dovrà [illegible] aspettare sino al'93».

All'epoca avrà [illegible] anni. Appenderà i guantoni al chiodo? «Neanche per sogno: Zoff e Albertosi hanno chiuso sulla quarantina [illegible] io, facendo gli scongiuri, intendo emularli: sinora, a parte qualche acciacco, il [illegible] [illegible] mi dà pieno sicurezza nei miei mezzi», ribatte Tacconi. Poiché Sergio Brio chiuderà a fine stagione, Tacconi sarà l'u- [illegible] superstite della grande Juventus. Tornerà [illegible] giocare in [illegible] squadrone vincente?

«In tre anni e mezzo — sorri- [illegible] —, poiché [illegible] è detto che già nella stagione in corso non riesca a vincere qualcosa, dovremmo farcela: vorrei parare la Luna 2, insomma fare un al- [illegible] film sulla seconda parte della [illegible] carriera juventina. Non ho chiesto garanzie. Mi fido».

A Tacconi, non è un mistero, sarebbe piaciuto firmare contemporaneamente a Zoff. [illegible] giorni scorsi aveva spezzato una lancia in favore d[illegible] [illegible] maestro. «Noi siamo dipendenti [illegible] [illegible] possiamo sorpassare certi limiti», taglia corto. Le telecamere di una emittente svizzera lo reclamano. Non è solo un grande portiere, [illegible] anche un personaggio che s'interessa di problemi sociali, che fa beneficenza, e il [illegible] recente grido d'allarme lanciato sul deposito di scorie radioattive che inquinano Piz Piangrande nel Canton Ticino ha suscitato delle reazioni. Anche [illegible] seno alla Juventus qualcuno [illegible] avrebbe gradito la polemica.

«E' normale — dice Tacconi — che [illegible] qualcuno non faccia piacere, ma il mondo [illegible] dei nostri figli. Siamo alla guerra chimica. Un anno e [illegible] [illegible] ho cominciato [illegible] discorso [illegible] pace, ambiente e sport. Il mio non è un fatto politico, ma di coerenza».

Bruno [illegible]

[illegible] Schillaci [illegible] ancora senza [illegible] l'azzurro

«Non sono sorpreso, non ne faccio un dramma Sogno solo di entrare nel gruppo dei ventidue»

TORINO. Totò Schillaci fa spalluce. La notizia della mancata convocazione in Nazionale, per l'amichevole di Rotterdam con l'Olanda, gli arriva a fine allenamento: non lo sorprende né lo turba più di tanto.

«La maglia [illegible] [illegible] un traguardo cui tutti aspirano, ma [illegible] [illegible] faccio un dramma o una malattia: [illegible] ritengo già fortunato [illegible] giocare nella Juventus, la mia Nazionale», dribbla, infilandosi nella [illegible] Volvo.

I cronisti insistono, vogliono sondare lo [illegible] d'animo del bomber siciliano che, con 12 gol [illegible] [illegible] primo campionato in Serie A (senza contare quelli in Coppa Italia [illegible] in Coppa Uefa), non è [illegible] riuscito [illegible] convincere Azeglio Vicini ad offrirgli una «chance» mondiale.

Neppure l'assenza di Vialli e gli acciacchi di Carnevale hanno indotto il ct a chiamare Schillaci, l'uomo nuovo che molti invocano per risolvere il problema del gol, fenomeno tutt'altro che stagionale.

[illegible] credo — dice Totò — che basti quel che ho fatto sinora per entrare nel Club Italia: da tempo fa leva sui soliti attaccanti. Il mio obiettivo [illegible] ers tanto l'Olanda quanto figurare tra i 22 che parteciperanno alla Coppa del Mondo e mi accontenterei di stare nel gruppo. [illegible] dar fastidio a nessuno».

Dedica a Boniperti il bellissimo gol realizzato al Flaminio [illegible] la Roma che l'ha sbloccato in Coppa Italia: «Vorrei continuare a Bergamo, in campionato, ma l'Atalanta, che ci ha battuto all'andata, è un ostacolo difficile». **[b. b.]**

Il milanista e Vierchowod le due sorprese di Vicini per Rotterdam

Costacurta, [illegible] non è un sogno

E Ancelotti riprende la maglia che gli spetta

[illegible] sorpresa della convocazioni azzurre al chiamo Alessandro Costacurta. Non ha ancora 24 anni (li compirà [illegible] 24 aprile) gioca stopper nel Milan [illegible] zona, in alternanza con Filippo Galli, ha faticato molto per strappare la fiducia [illegible] [illegible]chi, nella sua stagione in prestito al Monza [illegible] nella Under ha occupato degnamente [illegible] ruolo di libero. Indisponibili Franco Baresi, Luca Pellegrini, Renica e Fortunato, fuori mirino Cravero e Tricella, Costacurta va così in Olanda. Sarebbe [illegible] salto clamoroso l'esordio immediato: più probabile per lui il ruolo di rincalzo di Bergomi, che dovrebbe svolgere a Rotterdam il compito abituale [illegible] Baresi.

Ridurre il «caso Costacurta» a [illegible] questione di emergenza sarebbe però un errore: Azeglio Vicini il giorno della sua presentazione [illegible] Coverciano come ct [illegible] [illegible] '86, aveva detto chiaramente che, ferme le sue convinzioni sulla Under 21 [illegible] base di un ciclo, sarebbe stato molto attento alle indicazioni del campionato (qualità, forma, serietà eccetera). E ieri, costretto [illegible] decidere fra tanti forfait (infortuni vari, Vialli compreso) [illegible] lista dei convocati per la partita di mercoledì [illegible] l'Olanda, si è avvicinato al Milan che in campionato domina.

Solo per compensare le forzate assenze di Franco Baresi [illegible] Donadoni? [illegible] la chiamata di Ancelotti era largamente scontata [illegible] prevista in più [illegible] dallo stesso tecnico] in proiezione Italia '90, quella di Costacurta [illegible] un segno di fiducia nel giocatore. Anche in uno schema? Una difesa rossonerazzurra a zona [illegible] sarebbe scandalo, ma con Tassotti (chissà quanto invidierà Costacurta, lui che da anni [illegible] fra i migliori in campo).

Vicini comunque non autorizza l'ipotesi di un trapianto: ieri vista l'emergenza ha convocato an[illegible] Vierchowod, fuori dal giro dai tempi di Messico [illegible] e aspetta [illegible] rientro di Ferri. Costacurta significa comunque la definitiva giubilazione [illegible] Francini (da tempo non è in forma) e l'ingresso nel Club Italia [illegible] [illegible] rincalzo per due ruoli (stopper e libero). Inoltre, deludendo gli estimatori degli schemi [illegible] Arrigo Sacchi, il ct ha dichiarato al Corriere dello sport che «il blocco è fuori moda».

Questi i convocati per l'amichevole di Rotterdam (in campo mercoledì alle [illegible] 20, arbitro il francese Biguet).

Portieri: Zenga (Inter), Tacconi (Juventus).

Difensori: Costacurta [illegible] Maldini (Milan), Bergomi (Inter), Ferrara (Napoli), De Agostini (Juve), Vierchowod (Samp).

[illegible] «Billy» Costacurta, sorpreso dalla chiamata di Vicini «Non ci speravo proprio, anzi ho già prenotato le vacanze [illegible] Sudamerica per il periodo dei mondiali. [illegible] converrà dirlo...»

Centrocampisti: Ancelotti (Milan), Berti (Inter), De Napoli [illegible] Fusi (Napoli), Giannini (Roma), Marocchi (Juventus).

Attaccanti: Baggio (Fiorentina), Carnevale (Napoli), Serena (Inter) e Mancini (Samp).

Continua a sognare Totò Schillaci, ma non si abbatte. Quando parlò di lui, Vicini ricordò l'ingresso in extremis di Paolo Rossi al posto di Graziani nell'immediato vigilia del mundial argentino. [illegible] il ct non è tipo che illude la gente. Considera il contravanti e il portiere giocatori che m[illegible] [illegible] altri hanno bisogno di intesa.

A Rotterdam si verificherà quindi l'atteso ritorno di Ancelotti, ma è possibile che Vicini gli consenta un tempo [illegible] studio della situazione, prima di mandarlo in campo. Formazione iniziale possibile, a convocazioni avvenute: Zenga, Ferrara, De Agostini, Marocchi, Maldini (stopper), Bergomi (libero), De Napoli, Berti, Baggio, Giannini e Carnevale. Dopo 34 partite della gestione Vicini, l'amichevole contro gli olandesi sarà la prima «uscita» [illegible] Vialli. [illegible] [illegible] di u[illegible] schema d'attacco inedito è quindi d'obbligo. Per Baggio un'occasione, fuori dalle tensioni fiorentine.

[illegible] [illegible]

DAL PIU' SPORT

La bella calciatrice non blocca il doping

EVA Russo, 24 anni, bella presenza, ex portiere della Nazionale azzurra (non venne più convocata per motivi disciplinari), attrice, è stata sospesa per sei mesi dalla federazione: doping, pare da cocaina. Inquisiti i suoi trascorsi: relazione burrascosa [illegible] il calciatore laziale Dell'Anno, la cui [illegible] carriera [illegible] sia stata «stoppata» dall'amore, relazioni con altri dell'ambiente laziale, intemperanze in campo. Comunque voyeurismo più che scandalo. Nostri auguri alla signorina [illegible] non finire su Men [illegible] Le Ore.

Un mesetto [illegible] scrivevamo su questa rubrica: come si può credere che il calcio [illegible] esente dal doping? E parlavamo anche della cocaina nello sport professionistico statunitense di squadra. [illegible] [illegible] prova arriva da casa nostra, [illegible] [illegible] pubblicizzato calcio femminile. Nessuna preveggenza, basta saper fiutare.

SI è accorto qualcuno che [illegible] ciclismo è tornato all'antico? La Milano-Sanremo apre di nuovo la stagione [illegible] [illegible] tempi [illegible] Bartali e Coppi. E infatti [illegible] ciclismo vero, grande si parlerà soltanto il 17 [illegible] [illegible] massimo verrà accettata la Tirreno-Adriatico, dal 7 al 14, ormai la principale [illegible] a tappe del mondo fra quelle brevi, [illegible] pratica la vittoriosa risposta organizzativa italia- [illegible] alla Parigi-Nizza. Trattasi di progresso, ma puramente sentimentale. La verità è che per un po' di anni si sono pre- [illegible] sul serio le molte corsette di febbraio, il gioco [illegible] andato avanti in maniera eccessivamente spinta, il ciclismo [illegible] stato spalmato [illegible] troppi mesi dell'anno, come marmellata su troppo pane, e ad un certo punto se ne [illegible] perso il gusto.

Si torna al gusto antico, anche se uniforme, quando si scopre che i gusti nuovi sono inquinanti. Ma di regola quando lo si scopre è troppo tardi per guarire dai molti mali causati dall'inquinamento.

IL calcio registra una creatività impressionante, in materia di striscioni e di [illegible]. Ce ne sono di orrendi, di inquietanti, di bellissimi. Parliamo degli orrendi, ci fanno paura. E cominciamo [illegible] gli striscioni, un argomento alla volta può bastare. Quello di San Siro — Berlusconi può intervenire per tempo, sennò [illegible] [illegible] grande Milan può diventare anche grande crogiuolo di tifo immondo — sulla vivisezione [illegible] per ora il massimo. Non orrendi ma inquietanti quelli di Genova, lo striscione personalizzato sul privato [illegible] un calciatore genoano e lo striscione [illegible] contro un giornalista [illegible] agganciato ad un fatto di attualità, il rilascio di Cesare Casella.

Continua ad esistere lo striscione caldo, ingenuo, bello di incitamento ai propri beniamini, ma [illegible] [illegible] striscione contro gli avversari, con più ferocia che sfottimento. Grafica e grammatica migliorano, gli striscioni «antitifo» sono scritti bene da gente attenta, velenosa, lucidamente cattiva. Dalla tribuna la gente che [illegible] nella stanza dei bottoni legge, ridacchia, poi stigmatizza tanto per farsi [illegible] bidet alla coscienza. Siamo alla frutta, ed è pure marcia.

MASSIMO Galante, pallanuotista di diciotto anni, [illegible] morto a Napo- [illegible] per caduta [illegible] moto: ha picchiato la testa, non aveva il casco. Campione d'Italia [illegible] la Posillipo, giocatore di grande avvenire, ottimo ragazzo. E' morto anche perché ci [illegible] due Italie, perché nascono ogni giorno nuove dicotomie. Siamo stati anche di recente [illegible] Napoli, nessuno porta il casco, non lo portano neanche i vigili motociclisti. E in auto [illegible] allacciа le cinture di sicurezza.

Triste dover dire che Galante al Nord, facendo la [illegible] vita, andando sulla stessa moto, aveva molte minori probabilità [illegible] morire. Vero che lo stesso discorso si applica anche alle possibilità di sopravvivenza di un bimbo [illegible] bassi napoletani rispetto a un bimbo della collina [illegible]. [illegible] nello sport poi ci fanno i cartelli, gli striscioni, i cori, unendo la bestemmia alla tragedia: chi non ricorda il «cucù cucù tuo padre non c'è più» ad un calciatore del Torino, orfano dal giorno prima?

Gian Paolo Ormezzano

Gli ultimi risultati negativi condizionano Napoli e Roma, che vedono allontanarsi i loro obiettivi

Derby del Sud, tra rimpianti e precarietà

Pagheranno Bigon e Radice?

ROMA. Tramonta solo sul derby del Sud. Dopo aver corso in staffetta a fianco degli squadroni «nordisti» per tutti gli Anni Ottanta, Roma e Napoli hanno iniziato l'ultimo scorcio secolo con i piedi doloranti e il fiato corto. Prima fu la Roma di Falcao, poi Napoli del vero Maradona: ancora un'illusione lo scorso autunno, quando dopo otto giornate Bigon Radice si scoprirono primo e Erano i bagliori del crepuscolo? Gli eventi successivi sembrerebbero accertarlo: in paio di settimane la Roma cadde due volte a Milano e cominciò a scivolare all'ingiù, mentre Napoli, che reggeva in campionato anche grazie ad alcuni consistenti aiuti della buona sorte (pareggi immeritati a Genova, Cremona e Udine; vittorie risciuffate per i capelli con Fiorentina e Lecce), si schiantava in Europa perdendo le due sfide con il Brema.

L'alba del nuovo nasceva con contorni chiarissimi: scudetto per Napoli, zona-Uefa per la Roma, Coppa Italia per entrambe. Ma in cinquanta giorni il paesaggio si è ulteriorrabbuiato, con i partenopei fuori dalla scoppettata e agganciati in testa da Milan che ha rifilato a Giuliani sei gol in settantadue ore. Destino analogo per i giallorossi, estromessi come il Napoli dalla Coppa Italia e scivolati al posto in classifica, con l'Atalanta che incalza e il rischio concreto di concludere ancora volta la stagione con un pugno di mosche in mano.

Gli alibi non mancano. Il Napoli può lamentare gli infortuni ricorrenti che l'hanno privato di Francini, Alemao, Careca e Carnevale per lunghi periodi e di Renica, insostituibile leader della difesa, praticamente dall'inizio del torneo. Adesso pare che anche le giacchette nere abbiano cominciato a fischiare controvento: dopo molti arbitraggi non proprio disprezzabili per Maradona e compagni, mercoledì scorso è arrivato Lanese in giornata precaria, sul quale Ferlaino aveva già espresso il «sgradimento».

E la Roma? E' in una botte di ferro. Provate a dire qualcosa a Radice: vi mostrerà la classifica dell'anno , nella quale i turbolenti allievi Liedholm avevano racimolato, fino a questo punto, ben sette punti in meno. Sugli equilibri non solo tattici della squadra pesa l'ingombrante fantasma di Manfredonia: dopo la sua — speriamo momentanea — uscita di scena, la Roma ha cominciato a subire molti più gol.

Ma non tutte le magagne possono essere imputate al destino cinico e baro. Come la Roma paga la forma oscillante di Desideri, che con reti e grandi giocate fu l'uomo chiave del brillante girone d'andata giallorosso, ed è condizionata dal silenzio-gol di Rizzitelli, grande promessa mancata («So che facendo ridere», ammette lui con ammirevole candore», così il Napoli sconta lo scadimento fisico di Maradona, l'assenza di schemi e una preparazione atletica forse mal calibrata. Tutto che è lo stesso Bigon ad ammettere che «il Milan gioca meglio di noi solo perché i suoi assi, a differenza dei nostri, girano a piano regime».

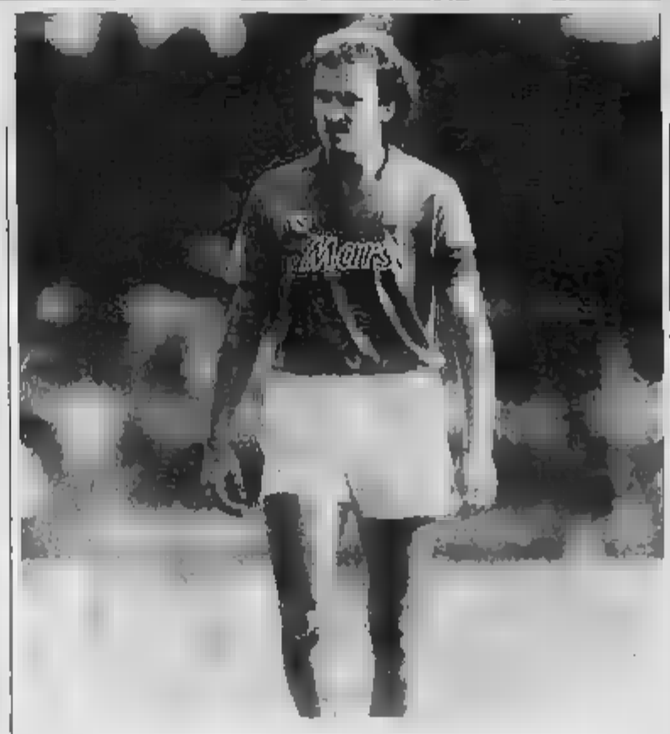
Al gentile ma in parte ancora indefinibile allenatore partenopeo potrebbe non bastare la protezione di Dieguito (il cui futuro, fra l'altro, è sempre molto incerto) per ottenere una riconferma, nel caso in cui venisse perduto uno scudetto che per due terzi della stagione è saldamente sulle maglie del Napoli.

Non meno tranquillo il domani di Radice. Qui le valutazioni tecniche c'entrano. Nei suoi rapporti con Viola sono affiorate le previste incompatibilità di carattere, attribuibili alle insoddisfatte voglie presidenziali di un più costante colloquio, anche tecnico, l'allenatore. Liedholm, vecchio marpione, non mancava mai di aggiornare costantemente il «patron» sulle condizioni ogni singolo giocatore, fingendo talvolta di accettare qualche consiglio. Radice è fatto di un'altra pasta. Ed è molto probabile, quindi, che sia costretto a cambiare fornaio.

L'ora della verità suona comunque domani, in un San Paolo martoriato ritardi «mondiali» e recenti episodi incivilità abbastanza insoliti per il pubblico partenopeo (sedie divelte dagli ultrà con danno di venti milioni). Bigon recupera Carnevale, in silenzio-stampa come quasi tutta la squadra, e forse Alemao. Rischia invece di star fuori Francini, che accusa dolori a una gamba e oggi verrà sottoposto ecografia.

Il Napoli deve vincere, la Roma almeno non perdere. Impossibile un compromesso: una delle due dovrà uscire dal campo con la tristezza nel cuore. «Siamo avvelenati», dicono a Napoli. «E noi più di loro, contro la Juve avevamo la qualificazione in pugno», rispondono a Roma. La speranza è che il siero non si propaghi agli spalti, dove per le forze dell'ordine si annuncia un'altra giornata campale.

Massimo Gramellini



Sulla squadra di Bigon pesa la lunghissima assenza di Renica

Pace in Lega

C'è il contratto fino al 1992

MILANO. I hanno il nuovo contratto di lavoro che durerà fino a giugno 1992. L'accordo è stato raggiunto ieri in Lega il presidente Nizzola e l'avvocato Campana, dopo che è stato superato l'ultimo ostacolo: la revisione dell'art. 16, quello che prevede sanzioni a carico delle società inadempienti. Per i club che verranno ritenuti inadempienti nei confronti dei giocatori saranno pene più severe (4 mensilità da versare al giocatore, invece delle previste precedenze).

Campana ha tenuto breve conferenza stampa per annunciare che Brindisi, Livorno e Campobasso, le tre società che in ritardo nel pagamento degli stipendi ai giocatori, verranno in mora i prossimi giorni. Inoltre ha denunciato lo strano comportamento della Federazione che, dopo aver chiesto al Brindisi oltre alla tassa di 400 milioni un versamento di 250 milioni, ha restituito questa somma privando i giocatori di una copertura che adesso sarebbe servita per gli stipendi arretrati. **(a. s.)**

CALCIO FLASH

Cinque milanisti per la Under 21

ROMA. Sono 18 i convocati per Italia-Spagna, andata dei quarti di finale del campionato europeo Under 21, in programma mercoledì prossimo ad Ancona (ore 15): Antonioli, Fuser, Salvatori, Simone e Stroppa (Milan); Baroni (Napoli); Buso (Fiorentina); Carbone (Bari); Casiraghi (Juve); Conte e Garzia (Lecce); Corini (Brescia); Cravero e Venturin (Torino); Di Canio (Lazio); Lanna (Sampdoria); Peruzzi (Verona) e Rossini (Inter).

Squalifica confermata per Agostini (Cesena)

MILANO. La Disciplinare ha confermato la squalifica per giornate Agostini del Cesena e ha ridotto quella dell'allenatore dell'Avellino Lombardo ad oggi, in modo da consentirgli domani di andare in panchina. Inoltre per dichiarazioni antiregolamentari ha prosciolto Brehme (Inter), Radice (Roma), il da dell'Atalanta Giorgio Vitali, mentre ha punito 15 giorni di inibizione il presidente Bortolotti e con milioni Caniggia e la società con 10 milioni di multa; 3 milioni sono stati inflitti a Cervone e 4 a Giannini (Roma) e diffidate le società; inibito il presidente Foggia Casillo per un mese.

Vialli soddisfatto per il nuovo plantare

GENOVA. Buone notizie per Vicini e Boskov. Luca Vialli è tornato da Barcellona con il nuovo plantare che dovrebbe risolvere i suoi problemi al piede. I primi esperimenti sono stati positivi. Il prof. Villadot, podologo di fama internazionale, ha confezionato un plantare con il computer che sembra aver dato subito effetti positivi: «L'ho sperimentato già ieri a Barcellona — spiega Vialli —. E il dolore alla pianta del piede è notevolmente diminuito durante la corsa. Spero di tornare presto in campo. Il mio obiettivo è di giocare il 4 marzo a Marassi contro la Juventus».

Tre anticipi oggi in serie C

Ecco gli arbitri degli odierni anticipi di serie C: Chievo-Trento (C1-A) Griffo; Ospitaletto-Orceana (C2-B) Pola; Ostia Mare-Turris (C2-D) Bertocci.

Corea contro l'

BAGHDAD. La Corea del Sud ha pareggiato 0-0 in un'amichevole con l'Irak. Poi la nazionale estremorientale è partita per il Cairo dove domani affronterà l'Egitto. Intanto oggi gli Emirati Arabi Uniti concederanno alla Svezia la rivincita gara di mercoledì scorso a Dubai (vittoria degli Emirati per 2-1).

Anche Cruijff espulso Real-Barcellona

MADRID. Il Real Madrid ha battuto per 3-2 il Barcellona ora precede nella classifica del campionato spagnolo di 6 punti l'Atletico Madrid. Gli ultimi minuti della partita sono stati caratterizzati dall'espulsione dell'allenatore Barcellona, l'olandese Cruijff e di due suoi giocatori, Koeman e Pires.

MERCATO

Se Maifredi va via, soluzione pronta

Bagnoli s'avvia verso il Bologna

MILANO. Il Bologna dalla prossima stagione avrà come direttore sportivo Riccardo Sogliano, che a fine giugno lascerà ufficialmente l'incarico direttore generale Brescia. Attualmente la società di Corioni ha solamente un procuratore generale, Valerio Gruppioni, che ricopre anche le cariche di direttore sportivo e segretario.

Il primo problema per Sogliano e Corioni potrebbe essere quello dell'allenatore, se Maifredi dovesse trasferirsi altrove (Juventus?). Il favorito è Osvaldo Bagnoli, che ha deciso lasciare il Verona anche se la squadra veneta dovesse riuscire a evitare la retrocessione. Come alternativa il Bologna ha contattato l'attuale tecnico del Monza, Pierluigi Frosio.

Anche Mondonico, nonostante le smentite, sembra deciso a cambiare aria. A spingere il tecnico a lasciare Bergamo c'è il fatto che l'Atalanta non solo non ha ottenuto dal Comune l'ampliamento dello stadio, ma vedrà la capienza diminuire per i prossimi due anni per consentire lavori di ammodernamento. Dovranno così essere rivisti, alla luce della conseguente riduzione di incassi, i piani di potenziamento, accontentandosi di disputare campionati senza grosse ambizioni.

Mondonico corteggiato da Lazio e Torino, dove prenderebbe il posto Fascetti quale è già stata offerta la panchina del Verona, in alternativa a quella della Fiorentina, se a Firenze non arriverà il romeno Lucescu che i Pontello vogliono strappare al Pisa, con il quale ha raggiunto da tempo un accordo sulla parola.

Intanto Ilario Castagner ha rifiutato l'offerta di D'Attoma, che nei giorni scorsi ha riacquistato il Perugia, di riprendere l'antica collaborazione per tentare di riportare in alto la squadra umbra. Il tecnico, rimasto disoccupato in ottobre dopo il licenziamento dal Pescara, sta per intraprendere una nuova avventura all'estero in Francia, con il Paris St. Germain, che l'aveva già contattato la scorsa stagione. **(n. s.)**

Nei prossimi giorni il brasiliano rinnoverà il contratto in scadenza nel '91

Muller con il Torino fino al '93

Borsano: «Non mi piace saperlo svincolato»

FILADELFIA

TORINO. Il presidente Borsano è arrivato al Filadelfia poco prima delle 15, prevista per l'allenamento. Ha parlato a lungo Fascetti e i giocatori, spronandoli ancora una volta a riprendere il cammino interrotto nella sfortunata trasferta Pescara. Ha quindi invitato i tifosi, un centinaio, ad accedere dentro l'impianto, che era stato chiuso l'altro giorno per motivi precauzionali dopo che forte vento aveva anche divelto una pianta.

Ieri Fascetti ha avuto a disposizione tutta la squadra: saranno certamente in campo contro il Como sia Romano (al rientro) che Policano. Il libero e capitano, Cravero, soddisfatto per la convocazione nell'Under 21, ha dichiarato: «E' sempre importante rientrare nel giro azzurro, ma non voglio dire altro, stiamo a vedere che cosa potrà succedere».

TORINO. Fra Muller e il Torino è rinato l'amore. Nei prossimi giorni il brasiliano firmerà nuovo contratto che lo legherà alla squadra granata almeno fino al '93. La decisione, nell'aria, è stata ufficializzata ieri, seppure indirettamente, dal presidente Borsano: «Preferisco avere un giocatore sotto e non uno che potrei dover lasciar andare via secondo parametri che tendono ad abbassarsi sempre più».

«Sono sicuro del potenziale di Muller anche in A — ha aggiunto Borsano — anzi direi che farà senz'altro meglio dopo i mondiali. Quest'anno è stato distratto dal prossimo appuntamento internazionale. E poi, se tutti lo chiedono l'ho dire che valga». Pare che nessuno invece bussi alla porta granata per Skoro ed è quindi sempre più probabile il divorzio con lo slavo, a sua volta allettato da un trasferimento in Francia.

Per quanto riguarda i due stranieri che in A affiancheranno Muller, Borsano ha voluto dare definitivo stop alle voci che si accavallano in queste settimane annunciando: «C'è un mondiale da vedere, sarebbe sbagliato sfruttare queste possibilità. Sarà una vetrina da ammirare, penso che solo a fine giugno potremo avere le idee più chiare».

Ma i sondaggi all'estero certamente sono già cominciati. Tanto più che Borsano ha parlato Fascetti del tecnico che sta collaborando con la società per il rafforzamento del Torino. Potrebbe essere, è solo una sensazione, un messaggio verso il tecnico. Non si può escludere a questo punto che sia sempre Fascetti l'allenatore del Toro anche in serie A.

Il tecnico toscano ha risposto così all'«apertura» nei suoi confronti del massimo dirigente granata: «Sono convinto che il giorno in cui uno dei due decidesse qualcosa il primo a saperlo sarebbe l'altro. Il presidente ed io siamo dunque i primi a dover essere informati in questo senso. Per il resto so che parte del gioco essere esonerato e che in questo mestiere bisogna saper accettare tutto».

Borsano e Fascetti, a loro modo, hanno poi dato severo scrollone alla squadra. Il presidente ha detto: «Non sono preoccupato per la sconfitta di Pescara, soltanto amareggiato. Ma peggio di domenica scorsa non può andare, sono convinto che contro il Como la squadra riprenderà il suo cammino di vertice: rientrano anche delle pedine importanti».

E il tecnico ha spiegato ai ragazzi: «Domenica solo vincere, vincere, vincere». L'ha ripetuto più volte, per paura di non essere compreso: «Infatti il Como — conclude Fascetti — non va affrontato classifica alla mano. Mi auguro che la squadra lariana si riprenda solo fra una settimana, ma si tratta di una delle formazioni date alla vigilia per favorita alla promozione. Ha un organico che individualmente non ha nulla da invidiare Torino, se noi siamo i primi e loro quasi gli ultimi dipende anche dal fato».

Franco Badolato

TOTOCALCIO

ATALANTA-JUVENTUS. I nerazzurri sono reduci da tre pareggi, i bianconeri di Zoff, dopo la redditizia fatica di Coppa, cercano di conservare l'imbattibilità del ritorno. L'Atalanta non vince il confronto dal '63, la Juve dal '78.

BARI-INTER. I locali attendono il successo da otto turni, i nerazzurri (due pareggi e una sconfitta nelle ultime gare) per sperare ancora devono fare il pieno. Contro i «galletti» anche l'archivio: l'Inter a Bari è imbattuta dal '48.

BOLOGNA-ASCOLI. I tranquilli rossoblù ricevono l'Ascoli che con Agroppi in panchina ha ottenuto tre pareggi. Bologna è tabù per i marchigiani.

FIORENTINA-LECCE. I viola aspettano la vittoria 12 giornata: l'occasione è propizia, ricevono il Lecce che ha messo insieme un punto in dodici trasferte.

. Rossoblù piuttosto permissivi al Ferraris, l'Udinese in trasferta non sa però «graffiare».

VERONA-SAMPDORIA. L'obiettivo è unico per entrambe: vincere. I giallobl non ci riescono da nove turni hanno l'acqua alla gola, i blucerchiati se vogliono sperare ancora...

LAZIO-CESENA. I biancoazzurri puntano al primo successo del ritorno, i romagnoli alla divisione dei punti. Il segno «2» in schedine tardo da 23 concorsi.

ESE. I campioni d'Europa e del mondo ricevono la matricola di Burgnich che al Meazza non sembra avere chances: anche il Verona nel recupero due mercoledì fa dato per spacciato...

NAPOLI-ROMA. Di fronte le due deluse del mercoledì di Coppa Italia. In campionato il Napoli al San Paolo ha sfiorato il pieno punti (23 su 24).

CATANZARO-REGGINA. Il Catanzaro ultimo in classifica non vince da partite (con il ritorno di Silipo in panchina ha però ottenuto tre pareggi), la Reggina è reduce da due ko.

MESSINA-ANCONA. Messina per non scivolare ancora più in basso, l'Ancona per salire ancora più in alto. Nei tre precedenti altrettanti «2».

SPEZIA-LUCCHESE. I tranquilli liguri ricevono una Lucchese imbattuta da 18 domeniche.

POTENZA-NOLA. Il Nola prima in classifica punta alla C1, un pareggio potrebbe far comodo anche ai padroni di casa.

Bruno Colombaro

M. 27

Atalanta	Juventus	X	1	
	Inter	X		
Bologna	Ascoli	X	1	
Fiorentina	Lecce	1		
Genoa		1	X	
H. Verona	Sampdoria	X	1	
Lazio	Cesena	X	1	2
Milan	Cremonese	1		
Napoli	Roma	1		
Catanzaro	Reggina	X		
Messina	Ancona	X		
Spezia	Lucchese	X	1	2
Potenza	Nola	2		

IL TEMPO

Sull'Italia torna ad incombere l'alta pressione e per domani i suoi valori massimi si localizzeranno sulle regioni centro-settentrionali. Ciò conferirà stabilità alle condizioni del tempo favorirà la formazione delle nebbie specialmente sulle località padane. Tuttavia nel periodo di svolgimento delle partite la nebbia tenderà a diradarsi e non sarà d'intralcio alle partite stesse.

BERGAMO	poco nuv. (nebbia)	13°
BARI	sereno	16°
BOLOGNA	poco nuv. (nebbia)	12°
		15°
GENOVA	poco nuvoloso	14°
VERONA	poco nuv. (nebbia)	10°
ROMA	sereno	16°
	poco nuv. (nebbia)	13°
NAPOLI	sereno	18°
CATANZARO		18°
MESSINA	sereno	19°
	poco nuvoloso	14°
POTENZA	sereno	15°

CHI C'E' MANCA

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	IN DUBBIO
ASCOLI	—	CAVALIERE - GARLINI	CASAGRANDE - DESTRO
	—	D. MANCINI	LORIERI
ATALANTA	VERTOVA - MADONNA	NICOLINI	PRANDELLI
BARI	CARBONE	TERRACENERE	—
BOLOGNA	STRINGARA	POLI	—
	AGOSTINI	LEONI - HOLMQVIST	TURCHETTA
CREMONESE	—	RIZZARDI - MERLO	CHIORRI
	—	FAVALLI	
	—	CHIARA - DERTYCIA	FACCENDA
GENOA	COLLOVATI	URBAN	—
INTER	MANDORLINI	MATTHAEUS	VERDELLI
			MATTEOLI
	—	BRUNO - FORTUNATO	—
LAZIO	—	FIORI - MARCHEGIANI	—
LECCE	MORIERO	VINCZE	FERRI - CONTE
MILAN	—	BARESI - CAROBBI	TASSOTTI
		DONADONI - GULLIT	
NAPOLI	—	RENICA	—
ROMA	—	MANFREDONIA - CONTI	—
SAMPDORIA	—	VIALLI - I. PELLEGRINI	—
UDINESE	—	DE VITIS	—
	GUTIERREZ	CALISTI - GAUDENZI	—
		FANNA	

TOTIP

Apre la scheda il classico Ponte Vecchio con Jef's Spice (gr. 1), reduce dall'Amérique, favorita. Ma non è la sola, in una scheda in apparenza ricchissima di «punti fermi»: molto affidabili anche Flambard (gr. 1) nella seconda, Corn Om (gr. X) nella quarta, Golden Mir (gr. 1) nella quinta, Looking Love (gr. X) nell'ultima. Molto aperta la terza corsa a S.Siro: occorre la tripla.

PRIMA CORSA (trotto)	1 1 X 2
SECONDA CORSA Bologna (trotto)	1 1 X 2
TERZA CORSA Milano (trotto)	2 2 1 1 X X
QUARTA CORSA (trotto)	X X 1 2
QUINTA CORSA Torino (trotto)	1 1 X 2
SESTA CORSA Roma (galoppo)	X X 1 2

Colpi di scena fino all'ultimo, il brasiliano escluso poi riammesso al mondiale

Senna perdonato da Balestre

«Caro presidente, mi sono sbagliato»

PARIGI. La buffonata è finita. Ayrton Senna ha chiesto scusa, Jean Marie Balestre ha accettato soddisfatto, il grande circo della Formula 1 può ripartire anche quest'anno senza lasciar nessuno per strada. Sop[illegible] se si chiama Senna ed è uno dei massimi pretendenti al titolo mondiale. Per un'ora, ieri po[illegible] il brasiliano è rimasto escluso dalla lista dei 35 superpiloti ammessi alla F 1, sostituito in [illegible] alla McLaren dall'inglese Palmer. Una «svi[illegible] che il presidentissimo Balestre ha giustificato, in serata, [illegible] la ritardata ricezione [illegible] lettera di scuse di Senna. Il tanto atteso atto di pentimento che lo sponsor Marlboro-Philip Morris ha praticamente imposto all'orgoglioso pilota.

«Caro presidente — scrive Senna in da[illegible] 15 febbraio — nel corso della riunione del [illegible]glio mondiale Fisa, a Parigi [illegible] 7 dicembre, ho ascoltato le testimonianze [illegible] le dichiarazioni di [illegible] persone. Debbo concludere che [illegible] costituiscono la prova che nessun gruppo di pressione, né il presidente d[illegible] Fisa, hanno influenzato le decisioni concernenti i risultati del campionato del mondo F 1 1989. Vi allego la domanda [illegible] licenza per partecipare al campionato F1 1990. Cordiali saluti. Ayrton Senna».

Più che la lettera di [illegible] pilota pentito sembra la prosa di un avvocato d'affari. E probabil[illegible] proprio un legale londinese ha stilato le dieci righe che seguite [illegible] telefonata «amichevole» [illegible] Senna hanno mandato in visibilio il collerico Balestre. Il settantenne francese meditava vendetta [illegible] 22 ottobre, dal giorno del Gp del Giappone quando Senna perse di fatto il titolo a favore di Prost [illegible] si scagliò contro la decisione della Fisa [illegible] squalificarlo. Per comporre il dissidio Balestre-Senna sono [illegible] qu[illegible] mesi, qualche migliaio di pagine di giornale ed un assegno di 124 milioni staccato [illegible] pilota per pagare l'ammenda alla Fisa.

Sono così scongiurate anche le minacce che planavano sul Gp degli Usa [illegible] Phoenix [illegible] su quello [illegible] Brasile a San Paolo, i primi due appuntamenti della stagione [illegible] 1. Negli Stati Uniti Senna avrebbe potuto bloccare lo svolgimento della gara rivolgendosi alla magistratura per un presunto «intralcio alla libertà di lavoro» (il suo) da parte della Fisa. E in Brasile il governo aveva già fatto [illegible] che senza l'idolo nazionale, il circo della F1 non sarebbe nemmeno [illegible] nel Paese.

Archiviato il caso Senna-Balestre l'attenzione generale viene ora attratta da questioni più serie. A cominciare [illegible] lista dei 35 partecipanti [illegible] mondiale '90. Gli italiani (13) sono i più numerosi. [illegible] anche le nostre squadre (8 su 19) [illegible] in maggioranza. Ecco la lista.

Ferrari: Mansell, Prost. McLaren: Berger, Senna. Ags: Dalmas, Tarquini. Benetton: Nannini, Piquet. Larrousse: Bernard, Suzuki. EuroBrun: Moreno, Claudio Langes. Arrows: Alboreto, Caffi. Leyton-March: Gugelmin, Capelli. Life: Brabham. Ligier: Alliot, Larini. Minardi: Martini, Barilla. Onyx: Johansson, Lehto. Mrd-Brabham: Modena, Foitek. Osella: Grouillard. Scuderia Italia: Piro, De Cesaris. Subaru-Coloni: Gachot. Lotus: Warwick, Donnely. Tyrrell: Alesi, Nakajima. Williams: Patrese, Boutsen.

Paolo Poletti

Pentito. Senna ha chiesto scusa

[illegible]

«Ma Ayrton dovrebbe pensare a guidare»

SAN PAOLO. Giornata densa di riunioni e consulte per Ayrton Senna che, seguendo il [illegible]ché adottato sin dal mese scorso, si è rifiutato di ricevere i giornalisti, ribadendo fino al primo pomeriggio un silenzio stampa ovviamente concordato con la McLaren. Quando è giunta qui [illegible] San Paolo la prima notizia emanata dalla Fisa con la lista dei piloti ammessi [illegible] Mondiale ed il nome dell'idolo locale sostituito da Jonathan Palmer, redazioni di giornali, radio [illegible] tv hanno subito mobilitato i loro più [illegible] reporter per strappare almeno qualche parola a Senna.

Ma tutto è stato invano. Il pilota si è barricato in mattinata nel suo ufficio, dove ha avuto una lunga riunione col padre, poi è sparito senza la[illegible] traccia. Ma pur lontano dal suo ufficio [illegible] è mantenuto in costante contatto telefonico con Ron Dennis finché [illegible] stato avvisato della nuova lista di piloti [illegible] dalla Fisa in cui compariva il suo nome. Ora è pronto a cominciare gli allenamenti giovedì 22 [illegible] McLaren edizione '90 e promette per stasera una conferenza stampa, in cui non [illegible] nulla, per [illegible] altre polemiche. Curiosamente, alla notizia del «perdono» il fronte pro Senna s'è spaccato. Qualcuno, come il commentatore sportivo Duarte, ha perfino criticato il brasiliano: «Dopo tutto Senna è pagato per guidare e non per criticare i dirigenti».

E Prost fa l'indifferente

«Affari suoi, io penso alla Ferrari»

SESTRIERE
DAL NOSTRO [illegible]

Alain Prost ha battuto Nigel Mansell. Nel [illegible] che il fran[illegible] ha saputo per primo che Senna avrebbe partecipato al mondiale di Formula 1. Il campione del mondo era appena sceso dall'elicottero che lo ha portato al Colle per il raduno dei piloti del gruppo Fiat, quando abbiamo potuto avvicinarlo per comunicargli la prima notizia, quella riguardante l'esclusione [illegible] del brasiliano. [illegible] era passato un minuto che arrivava il contrordine: Senna ha avuto la superlicenza e guiderà la McLaren.

In ogni [illegible] l'atteggiamento del francese della Ferrari non è cambiato: «Non sono fatti che mi riguardano», aveva detto prima e la [illegible] frase ha ripetuto dopo. «Per me l'unica cosa che conta è [illegible] avere una vettura competitiva per vincere il mondiale. E debbo riconoscere che le premesse sono buone anche se non si potrà sapere nulla di certo sino alla prima gara, quella di Phoenix l'11 marzo».

Prost [illegible] andato poi [illegible] cambiarsi e ha partecipato ad [illegible] partita di calcetto piloti-giornalisti, trovando il compagno di squadra Mansell che [illegible] giunto [illegible] Sestriere nella mattinata accompagnato dalla moglie [illegible] dai tre figli. L'inglese ha avuto una reazione analoga [illegible] quella di Alain e ha ribadito che quelli di Senna non sono fatti suoi.

Se [illegible] disponesse di una macchina della verità, sarebbe interessante sapere fino a che punto i piloti (almeno quelli che sperano [illegible] [illegible] in lizza per il titolo) desiderano la presenza di un Senna. Ma questo è un altro problema. «Sarebbe stato grave, [illegible] principio — ha dichiarato Cesare Fiorio, ds Ferrari — rinunciare ad un campione del valore [illegible] Senna».

Adesso che la vicenda sembra essere rientrata nei binari della normalità, vale la pena di esprimere un'opinione. Se [illegible] ve[illegible] che [illegible] regole nello sport debbono essere rispettate (e Senna le ha infrante, non tanto per l'errore [illegible] in pista in Giappone, quanto per le dichiarazioni sulla «manipolazione del campionato»), è altrettanto vero che la Federazione e Balestre hanno esagerato nel colpire il pilota. Ma chi ha sbagliato più di tutti è la McLaren che avrebbe dovuto risolvere il problema [illegible] [illegible] un'opera di persuasione nei confronti del pilota, il quale adesso dovrà comunque ritrattare pubblicamente le frasi incriminate. Non era meglio farlo pri[illegible] e senza tanti tamburi?

Per quanto riguarda il retroscena, l'iscrizione [illegible] povero Palmer da parte della McLaren e il successivo ripensamento della Fisa, [illegible] chiaro che le pressioni per risolvere [illegible] [illegible] sono stati tali [illegible] tante (sponsor e Honda) da consigliare a tutti un accordo. Il braccio di ferro non conveniva a nessuno, [illegible] a Balestre, né a Senna ed alla McLaren. Comunque i conti per questa polemica [illegible] faremo più avanti, perché la storia è destinata a non finire qui.

Cristiano Chiavegato

SPORT FLASH

BASKET
[illegible] debutta Graham

MILANO. «So che questa è la più importante Lega europea, e sono qui per fare bella figura. Cercherò di sfruttare questa occasione», ha detto presentandosi Orlando Graham, il nuovo americano che la Philips ha tesserato in extremis e che sostituirà Cureton. Graham debutterà domani contro la Knorr al Palatrussardi. Di lui Casalini ha detto: «L'ho scelto perché è un uomo-squadra».

[illegible] Maxicono-Philips anticipano per la tv

Anticipo della A1 maschile (sintesi [illegible] [illegible] Raidue alle 17,15) Maxicono Parma-Philips [illegible] Stasera si gioca anche, [illegible] Bologna, Buffetti-Sernagiotto Pd. In A1 femminile (ore 17,30): Telcom Sesto-Edilfornaciai S. Lazzaro; Assovini Ba-Cemar Mo; Yoghi An-Conad Fano; Paracorioca Spezzano-Pescopagano Mt; Teodora Ra-Noventa Vicentina; Nausicaa Rc-Ceramica Nuova Caltagirone. Ina e Telcom (0-3) hanno giocato martedì. In A2 (gir. A) l'Accornero ospita a Savigliano (20,30) la Sipp Cassano, e la Galup è ad Albizzate. In A2 maschile la Brondi At gioca domani [illegible] Ginia del Colle col Capurso.

[illegible] Spadisti in Francia per il trofeo [illegible]

[illegible] Otto spadisti azzurri saranno impegnati oggi e domani [illegible] Parigi nel trofeo Monal, di Coppa del Mondo. [illegible] Bernond, Bovis, Chlei, Mazzoni, Milanoli, Randazzo, Resegotti [illegible] Scavolini.

CICLISMO
[illegible] la Settimana [illegible]

[illegible] Parte oggi da Trapani per concludersi dopo sei tappe il 24 prossimo la Settimana Internazionale di Sicilia. Poco meno [illegible] 200 gli iscritti, in venti squadre, di cui undici straniere. Tra i partecipanti Argentin, Saronni, Baffi e Leali. La tappa odierna è divisa in due semitappe e porterà i ciclisti da Trapani [illegible] Palermo.

[illegible]
[illegible] Lancia [illegible] Montecarlo

[illegible] Il tribunale della Fia ha respinto l'appello della Toyota contro la vittoria della Lancia di Auriol nel Rally di Montecarlo '90, dicendo che «la Lancia non può [illegible] sospettata di qualsivoglia irregolarità». La Toyota aveva protestato per una presunta irregolarità nei sigilli del turbo della Lancia Delta in competizione.

[illegible]
[illegible] record per [illegible] a Jerez

JEREZ. Nei [illegible] della Formula 1 sul circuito spagnolo, Pier Luigi Martini con la Minardi gommata Pirelli ha nuovamente abbassato il record della pista portandolo [illegible] 1'19"79. Ottima prova anche [illegible] Alesi (Tyrrell-Goodyear) che ha ottenuto 1'19"81.

TENNIS
[illegible] Bruxelles: Canè si ritira contro Becker

Bruxelles, 2° turno: Agenor-Wuyts 6-4, 6-4; Gustafsson-Mansdorf 6-4, 6-4; Mecir-Rahunen 7-6, 6-4; Ivanisevic-Prpic 6-3, 6-7, 6-2; Steb-Hogstedt 7-6, 4-6, 6-2; Becker-Forget 3-6, 6-3, 7-6; quarti: Becker-Canè 6-4, 3-2 rit. per stiramento.

SCI [illegible]
[illegible] Dal trampolino una valanga azzurra

VAL DI FIEMME. Le pre-mondiali di sci nordico in Val di Fiemme si sono aperte con una giornata trionfale per gli azzurri. Per la prima volta un italiano ha vinto una gara di salto di Coppa del Mondo: [illegible] Roberto Cecon, 19 anni, di Tarvisio (Udine), che ha preceduto dal trampolino di 90 m il tedesco orientale Jans Weissflog e due altri italiani, Virginio Lunardi di Asiago [illegible] Ivo Pertli [illegible] Predazzo.

NUOTO [illegible]

Coppa del mondo

[illegible] molta attesa per Lamberti

DESENZANO. E' cominciata un po' in sordina con gli 800 stile libero e le eliminatorie dei 50 sl e 200 misti [illegible] tappa italiana della Coppa del Mondo di nuoto. Dalla lunga distanza [illegible] arrivata [illegible] vittoria italiana con Manuela Melchiorri (8'33"38 davanti alla Sossi, 8'35"27). Tra gli uomini Trevisan ha ceduto [illegible] O'Hare: 7'52"70 per il canadese, 7'55"94 per l'azzurro. Nelle eliminatorie [illegible] [illegible] finale [illegible] il miglior tempo: nei [illegible] si la svedese Olofsson (26"22) e l'australiano [illegible] (22"71); nei 200 misti il canadese Kelly (2'04"57) e Manuela Dalla Valle (2'17"20). Oggi si entra nel vivo con [illegible] si, 100 rana, 200 dorso, 100 farfalla e 400 misti. Questo di Desenzano si preannuncia come [illegible] appuntamento interessante. Protagonista dovrebbe essere ancora una volta Giorgio Lamberti. Il condizionale è d'obbligo perché il nuotatore bresciano preferisce alla vigilia intiepidire le voci che lo danno a caccia di un primato, quello sui 400 stile libero, che il suo rivale svedese Holmertz gli ha tolto a Parigi con 3'40"81.

«Sembra quasi che ogni settimana debba fare [illegible] record — dice il campione europeo e primatista mondiale — tutti ora parlano di questo primato sui 400. Sinceramente dubito di riuscirci. Dopo la prestazione mondiale di [illegible] sui 200, che peraltro ho preparato, ho rallentato il ritmo degli allenamenti per riposarmi un po'. [illegible] gara posso solo improvvisarla [illegible] se nuoterò sui 3'45" sarò contento lo stesso». I [illegible] stile libero sono comunque l'unica gara alla quale il bresciano è iscritto. Dopo Desenzano Lamberti, Minervini, Gloria, Braida, Dalla Valle, Melchiorri andranno in Canada per un campus con la nazionale canadese. Assente [illegible] Desenzano Stefano Battistelli, [illegible] [illegible] l'influenza.

Ha battuto Pesando e Ghedina agli assoluti

[illegible] Tomba dopo due anni è ritornato gig[illegible]

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Per poter parlare di trionfo bisognerebbe che avesse lasciato alle spalle gli Zurbriggen e i Mader, anziché i pur bravissimi Pesando e Ghedina, [illegible] il ritorno alla vittoria in gigante [illegible] Alberto Tomba due anni dopo l'ultimo successo in questa specialità (Olimpiadi di Calgary) è comunque un fatto importante per tutto lo sci azzurro. Lasciando da parte la fugace apparizione nello speciale di Kitzbuehel decisa senza un'adeguata preparazione alle spalle (il bolognese, dopo [illegible] ottimo 4° posto in prima manche, saltò nella seconda), quella di ieri [illegible] Poppolo è stata la [illegible] rentrée del numero [illegible] azzurro, ed [illegible] stata subito vittoria. E in quella delle due specialità tecniche che il ragazzo meno gradisce.

[illegible] proprio per questo ci tene[illegible] particolarmente [illegible] [illegible] — ha spiegato Tomba —. Per dimostrare a me stesso che vado anche in gigante. Mi sento rinfrancato, più sicuro, [illegible] affronterò con [illegible] spirito diverso anche l'ultimo gigante di Coppa».

La vittoria del due volte olimpionico di Calgary, oltretutto, non lascia spazio a dubbi. Nella prima prova [illegible] stato battuto per 2 decimi da Pesando, ma [illegible] sbattuto con la faccia contro un palo (segno di evidente nervosismo) rompendo [illegible] lenti degli occhiali e proseguendo la gara con gli occhi colmi di lacrime provocate dalla velocità. Nessun problema invece nell'altra prova: partenti saggia [illegible] costante progressivo crescendo fino al miglior tempo di manche [illegible] assoluto.

«Prima di dire che sono tornato competitivo anche [illegible] gigante aspetto la Coppa — ha sottolineato Alberto —. E' là che viene fuori la verità. Sono contento per Pesando, [illegible] amico. E anche per Ghedina: ho sempre detto che può andar forte non solo in discesa».

Pesando [illegible] Ghedina: positive notizie in chiave [illegible] anche dagli sconfitti. «La pista era facile — ha spiegato il ragazzo [illegible] Bardonecchia —. C'era solo una curva, difficile. A gomito dopo un piano: l'ho fatta discreta[illegible] ma non bene. Essere stato battuto da un asso come Alberto [illegible] mi consola affatto».

Giustificato rammarico per la grande occasione perduta, così com'è comprensibile l'incredula felicità di Ghedina. Do[illegible] i piazzamenti di Val Gardena (3°) [illegible] Schladming (2°) e la vittoria di Cortina [illegible] [illegible] più lecito dubbi sulle sue qualità di discesista. Ma le affermazioni di Schanzl [illegible] Dalmasso secondo cui il giovane cortinese sarebbe in possesso di tutte le doti necessarie per sfondare anche in gigante, venivano prese con un certo scetticismo. Ieri mattina si è visto che erano sincere. «Non mi sembra possibile — borbottava Ghedina dopo il traguardo —. Proprio non me lo aspettavo. Per questo sono ancora più felice». E lo sarebbe ancora di più se [illegible] avuto tempo di considerare il grosso balzo avanti (almeno una ventina di posti) che [illegible] risultato gli garantisce nelle classifiche Fis.

Stamane speciale. Ladstaetter vuol vendicare la figuraccia, Gerosa non intende più deludere i compaesani, Toetsch[illegible] si sente da pensione, ma visto quanto Tomba ha saputo fare ieri in gigante...

Giorgio [illegible]

Gigante: 1. Tomba 2'06"02; 2. Pesando a 60 cent.; 3. Ghedina [illegible] 64; 4. Holzer 80; 5. Berthold (Aus) 84; 6. Camozzi 1"61; 7. Gerosa 1"64; 8. N Bergamelli 1"74; [illegible]. [illegible]. Bergamelli 1"79; 10. J. Polig 1"87.

AUT. MIN. 4/87433

mai visto

250 MILIONI

1° PREMIO

così facili da prendere

1960 - 1990
30° ANNIVERSARIO
ROSA

I premi saranno estratti fra i CLIENTI ROSA DAL 1 GENNAIO AL 30 GIUGNO 1990

1° estratto 250 MILIONI in gettoni d'oro
2° estratto LANCIA Y 10
3° estratto GILERA TOP RALLY 125

ROSA
DEI MOBILI

ORBASSANO (011) 900.20.09 - 9011841

5 ANNI SENZA INTERESSI

PAGAMENTO IN CONTANTI DEI MOBILI USATI

VALUTAZIONE GRATUITA A DOMICILIO

Rendere la casa più bella, più accogliente, più comoda è un piacere.

Anche acquistare è un piacere quando si incontrano le persone giuste, le condizioni migliori, quando si ottiene sempre un ottima valutazione anche di un vecchio mobile che pensavate di buttare.

Perchè possiamo offrire la miglior valutazione?

E' semplice!

Perchè i vostri mobili usati noi della ROSA li possiamo vendere.

Dove?

Alla ROSA dei mobili DIVISIONE USATO, l'unico grande centro specializzato nel settore dei mobili usati.

Pagamenti senza interessi.

Una competitiva valutazione dei MOBILI USATI.

La massima buona volontà e l'impegno costante nell'accontentare ogni cliente e nel risolvere, con serietà e correttezza, qualunque problema anche a distanza di tempo.

Un servizio impeccabile di consegna e montaggio a domicilio compreso nel prezzo di acquisto.

Prezzi sempre competitivi.

Fanno di ROSA DEI MOBILI l'azienda leader nel settore dell'arredamento.

ROSA DIVISIONE USATO

S.S. ORBASSANO - BRUINO

dp

[redacted]

[redacted] A NASSO

Ieri all'Opera di Roma, per uno sciop[redacted] è sal[redacted] la prima di «Arianna a Nasso» di Richard Strauss, in lingua originale [redacted] la direzione di Gustav Kuhn (foto) e l'interpretazione di Katerina Ikonomu. La [redacted] è il licenziamento [redacted] alcuni lavoratori considerati in prova dopo anni di lavoro.

[redacted]

[redacted]

Dopo «Frantic», Roman Polanski (foto) farà un altro film con la moglie Emmanuelle Seigner (23 anni), tratto dal romanzo «Mary reilly», [redacted] libro [redacted] suspense di Valery Martin. Le riprese cominceranno a Londra tra qualche mese, appena Polanski avrà scelto il protagonista maschile.

[redacted]

[redacted]

Michele Placido stasera dovrebbe rientrare in Italia da Mosca. I familiari, la moglie e i figli, uno nato pochi mesi fa, lo aspettano entro domenica. L'ex commissario Cattani dovrebbe raccontare subito la [redacted] avventura in Tagikistan, durante gli scontri fra l'esercito e i dimostranti.

A Berlino due film candidati al massimo premio Usa e due dedicati all'Est Anni 50

Un passato da Oscar o da censura

Commozione sospetta di «Miss Daisy» e di «Glory»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Raccontando il passato, emergono le due anime del FilmFest: da una parte Hollywood, con due Oscar-film fortemente [redacted] didati al [redacted] premio americano; dall'altra [redacted] dei cosiddetti Regal-Filme («regal» vuol dire in tedesco scaffale, l'espressione [redacted] a definire i film messi [redacted] parte, censurati, cancellati nei Paesi dell'Europa orientale per motivi politici), e un po' di buoni sentimenti [redacted] passato tedesco recente.

Jessica Tandy e Morgan Freeman, protagonisti di «Driving Miss Daisy» (A spasso con Daisy) di Bruce Beresford, siedono vicini, diversi, composti, ubbidienti. Lei ha ottantun anni [redacted] un sorriso timido, la pelle molto chiara [redacted] luminosa, una bella faccia e un bel tailleur Chanel blu-verde. Dice: «Avere la nomination all'Oscar è meglio che vincerlo, vuol dire che secondo i tuoi colleghi hai recitato bene, e se lo dicono loro...». Dice che nella [redacted] lunga vita d'attrice ha avuto molta fortuna: «Film degni dell'Oscar n[redacted] avevo avuto [redacted] di farne, ma in teatro, che è stato sempre la mia casa, ho avuto ruoli bellissimi, personaggi di Shakespeare, di Tennessee Williams...». Dice che il gran suc[redacted] di «Driving Miss Daisy» [redacted] la stupisce affatto: «La commedia di Alfred Uhry [redacted] cui è tratto era già piaciuta moltissimo, e il [redacted]ggio del film è il più bello: siete felici di far par[redacted] della razza [redacted]. [redacted]ià. Morgan Freeman ha cinquantadue anni, è alto, nero, attraente, rilassato [redacted] può esserlo un uomo che vive su una barca vagabondando per il mare dei Caraibi, soddisfatto come può esserlo un attore interprete anche di un altro film candidato all'Oscar, «Glory». Dice [redacted] aver fatto alcuno sforzo nell'identificarsi col suo personaggio di autista: «Sono [redacted]sciuto nel Sud degli Stati Uniti negli Anni Quaranta, quindi... Non saprei [redacted] se il film possa dare aiuto [redacted] no nella questione razziale; comunque è un passo avanti, racconta [redacted] andarono le [redacted].

Dan Aykroyd, Jessica Tandy e Morgan Freeman in una scena [redacted] «Driving Miss Daisy» (A spasso con Daisy)

«Driving Miss Daisy» racconta nel passato e nel Sud razzista, ad Atlanta, Georgia, tra il 1948 e il 1973, venticinque anni di rapporti tra una vecchia matriarca ebrea piena [redacted] grazia, d'arroganza, di pregiudizi, e il suo saggio, paziente, intelligente autista nero: un lungo duetto attraverso il quale è possibile seguire l'evolversi dei rapporti tra bianchi e neri (e ebrei) in un periodo e in [redacted] luo[redacted] cruciali. Nel [redacted] del tempo, diffidenza e dispetto diventano un'amicizia vera. Il film teatrale benissimo recitato e ben fatto, divertente, ha quel tanto di paternalisticamente antipatico già notato ne «Il pranzo di Babette»: mette in sospetto tanta commozione investita nella storia d'un servitore fedele e devoto.

Altro film sul passato ameri[redacted] ma su un passato epico di guerra e di sangue, altro Oscar-film, «Glory» di Edward Zwick, con Matthew Broderick, Denzel Washington, Morgan Freeman, racconta la formazione, l'addestramento e il massacro in battaglia del [redacted] Reggimento [redacted] fanteria del Massachusetts, la prima formazione di soldati neri volontari a combattere dalla parte dei Nordisti nella Guerra Civile americana, al comando del venticinquenne colonnello bianco Robert Gould Shaw. Pri[redacted] che contro [redacted] nemico, i soldati neri si trovarono [redacted] lottare contro i pregiudizi degli ufficiali, contro la propria stessa vocazione all'indisciplina, contro il governo che intendeva pagarli meno dei soldati bianchi, ma combatterono con coraggio. «Glory» [redacted] un bellissimo film [redacted] bianco e nero, magnificamente fotografato da Freddie Francis, ben recitato, che illustra la Guerra Civile in tutto il suo orrore feroce e la sua stupidità: eppure anche qui qualcosa non gira, non suona bene, nella glorificazione militare postuma dei neri che combattono oggi tutt'altre battaglie.

Passato tedesco, Anni Cinquanta, e buoni sentimenti nutrono «Herzlich Willkommen» (Benvenuti di cuore) di Hark Bohm, poco interessante. Passato comunista cecoslovacco, Anni Cinquanta, [redacted] «Skrivànci na nitich» (Allodole sul filo) del bravo Jiri Menzel. Girato nel 1969, nel clima della breve primavera di Praga, è stato bandito per vent'anni, è riemerso soltanto tre anni fa: «Ma si occupa della storia [redacted] Cinquanta. Io lo intendevo come un gesto di pa[redacted] verso i vecchi comunisti di quel tempo, responsabili di errori terribili eppure davvero sinceramente fiduciosi nella possibilità di costruire un socialismo dal volto umano. Forse ero ingenuo». O forse ci provò: la storia della vana «rieducazione» [redacted] alcuni professionisti borghesi attraverso il lavoro manuale è una colossale presa in giro, sottile, intelligen[redacted] e molto divertente, della società comunista [redacted] inizi. Non andò bene: «Dopo la primavera [redacted] Praga, molti giovani registi caddero in disgrazia. Il mio film sparì, [redacted] anche il mio passaporto».

Lietta Tornabuoni

[redacted]

Che shock [redacted] fischi del pubblico ma i festival sono una lotteria

Maselli, il regista di «Il segreto»

BERLINO. Due domande a Francesco Maselli sulla cattiva accoglienza riservata al FilmFest al [redacted] film «Il segreto», con Nastassja Kinski, unica opera italiana in concorso.

I critici scrivono benissimo del film, il pubblico berlinese l'ha fischiato. Cos'è successo, secondo lei?

Alla proiezione serale, l'aggressione è stata d'una violenza inaudita. Uno shock. Beccate sin dall'inizio, mugugni d'impazienza, risate, frasi gridate in italiano: «Hai fatto [redacted]ta», «Hai fatto [redacted] stronzata», «Fiasco». Poi, negli ultimi venti minuti, non s'è sentita volare una mosca: e alla fine, [redacted] i fischi, anche qualche applauso. Quando siamo saliti in palcoscenico per salutare [redacted] pubblico, io ho detto ironicamente: «Grazie, grazie». Nastassja Kinski [redacted] gridato, volutamente in italiano: «Non vi è piaciuto, E allora? Che volete?». La verità è che i festival [redacted] temperature in certi casi anomale, per motivi quasi illeggibili. L'ho visto succedere tante volte. Alla Mostra di Venezia, «La terra trema» di Luchino Visconti venne distrutto [redacted] fischi [redacted] insulti (io c'ero, [redacted] diciotto anni e gridavo al pubblico: «Assassini!»), mentre le critiche furono eccellenti, si parlò subito di capolavoro. Nel 1956, la «prima» romana del mio [redacted]condo film, «La donna del gior[redacted] fu un massacro, un linciaggio: allora però [redacted] più semplice [redacted] capire, la tensione nasceva da ragioni politiche.

E' dispiaciuto, pentito d'essere venuto a Berlino?

Son[redacted] che succedono: chi [redacted] questo mestiere deve metterle nel conto, deve sapere che un festival è sempre una lotteria. Che a Berlino [redacted] sia una particolare dinamica [redacted] pubblico, più attento [redacted] cinema sociopolitico [redacted] al cinema spettacolare americano, è noto. E' pure noto che esiste un settore della critica violentemente contrario a un certo cinema d'autore. Ai complotti, o alle congiure, io non credo, né mi sento un contesta[redacted] pentito. Vent'anni fa, quando in Italia [redacted] producevano 300 film l'anno [redacted] c'erano 8000 sale cinematografiche, conte[redacted] i festival, come anche io ho fatto a Venezia, er[redacted] lecito, naturale. Adesso che di film veri se ne producono 45 l'anno [redacted] che le sale operative a tempo pieno [redacted] 750, rispetto alla tv vincente il cinema ha [redacted] tale bisogno d'essere sostenuto e rilanciato come cinema, anche con i suoi miti e i suoi cerimoniali e [redacted] capacità di creare eventi culturali, da trasformare i festival in occasioni di grande importanza anche politica. E poi, dico la verità: a Berlino, critiche così straordinarie non me le sarei mai aspettate. [L. t.]

Parla il protagonista del «Besucher» di Botho Strauss, coproduzione Stabile ed Eliseo, al Carignano fino a domani

Orsini: «Con Ronconi sono un [redacted] spericolato»

Dice: Branciaroli e io ci mettiamo alla prova in un gioco di onesta rivalità

[redacted] Orsini farà con Ronconi a maggio «L'uomo difficile». Sogna di portare poi in scena l'autore inglese Simon Gray

TORINO. Un'ora prima dello spettacolo. Umberto Orsini in camerino [redacted] già pronto per calarsi nel personaggio di Karl Joseph, il vecchio, e famoso, attore di «Besucher», commedia [redacted] Botho Strauss diretta da Luca Ronconi, al Carignano fino [redacted] domani. In gran forma, ordinatissimo: «E' una memoria dell'Accademia. Il ricordo di situazioni belle, vissute osservando Stoppa o Morelli. In questo, Visconti era maniacale. Insegnava [redacted] si vive in teatro, in camerino, in panchina aspettando il tuo turno, perché deve esi[redacted] comunione d'intenti per amare questo mestiere ed eliminare la cialtroneria. Ai miei ragazzi [redacted] d'insegnare tutto questo, credo nell'ordine gerarchico, che è garanzia di professionalità». In quegli anni Umberto Orsini conosce Ronconi e Rossella Falk, [redacted] quali oggi divide la direzione dell'Eliseo. «Luca e io abbiamo cominciato assieme, lo sostituii nella parte di Peter nel "Diario [redacted] Anna Frank". Abbiamo avuto gli stessi padri artistici, e ora lavorare con lui è [redacted] punto d'arrivo. Lo considero uno dei più bravi registi italiani. Averlo come direttore allo Stabile significa possedere un gioiello da utilizzare per grandi creazioni. Sta già accadendo — dice sicuro e [redacted] falsa modestia —. Torino [redacted] un centro importante, però è considerato [redacted] di frontiera [redacted] molti artisti famosi, alcuni di noi non avrebbero [redacted] accettato [redacted] lavorare qui, se dietro [redacted] ci fosse stato Ronconi».

Una grande stima che lo ha convinto ad affrontare un'impresa rischiosa. «[redacted] volevo fare uno spettacolo con lui e lui voleva me, la paura di un insuccesso non mi ha neanche sfiorato. Il rischio di un'opera difficile è sempre stato calcolato nella storia dell'Eliseo, fin dall'epoca di Romolo Valli. Abbiamo un'immagine da difendere, cerchiamo sempre autori che possano scoprire un varco per "pizzicare" il pubblico. Con Ronconi ci siamo riusciti, soprattutto in provincia dove gli spettatori, spesso trascurati, si accorgono subito del bello.

«Capisco perfettamente che "Besucher" [redacted] trovi la gente preparata. E' un testo [redacted] inquieta, devia nel fantastico, nell'onirico, p[redacted] non piacere [redacted] chi vuole subito capire l'intreccio della storia, [redacted] se fosse davanti alla tv, tranquillamente seduto nel divano di casa. Invece [redacted] vogliamo scuotere le poltrone dei nostri spettacoli, queste devono essere psicologicamente "scomode", per catturare le persone. Il teatro non cerca [redacted] pubblico-cannibale che divora i personaggi, come accade alla Carrà o ad altri miei colleghi».

Il contatto con Ronconi non è solo artistico [redacted] anche manageriale, per la prima volta due direttori, uno pubblico [redacted] l'altro privato, collaborano: «Mi definisco "un dirigente a termine", il giorno che all'Eliseo non [redacted] più me ne andrò. Quando diventerò un tecnico macina-spettacoli scomparirò. Adesso questa anomala collaborazione [redacted] lo Stabile mi [redacted] gioia e carica, perché significa ricerca, fantasia.

«Amo essere diretto da chi è bravo, in 30 anni di carriera ho rappresentato tutto, e la [redacted] paura più grande [redacted] riciclare, tornare a casa con la noia. Non c'è gesto, [redacted] lacrima, che non abbia [redacted] fatto. La differenza fra un attore e una persona normale è proprio questa. Qualsiasi uomo ripete gli stessi gesti ogni giorno, come bere [redacted] caffè, ma [redacted] rifarà [redacted] quell'atteggiamento uguale all'altro. Un attore invece è capace di eseguirlo, in modo identico, per 90 repliche. Ecco, a volte ho paura di questo, [redacted] ho anche il terrore [redacted] compiacermi della mia professionalità.

«Alla prima del Carignano [redacted] stati accolti benissimo. Sentivo che il pubblico [redacted] sintonizzato, alla fine qualcuno, mi ha detto: "Oggi hai recitato in [redacted] spericolata". Questo è un complimento bellissimo. Con Branciaroli ingaggio tutte le sere un duello di bravura. [redacted] diversi, ma in qualche modo complementari, [redacted] gogliosi di rappresentare una delle pochissime coppie maschili protagoniste. Quando sentiamo la gente particolarmente vicina, con molta stima [redacted] [redacted] rivalità variamo leggermente toni o gesti, ci mettiamo alla prova, ma è solo gioco, un nostro esclusivo divertimento, perché il pubblico, diverso ogni sera, [redacted] se [redacted] accorge.

«Sono un artista anomalo, uno che ha trovato la vocazione dopo una lunga carriera, mi ritengo fortunato, sono fresco di entusiasmo non affaticato. Ho bisogno di essere amato, chiedo una grandissima attenzione. Sono portato a tirare fuori tutto, forse a strafare, per questo credo soltanto in un bravo regista che riesca a tenere il meglio di me, scartando il superfluo. Ronconi è [redacted] questi, come lo era Visconti che dirigeva gli attori ognuno in maniera diversa. Non ho mai paura quando salgo [redacted] palco, perché [redacted] debutto per me [redacted] esiste, [redacted] come una quarantesima replica, tanto provo e riprovo. Sono tenace, perfezionista, imparo il copione attentamente. L'attore [redacted] un atleta, deve essere in forma. Agli applausi ho [redacted] tanto fiato [redacted] recitare per altre 4 ore. Faccio molto sport [redacted] dopo ogni lavoro mi ritiro a Cortina dove leggo copioni, corro e mi ossigeno pronto [redacted] un'altra esperienza, [redacted] ne vado a Parigi o a Londra per tenermi aggiornato».

Per il futuro c'è un altro spettacolo con Ronconi a maggio, «L'uomo difficile», [redacted] un sogno: portare in scena un autore inglese, Simon Gray, molto amato da Pinter. «[redacted] per ora tengo solo il libro in tasca...».

Laura Carassai

L'organizzatore Aragozzini in videoconferenza stampa lancia messaggi sul Festival

«Non sparate sul mio Sanremo»

Cara Patty, avresti bisogno di consigli Ricchi e Poveri, fate pure [illegible] stranieri

Lina Sastri: forse l'attrice prenderà il posto di Patty Pravo al Festival di Sanremo

MILANO. Adriano Aragozzini, stupito come un bambino, parla in video-conferenza tra la sede Sip di Milano e quella [illegible] Roma: «Non sapevo che esistessero queste [illegible]. Dovrebbe pre[illegible] il [illegible] libro sui quarant'anni [illegible] Sanremo; e invece parla solo [illegible] suo prossimo Sanremo. Un messaggio per Patty Pravo, tanto per cominciare: addio cara; sappi che questo «Festival Mondiale» si terrà anche senza [illegible] te; senza le tue bizze e senza la tua «canzo[illegible] stupenda»; e sappi pure che [illegible] tuo posto non canterà in Cuccarini e neppure Anna Oxa; forse, superate le beghe tra discografici, categoria sempre pronta a darsi addosso, [illegible] canterà l'attrice Lina Sastri.

Secondo messaggio per i Ricchi [illegible] Poveri. «Vogliono presentarsi senza straniero? Benissimo, facciano pure. Vuol dire che verranno penalizzati dalla giuria. La loro canzone avrà due passaggi tv in meno». Pare che, all'ultimo, l'abbinamento possa essere con un non meglio precisato gruppo «Olé Olé». Potrebbe trattarsi di uno scherzo, ma Aragozzini prende tutto sul serio e dice che si informerà. Però [illegible] la manda giù: «Possibile che la Emi, la casa discografica dei Ricchi [illegible] Poveri, la [illegible] che fattura 110 miliardi l'anno in Italia, [illegible] abbia trovato artisti da abbinare?». Risposta facile facile: no che [illegible] è possibile: non ha voluto.

Altro che conferenza stampa per il libro edito da Rusconi, Aragozzini nemmeno aspetta le domande. E via con Patty Pravo: «La sua è una delle canzoni più belle, ho ascoltato la registrazione [illegible] le ho mandato [illegible] telegramma: stupenda! E' una grande artista, ma purtroppo non è consigliata da nessuno. Mi rifiuto, io che sono [illegible] il suo manager e ancora incasso i diritti, [illegible] credere che ci sia qualcuno che la consiglia così male. Ha anche grossi problemi con le [illegible] musicali. E' un'artista difficile da gestire. Una [illegible] idea sul suo [illegible] rifiuto [illegible] l'ho, ma non la dico a nessuno».

Si prepara a Sanremo, l'agitato Aragozzini, ben sapendo di aver tutti contro o quasi. «Parlare male di Sanremo è diventato uno sport nazionale. C'è acrimonia anche nei miei confronti. Qui [illegible] va mai bene niente, c'entrano la politica, i socialisti, i democristiani... E' difficile che un giornalista francese parli male del Festival di Cannes, mentre da noi è difficile che un giornalista italiano parli bene del Festival di Venezia. Figuriamoci [illegible] Sanremo...». E così, messe le mani ben avanti, Aragozzini può magnificare aspettative e doti di questo «Festival mondiale».

Una frase lapidaria: «Nello spettacolo nulla si crea e nulla si distrugge: tutto si trasforma. E' impossibile inventare qualcosa di nuovo. Io ho scelto il meglio, con l'operazione più grandiosa che sia mai stata realizzata in Italia ripropongo gli artisti stranieri abbinati agli italiani e un'orchestra dal vivo che è degna dei migliori studi di registrazione. Se due, tre, quattro o anche una sola canzone del festival sfonderanno all'estero vorrà dire che il quaran[illegible] Sanremo è stato un successo». L'ipotesi contraria, nell'euforia [illegible] momento, [illegible] Adriano Aragozzini non viene neppure presa [illegible] considerazione.

L'anno scorso, a festival finito, si era detto soddisfatto. Conferma? «Tutte le scelte, anche quelle della Rai, io le devo condividere. L'anno scorso ho condiviso anche quella dei quattro presentatori: "I quattro figli di", come sono stati definiti. Posso dire che avrei preferito altri. Posso dire che avrei voluto Renato Pozzetto. E posso dire che, nella passata edizione, la categoria "emergenti" è stata disastrosa, anche perché in Italia [illegible] esistono emergenti». Per quest'anno qualche ri[illegible]za [illegible] Ettore Andenna, ex europarlamentare socialdemocratico che presenterà «Sanremo libertà» in diretta tv pomeridiana?

«Io volevo Gianni Minà, o Piero Badaloni [illegible] Tiziana Ferrario [illegible] Tg1 — risponde —. E' stata una scelta dettata da "[illegible]gioni aziendali"». Annuncia co[illegible] sorprese il messicano Miyares abbinato a Mia Martini o la sudamericana Veronica Linch, «che canta come Mina» ma canterà con Mino Reitano.

Qui [illegible] chiude la video conferenza. Con una raccomandazione: «Per favore, parlate [illegible] mio libro: è la vera enciclopedia sul Festival». Le pagine scritte da Aragozzini, sei su trecentoventidue, si concludono con queste parole: «Ti saluto [illegible] mio caro festival: io come organizzatore potrò anche non esserci più, ma tu resterai sempre il più amato dagli italiani...». E complimenti all'autore.

Giovanni [illegible]

PRIMI [illegible]

Fragili donne in finto acciaio

Shirley MacLaine e Sally Field

V[illegible] «Fiori d'acciaio» è come guardare alla televisione un serial famigliare americano degli Anni Cinquanta: [illegible] di quelli tossici tipo «Dallas», ma di quelli lepidopatetici che seguono le vicende d'una famiglia allargata alternando lacrime e sorrisi, nascite [illegible] morti, matrimoni e funerali, battute comiche e tirate drammatiche, pranzi, [illegible] colazioni e merende. L'idea è semplice [illegible] polverosa: vedete [illegible] forti, queste fragili donne meridionali? Sembrano delicate come fiori, invece hanno l'animo d'acciaio. Divertente? Se piace il genere: se no, convenzionale [illegible] mulenso.

Protagoniste [illegible] sei donne di diversa classe sociale e [illegible] diversa età (dai venti ai [illegible] t'anni), spesso riunite in un negozio di parrucchiere e cure estetiche di una cittadina della Louisiana nel Sud degli Stati Uniti, luogo ideale per scambiarsi confidenze meste [illegible] felici, per esibire solidarietà o scontri di carattere: l'impianto teatrale è, con poche varianti, quello della commedia di Robert Harling da cui il film è tratto. Il nucleo drammatico [illegible] fornito da una giovane donna che, [illegible] stanto [illegible] gravemente malata [illegible] diabete, vuole a ogni costo avere un figlio, e ne muore. Tra le interpreti, la piccola e forte Sally Field è la sola brava, mentre Shirley MacLaine, in [illegible] macchietta di anziana ricca burbera, è la più insopportabile. [illegible] Shepard, che [illegible] una parte breve di tradizionale maschio rurale e [illegible] improbabile marito [illegible] parrucchiera Dolly Parton, è come sempre apprezzabile e bello. A Berlino, [illegible] il film è stato da poco presentato al FilmFest, un giornale gli ha dedicato un bel titolo: «Lunga vita alla permanente». [L. t.]

FIORI D'ACCIAIO
(Steel Magnolias)
di Herbert Ross
con Sally Field, Shirley MacLaine
Dolly Parton, Olympia Dukakis
Julia Roberts, Daryl Hannah
[illegible] Shepard
Sentimentale, Usa 1989
Cinema [illegible] di Torino, **Odeon** di Milano, **Holiday** di Roma

E va a Sanremo

Grandioso [illegible] d'addio per Tina

MILANO. Con il superconcerto d'addio del 1987 allo stadio Maracanà di Rio De Janeiro davanti a duecentomila persone, sembrava proprio che Tina Turner volesse mettere la parola fine alla sua attività live. Oggi invece, dopo la veloce ascesa nelle classifiche mondiali dell'album «Foreign Affair» che la vede impegnata anche [illegible] produttrice, la «pantera» ha deciso [illegible] tornare sui suoi passi e calcare, davvero per l'ultima volta, le scene mondiali.

Per cominciare, si esibirà nelle ultime tre serate del Festival di Sanremo dove canterà «The Best», «Steamy Windows» e «I don't wanna loose you»; poi ha in programma un tour europeo; seguirà una [illegible] [illegible] concerti in Giappone e resto del mondo per sigillare con il suo nome un'avventura musicale cominciata più [illegible] trent'anni fa.

Ieri a Milano i due organizzatori delle date italiane, D'Alessandro [illegible] Galli, hanno presentato il tour che partirà il primo maggio dall'Arena di Verona per poi arrivare a Milano il 3 [illegible] il 4 al Palatrussardi, il [illegible] al Comunale [illegible] Torino, il 7 al Comunale [illegible] Cava dei Tirreni, l'8 alla Scalinata Euritmia di Roma e terminerà il 9 maggio al Palasport di Firenze.

I biglietti avranno prezzi diversi a seconda delle città e solo a Milano il Palatrussardi sarà diviso in file numerate con tre diversi settori. Nel settore C il biglietto sarà di 30.000 lire, nel B 40.000 [illegible] nell'A 60.000 (più il 10% [illegible] prevendita).

Per questo «Foreign Affair Farewell Tour» va detto inoltre che la stessa Signora Turner ha voluto a tutti costi circondarsi dei migliori musicisti che l'hanno accompagnata durante questi dieci anni. [illegible] la grande so[illegible] dello spettacolo sarà il palcoscenico. Tutta la scenografia, trasportata da 18 Tir, è stata infatti disegnata da Mark Fisher — già ingaggiato da superstars come Pink Floyd, Jean Michelle Jarre e Rolling Stones — con [illegible] supervisione della stessa Tina Turner che vuole fare della sua ultimissima fatica «live» [illegible] dei più bei rock-show mai visti

Lo spettacolo inizierà con [illegible] brano «The Best» e insieme agli hit dell'ultimo album non mancheranno le canzoni della [illegible] rinascita, [illegible] dagli lp «Break Every Rule» e «Private Dancer».

Luca Dondoni

Il presidente degli Enti lirici sulla crisi

Fontana: Pericolo teatri chiusi nel 91

ROMA. Carlo Fontana, sovrintendente del Comunale di Bologna e dal 1986 presidente dell'Anels, rivendica i risultati conseguiti dai nostri enti lirici nonostante le difficoltà: «Il disavanzo registrato nel 1988 è il più basso degli ultimi vent'anni, si attesta sotto il 2% delle uscite [illegible] riguarda solamente due dei 13 enti, Torino e Genova. Spendiamo oltre il 5[illegible] per gli stipendi, ma l'85% dei nostri dipendenti sono orchestrali, coristi, ballerini, tecnici [illegible] operai coinvolti nelle realizzazioni artistiche. Il personale amministrativo non supera il 15%». «Abbiamo lavorato bene nell'ultimo triennio, ma ora tutto rischia di vanificarsi», prosegue Fontana. «Dopo gli ultimi tagli alla lirica, nel 1991 potremo soltanto pagare gli stipendi. I teatri resteranno chiusi, perché non avremo possibilità [illegible] produrre. [illegible] deve aprire [illegible] più presto una trattativa per recuperare i 40 miliardi indispensabili per lavorare».

Nei cassetti del Parlamento c'è anche [illegible] progetto di riforma, scritto, con [illegible] vostra collaborazione, [illegible] ministro Carra[illegible]. «Le prime indicazioni [illegible] nuovo ministro dello Spettacolo Tognoli sembrano in sintonia [illegible] quel progetto. Abbiamo già richiamato l'attenzione sull'urgenza del problema: vogliamo la legge, vogliamo poter svolgere appieno la funzione alla quale siamo preposti dallo Stato».

[illegible] disegno [illegible] legge prevede che il direttore artistico di un teatro sia un «consulente» del sovrintendente. E' un aspetto [illegible] il quale, anche da parte di alcuni partiti di governo, si sono alzate delle critiche. «Vorrei essere chiaro: già la legge 800, che regola [illegible] oltre vent'anni la nostra attività, prevede — agli articoli 11 e 12 — questa [illegible]sa formulazione. Il problema è che, come ben sappiamo, non è mai stato così, perché la zebratura partitica degli enti lirici ha posto spesso in conflitto i due massimi responsabili [illegible] teatri, creando delle diarchie paralizzanti. E' da questa impasse che bisogna uscire: il sovrintendente sceglie un direttore artistico [illegible] sua fiducia che collabora con lui e non l'ostacola».

I nostri teatri hanno realizzato una serie di coproduzioni. Sono [illegible] segnale positivo? «Che siano aumentate [illegible] considero un traguardo molto positivo. Significa informazione reciproca [illegible] possibilità di riduzione dei costi di allestimento, [illegible] maggiore fruizione di uno spettacolo di qualità. Dobbiamo continuare su questa strada, soprattutto pensando alle imminenti celebrazioni mozartiane, per evitare doppioni».

Tra tutti, un dato illustra la diversità della Scala: i suoi [illegible] miliardi di «altri proventi di gestione», cioè di sponsorizzazioni, pubblicità, presenza sul mercato. Bologna ne ha 5, Firenze 3, Roma 1, Torino 739 milioni, Palermo 44. «Dietro la Scala c'è una città come Milano che ama il suo teatro e c'è l'immagine prestigiosa di un teatro alla quale si [illegible] accompagnata una seria politica di presenza sul mercato. Ho sempre sostenuto che rincorrere la Scala è una gara suicida. E' tuttavia possibile entrare nel circuito commerciale, ma prima bisogna avere la qualità per potersela permettere». I teatri italiani ce l'hanno? «La nostra produzione lirica è la migliore del mondo», conclude Fontana con un entusiasmo per lui insolito.

Sandro Cappelletto

Riparato il Palatenda

«Tur[illegible]dot» [illegible] si farà lo spettacolo

TORINO. Il föhn a 70 chilometri all'ora ha bloccato «Turandot» e messo in crisi il Palatenda del Regio [illegible] piazza d'Armi.

Rinviata al 27 febbraio (ore 20, Turno E, [illegible] il [illegible] dei cantanti al completo) [illegible] recita di giovedì scorso, a [illegible] degli ingenti danni ai pannelli laterali della struttura tensostatica ed all'impianto elettrico di sala, si lavora febbrilmente alle riparazioni in modo da consentire la rappresentazione di domani pomeriggio.

Il direttore tecnico del Regio, ingegner Cova, e la sua équipe, già impegnati nei l[illegible] di ristrutturazione del teatro che dovrebbe riaprire a metà aprile per le prove di «Cavalleria e Pagliacci», sostengono che al [illegible] per cento tutti i lavori dovrebbero [illegible] completati.

Appuntamento dunque con [illegible] «Turandot» [illegible] Puccini, nella speranza che il vento non provochi altri danni. [r. s.]

Ford

Sierra Prestige

VERSIONE 1.8 GL
90 CV 172 Km/h

L. 16.780.000 IVA INCLUSA

COMPLETA [illegible]
SPOILER [illegible]
CHIUSURA CENTRALIZZATA
ALZACRISTALLI ELETTRICI
OROLOGIO DIGITALE - CONTAGIRI
DOPPI SPECCHI RETROVIS. A COMANDO INTERNO
2 POGGIATESTA ANTERIORI - VETRI ATERMICI
SCHIENALI POST. A RIBALTAMENTO F[illegible]ONATO
FARI ALOGENI OMOFOCALI
CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI
CERCHI IN LEGA A RICHIESTA

VERSIONE 2.0i Twin Cam
[illegible] CV 195 Km/h

L. 20.860.000 [illegible] INCLUSA

COMPLETA DI
TETTO APRIBILE
SPOILER [illegible]
VISUALIZZATORE [illegible] [illegible] SICUREZZA
[illegible]
CHIUSURA CENTRALIZZATA - ALZACRISTALLI ELETTRICI
FARI ANTINEBBIA - OROLOGIO MULTIFUNZIONI
SPECCHI RETROVIS. A COMANDO ELETTR. E SBRINATORE
[illegible] IMBOTTITI - VETRI ATERMICI
SEDILE GUIDA AD ALTEZZA [illegible]
[illegible]

Venite a provarle

Autostadio
TORINO-C.SO AGNELLI [illegible]
VIA NIZZA 69

Co-Auto
COLLEGNO
C.SO FRANCIA [illegible]

Euromotor
TORINO-C.SO GROSSETO 318
C.SO PRINCIPE EUGENIO 11

Salone
LA [illegible]STAMPA
Via [illegible] 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

PROFUMI Servetti
presenta
KENZO PARIS
«Il profumo che sa di bello»

I conduttori Greggio e Raffaele Pisu: «Siamo noi la vera alternativa all'informazione»

Canale 5, da oggi «Striscia la notizia» avrà sei numeri settimana

Ricci, satira del sabato sera

«Lo hanno deciso gli 8 milioni di spettatori»

MILANO. «Eh sì, da oggi striscerà anche al sabato» dice Antonio Ricci che non nasconde la soddisfazione per il suo mini-telegiornale satirico giunto oramai a uno ascolto medio di 6,5 milioni con punte che hanno superato gli 8 milioni di telespettatori.

Stasera «Striscia la notizia», alle 20,25 Canale 5, va in onda il sabato come «riassunto della settimana». Rivedremo i servizi migliori confezionati dal lunedì al venerdì (con aggiunta di battute nuove) più una manciata di notizie del giorno. Sarà un'edizione un po' più lunga delle altre, almeno 15 minuti rispetto ai normali 5 minuti di conduzione quotidiana. La serie, condotta da Ezio Greggio e Raffaele Pisu, arriverà sicuramente sino alla fine di aprile.

«A decidere il sesto numero settimanale sono stati gli ascoltatori. Con che cuore avremmo potuto tenerli in astinenza per due giorni di seguito?» si chiede Ricci. «Noi siamo la vera alternativa all'informazione, siamo un'isola di libertà. Il bello è che lo facciamo con i soldi di Silvio Berlusconi». E ancora: «"Mixer" e i telegiornali della Rai ci danno notizie false che sembrano vere, noi diamo notizie vere che sembrano false».

Non la preoccupano gli strali eccellenti di cui il suo programma è stato fatto oggetto: Federico Fellini lo ha giudicato «una creato», una «vergogna e un insulto». Lo stesso ha fatto De Crescenzo (oggetto di un paio di servizi di vetriolo), mentre in Fininvest, racconta Ricci, «tutti ci invitano alla cautela». Dice: «Anche Zincone sul "Corriere" si è messo a rimbrottare chi fa satira. Benissimo: più si arrabbiano e più noi andremo avanti».

E del falso scoop di Minoli che ne pensa? «Ora che lo hanno massacrato sulle pagine di tutti i giornali, mi fa tenerezza. Anche se è socialista». Secondo lui il guaio è che «tutti si stanno prendendo troppo sul serio. Ma naturalmente Fellini ha ragione: la nostra trasmissione è un reato, un vilipendio a andrebbe chiusa». [p. c.]

I FILM DI OGGI IN TV

Montesano fa il tenente

IL DI

1986; alle 20,30 Canale 5; dur. 105' più spot

Il colonnello dei carabinieri Nino affida al Enrico Montesano una delicata indagine su un traffico di banconote false. Questi, sposato con la vivace Marisa Laurito, comincia a lavorare sul

IL DELLA NOTTE N° 3

1985; alle 20,30 su Raidue; dur.

Terzo tappa delle avventure dell'implacabile giustiziere Paul Kersey, interpretato da Charles Bronson diretto da Michael Winner. Questa volta il giustiziere è a New York per incontrare il vecchio amico Charlie (Francis Drake). Lo trova morente, massacrato di botte dai teppisti. gli resta che riprendere, la collaborazione dell'ispettore di polizia Richard Striker (Ed Lauter), lo spietata lotta contro il crimine.

SAN

1935; alle 0,10 su Raiuno; dur. 110'

Film di enorme successo popolare, diretto da Woodbridge Strong Van Byke, ambientato nella San Francisco del 1906. Clark Gable è il proprietario di un locale, innamorato della cantante Jeanette MacDonald, la quale però, grazie all'aiuto del direttore dell'Opera, vuole fare carriera. Il terremoto la morte direttore e separa i due innamorati, che si ritroveranno fortunosamente, complice sacerdote Spencer Tracy.

L

1963; alle 20,30 4; dur. 0' più spot

Guerra e passione in questo film di David Miller. Siamo negli Stati Uniti 1944. In base aeronautica il capitano medico Josiah Newman (Gregory Peck), neurologo, si prende cura di tre uomini duramente provati dalla guerra. Gli è accanto l'infermiera Francis (Angie Dickinson).

Clark Gable in «San Francisco» su Raiuno

KUNAWAY

1984; alle 20,30 su Italia 1; dur. 100' più spot

In un mondo completamente automatizzato, un criminale, Luther (Gene Simmons), fa impazzire alcuni robot, che si ribellano e seminano il terrore. Incaricato di neutralizzarli è il sergente Ramsay (Tom Selleck) aiutato dalla bella agente Cynthia Rhodes.

LO

1971; alle 20,30 su Tmc; 120' più spot

Peter O'Toole stravagante baronetto inglese legato un morboso affetto alla sorella (Susannah York). La cosa disturba poco il di (Michael Craig), che ne va casa. La donna però è innamorata e riesce riconquistarlo. Il fratello finirà in manicomio.

DIO SALVI MARCO VA COL TUO DIO

1971; su Odeon alle 20,30; dur. 120' più spot

Un indimenticabile John Huston, cacciatore di pelli nelle foreste americane del 1820, a capo di spedizione minacciata dai pellirossa. La guida Richard Harris assalita un orso e il capo lo abbandona al destino. Ma lo sventurato riesce riprendersi e insegue i vecchi compagni per vendicarsi. Alla fine però sarà proprio lui a salvarli dall'attacco degli indiani.

OGGI SEGNALIAMO

LA

Alle 20,30 su Raitre

«Alla ricerca dell'Arca», il programma di Mino Damato avrà molti personaggi di spicco: Miriam Makeba, voce «simbolo» dell'Africa, Ornella Muti, che girando «Capitan Fracassa» diretto Ettore Scola; Jo Champa, protagonista del film di Damiano Damiani «Il sole buio», Andrea Prodan che in «I ragazzi di via Panisperna» interpreta il fisico Ettore Majorana.

I GRANDI DEL REGGAE

22,30, Montecarlo

apre una nuova serie di certi che comprende vari generi musicali. Questa sera è «Reggae Session». concerto, realizzato Giamaica nell'86 v la partecipazione di molte star: dalla cantante americana Chrissie Hynde ai Neville Brothers; dal famoso chitarrista messicano Carlos Santana all'interprete giamaicana Grace Jones e due personaggi di spicco Ziggy Marley e Jimmy Cliff. La sc del concerto prevede una quindicina di brani e tra gli altri: «Conscious party», seguita da «Waiting in vain», di Ziggy Marley.

I

Alle 11 Raiuno

Al «Mercato sabato», settimanale economico italiano ideato condotto da Luisa Rivelli, Mario Colombo, nuovo presidente dell'Inps parlerà dei problemi che affliggono quattordici milioni di pensionati. Pensioni inadeguate o irrisorie, esasperanti attese per le liquidazioni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 18,15; 20; 22,45; 24

7 — **Cercate quell'uomo** (1947). Film di David Ross Lederman. Con John Beal, Trudy Marshall

8,05 **Psammad**, cartoni animati

8,30 **Documentari in originale**

9,30 **Il commissario Moulin della Giudiziaria**, telefilm

11 — **Il mercato del sabato**. Ospite il presidente Colombo

12,30 **Check-up**

POMERIGGIO

13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**

14 — **Prisma**, di Gianni Raviele

14,30 **Vedrai**. Settegiornitv

14,45 **Sabato sport - Ciclismo:** Giro di Sicilia - **Nuoto: Worldcup**

18,30 **Sette giorni al Parlamento**

17 — **Un mondo nel pallone. I 24 del al pre-** ite.

18,20 **del Lotto**

18,25 **Il Sabato Zecchino**

19,25 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

SERA

20,30 Renzo Arbore e Lino Banfi presentano: **Il caso ex Aspettando Sanremo**. Renzo Arbore e Ugo Porcelli di Banfi, Santoro, Catalano, Mirabella. Direzione d'orchestra Gianfranco Lamberdi. Regia del programma Renzo Arbore. Regia televisiva Rita Vicario

22,55 **Speciale TG 1**

0,15 Sabato Club. **Francisco** Film drammatico, di S. Van Dyke. Con Clark Gable, Jeanette MacDonald, Spencer Tracy

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,05

7 — **Patatrac**

7,55-10,05 **Mattina 2**

10,05 **Quatermais**

10,35 **l'Europa**

11,05 **variabile**

12 — **Raffaella, venerdì, sabato e Ricomincio da** Sabrina Salerno, Scialpi. Ospite Rossana

13,15 **Tg 2 - Tuttocampionati**

Tg 2 - Trentatrè

13,50 **La rete**, con L. Lattuada e P. Casalli, P. Oderda, A. Bardi. Ospiti Orietta Berti, Scialpi, Drupi

15,15 **Caramella**. Presenta Valeria Grangottini

15,45 **Estrazioni del Lotto**

15,50 **Notesport - P** Partita di campionato - Partita di campionato - **nastro:** Partita di campionato

18,55 **Tg 2 - Dribbling**, di Beppe e Maurizio Vallone

20,15 **Tg 2 - Lo Sport**

20,30 **Il giustiziere notte 3** (1985). Film drammatico, di Michael Winner. Charles Bronson, Deborah Raffin, Ed Lauter, Martin Balsam

22,25 Aldo Bruno, Giovanni Minoli in collaborazione con Paolo Franchi **Politistrojka. Il giorno della politica**

23,20 . Settegiornitv

sport Murrayfield. **Rugby: Scozia-Francia** - Corti d'Ampezzo. **Polo: 2° Torneo internazionale**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,30

8,45

9,55 Foppolo. **Sci: Campionato Italiano. speciale schile.** 1ª manche

11 — **Musica I Concerti di Raitre**. Dirige

12,10 **Vedrai**. Settegiornitv

12,25 **Schegge**

12,55 Foppolo. **Campionato** femminile 2ª manche

13,30 **Black and Blue**

14,25 **delle Regioni**, attualità di Pietro Vecchione. In studio Bellotto e P. Franzelin

15,05-17 **Videosport**

18,05 Cortina d'Ampezzo. **Torneo** Twickenham. **Rugby: Inghilterra-Galles**. Torneo 5 Nazioni

17 — **Magazine 3**. Il meglio di Raitre. Ospite Pippo Baudo. Spazio musicale Simple Minds e a Zucchero

18,45 **Tg 3 - Derby**. Di Aldo Biscardi

19,45 **pagina**

20,30 **ricerca dell'Arca**. Un programma ideato e condotto da Mino Damato in collaborazione Alessandra Bisegna. Regia di Mino . Ogni settimana un notiziario di informazione, curiosità e meraviglie da tutto il mondo telefonando «numero verde» 1678/62019. In Ornella Muti, Miriam Makeba, Tony Melendez, Jo Champa

23,25 **Appuntamento al cinema**

23,45 **Magazine 3**. Il meglio di Raitre

CANALE 5

7,30 **Fantasilandia**, telefilm

8,30 **Hotel**,

9,20 **Love boat**, telefilm, *Isaac*

10,25 **Première**

10,30 **Casa mia**, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo

12 — **Cara TV**

12,40 **Il pranzo è servito**, conduce Corrado

13,30 **Ceri genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

14,15 **Il gioco delle coppie**

15 — **Agenzia matrimoniale**

16,30 **Cerco e offro**

16 — **Visita medica**, rubrica

16,50 **Canale 5 per voi**

16,57 **Première**

17 — **I documentari dell'Arca di Noè**. Squali e animali marini

18 — **OK Il prezzo è giusto**

19 — **Il gioco dei 9**, gioco con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini

19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

20,30 **Il dei carabinieri**, film di M. Ponzi con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi

Hollywood telefilm, *Flocco*

Sfoghi, con Mino Bellei

0,30 **Première**

0,37 **Lou Grant**, telefilm, *Il mio nipotino*

1,35 **Bonanza**, telefilm, *La prova*

2,35 **Première**

ITALIA 1

7 — **Cartoni**, cartoni

8,30 **Supervicky**, telefilm

9 — **Mork e Mindy**, telefilm

9,30 **Agente Pepper**,

10,30 **Simon & Simon**, telefilm

11,25 **Première**, news

11,30 **New York New York**

12,25 **Jonathan**, Ambrogio Fogar. Viaggio in Africa

13,20 **Calciomania**, con Maurizio Mosca, Perego e C. Cadeo

14,30 **Musica è**

15,24 **d'Italia**

16,27 **Première**, news

16,30 **Batman**, telefilm

18 — **Bim bum bam**, cartoni

18 — **Anteprima**, Gofis

Barzellettieri d'Italia, Antonio Ricci

18,33 **Be Bop a Lula**, con Red Rennie. Con Alice, Van Morrison e Quincy Jones

18,30 **Genitori blue-jeans**, film, *La pietra magica*

20 — **Bobobobo**, *I fragolosi*

20,30 **Runaway**, film di Michael Crichton con Selleck, Cynthia Rhodes

Superstars of Wrestling, con Dan Peterson

23,10 **La grande Boxe**

0,15 **Barzellettieri d'Italia**, programma di Antonio Ricci

0,18 **Première**,

Arrivano i marziani

RETE 4

8 — **Il virginiano**, telefilm. *L'ora della tigre*

9,30 , telefilm

10,30 **Aspettando il domani**, telefilm

11,20 **Così gira il mondo**, telefilm

12,15 **Streghe amore**, telefilm. *Il prestito*

12,40 **ciao**, cartoni

13,40 **pomeriggio**, in studio: Patrizia

Sentieri, teleromanzo

14,30 **Topazio**, telenovela

15,20 **La valle dei pini**, teleromanzo

Veronica, il dell'amore, telenovela

16,45 **General Hospital**

17,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo

18,30 **Star '90**, conduce Alessandro Cecchi Paone

19 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi

19,30 **Mai dire sì**,

20,30 **Capitan Newman**, con Gregory Peck, Tony Curtis. Regia di David Miller

22,50 **Parlamento**

23,35 **Regione 4**, settimanale regionale

23,50 **crisi interna**, McGinn, Carmine . Regia di James Frawley

1,25 **Un alibi incontestabile**, John Hamblin, Judith Arthy. Regia di Coleman

2,55 , trailers

TV FLASH

I

Alle 20,30 su Raiuno

Quarta puntata di «Il San ex «Aspettando Sanremo». Cresce la suspense per il verdetto finale sulla trasmissione condotta da Arbore e Banfi. Non si sa ancora se il Festival sarà assolto o condannato. Intanto continua il dibattito 40 anni di musica italiana, con p. m. (Michele Mirabella). Gloria Christian, Luciano Tajoli, Teddy Reno, Tony Dallara, Anna Identici, Remo Germani, Claudio Casale Raf chiamati a deporre.

A

Alle 12 su Raiuno

Raffaella Carrà, conduttrice di «Ricomincio da due», incontra la cantante Rossana Casale, che presenta il ultimo album dal titolo «Incoerente Jazz». Nel «talk show» ci saranno momenti di spettacolo con il gruppo rock femminile «Lipstick» e il trio comico «Gli specchio».

A

Alle 17 su Raitre

Pippo Baudo è ospite d'onore di «Magazine 3». Nello spazio sicale saranno proposti, invece, i video dei «Simple Minds», «Depeche Mode» Zucchero. Saranno presentati inoltre brani di repliche programmi «Chi l'ha visto?», «Domenica sul tre», «Harem», «Un giorno in pretura» «Blob .

-

Alle 13,50 su Raidue

In diretta il programma Luciano Rispoli e Laura Lattuada. Questa settimana i telespettatori potranno giocare, chiamando lo 0769-73960 gli spettacoli caduti ne «La rete»: «Il gatto e volpe», «Saranno famosi»; «Biberon», «Aspettando Sanremo». Per la musica saranno ospiti Orietta Berti, Scialpi, Drupi e il gruppo inglese di Rappers «Double trouble». Seguirà «Ragazzo, dove vai?» di Gaspare Barbiellini Amidei.

L

Alle 12,30 su Raiuno

«Le complicanze del diabete» costituiscono il tema «Check-up»: complicanze che possono interessare l'apparato dio-vascolare, il rene, l'occhio il sistema nervoso. Ne parleranno in studio prof. Massimo Bucci, direttore della Clinica Oculistica della II Università «Tor Vergata» di ; il prof. Giuseppe Folli, direttore dell'Istituto di P logia speciale medica della Cattolica del Sacro Cuore di Roma; il prof. Guido Pozza, ordinario di Clinica Medica dell'Università di Milano e direttore scientifico dell'Istituto S. Raffaele.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

11 — **Petrocelli**, telefilm

12 — **A tutt'oggi**

13 — **Sport Show**

17 — **Operazione pirati**, film, di e con Jackie Chan, Hung

18 — **Navy**, telefilm

20,30 **Lo strano triangolo**, film, Peter O' Toole, Susannah York, di J. Lee Thompson

22,30 **session**, concerto

23,30 **Il caso Lindeberg**, film con Anthony Hopkins di Ouzz Kulik

ODEON TV

13 — **Top motori**

13,30 **Forza** (repl.)

15 — **Señora**, telenovela

16 — **Passiones**, telenovela

17 — **Mariana**,

18 — **Odeon sport**

19,30 **Excalibur** (repl.)

20 — **Reporter** (repl.)

Dio, film, con Richard Harris, Bindon, Richard C. Sarafian

22,30 **Top motori** (repl.)

23 — **Febbre da un milione lari**, film di Yankul Gold Wasser

CAPO

Telegiornale: 16,45; 21,45

16,45 **Sottocanestro**

16,30 **Basket** - Campionato NCAA

15,30 **Campo base**

16 — **Calcio** - Campionato inglese

17,45 **Juke box**

18,15 **Fish Eye**

19 — **Campo**

19,30 **Sportime**

20 — **Calcio** - Campionato spagnolo

21,55 **Speedy**

Calcio - Campionato inglese

0,10 **Juke box**

Campo base

CINQUESTELLE

Telegiornale: 19,30

8 — **Mattina con Cinquestelle**, attualità

12,30 **Voglia di musica**, programma

16 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**

18 — **ore sei**, attualità

18,30 **Quark**, di Piero Angela

20,30 **Il caso Mattei**, film, di Francesco Rosi, con G. M. Volontè, L. Squarzina

22 — **Pagliacci**, opera lirica

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**

8 — **I video della mattina**

11,30 **Easy Listening**

12,30 **On the air**

Super hit

14,30 **Johnny Clegg special...**

15 — **Spazio in musica**

21,30 **In the air**

Best of Blue night

22,45 **Notte rock**

7

16 — **Tor Tv**

16,30 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm

Speedy, sport

17,15 **Super 7**, cartoni

18,40 **Il segreto di Jolanda**

In labirinto di vetro, film di Umberto Lenzi, Martine Brochard, Joan Richardson

22,15 **Colpo grosso**, quiz

23,15 **Switch**,

Colpo grosso, quiz

1,45 **La coppia**, telefilm

TELE 8

8 — **Teleclub**, rotocalco

14 — **Cartoni '90**

18,30 **Un amore in silenzio**, telenovela

19,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela

19,30 **Check up ambiente**. Rubrica ecologica

20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela

21,15 **Un amore** telenovela con Buenfil

22 — **Il peccato Oyuki**, sceneggiato con Anna Marlin

RADIO

RADIOUNO

Giornali radio:
6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

8 Ondaverde; 8,45 Ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 Qui parla il Sud; 7,40 GR 1 Scienze; 9 Week-end; 10,15 Black-out: Il documentario Spazio aperto; 11,10 Incontri musicali del tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 Inferno; 13,25 Sanremo, una storia italiana; 14,03 Spettacolo; 15,03 Da sabato a sabato; 16,27 Teatro Insieme: «Madame Butterfly»; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente; Campionato di Pallanuoto; 19,15 Ascolta, si la : 19,20 Al vostro servizio; 19,55 Black-out; 20,32 Ci siamo anche noi; 21,03 Dottore, buonasera; 21,30 Giallo Musica notte; 22,27 Canguro non lo so...; 23,05 La telefonata. **Raistereouno 15-24.**

RADIODUE

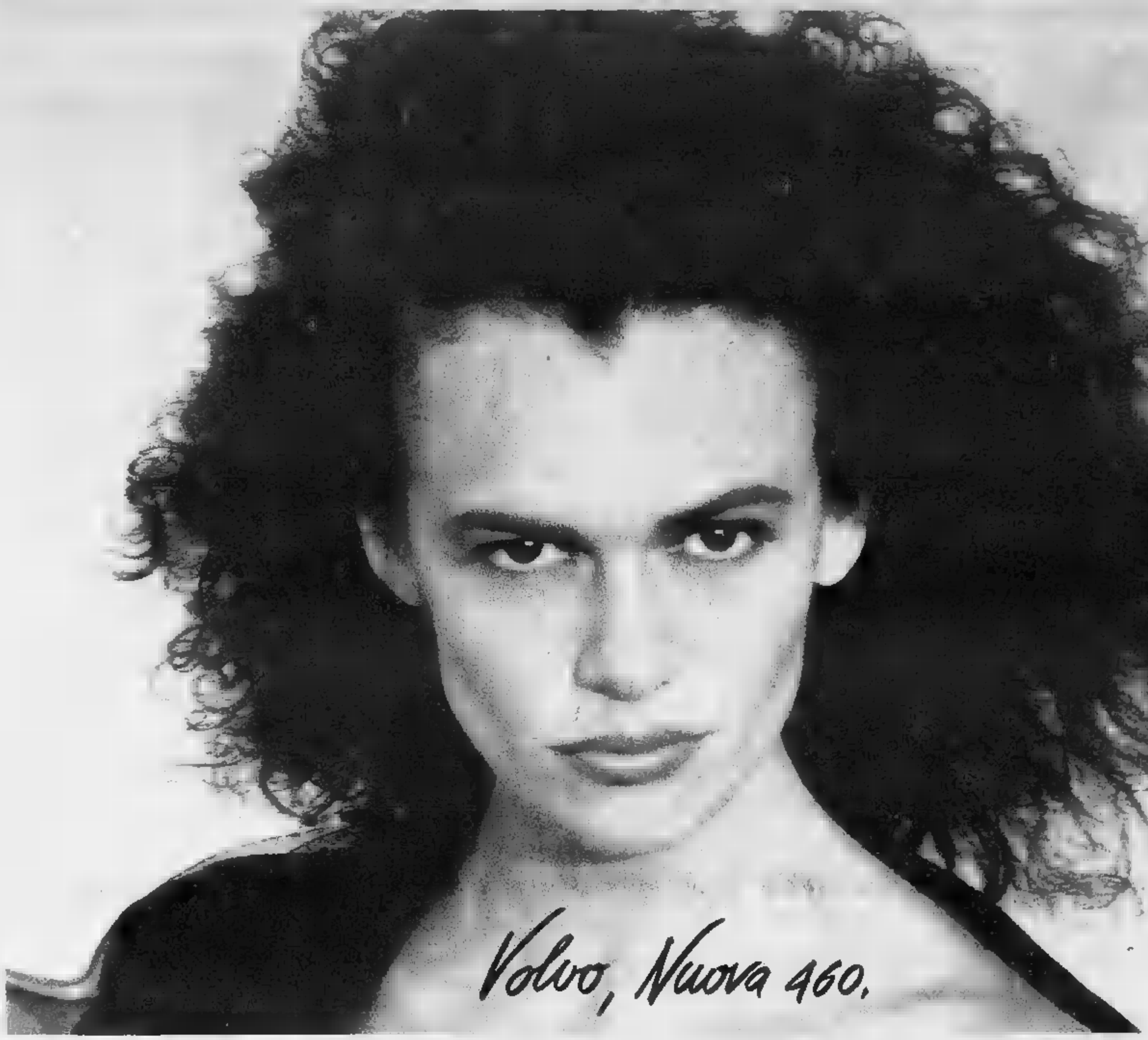
Giornali radio:
6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,30 Fine settimana con Radiodue; 8,05 Un poeta, un attore; 8,10 Radiodue presenta; 8,45 Non è mai troppo F.O.F.; 9,06 Spaziolibero; 9,34 Mille e una canzone; 10 Speciale GR 2; 10,13 Tutti i colori giallo; 11 Hit Parade; 12,10 GR Regione; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 Cherchez la femme; 15,30 GR Europa; 15,55 Hit Parade; 16,32 Estrazione del Lotto; 16,37 Speciale GR 2 Agricoltura; 17,05 e una ; 17,32 Gli innocenti; 19,10 Insieme musicale; Gr Radiosera; 19,50 sera jazz; 21 Stagione sinfonica pubblica; 22,50 Non è troppo F.O.F.; 23,10 Poesia e musica. **Raistereodue 15-24**

RADIOTRE

Giornali radio:
6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima 8,30 Concerto mattino Orione; 11,45 Concerto del mattino (II); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash. I giovani incontrano l'Europa e proposte senza frontiere; 12 César Franck, cent'anni dopo; 13 Suona Vladimir Horowitz; 14 Paesaggi musicali; 14,48 Controsport; 15 Scritture per la radio, 15,55 Libri novità; 16,05 Radio Australnica: Festival di Salisburgo 17,45 Ritratti e voce; 18,15 Dalla Radio Svizzera: Festival organistico Magadino 1989; 19,15 Folkconcerto; 21 Socrate immaginario. Opera Paisiello. Direttore Franco Caracciolo. Orchestra Rai di Napoli; 22,05 Intermezzo; **stereonotte 24-6**



Scivola nel vento, veloce [redacted] pensiero. Si disegna il profilo, di un [redacted] nuova tre volumi. Viaggia l'emozione, sicura nel tempo. Impronta Volvo, nelle nuove 460. Carburatore, iniezione, turbo intercooler. 1700 c.c. da 90, 106, 122 CV. Tre potenze di motore in tre diverse versioni. GL, GLE, Turbo. Di nuovo Volvo, in [redacted] nuova 460.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 13 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 63
C.so Sommeiller 24

LA STAMPA
TORINO

BOIDI
SHISEIDO

IL FUOCO SULLE MONTAGNE

L'emergenza è finita, si contano i danni

L'emergenza fuoco è finita. Se si eccettuano limitati focolai, specie nella zona di Giaveno e Torre Pellice, l'opera di vigili del fuoco, militari, guardie forestali e volontari si è conclusa nella serata di ieri. Ora si chiede una lunga tregua al vento, il cui ritorno improvviso (peraltro non da escludere totalmente) potrebbe far tornar drammatica la situazione. Ieri, si è lavorato a circoscrivere una trentina di incendi, disseminati in numerose vallate: Pinerolo (nella foto, si spengono gli ultimi fuochi a Prarostino), Pellice, Susa, Chisone, Lanzo e nel Canavese. Due aerei «Canadair» e un «G 222» hanno scaricato tonnellate di acqua sui boschi per bloccare l'inferno che li divorava. In azione anche tre elicotteri, fra cui il poderoso CH-47. Il primo bilancio della prefettura parla di case distrutte dal fuoco, ma forse l'accertamento è ancora parziale. Anche il vento ha provocato danni gravissimi, specie nel Canavese.

I SERVIZI Di Angelo Conti, Gigimo, Giuliano Dollini A PAGINA 2

Il professor Curtoni: «Entro una settimana opereremo»

Aspettando un cuore

Molinette, si parte con i trapianti

E' questione di giorni e alle Molinette si svolgerà il primo trapianto di cuore. Lo ha detto ieri il professor Sergio Curtoni, direttore del Centro regionale di riferimento per i trapianti: «Entro una settimana si dovrebbe operare».

L'équipe di cardiochirurgia del professor Mario Morea e il reparto sono pronti. L'autorizzazione ministeriale c'è. I pazienti, purtroppo, non mancano (in Piemonte una ventina di malati ogni anno costretti a rivolgersi all'estero). Si attende un cuore da trapiantare.

Presto alle Molinette si potranno svolgere anche i trapianti di fegato. Lunedì il Consiglio superiore della Sanità ha dato parere positivo alla domanda presentata dal servizio sanitario e dall'università.

Questo parere è il passo più importante del lungo iter per ottenere l'autorizzazione ministeriale. E' il Consiglio che indica dove è più opportuno che sorga un centro.

In alcune edicole della cintura e della provincia «La Stampa» ieri non è arrivata per cause indipendenti nostra. Ce ne scusiamo con i lettori

Il 1989, un anno record

All'ospedale Molinette si possono eseguire trapianti di cuore e di Presto si potrà intervenire sul fegato. Ma mancano i donatori. La cultura della donazione in Italia è molto diffusa e nelle rianimazioni il personale non è sufficiente a garantire gli espianti. Nel 1989, record, in Piemonte sono stati espiantati ventitré cuori. Erano quindici nel 1988; soltanto otto nel 1987.

Fegato: la richiesta, quando arriverà l'autorizzazione ministeriale, sarà di 30-40 trapianti l'anno. Nell'89, i donatori di fegato stati soltanto undici. Nell'88, tredici. Solo 4 un anno prima. Ammette il professor Sergio Curtoni: «Solamente a terzo delle persone che muoiono nelle rianimazioni, potenziali donatori, vengono espiantati gli organi».

Due i problemi. Il dei famigliari, spesso negato; la legge permette ugualmente l'espianto, sempre i medici vogliono operare senza consenso. Secondo problema, il personale nelle rianimazioni, carente dappertutto: la persona morta deve seguita per 12 da un'équipe di rianimazione, e non sempre questo è possibile.

Per l'autorizzazione finale attendere qualche mese (dovranno venire a Torino, per controllare reparti e sale, gli ispettori ministeriali; saranno poi poche altre formalità burocratiche a cui adempiere). E così l'ospedale Molinette — dove anni, con risultati, vengono trapiantati i reni — si sta mettendo al livello dei più importanti centri europei.

In Piemonte sarebbero necessari 30-40 trapianti di fegato l'anno. Spiega il professor Sergio Curtoni: «Questo intervento può essere decisivo in diverse malattie infettive del fegato, certe epatiti, in alcune malformazioni e alcuni tumori». E con il passare del tempo le indicazioni sono destinate ad ampliarsi.

Torino sarebbe la quinta città italiana (dopo Milano, Genova, Bologna e Roma) dove si possono svolgere queste delicate operazioni.

Per prepararsi alcuni chirurghi delle Molinette (Salizzoni, Schierone, Enrichens e Morino) hanno trascorso mesi o, addirittura anni, in centri qualificati (Bruxelles, Parigi, Pittsburgh). La professionalità dovrebbe così essere garantita e, quindi, anche i risultati. Bruxelles seguirà direttamente la fase d'avvio dell'attività a Torino.

Per rendere possibile i trapianti si sarà la mobilitazione di più di un reparto. Scenderanno in campo équipes chirurgiche, quelle dei professori Morino, Olivero e Paletto.

Tutta la parte che precede e che segue l'intervento sarà svolta dalla divisione di gastroenterologia, i professori Verme e Rizzetto.

Il servizio di anestesia e rianimazione seguito dall'équipe di Mario Maritano. La «tipizzazione tessutale», lo stabilire se l'organo del donatore è compatibile con chi dovrà riceverlo, sarà compito dell'Istituto di genetica.

Saranno sicuramente da potenziare alcuni reparti e il personale, e l'assessorato regionale alla sanità avrebbe già dato la propria disponibilità.

Sempre alle Molinette, da nove anni si svolgono i trapianti di rene. Ne stati eseguiti circa 500. Il professor Curtoni: «I risultati sono ottimi. Ho incontrato per ragazza che si è sottoposta a intervento 5 anni fa. Si sta sposando. Vuole avere dei figli».

Giuliana Mongelli

Ex presidente del Coreco, finì in carcere nell'inchiesta sull'Usl di Orbassano

Cento milioni pagano l'inferno?

Ingiusta detenzione, il professore chiede i danni

Rosario Simonetta, ex presidente del Coreco, preside della media Fontanesi, ha chiesto 100 milioni di danni allo Stato «riparazione per ingiusta detenzione». Nella primavera '86 finì in galera nell'inchiesta sull'Usl di Orbassano: passò 60 giorni in cella e poco più di un mese agli arresti domiciliari. Al termine dell'istruttoria è stato prosciolto «per mancanza di prove». Ora, l'avvocato Albanese ha presentato la richiesta alla corte d'appello.

Perché l'ha fatto? Dice Simonetta: «E' una richiesta simbolica. Non c'è riparazione possibile per quello che mi è accaduto. Preso come un delinquente, buttato in un sotterraneo della questura, poi nel carcere di massima sicurezza di Cuneo».

Ma è finito così guai? «C'era un'inchiesta su presunte tangenti pagate dalla ditta Tosi per aggiudicarsi la fornitura di gasolio all'ospedale San Luigi di Orbassano. Il denaro sarebbe andato al presidente dell'Usl 34, Salvatore Gallo. Io amico di Gallo, socialista e calabrese come me. Con lui avevo in società un laboratorio di ortopedia in via Nizza. Conoscevo anche Tovo».

E' Lucia Anselmi, l'ex moglie di Mario Tovo, a far partire l'inchiesta: «Mio marito mi ha raccontato che pagava le tangenti al Gallo servendosi del laboratorio di via Nizza». Il marito smentì. Ma non bastò. E' pre finito in galera.

Ricorda: «Ai primi di marzo '86, vennero 4 della Digos alle 6 di mattina a casa mia e mi invitarono a seguirli in questura: "C'è un ordine di accompagnamento per lei". Solo alle 10 di sera, affamato e assetato fui accompagnato in procura dove il pm Stella Caminiti mi interrogò fino alle 2 di mattina. Tornai a casa. L'avvocato Albanese mi informò che Gallo ed altri erano stati arrestati. Io ero libero. "Meno male: è finita" dissi a me stesso. E invece era solo l'inizio».

La mattina del 4 aprile i quattro della Digos ritornano, questa volta con un ordine di cattura: «Il giudice mi manda in cella ritenendomi socialmente pericoloso». Per 10 giorni in questura («ero in camera di sicurezza con drogati, alcolizzati») poi a Cuneo in isolamento. Il 22 maggio, finalmente, gli vengono concessi gli arresti domiciliari

Rosario Simonetta, socialista preside alla scuola media Fontanesi, trascorso 50 giorni in prigione. E' stato prosciolto «per mancanza di indizi»

Alla fine dell'istruttoria, Gallo, Tovo altri 11 imputati su 34 iniziali furono rinviati a giudizio. Simonetta (era accusato di concorso in corruzione e interesse privato) altri 20 prosciolti.

Dice: «Non odio . Il giudice era in perfetta buona fede. Ma occorre cambiare il sistema, ci vuole più rigore nelle inchieste. Non si può mandare uno in cella su una testimonianza per sentito dire».

Un momento terribile, il ritorno a scuola dopo il carcere: «Ero terrorizzato quando mi presentai ai miei 60 insegnanti e ai 500 alunni. Ma fui accolto da un lungo applauso e trovai l'ufficio pieno di fiori». Aggiunge: «Occorre evitare che il libero convincimento del giudice si trasformi in arbitrio».

Nino Pietropinto

All'Università

Quanto spazio per ogni studente nelle strutture universitarie torinesi? Circa mezzo metro quadrato, mentre la media Cee è di 9,5. (Fonte: Università)

icar SOGEA
TORINO - C.SO G.CESARE, 229 (P.ZA DERNA) - TEL. 242 23 56
C.SO TEL. 329 92 33
SABATO 17 FEBBRAIO
PRESENTANO
Alfa Romeo
75
75
LE 75 SERIE 1990
1.6 INIEZIONE
1.8 INIEZIONE
2.0 TWIN SPARK
75 TURBODIESEL
COCKTAIL PARTY E AUTO TUTTO IL

Un milione in oro a una fortunata vincitrice

Corrono a Vinovo i gettoni di «Vedo!»

Un milione in gettoni d'oro a Rosa Anna Picco di Vinovo. Questo il risultato dell'estrazione di ieri. Ma chi ha dimenticato di rivendicare i quattro assi? Il premio di 300 mila lire in buoni acquisto Mega e Sidis non è stato assegnato e andrà ad arricchire l'estrazione finale di «Vedo!».

Ma ecco gli altri fortunati dall'estrazione del 16 febbraio. Il secondo premio, 500 mila lire da spendere nei supermercati, è andato alla signora Annunziata Modica di Loggia. Con tre assi (per chi ancora non lo sapesse, si possono trovare sotto la pellicola dorata della finestrina in basso, sulla carta da ritirare in edicola al momento dall'acquisto del giornale) vincono 200 mila lire in buoni Sidis o Mega le signore Maria Rosa Gulzio Picco, di Carignano, e Antonietta Sarto, residente a Grugliasco. Nei supermercati delle due catene potranno investe spendere 50 mila lire, perché hanno trovato due assi, quattro lettori e una lettrice. Sono Giovanni Bertolino di Castelrosso di Chivasso, Bruno Peano di Frossasco, Renato Cocco di Castiglione, Roberto Gonella e Fasqualina Leone di Torino.

Le edicole estratte per oggi sono quelle di Vito Schiraldi, in Veglia 8, e di Pietro Pinto, in via Roveda 4, entrambe a Torino.

Ricordiamo ai lettori di ritirare sempre la carta al momento dell'acquisto del giornale in edicola, e di controllare subito se sotto la finestrina dorata compaiono due, tre o quattro assi. Poi, di conservare la carta fino al giorno successivo: nel riquadro in prima pagina, sul fascicolo di Torino, vengono pubblicati i numeri delle carte vincenti. Le vincite vanno rivendicate entro le 18 di giorno il numero verde 167.802.005.

Miliardi di danni, ma la vita torna a scorrere: primi aiuti di Specchio dei tempi

Catena di fuochi spezzata all'alba

Dopo la paura, Prarostino ha fretta di rinascere

DAL NOSTRO INVIATO

La battaglia è stata vinta all'alba. Il fuoco ha cominciato a cedere terreno nel della , e qualche po sono stati spenti i primi focolai. Ieri mattina, quando il vento ha definitivamente soffiare, Prarostino offriva uno spettacolo lunare. Striature fumo, quasi immobili, si levavano dalle frazioni colpite: Roc, Saret, Romani, Taccagno.

Ancor prima che i vigili del fuoco abbandonassero la zona, si era ormai al mattino inoltrato, s'è cominciato ad udire il dei picconi dei martelli. Sono comparse le prime travi nuove, da sostituire — sui tetti — a quelle bruciate. La vita è tornata a pulsare.

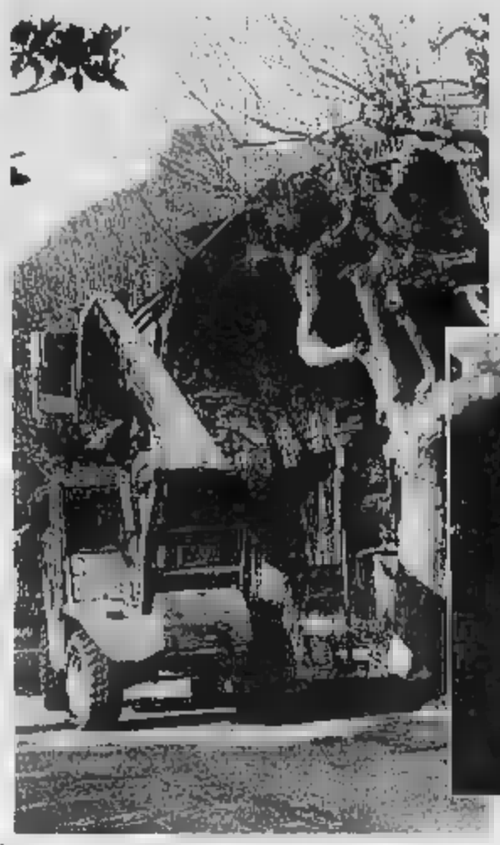
E si è i danni che, nel solo Comune di Prarostino, sarebbero di miliardi. C'è anche una ferita, di valo incalcolabile, al patrimonio arboreo di una zona verdissima: quasi 1000 ettari terreno sono stati «pelati» dalle fiamme. Per riparare, natura impiegherà almeno quindici anni.

Il bilancio provvisorio (perché c'è anche chi, soprattutto fra i montanari delle baite isolate, non ha pensato a «denunciare» in municipio il danno patito) parla di una dozzina di case distrutte, mezza dozzina di famiglie costrette lasciare le loro abitazioni, ed almeno un centinaio di che presentano danni consistenti.

Il fuoco ha colpito più duro in frazione Roc, dove è temuto, sino a tardi, di non riuscire a circoscriverlo. Qui c'è forse la situazione più grave tutta la : quella della famiglia Gay. Padre, madre tre figli, due scesi a valle, ma il terzo rimasto qui in montagna, con grande coraggio, per fare contadino. Papà Sergio aggira, fra le macerie, gli occhi rossi, non si sa se per il fumo per il pianto: perso la la stalla, il fienile, il trattore, la falciatrice, le galline. Faccio più in fretta a dire le tre cose che mi sono rimaste: le mucche (anche se qualcuna è ustionata ferita), i pantaloni che ho addosso e la voglia di ricominciare». E' un uomo forte, questo montanaro, che racconta la vita: «Non me ne sono mai voluto andare, come hanno fatto tanti altri, perché nato qui, ed i miei genitori erano di qui. Giù in basso vedo la pianura, vedo anche la cappa del fumo e dello smog. No, non mi .

Il figlio Roberto sta lavorando, una ruspa spiana cortile: «Ci sarà da ricostruire tutto, ma siamo vivi. E' stato brutto, perché il fuoco ci ha aggrediti all'improvviso. Non siamo neppure riusciti mettere in salvo il televisore. Abbiamo solo pensato alle mucche, una ventina, che abbiamo condotto nella stalla di un amico, più a valle. Le galline, invece, sono tutte morte bruciate». Alla famiglia Gay, Specchio dei tempi ha portato primo aiuto di

Marisa Forneron, il tetto in fiamme le si è ripiegato in casa: «Lo ricostruiremo»



I cronisti de La Stampa hanno portato i primi aiuti dei lettori montanari di Prarostino che hanno avuto casa distrutta: a destra Elsa Ribet basso mamma Gay e un tetto volato a Torre Pellice

milioni.

Bastano dieci passi per cambiare cortile, ma cambia poco il panorama devastazione. La famiglia Cerdon ha visto il fuoco bruciare parte della casa, ma la vecchia signora Alma si considera fortunata: «Almeno abbiamo salvato un paio di camere». grave il danno patito dal figlio Marco, 37 anni, muratore-carpentiere, che ha visto andare fumo gran parte del suo laboratorio: «La sola consolazione — abbozzando uno stentatissimo sorriso — è che il lavoro non mi mancherà». Anche lui Specchio dei tempi ha versato un milione.

La cifra servirà per le primissime spese della famiglia fabbro Luciano Trossi, in località «Casevecchie». Una bella cascina, costruita con amore dal suocero Trossi, morto appena un mese fa è stata decapitata. Il tetto, in fiamme, è abbattuto sulle stanze. risa Forneron, che è nata qui, racconta del grande amore per quella casa: «Qualche anno fa siamo stati costretti a cederla, ma poi l'abbiamo ricomperata. Adesso è arrivato il fuoco, ma la ricostruiremo».

Ancora il cedimento in fiamme è la dei danni patiti dalla casa di Wilma bet, in frazione Taccagno, più giù nella vallata, al confine con San Secondo, proprio accanto a lussuosi condomini. «Non pensavamo davvero — la donna — che il fuoco potesse arrivare sin qui. Ma alle 13 ieri abbiamo visto in lontananza le fiamme, ed alle 16 mezza c'era più». Anche a loro è andato un primo aiuto dei lettori de La Stampa.

A Prarostino sono tutti decisi a dimenticare in fretta questo brutto giovedì 15. Ieri pomeriggio si è svolta la prima riunione degli organi istituzionali: sindaci, un paio di assessori provinciali, un senatore si da convegno in municipio, per tracciare primo programma operativo. Per l'assessore provinciale alle Finanze, Emilio Trovati, che ha qui collegio elettorale, gli aiuti saranno rapidissimi: «Nel giro di dieci di giorni i contadini colpiti riceveranno una di denaro, in grado di consentire i primi interventi. Successivamente potremmo attingere al forte utile gestione della Provincia per completare la ricostruzione». I montanari presenti si guardati negli occhi e sono tornati a dar di piccone.

Angelo Conti

Centinaia di lettori, ieri agli sportelli di Specchio dei tempi, in via Roma 80, per offrire concreta solidarietà a chi la casa distrutta dal fuoco. I cronisti de La Stampa incontreranno. prossimi giorni, a distribuire — di paese in paese — gli ricevuti.

La notte

Altro allarme «Corio brucia»

L'hanno chiamata la notte dei fuochi. A memoria d'uomo nessuno a Corio ricorda un fatto simile. Prima 24 ore di bufera che scoperchiava le case. D'un tratto, l'assedio fiamme, tutti gli uomini combattere i roghi, domati ma non sconfitti. lancio 4 abitazioni distrutte, il 70 per cento delle case d neggiate. Anche l'antica chiesa è stata scoperchiata, come i capannoni industriali.

Giovedì a ieri la gente rimasta chiusa in le tegole volavano in strada, ogni tanto un tonfo più pesante: un camino, di ardesia. In frazione Benne una casa prefabbricata è stata scagliata lontano. chiesa San Genesio ha avuto danni per centinaia di milioni. Raccontano in parrocchia «Tremava tutto: un infer .

«Verso mezzogiorno — ricostruisce Federico Calzolari, direttore della banca — le fiamme sono divampate dai boschi di Calma Pian Audi mentre in frazione Penne è scoppiato bombolone di liquido. In breve il capoluogo le borgate erano circondate».

«Un pomeriggio ed notte di paura — racconta Giovanna Caponnet, commerciante —: le fiamme erano alte 5-6 metri. L'incendio saliva da Rocca, ha aggredito le frazioni Calma, Salità, S. Bernardo. tutto coperto dal fumo». Aggiungono i carabinieri: «Il rogo è arrivato da Levone e Rocca, dalla borgata Giorgio. Abbiamo mobilitato i pompieri Torino, Nole, Ivrea e forestale».

Ma alla frazione Forno 4 sono rimaste incenerite, altre lesionate. «Abbiamo passato la notte in piedi — ricorda Grazia Pisicchio titolare del ristorante alla frazione Benne —: gli uomini erano fuori combattere contro le fiamme». «Il bilancio è grave — dice il sindaco Giacomo Brachet Conti —: abbiamo avuto moltissimi danni, per il vento e per il fuoco. E purtroppo non è finita».

Chi prevedeva tregua, perché la bufera pareva essersi placata, si è sbagliato. Nuovamente le sirene le campane martello hanno richiamato le squadre antincendio all'opera in diversi paesi del Canavese. è ripresa la lotta contro le fiamme, favorite da una siccità di cinque mesi. Sulle montagne Baio Dora, Borgofranco, Montalto, Chiaverano, Rocca e Forno, la cerchia degli incendi aveva un fronte diversi chilometri. Con migliaia di ettari di bosco ridotti in cenere: un nuovo irreparabile oltraggio all'ambiente.

Dolfini

L'inchiesta

Su quale onda la voce falsa?

procuratore aggiunto presso la pretura Francesco Trovato ha aperto un'inchiesta per identificare chi ha diffuso, l'altro giorno, la falsa notizia di una tromba d'aria sulla città. Appena ricevuta la segnalazione dalla questura, il magistrato ha dato incarico al dirigente della polizia giudiziaria di eseguire un controllo a tappeto su tutte le radio private. E ha disposto, nel caso scopra l'autore, il sequestro tutto il materiale usato per la trasmissione. Dalle telefonate ai giornali alle forze dell'ordine, risulterebbe che a provocare l'allarme sia stata un'emittente radiofonica, cui si ignora per ora il nome, che avrebbe rilanciato l'informazione un mitomane. Oltre a scatenare apprensione, il falso allarme ha indotto alcuni presidi ad evacuare le scuole.

Uno stupido scherzo che però rischia di costar caro al suo autore. L'accusa ipotizzata dalla Procura è la diffusione di notizie false e tendenziose atte turbare l'ordine pubblico (articolo 656 cp) per cui previsto l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino a 600 mila lire.

La Forestale

«Incendi dolosi, c'erano torce» Già bruciati 30.000 ettari

Nella sala operativa della Forestale corso Galileo Ferraris 2, da oltre ore non si dorme. Sono state oltre 124 le chiamate giovedì per spegnere gli incendi e ancora ieri riguardavano zone dove il propagarsi del fuoco più pericoloso: gli altri focolai sono contuno.

«Il Piemonte è in fiamme — precisa il coordinatore regionale Piero Colombo —: almeno centomila ettari sono bruciati negli ultimi mesi. E circa trentamila soltanto in questi ultimi due giorni. Non si più come fare. poi ci i piromani, come a Bussoleno verso Cuorgnè».

Dalla centrale radio smistano le squadre nelle vallate: Pinerolo, Pollice, Susa, Chisone, Lanzo e nel Canavese. si inviano le coordinate ai due «Canadair» e ad un «G 222», che devono scaricare tonnellate di qua sui boschi per tentare di bloccare l'inferno che divora. Inoltre, di qui devono essere guidati i tre elicotteri che devono attingere acqua vasche antincendio, dislocate preventivamente nelle zone strategiche.

Solo in provincia di Torino ieri c'erano incendi, di entità. Lo dicono alla Forestale precisando: «I volontari delle squadre antincendio boschivo che operavano sulle montagne erano mille. I nostri uomini sono tutti mobilitati. più, abbiamo chiesto aiuto ai carabinieri e ai militari».

E ieri primo bilancio della prefettura: 25 case distrutte (di cui 7 abitate nel Comune di Giaveno); mentre a Prarostino il inviato ne ha una dozzina. Altrettante sono nel Canavese.

Ma perché tutti questi incendi distruttivi?

«Siccità vento sono le dizioni favorevoli — afferma il coordinatore regionale Forestale, Piero Colombo —, ma ci anche piromani. A Bussoleno e Cuorgnè abbiamo trovato candele torce nei boschi inceneriti, proprio da dove sono iniziati i focolai. Molti di questi fuochi sono dolosi. Non ci sono altre spiegazioni».

Tra i boschi distrutti ci sono anche centinaia di ettari di conifere e recente rimboschimento: un patrimonio ambientale è finito in fumo.

BOLLETTINO

Sabato 17 febbraio

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi. Visibilità buona. Temperatura, stazionaria. Venti da deboli a moderati

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	
MINIMA	5,9
MEDIA	12,3

MINIMA	5,9
PRESSIONE	1005 hPa
UMIDITA'	51%

ultimi 30 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA			
MASSIMA	13,1	MINIMA	0,7

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	1,4
Rilevati in questo mese	
Totale di questo anno	2,6

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 28 minuti; tramonta alle ore 17 e 59 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 25 , cala alle ore 10 e 16 minuti.

- Primo quarto febbraio ore 20
- Luna piena 9 febbraio ore 20
- quarto 17 febbraio ore
- Luna nuova 25 febbraio ore 10

MERCURIO: ormai invisibile per la notevole vicinanza al Sole.

VENERE: poiché più vicino, appare di volta più grande di Mercurio

MARTE: osservabile prima dell'alba, basso in direzione Sud-Est

GIOVE: a 683 milioni di km dalla Terra, che gli si allontana

SATURNO: luminoso come la stella Procione (Alfa Canis Minoris)

IL PENDOLINO: alle ore 7 Marte passa 1,5° a Sud di Nettuno. L'evento si verifica a 45° ad Ovest del Sole. Ultimo quarto ore 19 e 48 minuti

Specchio dei tempi

«Come si può studiare a Palazzo Nuovo dove manca tutto?» - Nessuno si occupa dei malati di sclerosi? - La pensionata in pelliccia rifiuta gli insulti degli animalisti - Inps, le norme per riscuotere con delega

Una lettrice ci scrive:

«Sono universitaria, tra poco scade la 2ª rata di tasse e domando per dovrei pagarla. Per gli scioperi del personale non docente? Per le biblioteche sempre chiuse? O forse per i lettori che a dal contratto hanno iniziato didattica con mesi di ritardo? O forse dovrei pagarla per laboratorio linguistico dove la metà dei registratori non funziona o ha difetti, per la pulizia dei gabinetti, per la pulizia dei gradini delle aule (de parte miei pantaloni) quando sono sovraffollate, per i rischi degli appelli da 100 p in aule di 4 m² probabilmente per ringraziare chi dovere della stupenda di assegnare la facoltà di psicologia al già stracolmo Palazzo Nuovo. Come si fa a studiare quando manca tutto?!!»

Segue firma

Un lettore ci scrive:

ricollego allo scritto di Maria Cosso, che si lamenta per l'indifferenza gli ammalati di sclerosi multipla. Io ne soffro da parecchi anni e nessuno mi dà una mano. Ho fatto domanda alla Regione per ottenere un ciclo fisioterapia e solo dopo molti mesi è accolta. Quindi la pratica è passata all'istituto specializzato, da allora è passato un altro anno senza sapere nulla. E io soffro sempre di più».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

una pensionata che vent'anni fa acquistò una pelliccia di castoro che indosso tuttora. Un capo tutt'altro che lussuoso ed importante. Mi tiene caldo e mi ha permesso in tutti questi anni di risparmiare sull'acquisto cappotti, risparmio sfumato poiché la mia pensione non mi consente di scapricciarmi in spese folli.

«L'altro pomeriggio alle 16,30 in via Giannone un gruppetto giovani eleganti mi è arrivato alle spalle ed ha cominciato ad insultarmi perché indossavo la mia vecchia pelliccia. A nulla sono valse di un signore che ha dovuto demordere perché è stato minacciato di botte. Questo schiamazzarmi intorno è durato sino ai giardini di Piazza Solferino dove la banda ha preso di mira un'altra donna in pelliccia lasciandomi finalmente in pace.

«Ora dico: abbiamo addirittura fatto guerra per avere la libertà la democrazia che significa appunto libertà: libertà di pensiero, di parola di vivere come meglio uno crede purché nel rispetto della Legge. Vieta la Legge di indossare la pelliccia? giungeremo a questo ricalcheremo il fu Mussolini che durante la guerra non permetteva alle donne di indossare i pantaloni. Gli ambientalisti sono liberi di esprimere il proprio pensiero, non certo di obbligare il prossimo a pensarla come loro».

Segue firma

Il direttore dell'Inps scrive:

«In merito al quesito circa l'autocertificazione per riscuotere le pensioni con delega riassumo le disposizioni dell'Istituto. Anche quest'anno nell'interesse dei pensionati stessi verranno effettuati particolari controlli. Circa il 30% pensionati riscuote tramite persone delegate e quindi occorrono cautele per evitare sia fatti speculativi, sia indebite riscossioni. Questi i criteri cui gli interessati dovranno attenersi.

«La verifica annuale avverrà in occasione del pagamento dei ratei in scadenza marzo (per chi riscuote nei mesi dispari) ad aprile (per chi riscuote nei mesi pari) e sarà sufficiente, a tal fine, che il delegato presenti un certificato di esistenza in vita del pensionato rilasciato entro i 90 giorni precedenti la consegna all'ufficio pagatore. Il certificato può sostituito da dichiarazione personale del pensionato, firma autenticata, redatta secondo il testo in distribuzione presso tutte le sedi dell'Inps e gli uffici pagatori. La presentazione del documento non necessaria se il pensionato provvede — per una volta e sempre del pagamento delle suddetto — a riscuotere di persona.

«Ogni persona non può avere deleghe per più di due pensionati. Nel caso di a più deleghe gli interessati saranno invitati — con apposita lettera dell'Inps inviata il aprile — a scegliere le deleghe da conservare e quelle cui rinunciare. In caso di mancata risposta l'Inps considererà decadute tutte le deleghe. Dalla limita no escluse:

— La riscossione per conto di ricoverati in di cura ed assistenza per gli anziani, da parte di chi vi adempie per dovere di ufficio.

— La riscossione da parte di tutori espressamente incaricati dalla autorità giudiziaria.

«Le nuove deleghe alla riscossione delle pensioni debbono presentate esclusivamente alle sedi Inps».

Umberto Fumarola

Il congresso su mozioni contrapposte rompe legami e vecchie abitudini

E così s'è diviso il popolo pci

«Ho anche visto amici di infanzia che hanno mutato i loro rapporti»

Armando Cossutta, solitario [redacted] il congresso [redacted] sinistra, Vittorio Foa

«Sì, queste divisione ha creato sofferenza. Non eravamo abi[redacted] a discutere su mozioni contrapposte». Il dover dire «sì» o «no» alle proposte di Achille Occhetto, ha rotto schemi consolidati negli anni. [redacted] il popolo comunista torinese, [redacted] congresso provinciale [redacted] Torino-Esposizioni non ne fa mistero: [redacted] raffreddati anche vecchi rapporti di amicizia», dice Euplio Iula, della sezione numero 50, di [redacted] Spalato, in Borgo San Paolo, dove su 191 iscritti ha vinto la proposta di cambiamento, [redacted] «sì» ad Occhetto. Aggiunge: «Non ho tuttavia notizia di riunioni separate. Anzi, forse si sono rarefatte le occasioni [redacted] incontro».

La nascita delle «correnti» sta cambiando il pci nel profondo, lo [redacted] diventare più «laico», dice con un sorriso amaro Gianni Dolino. Un'amarezza dettata dal fatto che, dopo la riunione, è più difficile «fare [redacted] salto in birreria» con chi pochi minuti prima ha detto di pensarla in modo tanto diverso dal tuo. «Nasce il sospetto», spiega [redacted]ria Angela Ferrero, della sezione 57, in [redacted] Parella, dove gli [redacted] votanti [redacted] 170 iscritti hanno fatto prevalere il «no» della mozione Natta-Ingrao.

E prosegue: «Non osi chiedere al [redacted] vicino di banco, all'amico [redacted] sempre, cosa ha scelto, ma lo vorresti sapere. Ecco, [redacted] una sofferenza, vissuta come stato d'animo singolo. Nella mia [redacted] tuttavia siamo stati fortunati, riuscendo a far prevalere [redacted] dialogo. Ma in altre realtà questa logica del "doversi contare" [redacted] subito prevalsa: ho visto amici sin dall'infanzia che, se non hanno rotto, hanno comunque senz'altro mutato i loro rapporti». Sofferenze, dunque, speranze che tutto venga superato al più presto: «Non [redacted] può considerare antagonista un compagno».

Alla Pirelli di Settimo, sezione con 325 iscritti, ha vinto Occhetto. «E [redacted] lacerazioni», afferma con forza Piergianni Mazzasette. Per lui non c'è stato nessun travaglio interiore, piuttosto «preoccupazione» per i risvolti futuri [redacted] divisione. «Abbiamo eletto il direttivo, [redacted] unitario. C'è spazio per tutti: che [redacted] del sì o del [redacted] Chi vuole lavorare, lavori, i problemi della fabbrica [redacted] cambiano».

E questo timore di perdere un patrimonio che oggi è definito «unità del pci», [redacted] che [redacted] passato nessuno metteva in discussione, emerge anche da al[redacted] considerazioni. Dal fatto che oggi «i panni vengono lavati pubblicamente». Ancora Euplio Iula: «La frattura del vertice, del resto, ha rispecchiato quanto nella base c'era già dai tempi di Berlinguer. Adesso tutto [redacted] discute alla luce del sole. E' senz'altro un passo avanti, un fattore di crescita, [redacted] anche un guado difficile. Sono tuttavia ottimista: denunciando un'unità che ormai era soltanto di facciata, stiamo andando verso l'unità vera, quella che si conquista con i fatti concreti».

A quale prezzo? Nessuno degli interpellati nel quinto padiglione di Torino-Esposizioni sa dirlo. Adriano Rizzo dalla sezione di Pecetto, [redacted] iscritti, giura, controcorrente, che non [redacted] cambiato nulla». Fratture, contrasti? «No, a Pecetto no».

Giuseppe Sangiorgio

Il dibattito

Foa, appello «all'unità»

E' un padre della Repubblica, è [redacted] membro della Costituente. Ha salito con la fatica dei [redacted] anni i pochi scalini [redacted] tribuna del congresso pci e adesso, di lì, esorta il partito comunista, [redacted] cui [redacted] mai [redacted] iscritto, all'unità: «Dopo il congresso, al di là dei sì e dei no, mi [redacted] che ci si proietti tutti sul futuro». Vittorio Foa sta con Occhetto e spiega questo suo convincimento con poche parole: «Per la prima volta un parti[redacted] sinistra non si limita a chiedere agli altri di cambiare, ma decide [redacted] cambiare [redacted] stesso.

Un'unità per raggiungere la quale «occorre contrastare due forme di settarismo e la prima è quella di chi pensa "Beh, adesso [redacted] vota [redacted] poi, quelli che perdono, fuori dai piedi". Un discorso indegno, perché il pci avrà bisogno [redacted] tutte le sue forze. La seconda è quella [redacted] chi pensa "Siamo pochi, [redacted] buoni". La mia estrazione liberal-socialista non mi ha impedito [redacted] lavorare con comunisti in tutta la mia vita, perché, allora, fare distinzioni?».

Parole, quelle di Foa, che riuscivano a catturare l'attenzione di una platea, fino a quel momento, distratta e, forse, [redacted]pevole [redacted] li, nel 5° padiglione di Torino Esposizioni, più per contarsi che per costruire. Una platea, fino a quel momento, scossa solo dalle battute [redacted] effetto di qualche delegato («Occhetto è [redacted]me Nerone che cantava [redacted] città e poi la bruciava», aveva detto Silvana Mulleri) e molto più «intrigata» dalle piccole baruffe che suscitava la formazione della scaletta degli interventi.

Anche lì, infatti, era caduta, implacabile, la logica degli schieramenti. Il tempo di un congresso non è infinito ed è stato giocoforza assegnare alle tre mozioni un numero di interventi commisurato al «peso» di ognuna: 30 al «sì», una ventina al «no» di Natta e Ingrao, 5 ai cossuttiani. Innumerevoli le amarezze degli esclusi o di chi si sentiva penalizzato dal dover parlare in [redacted] orario di probabile [redacted] audience.

Sistemata la pessima acustica del primo giorno e fatte sparire da uno stand le imbarazzanti pellicce per [redacted] partito che vuole anche essere ambientalista [redacted] animalista, oggi il congresso vive la sua giornata [redacted] dibattito più importante. Interverranno i [redacted] torinesi delle diverse mozioni e gli «esterni» illustri, come il filosofo Gianni Vattimo che non fa dormire [redacted] cossuttiano Favaro: «Se lo mettono testa di lista, come potrò convincere i compagni a votare ancora pci?». [b. min.]

Al presidente del Portogallo consegnata la laurea «ad honorem» dell'Ateneo

L'omaggio [redacted] Torino [redacted] Soares

Premio alle libertà democratiche

Mario Soares ieri all'Università

Torino ha laureato ieri «ad ho[redacted] il presidente della Repubblica del Portogallo Mario Soares. «Non è un omaggio personale a me, ma alla democrazia [redacted] mio Paese», ha dichiara[redacted] Soares nel suo discorso di accettazione del prestigioso riconoscimento. [redacted] toga e «tocco», hanno ricevuto la [redacted] onorificenza accademica dalle [redacted] del rettore Mario Umberto Dianzani anche tre scrittori: gli spagnoli Jorge Semprùn, ministro della Cultura del governo Gonzales, Carlos Bouso[redacted] e il portoghese José Sarama[redacted]. Semprùn, malato, [redacted] era presente, [redacted] ha inviato al senato accademico torinese [redacted] messaggio di ringraziamento.

La cerimonia è stata un omaggio all'impegno [redacted] cultura iberica in favore delle libertà civili, nel nome di Antonio Machado, il poeta martire della resistenza antifranchista, la cui [redacted] l'Università di Torino celebrerà dal 18 al 22 febbraio con un convegno.

La laurea in Scienze politiche [redacted] Soares e Semprùn è un atto di ossequio «al magistero e all'a[redacted] [redacted] statista» [redacted] saggista [redacted] primo e alla riflessione socio-politica del secondo. Semprùn, ex militante del partito comunista, romanziere [redacted] sceneggiatore, ha conciliato negli ultimi due anni i suoi impegni con l'attività [redacted] ambasciatore culturale della Spagna.

Il dottorato in Lettere premia anche l'opera [redacted] e visionaria di Saramago, autore di romanzi quali «Il memoriale [redacted] convento» e «L'anno della morte di Ricardo Reis», e l'impegno critico e poetico di Bousoño.

Nel segno [redacted] Machado, la cerimonia di ieri assume il significato di un abbraccio ideale alla penisola iberica, la «zattera di pietra» — secondo la definizione dello stesso Saramago — che è tornata ad approdare all'Europa. [redacted] un atto di fede nella vicinanza delle culture spagnola [redacted] portoghese, passo necessario per giungere a una comunità culturale europea, come ha dichiarato il professor Pablo Luis Avila, titolare della cattedra di Ispanistica a Torino, da cui è partita l'idea delle lauree [redacted] honorem conferite ieri.

E' stato proprio Soares, nel [redacted] discorso accademico, a sottolineare la necessità del pluralismo culturale europeo «quale fondamento dell'unità politica del vecchio continente». Nel ringraziare il rettore Dianzani per l'onorificenza, [redacted] presidente portoghese ha avuto parole di apprezzamento per l'Università di Torino e per la città, «che è stata, lungo i secoli, [redacted] cammini dell'Europa».

Un'ovazione ha accolto il discorso del presidente. Ad applaudirlo, fra il pubblico, c'erano l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, l'amministratore delegato dell'Ifi Gianluigi Gabetti, [redacted] prefetto Carlo Lessona, [redacted] presidente della Regione Beltrami e l'editore Giulio Einaudi. Il soggiorno torinese [redacted] presidente del Portogallo, che ieri pomeriggio [redacted] stato ricevuto in sala Rossa dal sindaco, prosegue fra gli incontri [redacted] personalità del [redacted]ndo culturale ed [redacted]ico. Oggi Soares sarà ricevuto in Regione, poi al palazzo dell'Arsenale assisterà [redacted] concerto [redacted] compositore portoghese Fernando Lopez Graça. Domenica è previsto un incontro con Gianni Agnelli.

Maria Chiara Bonazzi

Consultazioni in Fiat

[redacted] sul [redacted]

I sindacati metalmeccanici Fiom-Fim-Uilm concluderanno le assemblee sul contratto di lavoro nelle fabbriche piemontesi mercoledì 28 febbraio, [redacted] una riunione unitaria dei direttivi regionali.

Negli stabilimenti Fiat di Mirafiori le consultazioni sono previste per giovedì [redacted] venerdì prossimi, 22 e 23 febbraio. Le organizzazioni sindacali illu[redacted] i risultati [redacted] confronto all'assemblea nazionale unitaria, indetta a Roma il 3 marzo.

In un incontro con i giornalisti, i tre segretari Giorgio Rossetto, della Uilm, Giovanni Avonto, della Fim, e Giancarlo Guiati, della Fiom, hanno sottolineato [redacted] «valore» del messaggio unitario, anche perché con i suoi 280.000 addetti (di cui 180.000 solo nel comprensorio torinese) il Piemonte [redacted] realtà metalmeccanica più significativa.

E' giudicata «una buona legge» quella votata e approvata giovedì dal Consiglio regionale

E adesso vita [redacted] per i parchi

Senza supervincoli, [redacted] con aree attrezzate e strade agricole

Una nuova legge sui parchi. Meglio: è [redacted] profondamente modificata la vecchia, nella forma e soprattutto [redacted] contenuti. L'ha votata e approvata il consiglio regionale giovedì prima della «bagarre» sull'Acna [redacted] Cengio. Ma quel che conta è che tutti la giudicano una «buona legge», tanto da essere passata all'unanimità in commissione [redacted] presentata all'assemblea da Mario Paris, dc, [redacted] Mercedes Bresso, pci.

[redacted] novità sono parecchie. Cambia per cominciare la filosofia in materia di aree protette, il modo di gestirle [redacted] rendere compatibile la salvaguardia ambientale con le realtà esistenti nel territorio. Per capire diciamo che, fino a ieri l'altro, per parco si intendeva un'area supervincolata entro la quale poco o nulla era permesso: né costruire, né modificare la viabilità, né coltivare se non in condizioni penalizzanti. In pratica, veniva calata dall'alto una strategia [redacted] salvaguardia bloccata.

E' ben vero che applicando una legge così [redacted] sono state strappate grandi [redacted] alla speculazione e [redacted] saccheggio, [redacted] altrettanto [redacted] che l'eccessiva severità e la mancanza di risorse adeguate hanno congelato qualsiasi possibilità di trasformare i parchi in aree attrezzate, godibili sia dai residenti che dal pubblico.

La nuova legge [redacted] un processo di rivitalizzazione e pone soprattutto in evidenza la necessità di salvaguardare le [redacted]nomie locali. Spiega Paris: «Le norme tengono soprattutto in conto le realtà agricole e silvo-pastorali sia nel corso della redazione [redacted] nuovi parchi sia in relazione a quelli esistenti. [redacted] voluto affermare la totale compatibilità fra la difesa dell'ambiente e l'esercizio normale dell'agricoltura: tant'è che rappresentanti delle associazioni agricole faranno parte dei consigli direttivi degli enti. Altra norma innovativa [redacted] quella che prevede la corresponsione di contributi per il mantenimento e la conservazione delle tipologie edilizie vecchie [redacted] nuove. [redacted] potrà cioè costruire entro certi limiti [redacted] costruire strade per [redacted] agricolo»

Aggiunge Mercedes Bresso: «La legge appena votata semplifica le caratteristiche e il numero degli enti di gestione; in secondo luogo provvede attra[redacted] opportuni strumenti anche economici [redacted] incrementare la conoscenza e la fruizione dei parchi piemontesi dal punto di vista scientifico, didattico, ricreativo; si è anche proceduto alla unificazione [redacted] alcuni parchi per ridurre il numero di enti di gestione e relativi [redacted]. Per quanto riguarda le attività economiche la legge favorisce [redacted] cooperazione economica fra operatori locali per [redacted] di manutenzione, commercializzazione [redacted] prodotti tipici, ricezione e guida dei visitatori».

Parchi attrezzati, d'ora in poi, tenuti bene, con personale addestrato alla manutenzione [redacted] alla didattica dove gli enti pos[redacted] contare [redacted] contribuzioni sufficienti: prima di istituire un altro parco si dovrà quindi valutare il piano economico. [redacted] vincolismo eccessivo, fine a [redacted] stesso, non ha dato risposte convincenti neppure [redacted] più accaniti ambientalisti. Inoltre, per il consigliere dc Picco con la normativa rinnovata «la Regione restituisce [redacted] Comuni competenze di gestione ed affida loro la responsabilità di una corretta conduzione dell'ente parco. Perché i parchi sono istituiti proprio per loro [redacted] per un capriccio o [redacted] pretesa della Regione».

Pier Paolo Benedetto

SUPERALIMENTARI
DOC
Vendita Ingrosso e minuto di: carni del Piemonte, pasta fresca, gastronomia, formaggi [redacted] salumi
[redacted] G. Massari 240/36 - Torino
Tel. 21.65.144

Sir Wilson
DA OGGI 17 FEBBRAIO [redacted]
SETTIMANA INGLESE Sconti 20% [redacted] 40% 50%
VENITE A VEDERE LE NOSTRE VETRINE
Piazza Carlo Felice [redacted] angolo via Roma - Tel. 512.482 - TORINO

arsenio
Fine English Clothes
MESE BRITANNICO [redacted] - 30% - [redacted]
Venite a vedere le nostre vetrine
Via Di Nanni 72-74 (piazza Sabotino) - Tel. [redacted]

GARDA boutique GUCCI
via Pietro Micca 1 - Torino
Prosegue la
VENDITA STRAORDINARIA
di tutti gli articoli per totale rinnovo magazzino
EFF. COM. LEGGE 80

VENDITA PROMOZIONALE
EFF. COM. L. 80

[redacted] di cronaca

Programmatori Basic-Cobol Office Automation CAD (Computer Graphic)
Prossimo [redacted] e serali. Possibilità di corsi individuali, computers e apparecchiature a livello aziendale. «Prova d'Alto Regionale». Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Tel. 488.994.

Turno festivo officine autorizzate Fiat
Orario 8,30-12,30: CAVALLO Leonardo, via Borgaro 108/110, Torino, t. 257 320 - CIVINO, [redacted] Chanoux 27, Torino, t. 793.593 - DAMBRA, Quadrifoglio Autostrada Settimo Torinese, t. 800 19 88 - RAVAGNI, c.so Belgio 109, Torino, t. 895 533 - STAR, via San Massimo 21, Torino, t. 830 000.

Turno festivo officine autorizzate Lancia
Orario 8,30-12,30: FRANCESCONI via Morgan 24, Torino, t. 650.84.03 - CALVO via Palestrina 24, [redacted], t. 248.19.14 - GARAGE FABRIZI, via N. Fabrizi 54, Torino, t. 740.181 - DAMBRA, [redacted], Autostr. [redacted] T.se, t. 80 01 988.

PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posateria

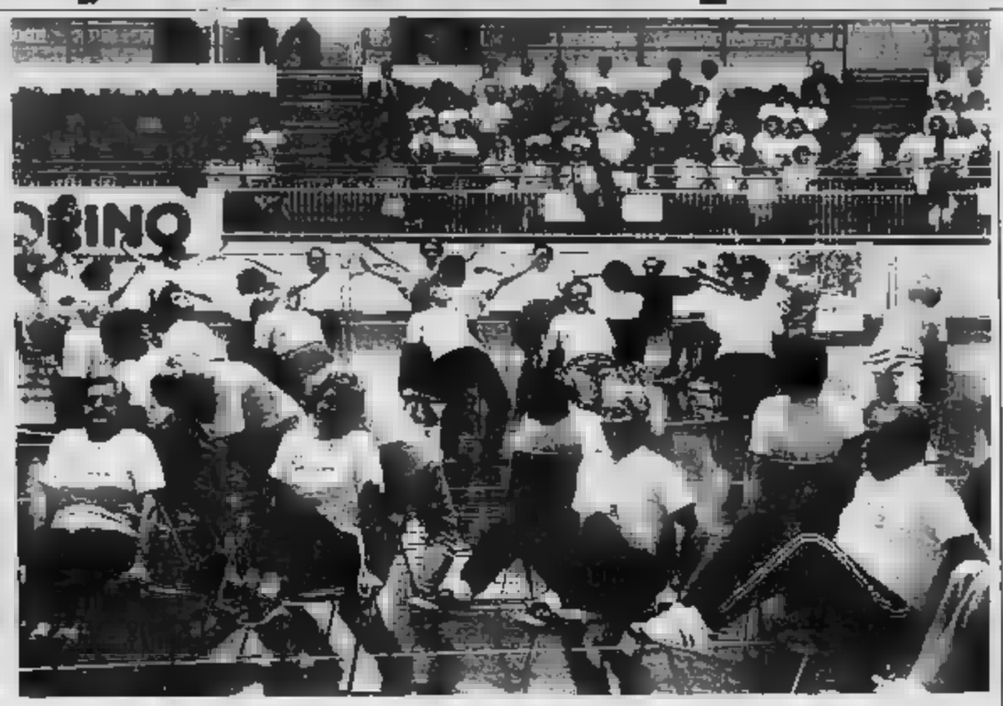
SALDISSIMI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
TORINO
VIA DI NANNI 90
SCONTI REALI del 40-50%
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
EFF. COM. LEGGE 80

Gli anziani e la città

Come in corsia, ma a domicilio: un esperimento pilota dell'Istituto di geriatria

Curarsi a casa, come in ospedale

«Restare nel proprio ambiente aiuta a combattere la malattia»



Ginnastica dolce per mantenersi in forma e sentirsi meglio. Nella foto a sinistra il professor Fabrizio Fabris

Diffuso nella città c'è un reparto ospedaliero invisibile. I pazienti sono anziani malati che ricevono in casa le stesse cure rispetto all'ospedale, ma senza recidere i legami con luoghi, oggetti, ricordi di tutta un'esistenza. Accanto a loro mariti, mogli, figli, parenti, amici assicurano un calore che nessun reparto può garantire.

L'ospedalizzazione a domicilio è realizzata dall'Istituto di geriatria dell'Università diretto dal professor Fabrizio Fabris. L'iniziativa, unica in Italia, è nata nell'84 con delibera dell'Usl 1-23; ora, dopo la suddivisione delle unità sanitarie, riguarda solo l'Usl 8, dove ha sede l'ospedale Molinette in cui è situato l'istituto di geriatria.

Quali sono i vantaggi di questa scelta? Spiega il professor Fabris: «Quando una persona, specialmente se anziana, viene ricoverata deve adattarsi a un ambiente sconosciuto qual è l'ospedale; questo sforzo sottrae energie utili a contrastare il male. Abbiamo verificato che l'evoluzione della malattia è condizionata dall'ambiente in cui si trova il malato. In casa il paziente si sente amato, sa di poter contare sulle persone che lo circondano e lo appoggiano nella lotta contro la sofferenza».

Ancora Fabris: «L'ospedale impone radicali trasformazioni nelle abitudini di vita: cambiamenti negli orari dei pasti e del sonno, della frequenza dei rapporti con familiari ed amici, problemi nella relazione con gli altri ricoverati e con il personale». Ne deriva uno stato di stress, ampiamente documentato dalla letteratura scientifica. Secondo una recente ricerca la malattia comporta uno stress di 30 punti su 100 totali; se a questi si aggiungono altri elementi provocati dal ricovero (15 punti per il mutamento delle abitudini alimentari, 15 per la frequenza degli incontri con parenti, 30 per le modificazioni della condizione di vita) si nota che lo stress raddoppia rispetto a chi resta a casa.

Ma come funziona in concreto il reparto invisibile? «Attualmente sono 30 al giorno gli anziani che stiamo seguendo. Ogni caso differisce da un altro, per ognuno si stabilisce un programma. In alcune situazioni in cui le visite di medici e infermieri possono verificarsi una volta al giorno o due, o anche di più. A casa vengono fornite tutte le cure che sarebbero garantite in reparto con un organico di 12 infermieri professionali e il lavoro di 3-4 medici che si occupano anche del reparto ospedaliero».

Per quali malati può essere consigliabile questa soluzione? «Abbiamo anziani affetti da cardiopatie, cancro, cerebropatie, ulcere da decubito. Valutiamo che questa soluzione sia praticabile per il 10% degli anziani che altrimenti sarebbero ricoverati e credo che con il crescere dell'età si possano trattare alcune malattie, per fare un esempio ictus e polmoniti, con più successo a domicilio». La possibilità di mantenere l'anziano malato nella sua casa è strettamente legata, ovviamente, alla presenza e alla disponibilità della famiglia.

Tra l'85 e l'89 sono stati seguiti 619 pazienti sottoposti a 1118 cicli di cura per un totale di oltre 34 mila giorni di ospedalizzazione; il 76% aveva più di 70 anni, il 72% non era autosufficiente, nel 35% dei casi il parente direttamente coinvolto nell'assistenza aveva più di 70 anni. Spesso la persona che assiste è a sua volta malata, sofferente di ansia e depressione e in difficoltà nell'organizzazione dell'assistenza; in questi casi l'équipe aiuta i parenti con interventi curativi e di supporto psicologico, consigli sulla sistemazione della casa, informazioni sulla malattia e insegnamento delle più comuni pratiche assistenziali.

L'altra alternativa al ricovero è rappresentata dal day-hospital in funzione nell'istituto di geriatria al primo piano delle Molinette. Ogni giorno 15-20 anziani raggiungono il reparto dove vengono sottoposti a terapie ed esami, talvolta pranzano e rincasano dopo alcune ore.

Marina Cassi

In movimento

Corsi di ginnastica, ballo e nuoto: 1700 iscritti in città

Corsi di ginnastica, di acquaticità, di nuoto, di respirazione, di ballo popolare, di bocce, di liscio. La Lega nazionale anziani in movimento, aderente all'Uisp, le pensa tutte per coinvolgere la terza età in una serie di attività sportive finalizzate a una migliore condizione di vita fisica e psicologica.

A Torino oltre 1700 anziani (sono 3 mila in regione. 30 mila in tutta Italia) hanno raccolto la proposta e partecipano con regolarità ai corsi che sono anche un'occasione per incontrarsi, organizzare gite, visite a musei, feste. Si tratta di sport dolci, intesi a sollecitare alcune funzioni, a migliorare la respirazione, a far diminuire pressione e colesterolo a ridurre l'assunzione di farmaci. Il vero, grande risultato lo si misura però con un parametro totalmente estraneo allo sport tradizionale, quello che gli anziani si sentono. Le risposte tratte da una ricerca condotta a livello nazionale dalla Lega sono sorprendenti: dopo alcuni anni di attività aumenta nettamente la percentuale di anziani (anche gli ultrasettantacinquenni) che dichiara di «sentirsi bene»: dopo un anno di sport è il 45%, dopo 2-3 il 50%, dopo 4-12 anni si arriva al 70%.

I responsabili della Lega, Giusy Troletti e Andrea Imeroni, sostengono: «Queste attività di prevenzione dell'invecchiamento dovrebbe essere organizzata da ogni Usl e invece mancano le palestre e molti corsi si devono svolgere nei centri di incontro». Alcuni corsi particolari si svolgono anche nei ricoveri e sono tesi a sollecitare nell'anziano molto malato una capacità residua di controllo dei propri movimenti.

TACCUINO

Incontro

«Noi e gli altri, gli altri e noi - I soggetti del sociale» è il titolo del convegno che si svolge martedì 20, a Torino Esposizioni, organizzato dall'assessorato regionale all'assistenza. Intervengono l'assessore Brizio, Emilia Bergoglio, Gianfranco Garancini dell'Università di Milano, Ezio Acotto, Felice Scalvini della federazione della cooperazione di solidarietà sociale.

Le iniziative nei q

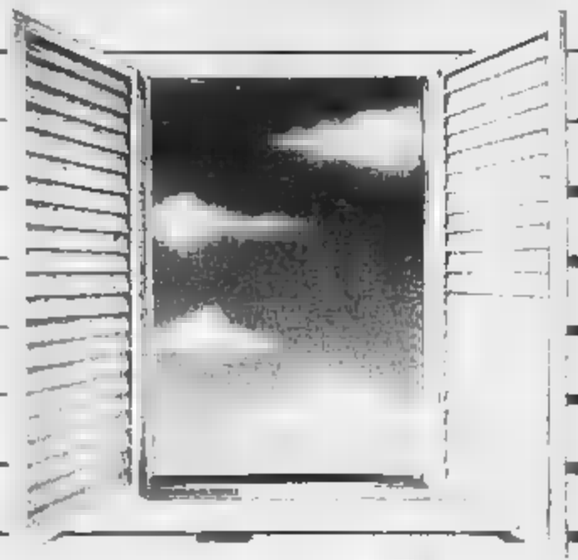
Circoscrizione 1. Centro incontro in via Da Verazzano 13 (tel. 50.31.73), lunedì, martedì, giovedì, dalle 14 alle 18, gioco carte, corsi cucina, ballo, lettura giornali. Via Garibaldi, lunedì-venerdì, 15-18, ginnastica, disegno, musica.

Circoscrizione 2. Teatro terza età, tutti i mercoledì, alla cascina Giajone. Per informazioni: tel. 35.01.77 il martedì (dalle 18 alle 19) e il giovedì (dalle 18,30 alle 19). Iscrizione: 10 mila lire.

Circoscrizione 9. Centro incontro, dal lunedì al sabato, 14,30-18,30, in via Cherasco 10 e in viale Monti 21, attività di aggregazione, gioco carte, lettura, ballo. Per informazioni rivolgersi tutti i giorni (dalle 15 alle 18) al 619.34.36.

Circoscrizione 10. In via Negarville 8/2, dal lunedì alla domenica, dalle 14,40 alle 19, attività varie autogestite. Per informazioni rivolgersi al 34.88.828 / 34.88.396.

promark MILANO



IDEA CASA

IL PIACERE DI ABITARE

16 - 25 Febbraio

Giorni feriali ore 18-23 - Sabato e festivi ore 10-23

Torino - Palazzo del Lavoro "Italia '61"

DI GRAFICA CONTEMPORANEA

"COME NASCE UN'OPERA GRAFICA"

MA QUALE LABORATORIO!

Come smetteria con la sperimentazione finalmente qualcosa a Torino.

19-20 Febbraio 1990
Hotel
Via Lagrange 47 - Torino

Lunedì 19, ore 9,30:
Introduzione di Angelo Pezzana consigliere regionale radicale della Lista Verde Civica

LE OPINIONI
Interventi di:
- Angelo Panebianco
- Marcello Pera
- Luciano Tavazzani
- Saverio Vertone

Lunedì 19, ore 15:
LE ESPERIENZE NELLE CITTÀ EUROPEE
1. Il centro storico di Bruxelles
2. La metropolitana di Siviglia

Relazione del responsabile degli interventi relativi alle Città prescelte.
È prevista la proiezione di diapositive e la traduzione simultanea.

Martedì 20, ore 9,30
LE PROSPETTIVE
Interventi di:
- Cesare Annibaldi
- Mario Magnani Noya
- Giuseppe Pichetto
- Enrico Salza

Il Convegno sarà moderato/presentato da Angelo Pezzana insieme a Guido Barba Navaretti, Lucia Gentile, Gabriele Mandel

Segreteria:
Lista Verde Civica
via Santa Teresa 12, TORINO
tel. (011) 5757463/464

LISTA VERDE CIVICA

A km dall'Aeroporto Torino-Caselle in fabbricato nuovo, in pieno centro
S. MAURIZIO CANAVESE
vendonsi alloggi e uffici.
No intermediari. Tel. 011 55.461 ufficio.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Quanto vale il tuo vecchio televisore?
Per noi vale quanto lo hai pagato!

Sì, hai letto bene!
Permutiamo il tuo vecchio televisore sia a colori che in bianco e nero
Un grande architetto internazionale firma per NOI una linea di televisori superpiatti dotati del telaio digitale DTU 2 MAC, l'unico in grado di offrire un'immagine perfetta simile a quella che in futuro sarà chiamata "ALTA DEFINIZIONE".

Prima di decidere un'acquisto così importante, vieni da noi. Vieni in FABBRICA.
Watt Radio TV - HiFi - Videoregistratori
Filiale: TORINO - corso Giulio Cesare, 169
Sede: BENASCO (aperto anche alla domenica) via VII Marzo, 4

WATT RADIO

Rientra la protesta delle segreterie, mentre gli occupanti oggi sfilano in città

Hanno vinto i [redacted]

A Lettere da lunedì si discutono le tesi

Occupazione e assemblea [redacted] Palazzo Nuovo: oltre alla protesta anche un modo per [redacted] e per confrontarsi

E' deciso: da lunedì, a Lettere e Filosofia cominciano le sedute d'esame per discutere le tesi [redacted] sessione invernale. Il preside, professor Adriano Pennacini, lo annuncia dopo che [redacted] suo ufficio ha ricevuto dalle segreterie riaperte gli statini dei candidati che avrebbero dovuto diplomarsi ieri. Le studentesse che in mattinata si sono presentate con i volumi della tesi alla sala lauree della presidenza sono le ultime a pagare per l'agitazione del personale non docente, [redacted] per due settimane — fino [redacted] giovedì — è riuscito a paralizzare l'attività amministrativa dell'Università. Nono[redacted] la trasmissione dei documenti, ieri la facoltà non [redacted] riuscita [redacted] riunire in tempo la commissione esaminatrice. Ancora tutto rimandato, ma solo di pochi giorni.

Il calendario delle sedute [redacted] subirà grosse modifiche. [redacted] lunedì passeranno i candidati segnati nell'elenco esposto al vetro della presidenza. Quelli che avrebbero dovuto laurearsi nella settimana [redacted] blocco [redacted]ranno invece inseriti nei giorni di pausa, o slitteranno [redacted] fine sessione.

E per [redacted] effetto [redacted] catena, l'onda lunga dei disagi provocati dalla lunga protesta dei [redacted] docenti non si ferma. La prossima settimana i problemi si abbatteranno sugli studenti in corso della facoltà [redacted] Lettere [redacted] Filosofia. Lunedì, dopo una pausa di due settimane, gli iscritti dovrebbero presentarsi [redacted] Palazzo Nuovo per le lezioni del secondo semestre. Ma con i docenti impegnati in veste di relatori [redacted] controrelatori [redacted] sedute di laurea, l'inizio dell'attività didattica subirà con ogni probabilità un rinvio di qualche giorno. Il preside spera che le lezioni possano riprendere da lunedì 26. La decisione ufficiale sarà comunque assunta dal Consiglio [redacted] facoltà, [redacted] per venerdì prossimo, 23 febbraio.

Risolta l'emergenza-laureandi, occhi puntati sul movimento studentesco. [redacted]ggi, a distanza [redacted] due settimane dal corteo di 2500 persone che attraversò la città dirigendosi all'Unione industriale e al Politecnico, gli occupanti usciranno da Palazzo Nuovo per «aprirsi alla città». Un'iniziativa nuova: [redacted] saranno balli, canti, performance teatrali, e un scenografico «funerale» al progetto [redacted] riforma [redacted] ministro Ruberti. L'unico interrogativo, dopo un mese esatto [redacted] di occupazioni, riguarda la partecipazione: quanti aderiranno?

Giovedì notte, all'interno di presidenze, biblioteche e dipartimenti occupati, c'erano poco più di 50 persone. Gli occupanti sono stati contati dagli agenti della Digos, intervenuti per una serie [redacted] piccoli incendi a cestini dell'immondizia e a una bacheca del terzo piano. Le fiamme si sono sviluppate alle 2,30, 3,30 e alle 6, dopo che nella serata centinaia di persone avevano seguito un concerto jazz nell'atrio. Con un comunicato diffuso ieri mattina, gli occupanti han[redacted] condannato il raid incendiario, definito «un'azione compiuta da provocatori nascosti e vigliacchi»: provocatori che si sarebbero intrufolati nelle stanze di Palazzo Nuovo approfittando dell'happening [redacted]icale. (g. a. p.)

A Rivoli

[redacted] operatoria

Il pretore Guariniello, che da tempo [redacted]daga sulla pericolosità [redacted] gas in sala operatoria, ha inviato tre mandati di comparizione ai direttori sanitari che si [redacted] succeduti negli ultimi [redacted]ni all'ospedale di Rivoli: Franco Donadio, Cesare Mellano e Luciano Scarabosio. Ai tre il giudice ha contestato alcune [redacted]travvenzioni delle leggi in materia [redacted] igiene sui luoghi di lavoro.

L'inchiesta [redacted] nata oltre un anno [redacted] dalla denuncia del medico [redacted] lavoro Roberto Topino che in alcuni esami disposti per i dipendenti [redacted] rilevato un'eccesiva presenza di forano, (gas usato [redacted] l'anestesia per via respiratoria) nel sangue [redacted] alcuni addetti all'ospedale di Rivoli.

Una perizia affidata dal pretore al professor Giorgio Perrelli ha ora confermato quella diagnosi, [redacted] ha messo in luce anche altri aspetti preoccupanti. Il perito ha rilevato in un'infermiera e un'ostetrica due casi di «possibile» [redacted] «probabile» epatopatia cronica professionale derivante dal [redacted]. Il professor Perrelli ha preso in [redacted] anche quattro [redacted] di aborto, ma ha concluso che non [redacted] sufficientemente provata [redacted] relazione con il forano. Questo non esclude un [redacted] rischio per le gestanti che lavorano a contatto con il gas. Nel procedimento, il primo del genere in Italia, si sono costituiti parte civile una ventina di infermieri.

A Settimo

Prorogata la [redacted]

Una boccata [redacted] ossigeno per i 200 cassintegrati della Pirelli di Settimo che dall'inizio dell'anno sono [redacted] paga. L'azienda ha accettato di continuare a corrispondere l'anticipo [redacted] salario in attesa che il Cipi, il Comitato interministeriale per la programmazione industriale, approvi la relativa copertura finanziaria.

Questo il primo risultato dell'incontro di [redacted] al ministero dell'Industria presente anche il ministro, Donat-Cattin. Di fronte al preciso impegno [redacted] due rappresentanti del governo [redacted] un rapido intervento presso il Cipi, l'azienda, dice [redacted] comunicato firmato da tutte le parti, «acconsente di erogare [redacted]nalmente l'anticipazione della cassa per il solo mese di gennaio in [redacted] dell'autorizzazione ministeriale». Se invece la prosecuzione [redacted] integrazione scaduta fin dal gennaio [redacted] sempre anticipata dall'azienda non venisse accettata «non resterebbe all'azienda — prosegue [redacted] comunicato — che procedere al licenziamento del personale e in tal caso le anticipazioni sono considerate acconti sulla liquidazione».

La minaccia del licenziamen[redacted] pesa sempre non solo sui 200 cassintegrati ma anche sugli altri 450 dello stabilimento di Settimo considerati in esubero nel piano [redacted] ristrutturazione del [redacted] pneumatici. Un altro incontro è previsto a Roma il 21 febbraio.

LA LOGGIA

Travolto [redacted] ucciso [redacted] Vespa

Travolto mentre viaggiava in Vespa, è morto poco dopo sull'ambulanza. La [redacted]ittima è Antonio Rocchio, pensionato, 62 anni, residen[redacted] a La Loggia in via Giolitti 18. L'incidente in mattinata sulla statale 20, all'incrocio [redacted] Tetti Piatti. Rocchio [redacted] stato investito dal furgone condotto [redacted] Giuseppe Camerano, [redacted] anni, Moncalieri.

Caselle insorge contro la Torino-Ceres: «Ci taglia in due»

Il [redacted] rivolta

Amministratori sul piede di guerra, chiamato [redacted] causa il progetto-Satti
«La linea deve essere interrata, o saremo noi a smantellare i binari»

Gli amministratori di Caselle si ribellano. Il vicesindaco Federico Zavatteri (pci) trattiene a stento l'ira: «A novembre siamo scesi in piazza in 4 mila per chiarire che la città non vuole [redacted] tagliata in due per il riammodernamento della Torino-Ceres: [redacted] progetto della Satti prevede di chiudere i [redacted] passaggi a livello della città, creando una nuova piccola Berlino. E' inaudito che in nome dei mondiali non si tenga conto della volontà di 13 mila persone. Noi continuiamo a mandare alla Satti e al ministero dei Trasporti decine di lettere [redacted] telegrammi di protesta, [redacted] intanto i lavori continuano indisturbati: stanno procedendo alla elettrificazione della linea da Borgaro a [redacted] Maurizio. Se nessuno ci darà retta, smonteremo i binari uno per [redacted].

Rincara la dose il sindaco Giorgio Aghemo (dc): «E adesso, l'ultima beffa: scopriamo [redacted] aver sempre avuto l'interlocutore sbagliato. [redacted] dovevamo rivolgerci alla Satti, ma a questa misteriosa "Ferconsult" di Roma, che avrebbe in mano la vera gestione [redacted] lavori».

I termini della questione: l'abitato di Caselle si sviluppa longitudinalmente ai due lati della ferrovia; per rendere più veloce la [redacted] treno che collegherà Torino [redacted] l'aeroporto, la Satti aveva previsto di chiudere con muri di protezione i sei passaggi a livello fra i due nuclei della città, scavando due sottopassi (per le auto [redacted] Prato Fiera, per i pedoni sotto l'attuale stazione) e costruendo due sovrappassi in via Lo Fabbriche e via Dante.

«Fin dal 1986 — dice Zavatteri — avevamo chiesto invece l'abbassamento del piano del ferro di cinque metri sotto [redacted] livello del suolo, per non costringere soprattutto gli anziani e gli handicappati a servirsi di sovrappassi e sottopassi, che in ogni caso sarebbero solo quattro [redacted] cambio dei sei attraversamenti che vogliono chiudere. Prima ci [redacted] fatte promesse, poi ci è stato risposto che [redacted] progetto sarebbe diventato troppo costoso, infine [redacted] è stato detto che nel sottosuolo di Caselle c'è troppa acqua per farci passare [redacted] treno. Ma nessuno ha mai fatto uno studio serio sul progetto alternativo».

«Ci [redacted] prendendo [redacted] giro — dice [redacted] sindaco —. Quando abbiamo chiesto chiarimenti sulla posa dei pali p[redacted] l'elettrificazione in superficie, ci siamo sentiti dire addirittura che [redacted] tratta solo di un intervento provvisorio per i mondiali. Ma non credo che dopo le partite li smonteranno per interrare la ferrovia».

«Adesso siamo stufi — dice Aghemo —. Non è più il tempo di affidarsi alle carte. E' evidente che non solo si chiuderanno i passaggi [redacted] livello, [redacted] nessuno ci farà neppure i sovrappassi e i sottopassi (che pure non vogliamo), visto che non c'è traccia di cantieri in questo senso. Nessuno potrà accusarci [redacted] essere scorretti se ora faremo qualcosa di clamoroso, visto [redacted] abbiamo percorso inutilmente [redacted] le strade corrette».

Giovanna Favro

BIANCA & [redacted]

[redacted] Pensionato ucciso da un'auto

E' stato investito [redacted] pochi metri dalla propria abitazione, mentre rincasava [redacted] la moglie. Giuseppe Bellinello, 82 anni, cor[redacted] Quintino Sella 78, è stato travolto giovedì sera verso le 19 da una Fiat Uno guidata [redacted] Franco Cerruti, 41 anni, torinese. Soccorso da [redacted] automobilista [redacted] passaggio, l'uomo [redacted] giunto cadavere all'Astanteria Martini. L'incidente è avvenuto [redacted] corso Sella, all'altezza del numero 71. L'uomo [redacted] attraversando a una quindicina di metri dalle strisce pedonali.

[redacted] Investito [redacted] tram, [redacted]

[redacted] pensionato [redacted] anni, Matteo Tartaglione, [redacted] Cincinnato 129/25, è morto ieri mattina travolto da un maxitram. Erano le 10,30. L'uomo tornava da acquisti [redacted] farmacia: d'improvviso è stato visto attraversare [redacted] strada, all'angolo tra corso Cincinnato e corso Toscana, proprio mentre [redacted] il locomotore. E' stato impossibile raggiungerlo e trattenerlo. Decine di persone hanno assistito alla sciagura.

[redacted] Scuola popolare cattolica

Con una relazione dell'arcivescovo, [redacted]ignor Saldarini, [redacted] apre il 21 febbraio la terza «scuola popolare» di dottrina sociale cattolica. [redacted] previste tre lezioni, concluse dal deputato Roberto Formigoni (dc). L'edizione 1990 ha per tema «Le opere: realismo e creatività della fede». Il [redacted] è stato promosso dal «comitato per la divulgazione della dottrina sociale cattolica» [redacted] «centro culturale Piergiorgio Frassati»

[redacted] Convegno [redacted] trasfusioni

La tutela del donatore di sangue e dell'utilizzatore, il [redacted]fronto tra industria, operatori, servizi e volontariato, i moderni orientamenti della terapia, [redacted] i temi [redacted] primo congresso nazionale [redacted] «Trasfusione: prospettive presenti [redacted] future» organizzato dall'Associazione politrasfusi italiani (Api), [redacted] e [redacted] 23 febbraio.

[redacted] Lo sfratto in [redacted]

[redacted] ieri chiusi e murati gli alloggi [redacted] via San Domenico 12 dove vivevano, «in condizioni di pericolo» dice l'ordinanza di sgombero, una trentina [redacted] immigrati di colore. Alcuni [redacted] stati sistemati in pensioni; altri accolti dal Sermig, nell'Arsenale della pace, che in questi mesi ha aperto le sue porte agli stranieri, [redacted] lavoro. C'era anche Mariano Geraci, che [redacted] loro aveva affittato quegli alloggi. Ha ripetuto: «Io ho stipulato regolari contratti a singole persone; gli altri sono arrivati dopo, io non li cono[redacted]. Ha restituito la pigione che aveva fatto pagare per febbraio, quando già gli [redacted] stata notificata l'ordinanza di sgombero; la [redacted]gistratura valuterà la circostanza in base al rapporto dei vigili.

[redacted] Insufficienze [redacted] VI professionale

Dei 474 alunni del Sesto istituto professionale, soltanto [redacted] nel diurno e 14 nel serale non hanno insufficienze sulla pagella. Una catastrofe: le insufficienze [redacted]4, cinque a testa, [redacted] voti fra il 2 e il 4; cinquanta non classificati, diciannove 7 in condotta. [redacted] vicepreside Bellone: «Arrivano ragazzi con curriculum precari. Le famiglie li iscrivono [redacted] professionale pensando che sia facile [redacted] per [redacted] lasciarli in mezzo alla strada. Ma non possiamo mandare avanti giovani [redacted] minimo di preparazione». Gli studenti: «E' colpa della scuola, la maggioranza dei docenti non è stabile, le strutture [redacted] fatiscenti. Il 2 marzo faremo un'assemblea».

[redacted] I giovani [redacted]

Assemblea [redacted] giovani imprenditori, ieri, all'Unione industriale. Nella [redacted] relazione, il presidente Claudio Barbesino ha sottolineato l'esigenza di superare polemiche interne alla Confindustria, per assumere una maggior forza propositiva, anche all'interno [redacted] sistema politico.

[redacted] «Magnin» a Buttigliera

Prosegue il carnevale di Buttigliera Alta, cominciato [redacted]bato con la presentazione delle nuove maschere Magnin e Magninota presso il bocciodromo Jougne-Ferriera e il carnevale dei ragazzi al campo sportivo. Domenica, alle 14, sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati con la partecipazione delle majorettes «Le pervinche». Chiusura in piazza del popolo con la distribuzione del vin brulé. Sabato 24 alle 20,30 [redacted] con ballo di fine carnevale.

Il giovane, studente a Medicina, era figlio del medico legale Torre

Si è [redacted] dirupo

Un volo di 150 metri sulle alture dell'Orta

L'hanno trovato nella notte fra giovedì e venerdì, ai piedi del santuario della Madonna del Sasso, [redacted] Boleto, sul lago d'Orta. Un volo di centocinquanta metri ha ucciso Maurizio Torre, [redacted] anni, figlio del professor Carlo Torre, medico legale all'istituto [redacted] scienze medico-forensi di Torino, e nipote di Michele Torre, che fu per anni direttore della clinica psichiatrica dell'Università.

Il giovane — studente in medicina, come per un[redacted] di famiglia — abitava [redacted] San Maurizio Canavese, in via Santa Lucia 57. Spesso però andava nella casa della famiglia, [redacted] Pella, sul lago d'Orta, per studiare [redacted] tranquillità. Così era stato anche [redacted] giorni scorsi.

Giovedì, in ore spazzate dal forte vento, Maurizio Torre [redacted] salito in auto al santuario e lì s'era fermato ad osservare il lago e il suo paesaggio.

La tragedia [redacted] stata improvvisa. Non ci [redacted] testimoni [redacted] è impossibile una ricostruzione esatta della sciagura. Forse un malore, forse l'equilibrio v[redacted]to a mancare mentre lui [redacted] sporgeva: il giovane è scivolato ed è piombato nel vuoto, precipitando in una [redacted] impervia e scoscesa che ha poi reso difficil[redacted] il recupero della salma.

[redacted] dare l'allarme sono stati, poco più tardi, i vicini di casa che non avevano visto rientra[redacted] il giovane. Sono cominciate le ricerche e, nella notte, è [redacted] ritrovata l'auto. Sono accorsi i carabinieri e i vigili del fuoco di Borgomanero. Le fotoelettriche hanno illuminato il dirupo finché è stato individuato e recuperato il corpo.

Nel piccolo paese di Pella, a [redacted] Maurizio Canavese, all'Università di Torino amici di Maurizio Torre, sbigottiti per la notizia, ricordano di lui la disponibilità e, soprattutto, «una sensibilità fuori del comune».

Maurizio Torre, 22 anni

Brutale aggressione a pensionata: arrestato

I [redacted] scippo [redacted] eroina

Ha aggredito, scippato [redacted] ferito una vecchietta di [redacted] anni. Per poter acquistare [redacted]. E' stato arrestato dai carabinieri della compagnia Oltredora. La vicenda ha preso il via in corso Giulio Cesare. Qui Natalina Trapanesi ha appena ritirato la pensione, alle poste: 1 milione e [redacted] mila. [redacted] donna ritorna verso la sua abitazione [redacted] via [redacted]spello 63 [redacted] notare un ragazzo che la segue. Quando lo scorge avventarsi sulla borsetta è ormai troppo tardi. Lo scippatore la colpisce e la getta a terra. Mentre la pensionata è trasportata all'ospedale (guarirà in 15 giorni) parte la caccia allo scippatore. Le testimonianze conducono a Antonio Mesiti, 33 anni, residente in [redacted] Palermo 79. I sospetti trovano conferma nel corso della perquisizione in casa: mancano solo alcune centinaia di migliaia di lire, già [redacted]tite» in eroina.

Antonio Mesiti è stato arrestato

FIAMMA

in ESCLUSIVA

DARIO ARGENTO
vi trascina nell'abisso profondo della paura

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

DUE NAZIONALE

2° MESE

L'AVVENTURA DEI SENSI AL RITMO DELLA LAMBADA

CENTRALE

2°

Da un romanzo capolavoro un bel film appassionato, nobile, suggestivo. Un'amicizia del cuore, un'intesa perfetta e magica.

SELENE

«E' un piccolo gioiello, un capolavoro, bisogna vederlo».
(Corriere della Sera)

ZETA

IL FILM RIVELAZIONE DELL'ANNO

«Si ride (c'è un cocktail al vetriolo), ci si intenerisce, ci si ripromette di non essere ottusi e mediocri...».

Strepitoso all'ARLECCHINO

MERYL STREEP affronta il primo vero ruolo comico. Non poteva più brava, quasi Oscar dell'allegria. **IL TEMPO**

Divertentissimo! OLIMPIA 9

Così si è espressa la critica:
«... Un rubino da 90 carati di comicità».
IL GIORNO

4ª SETTIMANA STUDIO RITZ

Film divertente, inconsueto, assolutamente da non perdere

AL CHARLIE CHAPLIN 1

PETER GREENAWAY: tecnica di capolavoro

esclusiva

CRISTALLO

OGGI

MASSAUA

Il cinema non costa caro

Tiziano DISTRIBUZIONE

PER *in comodissime poltrone*
PER GUSTARE *la stupenda colonna sonora*
PER FAR *il miglior film dell'anno*

1 NOMINATION PER L'OSCAR

Da OGGI in esclusiva

grand'eliseo

lilliput

«UN FILM DURO E NOBILE». VEDERE. *LA REPUBBLICA*

«PHILIPPE NOIRET E' GRANDISSIMO». *IL TEMPO*

«QUESTO E' FORSE IL DI TAVERNIER». *IL*

PASSEGGIATE VIA ROMA
E POI TUTTI AL CINEMA!

TORINO

40 ATTORI "CANI" e 1 "GRANDE" ATTORE

A TUTTI GLI SPETTATORI SARA' CONSEGNATA LA CARTOLINA PER PARTECIPARE AL «FAVOLOSO CONCORSO»!

AMBRA

4 MILIARDI DI RISATE

eliseo blu

IN ESCLUSIVA

«Family business» è uno dei migliori film dell'anno «VARIETY»

I 3 attori sono formidabilmente perfetti «PREMIERE»

All' OLIMPIA 1

Il film che rappresenta ufficialmente l'Italia al 40° Festival di Berlino

AL REPOSI in esclusiva

UN THRILLER EMOZIONANTE E SENSUALE!

I gialloblù domani a Pistoia cercano un successo scaccia polemiche

Ipifim corsaro dopo 2 mesi?

Interrompere un digiuno che dura da quasi due mesi. Con questo ardine di Dido Guerrieri, l'Ipifim parte oggi pomeriggio per Pistoia, dove domani affronta la Kleenex nella ventiduesima di A-2. Il quintetto gialloblù non vince lontano dal palasport di parco Ruffini dallo scorso anno: gli ultimi due punti in trasferta sono stati conquistati il 30 dicembre, a Sassari contro la Banca Popolare.

Non è comunque una trasferta facile. La Kleenex, che domenica ha vinto a Pavia, vincendo potrebbe ancora avere ambizioni. E l'Ipifim non può distrarsi: la tabella di marcia della società prevede successi in tutte le gare casalinghe e almeno due vittorie fuori casa: quella di Pistoia dovrebbe essere la prima. La situazione dell'infermeria purtroppo non è delle migliori: Della Valle questa settimana si è allenato poco per un attacco influenzale. Idem Morandotti, che ha ripreso ieri. Negro soffre di mal di schiena e Vidili di una leggera contrattura al bicipite. Insomma tanti piccoli acciacchi, che non fanno dormire sonni tranquilli a Guerrieri.

Intanto sarebbero già iniziati i «grandi» di mercato. Dan Calandrillo potrebbe essere il primo «colpo» dei torinesi, se la Federbasket ammorbidirà la sua linea, oggi intransigente, consentendo dal prossimo campionato il tesseramento come italiano di un giocatore oriundo per squadra.

L'italo-americano è arrivato ieri in Italia: «Come professionista non ho avuto fortuna — racconta — sono stato ottava scelta degli Houston Rockets nel 1982, ma loro preferiscono orientarsi sui centri o sulle ali, non c'è posto per i piccoli. Eppure, la mia carriera nell'università di Seton Hall è stata eccellente. Nell'ultimo anno ho vinto la classifica dei marcatori con 29 punti a partita».

Calandrillo ha già tentato l'avventura italiana, anche in questo caso senza trovare un ingaggio: «Nell'82 sono venuto in Italia e ho fatto un provino per la Fortitudo Bologna, — spiega l'oriundo — allora allenata da Rusconi, qualche anno dopo sono tornato giocando nella selezione guidata da McGregor, ma ho capito che le società italiane non mi avevano di tesserare una guardia come straniero». Calandrillo è allora trovato un posto in Inghilterra prima nel Cristal Palace, poi nel Southampton. Chiusa la parentesi inglese, Calandrillo, che si è laureato in scienze della comunicazione nell'università di Seton Hall dove ha conosciuto la bionda Terry, poi divenuta sua moglie, si è dedicato all'attività professionale a Wall Street, continuando a giocare per una squadra di New York di Lega minore, la Pro-Am.

Renato

E intanto arriva Calandrillo

Ecco Dan Calandrillo, nella foto con la moglie Terry, appena giunto a Torino. Il playmaker-guardia, 188 centimetri, 29 anni, è arrivato in Italia ieri mattina ed ha il passaporto italiano: è nato a Hoboken nello Stato del New Jersey da genitori americani, ma il nonno paterno era napoletano. Si fermerà a Torino per una settimana. Segnalato da Frank Valenti, l'italo-americano che ha giocato (Rieti e Torino) ed allenato per 15 anni in Italia, Calandrillo sarebbe disposto a interrompere per qualche stagione la sua professione di operatore a Wall Street per tentare la grande avventura in Italia.

La Serra è campionessa italiana di slalom gigante

Il trionfo di Roberta

«Segreti? Scio 7 ore al giorno»

Se il secondo posto di Luca Pesando nel gigante tricolore di ieri dietro a Tomba non ha sorpreso, conoscendo il valore dell'atleta di Bardonecchia, ha impressionato invece il successo di Roberta Serra nel gigante di giovedì agli assoluti di Foppolo.

«Anche per me è stata una sorpresa. Mi sentivo in forma e che potessi fare qualcosa di buono in slalom gigante avevo già sentito con la vittoria nell'ultima Fis di Racines: mi aspettavo un buon piazzamento, non una vittoria». E invece Roberta Serra, torinese, vent'anni, in forza alla squadra azzurra di gruppo B, ha conquistato giovedì il suo primo titolo italiano. Prosegue la Serra: «Sul podio degli Assoluti ero già salita due anni fa a Pora, quando mi classificata seconda assoluta e prima delle giovani». Sulle piste sci Roberta Serra scivola quando aveva anni, da quando il padre si trasferisce da Torino sui monti, a Sansicario, con la famiglia, per lavoro. Una passione maturata nel tempo, attraverso le prime gare e i primi successi, sempre per i colori dello sci club Sansicario, quale è sempre fedele, e sotto la guida di Andrea Marsaglia e poi «Seve» Bottero. «Andrea mi ha dato la prima impostazione tecnica, insegnandomi ad affrontare, con la giusta forza di spirito e con metodo, ogni situazione: Severino — ricorda Roberta — ha fatto tutto il resto, provvedendo ad affinare la sciata, limando sbavature. La Serra è in da 5 anni: i primi due in gruppo C, alle dipendenze di Bottero; poi, il passaggio in B con Paolo Tagliaferri e quest'anno Bottero. Un passaggio in azzurro direttamente dal club, la trafila della militanza nella squadra del comitato zonale; momento nel quale i successi sono mancati, leggi soprattutto i tre titoli (speciale, gigante e discesa) del «Saette» conquistati in Val Gardena nell'87. Ha un diploma, conseguito al liceo linguistico sperimentale di Sauze d'Oulx, ed è iscritta al primo Scienze Politiche Torino. «Il mio hobby? La lettura, divoro di tutto, con particolare predilezione per gli autori tedeschi e francesi. Ma è lo sci che mi riempie la giornata — afferma la neo campionessa —. Nel periodo delle gare, sci dalle 7 alle 15: durante gli allenamenti, per 6-7 ore al giorno, tutti i giorni. Ed è naturale che mi condizioni la vita: le amicizie sono tutte nel mondo dello sci. E' sempre lo sci che mi attira, anche se nel mio futuro prima o poi ci sarà anche la laurea». Una vittoria dovuta alla Bottero, ma soprattutto ad una tenace caparbia. «Mi alleno bene e con costanza dall'inizio di stagione, e i risultati non potevano — conclude Serra —. Martedì sarò a Colere per le gare di SuperG e discesa libera, sempre per gli Assoluti: forse in questa edizione si sente la mancanza di un confronto diretto alcune atlete di primo piano, da Lucco a Compagnoni, a Melotto, ma chi è presente, a cominciare dalla Oberhofer, che martedì ha vinto lo slalom e giovedì mi ha fatto faticare, ce la mette tutta».

Pier Luigi

Roberta Serra, successo a sorpresa

Oggi (ore 14,30) corse al trotto all'ippodromo di Vinovo

Madrigale cresce bene

Nella corsa di centro tutti i favori sono per il puledro della Louisiana Incerte le condizioni del suo rivale Morris Vm, al rientro dopo tre mesi

Trotto a Vinovo, con numerosi spunti divertenti. Nel clou c'è da vedere uno splendido match fra Madrigale in gran crescendo e il blasonato Morris Vm. Da una parte c'è il puledro torinese più in forma del momento, l'elegantissimo Madrigale, una realizzazione di Marco Smorgon per la scuderia Louisiana. La condizione di Morris Vm è invece ancora un mistero: il portacolori dell'Interfase è al rientro dopo tre mesi. Ma se avesse già ritrovato la forma sarebbe un cliente pericoloso.

Altri spunti del pomeriggio vengono da Leopardi As (in apertura sembra di fronte a compito facile, ma attenzione a Laval), dalla corsa giornalisti (con la difficoltà di pronostico) e dall'ottimo scontro per anziani sul doppio chilometro. [ang. con.]

Prima corsa. Ore 14,30. Mt. 1600. 1. Langa del Pri, 2. Losdorf (A. Guzzinati), 3. Laval (M. Smorgon), 4. Leopardi As (P. Rossi), 5. Lauriz (G. Guzzinati). **Fav.:** Leopardi As, Laval.
Seconda. 14,55. Mt. 2060. Giornalisti-Trofeo Ipifim. 1. Damotico (M. Bruno), 2. Francis Caf (L. Filabozzi), 3. Giusquiamo (G. Viberti), 4. Dillon (P. Viberti), 5. Impaga Rp (F. Voltaggio), 6. Fabrucci (A. Conti). **Fav.:** Giusquiamo, Dillon.
Terza. 15,20. Mt. 1600. 1. Louis Ve (Visco), 2. Legovia (R. Scanavino), 3. Lacca Jet (G. Rovida), 4. Liara Az (G. Bechis), 5. Litruria (A. Grosso), 6. Lepre d'Asti (L. Calorio), 7. La Patti (V. Scampolini), 8. Leo Pegaso (M. Gariglio). **Fav.:** Liara Az, Litruria, Lacca Jet.
Quarta. 15,45. Mt. 1600. 1. Marinel (Violante), 2. Melo Petral (L. Cesetti), 3. Masin d'Asti (G. Rossi), 4. Montagnoso (A. Pasolini), 5. Murena Vol (Bianchi), 6. Money (A. Guzzinati), 7. Mister New (Pisano), 8. Moore Casei (G. Guzzinati), 9. Marcus (U. Franciscì). **Fav.:** Moore di Casei, Masin d'Asti, Money.
Quinta. 16,10. Mt. 2060. 1. Maestoso Time (Varetto), 2. Morris Vm (G. Guzzinati), 3. Murano (A. Pasolini), 4. Mira Bell (U. Franciscì), 5. Madrigale (M. Smorgon), 6. Medea Bi (H. Wallner). **Fav.:** Madrigale, Morris Vm.
Sesta. 16,35. Mt. 2060. 1. Erding del Pri (Gio. Racca), 2. Infuso d'Erba (G. Rossi), 3. Greddy (H. Wallner), 4. Decis (L. Manno), 5. Eterno re (Schettino), 6. Finab (Proli). **Fav.:** Eterno Re, Greddy.
Settima. 17. Mt. 2060. 1. Disko Dell (Gio. Fulici), 2. Elliotoi (R. Donati), 3. George Hardy (Pellegrino), 4. Imi (Maniscalco), 5. Gei Time (Minucci), 6. Idingo (Nobili), 7. Glock Pino (Ferrario), 8. Cacicco Ip (Mirabello), 9. Goal del Lario (Vezzoni), 10. Elan d'Assia (P. Rossi). **Fav.:** Elan d'Assia, Disko Dell, Idingo.
Ottava. 17,25. Mt. 1. Fiume d'Assia (Salacone), 2. Iana Pegaso (Bianchi), 3. Fire Cast (Pisano), 4. Ervington (Sinanovic), 5. Cecco di Valle (Benestante), 6. Floridor (Carlo Bosco), 7. Francisco Goya (Ascedu), 8. Ilda Cigno (Gio. Fulici). **Fav.:** Floridor, Cecco di Valle, Fiume d'Assia.

SPORT FLASH

TENNIS
A Rivoli si gioca per la Coppa Regioni

Al Circolo Comunale di Rivoli (in via Di Nanni 10) incominciano oggi gli incontri del secondo torneo di selezione per la Coppa delle Regioni, riservato ai tennisti di età inferiore 14. Il torneo si concluderà il 4 marzo.

Cus Torino a Varese difende il primato

Il Cus Torino difende oggi il primato della serie A-2 maschile a Varese giocando contro la Robur et Fides. Gli universitari torinesi guidano con 20 punti la classifica, e sono seguiti dal Pordenone a due lunghezze, a due giornate dal termine del torneo. In serie C il big match si gioca alla palestra Oltredora (ore 10), in via Partigiani d'Italia, tra Evergreen Collegno e Moncalieri.

A Chivasso (ore 15) Torino-Napoli

Riparte il massimo campionato di calcio femminile, e il Torino (ore 15), al campo «Paolo Rava» di Chivasso affronta il Napoli. L'allenatore Bersano, che non potrà schierare la titolare Francone, chiede alle sue ragazze i due punti per portarsi in zona sicurezza.

VOLLEY
Pinerolo-Mondovì, big match

Intensa giornata oggi per il volley piemontese. In serie B-1 maschile big match Tec Fin Pinerolo e Valeo Mondovì (ore 21, palasport via dei Rochis); in B-2 la Sa.Fa Torino affronta l'Aris Cremona (ore 17, via Pilo 26) mentre il S. Anna S. Mauro gioca contro il Ceppiratti Novara (ore 21, via Speranza 40). Nella serie B femminile Dim Cafasse-Riviera Sanremo si gioca alle 21 a Lanzo. Gli altri appuntamenti: in C-1 maschile Valdocco To-Vallesusa Condove (ore 19,30, via Cecchi 14); Arti e Mestieri To-Murata Ivrea (Cascine Vica, ore 20,30). C-1 femminile: Emme.Di.O. Ivrea-Sa.Fa To (ore 21, via Cappuccini 16); El.Tel Chivasso-Sgeam Mi (ore 21, via Paleologi 16); Allmag Rivarolo-Magenta (ore 21, via Trieste 85).

Serie C: Forte dei Marmi per il Cus

Giornata «piena» oggi anche per il basket minore. In serie C maschile (20ª giornata) Galvagno Torino-Abet (via Massari 114, ore 18,30) e Cus Torino-Versilia Forte dei Marmi (via Braccini 1, 21). In serie D maschile: Crocetta Torino-Condor Verbania (via Piazzi 25, 18,15), Pino Torinese-Bi.Vi. Moncalieri (via Folis, 18,30); RBM Ivrea-Lloyd Asti (via dei Cappuccini 16, 18,30); Ginnastica Torino-Europa Torino (via Massari 114, 20,45). In C femminile (15ª giornata): Telsport Moncalieri-L'Idrocalce Vercelli (via Einaudi 12, 18,30); Energia Torino-Sisport Torino (via Massari 114, 16); Automata Torino-Fiorenzuola d'Arda (viale Dogali 12, 20,45).

FOOTBALL AMERICANO
I Giaguari in finale nel campionato indoor

Due giornate ricche di emozioni per i Giaguari torinesi. Oggi pomeriggio i Giovanissimi saranno impegnati nelle finali del primo campionato italiano indoor di Flag Football, che si svolgeranno dalle 9 alle 21 al Palatrussardi di Milano. Domani la prima squadra dei Giaguari invece è attesa all'esordio stagionale: affronterà un'amichevole a Piacenza i temibili Cinghiali.

ATLETICA
Al Palavela il cross regionale

Oggi alle 15,30 si disputa al Palavela la prima giornata dei campionati regionali individuali assoluti, ultima occasione utile per raggiungere il quorum utile per l'ammissione ai campionati italiani. In programma mercoledì a Torino. Nel corso della manifestazione è in programma il «Memorial Bertola» (gare sui 60 metri maschile e femminile), organizzato dal comitato piemontese della Fidal per ricordare il tecnico torinese scomparso.

SCHERMA
Ivrea: regionali di spada maschile

Al Circolo Scherma Ivrea (via S. Nazario 22/A) si disputa oggi il campionato regionale giovani di spada maschile. Domani, alle 8,30, al Club di scherma Torino di Parco Valentino, campionato di fioretto maschile e spada femminile, categoria giovani.

BOCCE

Torneo categoria B

Sono iniziati le finali oggi al bocciodromo

Incomincia oggi il campionato di società di cat. di bocce, riservato alle formazioni di Piemonte e Valle d'Aosta. Sono trentasei le squadre in lizza che si contenderanno solo il titolo della cadetteria, ma anche i trentadue posti che, nel 1991, daranno diritto a disputare il campionato di serie B. Infatti la rivoluzione tecnica che introduce promozioni e retrocessioni collegherà le diverse categorie, finora separate. Questa non è l'unica novità: è stata modificata anche la struttura degli incontri. Si passa da 4 a 6 prove: terne e punto e tiro obbligato apriranno le ostilità, e poi una partita a coppie, una individuale ed un secondo P.T.O.; concluderà il tiro tecnico. Il presidente del Comitato regionale, Rabbino, nel presentare il calendario che prevede la suddivisione in otto gironi, ha sottolineato la presenza «incoraggiante» di nuovi sponsor. [a. g.]

Delle società Udace

Ferraris rieletto presidente fino al 1991

CHIVASSO. Per la decima volta consecutiva Fernando Ferraris, 64 anni, di origine torinese, è stato riconfermato presidente per il biennio 1990-91 dell'associazione provinciale delle società ciclistiche Udace-Scain di Torino.

Ad tutt'oggi i tesserati in provincia sono 1720, suddivisi in novantaquattro società, che nello scorso anno hanno organizzato complessivamente duecentoventicinque manifestazioni sportive a carattere provinciale.

Del nuovo direttivo fanno parte anche il vice presidente Francesco Gioberti, Giuliano Zambardi (responsabile della commissione tecnica), Bruno Cerini (membro commissione di disciplina), Osvaldo Giustetto (tesserati seconda serie), Giuseppe Frassi (segue l'attività di Mountain Bike), Mauro Duornicich (coordina l'attività della pista).

In Piazza d'Armi

Mille ragazzi al concorso Esercito-scuola

Più di un migliaio di ragazzi e ragazze piemontesi, di età compresa tra gli undici e i diciassette anni disputeranno questa mattina dalle ore 10 in piazza d'Armi la fase regionale dei campionati giovanili di corsa campestre. La manifestazione è abbinata alla ventunesima edizione del concorso Esercito-scuola.

Il programma della giornata prevede l'arrivo dei miniatleti con i loro istruttori in piazza d'Armi entro le 9,30. L'inizio delle gare è previsto per le ore 10. Le prime a scendere in pista saranno le studentesse che gareggiano nella categoria ragazze. Seguiranno le gare dei ragazzi (10,30), delle cadette (10,50), dei cadetti (11,20), delle allieve (11,50) e, per concludere la giornata, della categoria allievi (12,15).

A conclusione della mattinata di gare si svolgeranno le premiazioni.

FAAC®
Automatismi per cancelli e garage
ANNUNCIA L'APERTURA DELLA
FILIALE
PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
Via Vecco 39 - RIVOLI (TO)
Tel. 011/9534800

Vi occorre un prestito?
In PIEMONTE e LIGURIA a commercianti, ditte dipendenti, artigiani, piccole aziende finanziamo fino a 100 milioni con importi minimi da
10.000.000
nessuna formalità massima riservatezza esito della pratica in 3 giorni ampie informazioni telefoniche
MUTUI fino a 300 milioni in 7 giorni anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà o per acquisto. Tasso 12% fisso
SCONTO CAMBIALI derivanti da cessione di attività commerciali
ANTICIPO FATTURE - FINANZIAMENTI SU LAVORO
FINARCO centro fidi azienda
10137 - Corso Siracusa 157
Tel. (011) 32.68.04 - 39.69.28

TAPPETI PERSIANI
SABET
SERIETA' NELLA QUALITA'
SERIETA' NEI PREZZI
GRANDE SCELTA
Tel.

[redacted]

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Or.: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab.: 9,30-16,30; domenica, 10-15,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., gio., sab., dom.: dalle 9 alle 14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun. chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso il lun. nonché la 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (V. Bricherasio 8, tel 541.557). Feriali 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30, lun. chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666). Or.: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento ([redacted] Stupinigi, tel. 358.1220): Or. fer. 9,30-18,50, fest. 10-12,30, 14-18,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel 958.7256): aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer. 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.
Museo Egizio (tel 537.581), orario: tutti i giorni (compresa la domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.625): il mart. e il giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mar. ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737). or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. Sala Video: Videomontagna quattro (proiezione [redacted] continuo). Mario Rigoni Stern, dal 6 al 18 febbraio, orari [redacted] Museo
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): martedì e sabato 9-18; domenica 9-12, lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): mar. ven. 9-13; sab. 9-13 e 15-18; dom. 9-13 e 15-18; lunedì chiuso
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 650.2323). Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345). Or.: 9-12 e 14-17,30
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel 546.317): 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (v. Sidone 33): orario 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel 546.671): feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): Personale di 16 artisti: pitture e sculture contemporanee. Fino al 21 febbraio. Orario: 10-12 - 15,30-19. Festivi [redacted]
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8,30-13,30. Lunedì e mercoledì 8,30-17,45.

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.83.63
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
[redacted] 55.891
Vigili urbani 26091
[redacted] 53.38.53
pronto [redacted] 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
[redacted] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 83951; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [redacted]
Croce bianca 329.01.98
INFERMIERI
[redacted] 54.04.69
Anir 958.83.31
[redacted] 619.18.20
Aidasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted]mica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidai 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica [redacted] 720.42.32
Cesad, infermieristico 78.88.11.
Croce bianca 83.19.02
Piccola serva dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted] 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 28.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.53
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 83.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
[redacted] 53.82.71
[redacted] 669.92.59
p. Massaua 1 [redacted]

[redacted]

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 565.01.60
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscal. 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle [redacted] (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele [redacted]
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Arepeca (assistenza psicologica ai malati gravi). [redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [redacted] 51.27.66
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.16.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.46; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85,13,18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: [redacted]
[redacted]XI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da T[redacted], 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle [redacted]). Biglietteria, [redacted]
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/25091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: [redacted] centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16
ELETTRICITA'
[redacted] 57.75
Aem 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[redacted]
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8980209; v. Bruino 1, 4470628; v. Foglizzo 26, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

[redacted]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

[redacted]

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220; Esso, c. V. Eman. - c. Inghilterra; Ip, c. Casale 292; Ip, c. G. Cesare 235; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8 c. G. Cesare 275. Moncalieri corso Trieste; Ip, largo Pe[redacted]

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Liguria (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE [redacted] PRIVATE

Grp
14,35 L'albero delle mele
15 — Gli inafferrabili, telefilm
16 — Tv movie, film
17,30 I detectives, telefilm
18 — Cartoni animati
19 — G.R.P. Monitor
19,30 L[redacted]
20 — I detectives, telefilm
20,30 Invito a teatro, il grande teatro «Il sistema Ribadier»
22,30 Gli inafferrabili
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Oroscopo, rubrica
0,05 Il figlio rapito, film

Videogruppo
13,15 Angie, telefilm
14 — La signora in rosa
17 — Capitan America
18 — Videonotizie
18,05 Giovani avvocati
19 — Videonotizie
19,20 L'editoriale di Sergio [redacted]
19,30 Bowling
20,30 L'amore [redacted] me, film
22,30 Videonotizie
22,50 L'editoriale di Sergio Rogna
24 — Black box affaire, film

Telecity
7 — Combatter, cartoni
7,30 I rangers della galassia, cartoni
8 — Tartarughe ninja alla riscossa, cartoni
8[redacted] Amandoti, telenovela
9 — La terra dei giganti
10 — La strana coppia
10,30 Storie di vita
12,30 La gang degli orsi
13 — Masters, cartoni
13,30 Combatter, cartoni
14 — Il segreto di Jolanda

Telestudio
9 — A tutto amore, telefilm
10 — La schiava Isaura
11,30 Richard Diamond
12,30 Don Chuck story
19 — I protagonisti della vita piemontese
1 — Richard Diamond

Telesubalpina
16 — Le avventure di Charles Dickens, telefilm
17 — Uomini e nazioni del XX secolo: [redacted].
18,30 L'uomo ragno, [redacted]
19 — Il colloquio con l'arcivescovo
19,15 Il giorno del Signore
19,25 Domani celebriamo
19,30 L'Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Il porto delle nebbie, film di Marcel Carné con Michel Morgan, Jean Gabin
22,30 Il regionale, notiziario
23 — Calcio fans, rubrica sportiva

Telecupole
14 — Videomix
16 — Julien Fontanes magistrato, telefilm
18 — Italia ore sei
18,30 Quark, documentario
19,30 Telegiornale locale
20,30 Il caso Mattei, film di Francesco Rosi con G. M. Volonté, L. Squarzina
22,50 TG 4
23 — Opera lirica - I pagliacci

Videouno
16,10 Beverly Hill Billies
17 — Hanna & Barbera
17,40 Doc Elliot, telefilm
18,45 Calcio fans, rubrica
19,15 Congresso straordinario del Pci
20,15 Congresso straordinario del Pci
20,30 Identikit, film di Giuseppe Patroni Griffi con Elizabeth Taylor, Ian Bannen
22,15 Rubrica telenciclopedia
[redacted] Beverly Hill [redacted]
1 — Basket news

Quarta Rete Tv
17 — Motori non stop
17,45 Manimal, telefilm
19 — Metropolitan, rubrica
20,30 Il giorno dell'infedele, di Noah Yavor, con John Savage, Fisher Steven
22,15 Calcio, sport
24 — Supersexy
0,20 Andiamo al cinema
0,30 Rosso di sera, varietà

Rete 7 Piemonte
12,45 Informa 7, notiziario
13 — Piume e paillettes
14 — Cartoni junior
18,20 Programma per ragazzi
19 — Informa 7 Europa, notiziario
19,30 M.A.S.H., telefilm
20,20 Zorba il greco, film di Michael Cacoyannis con Anthony Quinn, Irene Papas
22,30 World sport special, rubrica sportiva
23,15 James, telefilm
23,45 Informa 7 spettacolo, notiziario
0,15 Tutto mi porta a te, film di Joseph Hardy con Michael York, Farah Miles

Rete 3 Mania
13,51 I pappagalli, film
16,06 Ippocrate, settimanale
16,51 Invito al cinema
17,06 Diabete: informazione e prevenzione
22,36 Videobusiness
0,50 Speciale spettacolo

Prima Antenna
14 — Tgg Europa
14,15 Aggiudicato a...
19 — Jane e Micci, cartoons
19,30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta, film
20 — I forzati del mare, film con Alan Ladd
22 — Bill Cosby show, situation commedy
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Capitani coraggiosi film con Spencer Tracy

Torino Futura
16,30 Icam: 300 giorni, documentario
17 — Videobusiness, rubrica
18,35 George, telefilm
19,15 Goobes cartoni animati
21,15 Videobusiness, rubri[redacted]
[redacted] Torino [redacted], programma
22,10 Calcio primavera, sport

Teletime
18 — Parliamo di...
18 — Calcio fans
19,45 Felicità dove sei?
20,30 La tana dei lupi
21 — Romagna mia
22,40 Punto di vista
23,40 Felicità dove sei?

Quinta Rete
13 — Tarzan contro Tarzan, film
17 — The Bullwinkle Show, cartoni
17,30 Centurioni, cartoni
18,30 A tutto amore, telefilm
19,30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — The Bullwinkle show, cartoni
20,30 La spietata colt di El Gringo, film [redacted] Jim Reed, Martha Dovan
24 — Napoli terra d'amore, film

Rete Canavese
15,15 Storie di confine, film
17 — Tg
17,15 Musicale
18,30 I Flinston, telefilm
19 — I naufraghi, telefilm
19,30 Tg
20 — Monty Nasch, telefilm
20,30 Calcio fans
22,30 Tg
23,30 Telefilm
0,30 Tg

Erreuno tv
16,30 Serraglio rock
16 — A tu x tu
17,10 Orizzonte
17,45 Tg Flash
18 — Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
18,40 Speciali
19,45 Telegiornale
20,20 Remake
22 — Tg sera
22,15 Sabato sport
23,55 Teletext-notte

Telestar
16,45 M.A.S.H., telefilm
17,15 I cento giorni di Andrea, telenovela
18,15 Piume e paillettes, telenovela
19 — Ridolini, telefilm
19,30 In casa Lawrence
20,30 Abbasso tutti [redacted] film
22,30 Le [redacted] storie di Dick Vandyke, telefilm
23 — Frutto proibito
24 — Ridolini, telefilm
0,30 M.A.S.H., telefilm

Sesta Rete
16 — Queen Kong regina gorilla, film
18 — La schiava Isaura
19 — Centurions, cartoni
19,45 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20,30 New Scotland Yard
23,30 La iena di Oldend, film
1 — New Scotland Yard

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CHARLIE CHAPLIN 2
Il film rivelazione dell'anno candidato ai 4 premi Oscar più prestigiosi
● MIGLIOR FILM
■ MIGLIOR REGISTA: PETER W[redacted]
■ MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA: ROBIN WILLIAMS
■ MIGLIOR SCENEGGIATURA: TOM SCHULMAN
ROBIN WILLIAMS
L'ATTIMO FUGGENTE
UN FILM DI PETER WEIR
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

Strepitoso al VITTORIA

Da OGGI al FREGOLI [redacted] esclusiva

DORIA
eccezionale successo

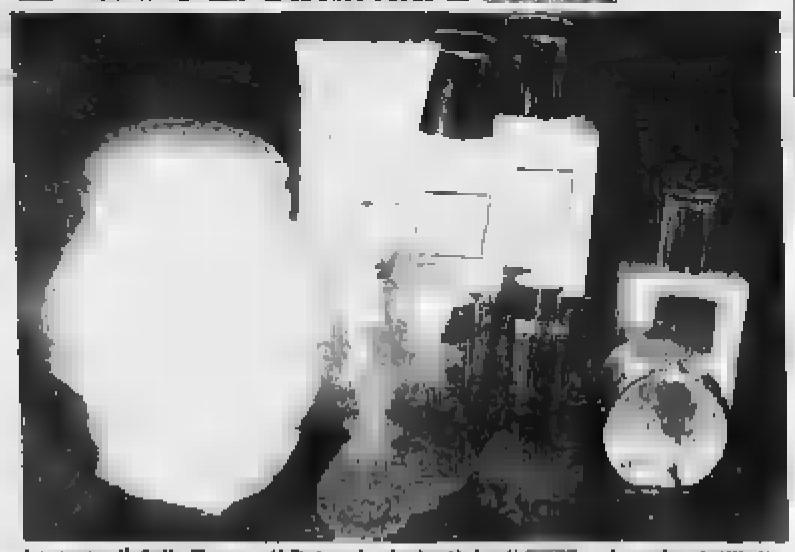
DA MARTEDI' A TORINO
CANDIDATO A 3 [redacted] OSCAR
CRIMINI E MISFATTI

CAROLINE AARON ALAN ALDA
WOODY ALLEN CLAIRE BLOOM
MIA FARROW JOANNA GLEASON
ANJELICA [redacted] MARTIN LANDAU
JENNY NICHOLS JERRY ORBACH
SAM WATERSTON «CRIMINI E MISFATTI»
JACK ROLLINS CHARLES H. JOFFE
JULIET TAYLOR JEFFREY KURLAND
[redacted]AN E. [redacted] SANTO LOQUASTO
JACK ROLLINS SVEN NYKVIST
CHARLES H. JOFFE ROBERT GREENHUT
WOODY ALLEN CDI ORION

vinci un fantastico giro del mondo con
CIAK CDI WINNER
Aut. Min.

NOTIZIE dalle AZIENDE

[redacted] Profumi presenta [redacted] Terme di Saturnia [redacted]



I preparati delle Terme di Saturnia derivati dagli [redacted] e ricerche dell'Isti[redacted] di [redacted] delle Terme di Saturnia [redacted] riscuotendo enorme suc[redacted]

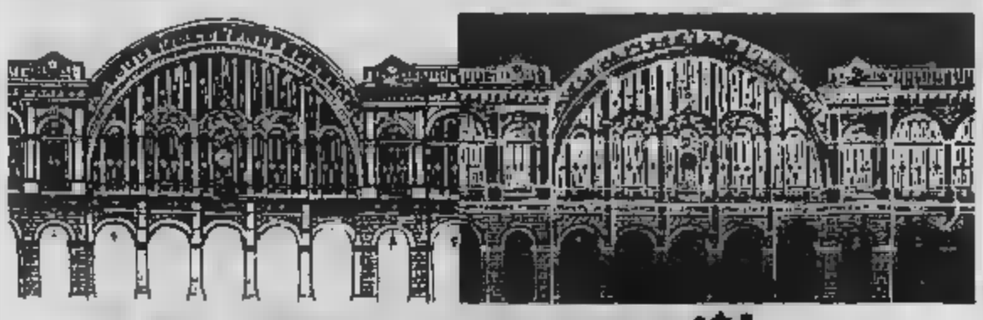
E' di questi giorni la notizia che la SERVETTI PROFUMI ha concluso una joint venture di collaborazione con le Terme di Saturnia la quale prevede l'apertura in Torino centro di un raffinatissimo ed esclusivo istituto di Estetica Terme di Saturnia, in via Bertola 20.
Una innovazione per la potente Servetti Profumi, che con questo accordo esce dal campo d'azione tradizionale della profumeria classica per entrare alla grande nel mondo dell'Estetica e del Fitness.
Questa operazione è dettata soprattutto dalla necessità di assicurare alle affezionate Clienti di Torino un servizio completo e di alta qualità.

Corso per volontari A.N.A.P.A.C.A.

L'ANAPACA associazione per assistenza gratuita ad ammalati oncologici e famigliari cerca nuovi volontari.
A tale scopo un corso di formazione inizierà il prossimo 21 Febbraio.
Le [redacted] si terranno presso l'Aula Magna dell'Ospedale Mauriziano ogni Mercoledì dalle ore 21 alle ore 23.
L'assistenza viene svolta a domicilio dei [redacted] e al day hospital [redacted] Giovanni Vecchio.
In particolare il corso viene organizzato per la preparazione di volontari che parteciperanno al progetto di ospedalizzazione domiciliare.
[redacted] inaugurale parteciperà il prof. Michele Olivetti segretario ordine medici e responsabile dei problemi assistenziali [redacted] malati oncologici.
Per ulteriori informazioni telefonare al n. [redacted] dalle ore [redacted] alle ore 12,00.

[redacted] 23° Florence Gift [redacted] a Firenze

Il Florence Gift Mart ha aperto con successo a Firenze, dal [redacted] al 5 febbraio, la sta[redacted] 1990 del settore regalo. [redacted] proposte e le novità assolute di 500 aziende di tutta Italia, divise in 17 settori merceologici, sono state esposte e presentate in anteprima a Firenze.
E' stata soprattutto la qualità della mostra che ha richiamato la massiccia partecipazione degli operatori economici: qualità [redacted] delle ditte espositrici con la loro produzione più qualificata ed attuale, dalla varietà dei materiali presenti, dalle azioni mirate (dirette per questa edizione ai negozi leader di Lombardia e Veneto), dai gemellaggi (protagonisti Piemonte e Inghilterra ed il Belgio con una missione di operatori), dalle mostre collaterali.
Il Florence Mart, società dimostratasi finora dinamica e attenta agli sviluppi del mercato, opera contemporaneamente per una maggiore apertura e penetrazione verso l'estero, e per un migliore coordinamento del mercato interno, coinvolgendo a Firenze le aziende, i buyers, i rappresentanti di commercio nella ricerca di strategie comuni.
Dopo gli appuntamenti dell'89, a Mosca, Bruxelles, Utrecht, Parigi, Bordeaux, Francoforte dal 12 al 15 gennaio scorso il Florence Mart ha partecipato a REGALO FAMA, la grande mostra con sede a Madrid aprendo dunque la stagione 1990 con un mercato importante come quello spagnolo, in piena espansione, per proseguire [redacted] corso dell'anno con le missioni a Lisbona, Tokyo, Londra e ancora Madrid.



DOVE

a cura di Rocco Moliterni

CINEMA

La dolce vita

«Un appiglio la realtà non si può dire che non ci fosse. 'La vita' definì un'epoca: nomi, cognomi, indirizzi, odori, profumi e tendenze. Sì quale realtà? Certamente il film è nato da una serie di sensazioni che vivevo, la moda a sacco per esempio...la prima cosa che mi viene in mente è la moda a sacco delle donne. Tutte avevano i vestiti a sacco. Oppure le code lunghe delle macchine americane così scintillanti. E le fotografie. Ecco 'La dolce vita' è nata sfogliando le pagine dei rotocalchi. I pugni in via Veneto, quando sembrava che Roma avesse superato New York. È anche l'idea dell'aristocrazia nera, dei nobili. Per un provinciale come me, sempre pronto al sarcasmo...»: così Federico Fellini parlava alcuni anni fa de «La dolce vita», il film del '50 che lo rese il regista italiano più famoso del mondo. Anche per realizzare quello che è ormai un classico del cinema Fellini dovette lottare non poco con i produttori, alla fine riuscì a convincere Angelo Rizzoli e Peppino Amato (celebre la frase di quest'ultimo : «Per il film di Fellini c'è un'attesa 'sporadica'»). Il film quando uscì nelle sale scatenò il putiferio, fu attaccato da destra e da sinistra. Vinse la Palma d'Oro al Festival di Cannes. Come tutti i capolavori «La dolce vita» è ancor oggi uno dei film che si rivedono più volentieri, scoprendo ad ogni visione successiva particolari, immagini ed emozioni prima sfuggite. «La dolce vita» è in programma oggi, alle 18,15 e alle 21,30, al Massimo 1, in via Montebello 8.

TEATRI

Vecchio mondo

Sono numerose in questo fine settimana le repliche sulle scene cittadine. All'Adua, alle 20,45 la compagnia Teatro la contrada propone «Vecchio Mondo» di Arbuzov, con la regia di Francesco Macedonio. Tel. 28.78.71. All'Alfieri questa sera, alle 20,45 e domani, alle 15,30, Gigi Proietti replica «I Re di Roma», leggenda musicale di Luigi Magni. Tel. 53.54.40. Allo Juvarra la compagnia Krypton presenta invece oggi alle 21 e domani alle 17 «Forse» uno studio su Samuel Beckett. Tel. 51.37.05.

CABARET

Non solo Shockezze

Sono due gli spettacoli in programma questa sera , fuori città, nell'ambito della rassegna «Trasmetropoliexpress», organizzata dal Nuovo Teatro Ottanta. Alle 21, al teatro Parrocchiale Bibiana, la compagnia i Soggetti propone «Shockezze», testo e regia di Michele Di Mauro. Si tratta di brevi sketches che prendono di mira il mondo della tivù. Sempre alle 21, al Teatro San Filippo Lanzo Torinese, Marco Alotto presenta invece, «Honi soit qui mal y pense! ovvero arriverà la mattina?», il testo è dello stesso Alotto, la regia è di Aldo Turco. Tel. 56.60.528.

CONCERTI

Leitner recupera

Oggi pomeriggio, alle 17, all'Auditorium di piazza Fratelli Rosselli, ci sarà il concerto di «recupero» per gli abbonati del giovedì, che, a causa di uno sciopero, avevano perduto il primo concerto della stagione Rai. Il programma nel primo tempo l'ouverture da «Le nozze di figaro» di Mozart e il concerto in la maggiore K. 488 per pianoforte e orchestra, di Mozart, interpretato dal solista Ander Foldes; nel secondo tempo la prima sinfonia di Beethoven. Dirige Ferdinand Leitner. Tel. 88.07.49.12

Ultimi due giorni con gli acrobati cinesi

Applausi al circo

Piace anche senza animali

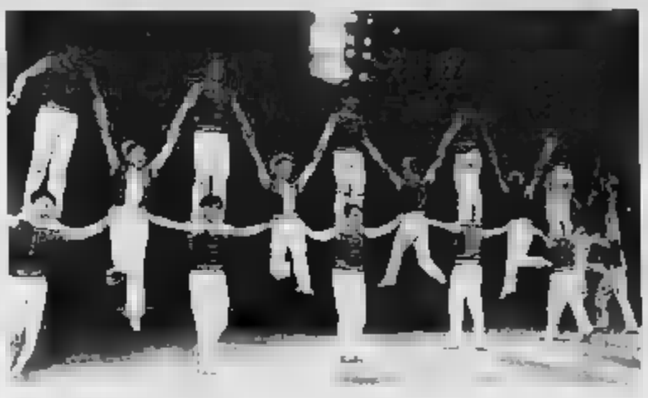
Ultimi due giorni del Circo Nazionale Cinese al Parco Ruffini, e buon successo di pubblico. A presentarlo per la prima volta a Torino è stato Walter Nones in collaborazione con André Heller e con il patrocinio del ministero della Cultura della Repubblica Popolare di Cina.

Lo spettacolo, reduce dall'eccellente accoglienza ottenuta a Roma e a Bologna, ha interessato anche i torinesi così come testimoniano i frequenti «tutto esaurito» fatti registrare in questi giorni al Palanones (capienza: 1600 posti) allestito per l'occasione nell'area adiacente al Palazzetto dello Sport.

La compagnia è formata da trentatré artisti appartenenti alle Scuole di Acrobazia di Anhui e Pechino. L'età media dei componenti non supera i 25 anni: la più giovane, Lyu Yan, ne deve compiere 14. Una caratteristica peculiare del Circo è la mancanza di animali: i pochi inseriti nel programma sono infatti raffigurati da alcuni componenti del gruppo travestiti e mascherati.

Lo show, della durata complessiva di poco inferiore alle due ore e mezzo, si articola in due parti. La prima propone, fra gli altri, i numeri di giocoliere sulle sedie, delle pertiche di bambù e delle acque rotanti.

Particolarmente applaudite la performance «corale» del grande cerchio e la danza dei leoni. Dopo un breve intervallo, si riprende con le acrobazie delle bandiere, a cui fanno seguito l'esibizione della ballerina sul filo, la piramide di sedie e le evoluzioni dei saltatori di anelli.



Uno dei numeri acrobatici del Circo Nazionale Cinese

Gli esercizi sulle biciclette e la fantasiosa danza del drago, entrambe assai apprezzate dal pubblico, precedono il classico «gran finale» dell'intera compagnia sul palcoscenico. Lo spettacolo è avvalo dell'accompagnamento musicale di un'orchestra in tournée anch'essa con la compagnia.

Il Circo Nazionale Cinese è in città ancora oggi e domani, prima di trasferirsi a Milano dove sarà in cartellone dal 22 febbraio all'8 Differenti gli orari delle esibizioni: oggi pomeriggio con inizio alle 16, stasera alle 21; domani, invece, in programma spettacoli alle 15 e alle 18,30. Il prezzo dei biglietti d'ingresso varia a seconda degli ordini di posto: il palco costa mila lire, la poltronissima 30 mila e la poltrona 20 mila. Per i bambini d'età compresa tra i 3 e i 10 anni è prevista riduzione del 30 per cento.

Le prevendite (pochi i biglietti ancora a disposizione per stasera e per domani alle 15) si effettuano alla cassa del Palanones o, per i soci dei Cral e dei Dopolavori, ai botteghini della Maratona dello stadio Comunale. Per informazioni più dettagliate, rivolgersi allo 011/3150874 oppure allo 011/3150875. (d. ca.)

Una corale

Cattolici e valdesi in musica

Sei anni di ricerca e un giorno per registrarli entrambi. Angelo Agazzani, con il coro La Grangia, presenta oggi alle 18, al Circolo della stampa in Stati Uniti 23, due importanti ricerche musicali a 33 giri, rispettivamente dal titolo «Gesù Giuseppe e Maria» e «Omaggio alla cultura valdese». Come dire cattolicesimo e protestantesimo messi a confronto attraverso antiche testimonianze canore legate a momenti storici e sociologici dell'area padana, della Catalogna, della Savoia, della Valle d'Aosta, Piemonte, e in un comune di civiltà contadina.

«Quattro anni in giro per villaggi e contrade del mondo valdese e due per la ricerca su quello del canto "cattolico" — fa notare con orgoglio Agazzani — e poi la registrazione di entrambi gli lp a Ludwigsburg in Germania». Sì, perché Agazzani e i suoi colleghi della Grangia hanno lunga dimestichezza con l'ambiente tedesco. Lì, specialmente nella Svevia, hanno tenuto concerti e lì, più volte, hanno avuto contatti culturali con la comunità di origine valdese.

Motivi mistici, struggenti sonorità, parole dai lontani significati collegati a una profonda umanità, sono i protagonisti della serata. Con un insieme di voci che hanno raggiunto la perfezione stilistica. Agazzani e il suo coro si meritano una stretta di mano. (ed. ba.)

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

Le opinioni di Pato Banton

«My name is Pato Banton and these are my opinions»: così si presenta Pato Banton e frasi del genere sono la classica apertura «toasting», il parlare cadenzato su basi musicali che venne inventato in Giamaica e poi passò a New York diventando rap. La storia è complicata ma i risultati sono noti: c'è dentro pure Jovanotti, se vogliamo accennare a disastri recenti.

Pato Banton è un toaster, uno dei più celebri d'Inghilterra, e stasera si esibisce a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30, ingresso 10 mila lire): con lui c'è una altro bel tipo, Crucial Robbie, insieme fanno spettacolo vero, altro «Uno, due, tre, casinò».

Altre musiche della notte di sabato: al circolo «Oltrepò» di corso Sicilia c'è il gruppo samba Retrato Brasileiro, al «Caffè Leri» (corso Vittorio 64) il jazz di Dino Pelissero, al «Manhattan» (via Giachino 46) il country degli Hoboes.

Jazz anche al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene bis con il trio Panama e la vocalist Elisabetta Prodon e alle «Ginestre» (via Valprato 15) con il duo Antonio Santoro (flauto) e Massimo Artiglia (piano).

Fuori città, concerti al «Black Moon» di Brandizzo (via Torino 173) con due gruppi garage, Slide & The Questionmarks e i Thunder Machine; al Centro d'Incontro di Carignano (ore 21) con i Go Mac; e al «Gran Bogo» di Caluso con il trio jazz di Luigi Tessarollo.

Inizio, salvo indicazione contraria, alle 22.

Il [illegible] di Gabriel Yacoub

Prosegue al «Folk Club» di via Perrone 3 bis l'ottima stagione concertistica curata dal Centro Cultura Popolare. Stasera c'è Gabriel Yacoub, figura emblematica del folk revival francese, fondatore dei Malicorne e attualmente in società con Nikki Matheson, con il quale ha inciso «Elementary Level Of Faith» e che sarà al fianco anche nel concerto di stasera. Inizio alle 21.

Il programma del «Folk Club» proseguirà sabato 24 con il sestetto ungherese Makam. E a proposito di folk, arrivano cose grandi: c'è la rassegna «Musica 90» che porterà a Torino, tra gli altri, i Mustaphas (28 febbraio), Cheb Khaled (9 aprile) e Youssou N'Dour (2 maggio), per non dire di Wim Mertens (6 marzo), Sun Ra (14 marzo) e Meredith Monk 17 aprile): ma su questa iniziativa avremo modo di ritornare.

Intanto, allo «Juvarra» potremo ascoltare, il 5 marzo, il mitico Dave Van Ronk: l'uomo, per intenderci, che insegnò a Robert Zimmermann i segreti per diventare Dylan.

Ultima anticipazione, che non c'entra con il folk: Kool & the Gang il 18 aprile a «Big».

Sfila l'Ambrosia per l'«Unità»

Festa dell'Unità a Torino Esposizioni: e naturalmente c'è anche lo spettacolo, soprattutto jazzistico. Si comincia oggi con una sfilata in perfetto stile New Orleans: alle 17 l'Ambrosia Brass Band di «Big Lou» Invernizzi percorrerà le strade di Torino al suono del vecchio dixieland. Poi cominciano i concerti serali: primo appuntamento, stasera alle 22 nella sede Torino Esposizioni, con il quintetto dei sassofonisti Claudio Chiara e Fulvio Albano.

E intanto si chiude il cartellone «Torino Centrotavola», che per due weekend ha abbinato musica e gastronomia. Stasera ultimi concerti nei ristoranti torinesi, con il consueto schieramento di talentuosi jazzmen italiani: Flavio Boltro è all'«Arcadia», Gianni al «Bastien Contrario», il trio Pedroli, Lo Gatto, Pescaglini all'«Escargot». «Ciacolon» c'è Dick Mazzanti e all'«Osto Bacu» il Cubop Trio.

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

In via Pertinace

Se [illegible] i sapori del mare

Pertinace (zona Torino Sud)
Cucina di mare
Sulle 35-40 mila con vini
Chiuso lunedì
Tel. 011/309.01.63

Specialità pesce. Dunque gradita i piatti di mare potete fare una capatina Da Rocco, chef di mano sapiente specialmente nel preparare spaghetti al di seppia, risottini alla zarina con salmone, caviale e vodka e poi branzini al sale o orate al forno e al cartoccio. Rocco, siciliano di Butera e Lino, catanese, i due soci che gestiscono ormai quattro questo piccolo locale (appena dieci tavoli) in via Pertinace nelle vicinanze di piazza Pitagora.

I vini quasi tutti bianchi massiccia presenza di etichette trentine, pugliesi, siciliane e anche piemontesi (ma si che questa regione eccelle nei rossi e sui bianchi ha solo poche ma buone testimonianze).

L'ambiente con sedie tipo liberty ha tonalità tra il grigio e il rosa. E' pulito e per cenare è preferibile la prenotazione. All'ora di pranzo, c'è tipo di clientela legata al mondo impiegatizio e professionale della zona che fa perno sulle attività della zona Sud della città; di sera il target muta con arrivo di gruppi famigliari e di habitués amanti della tavola ittica.

Si paga sulle 40 mila con vini, e non è tanto se si considera che la cucina di pesce ha costi di acquisto davvero considerevoli.

«Centrotavola»

Gran finale fra libri e [illegible]

Si chiude Centrotavola
di vini (500 bottiglie)
Ricavato in beneficenza
Un galà alla Rotonda
Cinque noti chef
per la cena domani sera

Domani Torino Centrotavola si congeda. Buon per questa seconda edizione di incontri gastronomici organizzati dall'Epat la finalità di far conoscere ancora più la cucina piemontese. Ebbene, domani alle 15,30 al Vecchio Arsenale della Pace in piazza Borgodora 61, si terrà un'asta di vini pregiati con 500 bottiglie considerate autentiche rarità enologiche. Sono state offerte dalla Provincia di Asti e dall'Associazione Donne Vino. Il ricavato sarà devoluto alla Società San Vincenzo de' Paoli e al Sermig di Ernesto Olivero.

Alla gran finale mondano-gastronomico con il preparato da cinque noti chef (Bagatin, Balducci, Caputo, Palermino e Zanetti coordinati da Giuliano Zonta e Mario Basile). La cena si svolgerà alla Rotonda del Valentino (ingresso mila lire, tel. 650.56.00). Nel corso della serata, condotta dall'entraineur Eligio Irato, sarà presentato il piatto tipico «Tavolozza delle Langhe» di Claudia Ferraresi, delicata pittrice. Inoltre Sandro Doglio parlerà del libro «La donna e l'arte del vino» di Anna Bartolini.

La manifestazione sarà pure l'occasione per parlare di una iniziativa artistico-gastronomica sponsorizzata dalla Toro Assicurazioni.

GLI **APPUNTAMENTI**

[illegible]

Al «Pannunzio»

Alle 17 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35b, Alessandro Macchi, direttore operativo del Consorzio per il Nodo di Torino, parla su «Il nodo ferroviario di Torino e il metrò».

[illegible]

Un corso

Ca' Nostra, via Pomba 14 bis, organizza, in collaborazione con l'Assessorato comunale Gioventù, un corso di dizione e espressione. Docente l'attrice Piera Cravignani. Quota di partecipazione: 80 mila lire. S'inizia la prossima settimana. Per informazioni più dettagliate, telefonare al pomeriggio (16-18,30) allo 011/533677.

[illegible]

In lingua russa

Oggi alle 10,15 al Centro Videolingue, piazza Carlo Felice 35, proiezione del film «Lo specchio» di Andrej Tarkovski in lingua originale russa. Ingresso libero. Informazioni allo 011/545616.

[illegible]

Esposizione

Oggi e domani alla concessionaria Siva, via Madama Cristina 52, esposizione dei modelli creati da Bertone in 70 anni di attività: Stratos, Citroën XM, Genesis. Viene inoltre presentato il fuoristrada italiano Free Climber.

CARNEVALE

Con gli albanesi

Alle 20,30 nei locali dell'Associazione Italo-Albanese «Arberesh», via Ascoli 32, serata danzante all'insegna del Carnevale con l'Orchestra Video. Sfilano costumi albanesi.

FOTOGRAFIA

Una mostra

Inaugurazione, alle 18 nei locali dei Centri di Attività Sociali Fiat, corso Dante 102, della mostra «Documento e soggettività nella fotografia amatoriale italiana». Apertura dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 21, il sabato e la domenica dalle 16 alle . Sino al 25.

TENNIS

Aggiornamento

Il Provveditorato agli Studi e il comitato regionale della Federazione Italiana Tennis organizzano un corso di aggiornamento di tennis di secondo livello riservato ai docenti di educazione fisica. Informazioni allo 011/510508.

[illegible]

Nuovo libro

Presentazione, alle 11 all'assessorato comunale per la Cultura, piazza San Carlo 161, del libro «La liberazione d'Italia nell'opera della Massoneria» di Aldo A. Mola (Ed. Bastogi). Intervengono Eugenio Boccardo, Pier Franco Quaglieni, Bruno Segre.

[illegible]

Alla Famija

Alle 16,30 nel Salone Turchese della Famija Turinèisa, via Po 43, presentazione del volume «Il sapiente del bosco» di Massimo Centini (Ed. Xenia). Intervengono l'autore e Albina Malerba.

Ancora in testa alle preferenze del pubblico il film di Fellini

La Luna senza eclisse

Ma avanzano «Harlem Nights» e «She-devil»

«La della Luna» di Federico Fellini, è per la seconda settimana in testa alla classifica dei film più visti (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). L'accoppiata Benigni-Villaggio al servizio delle fantasie, delle ossessioni e delle invenzioni del maestro (che si è ispirato per l'occasione al romanzo «Il poema dei lunatici» di Ermanno Cavazzoni) richiamato 7351 torinesi.

Due le novità fra i «top-ten». Al quinto posto s'inserisce «Harlem Nights» che vede Eddie Murphy nella doppia veste di regista e di interprete accanto ad un altro comico del calibro di Richard Pryor. I due nella Harlem degli Anni 30 sono padre e figlio adottivo e si trovano come proprietari di un locale notturno a fare i conti con gangster e delinquenti di ogni risma. Al Lux hanno divertito 4696 spettatori.

Una Meryl Streep grande come sempre è la protagonista, accanto a Roseanne Barr, nuova regina della tv Usa, di «She-Devil», il film di Susan Seidelman, in sesta posizione. Meryl veste i panni di una scrittrice di romanzi che ruba il marito ad una casalinga non più nel fiore degli anni. Quest'ultima riuscirà alla fine a vendicarsi. «Sono partita — ha spiegato la Seidelman in un'intervista — da una semplice constatazione: moltissime donne che hanno dedicato la loro vita alla famiglia vengono abbandonate dai mariti per un'altra più giovane e più in forma, proprio quando sperano di godersi un po' di meritato riposo». Il lavoro della Seidelman è piaciuto a 3576 spettatori all'Arlecchino.

Per il la classifica vede in secondo posizione «Seduzione pericolosa» di Harold Becker, con Al Pacino e Ellen Barkin. Becker sembra essere affascinato dai personaggi maschili «perdenti»: nel precedente «Cocaina» raccontava l'infelice parabola di un nevrotico aspirante yuppie distrutto dalla droga, qui descrive la «vita agra» di un poliziotto abbandonato dalla moglie. La ricetta di Becker prevede (è l'escamotage per interessare il pubblico alla storia) accanto a questi «perdenti» la presenza di donne strepitose: in «Cocaina» c'era una splendida Sean Young, in questo caso c'è un'esplosiva Ellen Barkin, forse una delle più saxy attrici americane di .

Probabilmente la prossima settimana ci sarà una pioggia di novità: sono infatti molte le nuove uscite degli «ultimi giorni, «Blaze» con Paul Newman e «Fiori d'acciaio» con Sally Field e Dolly Parton.

L'ultimo week-end ha visto 35.828 spettatori nelle sale di prima visione, con una calo di circa il mila rispetto a sette giorni fa. (r. mol.)

Murphy in «Harlem Nights»

I FIU' VISTI
(spettatori dall'8 al 14/2)

1.	La voce della Luna	7351
2.	Seduzione pericolosa	6982
3.	Harry, ti presento...	6482
4.	Tesoro, mi si sono...	6127
5.	Harlem Nights	4696
6.	She-Devil	3576
7.	Due occhi diabolici	3285
8.	Willy Signori	2527
9.	Perché proprio a me?	2515
10.	L'ultimo fuggente	2474

TEATRI

AGNELLI TEATRO (via Paolo Sarpi 117): Straordinari [redacted] serate [redacted] teatro e danza [redacted] 23/2 al 7/4. [redacted] dalla circoscrizione [redacted] organizzazione «E Skenè» [redacted] collaborazione con S.O.B.T.E., C.G.T., O2, [redacted] Sport Turismo e Tempo Libero. Ingresso L. [redacted] L. 6000, abbonamento 3 spettacoli a scelta L. 12.000, gratuito [redacted] ragazzi fino a 12 anni accompagnati da genitori, pensionati con tessera A.T.M., disoccupati [redacted]. Informazioni: Circoscrizione 2 - Ufficio Animatori, [redacted] 30.81.[redacted].

[redacted] - **Teatro dell'Angolo**: laboratorio teatrale «Narratori soli» - secondo livello» Dall'1 marzo 10 incontri [redacted] dati da Luigina Dagostino e Barbara [redacted]. Per informazioni e [redacted] 482.343.

AUDITORIUM RAI: i Concerti di Torino. Stagione sinfonica pubblica 1989/90. Recupero concerto del 5 ottobre 1989. Questa sera ore 20.30. Direttore Ferdi[redacted] Leitner. Mozart, Ouverture [redacted] Nozze [redacted] Figaro; Mozart, Concerto per pianoforte e orchestra (solista Andor Foldes); Beethoven, Sinfonia n. 1. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

ERBA: si prenota [redacted] lo spettacolo **Una notte al Grand Hotel** [redacted] Michele Ghisleri - dal 23 al 28 febbraio, con Mario Brusa, Adolfo Fenoglio, Germana Pasquero, Santo Versace, regia di Romolo Siena. Informazioni e prenotazioni corso Moncalieri 241, tel 630.123, orario: 9/13-15/19.

[redacted] **TRANSMETROPOLIEXPRESS**: [redacted] 21 Salone A.P.T., via Umberto I n. 9, Lanzo Torinese.

NUOVOTEATROTTANTA [redacted] **TROPOLIEXPRESS**: cabaret [redacted] **Shockezze** [redacted] Michele Di Mauro, Compagnia I soggetti, Teatro parrocchiale [redacted].

SETTIMO VOLTAIRE TEATRO (tel. 011 541.438 - 801.1745): oggi ore 21 **Sospeso**, di e [redacted] Minetti. Produ[redacted] Drama Teatri. Prenotazione obbligatoria tel. 011 541.438 - 801.1745.

[redacted]**EATRO DI TO**[redacted] - [redacted]**OMPA**[redacted] **DI DANZA**: giovedì 22, sabato 24 febbraio ore 21, domenica 25 ore 15 Joan Boslo - Loredana Furno - Jean Pierre Martal in **Fedra** (novità). Cinzia Tibaldi, Claudio Schellino in **Pulcinella** musiche di Massenet e Strawinsky, coreografie di Loris Gai, [redacted] costumi [redacted] Eugenio Guglielminetti. Inf e pren. tel 47.30.185.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via [redacted] Massimo 14 - Torino, tel. 882.338): ore 20,30 pronto in tavola, ore 23 in scena Consorzio Settimo Voltaire presenta: **In collera con Adriana Zamboni**.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - To Esposizioni (via Petrarca 39): ore 14.30-18/20,30-23

CIRCHI

CIRCO NAZIONALE CINESE: Parco Ruffini vicino Palasport. Strepitoso successo. Prevendita biglietti alle [redacted] del [redacted], informazioni tel. [redacted] - 31.50.875. Per Cral e Dopolavori presso lo Stadio Comunale curva Maratona corso Sebastopoli tel. 721.217-715.558 Spettacoli: tutte le [redacted] ore [redacted]. Sabato ore 16 e 21. Domenica ore [redacted] e 15.30 Ultimi 2 giorni.

SCUOLE DI DANZA

[redacted] **TEATRO** [redacted]: Stage dal [redacted] al 4/3 dir. Paolo Patruno e Anna Mostacci Tel. 473.01.89.

[redacted] Stage-audizione di TeatroDanza rivolto a elementi maschili per tournée '90-'91. Dal 19 al 21/2 ore 9,30 - 13. Via Avogadro 4, tel. [redacted].

RITROVI

AL BAGATELLE: [redacted]: discoteca. [redacted]: musica [redacted] 60 Ingresso e consumazione L. [redacted].
AMERICA: ore 21 Roby Ciack.
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 orchestra Rominy.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Edo Puma.
[redacted] speciale Carnevale! Giovedì 22 febbraio ore 21 «Liscio D.O.C.» le maschere Birichelli [redacted] Beppe Carusso. Venerdì 23 ore 21 tutti in costume per «Un fantastico venerdì» con la partecipazione del gruppo «Di tutto [redacted] po'». [redacted]stra Edo Puma. Sabato gran veglione [redacted] 21-3 orchestra Edo Puma giochi - premi - cotillons - bugie per [redacted]. Prenotazioni tel. 65.99.560.
DU PARC: ore [redacted] orchestra F. Orsini.
DU [redacted]: lunedì [redacted] 15,30 grande [redacted]casso. Ore 21 lezione e gara di Lambada.
[redacted] ore 15,30 Liscioteca. Ore 21 orch. Danilo.
[redacted] (Ivrea, tel. 0125-230.064): Ballo liscio orchestra Mauro Migliori.
GARDEN (tel. 659.859): ore 15,30 Il Garden aspetta tutti per un dolce pomeriggio. Ore 21 la serata che piace con l'orch. [redacted] Romeo.
K11 (tel. 0124-617.162, Valperga, To): ore 21 Clemente e la sua orchestra (ex cantante di Lorenzo Giantemari). Domani sera [redacted] Zenith.
IL GATTOPARDO - DANZE (via Rismondo 10 Torino, tel. 50.65.350): nuova apertura.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [redacted] liscio con I Simpatici. Ingresso libero a passo di danza. Ore 21 orchestra [redacted].
LE GRILLON (Nichelino, tel. [redacted]): «Festa degli innamorati» con [redacted] alle dame e cavalieri.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
[redacted] ore 21 Walter D'Angelo.
NO STOP (S. Ambrogio To): questa sera ore 21 e domani ore 15 ballo liscio con l'orchestra attrazione Sirotto e i Music Man; prenotazioni tel. 939.189.
SERENELLA DANZE (Cascina Vica - corso Francia 110, tel. 95.95.267): ballo liscio.
SMERALDO (Chivasso): ore 21 [redacted] orchestra Massenger.

DA ROSY: ore 21 cena con orchestra e giochi. Tel. 337.965 - 335.26.03.
[redacted]: giovedì 22 «Veglietta [redacted] Carnevale». [redacted]. [redacted].965 - 335.26.03.
LA PINETA - RISTORANTE (Brandizzo - Via Torino 2 - [redacted]. 913.90.64): questa [redacted] cena [redacted] ballo.
L'IDROVOLANTE (viale Virgilio 105 - Borgo Medioevale - Torino - Tel. 687.602): «In compagnia di un pianoforte» con P. Padovan.
[redacted] - **RISTORANTE** (Pinerolo): [redacted] apertura Carnevale Pinerolese, cena danzante tutta la notte. Tel. 0121/74.115-56.826.
MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA (Pinerolo): domani pranzo [redacted] danzante. Orchestra. Tel. 0121/74.115-56.626.
[redacted]**Y CLUB - SHAKER PIANO BAR** (via M. Cristina 68, tel. 659.95.96): Nino Rolando e Carmen Rizzi ([redacted]. S.).
MON [redacted] **DISCOTEQUE** (via N. Fabrizi 71): pren. feste private tel. [redacted].
[redacted] **DISCOTECA - M**[redacted] **HALL** (piazza Guala 147, tel. 616.169, Torino): tutte le sere ore [redacted] Domenica pomeriggio ore 15.30 e 22. [redacted] lunedì.
PATIO DISCOTECA (corso [redacted] 346): tutte le sere ore 22.
PERSONAL DISCOTECA (Orbassano, [redacted]. 901.6578, via S. Rocco 12): ore 21,30 in esclusiva: Musica Tropical - Attrazioni Internazionali.
RISTORANTE CENTRO [redacted]: incantevole parco, discoteca, ritrovo dei raffi[redacted], [redacted] nozze, [redacted], feste, congressi. Strada Campagnola 3 - Frossasco - Torino. Prenotazioni [redacted]. 011 696.6765 - 0121 52262.
SAN [redacted]**RGIO** - Ristorante - Danza - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
[redacted] **VA NIGHT CLUB** (via [redacted]. Ferrari [redacted] ang. via Rossini 14 - Tel. 882. 809). Tutte le sere sino [redacted].
[redacted]**ILUSSE**: l'osteria + matta [redacted] Torino, venerdì 23 Grande Festa di Carnevale. premio Maschera d'oro. Prenotazioni tel. 514.[redacted] - 556.14.65.

GALLERIE E [redacted]

[redacted]**O PEOLA** (via della Rocca 29, [redacted] 81.24.460): Gianfranco Baruchello.
ARTE CLUB (via [redacted] Rocca 38, tel 836.331): Flavio Costantini.
ARTE ITALIANA PER [redacted] **MONDO «NAPOLETANITA'»**: Notte Bisal Fergola, via S. Tommaso 22 B.
ARTE 121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, Bisi, G. Bo, Bo[redacted], Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Dolleani, G. Clerch, Conterno, Cosola, De Patris, Follini, Gachet, E. Gals, [redacted]. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. [redacted], [redacted] Mario, [redacted], Reycend, Righini, G. Rito, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Veltan, Zolla, [redacted]. Lupo, Follini, G. Giani, L. Rajmond.
AVERSA GALLERIA (via Carlo Alberto 24, tel. 532.662): [redacted] pittori [redacted].
CITTADELLA [redacted] (via Bertola 31): Imer Guala, Gianni Longinotti, Luciano Verdrani, Inaugurazione ore 17.
FREE ART (v. [redacted] Mille 42, tel. 839.8805): Collettiva.
GALLERIA LA ROCCA: (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Luigi Veronesi: 24 opere grafiche.
GALLERIE PRINCIPE [redacted]: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo, via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: 15,30-19,30, [redacted] 10-12,30; 15,30-19,30.
LA MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale [redacted] Walther Jervolino.
L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.
[redacted] **GALLERY** (piazza Hermada 4, tel. 81.90.096): personale di Giovanni Cappelli (incisi [redacted]).
PIEM[redacted] **ARTISTICO** (via [redacted]): mostra [redacted] Pietro Lorenzoni [redacted] 16-19,30.
SALA ESPOSIZIONE PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165): mostra di Gianfranco [redacted]. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Fino al 17 febbraio.
SOCIETA' PROMOTRICE [redacted] (Po, Valentino): personali [redacted] orario 10-12/15.30-19. Tutti i giorni tranne le [redacted] (solo 10-12).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] **ARTE** [redacted]

ACCADEMIA: artisti contemporanei.
[redacted] (via Vanchiglia 11): «Opere scelte»: Accardi, Billotto, Nespolo, Ruggeri, Schifano, Strina, Giacone, Mastroianni, Soffiantino e altri.
BERMAN: tra '800 e '900 olii e disegni.
DAVICO: Giorgio Celiberti.
FOGLIATO: Vinicio Perugia.
GALLERIA [redacted] (via Juvarra 1[redacted] tel. 540.893): collettiva. Ore 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9): Marcello Dudovich. Disegni Giorgio Bonelli.
LA [redacted] (Asti): Giuseppe Aimone, inaugurazione ore 18.
LE IMMAGINI: disegni e incisioni di Maestri italiani.
MICRO' (piazza Vittorio 10): Giorgio Giorgi.
NARCISO: artisti del [redacted] italiano.
[redacted] **FIN-ART LEASING** (corso Vittorio [redacted] 82, tel. 543.393): F. Farulli
PIRRA CERAMICHE: C. Sacerdote.
[redacted] (tel. 535.963): esposizione asta [redacted] '900 c/o Hotel Royal - corso Regina Margherita 249 - ore 10-23 fino a domenica. [redacted] ore 21. Asta '800 martedì [redacted].
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19, [redacted]. 839.73.61): collettiva [redacted] e Portali.

TEATRO [redacted]
dal [redacted] febbraio
[redacted]
di **Céline**
con
FRANCO [redacted]
Sono aperte le prenotazioni c/o la Biglietteria del T.S.T. Teatro Gobetti, via [redacted], 8, tel 877.767.
Riduzioni per abbonati T.S.T.
SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO

La Cometa PIOBESI
Questa [redacted] domani pomeriggio
I PEONES
Per i giovani
[redacted]
domani sera orchestra spettacolo
MULINO [redacted]

Discoteca Music Hall
P. Guala 147 - TO - Tel 616.169
Ore 22 ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
[redacted]
I CAMALEONTI
Ingresso L. 10.000

CAPITOL

Con «PALLE D'ACCIAIO» la scalata al [redacted] è assicurata!... e il divertimento, pure...

OGGI «GRANDE PRIMA» al UNO NATIONALE

ORARIO SPETTACOLI: 15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,30

All'AMBROSIO

CANDIDATO ALL'OSCAR PER LA MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA «JULIA ROBERTS»

AL GRANDE IDEAL

UN BEL FILM [redacted] IMPORTANTE *LA STAMPA*

AL LUX

Il re del box-office è tornato. Divertimento e simpatia al massimo

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE 6 e [redacted]

Empire

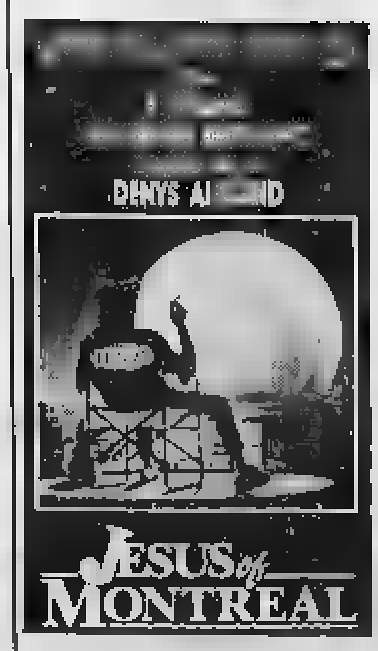
3ª SETTIMANA

L'aristocrazia di Hollywood per il vostro divertimento.

KING KONG

3ª SETTIMANA

NOMINATION OSCAR MIGLIOR FILM STRANIERO



«ANCHE IN GUERRA, UN OMICIDIO E' UN OMICIDIO»

in esclusiva [redacted] PICCOLO AMBROSIO

MICHAEL J. FOX e *SEAN PENN* nell'ultimo grande film di *BRIAN DE PALMA*, regista di «THE UNTOUCHABLES - GLI INTOCCABILI»

[redacted]
Parco Ruffini c/o Palasport
Tel. 31.50.874 - 31.50.875
PER LA [redacted] **VOLTA IN** [redacted]

IL CIRCO NAZIONALE CINESE

STREPITOSO SUCCESSO

TUTTE LE SERE ORE 21
SABATO [redacted] **15 E 21**
DOMENICA ORE 15 E 18.30
LUNEDI' E MARTEDI': RIPOSO
PREVENDITA BIGLIETTI ALLE CASSE DEL CIRCO

BIGLIETTERIA CRAL
STADIO COMUNALE
CURVA MARATONA
C.SO SEBASTOPOLI
TEL. 72.12.17 - 71.55.58

ULTIMI DUE GIORNI

Il gruppo degli Anni Sessanta senza Vandelli in concerto al Naxos

L'Equipe [redacted] «Il [redacted] il [redacted] tempo»

Victor Sogliani ha un'idea sua, [redacted] proposito di Vandelli, di «29 Settembre» e dei revival Anni Sessanta targati Fininvest: e l'idea sarebbe che se ti pieghi e accetti un padrone puoi guadagnare [redacted] bene, mentre se vuoi restare un [redacted] sciolto [redacted]i più fatica ma ti diverti.

Victor Sogliani, diciamolo per chi non seguì le cronache del beat (anzi, del «bitt») italia[redacted] era l'altra faccia dell'Equipe 84, con Maurizio Vandelli: i Lennon-McCartney padani.

Adesso che Vandelli se ne sta per conto suo, [redacted]ogliani tiene [redacted] piedi [redacted] briciole dell'Equipe: so[redacted] rimasti lui [redacted] Franco Ceccarelli, Alfio il batterista gli fa da manager, nel gruppo hanno inserito il tastierista Paolo Pigazzi, il batterista Massimo Bazza, il chitarrista Giuliano Ragazzi. E suonano «Io ho in mente te» e «29 Settembre» e «Bang Bang», ma hanno inciso [redacted] disco di canzoni [redacted] che [redacted] intitola «Un amore vale l'altro». Vogliono cambiare, il revival logora anche chi lo fa.

Intanto, l'altra sera al «Na[redacted] Torino — bel locale, ma acustica perfida — i resti [redacted]l'Equipe hanno rinnovato il gioco [redacted] per quarantenni nostalgici e giovani curiosi. Neanche tanti, però appassionati. [redacted] quando Victor attacca «Nel [redacted] nell'anima» alzano gli accendini.

E' un gioco perverso, la nostalgia: le canzoni dei [redacted] ie[redacted] non si possono contestare, anche [redacted] diverse da allora. Diverse perché non riproposte [redacted] cura filologica (che ci farebbe, sennò, un chitarrista hendrixiano in un gruppo Anni Sessanta? E l'organo Yamaha, anziché il classico Farfisa?) ma soprattutto perché diversi siamo noi, e diversi loro. Victor [redacted] il pentito, [redacted] «la musica italiana degli Anni Sessanta era una schif[redacted] il peggio del peggio». Ma intanto racconta esordi archeologici all'«Arlecchino» e [redacted] «Club 84» di Torino quando l'Equipe faceva le balere. [redacted] l'emozione [redacted] scoprire il rock per un ragazzo degli Anni Cinquanta a Bologna e Modena incredibili dove la canzone italiana fiorì [redacted] fiorisce «anche [redacted] poi ti salta fuori [redacted] Luca Carboni, ahi ahi», ironizza. E vanno i ricordi, vanno e Guccini, a Dalla, a tutti quelli — i Nomadi, Morandi, vuoi mettere? — che tro[redacted] Liverpool in fondo alla via Emilia. [g. fer.]

Victor Sogliani dell'Equipe 84

Una lettura bilingue

Shakespeare un'ora sola ti [redacted]

Un'ora con Shakespeare. E' quel che ha proposto l'altro pomeriggio Giancarlo [redacted] Centro Linguistico Internazionale. Uno [redacted]hakespeare in doppia versione, italiana [redacted] inglese, let[redacted] da due attori che [redacted] il grande drammaturgo hanno stretti legami: Carlo Montagna, che esordì [redacted] anni fa con «Coriolano» per il Piccolo di Milano [redacted] di cui si ricorda un Banquo nel «Macbeth» [redacted] Gassman. E Christopher Consani, britannico con nonno di Lucca e 12 anni di recitazione. I due hanno letto brani più e meno noti, dal monologo di Riccardo di Gloucester nell'«Enrico IV», opera minore ma indicativa perché prelude al «Riccardo III», al notissimo «Fragilità, il tuo nome è donna» [redacted] Amleto. Pubblico attento e soddisfatto. [r. s.]

«Spirito allegro» di Coward al Teatro Nuovo

Tra moglie e [redacted] geloso

A New York l'anno scorso fu una splendida Geraldine Page a interpretare la svampita Madame Arcati, medium nello «Spirito allegro», commedia brillante [redacted] Noël Coward. Adesso la [redacted]perativa Anna Bolena ripropone la pièce al Teatro Nuovo con la regia di Sergio Troiano, oggi ultimo giorno.

E' la storia di [redacted] giovane scrittore rimasto vedovo e da poco risposato con Ruth. Per trovare l'ispirazione a [redacted] nuo[redacted] organizza una seduta spiritica, ma qualcosa non funziona. La medium è una signora simpatica [redacted] pasticciona, entra in trance e richiama sulla terra proprio Elvira la prima consorte di Charles Considine.

[redacted] confortevole casa di campagna si trasforma, con molto humour, in [redacted] bel castello popolato da fantasmi. Regna lo scompiglio, volano vasi di fiori, bottiglie, e i mobili si spostano. Tutti scappano o ci bevono sopra. Elvira è gelosissima dell'ex marito, e crea scompiglio perché ha un piano: riavere Charles con sé, l'unica maniera [redacted] portarlo all'altro mondo. Crea situazioni pericolose e in una di queste muore Ruth che diventata spirito torna a casa [redacted] combattere ad armi pari con la rivale. La vita dello scrittore con le mogli litigiose e poi alleate contro di lui diventa insopportabile. Viene richiamata Madame Arcati...

La commedia è carina [redacted] godibile, in Italia l'ultima edizione risale al 1980 con la Compagnia Tieri-Lojodice, la medium era interpretata [redacted] Borboni. [l. car.]

[redacted]PETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alace 6000
La voce della Luna — *di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysy Blady (Italia '89)* — In una poetica cittadina [redacted]nata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' **Grottesco**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51
Vedi Teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Fiori [redacted] — *di H. Ross con S. MacLaine, D. Hannah, S. Field, D. Parton, O. Dukakis (Usa '89)* — Sei donne diverse tra loro, ma unite dall'amicizia, s'incontrano abitualmente in un salone di bellezza a parlare della loro vita. N. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
[redacted] di guerra — *di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89)* — Vietnam 1966: una giovan[redacted] è rapita, violentata e uccisa da [redacted] plotone di marines. L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 46' **Drammatico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.60, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
She devil - Lei, il diavolo — *di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89)* — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' **Commedia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso 8000
[redacted] d'acciaio — *di Ken Finkleman con J. Reinhold, E. Albert, D. De Vito (Usa 1986)* — Il figlio super raccomandato d'un senatore promosso manager in una grande ditta si ribella al sistema e diventa un eroe dei mass-media. N. V. 1h 39' [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, [redacted] 61, Ingr. 8000/Alace 6000
L'amico [redacted] — *di J. Schatzberg con J. Robards, C. Anholt, S. Jefford (G.B. Francia R.F.T.)* — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un' amicizia negata dagli eventi tormentano un maturo avvocato ebreo, finché... N. V. 1h 45' **Drammatico**. Or.: 15,50; [redacted],10; 20,20; 22,30 Ultimi giorni

C. Chaplin [redacted] — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Il cuoco, il ladro, [redacted] moglie e ... — *di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gambon, H. Mirren, A. Howard (G. B. '8[redacted]* — Durante 10 sontuosi banchetti la moglie di un ladro, protetta dal cuoco, tradisce il marito (che si vendicherà). Viet. 14. 2h **Grottesco**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.[redacted], Tram 13, Bus 5/72
[redacted] fuggente — *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Cristallo — v. Gotto 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
Sorvegliato speciale — *di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989)* — In un carcere un direttore cattivo [redacted] preso coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' **Avventura**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingr. 8000
Willy Signori e vengo da lontano — *di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89)* — Da Milano all'Africa un giornalista di [redacted] confuso tra il fratello paralitico, la fidanzata crudele, [redacted] e la voglia di un figlio. N. V. 1h 39' **Commedia**. Or.: 16,55; 18,05; 20,15; 22,25

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Harry, ti presento Sally... — *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può te[redacted] il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted]

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/17,30/20/22,30, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Sono affari di famiglia — *di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, (Usa '89)* — Un nonno ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e rampante coinvolti in un furto da un milione di dollari. N. V. 1h 55'. **Commedia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
La voce della Luna — *di Federico Fellini con [redacted]rto Benigni, Paolo Villaggio, Sysy Blady (Italia '89)* — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' **Grottesco**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, [redacted] 53/55/56/61/70, Ingr. 8000
Tempi migliori — *di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russel, Pamela Reed (Usa '86)* — Tutti conoscono Jack per aver sbagliato un passaggio vincente a football, ma dopo [redacted] anni arriva il momento della rivincita. N. V. 1h 35' **Commedia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
[redacted] — *di John Irvin con P. Swayze, A. Baldwin, H. Hunt (Usa '89)* — Un poliziotto di Chicago e un montanaro del Sud: due uomini pronti a vendicare la morte del fratello, ognuno nel modo che [redacted] giusto. N.V. 1h 35' **Avventura**. Ap. 16,30, film 16,30; 18,20; 20,30; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/56, Ingresso 8000
[redacted] — *di Dario Argento e George Romero con H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89)* — Due episodi ispirati a Poe: una giovane moglie che trama per la morte del marito e il gatto nero di un fotografo maniaco. V. M. 14 2h 02' **Horror**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/15, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
[redacted] Palermo — *di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89)* — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, lotta per legalizzare la droga, ma la mafia vuole eliminarlo. N. V. 1h 38' **Drammatico**. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingr. 8000
Jesus of [redacted] — *di D. Arcand con L. Bluteau, C. Wilkening (Canada '89)* — A Montreal attore dilettante mette in scena la passione di Cristo. Interrogativi moderni e vecchie opposizioni lo portano a nuovo martirio. N. V. 1h 48' **Comm. drammatica**. Or.: [redacted] 18,15; 20,25; 22,05

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus [redacted] 58/58s/63/63s/65, Ingresso 8000
La vita [redacted] niente altro — *di Bertrand Tavernier [redacted] P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89)* — [redacted] nella piana [redacted] Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' **Drammatico**. Or.: 16; 17,30; 19,55; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Harlem nights — *di e con Eddie Murphy, R. Pryor, R. Foxx (Usa '89)* — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di nights e suo figlio adottivo cercano di tener testa a gangster sempre più esigenti. N.V. 1h 55' **Commedia poliziesca**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Scandalo Blaze — *di R. Shelton con P. Newman, L. Davidovich, J. Hardin (Usa '89)* — Il sessantac[redacted]nne governatore della Lou[redacted], un duro affascinante e sicuro di sé, s'innamora di Blaze, bellissima spogliarellista di 20 anni. N. V. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. [redacted]
Orchidea selvaggia — *di Zalman King con Mickey Rourke, J. Bisset, C. Otis (Usa '89)* — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si g[redacted] insieme nel sesso e nei sentimenti. V. M. 18 1h 58' **Erotico**. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Il segreto — *di F. Maselli con N. Kinski, F. Citti, S. Dionisi (Italia '89)* — In una borgata romana una cameriera di un fast-food viene richiamata alla vita dalla forza di un nuovo amore. Ma il cuo[redacted] ha mille segreti... N. V. 1h 43' **Drammatico**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 22,30

Olimpia [redacted] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, [redacted] 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
[redacted] proprio a me? — *di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. [redacted] (Usa '89)* — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, [redacted] turco e guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 25' [redacted] **poliziesca**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted]

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/65, Ingr. 8000
[redacted] pericolosa — *di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89)* — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua [redacted] madre. V. M. 14 1h 55' **Thriller**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 61.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000
La [redacted] della Luna — *di [redacted] Fellini con [redacted] Benigni, Paolo Villaggio, Sysy Blady (Italia '89)* — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' **Grottesco**. Ap. 15.30. Film 15,45; 18; 20,15; 22,30

Studio [redacted] — v. Acqui 2 T. 63.05.21, Tram 13, Bus [redacted], Ingr. 8000/Alace 6000
[redacted]ù qualcuno è impazzito — *di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89)* — Nel deserto del Kahalari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. [redacted] **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino — via Buozzi, 6, Tel. 530.353, Bus 58-58s-61-34, Tram 4-12-15, Ingr. 8000
C'era un castello con quaranta cani — *di D. Tessari con P. Ustinov, R. Alpi, S. Cascio, D. Forest (Italia '89)* — Un trentenne milanese e suo figlio trasformano un castello in Maremma in un ricovero per cani. Ma c'è chi vuole mandarli via... N.V. 1h 37' **Commedia**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.69, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Tesoro [redacted] si sono ristretti i [redacted] — *di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit* — Uno svampito papà, [redacted] d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — v. Cibrario 58, Tel. 749.28.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000
E' stata via — *di P. Hall con P. Ashcroft, G. James, J. Fox (G. B. '89)* — Ribelle e ostinata una vecchietta un po' matta arriva in casa dei pronipoti dopo 50 anni di manicomio. La aspetta una donna nervosa e insoddisfatta. N. V. 1h 43' **Commedia**. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
X rassegna «Il cinema uno spazio nel quotidiano» Che ora [redacted] Or.: 18,30; [redacted].

Ambra Teatro — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Ho [redacted] la lotteria di [redacted]podanno — regia Neri Parenti con Paolo Villaggio. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] — via Nizza 56 (tel. 687.068)
4 pazzi in liber[redacted] — con Michael Keaton, Christopher Lloyd. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)
Cimitero [redacted] — di Mary Lambert con Dale [redacted]kill, Denise Crosby. Or.: 20,35; 22,20.

[redacted]regoli — piazza Santa Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Oliver & Company — di W. Disney. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lanteri — corso Giulio Cesare 60 ([redacted] 264.134)
Chi ha [redacted] Rabbit — [redacted] animato. Col. Or.: 14,45; 16,30; 18,15; 20; 21,45.

[redacted] — piazza Massaua 9 (tel. 795.603)
Black [redacted] (Pioggia sporca) — con Michael Douglas. Or.: 20,25; 22,30.

Nuovo Odeon — via Venezia 6 (tel. 749.23.62)
The abyss (Abisso) — di J. Cameron con E. Harris in High Dy[redacted] System. Ore 20; 22,30.

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 674.171)
[redacted] indiano — di A. Corneau con J. Anglade. Or.: 20,15; 22,30. Per ragazzi: **Red e Toby nemiciamici** di W. Disney. Or. 15; 17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] — v. [redacted] 8, Tel. 871.046, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
La dolce vita — di Federico Fellini con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Anouk Aimée, ore 18 e 21,30.

Massimo [redacted] — v. [redacted] 8, Tel. 871.046, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
[redacted] — con Stan Laurel e Oliver Hardy. Il film è seguito dalla [redacted] **Big Business** (1929).

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Eraserhead - La [redacted] — di David Lynch con Jack Nance, v.o. sottotitoli italiani, ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio — [redacted] Castello 215, [redacted] 88.151
Teatro Regio al Teatro [redacted] piazza d'Armi — Lo sp[redacted] Regia è annullato

[redacted] — corso G. Cesare 67, Tel. 26.78.71-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Oggi, ore 20,45: T. La Contrada in **Vecchio mondo** di Arbuzov, regia di F. Macedonio. Dal 20 febbraio: Teatro Stabile di Bolzano presenta Giancarlo Tedeschi in **La rigenerazione** [redacted]. Prevendita presso T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 248.2276/287.871.

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25/741.31.27
Agnelli Assemblea Tea[redacted]

[redacted] — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Stasera ore 20,45. Domani unico ed ultimo spettacolo ore 1[redacted]: Garinei e Giovannini presentano **Gigi Proietti** in **I 7 re di Roma** leggenda musicale in due tempi di Luigi Magni, musiche di Nicola Piovani, regia di Pietro Garinei, e [redacted] Gianni Bonagura. Pren. [redacted] Teatro.

[redacted] — v. Chiomonte 3, Tel. 32.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Oggi riposo. Domani ore 16,30 per la Rassegna **Teatrointre** la Compagnia della Rancia presenta [redacted] Saverio Marconi

[redacted] — [redacted]zza R[redacted], Tel. 650.74.961, Tram 16/18, L. 16000/ingr. [redacted]
I concerti di Torino — Stagione Sinfonica Pubblica 1[redacted]. Recup. conc. del 5-10-'89. Questa sera ore 20,30. Dir. F. Leitner. Mozart: Ouv. Nozze di Figaro; Conc. per piano e orch. (sol. A. Foldes): Beethoven: Sinf. n. 1 Orch. [redacted] di Torino della Rai.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, [redacted]61
[redacted] 20,45 il Teatro [redacted] Torino e il Teatro Eliseo di Roma in coprod. presentano Umberto Orsini, Franco Branciaroli in **Besucher (Visitatore Spettatore)** di Botho Strauss. Regia di Luca R[redacted]. Spett. in abb. del T.S.T., repliche fino al 18 febbraio. Tel.: 57.77.87.

C. Cult. Français — V. Pomba 23, Tel. 545.336, L. 9000/rid. 6000
La scoperta [redacted] (rassegna di teatro filosofico contemporaneo): oggi, ore 21, il Gruppo della Rocca in **La conversazione del Sig. Desc[redacted] con il giovane Sig. Pascal** di J. C. Brisville. Pren.: T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 248.22.76/287.871. Apertura cassa Centre ore 20,15.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67

[redacted] — C.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547
Insolito - Forza [redacted] — Questa sera ore 21, Assemblea Teatro presenta Alessandro Bergonzoni in **Le balene restino sedute**. Fino al 18 febbraio. Per inf. tel. 771.02.25 - 741.31.27, per pren. tel. 696.56.47.

Gianduja — Sala Giacometta, v. Santa Teresa 5, Tel. 53 02.38
Ore 17 le Marionette di Augusto Grilli presentano **Arlecchino e la fortuna**, commedia musicale in due tempi di Augusto Grilli, musiche di Arrigo Tomasi.

Stalker Teatro — via L. Da Vinci 172, Grugliasco, tel. 787.117/411.14.37

Juvarra — s. Juvarra 15, Tel. 51.37.05
Ore 21 Il Gruppo Multimediale **Krypton**, in «Forse», uno studio [redacted] Samuel Beckett. Con Daniela Cerri, Graziano Dei, Roberto [redacted]. Regia [redacted] Giancarlo Cauteruccio.

Teatro [redacted] — P.zza Santa Giulia 2 bis, Tel. 812.2312

[redacted] Sala Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.56.52, Bus 42/47/67
Ore 16 le Marionette di Augusto Grilli presentano **Aladino** [redacted] in due tempi di Augusto Grilli, musiche di Arrigo Tomasi.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Nuovo progetto prosa — Stasera ore 20,30 Cooperativa Teatrale Anna Bolena in **Spirito allegro** di Noël Coward, regia di Sergio Troiano, [redacted], e pren. c.so M. D'Azeglio 17. tel. [redacted]. Ultimo giorno.

Garybaldi — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011-80.13.701
Set[redacted]o V[redacted] Teatro — Oggi ore 21,30 **Naufragio con spettatore** tratto dal De Rerum Natura di Tito Lucrezio Caro, [redacted] di Giuseppe Zambon, con Lavinia Bertotti, Dorella Gigliotti e Giuseppe Zambon. Inf. e pren. 011/80.11.746-54.14.[redacted].

Settimo Voltaire — Tel. 011-541.438, 801.17.46
Oggi ore 21 **Sospeso**, [redacted] e con Lorenzo Minelli. Produzio[redacted] Drama Teatro. Prenotazione obbligatoria tel. 011 541.438 / 801.17.46.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. **Film erotico.** Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT c. [redacted] 31, t. 484.921. **Film erotico.** Ap. ore 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Or.: 14,30/23.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. **Film erotico.** No stop dalle 11.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. [redacted] **erotico.** Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. [redacted]. **Film erotico.** Viet. 18. Ap. 15.

[redacted]ETROPOL v. P. Tommaso 6, t. 65.05.470. **Film erotico.** Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MILANO - SEX KING v. Milano 8, t. 586.1525. **Film erotico.** [redacted] stop [redacted] 10 all'1.

[redacted] v. Principi [redacted]'Acaja 45, t. 74.96.951. **Film erotico.** Ap. ore 15; ult. 22.30.

[redacted]EGINA c. R. Margherita 123, t. 436.2092. **Film erotico.** Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA [redacted] v. S. Donato 40, t. 487.765. **Film erotico.** Ap. 15, Ing. 5.000.

[redacted] Nizza 170, t. 69.63.617. **Film erotico.** Ap. ore 15; [redacted] 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Willy signori e vengo [redacted] lontano

[redacted]
SABRINA: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi

CA[redacted]
LUX: Abissi
MARGHERITA: La voce della luna

CASCINE VICA
[redacted] BOSCO: Willy signori e [redacted] da lontano

[redacted]
SAN SICARIO: Harlem nights

[redacted]
[redacted]a voce della Luna
Alla ricerca della Valle [redacted]

[redacted]
CINECITTA': [redacted] Viet. 14
MODERNO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi
POLITEAMA: Alla ricerca della Valle incantata

[redacted]
NUOVO: Ritorno al futuro 2

COLLEGNO
PRINCIPE: Seduzione pericolosa
STAZIONE: Il bambino e il poliziotto
STUDIO LUCE: Willy Signori [redacted]go da lontano
REGINA: [redacted] qualcuno è impazzito

CUORGNE'
MARGHERITA: Vittime di guerra
PERONA: Fratelli d'Italia

GRUGLIASCO
[redacted] Harlem nights

IVREA
ABICINEMA: Le ragazze della Terra sono facili
BOARO: Seduzione pericolosa
POLITEAMA: Sono affari di famiglia (Family Business)

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi

ORBASSANO
MODERNO: Willy Signori e vengo da lontano
SALA COMUNITA': Sono affari di famiglia

PINEROLO
HOLLYWOOD: Orchidea selvaggia. Vietato. 18
ITALIA: Seduzione pericolosa
RITZ: 4 pazzi in libertà

RIVOLI
GIOIELLO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi

SETTIMO TORINESE
SECCARIS: Ritorno al futuro 2

TORRE PELLICE
TRENTO: Willy signori e vengo da lontano

VALPERGA
AMBRA: Le ragazze della Terra sono facili

BARBELLA CALZATURE SANTERO

BRAVO, MISTER CRAI

Non è bello come De Niro, non ha il fascino dello straniero e non è ricco come un emiro.

Eppure Mister Crai (vedi foto) non ha un attimo di respiro.

Un bel mistero?

No, è il meritato successo di Mister Crai, il simpatico amico della spesa che sa darti la convenienza senza dimenticarsi dell'amicizia. Vai a trovarlo in un negozio o in un supermercato Crai: ti aspetta sorridente all'ingresso per darti il "benvenuto" con la sua sagoma di cartone, l'inconfondibile segnale che ti indica gli oltre 150 punti vendita Crai.

Ma non fermarti lì, entra: dagli scaffali alla cassa troverai ancora cortesia, gentilezza, servizio e convenienza.

E fino al 20 aprile ti aspettano un sacco di piacevoli sorprese. Opera di Mister Crai, naturalmente, che ti dà appuntamento nel tuo abituale punto vendita Crai per farti scoprire che bella "sagoma" è, soprattutto di persona.

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA CON SORPRESA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Sabato 17 Febbraio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

I pareri della gente dopo l'annuncio del referendum sull'impianto

Divisi sull'inceneritore

Alessandrini fra «sì» e «no»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Interesse ed attesa tra la gente per la proposta di referendum consultivo avanzata dalla giunta comunale per permettere agli alessandrini di esprimere il loro parere, votando «sì» oppure all'impianto di smaltimento dei rifiuti industriali che si vuole costruire nel sobborgo di San Michele. E' un progetto sul quale gli alessandrini si dimostrano particolarmente informati: molti si dicono contrari è notevole anche il numero di coloro che ritengono indispensabile dare questo servizio alle industrie per eliminare il pericolo degli smaltimenti selvaggi.

«L'inceneritore per i rifiuti tossico-nocivi è indispensabile — dice il pensionato Vitaliano Corsi —, ma attenti a scegliere un impianto Guai si commettesse sbaglio». E il referendum? «Inutile — aggiunge Corsi —: l'uomo della strada può che dare un giudizio emotivo. Il problema vero è un altro: occorre mettere ad un tavolo gruppo di tecnici veramente preparati, per giudicare i pro ed i di un simile impianto».

Decisamente contrario, invece, il ferroviere Franco Beccari, 34 anni: «Voglio che mia figlia cresca respirando aria non inquinata. Ci sono già tanti impianti a rischio, non penso sia utile aggiungerne altri, in vicinanza di centri abitati. Giusto il referendum; voterò no». Come il pensionato Franco Barba, il quale ha grossi timori per l'inquinamento. «L'inceneritore — dice Barba — per noi alessandrini non va bene ed occorre il referendum proprio perché la gente possa esprimere la propria opinione». Un'opinione che, secondo l'impiegata Graziella Riccardi, è nulla, perché non siamo in grado di giudicare». «L'inceneritore — dice l'impiegata — da qualche parte bisogna pur costruirlo, e penso che ci siano persone esperte che sappiano esprimere un giudizio con onestà». «Ma devono fare le cose con la testa e non con i piedi, come troppe volte accade» dice la dipendente del Comunale Anna Tripodi. «Personalmente — conclude la Tripodi — non mi piace un impianto del genere, capisco che da qualche parte bisogna pur farlo. Non mi sembra comunque che sia opportuno metterlo in mezzo alle case. In quanto al referendum può servire per capire qual è l'opinione della gente, per decidere occorre grande competenza e consapevolezza, mentre il mio, come quello di tanti altri, sarebbe soltanto un giudizio emotivo».

Netto il di Simona Lingua e Giovanni Porzio, due studenti ventenni: lo vogliamo assolutamente quell'impianto: siamo in zona già abbastanza inquinata, ci sembra il caso di insistere sulla stessa strada. Pertanto al referendum diremo "no", senza esitazioni». Proprio come un'altra studentessa, Cosetta («Non importa il mio cognome»), il quale ha grossi timori per i possibili danni che l'impianto può provocare all'ambiente, quindi giudica positivamente la decisione di offrire alla gente l'occasione di esprimersi. «E' un problema serio — dice l'impiegato comunale Giulio Massobrio —, che va risolto progetto serio. Non però rispondere sì o no, emotivamente, come è accaduto per il nucleare: è fondamentale discutere in termini seri». «E credo — aggiunge il pensionato Secondo Novello, anni — che oggi si possanno studiare impianti che diano il massimo della garanzia. A questo punto, se l'inceneritore serve, mi sembra sia giusto farlo».

Un'opinione contraria a quanto sostengono la studentessa Paola Baldo, 22 anni, ed il pensionato Vittorioso Trieste, di 71. «L'aria è di tutti, va salvaguardata dagli inquinamenti» sostiene la ragazza, ed il pensionato dice contrario, in «modo assoluto». Quindi per loro è giusto e positivo indire il referendum.

Sul fronte del «sì», invece, pone Cristina Colapietro, ventiduenne in di lavoro. Evidentemente non convinta dei pericoli esposti dai fautori del «no», come il capogruppo della dc in Consiglio comunale, Roberto Livraghi per il quale il referendum arriva in ritardo. E' un'iniziativa giusta, ma occorreva prenderla prima di predisporre il progetto. Oggi come oggi è presa in giro».

«Sì, una presa in giro, come le tesi di quanti sostengono che la "piattaforma" che si vuole costruire a San Michele offre tutte le garanzie — conclude Massimo Revera —. Una cosa impossibile da sostenere perché il progetto "sposato" giunta comunale è un prototipo, quindi è impossibile dire con tanta certezza che è sicuro. Le industrie per ogni prodotto nuovo fanno studi e prove, mentre i nostri amministratori acquistano a scatola chiusa».

Franco Marchiaro

Discordi i pareri degli alessandrini sull'inceneritore di San Michele. Da sinistra: Giovanni Porzio, Cristina Colapietro, Graziella Riccardi, Paola e a destra, Franco Barba

I polemici applausi di Fubine

Un'assemblea con l'assessore e l'Ansaldo

FUBINE. «So di parlare ad un pubblico che la pensa diversamente da me. Non sono venuta per convincervi, ma per spiegare che cosa abbiamo fatto amministrazione comunale». L'ha detto l'assessore all'Ecologia Alessandria, Margherita Bassini, incontrando, assieme all'ingegner Cicerone dell'Ansaldo, alcune di persone che gremivano la «Casa popolo» di Fubine. Un incontro, organizzato dal Comune locale «Comitato per il referendum», sul problema dell'impianto di smaltimento dei rifiuti industriali tossico-nocivi che dovrebbe sorgere nel sobborgo alessandrino di San Michele.

E le centinaia di persone, in parte fubinesi, in parte provenienti dai paesi della zona che si oppongono all'inceneritore, hanno chiaramente dimostrato, con battute, raffiche domande e polemici battimani, di non credere alle affermazioni sulle sicurezza dell'impianto sostenute dall'assessore e dal tecnico dell'industria che dovrebbe costruire la «piattaforma».

«Si sta drammatizzando situazione che è ben diversa da si vuole far credere che sia», detto Margherita Bassini. E l'ingegner Cicerone è andato oltre: «L'impianto di San Michele sarà il primo genere, ma è formato da tante parti già ampiamente sperimentate. E' il meglio di quanto si può realizzare. Inquinano di più le centrali per il riscaldamento ed il traffico».

«E' assurda tanta sicurezza per un impianto che è il migliore (ma l'unico genere — è stata la risposta della gente —. Dite che è sicuro, ma noi non vogliamo essere inquinati a norma di legge. E non vogliamo fare da cavie. Quelli dell'Ansaldo ammettono di aver fatto loro, in gran parte, lo studio sull'impatto ambientale. E noi dovremmo tanto bravi da credere alla loro imparzialità?».

Tre le aree che erano state indicate per la localizzazione dell'impianto: Cantalupo, Trono di Castelceriolo e San Michele. Margherita Bassini ha spiegato che Cantalupo è stato scartato problemi di viabilità, mentre fra Trono e San Michele la seconda è stata considerata la più idonea. E ancora volta non ha convinto gli oppositori. «Una cosa, poi, appare molto strana — è detto —: le tre località sono tutte a brevi da caselli autostradali. Questo significa che l'inceneritore deve in posizione moda per le industrie che vorranno portare i loro rifiuti. Allora non è vero che dovrà distruggere solo quelli delle aziende alessandrine».

Molte le domande, le richieste e spiegazioni venute dal sindaco di Lu, Trisoglio, da Andrea Desana della Coldiretti, da tecnici e semplici agricoltori. Scarse, e non convincenti, le risposte avute, specialmente dall'ingegner Cicerone. «Così — ha concluso Trisoglio — se prima avevamo dei timori adesso abbiamo paura». «Siamo troppo bravi — hanno commentato altri —, gente come questa, che vuole "regalarci" un impianto pericoloso per farci morire lentamente, non dovremmo lasciarla parlare».

Invece, diversamente quanto era avvenuto nell'estate scorsa a Solero ed a Quargnento, l'assessore all'Ecologia ed il tecnico dell'Ansaldo hanno potuto parlare, sia pure interruzioni e battute critiche. E quando, a mezzanotte passata, l'incontro-scontro si è concluso e hanno lasciato la sala non c'è state alcuna manifestazione di ostilità ma soltanto indifferenza. E tanto rabbia — hanno commentato in molti — nel constatare che continuano a volere l'impianto malgrado non sappiano dare valide spiegazioni ai nostri dubbi, ai nostri timori».

Rispondendo ad una precisa domanda di Desana la Bassini detto che gli agricoltori sono stati esclusi dalla commissione tecnico scientifica costituita dal Comune «perché la si voleva snella e funzionale». «In realtà — hanno ribadito tanti agricoltori — hanno voluto punirci perché ci battiamo per far sì che il mondo agricolo, troppo spesso dimenticato, sia tenuto nel dovuto conto».

[f. m.]

VENTIQUATTR'ORE

NOVI LIGURE

«L'ex pugile uccise l'amica»

Un pugile di Novi, Santino Michelon, anni, è stato rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale. E' accusato di aver ucciso, novembre 1987, picchiandola, l'ex amante Maria Grazia De Biasi. «Mi sono ferita cadendo», aveva detto la donna prima di morire.

SERVIZIO A PAGINA 3

condannata per un furto

Il pretore di Tortona ha condannato a quattro mesi di clusione e 200 mila lire di multa Paola Traverso, anni, abitante a Viguzzolo in via Nuova . La giovane era accusata di aver rubato nel negozio di abbigliamento «Ragazzi e Veghi» Tortona il portafogli, contenente circa 200 mila lire, di ria Teresa Pavese che con un'amica stava facendo acquisti.

TORTONA

Urtata da camion in centro città

Luigia Firpi, anni, abitante a Tortona in viale De Gasperi ha riportato contusioni guaribili in dieci giorni, in seguito ad un incidente stradale. E' stata urtata, all'incrocio tra corso della Repubblica e piazza Fiume, dall'autocarro guidato da Giovanni Codarin, Carbonara Scrivia, via Della Costa 32.

NOVI LIGURE

La per Luciano

Centinaia di novesi hanno partecipato alla campagna di solidarietà in favore di Luciano Malvicini, il giovane dipendente dell'ospedale, colpito da grave malattia che lo costringe a ripetuti viaggi negli Stati Uniti, dove si sottopone a specialistiche. «La generosità della gente, nel Novese, ha permesso di raccogliere più di 33 milioni e mezzo», dice il presidente dell'Usl, Gianfranco Chesse. La cifra è stata raccolta l'apertura di un conto corrente bancario e l'organizzazione di spettacoli e altre iniziative. Consentirà a Luciano Malavicini nuovo «viaggio della speranza».

CASALE

Nuovo giudice in

La corte d'Appello di Torino ha nominato Rita Garibaldi, 42 anni, giudice applicato per il Tribunale di Casale. Sostituirà Enrica Manfredini che dalla prossima settimana si assenterà dal servizio per maternità.

Assessori in imbarazzo all'inaugurazione della rassegna di foto proposta dalla Coop

Quel rinfresco per 150 «fantasmi»

Ma in Comune hanno dimenticato di spedire gli inviti

ALESSANDRIA. I «parquets» di Palazzo Cuttica tirati a lucido, le foto in esposizione (306) sistemate con gusto nelle bacheche e poi, in una saletta, il consueto «signorile rinfresco». Tutto era pronto l'altro pomeriggio per l'inaugurazione dell'ennesima iniziativa destinata a «sollecitare l'attenzione culturale della città»: una mostra intitolata, sottile gioco di parole, «Tra sogno e bisogno», frutto della collaborazione di ben due assessorati comunali, Cultura e Annona, e promossa dall'ormai immancabile sponsor privato, in questo caso la Coop.

alle 17,30, all'arrivo dei due assessori, Zino e Fenaroli, e dei responsabili della grande catena di distribuzione, i sorrisi si sprecavano. Per trasformarsi però man mano che il tempo passava in sorrisetti nervosi e interrogativi: dov'erano le autorità, gli alessandrini invitati a far da cornice a quallo che doveva uno stuzzicante «vernissage»? «Quattrocentocinquanta inviti e vede suno?» ha iniziato a buttar lì un assessore. «Dico, ma li avete spediti, o no?» ha ribattuto l'altro. «Come "li avete spediti": toccava al tuo assessorato». «Al mio assessorato? Ma se li abbiamo mandati a voi da inoltrare».

E l'amara realtà, il beffardo equivoco ha così cominciato a prendere forma: quattrocentocinquanta inviti pronti, ma nessuno spedito. A quel punto i sorrisi sono scomparsi del tutto per lasciar posto ad espressioni tese, scatti rabbiosi appena celati sotto atteggiamento distaccato da gentiluomini politica. «Non fare la vecchia isterica» esortava un assessore. «Ecco che cosa succede ad avere un segretario come il tuo» ribatteva l'altro.

Il tutto di fronte alla tavola imbandita per il signorile rinfresco, che è apparso subito come il problema più arduo da risolvere. E perché l' inaugurazione poteva tranquillamente spacciata come «avvenuta» (c'erano solo una dozzina di persone? pazienza), ma tutte quelle tartine al salmone, quei bignè tartufati, quei minuscoli «vol-au-vents» preparati per 150 invitati — e davvero squisiti, lo post- testimoniare personalmente — chi li avrebbe consumati? Situazione quasi paradossale, fra l'altro, per mostra che ha come sottotitolo «fotografie sull'evoluzione dei consumi in Italia,1940-1986».

qui gli appelli di solerti, quanto disperati, funzionari ed amici, conoscenti, semplici passanti: che qualcuno andasse ad approfittare di quel ben di Dio (dell'importo di oltre un milione), destinato altrimenti a finire sprecato o meglio, si dice in dialetto, «sagrà».

Certo come «sagrà» — anche questo termine d'origine dialettale, ma di altra regione italiana — tutta la faccenda rischia di essere considerata dai responsabili della Coop, i quali si trovavano nello scomodo ruolo di sponsor beffato. dire che l'idea era tutt'altro che peregrina: la mostra, decisamente accattivante e meritevole di una visita, offre uno spaccato quarant'anni dell'Italia dei consumi, dal mondo rurale a quello tropolitano.

Adesso tutto è rinviato al convegno «Pubblicità e promozione-vendite nell'azienda commerciale moderna» in programma il 26 febbraio alla «Ferrero», sempre nell'ambito dell'iniziativa. Sarà preceduto da una visita alla mostra che dovrebbe risultare la «vera» inaugurazione. Quattromilacinquecento stavolta gli inviti e, gli assessori l'hanno accertato, sono stati regolarmente spediti.

Piero Bottino

Bli Blò ti veste di nuovo...
...sono arrivate le prime novità!

Bli Blò DONNA un modo giovane per vestire...
...anche per te signora!
Bli Blò UOMO per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto
Tel. 015 29.916
Giardini
Tel. 015 29.067 UOMO
APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO

Sarà ceduto gratuitamente e ospiterà diverse manifestazioni e iniziative fieristiche

Il «palamostre» al Comune

Valenza risolve il caso del prefabbricato

VALENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Grazie ad una variante al piano regolatore e ad una nuova convenzione il Comune, il prefabbricato di via Tortona, che ospita la Mostra del gioiello valenzano, diventerà una struttura permanente a disposizione della città. E, di fatto, sarà posta fine a quella che era una situazione anomala.

La «Fin.or.val.», la finanziaria orafa proprietaria del fabbricato, firmerà una convenzione con il Comune, secondo la quale lo stabile sarà ceduto gratuitamente alla città nel 1993.

E' una decisione che priva gli orafi di una struttura edificata a prezzo di grandi sacrifici e che ora riapre il problema della disponibilità di un palazzo-mostre.

«Per consentire la realizzazione dell'opera, nel 1983 la vecchia amministrazione comunale concesse una deroga al piano regolatore — spiega Paolo Staurino, all'epoca presidente dell'Associazione orafa valenzana —. Fu un provvedimento sofferto ma opportuno, che pose fine all'avventura della Mostra del gioiello sotto i tendoni tensostatici. Un ripiego che non poteva più continuare, considerata la notorietà raggiunta dalla manifestazione».

Il prefabbricato sorse in soli quattro mesi e diede un'immagine di assoluto prestigio alla rassegna cittadina, che programma due volte l'anno, in primavera e in autunno. Oggi «Valenza gioielli», con circa cinquemila visitatori-compratori provenienti da 40 diversi Paesi, è un punto di riferimento per l'intera categoria.

Restava però il problema del riconoscimento giuridico della struttura: «La prima convenzione decadde nel 1986 e fu rinnovata per altri tre anni dall'attuale convenzione comunale — spiega Carlo Buttini, presidente della Fin.or.val. —, ma oggi questo non era più possibile».

«Si è studiata una nuova convenzione, che si è posta anche altri obiettivi — osserva Antonio Genuardi, assessore all'Urbanistica — primo fra quello di regolare i rapporti tra le parti nel periodo che va dalla stabilizzazione dell'opera alla sua cessione al Comune. In questi tre anni, 1990-91-92, abbiamo infatti garantito l'uso del fabbricato per un unico scopo: la Mostra del gioiello».

Perché tutto ciò avvenga, quali atti debbono essere compiuti?

«La variante al piano regolatore per rendere compatibile la struttura di via Tortona alle disposizioni di legge è già stata approvata — puntualizza il sindaco, Cesare Baccigaluppi — occorre solo la firma delle parti perché cominci a decorrere il triennio, durante il quale la mostra verrà ancora gestita dall'Aov Services».

In questo lasso di tempo, la «Fin.or.val.» completerà l'ammortamento del prefabbricato e dovrà farsi carico di una serie di opere per renderlo definitivo, quali la sistemazione del tetto, dei servizi e delle cucine. Quindi sarà pronta ad immettere il proprio capitale, che ammonta a 3 miliardi e 100 milioni, nelle opere di supporto della zona orafa.

«E' uno degli impegni che ci siamo assunti — mette Buttini — in linea con gli scopi della Fin.or.val., che è stata creata per rendere più agevole e competitivo il lavoro degli orafi valenzani».

Nel 1993 la città avrà dunque a disposizione un edificio prestigioso, adatto alle più diverse manifestazioni. Chiaramente la struttura potrà essere ceduta in affitto agli orafi per le mostre, ma non sarà destinata unicamente a tale uso. E questo pone pochi problemi e rende urgente il completamento della zona orafa (secondo il piano approvato dal Consiglio in luglio) e la realizzazione di quelle strutture di supporto che la rendano funzionale e competitiva.

Rodolfo Castelliaro

Nato in quattro mesi. Il prefabbricato di via Tortona fu costruito nel 1984, grazie ad una deroga al piano regolatore

A Voghera

Polemica su droga e Usl

VOGHERA. Il ventilato trasferimento del Not, il Nucleo operativo tossicodipendenze, da via Cavallotti all'ex dispensario antitubercolare di via Emilia ha mobilitato l'altra sera centinaia di persone, in prevalenza genitori degli alunni della scuola media «Don Orione», le cui aule sono vicinissime alla nuova sede scelta per il servizio. Il Not fa capo all'Usl 42 e una struttura che si occupa dell'assistenza ai drogati.

I genitori dei ragazzi della «Don Orione» hanno dato vita ad un'animata assemblea, svoltasi alla scuola media. Vi sono stati momenti di tensione e non sono mancate registrate numerose proteste. La nuova sede del Not verrebbe infatti a trovarsi porta a porta non solo con l'istituto scolastico, ma anche con un oratorio.

Il presidente dell'Usl, Giuseppe Porqueddu, ha spiegato che la sede di via Emilia è stata scelta anche in base a standard stabiliti dalla normativa regionale.

Si è comunque dichiarato disponibile ad accettare ogni altra soluzione alternativa suggerita dal Comune di Voghera.

Dopo l'assemblea dell'altra sera, sembra però probabile che il trasferimento della sede del Nucleo operativo tossicodipendenze possa non avvenire, anche in considerazione del fatto che già diversi esponenti politici di vari partiti si sono detti contrari alla scelta. **(v. g.)**

IN **BREVE**

E' travolta da un'automobile

La tortonese Francesca Rolandi, 22 anni, piazzale Porta Ticinese, è stata investita da un'auto l'altro pomeriggio mentre stava attraversando la strada in corso della Repubblica: ha riportato contusioni ed escoriazioni guaribili in dieci giorni. L'auto investitrice è un'«Alfa 33» guidata da Carluccio Bianchi, 56 anni, di Alessandria, località Cascinagrossa.

CASALE

Sindacato Fila già 250 iscritti

Sono già duecentocinquanta gli iscritti casalesi alla Federazione italiana lavoratori autonomi, Fila. Il sindacato, nato a Casale ma che opera in ambito nazionale, raccoglie le adesioni di commercianti, artigiani e liberi professionisti. Le adesioni si raccolgliendo anche in altre città (in provincia centri di iscrizione ad Alessandria e a Ovada). Hanno già dato la propria disponibilità ad entrare nella «Fila» i diecimila iscritti all'Associazione nazionale dei liberi professionisti e ottomila dell' Associazione nazionale dei consulenti fiscali.

TORTONA

la «

Con le ultime modifiche, compiute ieri, la «rivoluzione» della circolazione stradale di Tortona può dirsi completata. La segnaletica è stata messa a punto ed è entrato in funzione un ultimo semaforo per l' attraversamento pedonale in corso della Repubblica, all'altezza di piazza Fiume (antistante la stazione ferroviaria). E' un semaforo «a chiamata»: diventa cioè rosso per le auto su richiesta dei pedoni.

ACQUI TERME

Nuovo direttivo del Gruppo alpini

Il consiglio del Gruppo alpini «Luigi Martino» di Acqui è composto da Mario Torrielli, capo gruppo; Pietro Chiosa e Chiodo, vicecapogruppo; Roberto Vela, segretario; Gian Carlo Pizzorni, tesoriere; Giovanni Ivaldi e Carlo Viotti, alfieri. Completano il direttivo: Claudio Trinchero, Giancarlo Bosetti, Michele Boveri, Carlo Martino, Luigi Pietrasanta, Elio Pierro, Armando Gaino, Giorgio Ravera, Carlo Rapetti, G. Piero Frola, Adalberto Brugnone.

Tre milioni in

Tre milioni sono stati consegnati dall'assessore provinciale alla Cultura, Pierangelo Taverna, dal sindaco di Alessandria, Mirabelli, e dal presidente dell' Aics, Alberto Serrapiglio, all' istituto «Michela» di piazza Divina Provvidenza. E' il ricavato di uno spettacolo natalizio promosso dall'Aics con Provincia e Comune.

il parroco

Don Silvio Cera è il nuovo parroco di San Giorgio Monferrato, lo ha nominato il monsignor Carlo Cavalla e tra poche settimane subentrerà a Guglielmo Caprioglio.

Ieri sera alle 19

Rapinato negozio di vestiti

ALESSANDRIA. Rapina poco dopo le ore 19 di ieri in un negozio di abbigliamento di Spalto Borgoglio: due banditi, un uomo e una donna, hanno affrontato la titolare del punto di vendita, Luciana Mura, 35 anni, via Galileo Ferraris 6, e, minacciandola con una pistola, l'hanno costretta a consegnare loro l'incasso della giornata, circa 900 mila lire, oltre ai gioielli personali. Prima di fuggire a bordo di una «Panda» targata Torino, i rapinatori hanno anche arraffato alcuni capi di vestiario.

Racconta la titolare del negozio: «Stavo per prepararmi alla chiusura, quando è giunta la coppia. Entrambi erano sui 30 anni. Mi hanno chiesto di vedere alcune giacche, poi l'uomo, che indossava giubbotto e jeans, è parlava con accento meridionale, ha impugnato una pistola, intimandomi di consegnare l'incasso: non ho potuto che ubbidire, perché temevo la loro reazione».

Ottenuto il denaro, la coppia di rapinatori ha imposto alla donna di consegnare anche i gioielli personali, anelli, bracciale e una collana. Prima di fuggire i due non hanno trascurato di tagliare il filo del telefono per ritardare l'allarme.

Pochi minuti dopo sono giunti sul posto polizia e carabinieri, ma una battuta nella zona non ha dato esito. **(r. sc.)**

A Stazzano

Ferrovia bloccata per 3 ore

STAZZANO. Traffico ferroviario interrotto per circa tre ore sulla linea Milano-Genova a causa di un incidente all'altezza della stazione di Stazzano. Un'auto non identificata di colore scuro, che procedeva a velocità sostenuta, ha infatti sbandato ed è finita contro il parapetto metallico di un cavalcavia, provocando la caduta della lamiera sui fili della linea ferroviaria sottostante.

I fili, però, hanno retto al peso della lamiera e non si sono spezzati. Pochi istanti dopo l'incidente, è sopraggiunto il treno espresso «2718», diretto a Milano, che ha urtato con i pantografi contro l'ostacolo. Fortunatamente, non vi sono stati danni alle persone.

Il convoglio si è poi fermato alla stazione di Cassano Spinola, e sul posto sono intervenute alcune squadre di operai specializzati, che hanno interrotto l'afflusso di corrente elettrica ed hanno rimosso la lamiera.

Per alcune ore il traffico ferroviario della zona è stato deviato sulla linea Novi Ligure-Tortona. In seguito all'accaduto, il capostazione titolare di Stazzano, Ugo Parodi, ha presentato denuncia contro ignoti per interruzione di pubblico servizio.

Sulla vicenda sta indagando la polizia ferroviaria di Arquata Scrivia, alla quale la magistratura ha affidato gli accertamenti. **(m. d.)**

Oltre al miliardo vinto dal giornalista Angelino, tanti i premi in passato

Casale, la fortuna abita qui?

Negli ultimi anni numerose vincite in città grazie a lotterie, Totocalcio, Lotto e altri concorsi. A gennaio 250 milioni con Fantastico. Nel 1986 un «tredici» ne fatti guadagnare 487

CASALE MONFERRATO. «Casale è protetta dea Fortuna». Così ha commentato ieri mattina un anziano signore un'edicola apprendendo da «La Stampa» che il giornalista casalese Luigi Angelino ha vinto un miliardo in gettoni d'oro, il superpremio di «Portfolio», il gioco de «la Repubblica».

In effetti, anche diversi altri monferrini in questi ultimi anni sono stati «baciati» dalla fortuna: hanno vinto al Totocalcio, al Lotto, all'Enalotto, alle lotterie Italia, di Merano, di Viareggio, di Agnano.

La differenza, rispetto al caso del giornalista, oltre che nell'entità del premio, sta nel fatto che i nomi dei vincitori non mai stati scoperti, mentre quello di Angelino, ieri mattina, sulla bocca di tutti.

E' ancora sconosciuto, invece, il possessore del biglietto della lotteria Italia vincente duecentocinquanta milioni, venduto nella tabaccheria dei portici corti di via Roma.

«Quando comprano i biglietti tutti dicono "Se vinco ci rivediamo" — commentano i titolari della rivendita, Dante Buonocore e Luisa Di Martino —, ma non è mai accaduto. Ciascuno mantiene l'anonimato». Però a gennaio, il giorno dopo la pubblicazione dei numeri vincenti, è era fatto vivo un anziano signore, sulla settantina, vestito distintamente, e aveva dichiarato di essere il possessore del fortunato biglietto. Aveva anche mostrato il tagliando, ma solo in parte: i primi e gli ultimi erano esatti, gli altri li aveva tenuti coperti. Luisa Di Martino è convinta che sia stato uno scherzo. Pensa comunque che il vincitore sia un casalese e non uno dei tanti clienti di passaggio.

Anche il 1989 era stata un'annata particolarmente vantaggiosa per gli «inseguitori della fortuna». All'inizio dell'estate, nella tabaccheria di via Aportin, è stata registrata una vincita al Lotto di quarantasette milioni e centocinquantamila lire. La rivendita è una delle cinque a Casale che hanno l'autorizzazione per il gioco del Lotto (le altre sono in viale Marchino, in via Facino Cane, in via Lanza e in via Roma). Commenta la proprietaria, Elsa Massa: «Sappiamo che la vincitrice è una signora casalese, ma non conosciamo il nome. Siamo autorizzati a pagare le vincite fino a duecentocinquantamila lire, mentre quelle di maggior importo vengono corrisposte direttamente dallo Stato». L'anonima fortunata casalese aveva però telefonato alla tabaccaia per avere delucidazioni sull'incasso del premio.

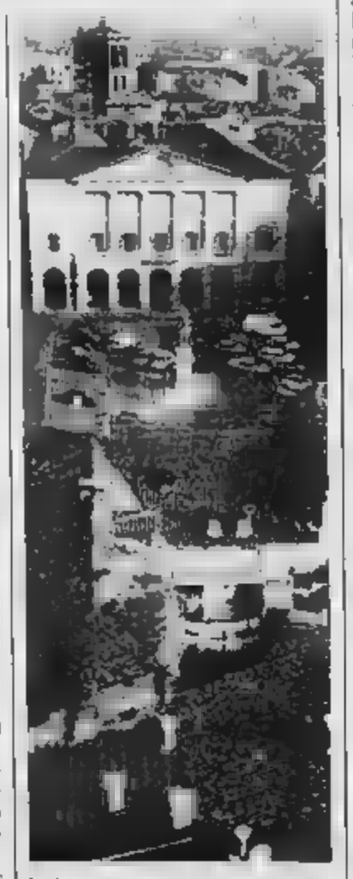
Elsa Massa ricorda anche un'altra buona vincita al Lotto, un paio di anni fa: una casalese (la donna ne conosce le generalità, ma preferisce tacerle) incassò sei milioni e mezzo.

Lo stesso anno fu portafortuna anche la tabaccheria della Torre, in via Saffi. Daniela Barbano e Roberto Bettinelli, da poco titolari, ricordano che l'allora proprietaria, la francese Andrea Lomen, prima di cedere il negozio aveva staccato un quadretto in cui incorniciò la matrice di un biglietto vincente dell'Enalotto per una cinquantina di milioni.

Non era la prima volta che la tabaccaia era sfiorata dalla fortuna. Nel settembre 1986 aveva infatti venduto un biglietto della lotteria di Merano che aveva fruttato allo sconosciuto acquirente cento milioni.

Ma, a parte il miliardo assegnato dal giornalista casalese, la maggior vincita registrata nel Casalese risale ai primi mesi dell'86: un «tredici» che ha fruttato sei milioni. La schedina del Totocalcio era stata giocata nella ricevitoria di Maria De Luca, a Occimiano. «Non è stato possibile identificare il vincitore della somma — commenta la donna —. Siamo in una zona di passaggio, sulla strada statale, e la nostra è anche l'unica ricevitoria per diversi paesi: Occimiano, Giarole e Borgo San Martino. Sono seguiti alcuni «dodici» da una decina di milioni ciascuno, «l'ultimo due anni fa».

Silvana



La fortuna ha toccato Casale

CASA D' ORO
ARREDAMENTI
OVADA
RISP ARMIACO MPRANDOINF ABBICARISPA ACOMPRAND FABBRICARIS IACOMPRA NFABBRICA RMIACOMP OINFABBRICA RISPARMI ACO

Mod. VICTORIA - fusto in legno massiccio verniciato - rivestimento in pelle Sauvage pieno qualità superlusso.
C'E' SALOTTO E SALOTTO...
APPROFITTA DELL'ECCEZIONALE PROVALIDA DAL 10/2/90 al 31/3/90 E ACQUISTA
IL SALOTTO MOD. VICTORIA IN PELLE
composto divano a 3 posti più poltrone
prezzo scontato L. 4.960.000 -
potrai restituire il tuo vecchio salotto, che ti verrà supervalutato in L. 1.000.000
e pagherai soltanto L. 3.960.000
OGNI SALOTTO E' CARTA CERTIFICAZIONE A
QUALITA' DEL PRODOTTO E DELL'OTTIMA FATTA
PRODUZIONE MOBILI MASSICCI
ARREDAMENTI SU MISURA CON VENDITA DIRETTA
SELEZIONE GRANDI FIRME D'ARREDAMENTO
CONSULENZA E PROGETTAZIONE
IVA TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO
PAGAMENTI PERSONALIZZATI SENZA CAMBIALI FINO A 5 ANNI
ANCHE IL LU

Prima di morire la donna disse: «Sono caduta», [illegible] il giudice ora accusa l'amico

«L'ha ucciso a pugni e calci»

Ex pugile di Novi incriminato per omicidio

ALESSANDRIA
[illegible] SERVIZIO

Il 2 dicembre 1987, Maria Grazia De Biasi, [illegible] anni, di Novi Ligure, morì in ospedale in seguito alle ferite che aveva riportato il 25 novembre «cadendo in [illegible], come disse la donna stessa prima [illegible] spirare. Per il giudice istruttore del tribunale di Alessandria, Riccardo Savio, quella morte non fu però [illegible] disgrazia, ma un omicidio. E con l'accusa di omicidio pretorintenzionale [illegible] magistrato ha rinviato [illegible] giudizio l'ex amante della donna, Santino Michelon, 53 anni, di Novi, un tempo noto per la [illegible] attività [illegible] pugile, ex infermiere.

L'uomo dovrà rispondere in corte d'assise di [illegible] provocato [illegible] morte dell'ex amante con per[illegible] [illegible] lesioni, benché senza una precisa volontà omicida.

L'inchiesta non ha però chiarito tutti i particolari [illegible] questo inquietante «giallo». Infatti il giudice istruttore scrive nel provvedimento di rinvio a giudizio che la posizione dell'imputato dovrà essere vagliata in dibattimento.

Sottolinea però che Michelon è stato un pugile e come tale «capace [illegible] assestare colpi pericolosi», inoltre che durante l'interrogatorio l'uomo «ha dato un'impressione sostanziale [illegible] non sincerità», non ha fornito [illegible] alibi «verificabile per le [illegible] sospette e [illegible] quelle immediatamente precedenti il momento della scoperta della donna stesa sotto il letto in stato confusionale».

Inoltre, secondo l'accusa, [illegible] la [illegible] di Maria Grazia De Biasi, Michelon «sembrava essersi liberato [illegible] un duplice fastidio, uno economico e [illegible] morale». Veniva infatti a cessare l'impegno del novese di pagare l'affitto dell'appartamento occupato dall'ex amante. «E questo particolare — si legge nel provvedimento di incriminazione — è di non scarsa importanza, se [illegible] considera che Michelon si [illegible] licenziato prematuramente dal lavoro per sottrarsi all'obbligo [illegible] corrispondere l'assegno [illegible] mantenimento [illegible] prima moglie e ai suoi due figli».

La morte dell'amica, inoltre, sempre secondo l'accusa, significava per l'ex pugile la possibilità di «dare libero sfogo alla [illegible] passione per un'altra donna, economicamente indipendente».

Santino Michelon, che ha sempre negato di aver percosso l'ex amante, con [illegible] quale si incontrava [illegible] sia pure saltuariamente, ha sostenuto di aver mentito in alcune circostanze sulla sua solvibilità economica per motivi personali del tutto indipendenti dalle sue relazioni sentimentali. «Quando trovai Maria Grazia De Biasi in stato confusionale (la donna beveva molto ed ora solita ingerire psicofarmaci, n.d.r.] le chiesi ripetutamente che cose [illegible] accaduto e lei continuò a ripetere di essersi ferita cadendo», ha detto in istruttoria Michelon. [illegible] ha aggiunto: «Anche nei colloqui con i familiari, prima della morte, Maria Grazia ribadì questa tesi».

La circostanza è stata confermata dalla vicina di casa, Flora Ceccato, che la sera del 25 novembre 1987 entrò nell'alloggio della vittima, in via Pietro Isola, con l'ex pugile, il quale non aveva [illegible] chiavi dell' appartamento.

Ma l'accusa sostiene che «soltanto un forte sentimento amoroso, di cui si è trovata prova in alcune lettere scritte dalla vittima all'amante e scoperte dagli inquirenti d[illegible] le indagini, può avere indotto Maria Grazia De Biasi a mentire per coprire l'autore delle percosse».

Se fosse stata aggredita da un'altra persona, secondo il giudice, non avrebbe avuto alcun motivo di tacere la circostanza.

E che la novese sia morta per percosso lo ha stabilito la perizia compiuta sul cadavere da Fran[illegible] Fornari, dell'Università di Pavia. Il perito attribuisce il de[illegible] a «traumi multipli causati da pugni e calci».

Per l'accusa sono [illegible] sfavore dell'imputato anche altre circostanze: rimase solo nell'appartamento della donna, dopo che questa [illegible] stata trasportata in ospedale e quando uscì accostò una sedia alla porta, «un accorgimento idoneo a controllare se in [illegible] assenza entrassero altre persone».

Emma Camagna

Quel 25 novembre 1987

Trovata agonizzante in casa il corpo ricoperto di lesioni

NOVI LIGURE. Incredulità e stupore nei commenti dei novesi dopo che si è appreso del rinvio a giudizio di Santino Michelon, accusato di omicidio preterintenzionale per la [illegible] di Maria Grazia De Biasi.

Sono trascorsi più di due [illegible] da quando avvenne il fatto per il quale ora l'ex pugile è [illegible] incriminato.

Maria Grazia De Biasi venne trovata agonizzante [illegible] [illegible] sua, sotto il letto. Erano circa le 18,30 del 25 novembre 1987 e la donna presentava gravi l[illegible] in diverse parti del corpo. Fu proprio Santino Michelon, insie[illegible] a Flora Ceccato, un'inquilina dello stabile di via Pietro Isola, a scoprire Maria Grazia De Biasi in quelle condizioni. L'uomo telefonò subito ai carabinieri e avvertì anche i familiari della donna, perché la portassero in ospedale.

Maria Grazia De Biasi e Michelon avevano [illegible] una relazione. Nel novembre 1987, però, come appurarono i carabinieri, i due avevano rotto da tempo il loro legame sentimentale. Dagli accertamenti dei militari emerse anche che la donna [illegible] dedita all'alcol e che, talvolta, assumeva degli psicofarmaci.

Dall'ospedale «San Giacomo» di Novi, Maria Grazia De Biasi venne poi trasferita [illegible] più attrezzato centro di rianimazione [illegible] «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria.

Qui rimase ricoverata alcuni giorni, prima che le sue condizioni [illegible] aggravassero fino a causarne [illegible] morte, [illegible] 2 dicembre.

In un primo tempo la possibilità che nella vicenda potessero [illegible] responsabilità [illegible] altre persone passò in secondo piano. Dal letto d'ospedale, infatti, la [illegible] Maria Grazia De Biasi aveva dichiarato più volte di essersi procurata quelle lesioni da sola, cadendo in [illegible] «Nessuno mi ha picchiata», disse ai carabinieri.

Ma il medico del pronto soccorso che per primo esaminò le [illegible] condizioni scrisse invece nel referto di ricovero [illegible] ritenere le ferite «provocate da probabili percosse».

Venne poi ordinata l'autopsia, dalla quale risultò che le ferite sul corpo della donna erano dovute [illegible] colpi inferti con calci e pugni. [L. u.]

IN [illegible]

CASALE MONFERRATO
[illegible] Un convegno sugli [illegible]

Il Comune di Casale propone stamane, alle 10 nel Salone San Bartolomeo, [illegible] convegno su «L'asilo nido trasformista. Gli asili nido nelle città di provincia tra contratto, organizzazione [illegible] modello pedagogico». Verranno discusse [illegible] difficoltà che si incontrano [illegible] città [illegible] piccole e medie dimensioni nell'applicare correttamente il contratto di lavoro degli operatori di asili nido e gli adeguamenti organizzativi adottati per salvaguardare la funzionalità del [illegible] Interverranno le pedagogiste Maria Paola Casali e Susanna Mantovani e amministratori pubblici.

ALESSANDRIA
[illegible] Atm, prorogate le [illegible] pensionati

La giunta comunale di Alessandria ha prorogato al [illegible] febbraio la validità delle tessere di abbonamento Atm dei pensionati. Questo per consentire all'azienda il rinnovo delle tessere (avranno poi validità fino al 31 dicembre). E' stato anche alzato il reddito massimo bimestrale per ottenere la tessera agevolata: da 453 mila lire è passato a 485 mila. La [illegible] [illegible]ale costa 10 mila lire.

[illegible] LIGURE
[illegible] Nuovo presidente per [illegible]

Egidio Mescherini è il nuovo presidente del Centro studi «La Novitas» di Novi Ligure. E' subentrato a Serafino [illegible], scomparso il 24 dicembre. Vicepresidente [illegible] stato eletto Cesare Simonassi (affiancherà il vicepresidente in carica, Beppe Meriano). Fanno parte del direttivo: Amedeo Anelli, Carlo Bailo, Flavio Balzari, Dino Bergaglio, Gianni Ghio, Ettore Angelo Isolabella, Francesco Manzone, Egidio Mascherini, Beppe Meriano, Paolo Poggio, Franco Santamaria, Adelio Santarelli, Cesare Simonassi e Franco Zanolli.

VALENZA
[illegible] [illegible] espongono a Francoforte

Ancora una trasferta fieristica per gli orafi valenzani che saranno presenti in buon numero alla edizione invernale dell'International Frankfurt, che si apre domani e chiuderà mercoledì. La manifestazione tedesca, forte di 435 ditte espositrici (di cui 60 provenienti dall'estero), offre un panorama assai vasto sulla più recente produzione in ambito mondiale di oreficeria, gioielleria, argenteria e orologeria.

[illegible]
[illegible] Un progetto per [illegible] forestazione

La Comunità montana Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno ha incaricato Francesco Caniggia di predisporre un progetto di opere di forestazione della zona. [illegible] Regione ha messo [illegible] disposizione del[illegible] Comunità montana 490 milioni per [illegible] forestazione e [illegible] progetto dovrà indicare come utilizzare la [illegible].

Dopo le polemiche dei mesi scorsi

Amiu, [illegible] il nuovo vertice

ALESSANDRIA. A pochi mesi dalle elezioni comunali, l'Amiu, l'Azienda municipalizzata igiene urbana di Alessandria, ha una nuova commissione [illegible] amministrazione. E con ogni probabilità dovrà [illegible] rinnovata [illegible]po [illegible] [illegible] di maggio. E' stata eletta dal Consiglio comunale giovedì notte, al termine di [illegible] lunga di[illegible].

Si è risolta così [illegible] [illegible] iniziatasi negli scorsi mesi [illegible] le dimissioni presentate prima dal [illegible] Ettore Barletta, pci, [illegible] dal vicepresidente Angelo Barzizza, psi, poi dai tre consiglieri democristiani Vittorioso Trieste, Mario Giordano e Alfio Vadalà, infine dal presidente Giuseppe Ravera, pci, e dai consiglieri Giovanni Volante e Mario Lodici, psi, e Gianni Olivieri, psdi.

Nelle [illegible] settimane il Consiglio comunale aveva invitato tutti i componenti della commissione di amministrazione a dimettersi per cercare, [illegible] disse, di sanare una difficile situazione all'interno dell'azienda. Sono ac[illegible] che nella lettera di dimissioni Ravera, Olivieri, Volante e Lodici hanno respinto sostenendo che «si era voluto trovare [illegible] gonfiare a dismisura un pretesto per vanificare l'opera compiuta, paralizzare e screditare l' azienda, ingenerare sospetti [illegible] i cittadini».

E hanno aggiunto che loro costante intendimento «è stata la salvaguardia della buona amministrazione e dell'autonomia dell'Amiu, la quale, pur nel do[illegible] rapporto con il Comune, non può e non deve diventare [illegible] [illegible] conquista dei partiti [illegible] teatro delle loro ingerenze».

La nuova commissione eletta [illegible] Consiglio comunale è formata dai comunisti Antonio Di Leo (presidente), Mauro Bressan e Angelo Cantaluppi, dai socialisti Roberto Tartaglino (sarà probabilmente il vicepresidente), Giuseppe Puccio e Riccardo Emanuelli. La dc dal canto suo ha deciso [illegible] riconfermare i tre dimissionari, Trieste, Vadalà e Giordano, ritenendo che «alla componente di minoranza [illegible] può certamente essere addebitata [illegible] eventuale cattiva gestione dell'Amiu». [f. m.]

E' polemica sul nuovo collegamento stradale tra Valenza e San Salvatore

Il sottopasso con la «gobba»

Tutta colpa di una trave. In Comune assicurano che l'ostacolo sarà presto rimosso
E' stato fissato un limite di velocità a 30 orari per evitare danni alle auto

Il tunnel sotto accusa. L'opera, costata due miliardi, aperta dal [illegible] dicembre

VALENZA. E' stato inaugurato da poche settimane, ma è già oggetto [illegible] polemica [illegible] sottopas[illegible] stradale della linea ferrovia[illegible] Alessandria-Valenza-Arona, che collega la città con San Salvatore. Subito dopo il «tunnel», ci si trova infatti di fronte ad una gibbosità che rende la salita [illegible] San Salvatore particolarmente ardua: [illegible] non si va piano, si corre il rischio [illegible] provocare qualche danno all'auto o [illegible] battere la testa contro il tetto della vettura per il contraccolpo. L'ha subito [illegible] il sindaco Cesare Baccigaluppi che, con un'ordinanza, ha fissato il limite [illegible] velocità a 30 chilometri.

Inaugurata il 16 dicembre scorso, l'opera è costata circa due miliardi, suddivisi tra l'Ente Ferrovie e il Comune.

«C'era necessità di aprire in fretta il nuovo percorso per velocizzare il traffico e permettere alla Provincia di iniziare il raddoppio del ponte che scavalc[illegible] la ferrovia in prossimità della stazione — spiega l'assessore ai lavori pubblici Gerardo Monaco — ma l'opera non [illegible] ancora terminata e neppure collaudata. Tra breve eseguiremo quei ritocchi che la renderanno perfetta».

Verrà dunque eliminata la rampa tanto temuta dagli automobilisti: [illegible] gibbosità è dovu[illegible] alla presenza di una trave che [illegible] servita per la messa in opera del manufatto — chiarisce l'ing. Gian Mario Bolloli, direttore dei lavori —. Quella trave [illegible] non serve più e verrà demolita, rendendo più dolce la pendenza. Sono lavori già preventivati [illegible] di cui sia il Comune sia l'impresa costruttrice erano a conoscenza prima ancora dell'apertura del tracciato. Abbiamo voluto anticipare i tempi per rendere un servizio ai pendolari che giornalmente raggiungono la città dell'oro».

La «gobba» verrà eliminata al più presto, come promette l'as[illegible] Monaco: «Tra l'altro deve ancora [illegible] steso [illegible] manto bituminoso più sottile che renderà lo scorrimento più morbi[illegible] — aggiunge —: appena il tempo lo permetterà, daremo [illegible] via ai lavori». [r. c.]

Due condanne

«Spacciano lo [illegible] un film»

TORTONA. Severa condanna da parte del tribunale [illegible] Tortona nei confronti di Paolo Silvestro Delle Foglie, 25 [illegible] corso Montebello 25, e Alessandro Luigi Grossi, di 27, via Balustra [illegible]: due anni di reclusione per detenzione e spaccio di droga.

I due giovani erano stati [illegible] stati sabato dai carabinieri, nell'ambito di un'operazione antidroga. I militari hanno documentato [illegible] [illegible] una videocassetta, che [illegible] stata prodotta ieri come prova al processo. Con una telecamera, infatti, si [illegible] appostati davanti ad un bar di via da Vinci, dove da qualche giorno era stato notato un via vai [illegible] tossicodipendenti e spacciatori, riprendendo le scene.

Il tribunale ha ritenuto che [illegible] filmato [illegible] le deposizioni dei due carabinieri che avevano eseguito i controlli fossero prove sufficienti a sostenere l'accusa [illegible] ha pronunciato la sentenza di condanna.

I due giovani [illegible] così tornati in carcere, ad Alessandria, lo stesso dove erano stati rinchiusi dopo l'arresto. [r. s.]

A Casale

Carabinieri [illegible] ipotesi per la [illegible]

CASALE. Sfuma l'ipotesi di spostare la [illegible] dei carabinieri nell'edificio attualmente occupato dal mattatoio civico, in via Candiani d'Olivola. Il sindaco Ettore Coppo e l'assessore all'urbanistica, Riccardo Coppo, hanno incontrato ad Alessandria il comandante [illegible] Gruppo Carabinieri, Giorgio Monteforti, per discutere il progetto. Dice Riccardo Coppo: «Sulla possibile dislocazione al mattatoio sono [illegible] difficoltà di tipo operativo. Occorre [illegible] un'altra soluzione che consenta uno spostamento più celere». Nei prossimi giorni sono previsti altri incontri «di approfondimento», in cui «saranno prese in [illegible] altre ipotesi». La caserma che in corso Giovane Italia attualmente ospita la Compagnia dei carabinieri (i locali sono [illegible] proprietà [illegible] un impresario edile casalese) risulta troppo stretta e necessita di notevoli interventi di restauro. [s. m.]

Padre, madre e figlio rischiano di morire: [illegible] sono fuori pericolo

Oviglio, intossicati dal gas

Tre in ospedale per l'ossido di carbonio

OVIGLIO. Sfiorata la tragedia: tre persone sono rimaste intos[illegible] dall'ossido di carbonio. Sono i componenti di una stessa famiglia. Sono ricoverati in ospedale [illegible] Alessandria: [illegible] inizialmente erano in gravi condizioni, ora, però, [illegible] stanno riprendendo e [illegible] fuori pericolo.

L'intossicazione da ossido di carbonio [illegible] dovuta probabilmente alla cattiva manutenzione [illegible] della caldaia che alimenta l'impianto [illegible] riscaldamento [illegible] metano della [illegible] in cui vive [illegible] famiglia.

Sono i coniugi Romeo Bressa e Maria Bovino, [illegible] 36 e [illegible] anni, operai alla ditta «Lacoplast», e il loro figlio primogenito, Silvio, [illegible] 11, studente di prima media alla «Vochieri» di Alessandria. Abitano a Oviglio in via Garibaldi 14.

Fra pochi giorni tutti [illegible] tre dovrebbero essere dimessi. [illegible] studente è ricoverato all'ospedale infantile «Cesare Arrigo».

Sulla vicenda ha aperto un'inchiesta la squadra mobile della questura, che ha informato la procura della Repubblica presso la pretura. Verrà compiuta una perizia tecnica sull'impianto di riscaldamento.

Dall'intossicazione, che poteva aver[illegible] conseguenze mortali, si è salvata l'altra figlia della coppie, la piccola Valentina, che frequenta la seconda elementare [illegible] [illegible] con i genitori perché era andata a dormire [illegible] casa della nonna.

I coniugi Bressa [illegible] il figlio Silvio si sono svegliati l'altra mattina con un forte mal di testa. Avevano anche nausea e hanno allora deciso di recarsi per un controllo all'ospedale, [illegible] Alessandria, dove tra l'altro Maria Bovino era attesa per sottoporsi ad una [illegible] di analisi.

In città sono giunti con l'auto guidata da Romeo Bressa, che lamentava disturbi minori. Ai medici hanno spiegato i sintomi del loro generale malessere. Subito in ospedale ci si [illegible] resi conto che i tre dovevano essere rimasti vittima di un'intossicazione da ossido [illegible] carbonio. I sanitari hanno così deciso il trasferimento al centro rianimazione.

Fortunatamente le condizioni della famiglia ovigliese sono poi risultate meno gravi del previsto ed ora tutti e tre sono fuori pericolo.

Ma che cosa è avvenuto esattamente nell'alloggio [illegible] [illegible] Garibaldi 14 ad Oviglio, una casa che [illegible] [illegible] ristrutturata di recente?

E' ovvio presumere che il gas sprigionatosi dalla caldaia per un guasto abbia invaso l'intero alloggio, che, per fortuna, è vasto. La circostanza ha contribuito [illegible] salvare dalla morte le tre p[illegible]. Infatti la concentrazione di ossido di carbonio nelle camere è rimasta [illegible] livelli piuttosto bassi. [e. c.]

L'incidente in viale Milite Ignoto, la vittima è un pensionato

Investito dall'auto, [illegible] muore

Era in bicicletta e stava cambiando corsia

ALESSANDRIA. Un pensionato [illegible] morto nel primo pomeriggio [illegible] ieri a causa delle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto alle 12,30 [illegible] viale Milite Ignoto, all'altezza dell'Arfea. La vittima [illegible] Giuseppe Guzzardella, 75 anni, abitante con la moglie, Matilde Gualoni, in via Poligonia 15, nel quartiere Orti.

Il pensionato era in bicicletta e tornava a [illegible] dopo aver sbrigato alcune commissioni. Per immettersi in [illegible] Poligonia, l'uomo ha svoltato a sinistra e mentre compiva la manovra è [illegible] tamponato dalla «Fiat Uno» guidata dall'artigiano Claudio Casarin, 27 anni, via Marengo 153. [illegible] giovane [illegible] diretto verso Valle San Bartolomeo e [illegible] appena superato un'auto.

L'urto è stato violento, il ciclista è finito a terra. Subito soccorso [illegible] trasportato all'ospedale «Santi Antonio [illegible] Biagio», Giuseppe Guzzardella è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura scomposta del braccio destro, trauma cranico e ferite al viso. Alle 14,30 [illegible] morto senza aver ripreso conoscenza.

Sul luogo dell'incidente si è recata per gli accertamenti una pattuglia della polizia stradale, che ha compiuto i rilevamenti ed ha provveduto ad informare i familiari.

In ospedale per il riconoscimento della salma si [illegible] [illegible] Giacinto Guzzardella, unico figlio della vittima, anche lui abitante in via Poligonia 15, ma in un altro alloggio.

Claudio Casarin, interrogato dalla polizia stradale, ha dichiarato che la sua auto procedeva alla velocità [illegible] [illegible]0-90 chilometri all'ora e che dopo aver superato un'altra vettura si è trovato di fronte all'improvviso il ciclista, che stava attraversando [illegible] strada. «Ho frenato — ha detto il giovane artigiano — ma nulla ho potuto fare per evitare l'investimento».

[illegible] altro giovane automobilista, Gabriele Rodighiero, 28 anni, di Valle San Bartolomeo, via Daglio 30, [illegible] dichiarato agli agenti di essere stato superato dalla «Fiat Uno» [illegible] [illegible] averla poi vista tamponare il ciclista, che stava attraversando la carreggiata per immettersi evidentemente sull'altra corsia di [illegible] cia.

Giuseppe Guzzardella per molti anni ha p[illegible] servizio alla questura [illegible] Milano: sembra fosse addetto, in qualità di impiegato, alla squadra politica. [illegible] parecchi anni era in pensione ed era tornato a vivere con la moglie ad Alessandria, sistemandosi in un alloggio accanto a quello dell'unico figlio.

La polizia stradale ha subito informato la procura della Repubblica presso la pretura, che dovrà ora pronunciarsi sulle eventuali responsabilità penali di Casarin. [e. c.]

IL PIACERE DI SERVIRVI MEGLIO.

SERVIZIO® 7 STELLE

SOLO DAL CONCESSIONARIO LANCIA:

★ **AUTO NUOVE "SU MISURA"**, per colori e allestimenti, ordinate direttamente alla fabbrica tramite computer e un'ampia scelta di vetture in pronta consegna.

★ **VANTAGGIOSE VALUTAZIONI DELL'USATO** di qualsiasi marca.

★ **AMPIO ASSORTIMENTO DI VETTURE D'OCCASIONE** ricondizionate e garantite 12 mesi S.U.S. (Sistema Usato Sicuro).

★ **FORMULE FINANZIARIE PERSONALIZZATE**, in leasing o con lunghe dilazioni, per il nuovo e per l'usato, in collaborazione con Sava, Savaleasing, Savafincar.

★ **ASSISTENZA QUALIFICATA**, garantita da officine specializzate, apparecchiature d'avanguardia e personale di elevata professionalità.

★ **RICAMBI ORIGINALI**, gli unici per mantenere in perfetta efficienza la vostra Lancia o Autobianchi.

★ **LINEA ACCESSORI FIRMATI LANCIA** per arricchire con classe e personalità la vostra auto.

CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

PIEMONTE

● ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3
Tel. 0131/34.62.06-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.5
ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8
TORTONA
AUTOTRE - Largo Bongarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
VALENZA PO
AUTOPOOL PRETE - Viale Gallimberti 1 - Tel. 0131/97.77.70

● ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.88.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/43.64.36

■ CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.8
BORGO [redacted] DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/26.11.50
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/26.02.41-28.11.68
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - Piaz XX Settembre 3 - Tel. 0175/42.01.3-41.97.8
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.471

■ NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Matteotti [redacted] - Tel. 0323/41.54.5

● TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6.
C.so Peschiera 325 - Tel. 011/72.40.19-72.59.45
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/e - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Casale 127 - Tel. 011/87.80.28-81.22.21.6
GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 166 - Tel. 011/696.62.13-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/77.30.33.3
C.so Stati Uniti 7/bis - Tel. 011/53.72.41
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87.8-9-80
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Roascbia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
POIRINO
ELLEAUTO s.r.l. - Via Torrazzaro 41 - Tel. 011/945.26.55
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via Generali Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28

● VERCELLI
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/40.56.01-40.56.52
BIELLA-GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 125 - Tel. 0163/21.48.9
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

VALLE D'AOSTA

■ AOSTA
AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14-40.97.0
AOSTA-S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

● GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO - Via Cecchi 103/111 r
Tel. 010/56.44.34 - 56.14.73
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71-56.29.66
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
Lungo Biscgno D'Istria 27/h - Tel. 010/86.57.74
C.so Podestà 51/e - Tel. 010/56.25.95-58.74.10
UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.38.84
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/r
Tel. 010/60.28.98-60.58.06
SESTRI LEVANTE
DRAGO AUTOMOBILI - Via U. Sovietica 1/5 - Tel. 0185/48.15.04
CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Ruffini 72/a - Tel. 0185/30.02.51
Piazza San Front 25 - Tel. 0185/30.77.27

■ SAVONA
AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 92 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 80/82 r - Tel. 019/80.25.50
AURELIA - Via Venti 60/62 - Tel. 019/28.60.2
ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.01.21
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63

● IMPERIA
[redacted] RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.26.8
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - C.so Limone Piemonte 11 - Tel. 0184/35.10.91

Basket: il Mobilsanitas Casale alla «Leardi» cerca una rivincita sul Valenza di Fotìa

Sole la febbre dei derby

I tortonesi domani all'assalto di Alessandria

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

E' stato Orazio Marciano, pivot del Derthona, a lanciare il guanto di sfida. Il Basket '82, pochi giorni prima del derby che opporrà le due squadre al Palasport alessandrino (si gioca domani alle 17,30). Sei punti in [illegible] sola azione [illegible] pochi: eppure tanti [illegible] sono occorsi al centro tortonese per ricucirgli il labbro, dopo la gomitata rimediata in allenamento.

Se l'incontro è sentito a Tortona [illegible] ad Alessandria non parliamone. Su tutti, due in particolare tengono a far bella figura: il primo il Moncalvi, tortonese di nascita, che ha seguito [illegible] la trafila nelle giovanili del Derthona prima di approdare in riva al Tanaro (se allora — commenta — ho perso col Derthona tre volte su tre). L'altro, [illegible] a dirlo, è Santi Farina: le due squadre sono appaiate ed in ballo la supremazia provinciale. Al tecnico siciliano perfino vietata la [illegible] oltre i 37: definire «febbrile» la sua attesa di questa gara sembra persino scontato.

Le due squadre sono al completo, ma in condizioni psicologiche differenti: i tortonesi sono reduci da una vittoria sul Borgaro, gli alessandrini da cinque sconfitte consecutive. Il quesito [illegible] più rilevante è il seguente: Armano rinnegherà la difesa a uomo, più congeniale allo spirito della squadra, in favore della zona che gli valse il successo dell'andata? Gabatelli, disse dei bianconeri, dice di no, Farina risponde [illegible] ci credo»: domani la risposta.

L'altro derby della giornata (stesso orario, si gioca alla «Leardi» di Casale) pone di fronte **Mobilsanitas** e **Valenza**: i padroni di casa sembrano favoriti, dovendo anche vendicare lo [illegible] dell'andata. Nell'occasione fu proprio Gianluca Bosio (la cui squalifica a vita è stata un brutto colpo per i valenzani) l'artefice del successo.

In serie D, il **Fossati Serravalle** rischia il primato, ospitando il debole Vigor Viareggio (domani, alle 17,30). Molto importante, per la Centrale Mobili San Salvatore, risulterebbe oggi (alle 18,30) un successo di Carrara, permettendo monferrini agganciare in classifica la squadra toscana, che ha nel trentacinquenne Ghio il suo trascinatore. Buone prospettive di vittoria per l'**Olimpia** Voghera (oggi a Tortona, alle 21,15) contro l'Autorighi Chiavari.

Infine, la **Promozione** maschile. Oggi gioca Fortitudo Valenza-Castellazzo (alle 17). Domani scendono in campo: Basket '88 Asti-Lai Ovada e Prato Castelspina-Casale Basket (alle 11); Iperalpa Acqui-Kansaco Novi (alle 17); Cierre Asti-Castelnuovo (alle 17,30) e Asso Ficche Casale-Libertas Casale (alle 20,30).

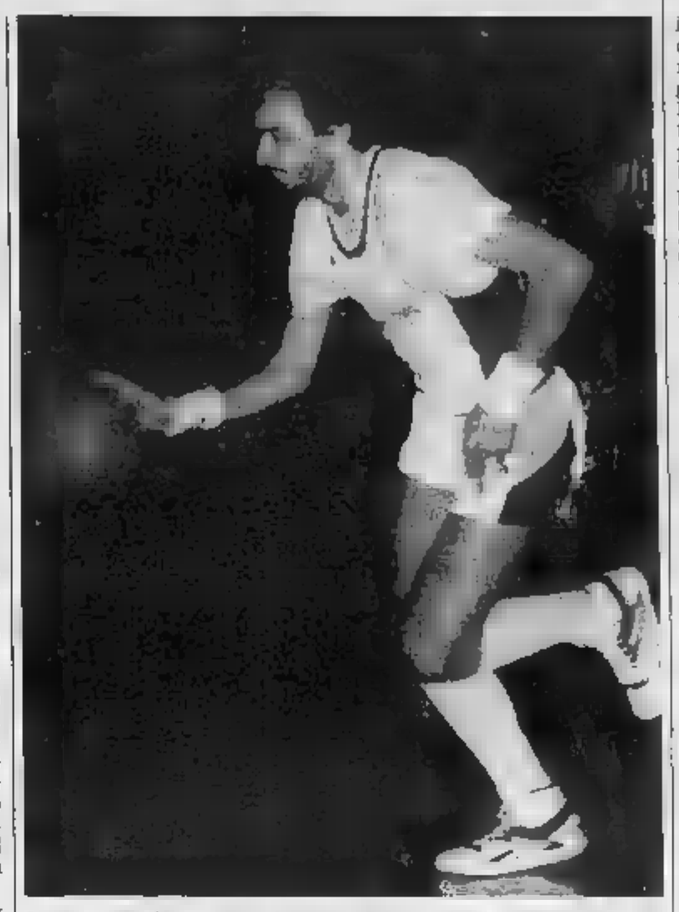
Brunello Vescovi

FEMMINILE

Bankorafa: ecco il Lodi

«retour-match» con il Zucchetti Lodi (domani a Valenza, alle 18) non dovrebbe spaventare molto la **Bankorafa**, che in trasferta travolse le lombarde con quasi trenta punti margine, chiudendo il primo tempo sul 37 17. Invece, la squadra Brancaleoni farà bene sottovalutare l'impegno: all'epoca Lodi aveva appena inserito due buone giocatrici la Longo e la Marudi un gruppo ancora omogeneo. In seguito le lodigiane hanno recuperato posizioni in classifica, tornando in corsa per la salvezza.

In serie C, **Paterna** Alessandria ospita domani al Palasport (alle 19,30) il Gallarate. Rosanna Guglielmo potrà contare su un gradito ritorno: quello Roberta Barba, la cui esperienza nel ruolo play risulterà preziosa. Il **Derthona**, che recupera la Rizzi ma non la Mazzuccotelli, riceve domani (alle 17,30) il Rapallo. In Promozione a Ovada (alle 17) è ospite il Savona. [b. v.]



In corsa per il sorpasso. La grinta di Salvatore Sanfilippo (Basket '82)

Interregionale: un anticipo

L'Acqui sfida la Pegliese

TERME. I termali anticipano oggi il settimo turno ritorno del campionato Interregionale, affrontando a Genova la Pegliese. L'Acqui è in serie positiva quattro giornate, con tre pareggi e una vittoria; in classifica, a quota 23, accusa un solo punto di ritardo rispetto alla Pegliese. Nel match di andata i bianchi si erano imposti per a 0, ma la squadra rivelazione del campionato.

Oggi l'Acqui potrebbe accontentarsi del pareggio: un altro punto consentirebbe di raggiungere una posizione più tranquilla e ipotecare la permanenza. Per domani il calendario propone tre confronti diretti tra le pericolanti: Vado-Albenga, Crema-Sanmargheritese, Pontedecimo-Carrarese.

«Bisogna anche sapersi accontentare — dice l'allenatore Gianfranco Stoppino —. Il nostro obiettivo è mantenerci fuori dalla zona retrocessione. E' conquistare punti continuamente, contro chiunque. Quando saremo matematicamente salvi, penseremo anche al bel gioco».

Dopo la burrascosa sconfitta in casa contro la Saviglianese, i liguri (multati dal giudice sportivo, per milione e mila lire) non possono schierare tre titolari. Sisini è stato squalificato per una giornata; il portiere Vassallo, ex di turno, ha rimediato due giornate di sospensione, mentre è ancora più pesante la sanzione nei confronti del centrocampista Bosio, bloccato dal giudice sportivo al 30 giugno, per una spinta all'arbitro.

Paganelli

Qualche tra i termali: Tanganelli si è infortunato martedì in allenamento, oggi potrebbe campo. E' squalificato il giovane Cugusi che contro il Sant'Angelo ha rimediato la quarta ammonizione. Stoppino confermerà Antompaoli nel ruolo di libero, con Ardoino, Benazzo, Merlo e Paganelli a centrocampo, Tanganelli e Vercellino in attacco.

Acqui: De Prà; Contini, Susanna; Merlo, Bobbio, Antompaoli; Ardoino, Paganelli, Vercellino, Benazzo, Tanganelli.

Gian Luigi Perazzi

SPORT FLASH

BERRETTI

Casale, con la Vogherese

Si disputa il sesto turno ritorno campionato di calcio Berretti. Alle 15,30, a Balzola, il Casale ospita la Vogherese, terza in classifica, Derthona e Alessandria sono impegnate fuori rispettivamente a Pavia e a Savigliano. Gli altri incontri: oggi, Cuneo-Pro Vercelli e Carcarese-Biellese; domani alle 10,30, Juventus-Savona e Torino-Oltrepò.

[illegible]

riceve il capolista Acqui

L'Acqui, capolista del campionato Under regionale, gioca oggi alle 15 Ovada, mentre l'Asti (seconda in classifica e sconfitta in nell'ultimo turno dal Monferrato) ha un difficile impegno di fronte al proprio pubblico, contro il Trino, terza forza del torneo. Gli altri incontri: Novese-Valenzana; Monferrato-Junior; Canelli-San Carlo; Crescentinese-Fulvius.

CALCETTO

Pozzolo, il trofeo verso le finali

Continua Palasport Pozzolo la prima edizione del Trofeo Acsi di calcetto. Ecco i risultati dello scorso turno: Benetton-Aurora Stasi 3-1; Repetto-Merlino 1-6. Lunedì si concludono le qualificazioni: alle 21,30, Anspi Serravalle-Merlino; 22,30, Repetto-Taverna del fungo.

[illegible]

regionale a [illegible]

Dodici società piemontesi disputano domani Palasport di viale Rimembranza a Serravalle (con inizio alle 9) la semifinale regionale per squadre di serie D di ginnastica artistica femminile. Le prime classificate parteciperanno alla finalissima che si disputerà in marzo a Galliate.

[illegible]

squadre

Gruppo sportivo Lobbi ha presentato le squadre con cui si appresta ad affrontare la gione agonistica. Sono undici le ni affidate alla supertecnica del maestro Giancarlo Palumbo. La Con. Fin. Service rinnovato il suo appoggio come sponsor e sarà affiancata da Olimpia Sport.

L'Edil M ad Acqui per un duello di alta classifica in C2

Fate senza speranze?

Un impegno proibitivo per i novesi a Verona contro la Digitronica — Quarto confronto stagionale tra la Sicamps di Swierk e il Cus Torino

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Anche nel volley è facile assistere a risultati a sorpresa, ma per quanta fiducia i tifosi abbiano nella Face Novi, sono davvero ridotte al minimo le speranze di poter vedere la squadra biancoverde vittoriosa questa sera a Verona contro il Mia Digitronica (serie B1).

Il divario in classifica è sufficiente a spiegare le difficoltà che attendono i novesi: al penultimo posto in graduatoria della Face si oppone la seconda posizione dei veronesi. Inoltre, la squadra del presidente Barbagelata le assenze di Armella, Astori e Mascherini.

Con altre premesse, la Sicamps Alessandria attende la visita del Cus Torino (alle 21 al palasport) in B2. E' il quarto scontro diretto che le due formazioni disputano in questa stagione. Nella gara di andata i torinesi si imposti per a 2, ma Sicamps si era presa una rivincita, eliminando il Cus dalla Coppa Lega. Gli alessandrini sono comunque favoriti, e non solo per il fatto di giocare in casa. Sabato scorso, infatti, la squadra di Swierk ha vinto con il Cus Genova, dimostrando notevoli miglioramenti nel gioco.

«Non possiamo perdere anche stasera»: Mary Lou Freiberger, allenatrice della Banca Anonima Casale (B femminile), si attende una prova di orgoglio dalla sua squadra nella gara in programma alla «Leardi» (alle 18) contro l'Esperia Cremona. Le giocatrici devono rimediare alla scarsa convinzione che sabato scorso aveva causato la sconfitta il Lissone.

Tornano davanti ai loro tifosi anche la Pallavolo **Valenza** e la **Tessilnovi** (C1). Entrambe vogliono abbandonare bassa classifica. Più agevole, nel girone A, è l'impegno squadra orafa, che riceve il Gifra Vigevano. Nel girone B la Tessilnovi ospita al palasport il Sarzana.

La serie C2 maschile propone l'incontro più interessante. Al palasport di Acqui (alle 21) la si confronta in derby con l'Edil M Ovada. Alla rivalità sportiva si aggiungono importanti esigenze di classifica. Sia il Mea (attestato al secondo posto) che l'Edil M (terzo) sono in corsa per il salto di categoria. La squadra termale alle prese con molti problemi di formazione: Zuccotti rimarrà fermo sino a fine stagione per una frattura alla mano, mentre Ravera si è infortunato nel turno precedente.

In serie D maschile, l'Hobby sport Novi ha l'impegno più agevole, dovendo affrontare in trasferta a Colle Don Bosco l'Ito Styge. Maggiori difficoltà scendono le sfide casalinghe del Pianeta Casa Pozzolo (contro Villata) e, nel girone B, della Junior Casale (contro il Pavic Romagnano).

Infine, in serie femminile, la Banca Anonima Casale difende il primato contro il Kennedy Torino. L'Edil M Ovada, seconda in graduatoria, gioca a Torino contro il Vendemini, mentre la Marco Polo Alessandria è a caccia di punti-salvezza contro la Sanmartinese Novara.

Luca Ubaldeschi

PALLAMANO

Verso il rilancio: Derthona-Carignano

La Libertas a Novi rischia con l'Aosta

La Libertas Alessandria, capolista con Viareggio nel campionato di pallamano serie C, conclude oggi il girone di andata, ospitando al palasport San Marziano di Novi (con inizio alle 17,30) l'Aosta.

Dice il presidente della Libertas, Paolo Fornari: «E' un match impegnativo. I valdostani sono attestati alle spalle, tre punti di svantaggio. Cercheranno ogni il successo per recuperare terreno in classifica. Anche noi comunque siamo in buona salute pronti a ribattere loro prevedibili offensive». Nello turno gli alessandrini hanno espugnato il campo di Cassano Magnago, superando Cedrate (20-17).

campionato misto serie D-Juniores il Derthona, dopo il turno di riposo, ritorna in po ospitando al palasport Uccio Camagna inizio alle 18) il Carignano. Si preannuncia un confronto molto combattuto: i tortonesi sono a caccia di punti, dopo un inizio stagione piuttosto deludente.

«La squadra — dicono i dirigenti bianconeri — sta recuperando condizione di forma ottimale. Purtroppo sinora non ha mai giocato la formazione-tipo, per i numerosi infortuni». Nell'ultimo confronto, il Derthona era stato sconfitto di misura a Biella (16-15).

Il big-match del torneo si disputa domani, alle 14,30, palestra Leardi di Casale. I monferrini della Denaldi Legnami, attestati in terza posizione, ospitano la capolista Aosta, salita a quota 11, dopo la vittoria ottenuta nel match di recupero sul campo del Rivalta Juniores.

In classifica i casalesi hanno due punti in meno. Dice l' allenatore Alberto Gnani: «Anche quest'anno abbiamo buone possibilità lottare per primato. Questa sicuramente la sfida più rischiosa». [e. r.]

CALCIO

Per il secondo posto

In Valmacca spareggio in Romagna

Le squadre alessandrine di calcio femminile sono a caccia di un riscatto, dopo la pesante batosta subita domenica scorsa (aveva vinto solo il Derthona Valmacca). In B, le tortonesi, reduci dal (4-0) contro l'Ambrosiana, tentano l'assalto al secondo posto, affrontando in trasferta il Lugo di Romagna. Gioca fuori casa anche la Spinettese che a Gorizia i punti-salvezza persi la sconfitta in casa (2-1) contro il Faenza.

In serie C, duplice impegno interno: il Borghetto Girls deve assolutamente superare il San Michele per sperare ancora nella promozione (compromessa con la sconfitta per 2-1 sul campo del San Secondo); l'Acqui con il Pro Cavagnolo di riscattare lo scivolone sul campo di Pecetto (2-1). In serie D, la capolista Ozzano Raptus ita la Biellese, dopo aver subito la prima sconfitta stagionale (2-1) in trasferta contro il Briona. [w. gi.]

Palladium Studios
ACQUI TERME
17 FEBBRAIO
THE MUSIC MACHINE
Classifica dei più ballati in collaborazione
con RADIO CITY
DOMENICA FEBBRAIO
THE BEST OF DISCOTHEQUE

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

L Lorenti
Porcellane
Cristallerie
Articoli regalo
Liste nozze
Via Emilia 111 - 15057 TORTONA (AL) - tel. 0131/861567
PRESENTATE

Nella stazione di punta della Granda funziona la pista baby; tutto ok nell'Ossola

Sugli sci, alla ricerca della neve

Da Limone alla Valsesia: pochi impianti aperti

CUNEO. Il Fhoen ha infranto il lungo sogno degli operatori delle principali stazioni sciistiche della provincia di Cuneo: poter offrire agli appassionati piemontesi, genovesi e lombardi, almeno per questo fine settimana, quasi tutte le piste aperte.

A Limone Piemonte, il maggior centro di turismo invernale della provincia di Cuneo, sono sconsolati.

«La minineve cata dello scorso fine settimana aveva consentito di consolidare il fondo artificiale delle piste in modo ottimale — dice Mauro Asnaghi, direttore della società che gestisce gli impianti di risalita dell'Alta Valle Vermenagna —, addirittura di tracciare un anello di fondo sulle ex strade militari del colle di Tenda. Poi è arrivato il vento caldo. Mercoledì e giovedì, anche ad alta quota, la temperatura ha raggiunto i 20 gradi centigradi. Nelle zone esposte al sole, la neve si è sciolta quasi del tutto. L'unico impianto aperto rimasto è una pista per principianti».

Gran caldo anche ieri: sembra di essere in primavera: temperature fra i 10 ed i 13 gradi.

«In queste condizioni — conclude Asnaghi — nemmeno i cannoni sparaneve possono funzionare».

Grande delusione anche ad Argentera. In Alta Valle Stura, che è la più «fortunata» fra le stazioni invernali della provincia di Cuneo: una settimana fa erano caduti almeno trenta centimetri di neve.

Gli addetti agli impianti risalirà ed i maestri di sci avevano lavorato giorno e notte per battere tutte le piste e compattare la neve, in modo che il fondo fosse pronto da subito e durasse più a lungo.

«Non ho mai visto prima d'ora una cosa del genere — racconta il maestro di sci, Arnaldo Giavelli, 24 anni, nato e cresciuto ad Argentera —. Mercoledì a mezzogiorno ho fatto lezione ad alcuni clienti sul "baby", una delle piste più basse: lo strato di neve era abbastanza spesso, almeno una ventina di centimetri, perfettamente sciabile. E' arrivato il Fhoen e, alle 5 del pomeriggio, di neve non n'era quasi più. Si è sciolta con una velocità impressionante».

Ad Argentera rimangono aperto, comunque, le piste di alta quota, quelle delle sciovie del Puriac e dell'Andelplan.

In Valle d'Aosta, in ritardo, ne sono caduti 2 metri: nel Monregalese si è in attesa della prima stagione.

(m. bo.)

IN VAL D'AOSTA

Il «paradiso» è Cervinia

Le più importanti stazioni sciistiche della Valle d'Aosta sono aperte ad eccezione delle funivie del Monte Bianco, chiuse per pericolo di valanghe. A Courmayeur si scia nel comprensorio della Val Veny. Le nevicate di questi ultimi giorni hanno reso praticabili le piste, ma alcune sono chiuse per pericolo di slavine. Le nevicate più abbondanti sono segnalate a Cervinia (da 220 a 250 cm) e a La Thuile. Piste aperte anche a Pila, Cogne, nella valle di Aysa, nelle due Gressoney, a Champorcher e a Saint-Rhémy, nella vallata del Gran San Bernardo. Aperte anche tutte le stazioni della Valtournenche. Fra le stazioni minori non hanno aperto gli impianti Valsavarenche, il Colle di Joux, Emarèse, Saint-Denis, Etroubles, Saint-Nicolas e Saint-Barthelemy.

Proprio per le abbondanti nevicate la Polstrada consiglia massima prudenza e l'uso dei pneumatici da neve o delle catene. Occorre prudenza anche nei percorsi sciistici e gli esperti sconsigliano il fuori-piste: l'improvviso innalzarsi delle temperature e il sole possono provocare slavine, per questo gli sciatori devono seguire scrupolosamente i segnali.

[e. mar.]

L'OSSOLA

NOVARA. Tutta l'Ossola è innevata e gli impianti girano a pieno ritmo. Per questo fine settimana si potrà sciare a Macugnaga, dove il manto va da 100 a 150 centimetri. Funzionano anche gli impianti di pattinaggio e l'anello di fondo. A Domobianca è possibile sciare, ci sono 10-40 centimetri.

Sono aperte le due seggiovie e le cinque sciovie di San Domenico di Varzo, con un innevamento di 50-180 centimetri. E' chiuso l'anello di fondo. La stazione più «bianca» è però quella del Devero, dove l'altezza minima è di un metro e venti. Tutti aperti gli impianti del monte Cazzola. La situazione è confortante anche in Val Formazza: i bollettini dell'Azienda di Promozione turistica segnalano neve per 65-150 centimetri.

Sorridono pure gli operatori della Val Vigezzo: a Druogno si scia su campi artificiale, alla Piana le piste sono coperte fino a 70 centimetri. Uniche località rimaste al palo sono quelle di Cheggio d'Antrona, dove 40 centimetri abbondanti di neve, e di Giglio, dove il piccolo impianto rischia di rimanere fermo per un'altra stagione. Il vento sulla zona dei laghi ha investito anche il Mottarone: i due skilift aperti sono stati fermati.

[m. p. a.]

LA VALSESIA

BIELLA. Neve in Valsesia, sole sul Biellese: la tanto attesa perturbazione ha risolto solo in parte i problemi degli operatori turistici.

Ad essere interessata dalla nevicata è soprattutto Alagna dove i fiocchi hanno incominciato a cadere nel pomeriggio di giovedì ed oltre 1800 metri di quota.

«La precipitazione è continuata tutta la notte e ieri mattina — spiega Luciano Ferro, amministratore delegato delle funivie Monrosa —. Ai 1800 metri della Bocchetta delle Pisse sono caduti 120 centimetri di neve che ci consentiranno l'apertura immediata delle piste per Zarolta mentre a punta Indren, sul ghiacciaio del Rosa, si superano i due metri. Lassù però spira ancora vento di tormenta e quindi occorrerà ancora qualche giorno prima di preparare le piste e far entrare in funzione gli skilifts».

La precipitazione nevosa ieri mattina ha investito pure Alagna-paese e Mera, l'altro centro sciistico valsesiano, ma in entrambe le stazioni turistiche gli impianti non sono agibili.

Il Biellese è stato invece solo sfiorato dalla perturbazione e addirittura a Bielmonte non è caduto neppure un fiocco di neve.

[r. eyn.]

Dopo il voto sul caso dell'Acna

Rabbia in Val Bormida «Giovedì la Regione ci ha voltato le spalle»

CORTEMILIA. Delusione in Val Bormida per il voto definito «contraddittorio ed ambiguo» con cui la Regione si è espressa sul caso Acna alla vigilia della riunione del comitato Stato-Regioni di mercoledì. In quell'occasione governo, azienda, sindacati ed enti locali piemontesi e liguri dovranno approvare un atto di impegno aggiuntivo con le direttive per la riapertura della fabbrica chimica di Cengio.

Alla rabbiosa reazione dei valligiani che giovedì sera hanno occupato l'aula del Consiglio regionale, ha fatto seguito l'amarezza del giorno dopo.

«La Regione — dice Bruno Bruna, dell'Associazione per la rinascita — si è dimostrata indifferente agli appelli della sua gente che è sempre stata rispettosa delle istituzioni e in questo caso chiedeva solo una prova di solidarietà. Questo atteggiamento rinunciatario ci ha feriti».

Alla Regione viene rimproverato avere fatto venire meno l'unità del fronte istituzionale piemontese che fino oggi ha visto Comuni, Province e Regione favorevoli alla chiusura definitiva dell'Acna di Cengio, votando un documento ritenuto contraddittorio e riduttivo.

«La mozione approvata dalla Regione — dice Sauro Toppia, sindaco Perletto — è alquanto pasticciata perché, se da una parte ribadisce la chiusura definitiva dell'Acna, dall'altra, una palese contraddizione, impegna la giunta a modificare l'atto aggiuntivo proposto da Ruffolo nel comitato Stato-Regione del 31 gennaio '90 avallando di fatto la linea morbida del ministro dell'Ambiente».

Sindaci e Associazione Rinascita Val Bormida, in loro proposta di ordine del giorno, avevano chiesto alla Regione di confermare la chiusura e di respingere l'atto d'impegno aggiuntivo del comitato Stato-Regione. La proposta, considerata dalla maggioranza troppo intransigente rispetto recente risoluzione della Camera, favorevole a una riapertura «sotto garanzia», non accolta e con venive respinta anche l'approvazione disegno di legge regionale per la chiusura dell'Acna.

«La mozione approvata dalla maggioranza del Consiglio regionale un'offesa alla dignità degli abitanti della valle — dice Piero Botto, di Acqui Terme — e rende sempre più sottile il già esile legame fra istituzioni e popolazione».

Lunedì pomeriggio è in programma a Cuneo una seduta straordinaria del Consiglio provinciale dedicato all'Acna. In Provincia si prospetta una decisione unanime di confermare la richiesta di chiusura definitiva dell'Acna e di non approvare l'atto aggiuntivo del comitato Stato-Regione.

Ginetto

Dalla Russia al Roero: nasce la «maratona dell'amicizia»

Corneliano, dice Europa

Gli organizzatori: «Vogliamo lanciare a tutti un messaggio di pace»
Il via da Rossosc - Una marcia lunga tremilacinquecento chilometri

Il paese guarda all'Europa. Corneliano ha ricevuto dal Consiglio di Strasburgo il «drapeau d'honneur»

CORNELIANO
NOSTRO SERVIZIO

Il paese del Roero che ha ricevuto nel 1984 il «drapeau d'honneur» dal Consiglio dei Comuni d'Europa di Strasburgo per la sua attività «in favore dell'unione e della comprensione tra i popoli», torna alla ribalta con una nuova, interessante proposta.

Si sta lavorando per organizzare la «maratona delle due Europe», una staffetta ininterrotta di km per portare la fiaccola dell'amicizia europea dalla Russia a Corneliano.

La maratona è in programma per l'estate del 1991. L'idea è partita dal Comitato di gemellaggio di Corneliano presieduto da Virgilio Biardone che dice: «Il progetto verrà presentato ufficialmente durante un incontro del comitato e dei partecipanti ad alcuni viaggi in Russia, in programma per stasera a S. Giuseppe di Sommariva Perno. Alcuni passi sono già compiuti, ma molto rimane da fare. Ci stiamo muovendo per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie. L'obiettivo è richiamare l'attenzione, lanciare messaggi alla pace, all'unione europea, anche un piccolo paese come Corneliano (1740 abitanti), come già avvenuto con precedenti iniziative».

Si stanno prendendo contatti il ministero degli Esteri e il Consolato Sovietico a Roma.

Durante un viaggio a Mosca il presidente Biardone ha pure preso contatti funzionari dell'Ambasciata Sovietica.

Corneliano è presentata con buone credenziali: ha ricevuto il drapeau d'honneur per una serie di attività molto significative tra cui una «maratona senza frontiere» organizzata nell'agosto 1980.

La fiaccola fu portata con una marcia di 500 km dalla cittadina francese di Bezouce a Corneliano con soste davanti ai municipi delle città attraversate. Nel centro del Roero si sono già svolte quattro giornate europee (nel 1980, '82, '84 e '89) con l'intervento di personalità italiane e straniere. In paese ricordano che nell'82 fu ospite, tra gli altri, a Corneliano, il console dell'Unione Sovietica, quasi un anticipo di «perestrojka» dicono con una punta di orgoglio i cornelianesi.

Virgilio Biardone osserva: «Negli ultimi molte cose sono cambiate, ma per certi aspetti Corneliano ha anticipato i tempi. Pur con molta modestia, il nostro paese, ha dato un contributo alla maturazione della coscienza europea tra la gente, all'idea che la conoscenza tra i popoli possa far superare intolleranze, egoismi, indifferenze».

La «maratona delle due Europe, la fiaccola della casa comune» come viene definita la nuova iniziativa, sarà l'ultimo tassello di un'attività intrapresa fin dal 1973 con l'unione di Corneliano con Bezouce.

Il programma della maratona del '91 non è ancora definito. La partenza dovrebbe essere da Rossosc, cittadina che durante l'ultima guerra fu sede del comando del corpo d'armata in Russia.

Dovrebbe poi toccare altre città russe, proseguire per Cecoslovacchia e Austria, fino a Corneliano.

Giuseppina Fiori

VALENTIA
valenza (0131) 92.200
17 ORCHESTRA
EMILIO
ORCHESTRA
GIANNI
FEBBRAIO
DI CARNEVALE ORCHESTRA
DOMENICA 25 FEBBRAIO ORCHESTRA
22 FEBBRAIO
DA VALENZA INSIEME
OSPEDALINO
GRAN GALA' DI CARNEVALE
con WILMA ICH e l'orchestra

PRESTITI IN 48 ORE
Prestiti personali es. 10 milioni 60 rate da L. 250.000
Mutui Leasing Sconto effetti Polizze assicurative. I documenti necessari li prepariamo noi.
Via Pisacane 41 -
VISITE ANCHE DOMICILIO - TEL. 0131/61.427 - 52.028

DISCOTECA
DIVA
BASALUZZO (AL)
SABATO 17 FEBBRAIO
DANCE DISCO TOP
I DISCHI PIU' RICHIESTI DELLA SETTIMANA MIXATI DAI D.J.'S GIANNI E ICO
DOMENICA 18 FEBBRAIO
LA NOCHE LOCA

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 83.54.57 - 67.30.57

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
LA TUA CANTINA DI FIDUCIA
Via Mazzini 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933.016
GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC, FREISA SECCO,
ROSATO DI VIGNALE, BIANCA,
BIANCO VIGNALE, BRACHETTO VIGNALE
SPUMANTI: GRIGNOLINO, BRACHETTO, CORTESE
Vendita al minuto. Consegna a domicilio, in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri
ORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18; domenica festivi 9-12
CHIUSO AL LUNEDI'
IL VINO A TAVOLA..... SALUTE!

Secondo appuntamento con «L'insolito» stasera al Teatro Arnoldi

La «sarabanda» Osiris

Comicità dell'assurdo, con musica

A scuola di comicità. La Banda Osiris propone una originale rivisitazione dei generi musicali passando per il cabaret

[redacted] Non la troverete mai in edicola, nella vantaggiosa formula fascicolo più compact disc, la «Storia [redacted]lla Musica, voll. 1 e 2» che la Banda Osiris proporrà stasera, alle 21, [redacted] Teatro Arnoldi, per la rassegna di Assembela Teatro. Eppure inizialmente Roberto e Gianluigi Carlone, Carlo Macrì e Sandro Berti si presentano in scena in modo abbastanza composto, con tanto [redacted] trombe, trombone, batteria [redacted] tuba.

[redacted] lezione dei quattro professori del «Centro di Alti Studi Musicali Osiris» degenera ben presto, per [redacted] divertimento degli spettatori, in una sarabanda assolutamente folle, che combina [redacted] stravolge i due grandi amori [redacted] gruppo, la musica e il teatro, passando con disinvoltura [redacted] rock [redacted] dixie, da Stravinskij [redacted] «Vola colomba», [redacted] disdegnare [redacted] bolero e [redacted] sirtaki.

Ma attenzione, c'è del metodo in qu[redacted] follia. Sono bravi, quelli della Banda, hanno visto i film giusti, soprattutto Walt Disney, e hanno studiato con diligenza. Se poi il [redacted] stato da loro stravolto e reinterpretato, con effetti di una comicità talmente immediata da sembrare «facile», non è superficialità, [redacted] intelligenza. A Vercelli, loro luogo d'origine, è già nato un Fan club, ma i media hanno reso no[redacted] la Banda Osiris in tutta Italia, forse in Europa. Andarli [redacted] applaudire, stasera, è quasi [redacted] (piacevolissimo) obbligo.

Il sabato sera giovane propo[redacted] anche, al Palomar di Valenza, la band inglese di Gary Hall & The Stormkeepers, con [redacted] inedito mix di country western americano e pop inglese. Sono Richard Curran, violino, Sean McFetridge, basso, Michael o'Brien, batteria e Gary Hall, chitarra e [redacted].

E' country schiettamente americano, invece, quello che Wayne Tooker propone alle 23 al Notturno Club [redacted] Alessandria. Lui, Wayne, vive [redacted] Italia [redacted] da tempo e ha persino partecipato alle trasmissioni e quiz [redacted] Mike Bongiorno, ma ciò non [redacted] impedisce di presentarsi [redacted] vero cowboy, [redacted] cappellaccio.

Carla Reschia

Classica

Duo torinese ai «matinées»

ALESSANDRIA. Un duo [redacted] pianoforte e violoncello sarà il protagonista [redacted] concerto in programma domattina alle 11 nella sala Ferrero [redacted] teatro Comunale, dove prosegue l'attività dell'Associazione musicale «Emma Maria Ferrari» con la collaborazione dell'Ata [redacted] dell'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione.

Il violoncellista Dario Destefano e [redacted] pianista Giacomo Fuga, due giovani musicisti torinesi, proporranno un programma di musiche di Bach, Debussy e Rachmaninov.

L'ingresso alla sala Ferrero [redacted] gratuito. Il concerto fa parte dei «matinées» che l'associazione musicale cittadina dedica [redacted] gio[redacted] esecutori [redacted] talento.

L'iniziativa proseguirà la prossima settimana, [redacted] l'appuntamento è per sabato sera: [redacted] concerto in programma avrà come esecutori il pianista Walter Bozzia [redacted] il [redacted] Sergio Scappini.

Dario Destefano, diplomato in violoncello con il massimo dei voti [redacted] la lode, ha frequentato corsi internazionali di perfezionamento e ha vinto il concorso di primo violoncello all'orchestra [redacted] teatro Comunale di Bologna dopo aver ottenuto premi in concorsi nazionali [redacted] internazionali.

Altrettanto brillanti i risultati conseguiti negli studi da Giacomo Fuga che, [redacted] Dario Destefano, [redacted] insegnante di conservatorio. [e. c.]

[redacted]

GLI [redacted]

Oggi [redacted] un sabato al cinema

Al cinema dal primo pomeriggio a mezzanotte [redacted] Casale. La rassegna «Tre sabati [redacted] risate», alle 15,30, al Centro comunale d'aggregazione di via Verdi, presenta gratis [redacted] gli studenti delle medie cittadine, «Il piccolo diavolo», con Roberto Benigni e Walter Matthau. E' la storia [redacted] un bizzarro diavolo [redacted] di [redacted] singolare prete esorcista. «Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa» è il titolo del cartone animato in programma alle 16, al Cine Poli per la rassegna «Al Cinema con i bambini», dedicato a Walt Disney. L'ingresso costa 5000 lire, con il servizio di baby sitter. Un film della Disney Production anche alla Biblioteca ragazzi. Alle 16, a ingresso libero, sarà proiettato «Baby, il segreto della leggenda perduta». Di nuovo al Cine Poli, [redacted] mezzanotte, [redacted] Dolbymania, «1941. Allarme a Hollywood», [redacted] l'indimenticabile John Belushi nella parte di un pilota folle e la regia [redacted] Steven Spielberg.

Liscio [redacted] lascio folk e sorprese

Stasera alle 21, nel salone della Casa del popolo di Fubine, [redacted] balla il liscio, [redacted] in maschera, con il deejay Carlone. Alle 22 «Tropical ballet di Cuba», una proposta del neo costituito gruppo folkloristico fubinese. Si balla il liscio [redacted] al Mulino di Borghetto Borbera, con l'orchestra Arcobaleno, al Music Palace di Serravalle Scrivia con l'orchestra [redacted] Mario Valenti e a Valenza, al Dancing Valentis, con Emilio Zilioli.

[redacted] Cassano Spinola [redacted] i [redacted]

Sono di scena i bambini a Cassano Spinola. Alle 21 al cinema Lux presentano «Mini show 90», [redacted] rassegna [redacted] musica [redacted] cui parteciperanno anche il complesso cassanese [redacted] Band [redacted] l'animatore Donatello, tra i protagonisti della trasmissione «C'era una volta [redacted] Festival» su Canale 5. Lo spettacolo è stato organizzato per raccoglie[redacted] i fondi necessari alla ristrutturazione del campanile e del tetto della chiesa parrocchiale.

[redacted] classica [redacted] Tortona [redacted]

Concerto fuori abbonamento per la stagione organizzata dagli «Amici della musica», [redacted]ra, alle 21,15, alla [redacted] Giovani del Teatro Civico. Il pianista [redacted] Umberto Battegazzore eseguirà musiche [redacted] Beethoven, Brahms, Chopin, Liszt. [redacted] ricavato andrà a favore del «Piccolo Cottolengo Don Orio[redacted]. A Terzo d'Acqui, alle 16, nella sala consiliare [redacted] Comune sarà presentato ufficialmente il programma del secondo [redacted] pianistico internazionale che si svolgerà [redacted] luglio.

[redacted] Anni '60 [redacted] proposta di Novi

La [redacted] dei mitici Anni 60 stasera al [redacted] Antoniano [redacted] viale Rimembranza, [redacted] Novi. Alle 21 è in programma un concerto per beneficenza (l'incasso verrà devoluto all'Aido) propo[redacted] dal gruppo «Revival Anni 60», [redacted] formazione musicale con due voci soliste [redacted] cinque giovani allievi del conservatorio.

[redacted] chi [redacted] il circo Tribertis e Togni

Il mondo magico del circo oggi è ad Alessandria, in piazza Divina Provvidenza, [redacted] Tribertis, spettacoli alle 16 e alle 20,30, e a Casale, in Piazza d'Armi, con il circo di Oscar Togni. Spettacoli alle 16 [redacted] alle 21. Dalle 10 si possono visitare lo zoo e il rettilario.

«M. Butterfly» replica [redacted] Comunale

Proseguono oggi e domani, alle 21,15, al Teatro Comunale di Alessandria, le repliche di M. Butterfly, di David Hwang, con Ugo Tognazzi e Arturo Brachet[redacted].

Le mostre

[redacted] genio [redacted] Picasso

«Picasso, le espressioni di un genio», la mostra antologica che l'assessorato provinciale alla Cultura [redacted]a allestito a Palazzo Guasco di via Guasco 49 ad Alessandria per [redacted] il grande artista spagnolo, sta richiamando migliaia di visitatori, provenienti da tutta Italia. Le opere presentate sono la testimonianza dell'interesse di Picasso per tutte le forme dell'arte: dal dipinto alla grafica, dalla ceramica alla scultura.

Picasso [redacted] parte, [redacted] ricco di appuntamenti il panorama artistico. Al «Triangolo [redacted] Cannoni 16, [redacted] Alessandria, si inaugura alle 18 [redacted] oggi «Sogni», [redacted] personale di Marco Gastini, una piccola ma esemplare scelta di opere su carta dislocate in un arco temporale di vent'anni. A Tortona, invece, [redacted] Centro culturale Sidus di via Perosi 32, collettiva dei pittori Sergio Acerbi, Salvatore Bono, Tote Cappellini, Lorena Lavezzo, Umberto Maiello, Bruna Marenzana [redacted] Claudio Pulerà.

«Piccolo formato» è il titolo della rassegna aperta alla galleria «La Maggiolina» di via Modena 60, ad Alessandria: piccole opere [redacted] numerosi e affermati pittori. I momenti della vita che scorre — un'estate perduta, un fiume, una [redacted] morta, un paesaggio di colline, un treno — si scoprono nelle opere [redacted] pittore torinese Mauro Chessa, al Centro comunale di cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza. [redacted] centro d'arte [redacted] Rino Tacchella, in corso Roma 10, ad Alessandria, opere [redacted] pittore inglese Graham Styherland.

«Tra sogno [redacted] bisogno», [redacted] fotografie [redacted] grande valore artistico sull'evoluzione dei consu[redacted] in Italia dal '40 all'86, apre oggi a Palazzo Cuttica di via Parma ad Alessandria. [f. m.]

Nuovo PATROL Safari
9 volte nuovo!

NUOVO [redacted]
DA LIRE 22.369.000 IVA ESCL.
NISSAN
LA MARCA GIAPPONESE N° 1 IN EUROPA.

In pronta consegna: PATROL GR 4x4 SAFARI - TERRANO - KING CAB
CONCESSIONARIO UFFICIALE
GARAGE CASALESE DUE srl
ZONA INDUSTRIALE - TEL. 74522 - CASALE

LIS Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
[redacted] a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

MUSIC HALL
SIMBOL
BALLO LISCIO
Questa sera [redacted]
Domenica orchestra [redacted]
Tutti i festivi pomeriggio
D.J. MUSIC
SERVIZIO PULLMAN ORE 14,30
DA PIAZZA STAZIONE DI
ALBA - CANALE - S. DAMIANO - ASTI - VIGLIANO
STATALE ASTI - MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

Palladium
[redacted]
GLI [redacted]
[redacted] NOTTE

Salone
LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 [redacted] 25.000.000
[redacted] SPESA ANTICIPATA
[redacted] SINGOLA
procure o ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA [redacted] Cavour,13
tel.0131/446275-443008

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA [redacted] DEL LISCIO»
SABATO 17 FEBBRAIO
[redacted]
DOMENICA [redacted] FEBBRAIO
[redacted] CAROSSO
[redacted] DELLA [redacted]
[redacted] COSMETICA
TORTONA
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi [redacted] prefestivi
Tel. 0131 [redacted]

CIRCO INTERNAZIONALE TRIBERTIS

FESTIVAL DEL [redacted] INTERNAZIONALE
TRIBERTIS
[redacted]
[redacted] al 20 [redacted]
IN PIAZZA DIVINA PROVVIDENZA
[redacted]
SI REPLICA: OGGI ore 16 - [redacted]
DOMANI ore 15 - [redacted],30
Lunedì e Martedì ore 16 - 20,30

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Sabato 17 Febbraio 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Illustrati ieri i progetti delle nuove strutture sanitarie e assistenziali

Ospedale, s'inizia il futuro

E otto Case di riposo in provincia

ASTI. Gli Anni 90 saranno quelli delle risposte ad alcuni dei problemi dell'Astigiano. Non si tratta di promesse o buone intenzioni, di [illegible] il periodo pre-elettorale è sempre lastricato, [illegible] di importanti progetti che stanno finalmente prendendo corpo e che ieri [illegible] stati ufficialmente presentati a palazzo Ottolenghi: Asti, entro la fine del decennio, avrà [illegible] nuovo ospedale (l'unico che sarà realizzato in questo periodo con una spesa di 230 miliardi già inserita nel Piano decennale della Regione) e in provincia saranno realizzate [illegible] «Case protette» per anziani non autosufficienti: un investimento che complessivamente tocca i 300 miliardi.

A presentare le [illegible] opere sono giunti gli assessori regionali Maccari (Sanità) e Brizio (Servizi sociali), accolti [illegible] sindaco Galvagno, il presidente della Provincia Tovo, le presidenti delle Usl 68 e [illegible] Dessimone e Billitteri. C'erano anche il segretario provinciale [illegible] pci Ferraris, amministratori [illegible] nali, medici, sindacalisti.

Galvagno, nell'introduzione, ha ricordato l'impegno del Comune, che ha [illegible] a disposizione l'area del Fontanino e previsto la realizzazione [illegible] nuove strade d'accesso. La presidente Dessimone ha parlato delle esi[illegible] della Sanità astigiana, che da [illegible] anni attende un nuovo ospedale, mentre Tovo si è soffermato sui nuovi servizi.

Infine [illegible] intervenuti Maccari e Brizio. L'assessore alla Sanità ha precisato che la Regione ha deciso in base ad [illegible] scala di priorità che ha [illegible] Asti davanti a Moncalieri, Biella, Ivrea. «L'investimento che facciamo su Asti assorbe il 26% delle disponibilità regionali nel prossimo decennio — ha aggiunto —. Vogliamo fare un'opera che sia [illegible] modello da seguire: abbiamo dato indicazione che sia fatta attenzione all'impatto ambientale del [illegible] edificio». A proposito degli altri due ospedali astigiani (quelli di Nizza e Canelli), Maccari ha detto: «Continueranno a svolgere la loro funzione, sottin[illegible] che [illegible] si può pretendere che tutte le strutture siano dota[illegible] di tutti i servizi».

Brizio, [illegible] volta ha parlato degli interventi per gli anziani. «La popolazione oltre i 65 anni [illegible] crescendo — ha detto —. Finanzieremo otto Case protette, sei [illegible] quali sono già state individuate (Grana, Rocchetta Tanaro, Montechiaro, San Damiano, Nizza e Castelnuovo Belbo)». [f. la.]

Immagini dell'attuale ospedale che ha sede in un ex convento. A destra, l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari e la presidente dell'Usl Bianca Dessimone

Il progetto: ecco come sarà

Sei palazzine e stanze a due letti

ASTI. Come sarà il nuovo ospedale? Ieri, durante l'incontro [illegible] gli assessori regionali Eugenio Maccari e Gian Paolo Brizio, il coordinatore amministrativo dell'Usl 68 Antonio Fabbricatore ha illustrato a grandi linee il progetto (al momento si tratta ancora [illegible] uno studio di fattibilità) realizzato [illegible] Gilberto [illegible] Tommaso Valle di Roma.

«Sarà [illegible] complesso costruito secondo criteri modernissimi [illegible] che modificano l'idea di ospedale che abbiamo oggi: sarà una struttura aperta, rivolta cioè all'esterno [illegible] servizi che saranno anche domiciliari». L'area su cui sorgerà, come è noto, è quel[illegible] [illegible] Fontanino, a Nord della città: il collegamento sarà assicurato [illegible] la costruzione di [illegible] nuova via che [illegible] unirà con l'autostrada, corso Ivrea, corso Alessandria e il centro.

Il complesso sarà costruito a padiglioni: «Immaginiamo un corpo centrale su cui si appoggiano trasversalmente cinque padiglioni: due ospiteranno i reparti di chirurgia, altri due le attività mediche, e l'ultima palazzina l'amministrazione, la direzione sanitaria, i servizi generali». I posti, secondo l'ipotesi attuale, dovrebbero essere [illegible] [illegible] previste stanzette con al massimo due letti, servizi, impianto [illegible] condizionamento. L'accesso all'area degli ambulatori sarà diverso per i ricoverati [illegible] i pazienti esterni.

Sono stati previsti spazi da destinare a day hospital. «Anche l'[illegible] del Pronto soccorso sarà completamente rivoluzionata — ha spiegato Fabbricatore — seguendo concezioni nuo[illegible]. Tutta la struttura, poi, sarà adattata per permettere l'utilizzo dell'informatica». Ci saranno anche locali destinati alla scuola per infermieri e, curiosità, uno sportello bancario e un parrucchiere «tutto quanto può servire [illegible] [illegible] piccola cittadella». Il finanziamento regionale è previsto in tre tranches: 30 miliardi subito, 80 nel '91 e 120 entro [illegible] 96. Il Piano di fattibilità de[illegible] [illegible] ottenere il benestare [illegible] Nucleo [illegible] valutazione del ministero della Sanità. [f. la.]

ASTI
Arrestato [illegible] «fruga» [illegible] sacrestia

E' stato arrestato da agenti di una Volante nella sacrestia della chiesa di San Pietro: aveva [illegible] manciata di denaro, poche migliaia di lire, appena rubate. E' Giacinto Fassina, [illegible] anni, [illegible] Padova con precedenti penali. Dovrà rispondere di furto aggravato. Ad accorgersi che in canonica stava succedendo qualcosa di sospetto [illegible] stato il viceparroco Giancarlo Delmastro che ha avvisato la polizia. Altri furti denunciati in questure: a Lucia Mondo, via Porta Romana, [illegible] stato rubato il portafoglio dalla borsetta, con 160 mila lire [illegible] la patente. Francesco Argenta, via Valle 2, ha denunciato il furto di un milione e oggetti d'oro nel [illegible] alloggio.

CARNEVALE
[illegible] Si festeggia ad Asti [illegible] a Montechiaro

Oggi alle 16 si aprono i festeggiamenti carnevaleschi [illegible] Asti [illegible] piazza San Secondo. Ci saranno le maschere astigiane; distribuzione gratuita [illegible] bugie e vin brulé. Stasera [illegible] festeggia anche [illegible] [illegible] della val Rilate: a [illegible] 21 ballo in maschera, con giochi e ga[illegible]. Alla discoteca Cab 3 di Castelnuovo Calcea, stasera grande veglione in maschera con il gruppo comico musicale «I Farinej d'la brigna». Per tutti bugie [illegible] dopo la [illegible] uno spuntino a sorpresa.

PALIO
[illegible] Gemellaggio con Piombino

Stamane alle 12,30 [illegible] svolgerà in municipio [illegible] incontro tra il sindaco Galvagno, il comitato Palio di San Paolo e il Comitato rievo[illegible] storiche di Piombino, [illegible] il sindaco Paolo Benesperi. Nell'incontro si prenderanno accordi per la partecipazione dei rioni di San Paolo e Don Bosco e degli sbandieratori dell'Hasta alla rievocazione a Piombino in luglio; una delegazione della città toscana sarà ad Asti in maggio.

PALAZZO [illegible]
[illegible] dei bambini africani

Si apre oggi alle 17 a Palazzo Mazzetti la mostra «L'ho fatto per gioco. La creatività del bambino africano», organizzata dal Disvi di Asti in collaborazione [illegible] Lvia [illegible] associazione «Asti città aperta». Resterà aperto al pubblico fino al 28 febbraio; dal primo al [illegible] marzo la mostra sarà poi trasferita nella sala consiliare del municipio [illegible] Refrancore.

DISOCCUPAZIONE
[illegible] Provvedimenti per [illegible]

Il ministero [illegible] Lavoro ha approvato il provvedimento di [illegible] sponsione dal trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati dall'Ib Mei di Asti [illegible] della Mecort di Cortiglione. Il provvedimento copre il periodo dal luglio [illegible] al gennaio '90 per gli ex dipendenti della Mecort.

SAN [illegible]
[illegible] il «Pautasso» [illegible]

Appuntamento questa sera alle 20 nel salone dell'oratorio «Giulio Gamba» in frazione San Giulio, con il teatro dialettale. La compagnia [illegible] crica d'la burgà» presenta la commedia «Pautasso Antonio esperto in matrimonio» [illegible] Amendola e Corbucci; sarà rappresentato nella riduzione [illegible] Macario. Ingresso 5 mila lire.

[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] i tre castelli»

Al circolo «Belvoglio insieme» stasera alle 21 [illegible] esibisce il quintetto vocale «I tre castelli». Saranno proposti brani tradizionali piemontesi e vecchie canzoni popolari.

[illegible]
[illegible] [illegible] beneficenza dai [illegible]

Stasera alle 20 nel salone Don Bosco [illegible] Canelli, grande «Raviolata di beneficenza». L'organizzazione [illegible] [illegible] Santuario Maria Ausiliatrice dei Salesiani. [illegible] ricavato sarà devoluto al rifacimento del palco della sala. Per prenotazioni telefonare all'83.38.67.

[illegible]
Assemblea provinciale Coldiretti

Assemblea della Coldiretti astigiana (che conta [illegible] [illegible] mila iscritti) stamane alle 9 al Centro San Secondo. In discussione i problemi e le prospettive dell'organizzazione agricola negli Anni [illegible] interverranno il presidente regionale Carlo Gottero e quello provinciale Bruno Porta.

Ciclone al luna park. Si lavora per riparare i danni causati dal vento

Anche le giostre di piazza d'Armi danneggiate dal vento che ha soffiato sull'Astigiano

Si fanno i conti del tornado

Ancora incendi nella zona di Nizza e Mombaruzzo

ASTI. Il «tornado» è passato e adesso nell'Astigiano si fanno i primi bilanci dei danni. Niente [illegible] particolarmente grave, per fortuna, così [illegible] non si registrano feriti. Sul registro dei vigili del fuoco un lungo elenco di interventi per incendi, alberi sradicati, tegole divelte, cornicioni e grondaie danneggiate.

[illegible] lo conseguenze della furia devastatrice di un vento caldo «africano» che per alcune ore, giovedì, ha soffiato su Asti e provincia con raffiche di qua[illegible] [illegible] chilometri all'ora. Un'emergenza che si era iniziata giovedì alle 10 e si è conclusa nel tardo pomeriggio.

Michele Sforza, 41 anni, proprietario di una «giostra dei balocchi» in piazza d'Armi racconta che una «specie di trom[illegible] d'aria» gli ha po[illegible] via [illegible] tendone protettivo: il telo è stato poi recuperato (intatto) ad [illegible] decina di metri [illegible] distanza. Sforza, discendente [illegible] una famiglia di giostrai astigiani (il nonno era di San Damiano) dice di non avere mai visto un vento così, ad Asti. [illegible] forse — rettifica — non era mai accaduto prima perché fino [illegible] tre anni fa con le giostre andavamo in piazza Campo del palio, molto più riparata e protetta dalle ca[illegible] [illegible] dai palazzi che sono intorno».

E così, oltre al «calo-clienti» («Sono diminuiti del 40-50 per cento rispetto alle presenze che avevamo nell'altra piazza, [illegible] per fortuna stiamo recuperan[illegible] dice Sforza) i «giostrai» accampati in piazza d'Armi devono fare i conti anche con condizioni climatiche non sempre ideali.

[illegible] [illegible] molto estesa e non offre sufficienti ripari dalle intemperie» sostiene un cugino di Sforza, Natalino, [illegible] anni. E aggiunge: «Siamo una trentina di famiglie, sistemate nelle case-mobili qui sulla piazza.

Ieri il vento ha rischiato di spazzare via anche altri tendoni: abbiamo fatto muro spostando camion e altre attrezzature».

Angelo Bincoletto, un altro giostraio, sottolinea: «Speriamo che il tempo metta giudizio in questi giorni [illegible] carnevale: altrimenti chi viene più in giostra da noi?»

Si è normalizzata, intanto, la situazione sul fronte incendi. Dopo gli «straordinari» [illegible] giovedì, ieri al comando di via Morello c'è [illegible] relativa calma.

L'ultima richiesta di intervento in ordine di tempo è [illegible] [illegible] vata al centralino dei pompieri nella serata di giovedì.

In località Valle Cravanzana di Mombaruzzo, sono andati a fuoco alcuni ettari di bosco. Le fiamme sospinte dal vento, hanno raggiunto il cascinale di proprietà di Carlo Giacobbe, 66 anni, trovando facile [illegible] nel fienile.

I vigili del fuoco [illegible] distaccamento di Nizza hanno lavorato per alcune ore, nel tentativo di circoscrivere l'incendio.

Sono andati distrutti parte dell'edificio e [illegible] quintali di fie[illegible]. I danni ammontano a circa 7 milioni.

Un'altra chiamata per una fu[illegible] di gas [illegible] metanodotto in costruzione a Montaldo Scarampi: da una tubazione fuoriusciva metano. Il guasto è stato tempestivamente riparato.

Completamento circoscritti anche gli incendi boschivi nelle [illegible] di Mombaruzzo, Frinco, Passerano Marmorito, Loazzolo, ed in frazione Valgera, alle porte di Asti, dove il fuoco ave[illegible] minacciato [illegible] estendersi anche ad alcune cascine. Nel [illegible] polvuogo i danni [illegible] sono stati registrati da tegole e grondaie: frammenti caduti dai tetti hanno colpito alcune auto in sosta, causando ammaccature alle carrozzerie. [f. b.]

Il ferito è di Asti

[illegible] operaio cade da [illegible]

ASTI. Un apprendista operaio è rimasto gravemente ferito, giovedì [illegible] [illegible] un incidente sul lavoro a San Mauro Torinese. Il ferito [illegible] Pier Luigi Colombo, 33 anni, abitante ad Asti, in via Maggi[illegible] Vergano 20. E' caduto da un'impalcatura, alta circa due metri, [illegible] [illegible] [illegible] guendo dei lavori di posa del guard-rail sul nuovo ponte sul [illegible] (verrà inaugurato a marzo), lungo la statale per Torino: ha battuto violentemente [illegible] capo, riportando un grave trauma cranico. E' stato soccorso e trasportato in elimbulanza all'ospedale Cto di Torino. La prognosi è riservata.

Colombo era al suo primo giorno di lavoro, in prova presso la ditta di Vito Serritella, abitante ad Asti, corso Torino 102. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta da parte dell'Ispettorato del lavoro e dei carabinieri di San Mauro Torinese. [f. b.]

Consiglio provinciale «caldo»

Si rifà il libro ed è polemica

ASTI. E'ancora polemica sul volume edito dalla Provincia, in occasione del cinquantenario dell'Ente celebrato nel 1985. L'argomento è tornato ieri d'attualità, durante la seduta del Consiglio provinciale.

Il presidente Guglielmo Tovo (dc), rispondendo ad una mozione di pci e sinistra indipendente, ha annunciato che verrà dato alle stampe un nuovo libro in sostituzione di quello edito nel settembre di 4 anni fa e mai pubblicato. Ne furono «tirate» duemila copie attualmente custodite in magazzini dell'Amministrazione provinciale, in piazza Alfieri.

Tovo ha ribadito l'intenzione della giunta di avviare una riedizione del testo affidata a funzionari della Provincia». Il nuovo volume avrà lo stesso titolo del precedente «Cinquant'anni di Provincia: 1935-1985) ma contenuti diversi. Una parte della spesa prevista per questo nuovo lavoro (circa 65 milioni, il precedente era costato 27 milioni) sarà coperta dalla pubblicità. Il resto verrà ricavato dalle vendite (45 mila lire a copia).

Ha spiegato Tovo: «Abbiamo dovuto accantonare il primo libro che non ha ottenuto il gradimento della giunta per ragioni di opportunità, di merito e di correttezza etico-storica». E, su richiesta di Aldo Cortese (msi) ha chiarito il «Sono stati riprodotti articoli dei giornali dell'epoca — ha detto Tovo — con fatti e vicende di cui che potevano dare adito a interpretazioni distorte e fornire un quadro oggettivo e distaccato alla storia del nostro Ente. Ciò che invece ci proponiamo di fare con la nuova pubblicazione».

Il consigliere di opposizione Giovanni Saracco (sinistra indipendente) ha replicato: «Spiace rilevare che queste siano di ricerca storica e di impostazione bibliografica siano state soltanto a metà fatte, quando ormai tra l'altro il libro era già anche stampato. Speriamo che questa esperienza serva di lezione per il futuro». Roberto Marmo (dc) ritiene invece utile, in chiave di ricerca storica, anche se non completamente positiva, l'esperienza editoriale fatta».

Alberto Pasta (pli), ha polemizzato: «Ma anziché fare un nuovo volume perché non correggere, integrare o togliere alcune pagine del precedente?». Una proposta analoga è venuta anche da Guglielmo Travasino (pci).

Palmina Penna (psdi) si è lamentata «perché non è stato neppure consentito ad alcuni consiglieri di prendere visione di copia del libro sotto» Luciano Montanella (pci) ha auspicato che «i duemila volumi non vadano al macero ma che magari possano essere distribuiti alle biblioteche come documento importante della storia di una provincia italiana».

Franco Binello

Dolcetto d'Asti, chiesto di allargare a Nord la zona

Canelli più doc?

Richieste da altri 7 Comuni

CANELLI. Verrà ampliata la zona del Dolcetto d'Asti Doc, con l'inserimento di produzioni provenienti da altri comuni della valle Belbo?

E' quanto si stanno chiedendo in questi giorni produttori e vinificatori della riva sinistra Belbo, la zona che da anni chiede il riconoscimento della Doc per il proprio vino, oggi assimilato ai «vini da tavola del Piemonte». I vitigni sulla parte destra del fiume, invece, fregiano già da anni della Denominazione di origine controllata, con ritorno economico e di immagine ben diverso da quello dei «cugini» della sponda sinistra.

La proposta, partita dall'assessore all'agricoltura del comune di Canelli, Giuseppe Bocchino (egli stesso viticoltore), è stata prontamente accettata dalle Amministrazioni di Moasca, San Marzano Oliveto, Nizza, Agliano, Calamandrana, Costigliole e Castelnuovo Belbo. Il Consiglio comunale canellese ha discusso l'argomento giovedì sera: la richiesta è stata approvata all'unanimità da tutti i gruppi.

La prima documentazione richiesta dal Ministero dell'Agricoltura è già stata inviata, ed ora si attendono decisioni in merito dall'apposita commissione. Dice l'assessore Bocchino, che segue l'iter della pratica già da qualche anno: «Non ci sarà giusto, dal punto di vista qualitativo e commerciale, che la nostra zona fosse declassata rispetto alla produzione della fascia destra del Belbo. Tutti i interpellati hanno aderito alla nostra richiesta, ed abbiamo buone probabilità di ottenere il riconoscimento entro tempi ragionevolmente brevi».

I produttori interessati alla domanda Doc, nel territorio di Canelli, sono circa 150, ed i vigneti coltivati con questo vitigno coprono una superficie di circa 30 ettari. La quantità di uva dolcetto raccolta nella vendemmia 1989, solo nel Canellese, ha superato i 2400 quintali, prodotta da oltre 100 mila viti. «La qualità della nostra uva è certamente inferiore ad altre — prosegue Bocchino —. Anche la storia ci conforta. Infatti, dovendo inviare alla Regione i documenti comprovanti l'esistenza di vigneti Dolcetto prima del 1964, abbiamo scoperto che già all'inizio del secolo numerose aziende del settore acquistavano uve dolcetto che venivano poi regolarmente vinificate e commercializzate: dunque la coltivazione di questo vitigno è ben radicata».

Sorte diversa, invece, per i vigneti compresi nei comuni di Calosso e Castagnole Lanze. In primo momento i due centri avevano dato la loro adesione all'iniziativa, ma in seguito, complice una posizione geografica particolare, si sono staccati per entrare a far parte della zona a Denominazione «Dolcetto d'Alba». [gi. v.]

Aiuti ai produttori

A proposito della mancata partecipazione della Camera di commercio di Asti all'allestimento della terza selezione di vini d'autore di Venezia, l'Ente camerale astigiano ha fatto sapere che non organizzerà quest'anno manifestazioni fuori provincia. In un comunicato l'ente afferma che i fondi disponibili verranno destinati nel 1990 esclusivamente alla promozione e valorizzazione del vino di qualità prodotto in provincia. «Al massimo — si precisa — verrà presa in considerazione la possibilità di una collaborazione esterna per le aziende vinicole che desiderano partecipare a concorsi e manifestazioni, compresa la selezione «Venezia». All'iniziativa promozionale veneta possono partecipare produttori di vini doc, docg e ad indicazione geografica. I vini devono derivare da uve prodotte da vigneti di proprietà e vinificati e imbottigliati nell'ambito dell'azienda produttrice.

La Rai ha trasmesso «Il Viale del ridicolo»

Dalle parti della tv di Stato, pochi giorni prima di «Piacere Raiuno» aveva già «colpito» a Viale, paesino dell'Astigiano che ha avuto la sfortuna di finire nel mirino delle telecamere.

Premessa: dire male della Rai è spiacevole per due ragioni, la prima sta nel fatto che è troppo facile; la seconda nella spiacevole sensazione di fare cosa gradita a Berlusconi. E questo proposito sia subito chiaro che sua Emittenza è al di là del bene e del male: anche il solo parlarne, sia pure male, è già uno spreco.

Viale, molti sanno, è un piccolo (e naturalmente ubertoso) Comune della provincia e pende su Torino. Pende nel senso che ci sono molti pendolari per la capitale e la Regione. «Rai ore sei», che sarebbero poi le 18, doveva essere un luogo qualsiasi privo di quasi di automobili per fare un discorsetto, peraltro piuttosto vacuo, sul traffico, lo stress e l'inquinamento. Ha trovato Viale. O meglio, ha trovato Viale e sindaco e alcuni cittadini disposti a far brutta figura pur di apparire in tivù. E altre circostanze il virus della popolarità e tutti i costi ha come nome che qui apparirebbe esagerato. E' comunque lo stesso virus. E il fatto che Viale e i suoi abitanti ne vengono fuori maluccio. Anzi, non si capisce come fanno a venirne fuori che, oltre alla mancanza di automobili, hanno un pessimo servizio di autocorriere, l'assenza totale di servizi ferroviari, una «Torpedo blu» (targata Cn, sic!) e una coppia di buoi. Per la verità, a quanto si è capito, il paese possiede anche una bicicletta, ma è da donna e quindi non ha la canna per un passeggero oltre il

Si suppone che sia stata condotta una indagine per accertare quale, tra i Comuni d'Italia, abbia una ridottissima percentuale di automobili e di patenti di guida. Resterà sempre un mistero come siano giunti a Viale e come faranno i pendolari a Viale a trasferirsi ogni giorno dal paese alla città dove lavorano. Si pone il problema a sapere come fanno per poter l'esperienza agli altri. E' escluso che posseggano tappeti volanti: sarebbero stati visti in volo.

Il regista deve aver girato le scene deserte del paese in ore e in condizioni particolari: forse lo ha disseminato di sostanze velenose e poi ha fatto sparire i cadaveri. Tutto questo lo ha fatto dopo aver costretto gli abitanti, con uno stratagemma o con la minaccia delle armi, a far sparire le automobili. Il Viale è un luogo desertico con un solo sopravvissuto: il sindaco.

Questo ad Asti non è stato possibile (nel senso che i sopravvissuti sono ancora sorprendentemente numerosi). Da noi la Rai hanno scoperto i bengodi. Qui tutto procede bene, comprese le automobili e i parcheggi.

Valerio Miroglio

Al Centro civico di Asti Est si svolge un'originale corso di disegno tenuto da volontari

A Praia ci sono 15 piccoli «madonnari»

L'insegnante è il pittore Nicola Coluccello. Gli allievi, dai 7 ai 10 anni, provengono dalle scuole della zona
«Mi piacerebbe disporre di una scolaresca per dipingere la pavimentazione dei portici di piazza San Secondo»

ASTI. «Sarebbe una bella cosa insieme una ventina di bambini, una scolaresca per esempio, che i portici di piazza San Secondo si sbizzarriscono coi gessetti, per istoriare il pavimento alla moda dei madonnari». Nicola Coluccello parla convinto, esprime un desiderio che per lui ha il valore di un grande sogno.

La vita del madonnaro, Coluccello l'ha fatta per dieci anni, girando in lungo e in largo per l'Italia e anche all'estero: poi la nascita del figlio (lui ha due anni e mezzo) lo ha indotto a fermarsi, per godere a tempo pieno le gioie della paternità. Ora Nicola fa il decoratore-restauratore e nel tempo libero si mette a disposizione per iniziative di carattere sociale e umanitario. E il sogno del madonnaro, quello di «ridipingere» i portici di piazza San Secondo, potrebbe anche realizzarsi, perché di scolaresche che aderirebbero di buon grado ad una iniziativa del genere ce n'è più di una.

In attesa di realizzare quest'idea, Nicola Coluccello lavora come volontario presso il Centro Civico di Praia, dove tiene un corso di disegno e pittura a quindici bambini. Ogni lunedì, puntualmente, i piccoli allievi si trovano, al pomeriggio, in un locale del Centro e mettono in pratica gli insegnamenti del loro originale insegnante.

«Liberare la fantasia». I giovani allievi della scuola di pittura e disegno allestita al Centro civico di Asti

«I miei mini allievi provengono da scuole che si trovano in questa circoscrizione — precisa Nicola —. Purtroppo i bambini del quartiere sono pochi rispetto a quelli che arrivano da altre zone». Poi continua: «L'avvio è incoraggiante e fa ben sperare per un prossimo futuro: i partecipanti dimostrano interesse». L'età dei bambini va dai sette ai dieci anni. Il corso ha una durata stabilita, proprio perché non si vuole porre un limite alle possibilità di apprendimento e alla vita di relazione. «Lo stabiliranno i bambini quando sarà ora di sospendere l'attività. Ma c'è già l'impegno, col Consiglio di Circoscrizione Asti-Est, di riprendere dopo qualche mese di sosta». A dar manforte a Nicola Coluccello, nel disbrigo delle faccende logistiche, c'è Daniela Tangolo, operatrice culturale del Comune, e Nico Dompè, da anni addetti alla gestione operativa del Centro civico.

Qual è l'aspetto più importante di questi incontri, la socializzazione e l'acquisizione di tecniche che permettono di imparare il disegno e a dipingere? «Mah, visto che si tratta di corsi di pittura è importante che si ottenga il risultato tecnico. Il momento dell'aggregazione viene da sé, automaticamente, dal fatto dello stare insieme».

In questo lavoro, nel quale profondono il massimo impegno, i bambini arricchiscono anche le loro capacità inventive, prendendo coscienza che i mezzi per esprimere le loro idee sono infiniti, escono da quelli che venivano considerati ferrei canoni da non infrangere. «Quando sono arrivati — spiega Nicola — i bambini seguivano le logiche di una tradizionale del disegno. Adesso sanno che si possono dire cose giocando con la fantasia, che un cielo rosa può essere più bello del cielo azzurro».

Per molti di questi piccoli artisti l'uso del colore rappresenta un fattore di novità, ma l'entusiasmo li trae d'impaccio e infonde loro sicurezza. «Stiamo pensando all'allestimento di una mostra come fase conclusiva di questa prime serie di incontri — dice Nicola —. Servirà anche di momento di verifica, ma di gratificazione per l'impegno e la fatica sostenuta dai bravissimi allievi».

Armando Brignolo

DALL'ASTIGIANO

COSTIGLIOLE
Gemellaggio con Cavaglio d'Agogna

Gemellaggio domenica con Santa Margherita di Costigliole a Cavaglio d'Agogna, sul lago d'Orta. Circa agricoltori costigliolesi prepareranno una grande bagna cauda ed offriranno vini e prodotti dell'Astigiano. L'iniziativa è di Michele Dafarra, titolare dell'agriturismo di Santa Margherita.

POLIZIA
per il

Il Libero sindacato di polizia (Lisipo) ha organizzato un'assemblea cui ha partecipato Luigi Ferone della segreteria nazionale. Nella riunione sono stati affrontati i problemi degli operatori di polizia alla luce del terzo contratto nazionale che il Lisipo ha rifiutato di firmare. Il sindacato ha deciso di intensificare la propria attività.

SOCIETA' SALESIANA
De Feo dirigente dei Mormoni

E' astigiano il nuovo direttore delle comunicazioni pubbliche al distretto torinese della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni, più nota come Chiesa Mormone. E' Alberto De Feo, segretario comunale di Rocchetta Tanaro.

CONFERENZA
Le scuole manager in Francia

Lunedì alle 16.30 al Centro culturale Secondo si terrà una conferenza di Daniel Bisrneix sul «Le scuole di formazione manageriale in Francia». L'iniziativa è dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid) di Asti.

LAVORO
Corsi di formazione

Sono stati consegnati gli attestati di frequenza ai partecipanti dei corsi organizzati dal Comune per la formazione professionale (tecnici computer, marketing e innovazione imprenditoriale) dei diplomati in attesa di occupazione. Oltre il 70 per cento dei partecipanti ha già trovato lavoro.

INVERSO
aprile il Festival

Si terrà dal 12 al 15 aprile il dodicesimo Festival nazionale del flauto organizzato dall'Ente concerti Castello di Belveglio. Nel programma è compreso un corso con Maxence Larrieu ed il concorso per flauto solista, quest'anno dedicato alle composizioni per flauto di Vivaldi. Per informazioni telefonare al 955.867.

C'E' LA FIERA
ISCRIVITI!
Rivolgersi a:
GESTIONI srl
Alessandria - C.so IV Novembre, 5
Tel. 0131/445644-442727

LA FIERA DI
386
SAN GIORGIO
ALESSANDRIA 21 APRILE - 1°MAGGIO

In Consiglio comunale si è iniziata la discussione sul nuovo Piano commerciale

«Il mercato non si sposta»

E Valentino Quaglia difende Rai Uno

ASTI. Nella seduta di giovedì se- il dibattito in Consiglio comunale, ha toccato vari argomenti: il Piano commerciale, il Palio, il nuovo palazzo di giustizia e perfino la trasmissione «Piacere Uno», il programma in diretta che la Rai ha mandato in onda dal Politeama per cinque giorni consecutivi. Appena il segretario generale, Andrea Degioanni, ha concluso l'appello dei consiglieri, si è alzato a parlare Valentino Quaglia, (dc) che è uno dei protagonisti della trasmissione di Uno. Con foga Quaglia ha detto: «Signori consiglieri, ho letto sui giornali alcune dichiarazioni contro la trasmissione della Rai, devo in- dire che la trasmissione ha avuto successo». Il consigliere — contadino — ha elogiato i lavoratori della per il loro contributo alla trasmissione aggiungendo: «La Rai ha fatto un grande servizio per la città Asti perché le trasmissioni sono seguite da milioni di perso-

Poi Quaglia ha mostrato una lettera. «Sapete chi mi ha scritto? E' il presidente Consiglio, Andreotti, che dice di visto la trasmissione e si compiace con me. Non è forse una bella cosa?».

In sala alcuni consiglieri hanbattuto le mani, altri si sono a ridere. Enrico (dp) invece lancia fischio. Interviene Emiliano Serra, (pci) per dire: «Io non mi rappresentato dalle Ciospe. Quaglia

Valentino Quaglia (dc)

è personaggio allegro e simpatico, rispetto il mondo contadino, ma trasmissione non ha certo valorizzato la città e tanto meno i prodotti agricoli come il vino».

Chiusa la parentesi di «Piacere Rai Uno», il Consiglio è passato a discutere la nomina della commissione istruttoria per il progetto del nuovo palazzo di giustizia. Antonio Fassone, (pci) ha criticato che l'intera giunta comunale sia stata inserita nella commissione, composta anche dal presidente del tribunale, da quello dell'Ordine degli avvocati, e altre persone compresi i capigruppo della dc e del pci: «Se la giunta non fida della presenza del solo sindaco, lo mandi a casa, ma non possibile costituire commissione gene-. Anche il capogruppo dc, Giuseppe Berzano non è stato d'accordo a costituire commissione». A questo punto la pratica ritirata.

Per il Piano commerciale la discussione si concentrata in particolare sull'utilizzo di piazza Alfieri. L'assessore Gianni Bertolino, ha esposto linee principali del Piano, aggiungendo: «Non siamo d'accordo trasferire altrove gli ambulanti di piazza Alfieri quanto sarà risolto il problema della viabilità con la realizzazione di un parcheggio nella stessa piazza. La Regione ha destinato miliardi fondo perduto ad Asti per realizzare parcheggi: un miliardo e mezzo sarà speso per i posteggi di piazza Alfieri». Piero D'Adda (dc), dopo aver do ottimale il Piano, ha spostato il discorso un altro argomento: «Ho il rammarico che Consiglio non discuta la questione della sede del Palio. Io sono contrario che venga corso in piazza Alfieri». Cesarino Segatto (pci) ha aggiunto: «Ho la sensazione che sia il Consiglio del Palio quello comunale a decidere dove far correre i cavalli». La discussione sul Piano commerciale continuerà lunedì.

Vittorio Marchisio

Lunedì si decide per Praia

Intesa tra «Cpl» e «Coop 200» per un nuovo market ad Asti?

ASTI. Lunedì prossimo, in Consiglio comunale, proseguirà la discussione sul nuovo Piano commerciale, iniziata giovedì Nella stessa seduta ritornerà la questione graduatoria dei progetti, presentati dagli operatori commerciali per la realizzazione commerciale di Praia. Per la seconda volta, la commissione tecnica che ha riesaminato i progetti ha confermato la graduatoria precedente che vede al primo posto società «Coop.Cpl» di Galliate.

Mentre il Consiglio comunale deve decidere sia sul nuovo Piano commerciale (ha una validità di anni) che sull'aggiudicazione dei lavori per il nuoimpianto commerciale di Praia, si parla già di un altro supermercato. Questa volta dovrebbe una dimensione di 8 mila metri quadrati. La zona prevista per il insediamento non è lontano da Praia e precisamente in corso Alessandria.

Nei giorni scorsi la Regione ha invitato il Comune ad esprimere proprio parere che però non è vincolante. La commissione comunale commercio sarà chiamata, nei prossimi giorni, a pronunciarsi al riguardo.

C'è però altro. In questi giorni si parla di una possibile fusione tra la Cooperativa Produttori Consumatori Associati (gestisce nel capoluogo tre punti di vendita) e la Cooperativa 2000 (con due) con la Cpl di Galliate che dovrebbe avere via libera per l'impianto di Praia.

Anche la trattative tra le parti sono in corso, c'è però chi per sicuro l'accordo che verrebbe «spezzare» l'intesa, fino ad ora raggiunta, l'Unione Commercianti (ed altre cooperative di dettaglianti, associate alla stessa organizzazione) e la «2000» per combattere l'arrivo, ad Asti, di altre società merciali.

Infatti la «2000», unitamente all'Unione, aveva presentato ri- al Coreco contro la decisione della maggioranza Consiglio febbraio 1989) che assegnava alla Cpl di Galliate realizzazione gestione, in regime di ne, del centro commerciale di Praia. (v. ma.)

Asti, un centro per disabili

«Nuovi Orizzonti» quando le famiglie fanno la forza

ASTI. E' stata fondata nel maggio 1988 si chiama «Nuovi Orizzonti»; è la cooperativa che si occupa della riabilitazione dei portatori di handicap in età scolare oppure di adulti disabili. Iscritta all'albo regionale «Nuovi Orizzonti», è composta da diesoci operatori famiglie dei ragazzi.

Altrui programmi educativi finalizzati al recupero dei portadi handicap, formando all'utente sia servizio nel Centro che casa, in famiglia. Spiega Bruna Morando, presidente del sodalizio: «Le famiglie interessate da queste situazioni hanno sentito la necessità di riunirsi, anche dal punto vista giuridico, per affrontare meglio i problemi quotidiani e per rappormaggior forza istituzioni pubbliche».

Marina Marengo, 21 anni, è una delle operatrici del centro: sta terminando il corso triennadi psicomotricità e si occupa da due anni mezzo soggetti portatori di handicap. «Stiamo ottenendo buoni risultati — ha detto Marina —. Seguo una bambina di dieci anni problemi di coscienza corporea. Dopo diverse stimolazioni, sotto forma di gioco, ha dimostrato una miglior del viso, delle mani ed ha accettato il da parte dell'educatore di chi è in relazione lei».

Con la costituzione della cooperativa la vita delle famiglie che si sono rivolte «Nuovi Orizzonti» è cambiata. parla Pasqualina Chies, anni: «Vedendo i risultati conseguiti da mia figlia ho imparato più fiducia. Ora in grado disporre con maggiore libertà del mio tempo e so che posso affidare mia figlia a persone competenti». Maria Rolando, 60 anni, dice: «Sono più serena perchè ha riscontrato che mia figlia vive quest'esperienza con entusiasmo».

Per i genitori solidarietà che si creata all'interno del gruppo importante, come ha sottolineato Colussi, casalinga, 47 i: «Mi sono iscritta alla cooperativa perché i centri pubblici che mio figlio frequentava mi sembravano inadeguati. trovato ciò che cercavo».

La cooperativa si gestisce grazie all'autofinanziamento delle famiglie. I progetti di Orizzonti» sono molti: «Chiediamo maggior collaborazione agli enti pubblici — dicono al centro — ai quali saremmo disposti a legarci con

Recentemente un gruppo di ragazzi astigiani ha donato al sodalizio un assegno di tre milioni, ricavato di festa di Capodanno: «I soldi che ci hanno offerto, serviranno per integrare le rette dei soci, centri estivi» spiegato la presidentessa. intento, alle 15,30 nella parrocchiale Sacro Cuore di corso Alba cooperativa festeggerà Carnevale.

Daniela Cotto

APERTE

Le rivendite aperte

Rinaldo Boeris, via Garibaldi 1;
Giuseppe Maggiora, piazza Statuto 38;
Maria Teresa Gianoglio, Largo Martiri Liberazione;
Nella Gay Borello, corso Alfieri 150;
Dario Ghia, corso Felice Cavallotti 8;
Attilio Nebiolo, Torino 119;
Marina Guasco, via Giobert 28/A;
Pier Giorgio Schiavetto, via Conte Verde 97;
Maria Grazie Richetta, via Filippo Corridoni 36;
Riccardo Mortarotti, corso Alfieri 467;
Maria Carmela Tomacci, via Lamarmora 32;
Teresa Arri, corso Alfieri 368;
Rolanda Castello, corso Alba 18;
Adelmo Maggiora/Aghemio, corso Matteotti 105;
Giancarla Scaglia, via Fortino 64;
Federico Malaspina, Volta 40;
Marco Spunton, via Borelli 22;
Franca Musso Bonelli, Casale 175;
Maria Teresa Ferru, corso Casale 2;
Luigi Avidano, piazza Primo Maggio;
Walter Chiappone, via Cavour 138;
Adua Bianco, piazza del Palio;
Albertina Mauro, corso Savona 105;
Luciano Murador, via Delle Quaglie 7;
Roberto Vercelli, viale del Cimitero 50;
Pierina Avena, via Buozzi 28;
Gai/Amerio, Balbo 29;
Gianni Gai, via Petrarca .

A testimonianza dell'impegno a favore della storica corsa

Al rione San Silvestro il Palio d'argento del Lyons

ASTI. Ancora un riconoscimento per il rione San Silvestro: è il «Palio d'argento» premio istituito dal Lyons Club Asti consegnato, giovedì sera, al Salera, al borgo argento.

Testimonia l'impegno della «corte» di Valentina Visconti a favore manifestazione premia il risultato di lavoro severo competente, che non si esaurisce nelle palpitanti della corsa nel rig storico e rappresentativo del corteo oppure nell'originalità delle iniziative collaterali che precedono l'ora della sfida.

Il «Palio d'argento», infatti, «va oltre terza domenica settembre» come, la motivazione stessa, sottolinea e no, sfilata e corsa, non sono oggetto di valutazione. La manifestazione è vista in un contesto più globale: n solo l'antica festa delle genti dell'Astigiano, ma il messaggio più esclusivo partecipato che Asti può proporre fuori dalle mura. E gli oro argento stati impareggiabili precursori dell'idea di un Palio che può trovare legittimazione anche lontano dalle sagome audelle torri secolari della città.

Il «trofeo» viene assegnato, per altro, al rione o al borgo «che durante l'anno pr so più iniziative volte a far conoscere il nostro Palio fuori dai confini provinciali e con feste e manifestazioni ne ha viva l'immagine nei confini provinciali». Al rione San Silvestro, il Lyons ha consegnato anche la medaglia d'oro che viene assegnata «a persona che si particolarmente distinta con idee o opere, ad una migliore riuscita del Palio». I riconoscimenti stati ritirati dal rettore del borgo, Maria Teresa Perosino.

A far da cornice alla serata c'erano il degli argento (Valentina e le dame di compagnia, vessillifero, portabandiera e i rullanti), alcuni vessilli di altri rioni e la maggior parte dei rettori, con la sola eccezione di quelli di San Secondo, Viatosto, Montechiaro, Nuova e Santa Caterina.

Dopo l'appuntamento il «Palio d'argento», San Silvestro sarà presente domenica Carnevale Calliano. Riproporrà poi, la vigilia della domenica delle Palme, le ormai tradizionali Laudi.

Franco Cavagnino

Hotel Salera. Maria Teresa Perosino con il Palio d'Argento del Lyons

MUSIC HALL
SIMBOLO
BALLO LISCIO
Questa sera
Domenica orchestra
Tutti i festivi pomeriggio
D.J. MUSIC
SERVIZIO PULLMAN ORE 14,30
DA PIAZZA STAZIONE DI
ALBA - CANALE - S. DAMIANO - ASTI - VIGLIANO
STATALE ASTI – MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

Palladium
SABATO 17 FEBBRAIO
THE MUSIC MACHINE
Classifica dei più ballati in collaborazione
RADIO CITY
DOMENICA 18
THE BEST OF DISCOTHEQUE

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA ANTICIPATA
procura o ipoteca su auto o immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA Cavour,13
tel.0131/446276-443008

AVIS
ASTI
Viale della Vittoria,85
c/o Ospedale - Tel.

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA
AL GIRASOLE DOMENICA 18 FEBBRAIO
SFILATE MODAINFIORE
PRIMAVERA '90
SHOWROOM APERTI!
L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.
OGNI DOMENICA MATTINA, SU CANALE 5, ALLE ORE 10,30, DAL 4 MARZO AL GIUGNO, IL GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA
LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale
Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

Promozione: sospeso per tre anni il massaggiatore, sino ad aprile presidente e direttore sportivo

Canelli, imputato alzatevi

Mondo verso le dimissioni

CANELLI. «E' inaudito. Una batosta [redacted] genere [redacted] se l'aspettava». Queste le prime reazioni, a caldo, dei dirigenti azzurri al verdetto pronunciato dal giudice sportivo in merito alla partita di domenica scorsa Canelli-Trino, che gli azzurri avevano perso per 3-2.

Una vera ecatombe per la già malcapitata società «spumantiera», alle prese [redacted] l'altro, con non pochi problemi legati ad infortuni ed assenze: [redacted] giornata di squalifica è [redacted] inflitta ai giocatori Berruti, Arfinetti e Mondo; sospensione per il presidente Piero Mondo ed [redacted] direttore sportivo PierCarlo Boido [redacted] all'11 aprile prossimo [redacted] interdizione per tre anni, a tutto il 31 dicembre 1992, al massaggiatore Italo Laguzzi, oltre a 400 mila lire di multa [redacted] sodalizio.

La gara era stata diretta in modo alquanto discutibile dal signor Mazza [redacted] Torino, suscitando la disapprovazione del pubblico [redacted] dei dirigenti.

Nel dopopartita, [redacted] seguito di macroscopici errori di valutazione, l'arbitro era stato costretto a lasciare lo stadio dopo un'ora [redacted] fischio finale, scortato dai carabinieri ed insultato dalla folla che [redacted] circondato l'«Alberti».

Ma, seppur atteso, il «castigo» ha colto di [redacted] lo staff azzurro. Definite «accettabili e previste» le sanzioni a carico d[redacted] tre giocatori, paiono «eccessivi [redacted] severi oltre misura» i provvedimenti presi nei confronti dei due massimi dirigenti del sodalizio canellese. Ma a destare scalpore [redacted] la lunga squalifica inflitta [redacted] massaggiatore Laguzzi. Secondo [redacted] motivazione fornita dai vertici federali, stilata sulla base del referto arbitrale, Laguzzi sarebbe [redacted] «di aver tentato di aggredire [redacted] direttore [redacted] g[redacted] dopo l'espulsione e di averlo colpito alla gamba sinistra con un calcio, procurandogli [redacted].

Pacata, anche se molto dura, [redacted] reazione del presidente Mondo: «Ho avuto un colloquio con il dottor Fusco, presidente della Lega Calcio piemontese, il quale si è detto sorpreso da tanta severità. Ho fatto presente al dirigente la mia [redacted] di dimettermi, riservando [redacted] Consiglio ulteriori decisioni sul da farsi. Fusco — prosegue il massimo dirigente del sodalizio canellese — mi ha assicurato che farà il possibile per aiutarci. Il Canelli non [redacted] una società che alleva giovani picchiatori e tantomeno annovera esagitati o frustrati. Ma [redacted] vuole più serietà — prosegue Mondo — anche da parte dei direttori di gara». Laconico il direttore sportivo Boido: «Sono ancora dimissionario, decideremo nei prossimi giorni. Intanto, è bene pensare alla gara di domenica. Poi si vedrà». Il Canelli domenica, per la sesta di ritorno, sarà impegnato in trasferta sul [redacted]po della Rivarolese.

Giovanni Vassallo

IL MASSAGGIATORE

«Non sono un killer»

E' un momento di rabbia [redacted] amarezza per Italo Laguzzi il massaggiatore della squadra «azzurra», una sorta di «istituzione» del calcio canellese. I [redacted] anni di interdizione inflittigli dalla giustizia sportiva, sono un colpo [redacted] durissimo. Laguzzi [redacted] sconsolato [redacted] rifiuta l'etichetta di «killer» che magari qualcuno, troppo frettolosamente, gli avrà appioppato dopo aver saputo del provvedimento. Dice il massaggiatore: [redacted] tanti anni seguo la squadra del Canelli ed [redacted] sto anche frequentando [redacted] corso di specializzazione [redacted] mie spese, ma in campo vengo preso a pesci in faccia. Non è giusto. Nessuno ci tutela». Aggiunge Laguzzi: «La mia reazione, forse, [redacted] stata eccessiva, ma come si fa [redacted] restare calmi quando un giocatore (Morone) rimane a terra cinque minuti colpito duro, [redacted] l'arbitro non mi permette di intervenire, anzi, mi prende ancora in giro?».

In castigo. Da sin, in alto il presidente Mondo, il d. s. Boido, Berruti, squalificato, e nel riquadro il massaggiatore Laguzzi

[redacted]

MOUNTAIN BIKE

Domani una gara a San Damiano

Organizzata dal G. S. «Prima Visione», si svolge domani a [redacted] Damiano una gara di mountain bike. Sono previsti 5 giri di un percorso di circa 3 chilometri e [redacted] metri, in zona San Luigi. [redacted] partenza è prevista [redacted] 14,15, mentre le iscrizioni (5000 lire, compresa l'assicurazione) [redacted] ricevono al negozio Prima Visione [redacted] piazza 4 Novembre. [redacted] tutti i partecipanti andranno bottiglie di vino della «Vaudano» di Cisterna. In palio anche coppe.

RALLY

Premiati piloti della [redacted]

Sono stati premiati ieri sera, al castello [redacted] Buriasco, sulla provinciale per il Sestriere, i rallisti astigiani Giancarlo Vigna, [redacted] Viotti [redacted] Gianni Badarello. La manifestazione è [redacted] promossa dalla Meteco Corse, la scuderia torinese cui appartengono i piloti astigiani.

[redacted]

[redacted] Way [redacted] Regionali

I ginnasti della [redacted]y Assauto, guidati [redacted] Dino Graziano, hanno preso parte ad Aosta alla terza [redacted] ultima prova del campio[redacted] regionale allievi (categoria A1 e A2). Gianluca Sabbione si è classificato undicesimo [redacted] Matteo Vezzola quindicesimo su 50 partecipanti. Brillante anche Fabio Bertolino, alla prima esperienza in una categoria superiore, [redacted] come Davide Caimotto e Paolo Conti.

Volley serie D: si disputa oggi la tredicesima giornata

Sfida alla capolista

La Nautica Gommone a Biella contro la prima della classe del girone A
Il Costa Viaggi (girone B) in lotta per il primato. Al Colle arriva il Novi

ASTI. L'odierno turno di campionato si prospetta particolarmente impegnativo per le squadre astigiane. Quattro su cinque sono infatti in trasferta su campi [redacted] compagini di media e alta classifica.

Nel girone [redacted] la Nautica il Gommone a[redacted] ricerca di un nuovo assetto tattico [redacted] seguito delle defezioni forzate di Redento (infortunato) e Finotto (militare), va sul campo della capolista Roj Biella che già all'andata si [redacted] imposta sul parquet astigiano per 3-1. La tranquillità di chi non ha niente da perdere può consentire agli uomini di Fausto Ferraris di espri[redacted] ad alto livello, garantendo spettacolo al pubblico biellese.

Il Napoli Club Libertas San Pietro, unica squadra dei due gironi ancora desolatamente ferma [redacted] quota zero, [redacted] a ricoprire [redacted] ruolo [redacted] vittima predestinata sul campo della Chiavazzese, terza forza del campionato.

La squadra del presidente Vercelli continua [redacted] pagare l'inadeguatezza di una struttura inizialmente approntata per il campionato provinciale e poi trovatasi, a seguito di un tardi[redacted] ripescaggio, a confrontarsi con realtà tecnicamente superiori.

Il Colle Ito Stige, apparso in netta ripresa nonostante [redacted] sconfitta rimediata sabato sul campo del Villata, è l'unica formazione astigiana impegnata tra [redacted] amiche (palestra Colle Don Bosco, ore 21).

Gli avversari dell'Hobby Sport Novi si presentano abbordabili. L'acquisizione [redacted] due punti diventa determinante per rilanciare le speranze di salvezza del sestetto di Ottavio Forzatti che ha finora pagato oltremisura lo [redacted] dell'inesperienza.

Il Costa Viaggi San Damiano, approfittando del turno di riposo dell'Armani Trecate, squadra leader del girone, può trovarsi stasera in testa alla classifica. Con il morale alle stelle per la vittoria contro l'Alpignano e per aver in una sola giornata raggiunto il secondo posto in classifica e dimezzato [redacted] distacco dalla prima, il sestetto sandamianese dovrebbe riuscire [redacted] incamerare due preziosissimi punti sul campo di La Logg[redacted] contro l'Italpasta. La squadra torinese è infatti reduce da due sconfitte contro formazioni di fondo classifica e [redacted] dovrebbe quindi rappresentare un [redacted] insormontabile.

Pronostico sfavorevole invece per il Robino & Galandrino di Canelli che dopo la [redacted] vittoria della scorsa giornata gioca in trasferta contro l'Alpignano, compagine quadrata ed esperta che non può permettersi ulteriori passi falsi pena l'esclusione dai posti per la promozione in C2.

[redacted] programma della tredicesi[redacted] giornata nel girone A: Pozzolese-Villata, Biella-Il Gommone, 3S Luserna-Pino, Alpitour-Dim T&T Cafasse, Chiavazzese-Napoli Club, Colle Ito Stige-Novi. Girone B: Italpasta-Costa Viaggi, Alpignano-Robino & Galandrino, Samone Pacart-Ceppirratti, Pavic Tinauto-Junior Casale, Vbc Mondovì-Edilpietre. Riposa Trecate. [r. s.]

Bocce, oggi al circolo «Morando»

Gara verità tra Asti e Biella

ASTI. Quinta giornata oggi, alle 15, del torneo di serie A1 di bocce. In programma alcuni incontri di alto contenuto tecnico-spettacolare. Tra questi un posto [redacted] riguardo spetta al big-match tra «Salvi-Morando» Asti (attualmente terza in classifica con 38 punti) e Biellese (quinta a quota 33).

L'incontro verrà disputato al bocciodromo coperto [redacted] circolo Morando di via Corridoni. Una sfida importante e incerta [redacted] gli astigiani che devono assolutamente vincere per mantenere la media qualificazione ai play off (vi accedono le prime quattro).

«I lanieri sono squadra molto [redacted] e ci daranno sicuramente filo da torcere» prevede il presidente della «Morando», Pierino Pascolati. Oltretutto la squadra [redacted] è reduce dalla prima sconfitta nel torneo, sabato [redacted] sul [redacted] del Bosco Monti (Torino). Una gara persa per [redacted] pizzico di sfortuna complici anche alcune discutibili decisioni arbitrali. La «Salvi Morando» è [redacted] superata per 10-6. Le vittorie per gli astigiani sono venute [redacted] terna Andreoli-Vai-Finello, da Saccu nell'individuale in navetta e [redacted] Vai nel tiro tecnico. Sconfitte invece per la coppia Ballatore-Bertetto, per Andreoli nel [redacted] e nell'individuale, per la terna Finello-Vai-Delpiano [redacted] per Ballatore nel tiro obbligato. In precedenza gli astigiani si erano imposti al Ventimiglia e al Saluzzo, pareggiando in casa, all'esordio, contro il Bra. «Tutto sommato — conclude Pascolati — stiamo rispettando gli obiettivi che ci siamo prefissi: adesso però dobbiamo fare attenzione [redacted] non commettere ulteriori passi falsi».

Questi gli altri incontri di oggi: Chiavarese-Ventimiglia; Saluzzo-Bosco Monti (To); Pinerolo-Acqui; Madonna Pilone (To)-Nizza (To); Bra-Casale.

Classifica: Chiavarese 51 punti; Nizza Torino 43; Salvi Morando e Bra 38; Casale 37; Biellese 33; Ventimiglia 30; Madonna Pilone 28; Pinerolo 27; Acqui 25; Bosco Monti 23; Saluzzo 11. [f. b.]

"un problema"
L'ALCOOL
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
Telefona allo 011-32 68 80 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
DISTRETTO [redacted] VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 [redacted]

Torneo forense: l'Hasta ospita [redacted] Torino

Da oggi giocano i calciatori in toga

ASTI. Fischio d'inizio oggi per il 19° Torneo nazionale di calcio forense, a cui partecipa anche [redacted] compagine astigiana, l'«Hasta [redacted]. Quaranta, in tutto, le squadre, divise in otto gironi interregionali.

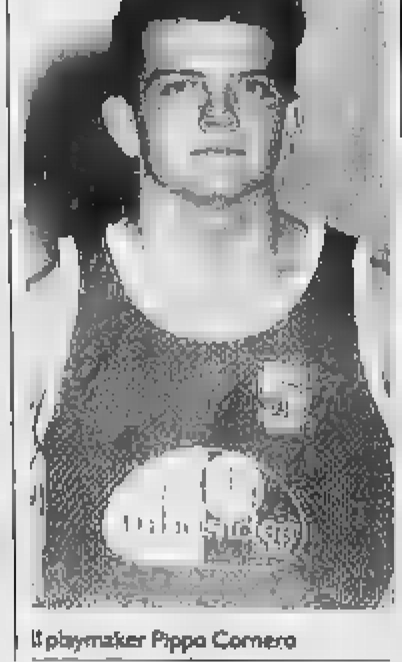
La prima fase eliminatoria, in tutto dieci giornate, si concluderà il 28 aprile, [redacted] la qualificazione [redacted] sedici squadre (le prime due classificate [redacted] ogni girone), che si ridurranno a quattro dopo le partite della seconda parte del campionato. Per conoscere il nome della squadra vincitrice bisognerà attendere i primi di giugno, quando le quattro finaliste da[redacted] vita ad un mini-torneo ad eliminazione diretta. La compagine astigiana è [redacted] inserita nel girone «H» insieme con Milano, Torino, Monza [redacted] Vercelli.

L'«Hasta Doc», fondata nel 1985, di cui è presidente l'avvocato Gianfranco Valente, è [redacted] società sportiva che comprende varie discipline, tra cui spicca per importanza la squadra di calcio formata da avvocati, [redacted]gistrati, procuratori e praticant[redacted] delle province di Asti e Cuneo, con l'aggiunta di tre «fuori quota», Antonio Pisicchio, Walter Porro e Luigi Voglino. In tutto trentacinque giocatori che [redacted] alterneranno in campo, sotto la guida [redacted] mister Rossa[redacted] Baccini. Gli sponsor sono Cassa di Risparmio di Torino, Saclà, Lloyd Adriatico, Only Sport. L'«Hasta Doc» giocherà sul campo di via Fregoli, il sabato alle 14,30. Gli astigiani affronteranno oggi il Torino, mentre il Monza ospiterà il Milano. Riposa il Vercelli.

La formazione astigiana [redacted] campo oggi: Pisicchio, Ramello, Tartaglin[redacted] Mileti, Ferraris, Marinetti, Ponchione, Cuneo, [redacted], Asteggiano, Magara; in panchina: Barbero, Casella, Pazzi, Porro e Trombetta. [bru. m.]

Basket B2: stasera gli astigiani sono in cerca di riscatto

La Tubosider va a Cremona per dimenticare il Rovereto



Il playmaker Pippo Cornero

ASTI. [redacted] hanno ancora assorbito il duro colpo della sconfitta di sabato contro il Rovereto: sfumato [redacted] successo, mancata la possibilità di salire in classifica, la Tubosider si lecca le ferite e cerca di guardare al futuro. Cioè alla trasferta [redacted] stasera, alle 21, a Cremona.

All'andata il quintetto di Boero aveva vinto di otto punti ma [redacted] ritorno sarà [redacted] più duro perché la squadra dei fratelli Zagni gioca di fronte al proprio pubblico e, su nove partite disputate in casa, ne ha vinte otto, perdendo solo [redacted] la Breccese.

Bruno Boero, tecnico degli astigiani, teme questo Cremona che si è rinforzato rispetto alla partita di andata: «Non sarà facile superare i lombardi. Questa è la prima delle due impegnative trasferte che ci attendono. Dobbiamo riscattarci dopo [redacted] partita della [redacted]ttimana scorsa e [redacted] siamo allenati per migliorare nel tiro. La sconfitta contro [redacted] Rovereto ci ha lasciato l'amaro in bocca. Abbiamo perso un'occasione. Dovremo riscattarci anche per rispetto al nostro pubblico che sabato scorso ha riempito il palazzetto, proprio [redacted] tempi d'oro».

I padroni di casa, allenati da Tamazzoli, hanno nelle guardie Berti ed Andrea Zagni due grandi tiratori. Si dovrà [redacted] con grinta anche il pivot Paolo Rossi.

[redacted] le partite [redacted]2: Aosta-Como; Correggio-Vigevano; Mortara-Gorlese; Monza-Pescagel [redacted]; Bustese-Forze Armate Roma; Rovereto-Dugan Rho, Treviglio-Italtermica. La classifica: Rovereto 28; Gorlese e Aosta 26; Forze Armate, Cremona e Busto Arsizio [redacted]4; Tubosider e Monza 22; Treviglio e Breccese Como 20; Pescagel Pavia [redacted] Dugan Rho 18; Mortara 16; Vigevano 14; Correggio 12; Italtermica 6. [d. cot.]

IO AMO
TUTTO L'ANNO
....E TU?

NON ABBANDONARE
ANIMALI
E.N.P.A. [redacted] NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101
AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Edite le poesie di Ferraris, sindaco di Camerano, morto nell'88

I versi segreti di Carlo

Li ha raccolti la moglie Jole

ASTI. «Jole, al piccolo Marcello perchè impari a leggere sulle poesie di papà». Con questa dedica si apre il libro di poesie di Carlo Ferraris, «La strada del sole», pubblicato in questi giorni dall'editore Fosce di Ovada, nella collana «I libri della luna nera» (costa 16 mila lire e si trova nelle librerie astigiane).

Il volume è la testimonianza di «un'avventura poetica», come dice il sottotitolo, curata con molta riservatezza da Carlo Ferraris, persona piuttosto nota nel mondo politico astigiano. Ferraris, nato nel 1941 a Casasco, è morto nel 1988 per un tumore, lasciando la moglie Jole ed il figlioletto Marcello.

Finora solo due poesie di Ferraris erano state pubblicate, lui vivente, in occasione di un premio letterario (una era «Se amore fosse»). Tuttavia aveva lasciato un gran numero di testi manoscritti, riuniti in quaderni e gelosamente conservati in una valigetta. Raccogliendo un'eredità non dichiarata, la moglie Jole Penna, 35 anni, infermiera all'ospedale di Asti, ha trascritto le poesie e le ha ordinate cronologicamente, dando forma al volume. Ne ha curato l'aspetto tecnico Don Vittorio Croce, parroco di Settime e direttore di «Gazzetta d'Asti», ma soprattutto amico d'infanzia di Ferraris e compagno di studi al Seminario di Asti. Croce ha scritto inoltre la prefazione, cui segue un breve saggio di Carlo Francesco Conti. In copertina c'è un disegno della pittrice astigiana Lia Rinetti.

Carlo Ferraris ha scritto poesie fin da ragazzo, custodendole come un segreto prezioso, da dividere solo con le persone più vicine. Racconta la signora Jole: «Carlo ha sempre scritto. Teneva molto alle sue poesia, però non voleva pubblicarle. Riteneva che non fossero da divulgare, le considerava soprattutto dei pensieri, delle riflessioni. Ma era anche piuttosto orgoglioso. Prima di morire mi raccomandò i suoi scritti, conservati in una valigetta che gli avevo regalato e che teneva come fosse uno scrigno del tesoro. «Ora mi sono decisa a pubblicarle — prosegue la signora Jole —, del resto credo che Carlo lo avrebbe fatto lui, se fosse vissuto».

Carlo Ferraris con la moglie Jole Penna ed il figlioletto Marcello

Carlo Ferraris ha avuto una vita molto intensa, piena di passioni. Dopo le superiori s'iscrive all'Università. Interrompe gli studi a pochi esami dalla laurea per lavorare; si impiega in banca e lavora a Torino fino al 1977, anno in cui si trasferisce ad Asti. Nel 1968 è tra i fondatori della Pro loco di Camerano di cui sarà presidente; entra nel Consiglio comunale di Camerano nel '70 e in Giunta nel '75. Viene poi eletto sindaco nel 1980. Nel frattempo fa anche parte del Comitato di gestione dell'Usl e del Consiglio direttivo provinciale della democrazia cristiana.

Nel 1984 l'esistenza di Carlo Ferraris ha una svolta tragica: gli viene diagnosticato un tumore al polmone e deve subire un intervento chirurgico. Poco prima dell'operazione nasce il figlio Marcello, che ora ha cinque anni e mezzo. «Da quel momento è stata una lenta agonia — ricorda la moglie — segnata da altri interventi chirurgici; negli ultimi due anni, Carlo non poteva più neppure uscire di casa».

Oggi gli amici di Carlo potranno parlare nuovamente con lui, ascoltando le sue parole più segrete.

[r. s.]

UNA LIRICA

Riportiamo una poesia di Carlo Ferraris, «Se amore fosse», che conclude il volume «La strada del sole». E' compresa nell'ultima parte, a cui dà il titolo, con testi scritti tra il 1976 ed il 1979. La lirica vinse il primo premio al tredicesimo Concorso di poesia italiana dell'Enal nel 1979 ed è l'unica pubblicata mentre l'autore era vivo. Eccone il testo:

Se amore fosse
avere una mano in più
per posarla sulla spalla
del fratello che trema
se amore fosse un'ala
da donare al cielo
d'un bambino che muore
se amore fosse coltello
per dividere il pane
alla fame disperata
se amore fosse occhio
per l'incerto cammino
di chi cerca la luce
se amore fosse erba
che cresce sulla tomba
di chi è morto
perché noi fossimo liberi
se amore fosse porta
aperta alla solitudine altrui
se amore fosse
voce che ti chiama: amico
se amore fosse
seme ai cuori deserti
ad acqua alla sete
e verde alle foglie della
[primavera
o azzurro alla lacrima
io dagli abissi dell'amara
[solitudine
piangendo e senza mani
senza ali e senza pane
senza occhi e senza primavere
striscerei fino al ciglio
del fosso del mondo
e il pregherei di morire
o lo attraverserei con un salto

Carlo Ferraris

Il gruppo astigiano Fusion 2000 martedì ad Alba

Rock in «fusione»

Ritmi mediterranei e jazz

«Fusion 2000», da sinistra: Marco Ivaldi (chitarra), Giacomo Lella (batteria), Claudio Penna (tastiere) e Nicola Lella (basso)

ASTI. Martedì sera saranno ad Alba, al Caline Club, per presentare il loro repertorio in una rassegna di giovani «bands». Sono i «Fusion 2000», quattro giovani musicisti astigiani; suonano insieme dal 1982 e si dedicano ad un genere musicale che fa da punto di incontro con molti altri, dal jazz al rock: la «fusion».

I «Fusion 2000» si sono fatti conoscere lo scorso anno nella rassegna «Caffè concerto» al Caffè San Carlo, risultando uno dei gruppi più apprezzati. Suonano brani composti da loro, nati dal lavoro di gruppo. Ecco la formazione: Giacomo Lella, 34 anni, batterista, nella vita consulente informatico; il fratello Nicola Lella, 27 anni, bassista, dipendente delle Poste; Claudio Penna, canellese, 27 anni, tastierista, tecnico e Marco Ivaldi, anch'egli canellese, 27 anni, chitarrista, geometra. Provano una volta alla settimana in uno studio a Belveglio.

Racconta Nicola Lella: «Il gruppo è nato quasi per caso: cercavo un chitarrista con cui suonare ed ho messo un annuncio in un negozio di musica. Ho incontrato un musicista, che poi se n'è andato, e pian piano si sono aggiunti anche gli altri». Trovare un filone non è stato facile; spiega Giacomo Lella: «Il nome che abbiamo scelto significa due cose: la prima e più importante è che ci sentiamo molto uniti, c'è una vera e propria fusione di interessi e di idee tra di noi, l'altra è il genere che suoniamo. Cerchiamo una sonorità di tipo mediterraneo, semplice, senza troppe ricercatezze tecniche, che finiscono per rendere la musica fredda e priva di interesse. Certo, ci piacciono i gruppi storici come i Brand e i Weather Report, ma a noi interessa avere atmosfere calde, vicine alla nostra sensibilità».

Aggiunge Nicola: «Abbiamo cominciato per il piacere di suonare; ora usciamo in pubblico, cercando un riscontro del lavoro svolto in questi anni: a quanto pare a molti la nostra musica piace. Però vorremmo continuare a suonare per divertirci».

Tra le note dei Fusion 2000 ce n'è anche un po' triste, quella dello spazio per i concerti: «E' quasi assurdo — dice Giacomo — che non si possa suonare ad Asti. Dobbiamo andare fino ad Alba per farci ascoltare».

Martedì sera s'inizierà alle 22,30 e l'ingresso sarà libero.

[c. f. c.]

UNA NUOVA SEDE
PER UNA GRANDE AZIENDA

MAKHYMO
ITALIA S.N.C.

Copiatori & Fax

ASTI Str. VALMANERA n. 19
NUOVI NUMERI: Tel. 0141 353.902 (Ric. Aut.)
Tel. 0141 52.290 - Fax 0141/436713

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible] SERA
PK
publikompass
Corso M. Coppino 8
Tel. (0173) 36.717/34.093
12100 CUNEO
Via Grandis 11
[illegible] (0171) 50.802

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 17 Febbraio 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE A [illegible]
Bull
Mini e Personal Computer

In Valle Po e in Valle Stura continuano a bruciare i boschi, soccorsi sempre difficili

Nei paesi accerchiati dalle fiamme

Così due anziani fratelli sono salvati a Sanfront

DAL NOSTRO [illegible]

L'emergenza [illegible] è finita. [illegible] Ostana e Martiniana Po le fiamme anche ieri pomeriggio hanno continuato a distruggere boschi, a minacciare case, a mettere a dura prova la resistenza di centinaia di volontari che con pale, picconi e tanta buona volontà da martedì notte tentano di arginare la furia di una serie di incendi che non ha precedenti. «Le più dure, allucinanti, le abbiamo passate la notte scorsa — racconta Raimondo Sacco, presidente della Comunità Montana della Valle [illegible] —. A [illegible] punto Paesana ora completamente circondata dalle fiamme. Borgate minacciate, gente in pericolo, volontari che non rispondevano all'appello e il vento, quel vento maledetto che soffiava sempre più forte portando il fuoco a spasso da una valle all'altra, distruggendo tutto».

Ieri mattina, sebbene rimanga grave, la situazione appariva sotto il controllo dei coordinatori che [illegible] sede della Comunità montana di Paesana per due giorni hanno raccolto centinaia di chiamate, inviando [illegible] corsi in tutta la Valle Po. Incendi sotto controllo, ma non domati. Dalla pianura in mattinata [illegible] stava guardare verso il Monviso, verso le valli Po e Varaita per rendersi conto della gravità degli incendi: [illegible] fitta coltre di fumo rossastro, una cappa oscura [illegible] la visuale sebbene la giornata fosse nitidissima. E a Busca come a Saluzzo, i primi problemi: le fiamme che [illegible] lungo i boschi a poche centinaia di metri dai centri abitati. «Cessato il vento le fiamme si sono spostate con minor rapidità — racconta il geometra Claudio Rossa, coordinatore delle squadre [illegible] —. Ma il fumo ha cominciato a ristagnare, ad abbassarsi, a [illegible] prire i paesi». Sì, un fumo denso e maleodorante che per ore, sino alla tarda mattinata, ha invaso molti centri della pianura [illegible] Saluzzese. [illegible] la vera emergenza [illegible] più a monte all'imbocco della Valle Po: alle 8 di ieri i boschi su cui [illegible] adagia Revello era [illegible] tutti in fiamme. Mentre sulla provinciale centinaia di curiosi stavano ad [illegible] altrettanti volontari lavoravano per evitare che le fiamme a tratti alte anche dieci metri, raggiungessero case e fienili.

Alle 9 l'intervento [illegible] [illegible] elicottero dell'Elialpi arrivato da Aosta ha reso tutto più facile: ettolitri di acqua vicino alle case hanno frenato le fiamme, vigili e volontari hanno fatto il [illegible].

A Sanfront c'è il primo centro di coordinamento [illegible] volontari (ne [illegible] stati aperti quattro in varie località) in mezzo [illegible] un prato: un furgone dell'Elialpi, una camionetta della Comunità montana e le radio per tenere il geometra [illegible] e il presidente Sacco costantemente informati sull'evolversi degli incendi.

Una [illegible] non casualmente: alla periferia di Sanfront scorre una delle poche bealere che hanno ancora [illegible] dopo un anno di siccità. E la bealera è stata deviata [illegible] un laghetto costruito in poche [illegible] e qui l'elicottero degli Elialpi torna ogni cinque minuti per riempire [illegible] vasca da svuotare poi sulle fiamme. Accanto al furgone [illegible] [illegible] tanti vigili e volontari. Stremati, esausti da una notte [illegible] lavoro. Arrivano [illegible] Genova, Savona, Asti e da tutti i centri della provincia. Mentre per radio arrivano [illegible] richieste [illegible] intervento da Pagno, Brondello, Envie, Barge e Bagnolo, alcune squadre [illegible] riposano, raccontano due giorni di disastri. Tutti hanno [illegible] aneddoto, un fatto da ricordare. Come quella squadra di Sanfront che ha dovuto far uscire di [illegible] [illegible] forza, due anziani fratelli, i Bonetto, di 62 e 65 anni «che non si erano accorti che il fuoco li aveva circondati. Non volevano andarsene. O quel giovane di Paesana che ha chiamato i carabinieri per costringere un allevatore [illegible] abbandonare gli animali e uscire dal capannone invaso dal fumo e minacciato dal fuoco. E poi tanti altri fatti [illegible] quel gruppo di alpini di Saluzzo che, saputo l'ordine dei comandanti di non intervenire per domare l'incendio, hanno ottenuto 2 giorni [illegible] congedo ordinario e [illegible] le loro auto, ma in divisa, si sono aggregati [illegible] volontari.

[illegible] è lottato [illegible] lungo contro le fiamme anche in Valle Stura. Un incendio divampato l'altra [illegible] nella [illegible] di San Membotto, [illegible]pra Moiolè, si è esteso per 5 chilometri, fino [illegible] minacciare le frazioni San L[illegible] Rialpo di Demonte. Poi, dopo 36 ore [illegible] duro lavoro, i vigili del fuoco, le guardie forestali e i volontari, coadiuvati [illegible] un elicottero, [illegible] riusciti a circoscrivere le fiamme. Ma [illegible] rischio rimane.

[illegible] Martini

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 12

Ancora fiamme e distruzione. Dopo aver bruciato due borgate a Bagnolo, l'incendio si è esteso anche in Valle Po. A destra l'assessore provinciale Paire indica la zona dove si [illegible] foresta secolare [Fotoservizio Bedino]

Una lotta impari

Paire: «Siamo dimenticati manca tutto, anche l'acqua»

BAGNOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Dove [illegible] fiamme non [illegible]o arrivate [illegible] stato [illegible] vento [illegible] distruggere tutto. La Valle Po e le vallate laterali, Bronda e Infernotto, [illegible] [illegible] avvolte da una densa coltre [illegible] fumo. I soccorsi lavorano a ritmo serrato e oggi (forse) la situazione tornerà sotto controllo. La desolazione regna nelle borgate di Bagnolo distrutte dalle fiamme. Non ci sono stati feriti, ma la gente [illegible] [illegible] riuscita a trovare scampo adesso si guarda attorno con aria smarrita. Hanno perso tutto. Un contadino è riuscito [illegible] mettere in salvo un materasso e due secchielli di plastica. Continua a chiedersi come potrà fare per tirare avanti.

Ieri mattina, mentre gli elicotteri sono tornati a dare man forte alle squadre di soccorso, abbiamo incontrato l'assessore provinciale [illegible] la Protezione civile Giacomo Paire. Tuta militare, anfibi ai piedi, ha girato in lungo [illegible] in largo nelle zone colpite. Con la rabbia in corpo: «Questo è il risultato della mancata politica della montagna. I nostri parlamentari continuano a promettere, ma il risultato è questo. In due giorni è andato in fumo il lavoro di trent'anni».

Salvatore Tirrito, comandande provinciale dei Vigili del fuoco, è appena tornato da una ispezione aerea. Appare più tranquillo: «La situazione si è abbastanza normalizzata. Questo non vuole dire che è tutto finito, ma l'assenza di vento permette ai nostri uomini di lavorare con migliori risultati. Abbiamo impegnate oltre 350 persone, tra volontari e permanenti, [illegible] due fronti, al Monte Bracco in Valle Po e a Demonte in Valle Stura. Le altre squadre sono intente a spegnere i focolai ancora attivi».

Paire sintetizza la situazione: «Alberi maciullati dal [illegible]to, case bruciate, gente che ha perso tutto. Un danno senza precedenti. Lo Stato deve ricordarsi di noi [illegible] altri [illegible]ti, non adesso. Sulle nostre montagne servono strade tagliafuoco e piste forestali con prese d'acqua. Dobbiamo imparare ad [illegible] pronti. E poi [illegible] deve educare la gente ad un maggior controllo dei fondi».

Il comandante Tirrito, che ha anche sorvolato [illegible] parte del Torinese, [illegible] ha dubbi quando dice: «L'ottanta per [illegible] degli incendi [illegible] chiaramente di origine dolosa. La cicca buttata senza pensarci dal finestrino dell'auto e l'opera metodica di uno [illegible] più pirmani hanno contribuito a rendere insostenibile una situazione che [illegible] già molto difficile».

Tutti salvi, [illegible]lla notte di giovedì, i 150 bambini di Marsiglia. Adesso [illegible] alloggiati [illegible] [illegible] Nebin di Sampeyre e oggi torneranno in patria. I ragazzi sono stati portati in Valle Varaita dalle «pantere» della polizia. Una autentica staffetta organizzata dal prefetto di Cuneo per allontanarli dal pericolo.

Fiorenzo Panero

VENTIQUATTR'ORE

NARZOLE

Un'assemblea [illegible] discarica

Il Comune organizza per stasera alle 20.30, al ristorante «La Villa», un'assemblea sulla vicenda del progetto per l'allestimento di [illegible] discarica di rifiuti a Lequio Tanaro.

ALBA

[illegible] imposte

Rita Angela Siccardi, 46 anni, Cervere, via Fossano 22, è stata condannata [illegible] due mesi con la condizionale per aver [illegible] imposte per 7 milioni e mezzo sulla dichiarazione dei redditi del 1980. La Siccardi gestiva un servizio di autotrasporti [illegible] Che- [illegible] stata denunciata dall'Ufficio imposte di [illegible] che le aveva contestato l'evasione di imposta soprattutto in relazione alle vendita di [illegible].

BR[illegible]

Scenografie I «segreti»

I segreti delle scenografie teatrali [illegible] televisive saranno illustrati [illegible] alle [illegible] nello studio Gotta, corso Garibaldi 64, dalle studen[illegible] dell'Accademia [illegible] Arti Laura Allocco, Donatella Nucci e Luciana Perri.

SALUZZO

Sindaco incontra I «remigini»

Stamani alle 10.30, al cinema «Italia», il sindaco Piccat incontra i «remigini», cioè i bambini e le bambine che [illegible] settembre frequenteranno la prima ele[illegible]. Ai «remigini» — sono 130 — verrà consegnata una «Carta azzurra Saluzzo '90» con la quale potranno andare gratis 12 volte alla piscina comunale, assistere a spettacoli, frequentare Museo e Biblioteca.

FOSSANO

L'adolescenza in due film

L'Arci organizza per stasera alle 20,30, nell'aula magna dell'Itis, una serata cinematografica sul tema dell'adolescenza. Saranno proiettati i film «Mignon è partita» di Francesca Archibugi e «Breakfast club» [illegible] Hugues.

CUNEO

Assemblea [illegible] psdi

Oggi alle 16, nei locali di via Roma 37, [illegible] riunisce il direttivo del psdi, allargato ai segretari di sezione. Si sceglieranno i candidati per le elezioni amministrative [illegible] sarà fissata la data del congresso provinciale.

Dà fuoco: preso

Un arresto [illegible] Verzuolo

VERZUOLO. Il pensionato Bartolomeo Alessio, 65 anni, sorpreso mentre stava dando fuoco a un vasto appezzamento di sottobosco sull'alto della collina, [illegible] Santa Cristina è stato arrestato dai carabinieri [illegible] l'accusa di incendio doloso.

L'anziano [illegible] in questa zona [via Santa Cristina 42] ed è stato bloccato da una pattuglia di carabinieri nel [illegible] [illegible] un suo vicino [illegible] [illegible], l'operaio Emilio Ballatore, [illegible] anni, con le prove evidenti d'aver dato fuoco alle [illegible]rpaglie causando così un'incendio che si è rapidamente propagato nei tre ettari di bosco, distruggendo alberi, erba [illegible] vigne.

Bartolomeo Alessio [illegible] stato trasf[illegible] nel carcere «La Castiglia» di Saluzzo per ordine della magistratura, [illegible] disposizione del giudice: il fuoco è stato domato e spento dopo un'ora di l[illegible] dalle squadre antincendio.

Sempre i carabinieri, a Rossana, hanno denunciato per incen[illegible] colposo la casalinga Benvenuta Giraudo [illegible] anni) che, nel pomeriggio di giovedì, [illegible] stante il fortissimo vento [illegible] i molti focolai d'incendio segnalati ovunque nelle vallate, ha dato fuoco alle sterpaglie raccolte nel suo terreno, in via Vigne.

Ben presto [illegible] vento ha disperso le foglie che hanno quindi innescato un principio d'incendio negli appezzamenti vicini, spento comunque prima che [illegible] [illegible] proporzioni devastanti.

Ma i danni che gli incendi hanno causato in [illegible] la valle Varaita [illegible] ingenti. Particolarmente colpite le baite disabitate nelle [illegible] alte: [illegible] borgata Gian Marc, nel territorio di Brossasco.

Le fiamme hanno distrutto la [illegible] del contadino Angelo Pasero, 62 anni, bruciando anche i trattori e altri mezzi agricoli che erano ricoverati nella baita.

(a. ge.)

Dimissionari

I pompieri di Mondovì

MONDOVI'. La città perderà i vigili del fuoco? Si [illegible] chiedono in molti dopo che i sette pompieri volontari (tutti dipendenti comunali) hanno rassegnato le dimissioni. La decisione è [illegible] ta dopo la presa di posizione del sindaco Pier Luigi Gasco: in una lettera [illegible] Ministero dell'Interno [illegible] primo cittadino annunciava che [illegible] avrebbe più consentito [illegible] «personale prezioso venga distratto dai propri compiti di istituto per surrogare alle inadempienze dello Stato».

E' da circa un ventennio che Mondovì chiede la presenza di un distaccamento del Corpo dei Vigili del Fuoco, ma a Roma si [illegible] sempre fatte «orecchie da mercante». Poi, finalmente, tre anni fa la richiesta [illegible] accolta. Il Comune si affrettò a individuare l'area sulla quale costruire la caserma e tutto faceva sperare che la vicenda fosse risolta. Se [illegible] che, [illegible] la caserma sia ormai pronta, il distaccamento dei Vigili del Fuoco permanenti resta sulla [illegible]. «La mia iniziativa — spiega Gasco — [illegible] destinata a denunciare una situazione che è insostenibile per il Comune». Ma [illegible] «minaccia» [illegible] sindaco è stata accolta con perplessità [illegible] [illegible] volontari che, sentendosi a torto colpevolizzati, hanno rassegnato le dimissioni.

L'anno scorso [illegible] corpo volontario di Mondovì, costituito solo da dipendenti comunali, ha compiuto 240 interventi [illegible] in qu[illegible] primi mesi del '90 la [illegible]dia [illegible] di una chiamata al giorno.

Secondo [illegible] sindaco [illegible] un onere non indifferente per il Comune in quanto le forzate [illegible] improvvise assenze dei dipendenti ha pesanti conseguenze nello svolgimento delle normali attività». Nonostante le dimissioni, [illegible] mungue, i vigili del fuoco di Mondovì, hanno risposto [illegible] ra ieri alle chiamate di soccorso.

[d. m.]

CAVALLO CENTRO SPORT
BORGO [illegible]
E' ARRIVATA LA NEVE!!
VENDITA PROMOZIONALE
dal 15 Febbraio al 15 Marzo '90
ABBIGLIAMENTO ED ATTREZZATURE SPORTIVE INVERNALI, delle migliori MARCHE
SCONTATI oltre ogni limite
Approfittate di questa ECCEZIONALE OCCASIONE per
IL RISPARMIO nella qualità
E' soltanto da CAVALLO CENTRO SPORT
A Borgo S. Da[illegible]
[illegible] Cuneo 13
Tel. 0171-769309
[illegible], effettuata al [illegible]
CAVALLO CENTRO SPORT
SPECIALISTA SCI [illegible]
(tutte le offerte sopraste s'intendono sino ad esaurimento scorte)

Progetti per l'ampliamento dell'ospedale San Lazzaro con una spesa di 15 miliardi

Ma Alba ha pochi infermieri

E il Pronto soccorso suscita ancora critiche

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre al San Lazzaro proseguono i lavori di potenziamen[redacted] dei soffitti di tutta l'ala interessata, il 30 ottobre scorso, dal crollo di calcinacci nelle sale operatorie di ortopedia del seminterrato, [redacted] stanno predisponendo i progetti per l'ampliamento dell'ospedale che dovrà ospitare cinque [redacted] divisioni [redacted] per la costruzione del nuovo palazzo da destinare a poliambulatorio, sede dell'Usl e [redacted] distretto sanitario, in piazza Medford.

Il presidente dell'Unità socio-sanitaria, Stefano Sacchetto, dice: «L'Usl di Alba è la più grande in provincia come nu[redacted] di Comuni (65) [redacted] di abitanti da servire. Le esigenze sono consistenti e notiamo con soddisfazione che sono state riconosciute [redacted] piano socio-sanitario. Anche il San Lazzaro è considerato [redacted] seconda struttura [redacted] livello provinciale dopo l'ospedale di Cuneo».

Per Alba sono previsti vari interventi. Il primo sarà l'edificio di piazza Medford che ospiterà al pian terreno il poliambulatorio (di tipo A) compresa la radiologia, nei due piani superiori gli uffici amministrativi (si sposteranno dai locali in affitto di via Romita e dal San Lazzaro), i consultori, nell'interrato magazzini e garage.

Continua Sacchetto: «Dalle informazioni che abbiamo, per il poliambulatorio dovremmo ricevere il benestare dal mini[redacted] nel giro di un mese, un mese e mezzo. Da tale data avremo 120 giorni di tempo per appaltare i lavori e aprire il cantiere. Sono termini molto stretti. Per questo stiamo già lavorando al progetto».

Con lo spostamento degli uffici, all'ospedale verranno a rendersi disponibili dei locali che [redacted] utilizzati per ricavare nuovi posti letto.

Dagli attuali 290-300 passeranno in un primo tempo a 360 e, successivamente, [redacted] quattrocentocinquanta.

La mini-rivoluzione nella dislocazione dei servizi sanitari albesi prevede, al San Lazzaro, la sopraelevazione di un piano della manica centrale sopra gli attuali uffici che lasceranno il posto al nuovo laboratorio analisi.

Nel nuovo piano si ricaveranno 45 posti letto per medicina [redacted] chirurgia.

Sarà sopraelevata di un piano anche l'ala dell'oculistica, verso piazza Medford, per ri[redacted] altri venti posti letto e altri ancora saranno sistemati al pian [redacted] nella parte storica dell'edificio (ospita attualmente gli ambulatori) che sarà ristrutturata.

Tra il poliambulatorio e gli interventi al San Lazzaro si spenderanno complessivamente quindici miliardi.

Le nuove divisioni previste sono quelle [redacted] cardiologia — di cui si sente particolarmente l'esigenza data la distanza dell'Albese dagli ospedali più grandi di Torino e Cuneo — oncologia, geriatria, urologia [redacted] neurologia.

Ma anche ad Alba non mancano i problemi. Tra i più grossi la carenza di infermieri. [redacted]nostante che il lavoro sia praticamente assicurato per i diplomati della scuola che ha sede nell'ospedale, le iscrizioni sono insufficienti al fabbisogno. I venti diplomati dell'anno scorso sono stati tutti a[redacted] ed altrettanto avverrà per quelli che ultimeranno il corso a giugno.

Gli infermieri in servizio sono 150-160, ma ne occorrerebbero molti [redacted] più sia all'ospedale che nei distretti (nove). A questi [redacted]ltimi ne sono stati assegnati cinque recentemente.

Potranno assicurare un maggior servizio agli abitanti dei paesi, [redacted] dovrebbero essere almeno il doppio, uno per distretto.

Sull'utilizzo degli infermieri vi sono pareri discordi e vi è stata anche qualche polemica tra coloro che li vorrebbero accentrare ad Alba e chi invece vorrebbe [redacted] maggior distribuzione.

Anche il funzionamento del pronto soccorso suscita critiche tra i cittadini, tanto che la direzione dell'Ussl ha istituito una commissione che si radu[redacted] periodicamente per migliorare il servizio.

Problemi sul tappeto vi sono pure tra l'Ussl e i sindacati. Il sindacalista Gian Piero Porcheddu dice: «Su alcuni punti abbiamo già raggiunto un accordo. Tra questi l'incentivo sulla produttività che vedrà elargire circa due miliardi e mezzo, sull'organizzazione di un corso di riqualificazione del personale ausiliario. Inoltre l'Ussl ci ha comunicato che assumerà dieci ausiliari entro marzo. Rimangono da risolvere le questioni riguardanti le carenze di organico, dei carichi di lavoro e [redacted] orari».

Giuseppina [redacted]

A [redacted]

Centralino sempre occupato

In questo [redacted] è forse il problema [redacted] uno dell'ospedale di Savigliano: mettersi in [redacted] tatto [redacted] il centralino telefonico della struttura ospedaliera, perennemente occupato, è diventata un'impresa proibitiva. Lo abbiamo verificato direttamente con tentativi che sono andati [redacted] vuoto per 45 minuti di seguito, prima di [redacted] la linea libera. L'apparecchiatura è ormai inadeguata alle dimensioni del nosocomio, che in questi ultimi anni, con l'aumento [redacted] di divisioni e servizi, attualmente 19, [redacted] dei posti letto (500), [redacted] diventato il secondo ospedale della provincia di Cuneo, dopo quello del capoluogo. «Anche dai reparti [redacted] difficile mettersi in comunicazione con l'esterno — dice il dottor Piergiorgio Pagano, primario del laboratorio analisi —. Recentemente è stato introdotto un sistema [redacted] selezione automatica, ma in alcune [redacted] del giorno è del tutto insufficiente. I due centralinisti di turno fanno l'impossibile per far fronte alla mole di chiamate: ma non si tratta di snellire i tempi degli uomini. Deve [redacted] cambiato l'intero impianto: anche la direzione sanitaria considera questo un problema di urgente soluzione». Soltanto dal principio dell'anno, proprio per evitare che anche le chiamate d'emergenza «trovassero occupato» pronto soccorso e guardia medica hanno un [redacted] diretto: 0172/711601 e 0172/711568. [m. bo.]

Il Consiglio vota un ordine del giorno

Piasco, le [redacted] devono [redacted]

PIASCO. Consiglio comunale e giunta [redacted] mobilitati per chiedere che le tre [redacted] dell'ordine «Povere figlie di San Gaetano» non lascino la casa [redacted] riposo «Wild», come disposto dalla [redacted] madre, ma proseguano nella loro preziosa opera [redacted] favore dei [redacted] anziani ospitati nel ricovero. «E' dal secolo scorso che le suore di San Gae[redacted] sono presenti in paese sempre occupandosi di anziani — spiega [redacted] sindaco, Domenico Cuniglio —. Fu [redacted] stesso fondatore dell'Ordine, il canonico Boccardo per il quale è in corso la causa di beatificazione, ad accompagnarle da Torino a Piasco dove iniziarono a lavorare nel povero ospedaletto "Duelli". Da allora [redacted] loro opera è stata incessante e preziosa».

Tutti d'accordo in Consiglio: le suore non se ne devono andare. Di qui gli ordini del giorno trasmessi alla Casa madre (che ne ha disposto il rientro per la mancanza di suore, dovuta alla crisi nelle vocazioni), [redacted] vesco[redacted] di Saluzzo monsignor Sebastiano Dho [redacted] parroci del paese, don Garnero e don Olivero.

Nel documento, gli amministratori in sostanza ringraziano [redacted] «per quanto hanno fatto, fanno e faranno»: un chiaro, pressante invito [redacted] rimanere nella casa di riposo.

«Il servizio delle religiose è davvero grande perché, abitando nello [redacted] ricovero, garantiscono la loro [redacted]tinua presenza sia di giorno sia di notte», aggiunge Cuniglio, spiegando che [redacted] nostro paese [redacted] davvero affezionato a suor Ilaria, la superiora, suor Maria e suor Giacomina».

Nella [redacted] di riposo «Wild» [redacted] sono anche dodici dipendenti laici; [redacted] pianta organica dovrebbe quindi [redacted] ampliata [redacted] molto per sostituire le tre religiose.

«Per adesso [redacted] abbiamo risposte ufficiali alla nostra richiesta da parte della Casa madre: tuttavia ho la fondata speranza che l'invito sarà accolto, cosicché le suore di San Gaetano continueranno la prestare la loro opera nello [redacted] di riposo», conclude [redacted] sindaco. [a. ge.]

Ieri i funerali di Anna Belliardo, emigrata di Roccabruna

E' [redacted] 107 [redacted]

Una delegazione del paese ha partecipato alle esequie che si sono svolte in Francia. L'anziana cuneese era ospite di una casa di riposo a Nizza

Da novant'anni [redacted] Francia. Anna Belliardo [redacted] alcuni parenti (Telefoto)

ROCCABRUNA. Si sono svolti ieri mattina a Nizza i funerali di Anna Belliardo, la più anziana emigrata della «Granda», ospite della città francese da più di novant'anni. Il 23 dicembre aveva compiuto 107 anni.

A festeggiarla quel giorno erano stati in tanti nella casa di riposo «Maison de retraite» di Cimiez, sulla collina della capitale della Costa Azzurra: il sindaco [redacted] Nizza, nipoti e pronipoti, tutto il personale del ricovero. Gli amministratori di [redacted]cabruna, paese d'origine di Anna Belliardo, avevano inviato telegrammi di felicitazioni, [redacted] presidente della Comunità montana un messaggio augurale.

Ieri, a dare l'ultimo saluto alla nonnina, è arrivata in Francia una delegazione di roccabrunesi: il sindaco, amministratori, nipoti. Anna Belliardo, da alcuni giorni ricoverata all'ospedale Pasteur, è morta mercoledì notte. E' [redacted] sepolta a Nizza, accanto al marito Jean Jamin, conosciuto nel lontano 1922. [g. g.]

Rodolfo Giraudo, presidente della sottosezione di Cuneo dell'Unitalsi (Telefoto)

L'automezzo (anche usato) servirebbe in gite e pellegrinaggi allestiti dal gruppo

[redacted] pulmino [redacted] portare i [redacted]

L'appello lanciato dai volontari dell'Unitalsi di Cuneo

CUNEO. Hanno chiesto l'aiuto di «Specchio dei tempi» [redacted] tro[redacted] pulmino. Sono i volontari del «Gruppo malati», una associazione legata all'Unione nazionale trasporti ammalati Lourdes (Unitalsi).

Questo mezzo, tipo Ducato, è [redacted] anzi indispensabile per permettere ad alcuni malati costretti in carrozzella di partecipare alle uscite che l'associazione organizza durante la primavera e l'estate.

Spiega la volontaria [redacted] responsabile del gruppo, Anita Costamagna: «Mi sono rivolta a "La Stampa" perché finora le nostre ricerche non hanno dato frutto: stiamo cercando questo mezzo di trasporto perché è l'unico che ci consentirebbe [redacted] portare con noi i malati che [redacted] possono salire sulle macchine, in particolare Vanna e Corrado Macaggi del quartiere San Pio».

Il «Gruppo malati», che conta in tutto una trentina di persone, vuole aggiungere una presenza più costante accanto all'ammalato [redacted] quella già offerta dall'Unitalsi.

Spiega [redacted] presidente della sottosezione cuneese, Rodolfo Giraudo: «Possiamo [redacted] su molti volontari, quasi un centinaio di persone di [redacted] età che si occupano [redacted] dieci malati in carrozzella, ma anche di handicappati e [redacted] anziani soli, organizzando pellegrinaggi e soggiorni durante il periodo estivo».

L'associazione ha in calendario tutta una serie di iniziative per il '90: durante i primi [redacted] attività in sede, catechesi e conversazioni su problemi etici più i soggiorni [redacted] i pellegrinaggi estivi.

«Tutti gli anni ad agosto organizziamo le "vacanze a cuore aperto" — dice Maria Servetti —, ma il nostro è un impegno che [redacted] vuole limitarsi [redacted] mesi estivi. Il "Gruppo malati" è nato proprio per questo: ci sono i "ponti" di pochi giorni [redacted] le domeniche, tante occasioni per trascorrere [redacted] giornata all'aria aperta anche per chi [redacted] costretto tutta la settimana a lottare [redacted] la propria malattia».

A questo punto il problema del trasporto diventa essenziale. «Riusciamo [redacted] organizzare queste uscite autotassandoci — continua la volontaria —. Alla riunione mensile mettiamo una borsa in bella evidenza. Lì ognuno lascia la propria offerta per finanziare le attività che per [redacted] malat[redacted] sono del tutto gratuite».

Maria Servetti ricorda che per l'Epifania questo autofinanziamento ha permesso di pagare due giorni [redacted] permanenza [redacted] città a un malato giunto [redacted] Como e, altre volte, di affittare [redacted] pulmino dell'Unitalsi [redacted] Torino. Una spesa limitata, ma sempre troppo onerosa per l'economia del gruppo.

«Quando ci rechiamo in località collegate dalla rete ferroviaria, i problemi [redacted] minori grazie alla grande disponibilità che il personale dei treni e [redacted] sta[redacted] ha sempre mostrato nei nostri confronti, ma per i luoghi [redacted] serviti dalla ferrovia bisogna [redacted] altre soluzioni».

Quella ideale è proprio [redacted] pulmino «Ducato», che [redacted] porta ampia [redacted] i finestrini, [redacted] sul quale le carrozzelle potrebbero essere issate senza eccessivo disagio per gli ammalati, cinque su ausili meccanici particolarmente difficili da trasportare.

«Speriamo che qualcuno [redacted] faccia vivo — conclude Maria Servetti —. Un regalo sarebbe la cosa più gradita, ma ci rendiamo conto che è chiedere molto. [redacted] sarà necessario ci autotasse[redacted] ancora una volta. L'importante è trovarlo».

Le eventuali offerte possono [redacted] fatte alla [redacted] corso Kennedy 9, tel. 0171/62.463, il martedì dalle [redacted] alle 18 e il giovedì dalle 17 alle 19. [v. p.]

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
D.J. FLAVIO + L.J. FRANCO
CHRIST SALA LISCIO
QUESTA SERA
UNA GRANDE ORCHESTRA LUCA [redacted]

incrocio CHIUSA PESIO - CN 0171-734580 salotto del liscio
...te lo dò io IL BALLO LISCIO
QUESTA [redacted]
[redacted]
ed in pista la splendida [redacted] GIPSY»
[redacted]
[redacted] ed il [redacted]

LE CUPOLE
E' in corso un'indagine su [redacted] un cittadino al di sopra di ogni SOSPETTO ma ha un alibi di ferro era alle CUPOLE [redacted] tutti i [redacted]
A QUESTA SERA ALLORA!!!
con il [redacted] Alexander VOS
[redacted] il liscio
[redacted] a «quando callenta el sol» [redacted] DALLARA
e musica dal vivo Anni 60-70-80 [redacted] i formidabili CAELESTIUM

CRAZY BOY
QUESTA [redacted]
[redacted] I PIU' [redacted]
[redacted]
A liscio
[redacted]

il CUBO DISCOTECA
[redacted] Tel. [redacted]
[redacted]
QUESTA [redacted]
ELEVA AL CUBO IL TUO [redacted]
DA [redacted] PUOI
[redacted]

Salone LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.452 - [redacted]
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

MUSIC HALL
SIMBOL
BALLO LISCIO
Questa sera [redacted]
Domenica orchestra [redacted]
Tutti i festivi pomeriggio
D.J. [redacted]
SERVIZIO PULLMAN ORE 14,30
DA PIAZZA STAZIONE DI
ALBA - CANALE - S. DAMIANO - ASTI - VIGLIANO
[redacted] ASTI - [redacted]
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

Domani si ricorda la figura del vescovo Lardone

E Moretta premia

Quattro cittadini illustri

NOSTRO SERVIZIO

Per il centro della pianura cu- domani sarà un giorno importante. E' in programma la rievocazione della figura Monsignor Francesco Lardone, arcivescovo e nunzio apostolico, nato a Moretta il 12 gennaio 1887 e morto il 31 gennaio del 1980.

Il Comune gli ha dedicato la piazzetta sulla quale si affaccia la sua casa natale.

solo. Gli amministratori pubblici consegneranno anche gli attestati di benemerenza ai morettesi «che hanno reso onore, per i loro meriti in campo sociale, culturale e professionale paese d'origine».

Ecco il programma della cerimonia. Alle 9,30, nella chiesa parrocchiale, messa con omelia Monsignor Loris Capovilla, segretario Papa Giovanni XXIII.

Alle 10,20 sarà scoperta una lapide in onore del vescovo Lardone sulla piazza a lui intitolata.

Pochi minuti dopo, nel cine- parrocchiale, Monsignor Francesco Marchisano, segretario della Pontificia Commissione per l'Arte Sacra; il giornalista Domenico Del Rio e Monsignor Gianfranco Piovano, della Segreteria di Stato del Vaticano, ricorderanno Monsignor Lardone, l'«illustre cittadino» Moretta.

Il vescovo «cortese e sapiente» un ruolo importante nella storia dei rapporti fra la Santa Sede e l'Est europeo nel 1962.

Papa Giovanni gli affidò il compito di trattare con la Russia ortodossa la partecipazione Concilio dei vescovi dell'Est. Monsignor Lardone, grazie buoni rapporti con l'ambasciatore Nikita Semionovic Rijov, ottenne il lasciapassare per i vescovi.

Negli anni successivi proseguì l'opera dell'arcivescovo, che, tra l'altro, conseguì la laurea in teologia diritto canonico Torino diritto romano ad Oxford, per lo sviluppo dei rapporti fra Vaticano Unione Sovietica.

La manifestazione proseguirà con la consegna degli attestati di benemerenza. I riconoscimenti andranno alla dottoressa Marisa Bagnati, sindaco Beinette 1981 al 1985; al professor Pierantonio Milone, primario di medicina generale all'ospedale Molinette di Torino; al dottor Cesare Mondino, sindaco di Forno Canavese dal 1970 al 1975 e al professor Augusto Biancotti, direttore del dipartimento di scienze della terra all'Università di Torino.

Premi ex-aequo anche alle persone che hanno partecipato al concorso sulla storia di Moretta. Sono il dottor Almerino de Angelis Saluzzo, il ragioniere Aldo Fauda di Moretta e il dottor Tiziano Vindemmio Sarge.

Gilberto Ferrando

Moretta consegnerà riconoscimenti a Cesare Mondino (in alto a sinistra) Augusto Biancotti (foto accanto) Marisa Bagnati Pierantonio Milone

Timbra la «cartolina» e poi porta il figlio dai nonni

Censura al vigile

Mondovì, in seduta segreta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La moglie lavoro, il turno da iniziare, il bebè da guardare: cosa fare? Come per tanti il «rifugio» è nei parenti, nei nonni in particolare. Così si è anche comportato Luigi Reviglio, vigile urbano di Mondovì. Senonché, prima di affidare ai famigliari, passa in ufficio, timbra la «cartolina» e poi velocemente va, con la propria auto, portare il piccolo.

La «missione» è durata poco più di 20 minuti ma tanto è bastato perché nei suoi confronti la procedura di proposta di deferimento alla Commissione di disciplina. E non conta nulla che Reviglio, mentre tornava portare il bimbo, si sia fermato, visto che era in zona, a svolgere una pratica di accertamento. Nei suoi confronti era già partita una fulminea denuncia da parte «collega».

Giovedì sera Consiglio comunale ha dovuto esprimersi, in seduta segreta, prevede la legge, sulla questione ed ha parzialmente assolto il vigile, il quale l'è cavata con una «censura».

Quella dell'altra è state una seduta di notevole rilievo, visto che negli ultimi giorni di vita del Consiglio è stato approvato un progetto, quello della nuova ala dell'ospedale, che costerà dai 12 ai miliardi. Poi state accolte le dimissioni di uno dei consiglieri più noti e battaglieri: il deputato Raffaele Costa, che per presentarsi capolista liberale alle elezioni anticipate che si terranno a Ceva a metà marzo ha dovuto abbandonare il municipio di Mondovì.

Al centro del dibattito consiliare c'era, comunque, la questione del progetto relativo alla costruzione della nuova ala ospedaliera. Il progetto, redatto dall'architetto Renzo Mamino in collaborazione altri tecnici, consentirà all'ospedale monregalese di coprire tutti i posti letto che il Piano sanitario regionale ha assegnato, di avere più servizi e reparti con migliore utilizzazione dello spazio.

I costi della prima fase — come ha precisato il sindaco Pier Luigi Gasco —, prevedibili dai 12 ai miliardi, dovrebbero essere coperti dall'apposito capitolo della «Finanziaria» ma, per iniziare i lavori, si potrà contare su fondi già posti a disposizione dalla Regione.

Che la questione ospedale fosse importante lo si coglie anche dalla vasta partecipazione consiglieri al dibattito. Seppur assenti gli esponenti del pri e del pci, l'argomento state a lungo dibattuto.

Sette sono stati gli interventi dei consiglieri dc, tutti favorevoli al progetto. Anche il gruppo socialista, partner di Giunta della dc, e il gruppo liberale, in minoranza, hanno dato l'ok al progetto. L'unico ad opporsi è stato l'esponente della Lista verde civica, Sergio Bruno, che ha usato espressioni dure per contestare il progetto, che a suo avviso costituisce ulteriore scempio e deturpazione della collina Piazza dove si costruirà, di fronte al vecchio ospedale, la nuova ala.

Ma quella di Sergio Bruno è stata l'unica voce negativa: il progetto infatti approvato da tutti con l'unica astensione dell'indipendente Ottavio Berrotta.

La nuova ala ospedaliera prevede un piano interrato e 4 fuori terra di fronte all'edificio «vecchio» del Gallo. L'unica perplessità avanzata da tutti i consiglieri riguarda la sistemazione del tetto del nuovo edificio prevista in lamiera. Insomma, quasi un «obbrobrio» al quale tuttavia è senz'altro possibile proporre diverse alternative. D'altro canto la Sovrintendenza ai beni ambientali dovrà pur dire qualcosa e, senz'altro, non mancherà di approfondire anche quest'aspetto.

«Questa sera abbiamo approvato il progetto della nuova ala ospedaliera e a questo punto rende necessario procedere rapidamente, ancora in questo scorcio di tornata amministrativa, ad esaminare il progetto di massima riguardante la nuova viabilità che si deve creare at- all'area dell'ospedale» suggerito l'ex sindaco Lissignoli. Una proposta che ha trovato d'accordo l'assessore all'urbanistica, Lidia Rolfi, che si è impegnata in questo [d. m.]

Il collegamento progettato dalla Provincia potrebbe essere presto realizzato dall'Anas

Roreto-Bandito, tangenziale di Bra

L'opera viaria è da tempo considerata indispensabile dagli amministratori locali e dalla popolazione
Il traffico intenso e caotico sarebbe finalmente dirottato nella pianura a Ovest della città

BRA. Il collegamento Roreto-Bandito fra la statale 231 e la «quasi statale» per Carmagnola potrebbe essere il terzo dei tanti progetti di viabilità regalati dalla Provincia all'Anas ad essere realizzato. Finora hanno trovato sbocco solo i progetti per la Roccavione-Robilante per delle circonvallazioni di Mondovì. Ma ci sono speranze anche per la tangenziale di Fossano.

La conferenza stampa convocata in municipio per presentare il progetto di tangenziale Ovest di è servita anche a fare il punto sulla situazione della viabilità provinciale, dominata dall'esigenza di un vo collegamento tra Cuneo e Asti, con relative polemiche fra «superstradisti» e «autostradisti». L'assessore provinciale alle Infrastrutture Piergiorgio Pagano, ospite alla conferenza presieduta dal sindaco Roberto Dellarossa, non è entrato nel merito del dissidio, ma ha ribadito due concetti: primo, «il progetto elaborato dall'ingegnere Vassallo per il tratto Cantina Roddi-Roreto verrà realizzato così com'è, nella prospettiva di una prosecuzione fino a Borgo San Dalmazzo»; secondo, per l'intervento una società autostradale l'Anas sarà sgravata parte dei costi della superstrada, potrà indirizzare risorse più consistenti su opere importanti come la tangenziale Bra».

Progettate anch'essa dall'ufficio tecnico della Provincia, l'opera è considerata indispensabile dagli amministratori locali e dai cittadini, alle prese gli effetti di un traffico intenso e caotico della mancanza di un «passante» che tenga fuori dal centro abitato il flusso attraversamento. Con la costruzione della tangenziale invece i veicoli, giunti a Roreto se provenienti da Fossano e Savigliano e all'altezza della frazione Bandito provenienti da Carmagnola-Sommariva Bosco, verrebbero «dirottati» nella pianura ad Ovest città.

E' vero che la quota maggiore è rappresentata flusso Cuneo-Asti, ridimensionabile con la costruzione della superstrada. Ma la tangenziale Ovest rappresenterebbe comunque un passo avanti, che l'assessore Pagano nome della Provincia si è impegnato a sollecitare dall'Anas, seguendo l'iter della pratica sia con il compartimento di Torino, sia con la direzione centrale a Roma.

Toccherà infatti all'Anas realizzare il raccordo Roreto-Bandito, perché statali sono entrambe le strade interessate: lo è da tempo la Cuneo-Asti per diventarlo la Carmagnola-Montezemolo. Il «passaggio» questa strada all'Anas dovrà attuato entro sei mesi da un decreto dell'ottobre scorso, giben trent'anni dopo la legge di «statalizzazione». E' dal '59 che si attende la «presa carico» dall'Anas non solo della Carmagnola-Montezemolo, ma della Saluzzo-Lombriasco-Carignano e della Roreto-Marene-Savigliano-Saluzzo.

Grazia Novellini

CONTRAPPUNTO

Ma prima si fa la bretella Est

Poco meno di sei chilometri (circa nove con i raccordi), l'1,1 per cento di pendenza media, un raggio minimo delle curve di 450 metri, quattro corsie da 350 metri l'una, larghezza totale di 20 metri e 10, sette tra ponti e sottopassi (tra cui un viadotto lungo 714 metri in località Boscurone), miliardi spesa, di cui 37 a base d'asta, per un costo di 9 miliardi e mezzo al chilometro. Queste le caratteristiche tecniche salienti della tangenziale Ovest Bra, secondo il progetto dell'ufficio tecnico della Provincia illustrato in Municipio. Sui tempi di realizzazione dell'opera l'assessore Piergiorgio Pagano non ha potuto promettere nulla, tranne l'impegno a sollecitare l'Anas, che dovrà finanziarla e costruirla. In compenso Bra avrà quasi subito la cosiddetta «bretella est»: raccordo con 300 metri con carreggiata larga tra la statale 231 per Alba e strada Montanero che consentirà più agevole e ordinato accesso mercato di piazza XX Settembre. «Il preventivo per questo collegamento è molto più contenuto: miliardo e 300 milioni — spiega il sindaco Roberto Dellarossa —. Più modesti, naturalmente, saranno anche gli effetti sul traffico, che tuttavia ne ricaverà un notevole beneficio». Secondo gli amministratori braidesi, per la città sarà «indennizzo»: «La Provincia e noi ha sempre dato molto poco». Ma l'assessore Pagano l'ha negato. [g. n.]

CUNEO
congresso del pci

Proseguono oggi e si concluderanno domani, nella sala Contrattazioni di via 15, i lavori del XVII congresso provinciale del pci. Dopo la relazione di ieri del segretario della Federazione Lido Riba, oggi alle 14,30 è in programma il dibattito.

FOSSANO
Ferita al viso dal cancello

Carla Morando, 47 anni, abitante in via Ovello 8, è stata colpita con violenza al viso dal cancello di casa sbattuto dalle raffiche di vento. riportato contusioni al naso; guarirà in quindici giorni.

CEVA
Presidente sezione Aeronautica

La sezione dell'associazione Arma Aeronautica ha rinnovato le cariche. Presidente rieletto il maggiore pilota Natale Quaranta, di Ceva, vice capitano pilota Gianfranco Sampò e il commendator Alessandro Portinari. Segretario Ettore Marchesini; tesoriere Piero Arnaldi; consiglieri Andrea Bernelli, Tarcisio Anconelli, Renzo Mazzucchi, Francesco Miglio, Antonio Tomatis e Giuseppe Arisudo.

ALBA
Oggi

Oggi alle 17, nella Fenoglio, il regista Massimo Scaglione presenterà il corso di formazione teatrale che comincerà nelle prossime settimane. Alcuni allievi della scuola presenteranno brani di cabaret.

ALBA
Uno spettacolo musicale

Stasera alle 21, nel «salone teatro» i giovani del gruppo S. Vincenzo di Alba presentano lo spettacolo musicale: «Se tornasse Francesco».

PRETURA CIRCONDARIALE DI ALBA
Nr. 2958/88 R. G.

Il Pretore di Alba in data 10 marzo 1989 ha pronunciato la seguente
SENTENZA
SBARDELLOTTO Ornella n. Pinerolo il 25 marzo res. Roletto via Roma n. 45 imputata del reato di emissione continuata assegni a vuoto in altre località, dal 20 febbraio marzo.

condanna la suddetta alla giorni di reclusione e lire 2.000.000 (duemilioni) di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Dispone la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa» a viale alla condannata l'emissione assegni anni uno.
Ordina che l'esecuzione della pena rimanga sospesa fino al termine anni cinque.
estratto conforme all'originale.
Alba, li 10 gennaio 1990
L'Ausiliario A. Di

Vicinanze Cuneo affittasi
AMPI CAPANNONI
uso industriale od artigianale con adiacente palazzina uffici mq. tot circa.
No intermediari.
Per informazioni telefonare 0171/76.95.00

Domani nelle vie e nelle piazze di Bra si tiene un inedito mercatino

Al bazar del Carnevale

Per chi cerca maschere e costumi

BRA. La raccomandazione arriva dagli organizzatori della Pro loco, ma anche dai vigili urbani: «Non costruite carri troppo alti o troppo lunghi». A otto giorni dalla prima sfilata del Carnevale, che si apre però già domani con la presentazione delle maschere e la «Giostra del cerchio», si teme che la rincorsa al carro più ed imponente crei qualche problema «agibilità».

L'inizio dei lavori di ampliamento del ponte ferroviario di via Cuneo, con deviazione del traffico da via Vittorio Veneto a strade più interne all'abitato, ha imposto infatti alcune modifiche al percorso dei carri, che dovranno muoversi un po' meno «al largo».

I più alti, inoltre, corrono il rischio di urtare i semafori o di rimanere impigliati nei fili dell'illuminazione pubblica. «Ma ogni inconveniente dovrebbe essere superato — dice il sindaco Roberto Dellarossa — dall'attenta verifica a cui abbiamo sottoposto le possibili alternative: nelle due sfilate in programma domenica 25 e martedì 27, riusciremo senz'altro a conciliare spettacolarità, sicurezza ed esigenze del traffico, pedonale e motorizzato».

Nessun problema quindi, sicché la raccomandazione a «non fare carri troppo lunghi o alti» suona più che altro come un civetteria, come un riconoscimento implicito alla «grandezza» del Carnevale braidese, che da quest'anno punta a diventare un punto di riferimento per i paesi circostanti, in particolare per la zona del Roero.

A sottolineare la sua dimensione sovracomunale, ci annuncia la presenza, accanto ai carri dei quartieri, delle frazioni, degli oratori e di altri gruppi locali, le scenografie «forestiere», provenienti da Cherasco, Santa Vittoria, Piobesi, Corneliano, Mussotto d'Alba, Racconigi.

Straciittadina sarà invece la manifestazione clou di domani pomeriggio: la «Giostra del cerchio», che a partire dalle 15,30 nella vasta piazza Carlo Alberto vedrà fronteggiarsi i rappresentanti dei dieci borghi in cui Bra è stata suddivisa: San Giovanni, Sant'Andrea, il borgo del Cigno, Bescurone, l'Oltreferrovia, San Michele, San Matteo, Pollenzo, Bandito, Riva - Ca' del Bosco - Boschetto. La gara di abilità della Giostra, alla sua quarta edizione, consiste nel far correre sull'asfalto, servendosi di un bastone, un cerchione da bicicletta; e quest'anno sarà resa più spettacolare dall'adozione di un regolamento che prevede serie di confronti diretti tra i concorrenti.

La squadra da battere è ancora una volta quella di San Matteo, vincitrice di tutte e tre le precedenti edizioni grazie forse anche al fatto che la guida uno studioso di storia medievale, il prof. Giuseppe Gullino, perfettamente a suo agio nei costumi d'epoca che il singolare palio predilige. Ma pare che contro lo «strapotere» della frazione collinare si siano coalizzati alcuni esponenti dei borghi di pianura, decisi ad impedire ea tutti i costi» (prevedibilmente quindi anche architettando una qualche burla carnevalesca) che San Matteo si porti a casa il secondo trofeo (biennale) della Giostra.

In piazza Carlo Alberto i rappresentanti dei quartieri arriveranno in corteo, al seguito delle maschere che alle 11 saranno ricevute in municipio e di qui alle 14 sfileranno, lungo corso Garibaldi, via Pollenzo, via Vittorio Emanuele, via Marconi e via Cavour, fino al teatro della sfida. Con le maschere «ufficiali» della città, Robaldo de' Brayda e Madonna Beatrice (gli attori Armando Ambrogio e Maura Forneris) ci saranno molti altri personaggi dei vari Carnevali piemontesi: ne arrivano da Pollenzo, Narzole, Alba, Corneliano, La Morra, Racconigi, Cavallermaggiore, Moretta, Piasco, Manta, Verzuolo, Revello, Lagnasco, Moncalieri.

Accompagneranno l'allegra brigata, che sarà ospite del Comune per il pranzo, le note della banda musicale «Domenico Savio» e le evoluzioni del Gruppo Folkloristico di Vezza d'Alba.

Ma l'iniziativa più originale e interessante, per la quale probabilmente il '90 sarà ricordato negli annali braidesi, è la mostra mercato di maschere, costumi e oggetti usati di Carnevale, che si aprirà domattina alle 8 sotto i portici di piazza Carlo Alberto, via Cavour e via Principi di Piemonte.

«Sarà una sorta di versione specializzata del mercato delle pulci che è tenuto con buon successo negli scorsi passati — spiega il neopresidente dell'Ente Manifestazioni Pro loco, Livio Sartirano —. Dei mercatini dell'usato avrà le regole: partecipazione libera a tutti, finalità rigorosamente non speculativa, controllo scrupoloso delle cose in vendita, che si potranno trattare fino alle 22. L'abbiamo pensato soprattutto in funzione dei più giovani, che potranno così acquistare un oggetto curioso o un costume senza spendere un capitale. Ma crediamo che ci saranno grati anche i genitori, ai quali offriamo la possibilità di rinnovare il guardaroba carnevalesco dei figli senza mandare in tilt il bilancio domestico».

Ragazze e ragazzi che aspirano alla palma dell'eleganza, magari in vista del ballo dei bambini che ci sarà lunedì 26 febbraio alla discoteca «Making Movies» di via Isonzo, non devono far altro quindi che «mettersi in coda» sotto i portici domattina un po' sul presto e prepararsi a «contrattare» con tenacia il prezzo del Pulcinella o del pacco di stelle filanti.

Nessuna speranza, invece, per chi il Carnevale volesse festeggiarlo con mortaretti, schiumogeni, fiale puzzolenti e altre amenità: anche quest'anno il sindaco le ha messe «fuori legge». (g. n.)

Sfilano le maschere. A 8 giorni dal primo corteo, domani a Bra si ritrovano personaggi in costume di tutta la «Granda»

DA LANGA E ROERO

Baldoria anche ad Alba

ALBA. Gran baldoria di carnevale domani ad Alba. Le maschere del borgo, Monsù Plaireu e Madama Sarda, apriranno alle ore 13,30 una grande sfilata di carri allegorici delle Langhe e Roero che percorrerà i corsi Bra, Rondò e Canale e arrivo sul piazzale della chiesa parrocchiale verso le 16. Qui sarà distribuita polenta con salciccia e vino. La manifestazione si concluderà con la premiazione dei carri migliori. Non staranno con le mani in mano neanche Lasagnon, Ciucia Barlet le maschere della Famija albeisa con il loro seguito di personaggi e belle «matote». Domani ospiti del carnevale di Bra. Da lunedì per tutta la settimana saranno impegnati nelle visite alle scuole materne ed elementari albesi e si intratterranno con gli alunni. Nel ruolo di Lasagnon si alterneranno Gianni Graziano, Lorenzo Borgi e Gigi Borgna. In quella di Ciuciabarlet Giorgio Bergui, Giuseppe Gallino e Renzo Cestari. (g. f.)

Grafica Sanfredese
di Giancarlo Rossi
STAMPA NASTRI ADESIVI PERSONALIZZATI PER IMBALLO CON MACCHINARIO INTERNO
Via Valle - Tel. 0172 58.223
12040 (Cn)

EDILCREA
dei geometri GOSSO & VANNI
COSTRUZIONI EDILIZIE
Via Cavour 23
Tel. 0172 55.807
12048 SOMMARIVA DEL BOSCO

arredamenti ASTEGIANO
presenta nuovo centro
fantoni cucine

RISPOSTE CONCRETE ALLE VOSTRE ESIGENZE
Statale Bra - Alba
Loc. Borgonuovo - Tel. 44.115

1990 BILANCI E BILANCE
"Novanta" è una cifra fin troppo rotonda: il momento giusto per ritrovare la linea ideale e far quadrare il bilancio dei chili. L'importante, in questi casi, è usare il cervello ed affidarsi ad un metodo sicuro.
IDEAL LINE-SYSTEM® PARIS
Il metodo che affronta qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®
ALBA (CN)
Piazza Garibaldi 3 - Tel. 0173/363881
OFFERTA "NOVANTA,"
LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARÀ GRATUITA.
DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO.

Un atteso anticipo oggi nell'Interregionale

[redacted] Mondovì [redacted] il [redacted] capolista

MONDOVI'. Al Mondovì Valeo [redacted] campionato Interregionale affida oggi il compito di verificare se quella del Bra è vera crisi, oppure pass[redacted] appanna[redacted] L'incontro, anticipato alle 15 di oggi per la concomitanza con il carnevale monregalese, dovrebbe richiamare intorno al campo della Valeo il pubblico delle grandi occasioni.

L'allenatore Bruno Cavallo non crede alla crisi dei suoi avversari: «Fin dall'inizio del torneo avevo detto che il Bra aveva le carte in regola per tentare il salto [redacted] categoria [redacted] non mi sono sbagliato. [redacted] formazione giallorossa ha perso qualche punto in questo periodo, perché ha attraversato un momento delicato, ma forse il vantaggio che aveva prima era eccessivo visto l'equilibrio al vertice ed il livellamento dei valori. Adesso possono ripartire, ma noi cercheremo di non farci sommergere [redacted] è [redacted] all'andata». L'allenatore monregalese ha quindi aggiunto [redacted] amara ironia: «Non ho problemi di formazione, perché con 12 uomini sani [redacted] disposizione le mie possibilità di scelta [redacted] ridotte al [redacted]. Mancheranno infatti Mancini e Ballauri per infortunio, Quirino per squalifica [redacted] no anche in dubbio Antelmi e Gianoglio. Il Mondovì tuttavia appare galvanizzato dal punto conquistato sul difficile campo [redacted] Fiorenzuola e desideroso di ripetersi anche ai danni della capolista. [a. sc.]

Allenatori contro. Da sin. Paolo Campanella (Bra) e Bruno Cavallo (Mondovì)

[redacted] «Fin d'ora si può dire che [redacted] una partita importante, anzi importantissima; ma vogliamo [redacted] che, indipendentemente dal risultato, domani si dirà anche che è stata una bella partita». A [redacted] l'alta considerazione per [redacted] Mondovì («un'ottima squadra, che sta girando a pieno ritmo») si accoppia alla spasmodica attesa di un derby forse decisivo per le sorti dell'alta classifica.

«In questo turno — [redacted] no i dirigenti giallorossi — nessuna delle nostre dirette avversarie avrà vita facile. [redacted] la gara più impegnativa tocca a noi. E anche la più importante, sia [redacted] fini della classifica sia [redacted] verifica [redacted] nostro stato di salute, che peraltro continua a esse[redacted] buono». Sono tre settimane però che la capolista non riesce a segnare: «Oggi vogliamo met[redacted] rete quella palla che negli ultimi incontri, per chissà quale sortilegio, [redacted] è rifiutata di entrare. Strappare un risultato utile sarà impresa ardua, ma sappiamo che [redacted] Mondovì ci consentirà di provarci». Paolo Campanella ha dalla [redacted] fortuna [redacted] non avere problemi [redacted] formazione: tutti i giocatori sono disponibili. [g. n.]

Volley: stasera a Savigliano è di scena il Cassano al vertice della A2

«Provaci, [redacted]»

Aimar chiede di battere la capolista

SAVIGLIANO. Nella terz'ultima giornata della «regular [redacted] del campionato di A2 femminile, l'Accornero riceve alle 20,30 la quasi promossa capolista Cassano: alle lombarde bastano [redacted] o due set per avere la certezza matematica del balzo nella massima categoria; al contrario, le saviglianesi potrebbero ancora evitare i play-out se riuscissero ad sfruttare a loro vantaggio alcune opportunità.

«Sappiamo [redacted] — dice l'allenatore Matteo Aimar — una piccolissima probabilità: proviamo a giocarcela, consci della nostra situazione [redacted] denzialmente orientati verso [redacted] spareggio-salvezza. Dipende molto da quanto le ragazze credono [redacted] nella possibilità di evitare i playout».

La capolista ha sei lunghezze di vantaggio sul Verona, che le saviglianesi incontreranno in trasferta sabato prossimo: è una squadra molto forte, come dimostra la classifica, ma ha comunque perso due volte in trasferta ed in altre occasioni ha rischiato.

Quanto basta per stimolare l'orgoglio dell'Accornero: «Non rimarremo certo delusi [redacted] perderemo, a patto di giocare come meglio siamo capaci. E poi speriamo in qualche improbabile passo falso del Pinerolo», aggiunge Aimar.

Le torinesi sono impegnate ad Albizzate, poi avranno il Cislago e riposeranno l'ultima giornata: per sperare l'Accornero deve solo vincere. [p. b.]

[redacted]

Il Valeo punta al bis

MONDOVI'. Si rinnova in campionato una «classica» della pallavolo piemontese: nella seconda giornata di ritorno del [redacted] di serie B1 maschile il Valeo Mondovì è impegnato stasera sul parquet del Tecfin Pinerolo. Sono due squadre in buona salute, [redacted] dimostra la posizione in classifica, [redacted] i torinesi a 16 punti, due in più dei cuneesi. Entrambi [redacted] sestetti sono reduci da due vittorie: il Valeo contro il Piacenza e il Tecfin [redacted] il Vimercate. E' la quin[redacted] volta che le due compagini si affrontano in questa stagione fra tornei, Coppa [redacted] Lega e campionato: finora [redacted] Pinerolo ha ottenuto tre successi su quattro incontri: si è imposto nel «Trofeo Panathlon» a ottobre [redacted] Mondovì battendo proprio i padroni di casa nella finale 3 a 2, poi nella seconda giornata di campionato (sempre al palaitis) e, ancora in trasferta, nella Coppa di Lega. La squadra monregalese si è aggiudicata la sfida di ritorno a Pinerolo. [p. b.]

SAVIGLIANO. Una delicata trasferta è quanto riserva il calendario della serie B2 maschile alla Saint-Gobain nella seconda giornata di ritorno: i ragazzi di Nava [redacted] Casale sono impegnati stasera a Romagnano Sesia contro il Pavic, che recentemente ha eliminato i monregalesi del Valeo [redacted] Coppa [redacted] Lega.

La seconda parte del campionato non è cominciata bene per i biancoblù: «Al di là della prestazione opaca — dice l'allena[redacted] Piero Casale — siamo indubbiamente stati danneggiati dagli infortuni [redacted] dalle squalifiche: [redacted] rientra Torassa, [redacted] purtroppo Bina non sarà [redacted] meglio della condizione a [redacted] dell'infortunio subito in allenamento alla vigilia [redacted] match col Vittorio Veneto. Inoltre l'influenza ha lasciato [redacted] segno ed alcuni giocatori stentano a riprendere la loro forma abituale. Cercheremo comunque di fare la nostra partita; conto molto sull'orgoglio dei ragazzi, sulla voglia di ben figurare dopo la sconfitta di sabato scorso, anche se [redacted] Pavic è la terza forza del campionato».

I novaresi sono a quota 16 punti, [redacted] quattro lunghezze dalla capolista Novara — che devono ancora affrontare sul parquet casalingo — [redacted] quindi pienamente in corsa per la promozione finale.

All'andata faticarono a vincere 3 a 2, [redacted] vantano una tradizione molto positiva sul loro terreno. [p. b.]

CUNEO. Il Piemonte Leasing affronta oggi a Siena il Photosmart nella più lunga trasferta del campionato. Le cuneesi do[redacted] forse temere di più le fatiche del viaggio che non il sestetto toscano, attualmente penultimo. In C2 femminile c'è molta attesa per la sfida al vertice tra Auxilium Comauto e Alba Vbc Mondo. Quest'anno le due formazioni si sono già affrontate tre volte [redacted] il successo [redacted] sempre andato alle cuneesi, che oggi nella palestra di via Gobetti (ore 18) [redacted] poker.

Gioca in [redacted] (ore 17) anche l'Accornero, opposta alla Sanmartinese, quarta, ma che in trasferta ha vinto appena due incontri. In C2 maschile la Vini San Quirico ospita alle 21 l'Olimpia Aosta ed attende buone notizie dagli scontri diretti Pallanza-Nichelino e Acqui-Edilemme. Trasferta impegnativa per il Delta Mondovì a Torino contro un Meneghetti [redacted] cerca di punti per non perdere contatto dal gruppo di testa.

In serie D maschile l'Alpitour B verifica il suo stato di forma alle 17 al Padisport col Dim Cafasse che sabato [redacted] ha portato al tie break la capolista Biella. Nel girone B al Palaitis (ore 21) interessante sfida tra Mondovì [redacted] Auxilium Edilpietre. Sarà derby anche nella D femminile: stasera alle 21 il Castellino Racconigi, finora imbattuto, affronta in casa la Fidouram Lagnasco. [c. o.]

PALLACANESTRO [redacted]

La serie C riserva un turno molto insidioso alle squadre della «Granda»

[redacted]

Domani le ragazze ospitano la capolista Cuver Collegno e una sconfitta potrebbe voler dire l'addio alla promozione. Anche il Giornalino attende la prima: stasera arriva il Piombino. L'Abet a Torino

ALBA. Incontro di cartello stasera alle 21,15 nel palazzetto dello sport albese per la quinta giornata di ritorno del campio[redacted] di serie C [redacted] basket.

Contro il Giornalino che è reduce dalla brillante vittoria di Forte dei Marmi [redacted] il Versilia, scenderà in campo [redacted] Piombino formazione che guida la classifica del girone [redacted] ampio margine [redacted] vantaggio sulle inseguitrici.

I toscani hanno finora ottenuto 18 vittorie sui 19 incontri, con [redacted] ruolino [redacted] marcia impressionante. L'unica sconfitta l'hanno subita ad opera del Lucca in un derby toscano piuttosto aspro che ha avuto anche pesanti strascichi disciplinari.

Gli albesi, che all'andata vennero battuti per 97-68, [redacted] quindi [redacted] compito proibitivo contro [redacted] formazione che sulla carta [redacted] lascia loro alcuna possibilità [redacted] successo. A complicare le cose è la situazione infortuni con Buzzi che ha problemi ad un dito del piede destro e con Agnese probabilmente ancora assente per il malanno alla caviglia che gli ha fatto già saltare la trasferta [redacted] Forte dei Marmi.

Dovrebbe rientrare Solinas dopo due settimane [redacted] sosta forzata per infortunio. «La [redacted] sono importanti, ma noi abbia[redacted] giocato bene nelle ultime giornate anche con una formazione rimaneggiata. Speriamo che la cosa si ripeta anche contro il Piombino. Noi scenderemo in campo tranquilli, perché sulla carta siamo sfavoriti [redacted] abbiamo nulla [redacted] perdere e potremmo anche [redacted] miracolo come ha fatto il Bra con il Lucca. Realisticamente però [redacted] nostre speranze [redacted] molto scarse, ma il pubblico potrà divertirsi nel vedere all'opera giocatori del calibro di Bertolotti, ex componente della nazionale azzurra, che è uno dei punti di forza, con [redacted] play maker Fulceri, della squadra toscana» ha detto il general manager Marco Sensibile.

L'Abet di Bra sarà impegnato in trasferta [redacted] Torino contro il Galvagno, dopo l'inatteso ed importantissimo [redacted] con il Lucca. Con i torinesi l'Abet ha una tradizione recente, ma intensa, di incontri sempre combattutissimi. Anche in questa circostanza [redacted] mancheranno le scintille, poiché il confronto fra due squadre appaiate in classifica, [redacted] particolare importanza. Entrambe le formazioni vogliono infatti allontanarsi dalla zona pericolosa.

In serie C femminile, la Saste di Cuneo, dopo il passo falso di Torino [redacted] il Sisport, giocherà in casa domani alle 17 contro la Cuver Collegno capolista del girone. E' un incontro molto delicato per le ragazze [redacted] Frattini che [redacted] state raggiunte al secondo posto dal Telsport.

Aldo Scavino

[redacted]

«Ciaferlin» fa il tifo

Scontro al vertice nella quinta di ritorno [redacted] serie D [redacted] basket fra la capolista Tecnocast Fibrac di Fossano e il Campidonico, secondo, staccato di due punti. L'incontro si gioca domani [redacted] Vercelli [redacted] per i fossanesi potrebbe trasformarsi in un trampolino per la serie C. «Se riusciremo a vincere porteremo a quattro i punti di vantaggio sui nostri rivali e potremo affrontare il resto della stagione con maggiore tranquillità» hanno detto i dirigenti fossanesi. Nella giornata spicca anche il derby fra Expo Casa Giochi di Savigliano e Cuneo Mercedes, [redacted] gli ospiti rilanciati dall'insperato [redacted] sull'Omegna. La partita di Savigliano è molto delicata, perché i padroni di casa, se battuti, potrebbero essere coinvolti nella lotta per la salvezza. L'unico incontro che si gioca stasera è il confronto fra Cover Saluzzo [redacted] Oleggio che si disputerà con il contorno delle maschere Ciaferlin [redacted] la Castellana. I ragazzi [redacted] Sanella [redacted] favoriti. [a. sc.]

[redacted]

GRANDA**SPORT**

AUTOMOBILISMO

[redacted] Dalle Langhe al [redacted] prototipi

La vettura «Albatech» costruita dall'ingegnere di La Morra Giorgio Stirano prenderà parte ufficialmente [redacted] campionato mondiale sport prototipi nella prossima stagione. Stirano ha concluso nei giorni scorsi un accordo di collaborazione con la Subaru e con la scuderia Motori Moderni dell'ingegner Chiti che [redacted] affiancheran[redacted] nella competizione mondiale. L'esordio è previsto per l'8 aprile sulla pista giapponese di Suzuka. Il campionato si articola in 10 prove che si disputano sulle piste più famose [redacted] mondo.

[redacted]

[redacted] La Vacchetta due volte sul podio

Roberta Vacchetta, portacolori della Cuneo nuoto, ha ottenuto un altro piazzamento di prestigio: l'ondina della «Granda» [redacted] è classificata seconda e prima delle azzurre nel meeting internazionale di Carnevale disputato a Viareggio nei [redacted] rana. A completare la performance è [redacted] la medaglia di bronzo nei 5[redacted] metri rana.

CAMPESTRE

[redacted] I campionati regionali

Domani a Valenza Po sono in programma i campionati piemontesi allievi [redacted] corsa campestre; juniores e seniores saranno impegnati invece nei campionati regionali di cross corto.

BOCCE

[redacted] batte Fossano

La terna di Alessandria (Ratto-Volta-Gastaldi) ha vinto il memorial Vittorio Magliano organizzato alla «La Novella» di Cuneo e valido quale secondo turno del torneo tra sezioni Unvs della regione. [redacted] battuto la squadra [redacted] Fossano (Scotto-Oroglia-Cogno).

[redacted]

Gara indoor ad Alba

Il Gp [redacted]

ALBA. Settantadue iscritti in rappresentanza di oltre 25 circoli buona parte dei quali di altre province piemontesi: [redacted] torneo indoor di Alba, prima prova [redacted] qualificazione del grand prix Fruttero sport riservato ai giocatori [redacted] classificati [redacted] partito con il piede giusto. Il tabellone, compilato [redacted] giudice arbitro Enzo Lorenzin, comprende sedici teste di [redacted]. Molti i nomi di spicco: Roberto Della Valle e Mario Grasso (Tc Moncucco), Alberto Tamagno (Villa Glicini Pinerolo), Riccardo Gramari e Aldo Bello (Match [redacted] Bra), Vittorio Monaco e Roberto Minola (Dlf Asti), Massimo Spina e Paolo Terenziani (Sporting Albese), Nino Marzovillo (Tc Fossano), Roberto Peiro, Giacomo Bonardi, Silvano Cardellino, Giacomo Cabodi, Attilio Foschini e Carlo Bosco (Tc Alba). Stasera e domani si disputano gli incontri [redacted] primo turno sotto la direzione di Paolo Verney. [L. t.]

[redacted]

Spareggio decisivo

E [redacted] spera [redacted] nella [redacted]

VERZUOLO. Si giocherà oggi alle 16, a Novara, fra A4 Verzuolo [redacted] Enigma Messina lo spareggio del primo turno dei play out del campionato di serie A femminile [redacted] tennis tavolo. Chi perde retrocede in [redacted] B; chi vince passa al secondo turno. Nel torneo [redacted] serie C maschile, per la sesta giornata di ritorno, sono in programma gli incontri: Oleggio Genova-Rcn Mondovì, Auxilium Fossano-Genova [redacted] Carrara-Libertas Fossano.

In D1 si giocano oggi Dopolavoro Torino-A4 Verzuolo, Pino-Il Top Cuneo, Crdc Torino-Libertas Fossano, Ciriè-Gs Europa Alba. In D2 sono in programma Caraglio-Auxilium Fossano, A4-Auxilium Bra. Domani poi, ad Alba, nel nuovo impianto coperto [redacted] centro sportivo comunale di Via Teodoro Bubbio si disputa un'importante prova del Gran Prix regionale riservato alle categorie giovanili. In gara 130 atleti. [a. sc.]

discoteca ALTRO MONDO club

DOMANI SERA
18 [redacted]
Con RETE [redacted]
insieme a
[redacted]
... [redacted] ricca notte
di premi e gadget
[redacted] 105!!!

CINEMA
AURORA
(SAVIGLIANO)

ORARIO SPETTACOLI ore [redacted] e 22

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33128
ALESSANDRIA (0131) 53265
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - ARTIGIANI
AGRICOLTORI
[redacted]MERCIANTI
PRESTITI [redacted] MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI, PERIZIE GRATUITE

[redacted] Casse Rurali ed Artigiane [redacted] Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria ricerca per il potenziamento del proprio centro di calcolo:

N. 1 [redacted]
addetto alla manutenzione degli Applicativi installati ed allo sviluppo. Si richiede esperienza documentata [redacted] programmazione di almeno [redacted] anni su sistemi di medi[redacted] dimensioni. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dei sistemi operativi BULL GCOS6/MOD400 ed HVS6 2.1 o delle problematiche [redacted] ambienti T.P.

N. 1 ADDETTO [redacted] UTENTI
[redacted] funzioni di avviamento procedure EDP presso [redacted] C.R.A. consorziate ed assistenza applicativa su quelle disponibili. Si richiede la buona [redacted] sistema operativo MS-DOS e di tools quali WORD5/EXCEL/DB IV. Costituirà titolo preferenziale [redacted] provenienza [redacted] settore bancario.
[redacted] interessati potranno inviare [redacted] consegnare [redacted] loro curriculum vitae entro il 23 febbraio '90 alla Federazione d[redacted] C.R.A. del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, via Tornaforte 24 - 12100 Cuneo.

galleria la rocca
MANIFESTI ORIGINALI • GRAFICA • MULTIPLI
CORSO DANTE, 33 - TEL. 60.821 CUNEO
DAL 15/2 AL 15/3/90
LA GRAFICA DI PIERO DORAZIO

ECONOMICI
[redacted] contanti vetture [redacted] purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Astenersi telefonate.
ACQUISTIAMO vendiamo permutiamo auto usate di tutte le marche purché commerciabili (astenersi telefonate). Concessionaria Alfa Romeo, [redacted], corso Piave 145, [redacted]
lore «dimagrimento» di imminente inaugurazione- (Saluzzo-Mondovì) ricerca est[redacted] primo impiego. Estetiste qualificate con minimo 2 anni di apprendistato. Offriamo: alle vendite e collaboratrici con età media 25 anni, ambiziose e dinamiche, bella presenza e sensibilità nei rapporti umani libere subito. Telefonare al 0172 633 767 per appuntamento.
CERCASI cuoco/a e pizzaiolo per pizzeria ristorante [redacted] orario [redacted] 0172 488.075

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66793

Domani alle Cupole

L'«urlatore» Tony Dallara

CAVALLERMAGGIORE. Bocciato anche quest'anno dalle giurie del Festival di Sanremo, Antonio Lardera da Campobasso, meglio conosciuto come Tony Dallara, non si arrabbia: di poter contare su un pubblico di affezionati ed inguaribili nostalgici, che a qualche decennio canticchiano la sua «Come prima, più di prima t'amerò».

E domani alle «Cupole» in molti avranno la possibilità di riascoltarlo, applaudire interprete singolare, che «non tramonta mai».

Spesso i suoi spettacoli fanno registrare il tutto esaurito (tremilacinquecento persone hanno seguito le performances due domeniche fa in un locale del Novarese), e anche sulle televisioni locali non mai la sua presenza, talvolta nella nuova veste di pittore.

Un'attività, quest'ultima, che sarebbe favorita, lui stesso afferma, dalle sue facoltà paranormali, che gli sentono di percepire una dimensione soprannaturale.

Finora sono sessanta le mostre a cui ha preso parte; esposti quadri che hanno tutti lo stesso titolo «Grandi Silenzi».

Silenzioso, lui, invece, non lo è molto: spesso definito «il papà degli urlatori», Tony Dallara ammalia il suo pubblico con «Bambina, bambina», «Ghiaccio Bollente», «Ti dirò».

Lo affascina singhiozzando «Come prima» e «Romantica»: lo stile «della lacrima» che celebre il solista dei Platters Tony Williams, ha contribuito al successo del cinquantaquattrenne Dallara, che domani sera alle «Cupole» Cavallermaggiore riproporrà i maggiori successi.

Un'esibizione che può definita «Dallara trent'anni dopo»: sono infatti passati tre decenni da quando, nel febbraio del 1960, Tony vinceva il Festival di Sanremo.

«Il mio pubblico — ha affermato in più occasioni — non è fatto soltanto da romantici alla ricerca del passato; accade spesso che, durante le mie esibizioni, la pista sia "invasa" da giovani e giovanissimi, che conoscono i miei brani, anche se magari il giorno prima in qualche arena si sono scatenati al ritmo del rock».

Allora poco importa se le sue canzoni sono sempre le stesse: basta una correzione all'arrangiamento per renderlo più attuale, mentre il look immmutato è garanzia di sicuro successo.

[c. m.]

Tony Dallara

Stasera e domani Savigliano va in scena Goldoni

Profumo di caffè

Nella Venezia del Settecento

NOSTRO SERVIZIO

Nella stagione teatrale del rinato Milanollo non poteva mancare Goldoni. Quasi a voler recuperare nello spazio un cartellone cinque anni di sofferta inattività; il teatro saviglianese presenta dopo «L'ispettore generale» di Gogol e «Strano interludio» di O'Neill, un classico della prose nazionale.

Stasera e domani alle 21 il sipario si aprirà su «La bottega del caffè», un caposaldo copiosa produzione goldoniana, non certo il testo più rappresentato.

Nella commedia messa scena dalla compagnia di Giulio Bosetti per la regia di Gianfranco De Bosio, si ritrovano molti dei temi cari al commediografo veneziano. Primo fra tutti il pettegolezzo che prospera e si alimenta nel caffè, luogo per la Venezia settecentesca d'appuntamenti e «bei conversari», ma ancor di più ambiente dove la maldicenza, dove si tessono le trame di una società mercantile fatta di astuzie e di ragionamenti.

gli occhi del caffettiere Brighella (Massimo Loreto) si muovono i personaggi della vicenda, tutti, chi più chi meno, impostori alla ricerca di facile guadagno ai danni degli onesti, la cui probità, come in tutte le commedie goldoniane, alla fine avrà la meglio.

La galanteria in questo mondo di loschi affari non è certo la qualità che prevale. Sembra piuttosto copertura per chi, come Eugenio (Bais Roca Rey), sotto di essa nasconde l'anima del vizioso, giocatore sfortunato imprudente che si fa spennare da Flaminio (Edoardo Siravo), conte mistificatore quanto lui.

Una scena da «La bottega caffè» con Giulio Bosetti al teatro Milanollo

Ogni personaggio mostrarsi per quello che non è: la dama (Stefania Graziosi) nasconde la ballerina, la pellegrina (Marina Bonfigli) una moglie abbandonata. Su tutti domina don Marzio (Giulio Bosetti) falso come e più degli altri nell'adombrare sotto un'apparenza di gentiluomo la ben più trista anima della maliguità.

E qui l'autore gioca d'astuzia: il «cattivo» non è veneziano, viene da Napoli e a Napoli alla fine dovrà ritornare, salvando in questo modo la moralità dell'ambiente a cui Goldoni è affezionato.

In «La bottega del caffè» trama prevale. E' piuttosto un pretesto per raffigurare nitido spaccato della società dei personaggi. Non per nulla don Marzio ha condiviso, nella sua cattiveria, il posto occupato sulla scena da altri noti «maligni», primo tra tutti lo Jago di shakespeariana memoria.

Il regista De Bosio ha voluto sottolineare commedia d'ambiente dell'opera, recuperando quella parlata spontanea e popolare che la calda cadenza dialettale vivifica nella originalità.

Di qui paziente lavoro di ricerca compiuto Mario Tonello e Carmelo Alberti, autori dell'adattamento del testo, in italiano, per riportare in frasi che Goldoni aveva nelle sue commedie dialettali.

Vanna

BRA

BRA. Nello studio del pittore Franco Gotta in via Garibaldi 64 gli «Amici dell'arte» presentano stasera 21 un annesimo interessante incontro dedicato all'arte della scenografia.

Dopo i concerti, la pittura e la poesia, scena la scenografia teatrale e televisiva, illustrata al pubblico da tre allieve dell'ultimo anno dell'Accademia: Laura Allocco, Donatella Nucci e Luciana Perri.

Il sodalizio «Amici dell'arte» è nel giugno scorso per proporre alla città incontri artistici, privilegiando soprattutto i giovani braidesi promettenti o già affermati. Tra questi lirico Enrico Fissore, ospitato in concerto Chiara, mentre l'appuntamento con la poesia ricordato affetto scomparso Antonio Gandino, il poeta delle «piccole cose» tanto amato, ma anche il commediografo, il braidese fortemente legato alla terra.

Primo presidente dell'associazione è il padrone di casa affiancato da Michele Alfarano, cultore della lirica e dal pianista Guido Muratore che ha assunto anche il compito di direttore artistico del gruppo.

Nell'intento di Michele Alfarano, appassionato ispiratore guida del gruppo, «Amici dell'arte» devono favorire il dialogo tutti coloro che sono sensibili al discorso culturale aprendo non facile cammino ai giovani talenti in ogni campo.

Di questo impegno ha fatto parte il concerto del bravissimo Francesco Cipolletta che ha accettato con entusiasmo di suonare Bra dopo un applauditissimo recital a Tokyo e quelli pianista Desy Bocca e di Angelo Aquilini, grande interprete fisarmonica classica.

A novembre si è esibito un quartetto classico braidese mentre le mostre di grafica di Renata Raviola pittura Massimo Morandelli e Enrica Marletta hanno rappresentato le arti plastiche. Un carnet nutrito per un'attività meritoria generosa che trova l'appoggio del Rotary club Bra. [c. fer.]

GENOLA

Una commedia in piemontese

Anteprima Carnevale oggi, su iniziativa della Pro Genola: verrà rappresentata la commedia dialettale di Franco Roberto «Due fomne a son trope». Di scena la compagnia teatrale dei salesiani di Fossano. L'appuntamento per le 21, nel salone delle manifestazioni.

NIO

I teatro dei giovani

Stasera alle 21, sul palcoscenico de «Il nostro teatro», il gruppo giovanile «San Vincenzo» di Alba rappresenterà «... e se tornasse Francesco», tratto liberamente da «Forza venite gente». L'ingresso è libero.

CHIUSA PESIO

Oggi convegno sul Parco

Convegno sul Alta Valle Pesio, con particolare riferimento alla pesca, oggi alle 15, nell'albergo dell'Angelo. Relatori Ivan Borroni, Angelo Morisi e Gilberto Forneris. Interverranno Ugo Boccacci, consigliere provinciale Franco Ripa, assessore regionale alla Pesca turismo. Parteciperà il presidente del Parco del Pesio Riccardo Mucciarelli.

CUNEO

«San Giuseppe» per Carnevale

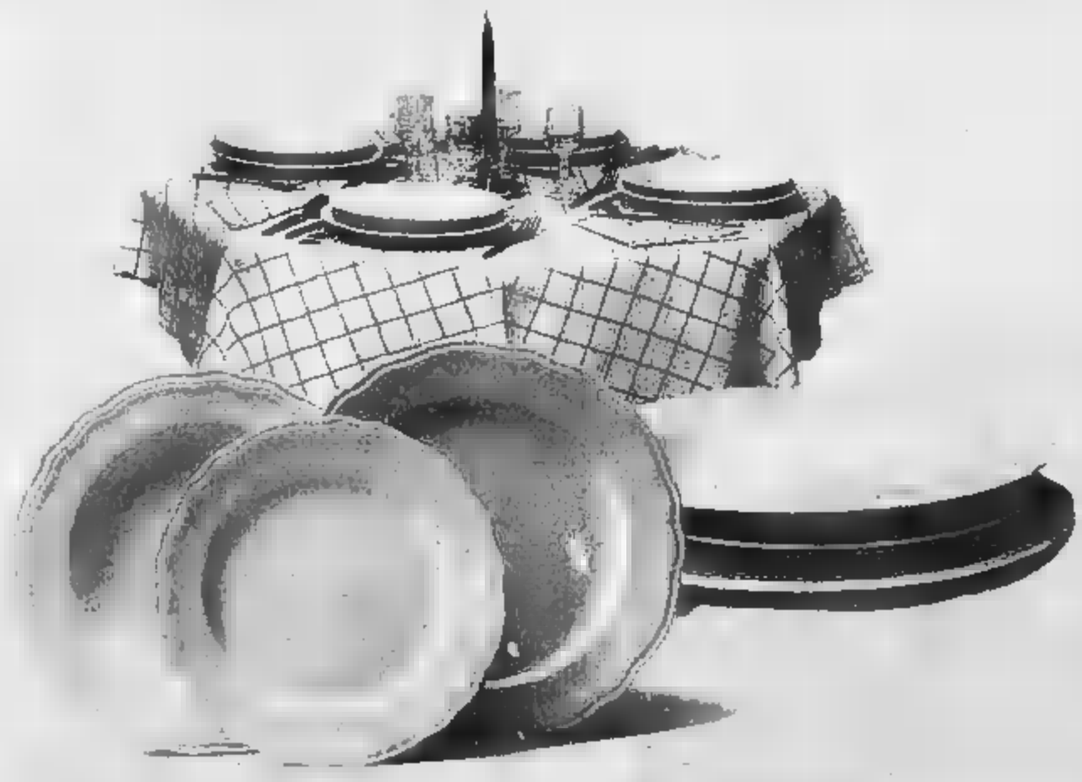
Il gruppo giovanile di Borgo S. Giuseppe rappresenterà la commedia «Mia moglie direttrice». Gli spettacoli, nel salone parrocchiale, il febbraio (ore 20.30), il 24 (ore 21) e il 27 (alle 20.30). Prevendita dei biglietti (costo 6 mila) esclusivamente nel pomeriggio di oggi nella mattinata di domani, in parrocchia. Dovranno comunque essere acquistati martedì.

IPERALPA

dal 19 FEBBRAIO
al 30 GIUGNO

I sogni diventano realtà: l'IPER ALPA regala
SUBITO
suoi clienti un piatto porcellana
(fondo, piano, frutta, a scelta) della Richard Ginori.
Uno splendido piatto della linea "Petunia" sarà
IMMEDIATAMENTE
consegnato ai Clienti IPER ALPA
ogni 70.000 lire di spesa.
Un'occasione irripetibile, che conferma
l'IPER ALPA voglia davvero fare
SEMPRE DI PIU' PER SERVIRVI

Gratis
il
Servizio di Porcellana!



COEFENZA - AL

I CENTRI COMMERCIALI

TERME
- 92

IPERALPA (Piazza 2)
PARCHEGGI GRATUITI

POCAPAGLIA
Alba Bra

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 17 Febbraio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Ogni giorno al sindacato inquilini segnalazioni di episodi drammatici

Mille sfratti entro l'anno

Perché a Genova la casa è un sogno

[redacted]

Un migliaio di sfrattati [redacted] Geno[redacted] entro la fine dell'anno, circa seicento domande per ottenere una casa dell'edilizia popolare. Molte famiglie, in attesa della consegna dell'immobile dello Iacp, sono ospitate in alberghi convenzionati con il Comune. Ma le casse dell'amministrazione invitano a [redacted] altre soluzioni [redacted] dispendiose.

Alla sede provinciale del Sunia, in via Luccoli, arrivano ogni giorno le segnalazioni di [redacted]i drammatici. Il sindacato ha inviato in questi giorni a diverse autorità, tra le quali il sindaco, prefetto, i parlamentari liguri, i presidenti [redacted] Camera e Senato, [redacted] il Presidente della Repubblica [redacted] lettera in cui si chiede che vengano sospesi tutti gli sfratti sino al termine dei mondiali di calcio, in modo da rendere possibile la convocazione [redacted] incontro tra le parti politiche, sindacali, [redacted] sociali, che offra una soluzione all'emergenza.

Emblematico del disagio di vivere con poca disponibilità economica in [redacted] grande città [redacted] stata la vicenda di Maria Puddu, madre di cinque figli disoccupati e vedova. La donna aveva ricevuto l'intimazione [redacted] sfratto ed [redacted] costretta a lasciare l'appartamento in via Laviosa, [redacted] Pegli. Il 12 gennaio il Comune le aveva assegnato [redacted] casa, ma nel frattempo il proprietario dell'immobile [redacted] ottenuto l'intervento della forza pubblica. Il 27 dello stesso mese, in considerazione dell'assegnazione di una casa popolare, [redacted] provvedimento era [redacted] revocato.

Tuttavia, il 31 gennaio, la famiglia Puddu si vide suonare alla porta l'ufficiale giudiziario, [redacted] polizia, e [redacted] padrone di casa. Mentre quest'ultimo cambiava [redacted] serratura, la donna veniva fatta uscire dalla casa. Si ritrovava così [redacted] un pianerottolo, con in [redacted] i risparmi, circa [redacted] mila lire. Il mobilio [redacted] la biancheria per il momento rimanevano nell'immobile, ma presto l'avrebbero seguita.

In attesa che fosse formalizzato l'iter burocratico, che le avrebbe consentito [redacted] entrare nella casa popolare, i Puddu sono stati sistemati in [redacted] due camere di albergo.

La lista di casi simili è lunga. Chi si rivolge al Sunia ha problemi economici che non gli con[redacted] di accettare accordi sottobanco con il padrone dell'immobile per rinnovare il con[redacted]. «Chi può pagare — dice Silvia Vezzano, segretario generale [redacted] sindacato provinciale — preferisce cedere al sopruso piuttosto che affrontare l'incertezza di non trovare un'altra casa».

Le cifre statistiche sul mercato immobiliare genovese dicono che il 70 per cento dei residenti è proprietario di una [redacted] Ma questo dato non [redacted] concilia con la realtà delle centinaia di richieste di aiuto che gli operatori del Sunia si sentono rivolgere nella speranza di ottenere una revoca alla scadenza del contratto di locazione, in attesa di trovare un'altra sistemazione.

Prosegue Silvia Vezzani: «A Genova, ma la situazione [redacted] ancora più grave [redacted] centri della Riviera, trovare casa è difficile perché ci sono molto [redacted] vuoto. I proprietari preferiscono affittarle stagionalmente [redacted] seconde, terze, o quarte case, [redacted] forestiari che vogliono avere un punto [redacted] riferimento per [redacted] vacanze estive. Se ci si sposta [redacted] Recco o Bogliasco si vedono condomini con le finestre della maggior parte degli appartamenti che rimangono chiuse per mesi».

Avere un'immobile sfitto può [redacted] un problema per il piccolo proprietario, che deve sopportare l'onere delle spese di gestione, ma diventa conveniente per le società immobiliari [redacted] per i grandi proprietari. Per [redacted] gioco della domanda che supera l'offerta, salgono i prezzi praticabili nelle locazioni.

Inoltre, esiste una fetta del mercato che [redacted] rivolge forzatamente all'acquisto di una casa. «Esistono famiglie — dicono al Sunia — che si indebitano con i parenti per comprare [redacted] casa. Sottoscrivono magari un mutuo dilazionato [redacted] un lungo periodo, perché preferiscono affrontare questo sacrificio anziché pagare sei-settecento mila lire al mese, che aumentano ogni 4 anni».

[redacted] problema della carenza di alloggi è causato in parte dal cambiamento delle abitudini di vita. Nella società attuale ci sono molti più «single» che in passato e molti anziani che rimangono soli [redacted] una grande casa, perché non riescono a trovare un'altra sistemazione più eco[redacted].

«Il problema ha portata nazionale — conclude la Vezzani — e le soluzioni vanno ricercate in quella sede».

Paola [redacted]

Il dramma degli sfratti. Entro la fine dell'anno un migliaio di genovesi riceverà lo sfratto: provvederà il Comune?

Il caso

Un alloggio ad ogni costo

GENOVA. Piuttosto che rimanere senza casa, chi ha ottenuto l'assegnazione di [redacted] appartamento dell'edilizia popolare si trova costretto ad accettare l'immobile nelle condizioni in cui si trova.

E' dunque comprensibile che gli inquilini accettino di buon grado [redacted] entrare in [redacted] casa [redacted] gli infissi che non chiudono, con la pavimentazione irregolare o con vistose macchie [redacted] umidità alle pareti. Ma non si può fare a meno di chiedersi [redacted] sia possibile che edifici di recente costruzione versino in simili condizioni.

Uno dei tanti [redacted] segnalati è quello dei civici 26, 30, 32 di via Montanella. Il consigliere comunale Francesco Marenco, che ha proposto un'interpellanza [redacted] riguardo, racconta: «Già all'atto della consegna, in molti appartamenti posti nello zoccolo, sottostante i terrazzi e corridoi lamellari, [redacted] evidenti grosse macchie di umidità provocate da infiltrazioni d'acqua».

Continua Marenco: «La mia interpellanza, proposta il [redacted] settembre dell'88, [redacted] ha ricevuto risposta. In particolare, avevo chiesto l'apertura di [redacted] inchiesta che verificasse le procedure e gli [redacted] concernenti le trattative che hanno preceduto l'acquisto dei 71 appartamenti dalla "Sogene casa". [redacted] ben 22 denunciano gravi deficienze di costruzione, tanto da far sorgere il sospetto che siano stati acquistati ad un prezzo largamente superiore a quello di mercato, tenuto conto dei vizi [redacted] del cattivo stato di manutenzione».

«I complessi di edilizia popolare sono sorti [redacted] fretta — controbatte l'assessore [redacted] Patrimonio Angelo Scarrà — e con lo scopo di affrontare l'emergenza creata dall'introduzione dell'equo canone e della conseguente ondata di sfratti».

Conclude il consigliere Marenco: «Non ci si spiega comunque il perché i funzionari incaricati non abbiano verbalizzato le gravi lacune tecniche di costru[redacted]. Non dimentichiamo che l'acquisto degli immobili, già ultimati, era stato deliberato dalla Giunta comunale nell'agosto dell'85 per [redacted] importo superiore a [redacted] miliardi». [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

[redacted]
Spara all'ex [redacted] per [redacted]

Forse voleva solo intimorire l'ex fidanzata, per convincerla a [redacted] con lui, o forse meditava una vendetta più violenta. Sarà il magistrato a verificare la posizione di Franco Maurici, di 24 anni, abitante a Rivarolo, che l'altra sera è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per aver sparato un colpo di pistola in direzione della macchina su cui si trovava Angela, la ragazza che lo [redacted] lasciato pochi mesi fa. [redacted] fatto [redacted] avvenuto sotto l'abitazione della giovane, in via Lungo Argine Polcevera, poco dopo le 23. La compagnia si è comunque diretta in una discoteca, dove pochi istanti dopo si è presentato anche il ragazzo. [redacted] locale si trovavano alcuni amici, agenti della questura liberi dal servizio, che hanno informato immediatamente l'ufficio delle volanti. Franco Maurici è stato fermato poco prima delle 2, davanti al portone dell'abitazione della ragazza, dove era ritornato ad aspettarla. A dicembre la donna aveva già presentato contro di lui [redacted] denuncia per molestie.

[redacted]
Incidente mortale in [redacted]

Luigi Carrara, 55 anni, abitante [redacted] via Struppa, è morto ieri mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale [redacted] Sampierdarena, do[redacted] era giunto giovedì sera in seguito ad un violento incidente. Carbono, a bordo [redacted] «Vespa», [redacted] finito sotto le [redacted] posteriori di un camion in via Cantore.

[redacted]
Scontro frontale in corso Gastaldi

Traffico bloccato per due ore ieri mattina [redacted] Corso Gastaldi [redacted] causa di uno scontro frontale tra due [redacted] L'incidente è avvenuto all'altezza di Ponte Terralba, tra una Peugeot [redacted] una Mini 90. I passeggeri delle due auto sono rimasti illesi. Dai primi accertamenti sembra che l'autista [redacted] delle due vetture abbia perso il controllo [redacted] che [redacted] sbalzato dall'altra parte della carreggiata.

[redacted]
Un piano per insediamenti industriali

Sono stati costituiti ieri, con [redacted] riunione di sindaci del Levante, presso l'Amministrazione provinciale, i primi due distretti territoriali per la realizzazione del piano generale della Regione che hanno lo scopo [redacted] localizzare nuovi insediamenti industriali. Il primo distretto, che sarà chiamato «Entella», riguarda i Comuni di Chiavari, Lavagna, Cogorno, Carasco, Nè. Il secondo distretto, «Bassa Fontanabuona», riguarda i Comuni [redacted] San Colombano, Coreglia, Orero, Leivi.

GENOVA
Legge sull'istruzione professionale

L'assessore regionale all'istruzione professionale Renzo Muratore ha presentato ieri la nuova legge di ristrutturazione della formazione professionale. Negli ultimi mesi, la situazione regionale [redacted] migliorata: i disoccupati iscritti alle liste sono scesi da poco [redacted] di 90 mila a 77 mila. Di questi occorre scalare i 27 mila prepensionati e circa 5 mila iscritti generici alla ricerca [redacted] benefici secondari. I corsi professionali saranno potenziati, con l'allargamento della tranche che riguarda i diplomati. I [redacted] regionali riguardano [redacted]tualmente oltre 5 mila studenti. Circa l'80 per cento dei diplomati trova lavoro in tre mesi.

[redacted]
Teleriscaldamento [redacted] Cornigliano

Il nuovo sistema detto di «teleriscaldamento» e [redacted] «cogenerazio[redacted] a fini abitativi e industriali sarà realizzato [redacted] Genova dall'Amga [redacted] dall'Ansaldo nella zona che va da Cornigliano a Sampierdarena entro il 1992. [redacted] impiegherà il metano che di tutte le fonti energetiche è la meno inquinante. Il sistema, nel tempo, sarà esteso a tutta la città, riducendo grandemente l'inquinamento atmosferico provocato invece dai residui del gasolio. Il primo tratto della rete è di 300 metri sotterranei che correranno per lungomare Canepa.

[redacted]
Un convegno [redacted]

Mercoledì prossimo si svolgerà [redacted] Genova, presso la «Scuola Edile» [redacted] Borzoli [redacted] convegno della Cisl dedicato ai problemi economici. Le relazioni previste sono di Lorenzo Caselli dell'Università [redacted] Ge[redacted] e di Franco Paganini, segretario regionale [redacted] sindacato. Chiuderà Franco Marini, segretario generale della Cisl.

Il bandito [redacted] attraverso un oblò del traghetto eludendo la sorveglianza dei carabinieri

Come avvenne la fuga di Vallanzasca?

Il processo martedì mattina nel tribunale di Genova

GENOVA. La «rocambolesca» evasione di Renato Vallanzasca dal traghetto «Flaminia», che doveva portarlo in Sardegna per un trasferimento di penitenziario, avvenuta la notte del 18 luglio 1987, [redacted] rievocata martedì al tribunale di Genova.

E' praticamente certo che Renato Vallanzasca, che ama le «sortite» e che inclina all'esibizionismo e alle sfide sbruffone, sarà presente in aula. Il bandito, che deve [redacted] quattro ergastoli oltre a un buon numero di anni di dentenzione per una serie ininterrotta di reati, [redacted] in carcere a Roma.

Dinnanzi [redacted] tribunale presieduto da Lino Monteverde e [redacted] pm Mario Morisani, insieme a Vallanzasca, che dovrà rispondere di evasione, dovrebbero comparire anche i cinque [redacted]binieri della [redacted] tra i quali spicca [redacted] caso dell'agente Gianfranco Laconi, oggi ventiduenne, che, forse per scagionarsi d'ogni responsabilità, alluse a una ipotetica collusione tra i [redacted] colleghi e l'evaso. Dovrà rispondere, tra l'altro, di calunnia.

Tra gli imputati anche il capitano Giovanni Sfregola, comandante del nucleo operativo di Cuneo, ritenuto responsabile di aver composto la squadra della scorta con militari troppo giovani [redacted] inesperti.

Sembra però improbabile che i carabinieri possano [redacted] pre[redacted] dibattimento. Vallanzasca, come s'è detto, non ha nulla [redacted] perdere, senza contare che l'imputazione potrebbe essere amnistiata. La curiosità della vigilia è comunque tutta puntata sulle modalità della fuga. Il [redacted] delle evasioni» [redacted] ha mai rivelato infatti [redacted] riuscì a lasciare Genova nel volgere [redacted] un'ora, dopo essere sgusciato via dal porto, nella confusione delle partenze estive per la Sardegna.

Il bandito, all'epoca [redacted] cui si svolsero i fatti, [redacted] trovava in carcere a Cuneo. [redacted] decise il suo trasferimento in Sardegna, in [redacted] carcere più sicuro. Scortato da un brigadiere e da cinque carabinieri, Vallanzasca venne sistemato sul traghetto «Flaminia», gremito di turisti: la scelta d'un traghetto [redacted] linea, particolarmente affollato, con moltissime famiglie, vecchi, donne [redacted] bambini, venne poi aspramente criticata. Comunque, la scorta, forse per inesperienza, collocò Val[redacted]a in una cabina munita di oblò. Al bandito bastò un attimo di allentamento del controllo per sfondare con i piedi l'oblò e uscire [redacted] uno dei ponti. In jeans [redacted] maglietta, sbarbato, [redacted] volto pulito, «Renè» si confuse tra i turisti [redacted] uscì inosservato dal portellone d'imbarco delle autovetture. In un quarto d'ora venne dato l'allarme. Polizia e [redacted]binieri setacciarono porto, [redacted]tro storico, bloccarono strade, autostrade, aeroporto e ferrovie. Ma Vallanzasca era sparito.

Per qualche settimana decine di migliaia di agenti e carabinieri gli diedero la caccia. Poi, grazie anche a una troppo spavalda intervista a una radio privata, venne individuato nella cintura milanese. Vallanzasca [redacted] di raggiungere [redacted] confine jugoslavo per dileguarsi completamente, ma già sulle strade venete era stato identificato. I carabinieri lo fermarono [redacted] un'auto sportiva rubato nei pressi di Gorizia: da alcuni chilometri lo seguivano e l'avevano circondato [redacted] forze. Il bandito, che pure aveva una pistola nel cruscotto, uscì dalla macchina con le mani ben in alto. «Peccato — disse — [redacted] stata una bella gita. Arrivederci alla prossima volta». Da allora, «Renè» è tenuto sotto strettissimo controllo anche in carcere: forse proprio per questo non rinuncerà, martedì, a [redacted] dei suoi show in pubblico.

Paolo Lingua

Rimoldi® . DÜRKOPP UND ADLER

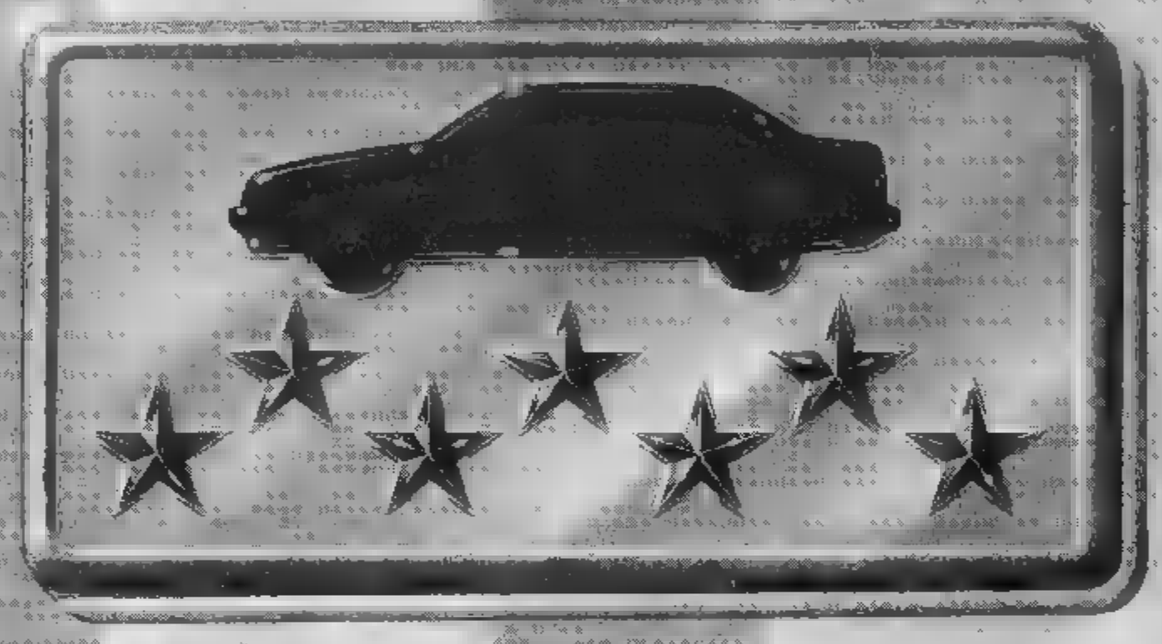
Da oggi,
quanto di meglio esiste
nei sistemi di cucitura

DISTRIBUITI DA:

RIM SERVICE TORTONA S.r.l. -15057 TORTONA (AL)
S.S. 10 per Voghera Reg. Villoria - Tel. (0131) 86.31.63 - 81.55.02

IL PIACERE DI SERVIRVI MEGLIO.

SERVIZIO® 7 STELLE



SOLO DAL CONCESSIONARIO LANCIA:

★ **AUTO NUOVE "SU MISURA",** per colori e allestimenti, ordinate direttamente alla fabbrica tramite computer e un'ampia scelta di vetture in pronta consegna.

★ **VANTAGGIOSE VALUTAZIONI DELL'USATO** di qualsiasi marca.

★ **AMPIO ASSORTIMENTO DI VETTURE D'OCCASIONE** ricondizionate e garantite 12 mesi S.U.S. (Sistema Usato Sicuro).

★ **FORMULE FINANZIARIE PERSONALIZZATE,** in leasing o con lunghe dilazioni, per il nuovo e per l'usato, in collaborazione con Sava, Savaleasing, Savafincar.

★ **ASSISTENZA QUALIFICATA,** garantita da officine specializzate, apparecchiature d'avanguardia e personale di elevata professionalità.

★ **RICAMBI ORIGINALI,** gli unici per mantenere in perfetta efficienza la vostra Lancia o Autobianchi.

★ **LINEA ACCESSORI FIRMATI LANCIA** per arricchire con classe e personalità la vostra auto.

CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

PIEMONTE

■ ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3
Tel. 0131/34.62.06-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.5
ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8
TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
VALENZA PO
AUTOPOOL PRETE - Viale Galimberti 1 - Tel. 0131/97.77.70

● ASTI
AUTOCENTRO - C.so [illegible] 141 - Tel. 0141/53.88.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/43.64.36

● CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.8
[illegible]O SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/26.11.50
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.68
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 - Tel. 0175/42.01.3-41.97.8
SAVIGLIANO
[illegible] - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00/35.471

● NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
[illegible]LX
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7 - 46.69.4
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Matteotti 29 - Tel. 0323/41.54.5

● TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Peschiera 325 - Tel. 011/72.40.19-72.59.45
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/e - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Casale 127 - Tel. 011/87.80.28-81.22.21.6
GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 166 - Tel. 011/696.62.13-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/77.30.33.3
C.so Stati Uniti 7/bis - Tel. 011/53.72.41
S.V.A.E. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87.8-9-80
[illegible]
ELLEAUTO - Strada Rosaschia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
POIRINO
ELLEAUTO s.a.l. - Via Torrazzone 41 - Tel. 011/945.26.55
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28

● VERCELLI
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/40.56.01-40.56.52
BIELLA-GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 125 - Tel. 0163/21.48.9
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

VALLE D'AOSTA

● AOSTA
AUTOPRESTIGE - C.so Lyrea 43 - Tel. 0165/36.21.14-40.97.0
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

● GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO - Via Cecchi 103/111 r
Tel. 010/56.44.14 - 56.14.73
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71-56.29.68
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
Largo Biagio D'Istria 27/b - Tel. 010/86.57.74
C.so Podestà 51/r - Tel. 010/56.25.95-58.74.10
UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.38.84
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/r
Tel. 010/60.28.98-60.58.06
SESTRI LEVANTE
DRAGO AUTOMOBILI - Via U. Sovietica 1/5 - Tel. 0185/48.15.04
CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Ruffa 72/a - Tel. 0185/30.02.51
Piazza San Front 25 - Tel. 0185/30.77.27

● SAVONA
AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 80/82 r - Tel. 019/80.75.50
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
ALBENGA
V.E.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.01.21
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63

● IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
[illegible]
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. [illegible] 27 - Tel. 0184/76.26.8
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - C.so Limone Piemonte 11 - Tel. 0184/35.10.91

E' stato presentato nei particolari il piano delle aree di Caperana

L'artigianato è in crisi

A Chiavari hanno chiuso 252 aziende

CHIAVARI. Nel Tigullio il settore artigianato può [illegible] salde tradizioni ed ha, ancora oggi, un rilievo notevole: 903 aziende, circa 1800 occupati (molte ditte, infatti, sono costituite da una sola persona). [illegible] «trend», però, [illegible] in discesa: tra l'88 e [illegible] hanno chiuso, schiacciate dalla pressione fiscale, dall'aumento dei canoni per i laboratori, dagli sfratti, 252 aziende.

A Chiavari, sia pure con un ritardo di anni rispetto alla «tabella [illegible] la settimana [illegible] è stato varato il piano particolareggiato delle aree artigianali di Caperana: tutta la zona a monte del campo sportivo di Caperana è stata divisa in comparti, per i quali le aziende potranno presentare progetti per la costruzione di capannoni a spazi produttivi. Ma sarà sufficiente questo strumento urbanistico per risolvere i problemi [illegible] aziende artigianali chiavaresi?

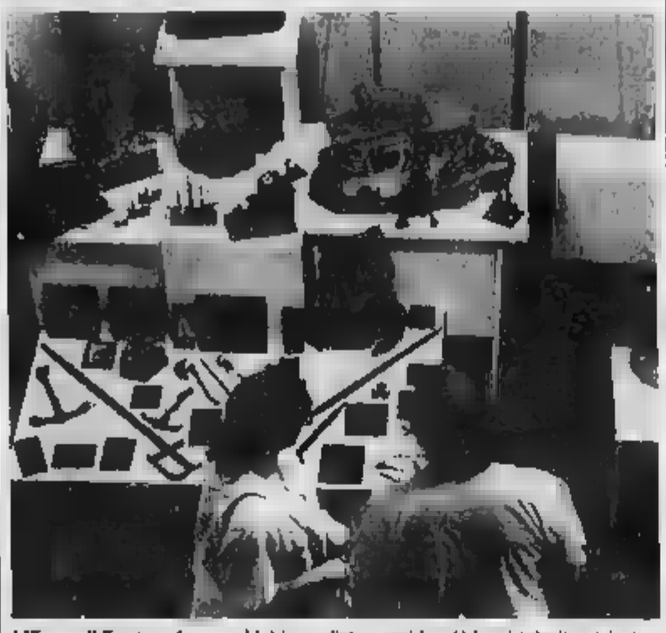
[illegible] rispondere, con una articolata presa di posizione, [illegible] i responsabili della Cna Artigianato di Chiavari. «Il piano delle aree di Caperana è un buon punto di partenza, ma non [illegible] le perplessità. [illegible] primo luogo i tempi: ancora oggi non si [illegible] quando effettivamente potranno essere realizzati gli interventi, attesi da anni. C'è poi, fondamentale, il problema della viabilità: il piano prevede i comparti, le zone, ma per il momento tutto il traffico, anche quello pesante, è destinato a gravare [illegible] via Parma, già oggi congestionata» dicono Franco Casoni e Giulio Res, presidenti del sodalizio artigiano.

E' un problema non da poco, che rischia di vanificare gli sforzi fatti in questi anni per dotare Chiavari di un'area di sfogo a vantaggio di quelle aziende (carrozzerie, laboratori di carpenteria metallica e in legno, officine meccaniche, etc.) che gradualmente, anche per motivi ambientali, vengono «espulse» dal centro cittadino. La Liguria, che non è povera di idee e di professionalità, continua a pagare molto [illegible] la cronica carenza di [illegible] Commentano Gino Ivaldi e Pierluigi Giachino, funzionari della Cna: «Abbiamo numerosi casi di aziende, attive nel settore degli stampaggi metallici per conto di grosse industrie lombarde, che potrebbero ampliare la produzione e il numero degli addetti ma [illegible] possono farlo per carenza di spazi. E hanno già ricevuto pressanti inviti dai committenti affinché si trasferi[illegible] nell'area padana, dove troverebbero spazi a volontà, incentivi e prezzi delle aree ben diversi [illegible] quelli a cui ormai ci siamo abituati in Liguria».

Nelle aree di Caperana ancora libere, infatti, un appezzamento di terreno può arrivare a costare anche centomila lire al metro quadrato, a cui si aggiungono i costi di urbanizzazione, di costruzione dei capannoni, le dimensioni minime del comparto: ce n'è a sufficienza per scoraggiare molte aziende.

Ma [illegible] chiedono, in sostanza, gli artigiani chiavaresi? Dicono Getto Viarengo e Andreina Fais, vicepresidenti della Cna: «Un rapporto più [illegible] con il Comune, che pure in questi ultimi [illegible] ha dimostrato, se non altro, la volontà di muoversi e di agire. E poi interventi concreti: come l'adesione al fondo della Cooperativa di Garanzia della provincia di Genova, un ente di credito artigiano [illegible] quale funzionò già parte Rapallo, Lavagna e Sestri Levante. La Coop, rimasta unica ad operare nel settore dopo l'azzeramento dei fondi dell'Artigiancassa, nel [illegible] dell'89 ha erogato alle aziende artigiane della provincia finanziamenti per tredici miliardi.

Marco Raffa



L'Expo di Fontanabuona. L'ultima edizione evidenziò la crisi degli artigiani

Il dottore va nelle frazioni con mezzi di fortuna

Medico in autostop

Uno strano caso a Deiva

[illegible] MARINA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una tonsillite, qualche «cinese», 2 o 3 attacchi di artrosi. E' normale: con i primi freddi capita che almeno 10 membri della stessa frazione chiamino contemporaneamente il medico per una visita a domicilio. In paese naturalmente la cifra può raddoppiare o triplicare mettendo in crisi i medici della zona.

Capita anche che una ventina di persone se ne stiano al freddo ad attendere l'arrivo del medico davanti ad un piccolo ambulatorio del Comune, allestito per controlli settimanali. Ed è normale che il medico puntualmente arrivi, salvo [illegible] forza maggiore.

A Piazza di Deiva Marina, ad esempio, il dottore ha rischiato di mancare agli appuntamenti ambulatoriali per [illegible] perso la corriera. Poi, anche se [illegible] molto ritardo, qualcuno fortunatamente gli ha offerto un passaggio.

Un guasto improvviso all'auto che ti lascia in panne a metà strada, vien da pensare. Niente affatto: il dottor Ugo Gualco, medico di famiglia, assegnato a Deiva in base alla graduatoria del Servizio nazionale sanitario, è sprovvisto, per una scelta tutta sua, di un qualsiasi personale mezzo di trasporto. Non ha nemmeno il recapito telefonico in paese, e neppure [illegible] ambulatorio.

Ora il sindaco, Ettore Berni, ha chiesto all'Usl la sua rimozione dall'incarico.

La situazione [illegible] disagio [illegible] avanti dall'agosto [illegible] quando, fresco di nomina, Gualco fu sistemato provvisoriamente dal Comune presso il consultorio [illegible] via Carmiglia.

Ed [illegible] lì che [illegible] oggi si svolgono le visite, tutti i giorni dalle 15 alle 17. Poi il dottor Gualco riparte per Genova, dove tutt'ora risiede, e [illegible] Deiva si salvi chi può. E chi ha potuto il nome di altro un sanitario è riuscito a scriverlo sul proprio tesserino dell'Usl.

Qualcuno [illegible] dovuto ricorrere ad un medico di base della confinante Framura, la dottoressa Rosalba Pacini, la quale oltre ai [illegible] assistiti (non può superare i 1400) ha assorbito negli ultimi mesi qualche residente di Deiva. Una mano gliela offre anche la dottoressa Ines Proiano, impegnata però per tutta la mattina all'ospedale Sant'Andrea de La Spezia, che ha acquisito 450 mutuati.

Il dottor Gualco ha attualmente circa 300 assistiti insoddisfatti, mentre [illegible] imprecisato ma cospicuo numero dei 1600 residenti in caso [illegible] necessità chiama a pagamento il dottor Moscatelli [illegible] Sestri Levante. Come fa la signora Liliana Gavino, che [illegible] rinunciato ad un medico [illegible] famiglia perché «si rischia [illegible] chia[illegible] [illegible] che [illegible] ha neanche l'auto per raggiungerci ed oltretutto deve partire da Genova?».

Sei mesi in queste condizioni. Come vuole la riforma sanitaria, che ha abolito la figura del vecchio medico condotto, i nuovi responsabili della salute pubblica vengono assegnati ad [illegible] zona non più per concorso bensì per graduatoria.

Hanno l'obbligo di richiedere [illegible] residenza entro [illegible] mesi [illegible] nomina, [illegible] per le [illegible] è sufficiente che essi esibiscano la ricevuta di tale richiesta presso i rispettivi Comuni perché tutto sia in regola. Se poi l'espletamento delle formalità burocratiche, come nel caso [illegible] dottor Gualco, richiede oltre 6 mesi [illegible] tempo, il ritardo [illegible] è imputabile ad alcuno.

Il sindaco Berni: «L'atteso cambiamento di funzionalità da parte [illegible] medico non si [illegible] verificato, quindi il [illegible] provvedimento tende ad [illegible] sostituzione vera e propria. Siamo [illegible] attesa della risposta da parte dell'Usl». Con la missiva inviata [illegible] presidente dell'Usl [illegible] è partita un'altra, [illegible] sfratto, indirizzata al dottor Gualco. Il medico è gentilmente invitato a lasciare la sede del consultorio, e a cercarsi un regolamentare ambulatorio personale.

All'Usl per il momento non hanno risposte definitive al problema. Dicono i responsabili dell'Unità sanitaria locale: «Siamo [illegible] in attesa della denuncia scritta per vedere [illegible] sussistano effettive ragioni al sollevamento dall'incarico del professionista».

Donatella Bartolini

DALLA RIVIERA

[illegible]
[illegible] Un'interpellanza del pci

I consiglieri regionali del pci Marisa Bacigalupo, Anna Castellano e Luigi Battifora hanno presentato un'interpellanza al presidente Magnani per sollecitare l'intervento della Regione sui problemi che hanno provocato, sabato scorso, la manifestazione di protesta degli studenti del Tigullio. Sotto accusa, oltre al funzionamento della scuola ed i suoi indirizzi didattici, soprattutto lo stato di degrado di molti edifici scolastici del Tigullio.

[illegible]
[illegible] sovietico

Ospite d'eccezione, questa sera a Santa Margherita, alla riunione conviviale promossa dal Lions Club S. Margherita-Portofino al ristorante «La darsena»: si tratta del [illegible] generale dell'Urss a Genova, Valentin Kabanenko. La presenza del console sovietico è motivata dallo scambio di visite che alcuni giovani sammargheritesi, soci del Lions Club, hanno avuto con coetanei residenti in Urss: e proprio il «resoconto di viaggio» di questa visita sarà il tema centrale della riunione di stasera.

[illegible]
[illegible] in [illegible]

L'Ufficio statistica dell'Azienda di soggiorno di Rapallo ha [illegible] noto il bilancio dell'affluenza turistica del [illegible] di gennaio 1990 negli alberghi cittadini. In attivo, rispetto al gennaio '89, sia gli arrivi (passati da [illegible] a 4173, con un incremento del 9,8 per cento), sia le presenze (da 20.757 a 21.016, + 1,2 per cento).

[illegible]
[illegible] Asta in tribunale

Questa mattina alle [illegible] nella sala delle udienze del Tribunale di Chiavari, si terrà l'annuale vendita all'asta dei «corpi di reato»: armi, attrezzature da lavoro, gioielli, orologi, sequestrati e recuperati nel corso del 1989 e che non è stato possibile restituire ai legittimi proprietari. Per concorrere all'acquisto delle armi (all'asta due fucili e [illegible] pistole) [illegible] esibire il porto d'armi.

Il caso era stato denunciato dai parenti della donna

Riprende il processo

Seconda udienza oggi per l'anziana che sarebbe stata legata alla sedia
I giudici di Chiavari interrogheranno il presidente della casa di riposo

CHIAVARI. Riprende questa mattina a Chiavari, in pretura, il processo contro il presidente della casa di riposo comunale «Conte Canevaro» di Zoagli, avvocato Giovanni Cherchi, e suor Rina Lazò, madre superiora delle Gianelline, responsabile del settore assistenziale del ricovero. Cherchi e la religiosa devono rispondere di «maltrattamenti» nei confronti di un'anziana ospite dell'istituto, Giuseppina Pescaglia, da oltre un [illegible] al «Ca[illegible]». Secondo un esposto presentato a novembre dal figlio della donna, Fernando Fantini, di Rapallo, l'anziana (che non è autosufficiente e dev'essere sorvegliata in permanenza) veniva spesso legata al letto o ad una sedia. Un'ispezione dei carabinieri di Zoagli e di Chiavari, seguita alla denuncia, aveva confermato che effettivamente la donna, quando non era controllata a vista da un'infermiera, veniva assicurata alla sedia con legacci. Secondo la versione delle suore infermiere, però, si trattava solo di una misura precauzionale, «visto che Giuseppina Pescaglia, a differenza della maggior parte degli altri ricoverati, dev'essere tenuta [illegible] controllo 24 ore [illegible] 24: non si rende conto del pericolo e, se lasciata a se stessa, può allontanarsi, cadere, farsi male».

La vicenda è oltremodo complicata. La donna, nonostante la denuncia, è ancora ricoverata al «Canevaro», visto che la famiglia non è ancora riuscita a trovare [illegible] sistemazione diversa. Il presidente del ricovero, l'avvocato Cherchi, si è intanto dimesso dalla [illegible] carica. «E' una situazione intollerabile: io [illegible] in [illegible] da settembre, e ho trovato l'anziana già in istituto: è [illegible] un errore accoglierla, visto che il nostro istituto [illegible] è assolutamente in grado di ospitare pazienti non autosufficienti, per di più in quelle condizioni. [illegible] quello che è peggio è che con la famiglia non c'è [illegible] tipo di dialogo. D'altra parte i familiari finora [illegible] hanno mostrato alcu[illegible] intenzione di riprendersi [illegible] casa o di sistemare altrove la congiunta nonostante già da prima della loro denuncia, con una lettera spedita anche alla magistratura, io li [illegible] invitati a farlo. E per giunta, visto che nemmeno [illegible] siamo in condizione di sorvegliare la donna 24 ore [illegible] 24, in alcuni momenti della giornata le suore sono costrette ad assicurarla con un corpetto elastico, che peraltro ci è [illegible] fornito dalla famiglia».

Nando Fantini, al quale nel corso della prima udienza del processo non è stato concesso di costituirsi parte civile, [illegible] canto suo preferisce non commentare, per ora, la vicenda. «Non voglio influenzare i giudici» dice.

L'episodio comunque ripropo[illegible] ancora una volta, e in termini drammatici, il problema della carenza di strutture per l'assistenza agli anziani non autosufficienti: per i casi nei quali non è necessario il ricovero ospedaliero, ma neppure è più possibile la permanenza in casa, per mille problemi familiari, non esistono alternative, tantomeno a livello di struttura pubblica: un «vuoto» che [illegible] legislatore, finora, ha ritenuto opportuno colmare. (m. r.)

LETTERE [illegible] IL SABATO

Perché a Sestri [illegible] tornano i calessi

L'altro giorno passeggiavo sul lungomare della nostra splendida cittadina, assediato, «violentato» dalle centinaia di veicoli a 4 [illegible] ruote [illegible] mi [illegible] improvvisamente tornato in mente il tempo in [illegible] si potevano portare i propri nipotini sulle carrozze a cavallo attrezzate per il trasporto [illegible] passeggeri. Le [illegible] avevano già vinto, ma almeno ci si poteva consentire una bre[illegible] escursione nel passato. Credo che due o tre carrozzini che offrissero gite sulla passeggiata a mare [illegible] posti caratteristici dell'entroterra farebbero affari d'oro e sarebbero un buon [illegible]colo d'attrazione per i turisti.

Valentino Muta, Sestri Levante

E' sempre [illegible] la Strada [illegible]

Non sono più giovanissimo ma vengo sempre volentieri nel Tigullio per trascorrere delle ore [illegible] tranquillità [illegible] lontano dal) rumore e dal traffico [illegible] Torino. Il giorno di San Valentino mi sono recato nelle Cinque Terre a visitare la Strada dell'amore. Era da molti anni che non ci andavo (esattamente dodici) ma ho trovato la stessa bellezza e lo stesso paesaggio di allora. [illegible] è vero, qualcosa era cambiato [illegible] solo nel linguaggio dei giovani: ho sentito dei termini poco [illegible] rosi» [illegible] forse questo è il prezzo che si deve pagare all'evolversi del linguaggio. Anche mia moglie ha trovato quei posti incantevoli uguali a dodici anni orsono: lascio agli altri l'Italia della Costa Smeralda e di tutte le altre coste famose, io tornerò ancora nelle Cinque Terre.

Osvaldo Palmieri, Torino

Troppi contrasti [illegible] Portofino

Portofino è, o dovrebbe essere [illegible] dei luoghi più belli, più «curati», più tutelati della nostra Riviera. E per molti versi è così: strade pulite, a differenza di quelle [illegible] molti altri centri della costa, molta attenzione per quanto riguarda licenze edilizie e permessi veri. Di recente, però, si è verificato [illegible] «strappo» alla regola. Nell'atmosfera di via Roma, la sera illuminata dai lampioni antichi, è [illegible] inserito, sullo sfondo del cinquecentesco portale in ardesia dell'antico oratorio, [illegible] colonnina per informazioni turistiche. Il contrasto tra le linee austere della chiesa e lo sfavillante video a colori della colonnina è stridente. Non [illegible] meglio siste[illegible] l'impianto qualche metro più avanti, sotto i portici dell'azienda di soggiorno?

Lettera firmata, Portofino

Sicuramente Leasing.

Dal 1978 ad oggi la Ligure Leasing si è occupata esclusivamente di leasing.
In questi anni di attività, svolta principalmente in Liguria, abbiamo instaurato rapporti duraturi con oltre 7.000 Aziende Liguri.
Ma, aldilà dei numeri e delle percentuali, l'aver operato con tante Aziende e trovato la risposta più giusta ad ogni esigenza ha accresciuto la nostra esperienza e consolidato la nostra filosofia: offrire sempre un servizio efficiente grazie ad una professionalità costruita pensando al domani.
Una filosofia che, messa in pratica giorno dopo giorno, quasi seguendo una rotta già tracciata, ha portato la Ligure Leasing a crescere costantemente negli anni.

Una rotta che certamente continueremo a seguire [illegible] futuro.
Perchè sappiamo già cosa faremo nei prossimi anni: Leasing, sicuramente.

LIGURE LEASING

19100 LA SPEZIA - Corso Nazionale [illegible]
Tel. (0187) 504227
16122 GENOVA - Piazza Corvetto 3/6
Tel. (010) 540925/592023
17100 SAVONA - Via Paleocapa [illegible]
Tel. (019) 821871
17031 ALBENGA - Pal. Pitagora - L.go Paganini 1/31
Tel. (0182) [illegible]
18100 IMPERIA - Via della Repubblica [illegible]
Tel. (0183) 274433
[illegible] SANREMO - Via Manzoni 31/3
Tel. (0184) 505600/505601
18039 VENTIMIGLIA - Via Sottoconvento 27
Tel. (0184) 352508

TU LO SAPEVI

DIMAGRIRE NON É PIU' UN SOGNO

ATTRAVERSO IL METODO ESCLUSIVO

IDEAL-LINE-SYSTEM®
PARIS
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

Vi offre risultati sicuri già dalla prima seduta. Qualunque sia il Vostro problema [illegible] peso, [illegible] garantito riconquisto [illegible] forma ideale e stabilizzazione.

DAL 20.02.9[illegible] 8/6

Vieni durante le Giornate "PORTE APERTE" il 20 e il 21 Febbraio dalle 9.00 alle 20.00 oppure telefona allo 010/6451099. Ti aspettiamo Mercoledì 21 Febbraio alle 17.00 per il cocktail di inaugurazione.

Pallanuoto: il Recco a Napoli con nuovi assetti tattici per sorprendere [redacted] Posillipo?

E Parodi si coccola il Camogli

Segreti e aspirazioni del tecnico bianconero

Nel calcio [redacted] le giornate interlocutorie: nella pallanuoto no, perlomeno per quanto [redacted] cerne l'A1 di quest'anno, con i temi che ogni sabato propone: la partenza lanciata della Rari Nantes Savona, l'Erg Recco che a tratti non convince, il buon avvio dell'Acg Camogli, [redacted] difficoltà incontrate dalla Mameli. E questo solo per limitarci alle squadre liguri, senza emigrare oltre i confini, dove l'Ortigia subisce passivamente, le romane viaggiano a corrente alternata, le napoletane [redacted] confermano scaltre e, al momento decisivo, si trovano sempre nelle posizioni di avanguardia.

Nessun sabato è perciò [redacted] tato, nella pallanuoto molti sono i fattori imprevisti alla vigilia che possono falsare una partita: l'allungamento dei tempi ha creato una prima selezione naturale fra squadre più o meno allenate; [redacted] panchina «corta» [redacted] più possibile competere al vertice; le espulsioni definitive hanno falsato partite indirizzate altrimenti in diversa maniera.

Prova d'esame. C'è molta curiosità attorno a questo Camogli dei giovani voluto da Romolo Parodi: curiosità esaudita dai primi risultati positivi, e da acuti come il pareggio contro i cugini di Recco. Quella [redacted] in [redacted] periodo in cui nelle Università si tende più a protestare che a studiare, potrebbe [redacted] prova d'esame dei giovani camoglini. Un esame «particolare», poiché l' [redacted] è quel Gianni De Magistris che, con la sua Florentia, non [redacted] finora riuscito a ripetere i risultati delle ultime stagioni: [redacted] la Florentia è quasi l'ultima spiaggia, per il Camogli può arrivare la conferma che la salvezza quest'anno, non passa [redacted] Boschetto.

«La squadra è giovane [redacted] deve avere come solo traguardo il raggiungimento della salvezza. Lavorare con tanti ragazzi nella mia Camogli è sempre stato il sogno che quest'anno ho realizzato: non dobbiamo però guardare solo a questa stagione, ma lavorare per il futuro» ha dichiarato Romoletto [redacted] fin dal primo giorno di insediamento alla gui[redacted] dei bianconeri. Tanti giovani [redacted] uno straniero, Kotenko, che ha convinto anche gli scettici che parlavano di giocatore senza stimoli, ormai «alla frutta»: il russo ha fallito solo con il Civitavecchia, [redacted] punta all'immediato riscatto.

Qualche novità? Paskvalin in non perfette condizioni fisiche che chiede consigli al calciatore connazionale Katanec. Paskvalin che contro la Florentia realiz[redacted] anche [redacted] fuori. Questa potrebbe essere la novità di Pierluigi Formiconi da presentare al pubblico napoletano per sorprendere il Posillipo: Tomislav non più centroboa «fisso» [redacted] a creare spazi per i compagni e a tirare da fuori. Quello dello Scandone è [redacted] match certamente difficile, ma il Recco ha assoluta necessità di confrontarsi alla pari con le più forti già in questa fase, [redacted] attendere [redacted] verifica dei playoff.

Tutti credono nelle potenzialità della squadra [redacted] Formiconi (anche se i [redacted] volteggiano malefici sulla piscina di Punta S. Anna). Occorre però che la conferma venga [redacted]lla piscina, subito, e non [redacted] rimandata [redacted] sole partite dei playoff.

Provenzali a riposo? Il radiocronista Rai lascerà per [redacted] settimana la pallanuoto per dedicarsi al nuoto, [redacted] meeting internazionale [redacted] Desenzano sul Garda valevole come settima tappa della «World Cup». Quella di Provenzali non sarà però una vera e propria assenza, poiché dovrà coordinare dalla piscina lombarda i collegamenti [redacted] le [redacted] vasche [redacted] Napoli (Posillipo-Recco), Genova Albaro (Mameli-Canottieri) e Civitavecchia (Molinari-Volturno). Doppio impegno quindi per il [redacted] Alfredo, con l'augurio che i suoi collaboratori si disimpegnino a dovere.

Riposare? Due, quest'anno, i turni infrasettimanali: il primo martedì prossimo, il secondo nel girone di ritorno, sempre alla settima giornata. Si è cercato [redacted] privilegiare le trasferte brevi, ma sicuramente chi ne [redacted] maggior giovamento è il Posillipo che, dopo aver ospitato il [redacted]vona sabato scorso, [redacted]e oggi il Recco e martedì affronta «in trasferta» la Canottieri: tre partite in [redacted] consecutive. Bel colpo, signor computer.

[redacted] Scartozzoni

Formiconi e Paskvalin. La «strana coppia» all'esame del Posillipo capolista

Calcio: sabato ricco d'anticipi

E la Samm oggi a Crema

Giornata ricchissima di anticipi nel calcio, quella odierna.

Interregionale. Tre partite, tutte alle 15. Crema (20)-Samm (18): basta [redacted] della posizione in classifica delle due, non disperata ma certo delicata, per capire l'importanza della posta in palio. Gli arancione di Fontana sono a Crema con il fermo intento di strappare un risultato utile, importantissimo sul cammino della sicurezza. Il tecnico lamenta, tanto per cambiare, problemi di organico: Bolgiani, forse il miglior libero del girone, è squalificato; lo stopper Pelligra infortunato. La difesa è in formazione di emergenza, [redacted] speranza è che l'attacco possa pungere [redacted] non impenetrabile difesa locale.

Pegliese (24)-Acqui (23). Al Carlini due squadre che hanno poco da chiedere al campionato, [redacted] non di arrivare il prima possibile alla salvezza matematica e poi iniziare gli [redacted]imenti». Locali senza Ubertelli e Sisinni, piemontesi privi di Cugusi.

Mondovì (24)-Bra (32). Ultima occasione per [redacted] capoliste di tenere indietro la muta degli inseguitori: [redacted] altro risultato negativo (il Bra ha preso [redacted] solo punto negli ultimi tre incontri) e i giallorossi di Campanella dovranno dire addio ai sogni di gloria.

Promozione. Un anticipo nel girone A, due [redacted] B. Il derby genovese Sampierdarenese (10)-Sestrese [redacted] una volta era sinonimo anche di duello d'alta classifica: oggi un abisso divide le due contendenti. [redacted] dar retta al divario tecnico, al Belvedere (15) [redacted] dovrebbe esserci match (oltretutto la Samp è pri[redacted] di Valeri e Riolfi), [redacted] chissà che l'orgoglio dei «lupi» [redacted] Bussolino [redacted] faccia il miracolo.

Nel girone B, [redacted] di scena due squadre [redacted] Tigullio e due genovesi. Entella (16)-Cosmos (15) mette in palio un po' di tranquillità per chi eventual[redacted] conquistasse la vittoria. Al Comunale (15) la compagine di Nocentini farà opera di contenimento, sapendo che i giovani di Soro non hanno grande capacità offensiva. La Cavese Fossese (21) [redacted] a un passo dalla resa nella lotta per il primato: al Riboli (15) c'è il Baiardo (19), i 2 punti [redacted] necessari. Locali [redacted] Frugone.

Prima. Quello tra Canevari (26) e Bogliasco Pontetto (25) più che un match potrebbe [redacted] sere un passaggio delle conse[redacted]e: tutto lascia pensare che [redacted] Ligorna A (15) i locali, traumatizzati [redacted] ko col Borgoratti e privi di Ballari, Memoli, Gentile e Mutolo, si arrendano [redacted] Bogliasco (cui manca Lembo) e cedano la terza piazza.

Seconda. [redacted] (29)-Corte (18): i locali devono solo pensare a vincere per [redacted] a tenere [redacted] fiato sul collo al Sori. Non sarà presente al Sivori (15) Oreglia, squalificato. Gli ospiti non hanno problemi e giocheranno in scioltezza. [d. s.]

Bocce, derby in A

A Chiavari arriva la Roverino

Sono molti gli spunti interessanti offerti dalla quinta giornata del campionato di bocce per società di [redacted] A: fra questi soprattutto [redacted] derby Chiavarese-Roverino, che si giocherà oggi nel Tigullio con inizio alle 15. In campo da una parte la prima della classe, con nelle file in pratica l'intera Nazionale italiana, dall'altra una squadra giovane e senza nomi altisonanti, praticamente fatta in casa, che si presenta [redacted] a giocare a [redacted] aperto.

«Meglio non fidarsi troppo — ammonisce capitan Sturla — perché nelle bocce può succedere di tutto: a chiunque può capitare [redacted] attraversare un momento difficile, magari proprio mentre l'avversario si trova al massimo, e col [redacted] del gioco a tempo fisso è difficile recupera[redacted]. [redacted] fa [redacted] l'altro azzurro, Li[redacted] Bruzzone: «Sono sempre stato contrario, e lo sono tuttora, al gioco a orario. Tale obbligo costringe a una [redacted] continua, estremamente stressante: oltre all'impegno per dare il meglio di te stesso, sei costretto a tener costantemente d'occhio l'orologio, [redacted] risultato che talvolta ti comporti diversamente da come vorresti».

Sulla carta, comunque, i pronostici sono tutti per la Chiavarese, che potrebbe inanellare la quinta vittoria consecutiva [redacted] consolidare il proprio primato in vista della grande sfida di sabato prossimo, a Torino col Nizza.

Sull'altro fronte, la vigilia [redacted] importante prova non provoca particolari tensioni: in tutti c'è la consapevolezza delle difficoltà che si dovranno affrontare, accompagnate da serenità ma non rassegnazione. Il più battagliero [redacted] po' «guascone» è Paolo Ianni, che [redacted] suo sperava di poter affrontare direttamente il [redacted] grande idolo Sturla (dovrà accontentarsi [redacted] Losano, cliente sempre poco raccomandabile).

Il numero uno italiano Ianni se lo ritroverà comunque [redacted] avversario nel match [redacted] coppie (che il genovese abitualmente gioca [redacted] Lino Bruzzone), [redacted] la voglia [redacted] strafare non gli giocherà brutti scherzi potrà magari scapparci la sorpresa, considerando che il suo partner Belgrano [redacted] attraversando [redacted] smagliante periodo [redacted] forma. Completano il programma Salvi-Biellese, Auxilium-Bosco Monti, Veloce-Boccia Acqui, Madonna Pilone-Nizza, Cr Bra-Junior Gaiero. [g. tol.]

Volley: Wilde e compagne a Firenze

Il Genova 92 oggi tra le big?

Prosegue l'attività dei campionati nazionali e regionali, [redacted] cezione della C2 femminile che effettua un turno [redacted] riposo dopo aver concluso il girone di andata.

A2 femminile. [redacted] il Genova 92 (p. 22) vince a Firenze sul terreno della Galluzzo (12) nella terz'ultima giornata, ottiene la certezza di evitare i playoff salvezza. Ma conquistare questi due punti vorrebbe anche dire mettere ipoteca sul terzo posto.

B femminile. Splendida [redacted] sione per il Cus (10) di riconquistare punti e [redacted]: arriva il modesto Pavic (2). Il Rivera Sanremo (14) si [redacted] a Lanzo [redacted] il Cafasse (14).

B2 maschile. Avversari [redacted] valore per Colombo (14) e Cus (2): [redacted] squadra di Pontecolone dovrà dare il massi[redacted] battere l'Hitachi Segrate (18) in via Cagliari, i cussini devono sperare in una giornata-no del Vittorio Veneto (18) sul [redacted] campo.

C1 maschile. 2ª di ritorno: Chiavari e Voltri [redacted] hanno intenzione di abbassare la guardia. L'Olympia (20) è ospitata dalla Aghinolfi [redacted]. I chiavaresi (20) attendono alle Marchesani (ore 18) l'Incontri Firenze (14). Imperia (12) ospita Migliarino (12), Varazze (4) in casa del Calci (12).

C1 femminile. Il Bisso Recco (12) può incrementare il proprio bottino con il turno casalingo (via Vastato, 18,30) superando il Cervo Collecchio (6). Trasferta senza speranze per [redacted] Libertas (4) [redacted] Carrara (16).

[redacted] **maschile.** La 10ª giornata (ma in realtà è [redacted] recupero della 2ª): Olympia (2)-Villetta (10); Coopsette (4)-Primavera (10) (Parco Lavagna 20,30); S. Martino-Ideal (12); S. Pio (14)-S. Stefanese (16); [redacted] Pietro (4)-Primizia (10); [redacted] (16)-Recco (2).

D maschile. Programma della 9ª giornata: Rapallo (6)-Carcare (14) (domani, Casa Gioventù 10,30); Weak Point Genova (10)-Cus Genova (12); Ceparana (2)-Fiamma (6); Vima (2)-Chiavari (6) (Arma 20,15); Spezia (6)-Don Bosco (2). Rip. Levanto (12).

D femminile. 2ª di ritorno. Girone B: Libertas Genova (6)-Av Bisagno (10); Uscio (0)-Trafossi (12); Recco (6)-Spezia (10) (Vastato, 21). [d. s.]

Basket: Autocar contro il Don Bosco-big

Per il Sestri Levante esame di maturità

I campionati di [redacted] maschile [redacted] C femminile sono nella fase decisiva: domani molti verdetti saranno più espliciti per le liguri.

[redacted] **maschile.** «Non dobbiamo fare un dramma per la sconfitta di Chiavari: troppo incompleti noi, valida la prova degli [redacted]. E' importante però vincere gli scontri diretti: quello di domani pomeriggio [redacted] è». Il tecnico della Vadese, John Cassaro, ha assorbito con disinvoltura il passo falso con l'Autorighi e ha preparato al meglio la squadra per l'impegnativo incontro con il Landini. Ma [redacted] match sulla carta più spettacolare [redacted] quello di stasera a [redacted] Levante nella palestra di [redacted] Lombardia: di fronte il Don Bosco Alassio (24) e la rivelazione Autocar Sestri Levante (16): per gli uomini di Buscaglia incontro [redacted] non perdere, per i sestresi di Vaccaro la possibilità di confermare, con una vittoria di prestigio, i risultati di questa stagione da incorniciare (assente il solo Costa).

Tutte in trasferta le altre liguri: l'Autorighi Chiavari (12) [redacted] stasera contro l'Olimpia Voghera (14), l'Alcione Rapallo [redacted] pri[redacted] di Arata e Pescatori domani [redacted] La Spezia [redacted] l'Ezio System (22), il Cus Genova Coopsette (18) a Borgo Val [redacted] Taro contro [redacted] Valtarese (22). Altri incontri: Carrara (16)-Monferrato (14), Serravalle (28)-Viareggio (10). Riposa il Canaletto (16).

C femminile. Impegno facile per la leader Auxilium Genova (26), in trasferta con il Viareggio (2), il big match della giornata [redacted] stasera fra Cestistica Savonese Green World (14) e Porcari Lucca (22). Sul parquet [redacted] sarà sicuramente battaglia. In trasferta Radio Cuore Rapallo (22) a Tortona [redacted] il debole Derthona (8), gli altri incontri sono: Etrusca S. Miniato (14)-Del Sarto Firenze (2), Valtarese (10)-Rosignano (12) e Spezia (22)-Livorno (14). [g. s.]

CAMPAGNA SICUREZZA

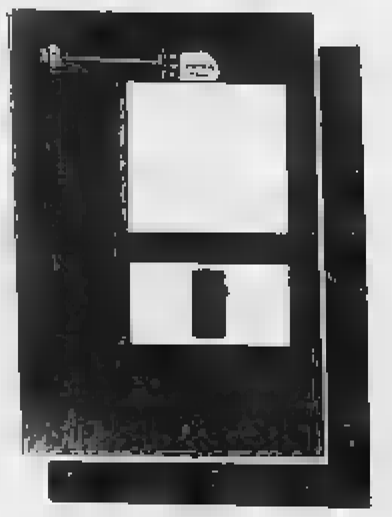
RISERVATA A TUTTI
I POSSESSORI DI APPARECCHI
GAS INSTALLATI IN BAGNO

La Ditta
[redacted]
Primaria Ditta Grossista di Materiale termosanitario
Via Spataro 34 - Ge-Sampierdarena - Tel. 418.391

In collaborazione con [redacted] Fara Novarese

lancia una
CAMPAGNA PROMOZIONALE
DI SICUREZZA

per tutti coloro che desiderano sostituire il vecchio e pericoloso scaldabagno gas con il nuovo apparechio [redacted] gas modello Novus 13 F.F. FLUSSO FORZATO CAMERA STAGNA assolutamente sicuro.



Novus 13 F.F.

Questo apparecchio ha la potenza di 13 L di acqua calda al minuto e rappresenta il massimo della sicurezza: la sua camera stagna garantisce il completo isolamento [redacted] bruciatore dall'ambiente. Evita così la formazione di Ossido [redacted] Carbonio.
Per installarlo è necessario esclusivamente un foro nel [redacted] esterno "100 mm diametro".
I tubi concentrici garantiscono la presa esterna [redacted] aria per [redacted] combustione e l'espulsione dei [redacted] combusti.

Si consiglia l'installazione da parte di installatori qualificati.

Sino al 28 FEBBRAIO
[redacted]
OFFRE

oltre allo sconto-grossista [redacted] extra-sconto [redacted] L. 150.000 quale contributo spese installazione.
Possibilità di pagamento rateale [redacted] finanziamento bancario

Lo scaldabagno "Novus" [redacted] esposto funzionante presso i nostri magazzini-mostra in Via Spataro
Aperto il sabato

IL BAGNO E' IL LOCALE PIU' IMPORTANTE DELLA CASA
RENDETELO IL PIU' SICURO

"un problema" L'ALCOOL
Telefona allo 011-32 68 [redacted] tutti i giorni dalle ore 16.00 [redacted] 19.00
ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

la Contadina
buono... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita: SANREMO
Via Volturno, 8 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 17 Febbraio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
roba buona... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Gli incidenti accaduti nei giorni scorsi ripropongono il grave problema della sicurezza

Strade, la «mappa» dei pericoli

I punti più insidiosi della provincia di Imperia

SANREMO. Velocità eccessiva, sorpassi senza sufficiente visibilità, asfalto reso viscido dalla pioggia, stanchezza, colpi di sonno: sono le cause principali degli incidenti stradali più gravi. Si può morire a 180 all'ora sull'autostrada, sorpassando in curva sull'Aurelia o correndo lungo le strade dell'entroterra. Ma si può anche morire in pieno centro, sotto agli occhi di decine di passanti, attraversando la strada sul passaggio pedonale, com'è accaduto in via Roma, a Sanremo.

Su una parete del comando della polizia stradale campeggia una gigantografia delle strade della provincia. E' costellata di croci: sono i punti dove, negli ultimi anni si sono verificate le più sanguinose sciagure della strada. Una vera e propria mappa della morte che abbraccia l'intero Ponente ligure, dal confine con la Francia ad Andora. L'Autofiori è stato teatro degli incidenti più spettacolari, ma l'Aurelia detiene certamente il record delle vittime. Una media alta, un tributo di sangue pagato soprattutto da giovani.

Aurelia. Fra Ponte San Ludovico e Latte, la strada invita alla velocità, ma non presenta insidie. I primi pericoli si incontrano fra Latte e la galleria di Ventimiglia: un paio di curve con pendenza contraria favoriscono l'uscita di strada. Poi il tratto che, forse, è il più pericoloso dell'Aurelia nel Ponente ligure: dalla Madonna della Ruota, appena fuori Bordighera, a Ospedaletti. Sono quattro chilometri di curve, incidenti quasi quotidiani. Un tornante, in località Termini, è costato la vita pochi mesi fa a un giovane di vent'anni finito con la moto contro un muro. Qualche tempo prima vi si era capottato un pesante autotreno. Pericolo, al chilometro 675, nei pressi del Tiro a volo. Una curva secca a destra al termine di un lungo rettilineo in discesa, ha provocato decine di incidenti. Due imbianchini, alcuni anni or sono, si erano schiantati con la loro auto contro un pullman straniero. Erano morti sul colpo. La polizia stradale, a volte i carabinieri, stazionano quasi in permanenza nei pressi del Tiro a volo per scoraggiare con la loro presenza i patiti dei «cento all'ora».

Dall'altra parte di Sanremo, le curve della Vesca e di Capo Verde costituiscono le principali trappole per gli automobilisti. Sono decine le vittime di questi tornanti.

Fino a qualche anno fa c'era una media altissima di morti per l'attraversamento pedonale dell'Aurelia nei pressi dell'hotel Lugano di Bussana. Poi la costruzione di un sovrappasso, ha completamente eliminato il grave inconveniente. Che, invece, è rimasto nonostante il ridimensionamento delle strutture, di fronte all'ospedale Ville Spinola. La visuale e attraversare la strada può sempre rappresentare un'incognita mortale.

Grossi pericoli nel rettilineo fra Arma e Riva (zona Prati e curva del Don, al bivio per Cipressa, nel comune di San Lorenzo al Mare. Molti incidenti hanno insanguinato l'asfalto nella zona della Garbella, alle porte di Imperia e sui tornanti di Capo Berta.

L'Autostrada dei fiori, nei suoi quasi vent'anni di vita, è stata teatro di incidenti gravi e spettacolari. Ma probabilmente il poco invidiabile record nero del numero di morti lo può rivendicare ancora la vecchia strada statale numero 1, Aurelia. Sui viadotti e nelle gallerie si sono visti incidenti spettacolari: tamponamenti con 20-30 auto, Tir, corriere. E avuti, come l'altro giorno a Cello, quattro morti in un solo incidente. Ma sono casi isolati. I punti più pericolosi sono all'entrata delle gallerie, specie quelle che si imboccano in curva. Dietro può nascondersi l'insidia di un camion che procede lentamente. Impossibile evitare il tamponamento. Facile finire fuori strada dopo essere rimasti abbagliati dal sole. Subito dopo il tunnel di Latte, in direzione Ventimiglia, due anni fa una ventina di auto e Tir erano rimasti coinvolti in un terribile tamponamento. Un morto e molti feriti, il bilancio. Il tunnel è segnato in rosso sulle mappe della Polizia stradale. Pericolosi anche il viadotto di Taggia e la galleria di Costarainera. Fra le strade dell'entroterra in particolare è stata teatro di grosse sciagure stradali: la Val Argentina. Spiega la polizia: «E' stretta e piena di curve percorsa continuamente dai camion che trasportano l'ardesia».

Gian Piero Moretti

Un incrocio pericoloso fra Ventimiglia e il valico di San Ludovico. La presenza della polizia serve a scoraggiare i più imprudenti. La mappa dei punti a rischio sulle strade della Riviera tocca quasi tutte le località attraversate dall'Aurelia che fa registrare il triste record di incidenti e vittime. Il problema della sicurezza ha investito anche l'Autofiori, insidiosa soprattutto nel viadotto di Arma di Taggia. A San Lorenzo al Mare particolarmente pericoloso è il tratto di Aurelia che precede l'entrata a Ovest del paese: una curva a gomito proprio alla fine di un lungo rettilineo. A Cervo invece molti pericoli si corrono facendo «serpentina» sotto il ponte della Ferrovia

I funerali

L'addio a Curatola

SANREMO. Estremo saluto a Mimmo Curatola, alle 15 di oggi, nella concattedrale di San Siro. Vittima di un incidente stradale avvenuto mercoledì scorso sull'Autofiori, nei pressi del casello di Varazze, Curatola lascia un ricordo vivo e profondo a Sanremo. Era infatti da anni il principale artefice della tappa locale della Milano-San Remo e presidente dell'Unione sportiva sanremese «1904», per la quale ciclismo. Da tempo collaborava con Vincenzo Torriani nel Giro d'Italia. E' morto in una galleria, al volante del suo taxi. Aveva 53 anni. Con lui hanno perso la vita altre tre persone.

Partirà invece alle 16,30, dalla chiesa di Nostra Signora della Mercede, a San Martino, il funerale di Daniele Vigna, ricordato dalla città come uno dei maggiori difensori dei diritti dei disabili. Aveva anni. Era stato dei fondatori del Centro sociale giovanile di via Parodi. Una «Vespa» lo ha investito martedì scorso, mentre attraversava via Roma. **[m. p.]**

Troppe curve

Insidie sul «Berta»

IMPERIA. Sono molte le strade ad alto pericolo anche nella zona di Imperia. La più tristemente famosa, a delle decine di incidenti (anche gravi e mortali), che si verificano ogni anno, è l'Aurelia, specie nel tratto Imperia a Diano Marina, attraverso il promontorio di Capo Berta. Le sue curve a gomito, strette e insidiose, sono state spesso al centro di vivaci polemiche, e ancora di recente hanno offerto lo spunto per le rivendicazioni del Comitato promotore della strada a (l'eterna «incompiuta»), che ha chiesto un'alternativa ai «tornanti insanguinati» del Berta.

Anche in città non mancano zone «a rischio». Lungomare Vespucci che collega Oneglia a Porto Maurizio, è invece sotto accusa per l'eccessiva velocità dei mezzi che lo percorrono, sia per il fondo stradale dissestato, che provoca sbandamenti e perdite di controllo dei veicoli. Nonostante l'assidua presenza di polizia e carabinieri, il bilancio degli incidenti è particolarmente pesante, ed è alimentato dalla presenza dei camion, in sosta ai lati della carreggiata. Per chi si immette sul lungomare dalle vie del quartiere Primavera (ex Ferriere), la visibilità è ridotta.

Identico discorso per le via Argine destro e Argine sinistro, che costeggiano l'ultimo tratto del torrente Impero, e sono frequentate da mezzi pesanti, diretti alla zona industriale di Borchetto. Anche qui, si lamentano le di strisce pedonali e la pericolosa condotta di guida degli automobilisti, che spesso approfittano dei tratti in rettilineo per lanciare i veicoli a 80-90 chilometri all'ora. Più in periferia, risalendo la vallata, si segnala la statale 28: nel tronco iniziale, quello non ancora modificato, un po' tortuoso e curve, tamponamenti e scontri abbastanza abituali. Altri punti cruciali, nell'Imperiese, sono la curva sull'Aurelia all'ingresso dell'abitato di San Lorenzo, e la serpentina sotto il ponte della ferrovia, al centro di Cervo.

[e. f.]

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO. La magistratura ha aperto un'inchiesta sulla C1, la lottizzazione che riguarda la costruzione di 500 alloggi residenziali privati nella zona di Villa Helios, collina panoramica. I carabinieri, ordine del Procuratore generale dottor Testa, ieri hanno fotocopiato in Comune il voluminoso dossier della pratica. Secondo i partiti d'opposizione la C1 sarebbe illegale.

SERVIZIO A PAGINA 2

GENOVA

Il processo a Vallanzasca

Martedì prossimo Renato Vallanzasca sarà processato in tribunale a Genova per l'evasione avvenuta il 16 luglio mentre si trovava a bordo di un traghetto diretto al carcere dell'Asinara in Sardegna. Imputati anche i cinque carabinieri che facevano parte della scorta.

IMPERIA

Marche all'anagrafe

A partire da lunedì prossimo gli uffici anagrafe e stato civile del Comune di Imperia mettono a disposizione, ai cittadini che ne risultano sprovvisti, le marche da bollo necessarie per i certificati. L'iniziativa comunale si aggiunge all'ampliamento dei locali che sono destinati all'anagrafe.

I restauri per le chiese

La Provincia ha una serie di contributi a parrocchie per il restauro di edifici sacri. In particolar stati assegnati 8 milioni per la chiesa di S. Martino di Rezzo, 8 milioni 500 mila per la chiesa di S. Antonio Verezzo, 8 milioni per la chiesa di S. Gregorio Dolceacqua, 5 milioni per l'oratorio di S. Bartolomeo di Praello, 3 milioni per la chiesta S. Annunziata di Torre Paone, 5 milioni per l'oratorio di S. Caterina di Pantasina.

IMPERIA

Un convegno sul diritto

«Principi di diritto penale nel diritto tributario e responsabilità professionale», è il tema del convegno che si terrà oggi alla Camera di commercio (ore 16), organizzato dal collegio dei ragionieri e periti commerciali del Tribunale d'Imperia. Relatore sarà l'avvocato Silvio Romanelli del Foro di Genova.

Si sta completando il marciapiede prefabbricato vicino ai binari per i treni-navetta

Il Festival è anche un cantiere

Aurelia più bella, lavori in corso in Valle Armea

SANREMO. «Era da anni che non vedevamo tanta gente al lavoro. Ci voleva il Festival per far decidere Comune, Anas, Provincia e Ferrovie a mettere un po' d'ordine in Valle Armea e lungo l'Aurelia». Il commento è di molti abitanti di Bussana, la popolosa frazione di Sanremo che ha per simbolo il santuario del Sacro Cuore.

Dalla loro collinetta gli abitanti si affacciano su Valle Armea, sino a poche settimane fa degradata e dimenticata, e verificano il rapido avanzamento dei lavori per il «40° Sanremo».

Il mercato dei fiori, trasformato per l'occasione in Palafiori, è quasi completato. Sono in molti a pensare che se non ci fosse stato il «business» delle canzonette forse sarebbe stato inaugurato non prima del '92.

Ieri è stato asfaltato il vasto piazzale, oggi si inizierà a bitumare il tratto di via Frantoi.

L'intera zona è diventata un ampio cantiere. Squadre di operai in mattinata erano impegnati a ripulire il greto del torrente Armea. C'era di tutto: carcasse d'auto, vecchi frigoriferi, pneumatici, topi, e immondizie varie.

Lungo l'Aurelia numerosi cantonieri da giorni stanno spazzando le cunette mettendo in ordine anche piccole aree che confinano con la ferrovia.

Giardinieri della Provincia sono invece impegnati a sistemare aiuole, fiori e piante.

«Investono — hanno detto funzionari casinò — la somma che annualmente la casa da gioco destina a Imperia proprio per abbellire, come da capitolato, l'Aurelia». In totale circa milioni.

Al bivio di Valle Armea una decina di operai sta rimettendo a nuovo anche la grande aiuola spartitraffico. Probabilmente, margherite e tulipani, ospiterà anche il gigantesco marchio del Festival.

Vicino alla ferrovia un manipolo di carpentieri sta ultimando la pensilina della speciale «Stazione Festival». E' collocata poco distante il ponte sull'Armea. Si tratta di un «marciapiede prefabbricato» lungo circa 150 metri. Ogni mezz'ora si fermerà un treno-navetta.

E il Palafiori? Cinque palme, alte quasi 12 metri, saranno sistemate la giornata dentro l'imponente struttura.

«Desideriamo — hanno detto l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni e il consigliere delegato alla Floricoltura Onorato Lanza — creare all'interno del Palafiori, quasi a contatto i spettatori e i big della canzone internazionale, anche uno spicchio dei giardini esotici di Sanremo. Architetti preparerano aiuole con i fiori che coltivano i produttori, dalle rose ai garofani, alla . Abbiamo a disposizione addirittura la tv in mondovisione. Un'occasione forse irripetibile per la nostra immagine e la nostra economia».

Tra le ultime novità l'arrivo in porto del «Festival-boat» e la comparsa di una «mascotte-Festival». Una nave attraccata nel vecchio porto carica di musica, buona cucina, e momenti d'incontro si parla da tre anni. Per mille ragioni, però, alla fine non è mai attraccata. Il '90 l'anno buono?.

La mascotte del Festival si chiama «Remino». E' un pupazzetto che, secondo l'organizzazione, dovrebbe caratterizzare tutte le varie manifestazioni sanremesi sino al '92.

Da lunedì, poi, presso il megateatro di Valle Armea sarà aperto il botteghino per acquistare i biglietti del Festival quaranta. I prezzi: 900, 600 e 400 mila lire per le quattro serate, secondo i settori. **[r. b.]**

Sicuramente Leasing.

Dal 1978 ad oggi la Ligure Leasing si è occupata esclusivamente di leasing.
In questi anni di attività, svolta principalmente in Liguria, abbiamo instaurato rapporti duraturi con oltre 7.000 Aziende Liguri.
Ma, aldilà dei numeri e delle percentuali, l'aver operato con tante Aziende ha trovato la risposta più giusta ad ogni esigenza ha accresciuto la nostra esperienza ha consolidato la nostra filosofia: offrire sempre un servizio efficiente grazie ad una professionalità costruita pensando al domani.
Una filosofia che, messa in pratica giorno dopo giorno, quasi seguendo una rotta già tracciata, ha portato la Ligure Leasing a crescere costantemente negli anni.
Una rotta che certamente continueremo a seguire in futuro.
Perchè sappiamo già cosa faremo nei prossimi anni: Leasing, sicuramente.

LIGURE LEASING

19100 LA SPEZIA - Corso Nazionale 260
Tel. (0187) 504227
16122 GENOVA - Piazza Corvetto 3/6
Tel. (010) 540925/592023
17100 SAVONA - Via Paleocapa 23/6
Tel. (019) 821871
17031 - Pal. Pitagora - L.go Paganini 1/31
Tel. (0182) 543955
18100 IMPERIA - Via della Repubblica 9/3
Tel. (0183) 274433
18038 SANREMO - Via Manzoni
(0184) 505600/505601
18039 VENTIMIGLIA - Sottoconvento 27
Tel. (0184) 352508

Dopo le polemiche dei giorni scorsi, ieri è stata presa la decisione ■ Imperia

Discarica, hanno vinto i «no»

Il Comune ha bloccato il progetto del Faudo

DOLCEDO
NOSTRO SERVIZIO

Ha vinto il fronte della protesta: l'impianto di compostaggio dei rifiuti [illegible] sarà realizzato in località «Cinque Bourches», nella frazione Torrazza, ai confini con Civezza. L'amministrazione comunale di Imperia si è ar[illegible] al movimento del «no» al progetto della ditta Cerruti, approvato all'unanimità dalla commissione per l'appalto-concorso.

La sofferta decisione, forzata dalle roventi polemiche degli ultimi giorni, è stata presa ufficialmente nella tarda mattinata di ieri, a conclusione di una riunione tra il sindaco Giovanni Gramondo e i capigruppo ■ maggioranza.

In un comunicato di poche righe, gli amministratori sottolineano di [illegible] esaminato attenta[illegible] la proposta della commissione giudicatrice e, pur considerando valido sotto il profilo tecnologico il sistema di compostaggio dei rifiuti solidi urbani, ritengono «necessario sospendere ogni valutazione in merito alla proposta di aggiudicazione dell'appalto, [illegible] offrendo la zona prescelta le necessarie caratteristiche ■ garanzie».

Aggiungono: «Facendo tesoro [illegible] esperienze maturata, l'amministrazione comunale ritiene che in futuro le scelte dei siti per ospitare tale tipo di impianto dovranno essere preventivamente sottoposte a consultazione referendaria, in modo da rendere ogni decisione trasparente e ampiamente discussa».

In sostanza, la parola passa alla gente, anche se le basi per la soluzione alternativa appaiono tutt'altro che solide. Quanti sono disposti a convivere con [illegible] discarica? Come e dove trovare un'area isolata ma accessibile ai [illegible] della nettezza urbana, e senza pericoli di inquinamento ambientale? Un rebus che, prima ■ poi, Imperia dovrà risolvere, per non correre il rischio di finire soffocata dai rifiuti. La discarica di Ponticelli, al confine con S. Lorenzo al Mare, è ormai al limite della saturazione.

E' la seconda volta che il Comune è costretto a cambiare obiettivo per la realizzazione del nuovo impianto di smaltimento dell'immondizia. Un paio d'anni fa, la ribellione degli abitanti della frazione Caramagna [illegible] fatto accantonare il piano per l'insediamento di un inceneritore nella zona.

Oggi gli abitanti di Torrazza, Poggi, Civezza e Dolcedo dove[illegible] manifestare il loro dissenso davanti al palazzo comunale ■ Imperia. La decisione del sindaco e dei suoi collaboratori li ha piacevolmente colti in contropiede. «Qualcosa faremo ugualmente, perché avevamo avvisato tutti ■ persino prenotato un pullman. Non sarà più una protesta mirata, con il programmato corteo, ma un'iniziativa per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema delle discariche», dice Claudio Guidi, ■ Torrazza, tra i più attivi nel comitato ■ protesta.

Aggiunge: «Abbiamo vinto un'importante battaglia [illegible] non la guerra. I referendum popolari per la scelta dei siti? Buona idea ma è tutta da definire, per evitare coinvolgimenti di parte».

Si registra anche un nuovo intervento dei responsabili locali della Lega per l'ambiente: «Da cinque anni seguiamo ■ problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani in provincia, ma prima d'ora non c'eravamo mai trovati di fronte a un caso simile a quello di località Cinque Bourches».

Gianni Micaletto

La discarica non si farà. Imperia deve trovare un'altra zona per l'impianto

[illegible]

La protesta dei tedeschi

«Protestiamo contro ■ progetto della discarica. Chiederemo i danni al Comune di Imperia». Firmato, Inex Franksen, Michael Muller Schwarz, Thomas Heisa, Hildebrandt Machleidt, Traute Wehage ■ Peter Hrubesh. Provenienza Berlino. E' uno dei tanti telegrammi (forse il più singolare e incisivo) inviati [illegible] tedeschi che amano trascorrere le vacanze in Val Prino ■ nella Valle del San Lorenzo, le zone dove doveva sorgere ■ contestato compattatore dei rifiuti. I messaggi, carichi [illegible] rabbia ■ preoccupazione, sono arrivati numerosi anche alla redazione di Imperia de «La Stampa». Insomma, gli abitanti di Torrazza, Dolcedo e Civezza hanno subito incontrato la solidarietà degli stranieri che hanno eletto le colline imperiesi a loro seconda residenza. Ora l'allarme è rientrato, per le future battaglie sanno di poter contare sul piccolo ■ pacifico esercito d'oltreconfine.

A Bordighera

Il Comune ha troppi debiti?

BORDIGHERA. Il Comune «inghiottito» dai debiti? Sulla questione si è aperto [illegible] polemica. Giancarlo Lora, leader del pci, ritiene che l'attuale situazione finanziaria sia preoccupante. Dice: «Il debito di 2 miliardi e 400 milioni attualmente accumulato non è indifferente. Cosa ha intenzione di fare l'amministrazione di fronte a tale debito?».

Risponde Osvaldo Possamai, dc, [illegible] ■ Bilancio: «Abbiamo assunto una delibera per il ripianamento del debito totale. Nell'arco ■ quattro anni [illegible] la cifra, mettendo ■ carico ■ ogni [illegible] il [illegible] dell'importo complessivo».

Lora non è completamente soddisfatto della risposta dell'assessore e aggiunge: «Anche se all'opposizione, il pci intende [illegible] dare [illegible] contributo per cer[illegible] di sollevare la città dall'attuale situazione. Innanzitutto proporrei una programmazione seria. Si può agire in modi diversi per migliorare l'economia delle casse comunali: il censimento delle proprietà comunali, il recupero del patrimonio comunale, la revisione dei canoni di affitto e frazionamento, l'alienazione delle proprietà alienabili e [illegible] utilizzabili, l'esame delle proprietà comunali, [illegible] esempio il macello. E' questa solo una parte delle risorse del Comune che utilizzate adeguatamente possono migliorare il bilancio».

[d. b.]

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]

Dogana, traffico normalizzato

Ieri, anche se il traffico dei Tir è stato intenso, la situazione al valico dell'Autofiori e all'autoporto Riviera dei Fiori, è quasi tornato alla normalità. L'estensione del personale, di dogana dal lavoro straordinario è rientrata.

NIZZA

Aperto al pubblico il parco Phoenix

E' [illegible] aperto al pubblico il parco floreale ■ Nizza denominato Phoenix, vicino all'aeroporto Costa Azzurra. Si estende per 7 ettari con una gigantesca serra di 700 metri quadri. Il tema centrale di Phoenix è la natura. Emerge così la volontà di riunire in un unico luogo tutte le caratteristiche vegetali, minerali ed animali che hanno stretti legami con l'uomo. Un luogo che nelle intenzioni degli amministratori diventerà un punto ■ incontro per grandi ■ piccini.

[illegible]

Un incontro sul Ponente

Oggi alle 15,30 [illegible] civica Biblioteca Aprosiana di Ventimiglia alta si terrà un incontro-dibattito sul tema «Rilancio del centro storico di Ventimiglia e valorizzazione del Ponente». Organiz[illegible] [illegible] Cumpagnia di ventimigliusi ■ dalla sezione intemelia delle Acli, vedrà [illegible] relatori l'architetto Rinaldo Paglieri della sovraintendenza ai Beni ambientali ■ architettonici della Liguria e Renzo Villa della Cumpagnia ■ ventimigliusi.

Il rogo al deposito del supermercato Sidis di Ventimiglia

Aperta un'inchiesta

Polizia e vigili del fuoco cercano di scoprire le cause dell'incendio
L'ipotesi più probabile è quella del corto circuito. Escluso l'attentato

[illegible] Ancora ipotesi sull'incendio che ha distrutto, nella notte tra mercoledì ■ giovedì, il magazzino del supermercato Sidis in via Carso 7. Il supermarket, che non è stato nemmeno lambito dalle fiamme grazie ■ tempestivo intervento dei vigili del fuoco, [illegible] ha interrotto l'attività normale.

Sembra, da una prima stima, che i danni non superino i 70 milioni, come si era approssimativamente valutato subito dopo l'incendio.

[illegible] continua ■ procedere allo sgombero dei resti e si inizia a rimettere in ordine. Trova sempre [illegible] credito che le fiamme siano nate da [illegible] cortocircuito. E' praticamente esclusa l'origi[illegible] dolosa. L'immediato allarme lanciato da [illegible] metronotte (era circa l'1,30), ha evitato che le fiamme si propagassero ai piani superiori dello stabile e ai negozi vicini

La recente costruzione dell'edificio (1975), con tutti i più moderni criteri di sicurezza, ha indubbiamente giocato un ruolo importante ■ ha facilitato l'opera dei vigili del fuoco, [illegible] ■ tragedia [illegible] c'è stata lo si deve anche a questo.

I pompieri hanno scartato anche l'ipotesi di un ordigno esplosivo. Gli inquirenti stanno battendo, comunque, tutte le piste. «Ma è difficile — spiegano negli uffici della polizia, pur mantenendo il più stretto riserbo — trovare tracce quando è già passato [illegible] fuoco».

Il magazzino era stato rifornito da poco, tutti i frigoriferi in funzione. Fortunatamente non ci sono state esplosioni. Non si esclude neppure che all'origine delle fiamme ci sia [illegible] fiammifero, gettato involontariamente [illegible] un liquido infiammabile.

Al distaccamento dei vigili del fuoco ■ Ventimiglia affermano: «E' compito dei nostri ufficiali e delle forze dell'ordine svolgere le indagini. Per noi, concluso l'intervento, non c'è altro da fare». Secondo i pompieri di Ventimiglia, accorsi con due grossi camion, mentre veniva richiesto l'appoggio di un'altra squadra [illegible] Sanremo «il pericolo maggiore è stato nei primi 15 minuti. In qual [illegible] c'è stato anche timore di non riuscire a farcela. Poi la situazione è migliorata e abbiamo incominciato ad avere ragione delle fiamme».

Sono stati sgomberati immediatamente gli appartamenti di tutto lo stabile. Molte persone sono scese in strada in pigiama. Sono rimaste fuori fino alle 5 poi è stato dato loro il permesso di rientrare. Una notte molto movimentata, che è ancora presente nel racconto di chi è stato coinvolto direttamente o indirettamente. [illegible] i vigili del fuoco sia polizia e carabinieri sono intervenuti con tempestività. Il lavoro è stato coordinato e programmato. Le operazioni di sgombero e di spegnimento sono state fatte [illegible] calma cercando di evitare il panico.

Spiegano alla polizia: «C'è stata paura, ma fortunatamente le persone hanno eseguito le nostre istruzioni senza creare confusione. Ciò ha certamente contribuito ■ rendere le operazioni più semplici e sicure».

Italo Merlo

Il rogo di Ventimiglia. Solo ipotesi per ora sulle cause dell'incendio (M. Gatti)

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. **Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 83.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 16 - N. 102800 - C.C.P. [illegible]

Per le elezioni amministrative di maggio

A San Bartolomeo presentate due liste

SAN BARTOLOMEO. Si ripre[illegible] alle elezioni comunali ■ lista «Torre e sole», che comprende comunisti ■ indipendenti, o che ha amministrato San Bartolomeo al Mare come formazione di maggioranza negli ultimi cinque anni.

■ adesso ■ inserisce, a sorpresa, anche la lista unica di un'inedita coalizione tra dc, psi ■ pli, che si sostituisce al prospettato accordo tra comunisti, socialisti, liberali ■ indipendenti.

In vista delle amministrative, fissate per il prossimo 6 maggio, ■ San Bartolomeo [illegible] minciano ■ delinearsi gli schieramenti politici.

Anche se [illegible] ancora da definire le liste [illegible] I nomi dei candidati, è già possibile indicare i gruppi che si daranno battaglia [illegible] urne. Sin d'ora, il clima si preannuncia rovente.

L'attuale vice sindaco Pietro Ceresi [illegible] numerosi riunioni sull'accordo tripartito dc, psi, pli: «Si tenta di ricomporre divisioni che in passato avevano portato alla rottura dell'intesa: nell'80 aveva abbandonato il psi, nell'85 ■ pli, ■ oggi si registra una profonda divisione interna alla dc».

Secondo alcune indiscrezioni, trapelate negli ultimi giorni, parte dei liberali sarebbe contraria alla linea seguita dal partito, e quindi all'alleanza con dc e psi. Commenta Ceresi: «Questo, indubbiamente, favorirebbe la nostra lista, ma per ora si tratta di voci da verificare. Co[illegible] è ancora da verificare la composizione di 'Torre e sole, anche se gli amministratori uscenti sono confermati».

Aggiunge l'assessore a Bilancio, Servizi sociali, ■ Pubblica istruzione, Rosanna Brun: «Tutti i cittadini sono invitati a esprimere suggerimenti, in modo da fornirci indicazioni utili».

[e. f.]

LETTERE [illegible] **SABATO**

Siccità, [illegible] crisi grave ■ sottovalutata

Abito a Taggia. E' da mesi che la città subisce una crisi idrica come [illegible] si era mai verificata in passato. Eppure [illegible] sembra che l'amministrazione dia il giusto peso a questo disagio. Noi taggesi continuiamo a restare senz'acqua nelle ore più «calde» del giorno: al mattino ■ ■ pranzo. Nessuna protesta ufficiale è stata fino ad oggi avanzata dai cittadini, consapevoli della fondamentale origine naturale del disagio: la siccità non può essere certo imputata al Comune. Ma non è neanche impossibile attuare un minimo ■ programmazione, una razionalizzazione dello sfruttamento delle risorse naturali che permetta di evita[illegible] simili incovenienti. Va sottolineato che di giorno in giorno [illegible] l'acqua potabile è sempre più imbevibile, sempre più salata.

Alcuni recenti rilievi dell'Usl hanno anche evidenziato il rischio sanitario, soprattutto per individui affetti da insufficienza renale. Ritengo che [illegible] si possa mettere a re[illegible] pentaglio la salute degli utenti [illegible] approntare rimedi.

Lettera firmata

Troppi disoccupati

■ [illegible]

Tempo fa ho letto proprio sul vostro giornale che in provincia di Imperia ci sono più ■ diecimila disoccupati. E' un dato così sconfortante che ■ si chiede co[illegible] possa esere sopportata [illegible] simile vergognosa realtà, senza che a livello sociale si senta la necessità di dibattiti seri e di concreti interventi delle istituzioni. Non è, per [illegible] che il folclore turistico e straniero o il richiamo delle assolate spiagge faccia stendere [illegible] piaghe sociali come questa, [illegible] nube al «cloroformio»? Che dovrebbe pensare un padre con tre figli già maggiorenni ■ diplomati che si sentono, non a torto, presi in giro da continui miraggi di concorsi (richiami per allodole), da qualche sporadico (e ipocrita) interessamento di esponenti di partito senza che all'orizzonte appaia neanche una nuvola di speranza? Ma co[illegible] dovrebbe fare una famiglia per vivere con dignità la propria [illegible]? C'è forse qualcuno che sappia dare [illegible] risposta a questo interrogativo?

Lettera firmata

[illegible] frazioni [illegible] centro [illegible]

Si parla tanto di risanamento igienico-sanitario a Ventimiglia. Di mettere a posto con gli altri 12 miliardi del Fio le fognature delle frazioni, ed è più che giusto. Però sarebbe opportuno, per non dire indispensabile, che si provvedesse con urgenza a sanare situazioni diventate insostenibili per inefficienza delle fogne, [illegible] vecchie, del centro urbano. In via Cabagni Baccini capita con frequenza che la fo[illegible] rigurgiti, con invasione di acque maleodoranti sia sulla strada sia in giardini privati. Odori nauseabondi si sprigiona[illegible] nell'aria, con disagio per gli abitanti costretti a subire questi olezzi. Abbiamo protestato in Comune, [illegible] come spesso accade l'inefficienza [illegible] di [illegible] palazzo civico. Dovremo aspettare ancora tanto? O dovremo ricorrere agli uffici sanitari perché il problema venga risolto?

Lettera firmata da un gruppo d'[illegible] dalla [illegible]

aido

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI [illegible]

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, [illegible]
Tel. [illegible]
dalle 14,30 alle 19

In Prima rischiano anche le «grandi» S. Bartolomeo e Sanremese

Quattro con la valigia

Domani tutte le imperiesi in trasferta

Una giornata in trasferta. Tutte le imperiesi di Prima categoria giocano domani fuori casa. La Sanremese 1904 difende a Finale la fuga in classifica iniziata con lo splendido ko inflitto al Bacigalupo alla Veloce; il S. Bartolomeo cerca il rilancio in un difficilissimo match a Borgio; il Camporosso gioca in casa di una Loanesi arrabbiatissima dopo le ultime débâcle; l'Arma 85 fa visita al Cengio, squadra cui divide l'ultimo posto in classifica. 90' di paura. Chi perde resta solo in fondo al gruppo, con poche chance di recupero.

Finale (13)-Sanremese 1904 (28). Al Comunale (ore 15) la Sanremese arriva per difendere il suo primato uscito da un incrocio di risultati nelle ultime domeniche: basti pensare che i biancazzurri sono riusciti a prendere il largo in classifica, tra un affollatissimo gruppo di pretendenti ai primi posti, nonostante due sconfitte nelle ultime giornate. «Quando vengono i risultati tutto va bene», dice Cichero, mister biancazzurro, mostrando ottimismo. Ma per la trasferta di Finale mancano i problemi: Galletto è squalificato, Di Mari ha un ginocchio in disordine; Gambacorta, il portiere, è incerto per l'improvvisa morte del padre (a Romagna, il secondo portiere, è tuttora fuori rosa). Insomma Cichero dovrà portare qualche modifica alla squadra che ha vinto a Savona sperando continui la buona vena dei big (Gatti, Vella e Paolini), determinanti al Bacigalupo. Il Finale di Tino Invernizzi, alle prese una stagione difficile, il penultimo. Cerca disperatamente punti. Non concederà nulla. Cichero non si scompone: «Ci abituati. Contro di noi si sono sempre battuti tutti al massimo. Ora che in testa lo fanno ancor più accanimento».

Borgio (21)-S. Bartolomeo (23). Sul campo di Borgio (ore 15) un po' di amaro in bocca da ambo le parti. I locali, reduci pesante ko Camporosso, non hanno finora tenuto fede alle promesse di chi li voleva protagonisti. Dovranno ancora fare a di Di Masi, squalificato. Il S. Bartolomeo, reduce da due ko consecutivi, ha buttato al vento negli ultimi 180' punti preziosissimi. Colpa anche degli assenti che hanno caratterizzato la squadra di Brilla. A complicare cose ci si messo di mezzo anche il giudice, che ha squalificato Mazzarese e Garrione.

Loanesi (23)-Camporosso (16). Una Loanesi in piena crisi, ombra della macchina da gol delle prime giornate; Camporosso che lentamente sta risalendo la china dopo le paure dell'andata. E' il quadro su cui si muove l'incontro del Comunale di Loano (ore 15). «E' un mezzo-taccio; ci fanno un tiro in porta e prendiamo gol. ho nove titolari contati», dice Paolo Merciai, allenatore loanese. «Sarà durissima, sono fiducioso. Anche all'andata, quando loro erano in piena forma, li abbiamo fatti soffrire. E abbiamo perso immeritatamente», dice Marco Corradi, camporossino. Molte assenze dalle due parti: il squalificato Valesano, gli infortunati Miotti e Piazza nella Loanesi che ha perso anche alcuni giocatori (Pizzorno e Allegri) partiti per il servizio militare e che ha in forse anche Alessio Bona, vittima di una distorsione. Nel Camporosso, squalificato Catalano, si aggiungerà l'assenza del portiere Zerbo infortunato. Al posto dovrebbe giocare Mennella, sarà di nuovo disponibile Alessandri.

Cengio (12)-Arma 85 (12). Non è un modo di dire definirla «partita della disperazione». Lo scontro tra i due fanalini può esser utile a chi vincerà. Ormai fuori del discorso promozione, il Vallecrosia cerca di non perdere l'autobus del secondo posto, che alla fine potrebbe valere ripescaggio. Gli uomini di Raffa vogliono riscattare il ko subito nel derby col S. Ampelio. Manca il fantasista Ligammari, elemento di spicco biancorosso. L'Andora, che rinuncia a Ossola, è in crisi di risultati. Cerca un punto per riprendere la marcia salvezza.

Cisano (21)-S. Ampelio (25). Incontro equilibrato, almeno sulla carta. Il Cisano è solo difendere il prestigio delle savonesi contro lo strapotere imperiese, che ha nel S. Ampelio una delle espresaioni migliori.

Carlin's (19)-Pontelungo (9). Si gioca di mattina (ore 10,30) al Comunale. La Carlin's non dovrebbe incontrare grosse difficoltà per avere ragione Pontelungo già quasi retrocesso.

S. Stefano (21)-Conscente (16). Buon momento i sanstevesi, che si sono riportati a ridosso delle prime. In finora hanno concesso ben poco agli avversari. Nella Conscente manca Casagrande, squalificato.

Borghetto (10)-Auxilium (20). Il Borghetto deve vincere se vuole tenere le speranze di salvezza. L'Auxilium può giocare senza l'assillo del risultato.

S. Filippo (14)-Spotornese (16). E' in palio una fetta di permanenza nella categoria. Rischia di più la San Filippo, reduce dalla sconfitta interna con il S. Stefano. **[g. mi.]**

GLI ANTICIPI

Il Ventimiglia guarda a Crema-Samm

Giornata ricchissima di anticipi, quella odierna. In Interregionale, tre anticipi tutti alle 16. Crema (20)-Samm (18): basta un esame della classifica delle due, disperata ma delicata, per capire l'importanza della gara. Gli arancioni di Fontana sono a Crema il fermo intento di strappare un risultato utile, importantissimo sul cammino della sicurezza. tecnico lamenta, tanto per cambiare, problemi di organico: Bolgiani, il libero, squalificato, lo stopper Pelligra è infortunato.

Pegliese (24)-Acqui (23): al Carlini di fronte due che hanno poco da chiedere, se non di arrivare il prima possibile alla salvezza matematica poi iniziare gli esperimenti per il futuro. Padroni di Ubertelli e Sisinni, ospiti privi di Cugusi.

Mondovì (24)-Bra (32). Ultima occasione per la capolista di tenere indietro gli inseguitori: un altro ko (il Bra ha preso un solo punto negli ultimi tre incontri) e i giallorossi di Campanella dovranno dire addio ai sogni di gloria. I locali sul loro campo hanno ceduto pochissimi punti e dalla loro il tifo di mezzo girone.

Promozione: il derby Sampierdarenese (10)-Sestrese una volta sinonimo di duello d'alta classifica: oggi un abisso divide le due contendenti. A dar al divario tecnico al Belvedere (15) non dovrebbe esserti match (e inoltre Samp priva di Valeri Riolfi). **[d. s.]**

(Loanesi S. Francesco)

Seconda: arriva il Balestrino

E l'Imperia non rischia

Giornata facile sulla carta per la capolista Imperia 87, la ritorno del girone A. La squadra di Sinagra ospita il Balestrino Toirano. Trasferta insidiosa per Bordighera, che restituisce la visita al Laigueglia.

Imperia 87 (32)-Balestrino (17). Per i nerazzurri l'imperativo è vincere. Il vantaggio sul Bordighera sempre consistente (5 punti), ma l'Imperia 87 vuole arrivare nelle condizioni psicologiche migliori allo diretto del 4 Sinagra recupera Bancardino e Masuero, e tiene riposo il giovane Brignola, chiamato a far parte della rappresentativa categoria assieme al compagno Moraldo, che invece dovrebbe scendere in campo dall'inizio. Con il rientro di tutti i titolari, la capolista conta di riprendere la marcia verso la promozione. Balestrino farà gara contenimento, sperando di raccogliere almeno un punto per render più sicura la sua posizione.

Laigueglia (19)-Bordighera (27). forse il match più interessante della giornata. I locali non hanno più ambizioni di classifica, ma sanno esaltarsi contro le formazioni più quotate. Milly Giordano deve cambiare lo schieramento offensivo per l'assenza del figlio Danilo, squalificato. Il Bordighera, privo di Sanguineti, deve difendere il secondo posto sperando anche in eventuali passi falsi dell'Imperia 87.

Vallecrosia (25)-Andora (14). Ormai fuori del discorso promozione, il Vallecrosia cerca di non perdere l'autobus del secondo posto, che alla fine potrebbe valere ripescaggio. Gli uomini di Raffa vogliono riscattare il ko subito nel derby col S. Ampelio. Manca il fantasista Ligammari, elemento di spicco biancorosso. L'Andora, che rinuncia a Ossola, è in crisi di risultati. Cerca un punto per riprendere la marcia salvezza.

Cisano (21)-S. Ampelio (25). Incontro equilibrato, almeno sulla carta. Il Cisano è solo difendere il prestigio delle savonesi contro lo strapotere imperiese, che ha nel S. Ampelio una delle espresaioni migliori.

Carlin's (19)-Pontelungo (9). Si gioca di mattina (ore 10,30) al Comunale. La Carlin's non dovrebbe incontrare grosse difficoltà per avere ragione Pontelungo già quasi retrocesso.

S. Stefano (21)-Conscente (16). Buon momento i sanstevesi, che si sono riportati a ridosso delle prime. In finora hanno concesso ben poco agli avversari. Nella Conscente manca Casagrande, squalificato.

Borghetto (10)-Auxilium (20). Il Borghetto deve vincere se vuole tenere le speranze di salvezza. L'Auxilium può giocare senza l'assillo del risultato.

S. Filippo (14)-Spotornese (16). E' in palio una fetta di permanenza nella categoria. Rischia di più la San Filippo, reduce dalla sconfitta interna con il S. Stefano. **[g. mi.]**

Volley: Arcobaleno Carcare nel «clou» di D femminile

Riviera, test torinese

Le sanremesi sul campo del Cafasse cercano un posto tra le grandi
Per l'Imperia in C1 maschile sfida di centroclassifica con il Migliarino

Prosegue l'attività campionati nazionali regionali, ad eccezione della C2 femminile che effettua un turno di riposo dopo aver concluso il girone di andata (anche se vi sono sempre due giornate da recuperare, saltate per lo sciopero degli arbitri).

femminile. Genova 92 (p. 22) vince a Firenze sul terz della Galluzzo (12) nella terz'ultima giornata della regular, ottiene la matematica certezza di evitare i playoff salvezza. Ma questi due punti vorrebbe anche dire mettere una grossa ipoteca sul terzo posto, piazzamento eccezionale se si pensa ai guai piombati sulle biancorossa. La Galluzzo è avversario superabile anche con Wilde a mezzo servizio e Sciutto panchina.

B femminile. Splendida occasione, nella 2ª di ritorno, per il Cus Genova (10) di riconquistare punti e sicurezza: arriva modesto Pavic Romagnano (2). Il Rivera Sanremo (14) si scontra a Lanzo Torinese contro il parigrado Cafasse (14).

B2 maschile. Avversari di valore per Colombo (14) e Cus Genova (2): la squadra di Pontacolone dovrà dare il per battere l'Hitachi Segrate (18) nella palestra di via Cagliari, i cussini devono sperare in una giornata-no del Vittorio Veneto (18) sul campo.

C1 maschile. 2ª di ritorno: Chiavari e Voltri non hanno intenzione di abbassare guardia. L'Olympia (20) viene ospitata dall'Aghinolfi Massa (10), in vesti apparentemente dimesse: Morello e c. diffidano. I chiavaresi (20) attendono alla «Marchesani» (ore 18) l'Incontri Firenze (14). L'Sbi Imperia (12), ormai tagliato fuori dalla lotta i primi posti, ospita il Migliarino (12), il Varazze (4) è in casa del Calci (12).

C1 femminile. Il Bisso Recco (12) può incrementare il proprio bottino turno casalingo (via Vastato, 18,30) superando il Cervo Collecchio (8). Il Sarzana (10) cerca i punti della tranquillità sul campo del Tessilnovi (6). Trasferta speranze per la Libertas (4) e Carrara (16).

C2 maschile. Il programma della 10ª giornata (ma in realtà è il recupero della 2ª) prevede: Olympia Voltri (2)-Villetta Genova (10); Coopsette (4)-Primavera Imperia (10) (Parco Lavagna, 20,30); S. Martino-Ideal Lavagna (12) (Villa Ormond, 17); S. Pio (14)-S. Stefanese (16) (Loano, 21); S. Pietro (4)-Primizia Cepa (10) (Marchesani, 21); 2A (16)-Pro Recco (2) (Albissola, 18).

D maschile. Programma della 9ª giornata: Rapallo (8)-Carcare (14) (domani, Casa Gioventù 10,30); Weak Point Genova (10)-Cus Genova (12); Ceparana (2)-Fiamma (6); Vima (2)-Chiavari (6) (Arma 20,15); Spezia (6)-Don Bosco (2); Rip. Levanto (12).

D femminile. 2ª ritorno. Girone A: Vima (2)-Masone (8) (Arma di Taggia, 18); Navalcavi Rivarolo (0)-Buzzoni Albenga (12); Savona (6)-Quiliano (8) (Savona, 16,30); Carcare (8)-Arcobaleno Taggia (10) (Carcare, 18,30). Girone B: Libertas Genova (8)-Av Bisagno (10); Uscio (0)-Trafossi (12); Recco (6)-Spezia (10) (Vastato, 21).

[d. s.]

CAMPAGNA SICUREZZA

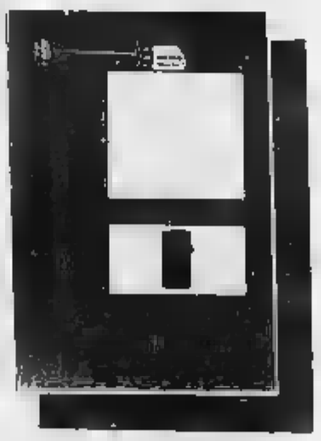
RISERVATA A TUTTI
I POSSESSORI DI APPARECCHI
GAS INSTALLATI IN BAGNO

La Ditta
S.G. MASCI
Primaria Ditta Grossista di Materiale termosanitario
Via Spataro 34 - Ge-Sampierdarena - Tel. 418.391

In collaborazione con Fara Novarese

lancia una
CAMPAGNA PROMOZIONALE
DI SICUREZZA

per tutti coloro che desiderano sostituire il vecchio pericoloso scaldabagno gas con il apparecchio a gas modello Novus 13 F.F. FLUSSO FORZATO CAMERA STAGNA assolutamente sicuro.



Novus 13 F.F.

Sino al 28 FEBBRAIO
S.G. MASCI
OFFRE

oltre allo sconto-grossista un extra-sconto di L. 150.000 quale contributo spese installazione.
Possibilità di pagamento rateale con finanziamento bancario

Lo scaldabagno "Novus" è esposto funzionante presso i nostri magazzini-mostra in Via Spataro
Aperto il sabato

IL BAGNO E' IL LOCALE PIU' IMPORTANTE DELLA CASA
RENDETELO IL PIU' SICURO

Questo apparecchio ha la potenza di 13 l. di acqua calda e rappresenta il della sicurezza: la sua camera stagna garantisce il completo isolamento del bruciatore dall'ambiente. Evita così la formazione di Ossido e Carbonio.
Per installarlo è necessario esclusivamente un foro nel esterno "100 mm diametro".
I tubi concentrici garantiscono la presa esterna di aria per la combustione e l'espulsione dei gas combusti.

si consiglia l'installazione da parte di installatori qualificati.

Bocce: la serie A per società presenta grande confronto ligure

Roverino, un derby speciale

Ianni e C. in casa della Chiavarese capolista

Sono molti gli spunti interessanti offerti dalla quinta giornata del campionato di bocce di A: fra questi il derby Chiavarese-Roverino che si giocherà oggi nel Tigullio inizio alle 15. In campo da una parte la prima della classe, nelle l'intera Nazionale italiana, dall'altra una squadra giovane e senza nomi altisonanti, praticamente fatta in casa, che si pre a giocare a viso aperto.

«Meglio non fidarsi troppo — ammonisce capitan Sturla — perché nelle bocce può succeder di tutto; a chiunque può capitare di attraversare un momento difficile, magari mentre l'avversario si trova al massimo, e col sistema del gioco a tempo fisso è difficile recuperare». Gli fa Bruzzone: «Sono sempre stato contrario, e lo sono tuttora, al gioco a orario. Tale obbligo costringe una tensione continua, stressante; oltre all'impegno per dare il meglio sei costretto tener costantemente d'occhio l'orologio, col risultato che talvolta ti comporti diversamente da come vorresti».

Sulla carta, comunque, i pronostici son tutti per la Chiavarese che potrebbe insanellare la quinta vittoria consecutiva e consolidare primato in della grande sfida di sabato a Torino col Nizza. Sull'altro fronte la vigilia di una così importante prova non provoca particolari tensioni; in tutti c'è la consapevolezza difficoltà che dovranno affrontare, accompagnate da serenità e non rassegnazione. Il più battagliero po' «guascone» è Paolo Ianni, che in cuor sperava di poter affrontare direttamente idolo Sturla (dovrà accontentarsi di Losano, cliente sempre poco raccomandabile). Il n. 1 italiano lo troverà comunque come avversario nel match coppie (che abitualmente gioca con Bruzzone), e la voglia di strafare gli giocherà brutti scherzi potrà magari scapparci la sorpresa, considerando che il partner Belgrano sta attraversando uno smagliante periodo di forma. Completano il programma Salvi-Bielleso, Auxilium-Bosco Monti, Voltrese-Boccia Acqui, Madonna Pilone-Nizza, Cr Bra-Junior Galero.

Intanto, nelle semifinali del Trofeo Maccario (domani alle 15 la finale) brillantissima prova della Boule d'Or (Assogna, Di Nardo, Roasio), con un Assogna-super, che ha battuto nettamente la Coltelleria Polla (Ianni, Musso, Polla) sia e terne che a coppie, perdendo un individuale tutto ininfluente. L'altra finalista Gerbaudo Fiori (Bianchi, Fernandez, Formento, Gerbaudo, Siccardi) che ha eliminato la Roverino (Anfosso, Bonati, Camparì, Vallepiano) superandola in tutti gli incontri. **[g. tol.]**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità
Publikompass
lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA'
CHE VALE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 28
Tel. (02) 65.061
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 17 Febbraio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 8 int. 6, tel. 802.081

IMMOBILIARE
ABS
Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.13
(otto linee r.a.)
Fax 019/807743
LA SICUREZZA
DI UN AFFARE
BEN FATTO

In città i «single» quasi 12 mila, in maggioranza donne e pensionati

Savona: matrimoni in crisi

E i giovani preferiscono la convivenza

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

In città calano i matrimoni. Nel 1989 sono stati complessivamente 276, 64 in [illegible] rispetto al 1988 che è stato, per certi aspetti, un anno record [illegible] che nell'87 [illegible] cerimonie matrimoniali [illegible] soltanto 263. Mentre il numero globale dei matrimoni presenta negli ultimi anni [illegible] andamento altalenante, bisogna rilevare un [illegible] lo deciso e progressivo delle unioni coniugali celebrate con rito religioso. Un altro dato interessante è quello rappresentato dai divorzi che hanno toccato nell'88 la punta più alta per calare nettamente nel corso dell'89.

Analizzando in modo più approfondito i dati statistici elaborati dal Comune si nota [illegible] i matrimoni celebrati con rito religioso siano, nonostante tutto, sempre in maggioranze rispetto a quelli [illegible] tipo civile. Nel 1989 infatti i primi sono stati 168, quelli celebrati in Comune 109. Una differenza che va assottigliandosi ogni anno. Lo scorso anno ci sono state 213 unioni legali tra celibi e nubili, quasi tutti giovani e alla prima esperienza. Al secondo posto i matrimoni tra divorziati e nubili che [illegible] stati 26, seguiti da quelli tra celibi e divorziate (14). Le unioni in cui entrambi i soggetti avevano già un matrimonio alle spalle sono state 10 mentre, in fondo alla statistica, stanno i matrimoni in cui uno dei due soggetti era vedovo. Curioso lo zero assoluto che caratterizza la casella [illegible] matrimoni tra vedovi.

Spiegano alla parrocchia di San Paolo: «Abbiamo notato anche noi un calo dei matrimoni religiosi. Nella nostra parrocchia, in tutto l'89, sono stati celebrati soltanto 8 matrimoni. Questo è spiegabile con la continua tendenza delle coppie alla convivenza e con il progressivo cambiamento del ruolo [illegible] donna nella società. Con l'ingresso di [illegible] grande componente femminile nel mondo del lavoro, un calo dei matrimoni era prevedibile. Inoltre, rispetto al passato, è possibile sposarsi anche in chiese diverse dalla propria parrocchia ma [illegible] è da [illegible] il fatto che oggi la gente è più prudente e non si sposa più con la facilità di una volta».

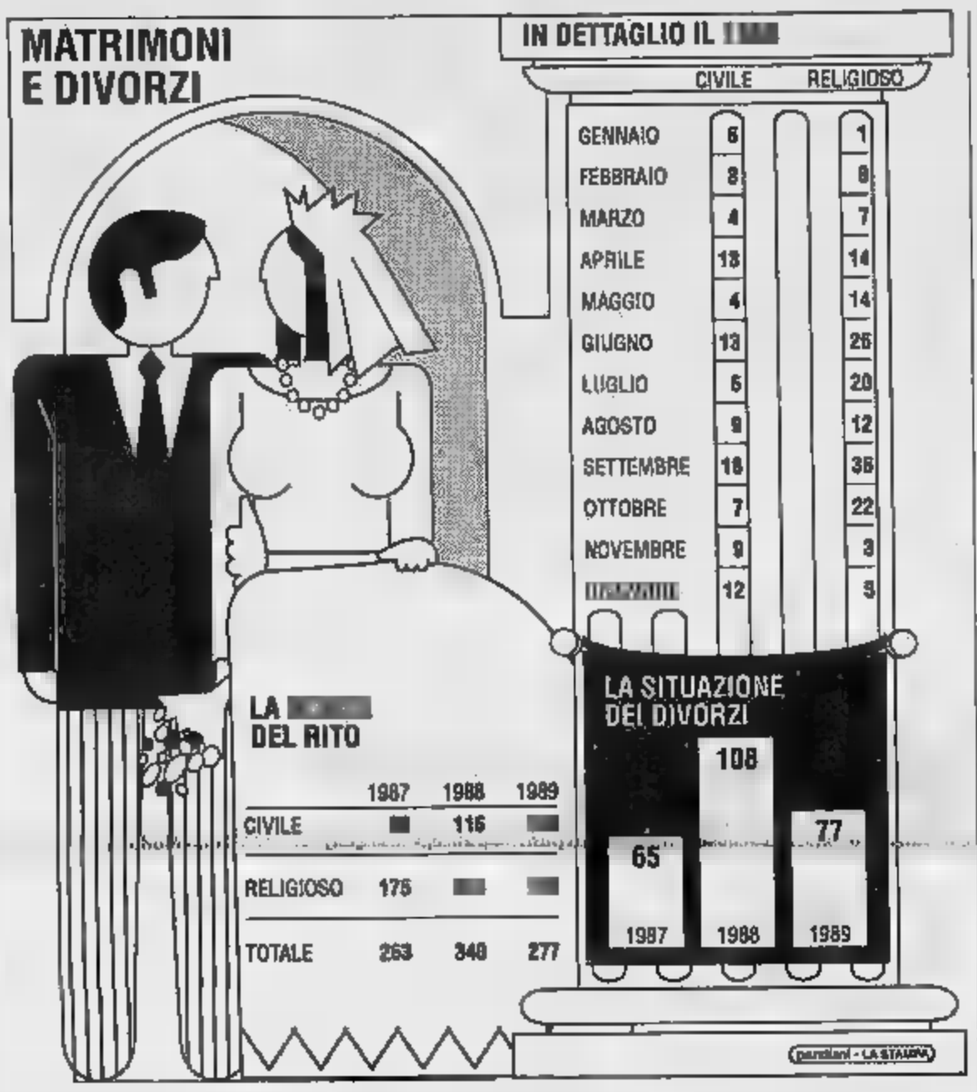
Ma torniamo ai dati. Nell'89, il mese che ha visto più matrimoni è stato settembre. Sono stati 54, di cui 36 religiosi e 18 civili. Molti hanno voluto [illegible] che convolare a giuste nozze a giugno (26 le unioni religiose, il doppio di quelle civili) e ad aprile in cui sono state sposate civilmente 13 coppie e 14 in chiesa. Per contro il [illegible] che agli sposi savonesi è piaciuto di meno è stato gennaio, [illegible] soli 7 matrimoni di cui [illegible] solo celebrato in chiesa. Due serie di dati meritano di essere citati. [illegible] no quelli relativi ai matrimoni celebrati con rito religioso [illegible] cattolico. Sono stati 8 nell'87, uno solo nell'88 e nuovamente 3 lo scorso anno.

Inoltre le coppie alla prima esperienza matrimoniale (senza perciò vincoli ecclesiastici) che hanno comunque preferito la cerimonia civile sono state [illegible] nell'87, 69 nell'88 e 54 nell'89.

Restano da vedere anche i cosiddetti «single», quelli che vivono soli e che, per le statistiche, danno vita comunque a [illegible] famiglia e rappresentano [illegible] dei fenomeni sociali più studiati negli ultimi anni. A Savona addirittura 11 mila 669 i nuclei composti da una persona sola e rappresentano ben il 36,34 per cento del totale delle famiglie savonesi. Di questi [illegible] sono maschi e 7584 sono femmine. Quello che conta è che si tratta in gran parte di persone non sposate, soprattutto tra i maschi mentre, tra le donne, metà delle «single» sono persone vedove.

Ed ora un aspetto particolare, da sempre legato alle nozze e che, negli ultimi anni, ha visto un notevole «boom». E' quello dei servizi fotografici matrimoniali. In un momento di profonda crisi, sia del numero di matrimoni, sia, soprattutto degli abiti nuziali, le foto, oppure, [illegible] si usa adesso, i film del matrimonio sono sempre più richiesti. Dicono allo studio fotografico specializzato «Bini's» di via Servettaz: «Negli ultimi anni gli sposi ricercano fotografie realizzate con tecniche particolari, come quella che permette di realizzare immagini simili a dipinti. E' rimasto il gusto del romantico, dell'inquadratura classica». Ma quanto costa agli sposi il ricordo del matrimonio? Considerando che in media [illegible] coppie richiede [illegible] servizio di 60/70 immagini (ogni foto può costare sino a 15 mila lire), il costo può raggiungere anche il milione e mezzo.

Paride Pasquino



Rito civile

E' Taramasso l'uomo del sì

SAVONA. E' ingegnere, preside dell'Istituto tecnico nautico «Leon Pancaldo» e [illegible] quasi 40 anni amministratore comunale. Pietro Taramasso è senza dubbio la persona che ha celebrato il maggior numero di matrimoni con rito civile a Savona, l'ultimo dei quali lo scorso gennaio.

Racconta: [illegible] sposato la prima coppia 38 anni fa e posso dire di essermi fatto un'esperienza non indifferente. Da allora credo di aver unito in matrimonio almeno 300 coppie. Ero già un [illegible] scuola e ho sempre cercato di dare un'impronta [illegible] grande serietà a questo tipo [illegible] cerimonia. Allora l'unione civile non era diffusa come lo è oggi. [illegible] trattava [illegible] un'autentica [illegible] zione».

L'ingegner Taramasso ha una convinzione precisa: «Non dimentichiamo che il rito civile è molto rigoroso, propone [illegible] "contratto" davvero indissolubile e per qu[illegible] occasione del breve discorso che rivolgo ogni volta agli sposi, metto bene in rilievo l'importanza [illegible] vincolo. Mi assicuro che anche i testimoni siano molto attenti a quello che [illegible] dicendo. Anche se la normativa è cambiata nel corso degli anni, preferisco ricordare comunque agli sposi quello che era il contenuto del vecchio articolo 143 sul matrimonio».

Il decano degli amministratori comunali ricorda anche qualche aneddoto curioso. Dice: «In certe occasioni ho celebrato matrimoni davanti a qualche centinaio di invitati. Ricordo [illegible] volta in cui una straniera si portò da Roma un autentico [illegible] drappo di invitati. Palazzo comunale quel giorno sembrava Cinecittà».

E conclude: «Le cerimonie abitualmente [illegible] svolgono nella cosiddetta "Sala dei matrimoni". Altre volte, di fronte al numero degli invitati, si utilizza la "Sala Rossa", più ampia. Abbiamo la tradizione di offrire i fiori alla sposa, anche a spese nostre, quando gli organi di controllo lo vietavano. Conservo centinaia [illegible] foto ricordo, molte [illegible] miei ex allievi [illegible] posso dire [illegible] aver spo[illegible] le coppie più disparate, qualche volta, quando si trattava di stranieri, ricorrendo agli interpreti».

(p. p.)

IL CAMPIONE

E oggi tutti in piscina per battere il Pescara

In redazione. Manuel Estiarte mentre scrive questo servizio al video[illegible]inale

Cari amici, oggi più che mai abbiamo bisogno di voi. Del vostro calore, della vostra passione. E', quello di oggi, [illegible] degli appuntamenti più importanti della regular season. Non dobbiamo fallirlo, e assieme a voi sarà più facile venirne [illegible] capo. No, la [illegible] non è voglia [illegible] rivincita: è vero, arriva il Pescara dove ho giocato cinque anni. Ma [illegible] adesso penso solo alla Rari. Ed [illegible] per i colori biancorossi che voglio vincere. Non per me [illegible] Vedrete che sapremo riscattare la sconfitta [illegible] Napoli. Subito, [illegible] massima convinzione. Comincia oggi un ciclo importantissimo di partite. Dopo [illegible] Pescara, saremo martedì [illegible] Camogli nel turno infrasettimanale, quindi riceveremo in [illegible] Colombo l'Ortigia e la Mameli. Possiamo, dobbiamo ottenere [illegible] massimo dei punti. Se sapremo centrare questo obiettivo, portandone a casa otto, non solo potremo poi andare a Napoli con la Canottieri con meggior tranquillità ma, ne sono certo, ci riprenderemo il primo posto. E anche con un discreto vantaggio.

Ecco perché sono così concen[illegible] e caricato, perché chiedo [illegible] volta [illegible] di farvi sentir vicini. Ho sempre creduto in questa squadra, fin dal momen[illegible] in cui ho avviato la trattativa per venire. E dopo aver [illegible] sciuto l'ambiente e i compagni sono disposto a giurarvi. [illegible] mancava solo, per completare il quadro, [illegible] conoscere voi sportivi.

[illegible] poteva, per me, esserci impatto migliore di quello che ci avete regalato il sabato del debutto [illegible] la Florentia. Siete stati meravigliosi. E non era un episodio. Lo [illegible] dimostrato quindici giorni [illegible] [illegible] il Recco. Ora vi chiedo di fare tris, di farlo assie[illegible] a noi. Lo sapete: il primo obiettivo quest'anno [illegible] ottenere il primato nella regular [illegible]. Perché poi, nei playoff-scudetto, non sarà facile venirci a battere, noi e voi, qui in casa nostra.

Devo dire che ero molto ansio[illegible] [illegible] constatare l'impatto con il pubblico di Savona. Ero venuto qui, più volte, da avversario. E ricordavo benissimo, oltre al grande attaccamento alla squadra, la vostra sportività. Raramente mi era capitato nella mia carriera di uscire tra gli applausi, quasi [illegible] ovazioni, dal pubblico avversario dopo una partita. Accadde qui due stagioni fa, quando il Pescara vinse con 4 gol di scarto. Quel giorno [illegible] [illegible] il cuore di Savona. E [illegible] felice che [illegible] possiate fare altrettanto con [illegible] mio. Perché è già biancorosso.

Avevo spesso sentito parlare, nell'ambiente, di voi savonesi. Di come seguivate la Rari fin dai tempi [illegible] debutto in A, quando eravate costretti a girovagare per la Liguria anche per le partite interne visto che non c'era la piscina. Di questo fenomeno ora faccio parte anch'io. Gianni Averaimo, che oltre a essere un grande giocatore [illegible] un carissimo amico, lo [illegible] detto, a me e a Massimiliano Ferretti: «Venite a Savona, vi innamorerete com'è successo [illegible] me».

Aveva ragione lui. Qui c'è tut[illegible] per sfondare. Un grande allenatore, compagni di squadra fortissimi e, cosa ancor più importante, amici tra loro. Una società di grande efficienza. E poi ci siete voi. Si parla tanto [illegible] declino della pallanuoto. Ebbene: io dico che [illegible] non spicca il volo qui a Savona, dove in due partite c'erano in piscina quasi cinquemila persone, non vedo proprio dove [illegible] possa pensare che succe[illegible] Tutti insieme, amici miei, saremo grandi. Parola di

Manuel Estiarte

SPECIALE PALLANUOTO A PAG. 12

Savona: [illegible] indagini sull'incidente di mercoledì, costato la vita a quattro persone

Oggi a Valloria l'addio a Patrizia

I funerali dell'impiegata morta nella strage sulla A10

SAVONA. Vengono celebrati questa mattina, nella chiesa parrocchiale di San Filippo Neri a Valloria, i funerali di Patrizia Durighello, l'impiegata Inps di 34 anni, morta mercoledì scor[illegible] nell'incidente avvenuto sulla A 10, nella galleria «Piani di Celle».

La giovane donna abitava in via Scotto insieme alla nonna, alla quale era molto legata. Orfana di entrambi i genitori (il padre era morto tragicamente tredici anni fa in un incidente sul lavoro), Patrizia Durighello [illegible] conseguito il diploma di scuola media superiore al Liceo scientifico «Orazio Grassi». Poi, [illegible] anni fa, aveva vinto un concorso ed era entrata nell'Inps, dove [illegible] circondata dall'affetto dei colleghi.

Questa mattina si svolgeranno anche i funerali di Filomeno Curatola, 53 anni, di Sanremo, e della coppia di coniugi milanesi, Teresa Caresa, [illegible] anni, e Rinaldo Moggia, 60 anni, le altre vittime del tragico incidente. Erminia Gramaglia, [illegible] anni, che si trovava con l[illegible] sul taxi «Mercedes», è invece ricoverata in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova.

Il trasferimento è stato deci[illegible] l'altra notte, [illegible] medici del reparto [illegible] traumatologia del San Paolo, dove l'anziana [illegible] state ricoverata subito dopo l'incidente. Intanto prosegue l'inchiesta del giudice Emilio Gatti. Il magistrato ha disposto una perizia sui segni [illegible] vernice rimasti sui rottami delle autovetture.

Dovrebbe consentire di sciogliere gli ultimi dubbi sulla dinamica dell'incidente. [illegible] momento appare però verosimile l'ipotesi secondo [illegible] l'autocarro, guidato da Ivano Gravano, sarebbe [illegible] tamponato due volte.

Prima dalla «Uno» condotta [illegible] Patrizia Durighello e poi dal taxi «Mercedes», guidato da Filomeno Curatola. Il camionista vadese, interrogato dal giudice, ha infatti ricordato di aver sentito due colpi contro il portellone [illegible] furgone, verificatisi [illegible] breve distanza l'uno dall'altro.

Resta poi da chiarire la causa che ha fatto perdere il controllo dell'auto a Patrizia Durighello. Vengono avanzate due ipotesi. La giovane donna potrebbe [illegible] sere stata vittima di un malore oppure, [illegible] [illegible] raggi del sole, [illegible] volta in galleria, non avrebbe visto l'autocarro, finendogli contro. L'autopsia dovrebbe chiarire anche questi dubbi. I rilevamenti della stradale, intanto, hanno accertato che il furgone guidato da Ivano Gravano procedeva [illegible] velocità moderata. «La Uno — dicono gli agenti — ha sbattuto contro un muro. L'impatto [illegible] stato violentissimo e non ha dato scampo alla giovane donna». **(c. v.)**

Patrizia Durighello

Sicuramente Leasing.

Dal 1978 ad oggi la Ligure Leasing si è occupata esclusivamente di leasing.
In questi anni [illegible] attività, svolta principalmente in Liguria, abbiamo instaurato rapporti duraturi con oltre 7.000 Aziende Liguri.
Ma, aldilà dei numeri e delle percentuali, l'aver operato con tante Aziende e trovato la risposta più giusta ad ogni esigenza ha accresciuto la nostra esperienza e consolidato la nostra filosofia: offrire sempre un servizio efficiente grazie [illegible] una professionalità costruita pensando al domani.
Una filosofia che, messa in pratica giorno dopo giorno, quasi seguendo una rotta già tracciata, ha portato la Ligure Leasing a crescere costantemente negli anni.
Una rotta che certamente continueremo a seguire in futuro.
Perchè sappiamo già cosa faremo [illegible] prossimi anni: Leasing, sicuramente.

LIGURE LEASING

[illegible] LA SPEZIA - Corso Nazionale [illegible]
Tel. (0187) 504227
16122 GENOVA - Piazza Corvetto 3/6
Tel. (010) 540925/592023
17100 SAVONA - Via Paleocapa 23/6
Tel. (019) 821871
17031 ALBENGA - Pal. Pitagora - L.go Paganini 1/31
Tel. (0182) 543955
18100 IMPERIA - Via della Repubblica 9/3
Tel. (0183) 274433
18038 SANREMO - [illegible] Manzoni 31/3
Tel. (0184) 505600/505601
18039 VENTIMIGLIA - Via Sottoconvento 27
Tel. (0184) [illegible]

Prosegue il viaggio nelle circoscrizioni di Savona, di turno la Terza

Vivere soli in periferia

Da piazzale Moroni [redacted] Mongrifone

SAVONA. Oltreletimbro, Savo[redacted] Ponente, Mongrifone: oltre 18 mila abitanti in quattro quartieri. La III Circoscrizione «raccoglie» da sola il 26 per cento dei savonesi. Servizi sociali, verde e viabilità, i maggiori problemi della zona dopo 15 [redacted] di periferia-purgatorio.

Su 18 mila abitanti, oltre [redacted] mila 500 hanno superato i [redacted] anni di età e fra questi, [redacted] mila [redacted] hanno più di 65.

«Ma uno dei dati più preoccupanti — [redacted] Silvia Ciancia, consigliere indipendente della III Circoscrzione — [redacted] rappresentato dal numero di persone che vivono sole». [redacted] 8 mila famiglie, infatti, ben 2700 hanno un solo componente e circa il 70 per [redacted] è costituito [redacted] vedove. Gli ambulatori ogni giorno [redacted] «presi d'assalto». Migliaia ogni anno le terapie iniettive e le misurazioni [redacted] pressione. Molto impegnativo anche il servizio [redacted] assistenza domiciliare.

Vivere in periferia. Uno scorcio piuttosto significativo di via Gnocchi Viani

Per la cronica carenza [redacted] personale si è dovuto ricorrere all'opera di un esercito di volontari e in particolare di pensionati. Spiegano in Circoscrizione: «Si tratta di lavori di giardinaggio o [redacted] piccole manutenzioni alle scuole e agli impianti sportivi che rivestono tuttavia grande importanza sia per il mantenimento in efficienza delle strutture sia per l'impegno sociale [redacted] volontari».

Sempre grave, anche [redacted] la situazione [redacted] più di emergenza come alcuni anni fa, il disagio giovanile. Sono 3 mila i ragazzi di età inferiore ai vent'anni [redacted] ben 1700 frequentano ancora le scuole dell'obbligo. La tossicodipendenza e le situazioni di abbandono morale, talvolta materiale, dei minori rappresentano ancora oggi il maggior problema di quartieri come piazzale Moroni [redacted] Mongrifone. La III Circoscrizione ha il [redacted] più alto di minori sotto tutela.

I sensibili miglioramenti che si sono verificati negli ultimi anni, sono da ascriversi soprattutto all'aumento delle strutture e alla creazione [redacted] luoghi di ritrovo, dalle parrocchie, alle Società di mutuo soccorso, al circolo ricreativo dei ferrovieri, alle bocciofile per finire agli impianti sportivi, che risultano addirittura poco utilizzati.

«Non per mancanza di giovani — precisa Ludovico Borsotto, consigliere indipendente dc — ma per la scarsa accessibilità di alcune strutture. Il campo di atletica della Fontanassa, per esempio, non è servito dai bus». La viabilità [redacted] uno degli ostacoli che si frappone [redacted] «decollo» dell'Oltreletimbro. All'alta concentrazione commerciale di corso Tarty e Benech e via don Minzoni non fanno riscontro vie di scorrimento e [redacted] destinate al parcheggio. Anche la stazione ferroviaria rimane, almeno per ora, isolata dal resto della città. [redacted] I problemi del traffico [redacted] destinati a [redacted] mentare con l'entrata in funzione, entro un paio d'anni, del Centro commerciale delle ex vetrerie Viglienzoni: [redacted] complesso che dovrebbe avere una media [redacted] 5500 clienti al giorno. Persino l'auspicata, ma per [redacted] «fantascientifica» realizzazione dell'Aurelia-bis, potrebbe rivelarsi insufficiente alle esigenze del nuovo ipermercato.

Ma per il momento le richieste degli abitanti della III Circoscrizione sono più modeste: [redacted] migliore sincronizzazione dei semafori, pulizia e illuminazione delle strade, anche se periferiche, nuovi marciapiedi [redacted] affitto ai privati delle zone verdi in stato d'abbandono.

Ermanno Branca

[redacted]

Davvero il medico sbaglia sempre? Proviamo a pensare il contrario

NEGLI ultimi mesi anche la sanità della provincia di Savona ha dovuto fare i conti con episodi [redacted] cronaca, grandi e piccoli, che hanno in qualche modo coinvolto i medici. Episodi che negli ultimi tempi si sono ripetuti con maggior frequenza, forse perchè la crisi del nostro sistema sanitario, un tem[redacted] più marcata nelle grandi città [redacted] quindi nei grandi ospedali, certamente più difficili [redacted] gestire, [redacted] arrivando anche in provincia. Per fortuna siamo [redacted] lontani dai disastri di ospedali come San Martino, [redacted] è opportuno non trascurare questo campanello d'allarme e parlare subito delle difficoltà che i medici incontrano nell'operare in una struttura pubblica sempre più deficitaria, anche se ancora e sempre cardine del sistema sanitario.

La colpa è sempre del medi[redacted] è un'affermazione che negli ultimi anni si sente sempre più frequentemente. Ogni fatto più o [redacted] grave che accada nell'ambito dell'assistenza sanitaria ospedaliera o extra ospedaliera, viene spesso addebitato alla classe medica, o per incompetenza o per negligenza. Ma, quando viene giudicato l'operato [redacted] un medico, bisogna prendere in considerazione esattamente tutte le componenti che hanno portato ad una certa situazione; bisogna tener presente che la medicina non è una scienza esatta e pertanto il medico, che è un tecnico con una preparazione scientifica teori[redacted] lunga esperienza formata in anni e anni di università e di pratica, tenta sempre di ottenere il miglior risultato possibile a favore del paziente, in «scienza e coscienza». Pertanto è estremamente difficile poter considerare incompetente un medico senza riscontri oggettivi o basandosi solo sul «senno di poi».

Per quanto riguarda la negligenza, occorre spesso valutare le condizioni ambientali e lo [redacted] supporto strumentale di cui è dotata la struttura in cui opera [redacted] sanitario, mancando spesso dei più necessari presidi tecnici. Gli [redacted]istratori, che sono nella maggior parte dei ca[redacted] politici privi di conoscenze altamente specifiche nel campo sanitario, deliberano spesso senza avvalersi del consiglio essenziale dei tecnici e creano cattedrali nel deserto che non hanno ragione d'essere, oppure privano la collettività dei servizi più essenziali, sempre perchè molto spess[redacted] seguono le leggi della politica a svantaggio delle reali necessità.

La capacità di certi professionisti, medici di altissimo livello [redacted] competenza, viene spesso svilita da prese di posizione che non portano a soluzioni [redacted] problemi che avrebbero peraltro [redacted] priorità rispetto ad altri [redacted] nostra società. E' troppo facile per il cittadino accorgersi che le strutture [redacted] funzionano quando per esempio deve [redacted] re ricoverato; ma quando esce non [redacted] ne interessa più [redacted] non contribuisce a creare un movimento d'opinione che possa far leve su chi detiene il comando.

Se si vogliono strutture sanitarie ottimali ed un sistema sanitario nazionale che funzioni bene ci vogliono soldi da impiegare nel giusto modo; non si può competere con le altre nazioni europee che hanno tutte una spesa sanitaria superiore alla nostra. E' troppo facile per chi non vive giornalmente le necessità sanitarie mediche e chirurgiche dare giudizi sulla condotta [redacted] medici; [redacted] tali giudizi sono spesso errati se [redacted] addirittura faziosi e utili a coloro che vogliono scaricare responsabilità che magari hanno in prima persona.

Senza dubbio i giornali sono benemeriti nello stigmatizzare i problemi e richiederne soluzioni, sensibilizzando l'opinione pubblica, ma devono sopperire ed una mancanza di educazione specifica stimolando una coscienza sanitaria nel cittadino, facendogliene comprendere ed apprezzare i valori, [redacted] enfatizzare eccessivamente determinati problemi, dando il giusto peso alle cose. E considerando infine la classe medica [redacted] qualcosa da ascoltare, da contattare e soprattutto da affiancare nel ruolo difficile che giorno per giorno deve sostenere nel proprio lavoro.

[redacted] Giusto

NOTIZIE [redacted]

CONFERENZA
[redacted] Padre [redacted] contro la corruzione

[redacted] «Fuori dai Palazzi, [redacted] la gente». Questo il tema della conferenza di padre Ennio Pintacuda, il gesuita di Palermo che, oltre all'impegno religioso, ha scelto di combattere [redacted] malavita [redacted] connessioni tra mafia e partiti. L'incontro si terrà alle 20,30 nella sala consiliare del Comune di Savona. Padre Pintacuda è il teorico della «politica dei cittadini», al servizio della comunità e non degli interessi, spesso illeciti, dei gruppi di potere.

CONSIGLIO COMUNALE
[redacted] La [redacted] vuole diventare di [redacted]

SAVONA. Lunedì alle 20,30 è stato convocato il Consiglio comunale. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, la richiesta al ministero degli Interni di «promuovere» il Comune di Savona tra quelli di categoria superiore. In questo modo verrebbero assegnati alla città più finanziamenti, sarebbe possibile assumere un numero maggiore di vigili urbani e avere un potenziamento dell'organico [redacted] polizia e carabinieri. Infine il sindaco risponderà a un'interrogazione della dc sui lavori di corso Tardy [redacted] Benech.

A [redacted]

SAVONA. Questa sera alle 17, nel Salone dell'Anzianìa dell'Associazione culturale [redacted] «A Campanassa» di piazza del Branda[redacted] 2, avrà luogo una manifestazione dedicata alle canzoni dialettali. Franco Zino proporrà alcune delle canzoni tradizionali savonesi [redacted] corso [redacted] uno spettacolo [redacted] cui titolo, tradotto, significa «Non ne posso proprio più».

[redacted] per le volontarie

SAVONA. Proseguiranno fino al [redacted] febbraio le iscrizioni al corso professionale per volontarie della Croce rossa. Le aspiranti [redacted] rossine potranno rivolgersi agli uffici del comitato savonese della Croce rossa con sede in [redacted] Viglienzoni 92, oppure tel. al numero 802721. I corsi si svolgeranno nella sede della Croce [redacted].

Decisivo l'intervento dei privati, che dovranno anche gestire le strutture

[redacted] «interrate», i progetti

Il primo parcheggio sotterraneo di fronte a «Mongrifone» comprende anche la stazione dei bus
In Consiglio comunale [redacted] Savona il piano per accedere ai benefici della legge Tognoli

SAVONA. Un grande parcheggio [redacted] in p[redacted] Aldo Moro, di fronte alla stazione Mongrifone. I lavori partiranno entro la fine dell'anno? E' quello che si augurano gli automobilisti savonesi dal piano urbano dei parcheggi che il Consiglio comunale [redacted] chiamato [redacted] approvare nella riunione di lunedì. La soluzione [redacted] piazza Aldo Moro è una delle [redacted] individuate dallo studio elaborato dalla società milanese «Transistem» alla [redacted]le il Comune ha affidato la stesura del piano parcheggi.

L'approvazione del piano [redacted] il primo passo di [redacted] lungo iter che dovrebbe permettere al Comune di accedere ai fondi previsti dalla legge Tognoli: 3000 miliardi per i 15 maggiori Comuni italiani e altri [redacted] per tutti gli altri. Savona rientra nella seconda fascia ed è tra i primi [redacted] lista [redacted] b[redacted] di una valutazione [redacted] carattere regionale. Secondo una previsione, per la verità ottimistica, i primi interventi potrebbero prendere il [redacted] alla fine del '90 con la costruzione di uno dei parcheggi che il Comune ha proposto alla Regione.

In base allo studio della «Transistem», ma gli automobilisti savonesi lo constatano di persona ogni giorno, la città necessiterebbe di 640 posti auto in [redacted] interscambio (quelle dove l'auto viene parcheggiata accanto a stazioni ferroviarie o capolinea di bus) [redacted] altri [redacted] in zone [redacted] corona» del centro, la cosiddetta «prima cintura».

Ecco, in dettaglio, le proposte per accedere ai fondi Tognoli. I progetti [redacted] elencati in ordine di priorità. Piazza Aldo Moro co[redacted] un parcheggio interrato, tra la stazione e gli orti dietro corso Ricci Il progetto prevede la creazione di 640 posti auto. Spiega l'assessore [redacted] Traffico, Giancarlo Berruti: «Questo [redacted] l'intervento prioritario perchè si t[redacted] di una [redacted] di interscambio di importanza fondamentale. Accanto al parcheggio entrerebbero a far parte del piano anche il trasferimento nella [redacted] del nuovo capolinea attrezzato per i bus dell'Acts e della Sar, che lascerebbero sgombra piazza del Popolo».

L'area di piazza Aldo Moro assumerebbe un volto completamente nuovo. Il costo previsto per il parcheggio è di 12 miliardi. Continua Berruti: «Verrebbe realizzato in tre stralci per [redacted] paralizzare la [redacted] I lavori e la gestione dovrebbero essere affidati [redacted] un'impresa che si assumerà tutte [redacted] spese. Poiché la legge Tognoli non provvede a finanziare ma a rimborsare fino al 60 per cento degli interessi, l'impresa ammortizzerà i costi con i proventi della gestione».

I tempi per la realizzazione [redacted] programma sono l'aspetto più incerto. Dice Berruti: «Il Consiglio deve approvare il piano entro il 20 febbraio; la Regione ha tempo sino al [redacted] marzo per formulare le osservazioni. Se tutto andrà bene i fondi potrebbero [redacted] assegnati entro luglio, il che permetterebbe [redacted] dare inizio ai lavori entro la fine dell'anno».

Ma ecco i progetti scelti in subordine. Sono l'area ex Italgas con una potenzialità di 317 posti auto, cui seguirebbe quella [redacted] Sacro Cuore per 344 posti. L'unico parcheggio a «cielo aperto» potrebbe essere quello nella zona tra via Trincee e via Sormano, con un dimensionamento di 460 posti auto. [redacted] ultime due opzioni riguardano un'area non ancora individuata tra il complesso [redacted] Brandale e il Priamar, dove servirebbero al[redacted] 300 posti e quello, sotterraneo, in prossimità del seminario vescovile, destinato al traffico proveniente da Levante in una zona che necessiterebbe di almeno [redacted] posti auto e che ha le potenzialità per ricavarne al[redacted] il triplo. Quest'ultima soluzione, insieme a que[redacted] di via Trincee, verrebbe affidata all'iniziativa privata.

Lunedì la parola passerà al Consiglio comunale. E' augurabile che questo piano urbano parcheggi non rimanga un sogno nel cassetto e, visto che i fondi della legge Tognoli, come quelli Fio, presuppongono [redacted] denza inderogabile e lavori rapidi, che [redacted] si debba ripetere l'incredibile odissea del parcheggio di corso Colombo. (p. p.)

Savona, 2 denunce

Il mistero degli [redacted]

SAVONA. Rischiano una denuncia all'autorità giudiziaria Alessandro Borgo, 33 anni, [redacted] Gianluca Mamberto, 21 anni, i due giovani [redacted] Finale che alcune [redacted] fa sono stati fermati dalla polizia di Casale, [redacted] quattro etti di anelli, catenine e bracciali d'oro rubati.

Secondo gli agenti della squadra mobile piemontese, i preziosi dovevano essere ceduti [redacted] un tossicomane del luogo che avrebbe poi [redacted] il compito di piazzare la refurtiva presso gioiellerie e oreficerie compiacenti. Restano comunque aperti alcuni interrogativi.

Come sono venuti in possesso dei preziosi, i due giovani? Perché nell'abitazione di Alessandro Borgo la polizia ha recuperato altri oggetti d'oro che facevano parte della refurtiva? Una risposta si avrà soltanto dopo l'interrogatorio dei due fi[redacted]i. Intanto la polizia ha restituito collanine e anelli ai legittimi proprietari. Si tratta di una coppia [redacted] anziani turisti, ospiti in una pensione di Finale.

(s. p.)

Savona: distribuiti adesivi contro i pregiudizi e le discriminazioni verso gli animali

I cani? «Possono entrare [redacted] negozi»

Campagna dell'Enpa per sensibilizzare i commercianti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«Vietare l'ingresso [redacted] cani nei negozi è una discriminazione inutile e assurda che, oltretutto, [redacted] ha alcuna motivazione o ragione». Chi parla è il presidente della sezione savonese dell'«Enpa» (L'Ente nazionale protezione animali), Giobatta Buzzi che, proprio [redacted] questi giorni, ha iniziato una campagna di sensibilizzazione [redacted] i negozianti savonesi perché «abbandonino vecchi tabù e aprano senza paura [redacted] porta delle loro botteghe ai cani».

Dieci ragazzi, su incarico dell'ente protezionistico, [redacted] distribuendo decine di adesivi colorati. Ritraggono un [redacted] che scodinzola contento, vicino al suo padrone. Sotto il disegno, una didascalia. C'è scritto: «Qui posso entrare».

In una settimana quasi due[redacted] commercianti savonesi, hanno aderito all'iniziativa [redacted] consentito agli incaricati dell'«Enpa» di aplicare l'adesivo sulla porta del negozio. Spiega Giovanni Battista Buzzi: [redacted] negozianti che vietano l'ingresso ai cani, lo fanno [redacted] alcun motivo. Non tiriamo [redacted] ballo norme o considerazioni igieniche. Il cane che entra in un negozio con il padrone non è pericoloso, perché è sotto controllo veterinario. Non c'è dunque nessuna necessità per impedirne l'entrata. Questa campagna di sensibilizzazione è nata dall'esigenza di infrangere un luogo comune».

La campagna promossa dall'Enpa ha comunque diviso i commercianti savonesi in due fazioni. Da una parte i favorevoli. Dall'altra i contrari. Ecco due pareri sull'argomento. Osserva Marco Pivari, contitolare [redacted] «Video 2» di [redacted] Italia: «E' un'iniziativa molto interes[redacted] che abbiamo accolto con favore. I commercianti devono consentire l'ingresso [redacted]. Noi lo abbiamo sempre permesso. In alcuni casi, sem[illegible], dovrebbero essere educati i padroni, ad avere più rispetto verso gli animali. Troppe volte si vedono persone che trattano il cane come un giocattolo».

Di diverso parere è Eliseo Bacchini, titolare della «Casa [redacted] parmigiano» [redacted] via Orefici. Sulla porta d'ingresso del negozio c'è un cartello che indica il divieto di ingresso per i cani. Di[redacted] Bacchini: «Io voglio bene agli animali. Però non mi va che i cani entrino nel negozio. La nostra è un'attività più a rischio di altre. I cani possono creare dei problemi. Negli scaffali ci sono scatole e confezioni di prodotti alimentari. Pasta, riso, biscotti. Ora non mi sembra igienico che un cane entri dentro [redacted] negozio e annusi dappertutto. Tra i clienti ci possono [redacted] delle persone contrarie, alle quali non fa piacere vedere il cane che gira [redacted] negozio».

Tra i favorevoli all'iniziativa dell'«Enpa», ci sono però anche dei «pentiti». Negozianti che fi[redacted] ad alcune settimane vietavano l'ingresso dei cani e che, convinti dagli incaricati dell'Enpa, hanno ora cambiato idea, sostituendo [redacted] vecchio adesivo di divieto, con quello nuovo del «cane sorridente».

Conclude Buzzi: «Ognuno è libero di pensare come vuole. [redacted] tratta, lo ripeto, [redacted] un divieto assurdo, non motivato da ragioni razionali. Comunque ai negozianti che per motivi personali sono contrari all'iniziativa, rivolgo questo invito. Che installino, all'esterno del loro negozio, [redacted] gancio in modo che gli animali, ai quali è stato vietato l'accesso, possano essere assicurati, evitando che rimangano incustoditi».

Claudio Vimercati

COME ERAVAMO

Anno [redacted]: [redacted] «sportelli» del Comune

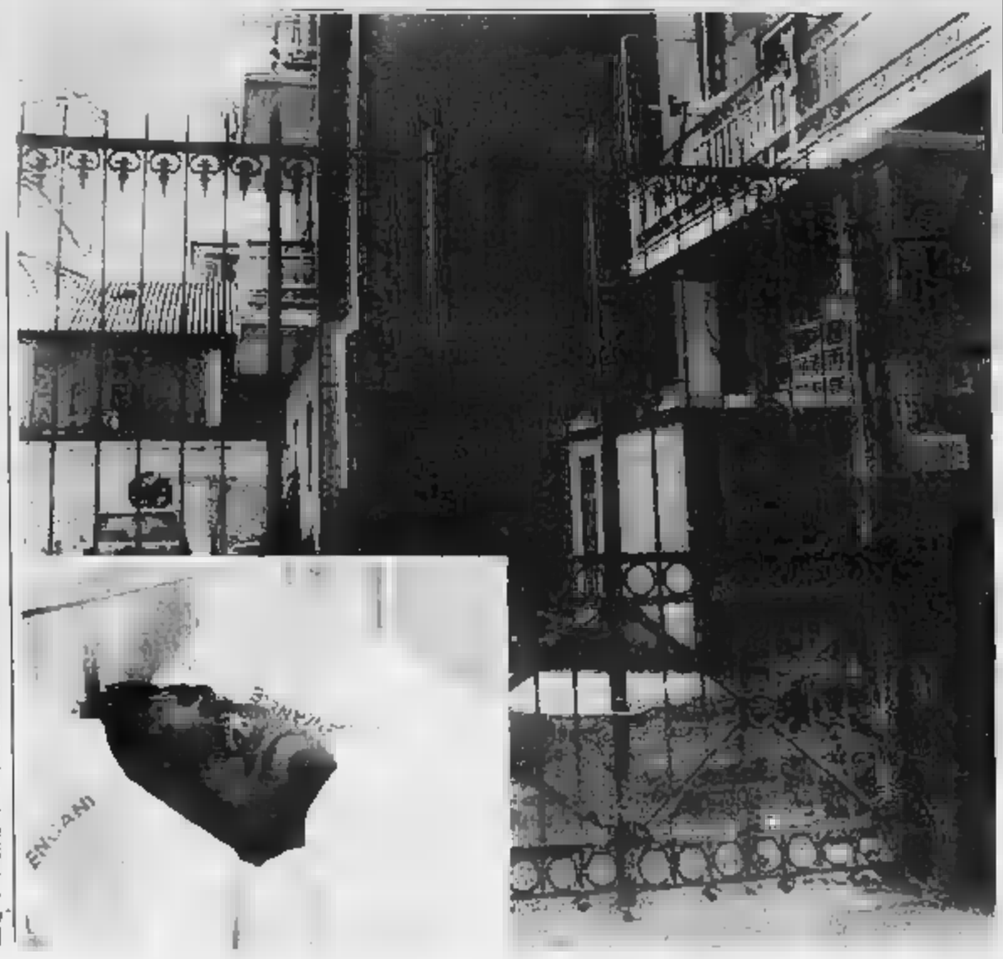
Oggi gli uffici Anagrafe e Stato civile hanno un aspetto quasi civettuolo, dopo il radicale intervento di trasformazione. [redacted] tempo (la foto risale al 1949) anziché il computer si consultavano libroni polverosi e le pratiche si accumulavano sulle vecchie scrivanie. Gli impiegati apparivano come scolaretti diligenti [redacted] lo sguardo vigile [redacted] capo reparto (sullo sfondo il commendator Robatto)

Ennesimo episodio di violenza nel Ponente, con tutta probabilità si tratta di tossicomani della zona

Rapinato e ferito con il fucile da sub

Albenga: aveva sorpreso i ladri, giovane colpito a una gamba

Flavio Vazio, 23 anni, nel letto dell'ospedale di Albenga. Ieri è stato operato e le sue condizioni sono migliorate. Nella foto grande il cortile dove si è verificata l'aggressione



ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora un episodio di violenza ad Albenga. Un ragazzo, Flavio Vazio, 23 anni, abitante ad Albenga in via Leonardo da Vinci 44, è stato ferito gravemente alla gamba destra da un arpione sparato da un fucile subacqueo. A premere il grilletto è stato un malvivente sorpreso, assieme a due complici, mentre tentava di rubare nel magazzino di Vazio.

L'episodio è avvenuto alle 8 dopo la [illegible] di giovedì [illegible]. Flavio Vazio, un giovane alto e robusto, stava rincasando dopo una serata trascorsa in compagnia ad Alessio. Arrivato a bordo della sua «Uno» in via Leonardo da Vinci ha aperto il cancello che porta a un cortile e ai magazzini per parcheggiare la macchina. La saracinesca del box era aperta e all'interno tre giovani, forse nomadi, stavano tentando di rubare.

All'arrivo del proprietario i malviventi si sono dati alla fuga spingendo a terra Flavio Vazio. L'ultimo dei tre, armato di un fucile subacqueo, si è però fermato e ha puntato l'arma contro la gamba del ragazzo. L'arpione si è conficcato nella coscia destra di Flavio Vazio. Una delle punte del tridente ha sfiorato la femorale. Se l'avesse colpita il giovane fotomodello avrebbe potuto morire dissanguato.

Mentre i tre rapinatori fuggivano a bordo di un'auto parcheggiata fuori del cancello, Vazio ha avuto la forza di dare l'allarme. Sul posto è arrivata un'ambulanza della Croce Bianca che ha trasportato il ferito all'ospedale di Albenga. Ieri mattina l'equipe ortopedica lo ha operato per estrargli l'arpione. La prognosi è di 30 giorni.

Per tutta la notte le Alfa 75 del nucleo radiomobile e le auto civetta dei carabinieri di Albenga hanno girato alla ricerca degli aggressori. Dei tre rapinatori, però, nessuna traccia. Frammentarie anche le indicazioni per fare un identikit dei malviventi. Flavio Vazio, infatti, non ha potuto fornire molti particolari. Anche il tipo di auto usata dai banditi per la fuga è sconosciuto. Forse l'idea di colpire il giovane è venuta proprio per evitare che riconoscesse la macchina. Flavio Vazio potrà fornire qualche particolare in più dopo che sarà interrogato dai carabinieri. Attualmente, infatti, il giovane è sotto l'effetto dell'anestesia e non è in condizione di raccontare con esattezza quanto è [illegible] nel cortile di casa.

Flavio Vazio è molto conosciuto in tutto il Ponente. Figlio dell'avvocato Aldo Vazio, ha un fratello, Franco, anche lui avvocato. E' nipote dell'avvocato Donato Cangiano. Oltre a far parte di una famiglia conosciuta, il ragazzo è popolarissimo negli ambienti giovanili per la sua attività di istruttore di windsurf.

Stefano Pezzini

Furti, vandalismo e rapine

Criminalità in aumento La colpa? E' della droga

ALBENGA. Cosa sta succedendo ad Albenga? Nel giro di pochi giorni una serie di episodi gravi e inquietanti stanno caratterizzando una città all'apparenza tranquilla. Dall'inizio dell'anno ad oggi si sono registrate tre rapine, alcuni scippi, furti su auto e in appartamenti. Gli atti vandalici non si contano più. Una microcriminalità sempre più agguerrita che non può non preoccupare.

Il primo episodio in ordine è avvenuto nei primi giorni dell'anno alla Banca d'America e d'Italia in viale Martiri della Libertà. Un rapinatore solitario si impossessa di una cinquantina di milioni tenendo sotto la minaccia delle armi venti persone. Terminato il colpo fugge a bordo di una moto rossa. L'impressione è che si tratti di un «dilettante» del posto, ma nonostante le ricerche e le indagini è ancora senza nome.

Qualche giorno dopo gli abitanti di piazza Nenni e via Leonardo da Vinci scoprono che durante la notte un gruppo di ladri (viene puntato il dito sul campo nomadi) ha fatto razzia di autoradio. In totale sono le auto danneggiate. La stessa sera vengono rubate un'Alfa 164 e una Thema.

Gli episodi si intensificano in questa settimana. Domenica sera, all'una dopo mezzanotte, due giovani mascherati entrano nella paninoteca «Quick silver» e si impossessano di una cinquantina di mila lire. Uno dei due sferra un pugno alla titolare del locale. I due malviventi vengono identificati e denunciati due giorni dopo. Si tratta di Ciro Scandurra e Fabio Ligato, abitanti ad Albenga.

Nel frattempo, però, avvengono altri episodi criminosi. Martedì sera una donna di 80 anni viene scippata in via Medaglie d'Oro. Giovedì mattina un secondo scippo, sempre nella stessa zona, ai danni di un'anziana pensionata. Il malvivente è stato inseguito da un giovane commerciante tra i vicoli del centro storico ma è riuscito a fare perdere le sue tracce. L'autore, secondo la descrizione delle vittime, potrebbe essere lo stesso. Alla base di tutti gli episodi potrebbe esserci la droga. Il numero dei tossicodipendenti è in pericoloso aumento.

[s. p.]

DALLA **RIVIERA**

FINALE LIGURE
Usl, Bottino eletto fra le polemiche

Lorenzo Bottino, psi, ex sindaco di Finale Ligure, è stato nominato nuovo membro del Comitato di gestione della V Usl del Finalese. L'altra sera, in assemblea, ci sono state pesanti polemiche fra maggioranza ed opposizione sull'opportunità di eleggere Bottino, una circostanza contestata anche dall'ex sindaco liberale Giacomo Negro. Quest'ultimo ha duramente stigmatizzato l'ingresso dell'esponente socialista nel Comitato di gestione della V Usl e ha più volte manifestato il suo dissenso. «Ripreso» dai vertici del pli, ha deciso di abbandonare il partito in cui è iscritto dal 1965. Per quanto riguarda la polemica, interverrà nei prossimi giorni anche l'onorevole Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera.

ALBENGA
Commissione [illegible] lavoro

La Commissione edilizia, [illegible] dal Consiglio comunale di Albenga due mesi fa, potrà cominciare a lavorare. Il Tribunale amministrativo regionale ha infatti respinto il ricorso degli ambientalisti che contestavano la loro esclusione dall'organismo edilizio.

[illegible]
[illegible] il trasloco del mercato

Slitta di qualche mese lo spostamento temporaneo del mercato settimanale. «Per evitare problemi di traffico, già in difficoltà per i lavori pubblici in corso abbiamo deciso di rimandare l'inizio del rifacimento del lungo fiume. In questo modo il mercato resta al suo posto sino a quando non cominceranno i lavori», ha spiegato il sindaco Angelo Viveri.

BORGIO [illegible]
Croce Bianca, una nuova ambulanza

La Croce Bianca di Borgio Verezzi avrà una nuova e moderna ambulanza. La lettiga sarà inaugurata domenica mattina alle 10 in via Matteotti. Dopo la cerimonia, ci sarà un corteo per le vie cittadine con la partecipazione di tutte le pubbliche assistenze del comprensorio.

Oltre alla viabilità cambieranno abitudini nei rioni Pia, Borgo e Marina

A Finale il regno dei pedoni

Un progetto del Comune prevede di vietare al traffico l'intera zona a monte dell'Aurelia Saranno prima costruiti parcheggi, autosilo e coperti tratti dei torrenti Sciusa e Pora

FINALE L. I centri storici di Finalmarina, Finalpia e Finalborgo diventeranno isole pedonali. Il traffico sarà «off limits» al di sotto della via Aurelia nell'ampia zona compresa fra il torrente Pora, a ponente, e la fine del lungomare S. Pietro, a levante.

Questa importante prospettiva è contenuta nel piano urbano dei parcheggi approvato di recente dal Consiglio comunale di Finale. Altri interventi, destinati a modificare l'attuale viabilità, sono previsti lungo il torrente Sciusa, che sarà parzialmente coperto con la creazione di una nuova via per collegare direttamente l'Aurelia.

I tempi di realizzazione sono considerati medio-lunghi. Spiega l'assessore all'Urbanistica, Carlo Calli: «Con i piani approvati daremo inizio a una serie di interventi destinati, nel giro di qualche anno, a modificare in modo sostanziale l'assetto viario di Finale Ligure. E' solo creando posti per le auto al di fuori dei tre centri storici che potremo chiudere strade e piazze ai veicoli. Questa è una tendenza generale, non scopriamo nulla di nuovo, anche se per Finale sarà una grossa [illegible]».

A Finalpia, nell'ambito dei piani approvati, primo fra tutti quello per il recupero dell'ex colonia «Lancia» (diventerà una struttura alberghiera, con sala congressi), c'è la previsione della parziale copertura del torrente Sciusa fra l'ex ponte della ferrovia e l'Aurelia. Dall'entroterra (Calvisio e le Manie) ci sarà, dunque, un nuovo accesso diretto verso il Statale.

Lungo lo Sciusa, molto spesso sporco e con acqua stagnante, sarà fra l'altro creato un nuovo posteggio di grandi dimensioni. Questi mutamenti porteranno alla chiusura al traffico di via Driono, mentre via Porro diventerà a senso unico.

Al di sotto della via Aurelia, a Finalmarina, ci sarà un'unica isola pedonale. Prima dovrà essere realizzato almeno parte dei posteggi previsti. Il Comune ha già finanziato la copertura del torrente Pora, nel tratto fra i ponti su Aurelia e ferrovia.

Almeno tre autosilo dovrebbero sorgere in questa zona di Finale Ligure (ci sono già le richieste di privati): in via Caprazoppa (sino a un massimo di 1000 posti auto), in via IV Novembre, alle spalle delle scuole elementari (altri mille posti auto e un centro commerciale) e nell'ex palazzo Ruffini.

Anche a Finalborgo l'isola pedonale dovrà essere ampliata. In questa zona sono previsti posteggi e autosilo. Fra gli interventi programmati ci sono il recupero dell'area «Casanova» e l'ampliamento, verso Calice Ligure, del posteggio Porta Testa.

Augusto Rembado

S. CATERINA
Finanziamenti della Cee

La Regione ha confermato al Comune che il progetto di recupero del comparto di S. Caterina, a Finalborgo, (18 miliardi di investimenti previsti in dieci anni) è ammesso ai finanziamenti della Cee. Il primo lotto di lavori (quasi due miliardi e mezzo) potrebbe, dunque, essere finanziato nel giro di pochi mesi. L'intervento prevede l'acquisizione al patrimonio comunale dell'ex conceria di Finalborgo e opere di consolidamento al complesso monumentale di S. Caterina. La struttura ospiterà musei, sala congressi, mostre, sale polivalenti, servizi, un ufficio turistico e spazi culturali. Da più parti (Verdi e socialisti) c'erano state critiche al progetto, in particolare sulla trasformazione della chiesa in centro congressi. Anche l'acquisto dell'ex conceria «non avrebbe dovuto essere inserito fra le priorità, vista l'entità dell'intervento».

Indagini a Finale

Auto pirata una frazione in lacrime

FINALE L. Avrebbe lasciato delle tracce il giovane che a bordo di un'auto «pirata», giovedì mattina, ha travolto e ucciso una pensionata di Finalborgo, Beatrice Lione Seccomandi, 77 anni, residente in via Cavassola, 3/6.

Le indagini della polizia stradale e dei carabinieri proseguono anche attraverso le deposizioni di alcuni testimoni. Gli inquirenti stanno ricostruendo il percorso fatto dall'auto per risalire al giovane che ne era alla guida. Non sono esclusi sviluppi nelle prossime ore. Ci sarebbero [illegible] sospettati.

Beatrice Seccomandi è stata travolta dall'auto «pirata» all'inizio della strada che collega la Statale per Melogno e il cimitero di Finalborgo. I funerali della vittima si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15,30, nella chiesa di Finalborgo.

La morte di Beatrice Seccomandi ha suscitato molta commozione a Finalborgo, dove la donna [illegible] anni. La famiglia è molto conosciuta.

[a. r.]

I carri della «Baia del sole» saranno ripresi oggi alle 11 da Rai1

I fiori di Alassio a Sanremo

Il tema è il mondo dei film e delle fiabe

ALASSIO. Per la quinta volta consecutiva la «Baia del Sole» (Alassio e Laigueglia) sarà presente con i suoi carri al corso fiorito di Sanremo, in programma domani a partire dalle 11.

Fra i dieci carri che inizieranno a sfilare sul nuovo circuito, spostato più a ponente in corrispondenza della stazione ferroviaria, ci saranno quindi le rappresentanze alassine e laigueglesi.

Il tema, quest'anno, è quello degli «Eroi del cinema» e molto del successo che le proposte scenografico-floreali avranno è in relazione all'originalità del soggetto scelto.

Alassio ha puntato sul mondo incantato delle fiabe affidandosi ad un personaggio come Cenerentola, immortalata nella pellicola di Walt Disney. Laigueglia, invece, è rimasta sul grande cinema italiano, proponendo un grande regista: Federico Fellini.

Il carro alassino è stato realizzato con l'impegno dei cantonieri comunali, diretti da Consolato Iarria, e, per la parte coreografica e l'infioramento, da Sire, un vecchio mago del settore. A troneggiare al centro delle mescolanza sarà una giovane alassina, la top-model Sabrina, biondissima e delicata come la fantasia collettiva considera Cenerentola. Sabrina sarà vestita dall'atelier Vogue Sposa di Alassio.

I soggetti richiamati sono quelli della carrozza, dell'orologio, della zucca, del cappello e, manco a dirlo, della scarpina. L'infioramento sarà realizzato con gladioli, garofani, orchidee, violaciocche, sempreviri su di una superficie di 30 metri quadrati.

Per Laigueglia il gran regista (che riesce a superare le difficoltà realizzative grazie ad una squadra di volontari fra cui primeggia la moglie Gabriella) è ancora una volta Tore Nochi, pittore laiguegliese. Di Fellini il carro ricorderà alcuni film («Otto e mezzo», «La strada» e l'ultima fatica del regista emiliano «La voce della luna») e due suoi personaggi femminili entrati nella storia del cinema: Anita Ekberg e Giulietta Masina.

La manifestazione, che avrà come madrina Gina Lollobrigida, sarà ripresa in diretta ad iniziare dalle 11 su Raiuno con la rubrica «Linea Verde»; altri flash saranno trasmessi durante «Domenica In» mentre l'intera sfilata verrà irradiata in differita alle 22,30 di domenica da Raidue.

Dice l'assessore al Turismo del Comune di Alassio, Biagio Stalla: «Abbiamo ancora una volta partecipato poiché ci sembra che l'iniziativa, i cui costi sono sostenuti dall'organizzazione centrale, abbia buon ritorno pubblicitario».

Romano Strizioli

Il servizio sull'Autofiori è stato sospeso, in attesa della conclusione dei lavori

Ceriale: distrutto il vecchio autogrill

Sarà sostituito da un nuovo market-ristorante dell'Agip

CERIALE. Gli automobilisti provenienti da Ventimiglia che pensavano di fare una «tappa» ristoratrice all'autogrill di Ceriale sono rimasti delusi. Da qualche giorno, infatti, il bar e la stazione di servizio non esistono più: Sono state demolite e il servizio sospeso in attesa che entri in funzione il nuovo ristorante e punto vendita costruito dall'Agip.

La nuova struttura è ormai terminata dal punto di vista murario. Le sale della costruzione, che potranno servire quasi 500 pasti contemporaneamente, sono quasi pronte per essere arredate. Anche gli altri locali, che verranno utilizzati per il bar e il market, sono praticamente ultimati.

Resta ancora da definire la data dell'apertura al pubblico del nuovo autogrill che dovrebbe essere gestito dalla «Semi», la società agrituristica dell'Agip. Ufficialmente non è ancora la data dell'inaugurazione. L'autostrada dei Fiori, addirittura, sta attendendo una comunicazione ufficiale per poter dare alle stampe il suo depliant illustrativo.

Con ogni probabilità i lavori potranno terminare prima dell'estate. Con la demolizione della vecchia struttura la ditta costruttrice può ora asfaltare e terminare anche i lavori esterni nella piazzola di servizio che, in parte, potrà servire per la sosta degli autotreni provenienti da Francia e Spagna.

Sembra invece accantonato, almeno per il momento, il progetto di istituire all'interno dell'autogrill un punto di informazioni turistiche e uno spazio destinato ad ospitare una piccola mostra dei prodotti tipici della provincia di Savona. L'iniziativa sarebbe servita a promuovere le località turistiche, compreso l'entroterra, della provincia.

[s. p.]

Addio vecchio autogrill. Ecco l'area dove sorgerà la nuova struttura dell'Agip

Le conclusioni sulla morte del marito di Gigliola

Guerra di perizie

Alla ribalta il caso Gustini

SAVONA. Uno dei cardini dell'accusa che ha indotto il procuratore della Repubblica, Michele Russo, a chiedere il rinvio a giudizio di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri per il presunto omicidio del secondo marito della donna, Pino Gustini, è la perizia d'ufficio del professor Sergio Bistarini.

Sostiene che il ritardo (due giorni) con il quale Pino Gustini, colpito da diabetico, venne ricoverato nell'ospedale di Millesimo è direttamente connesso la morte del paziente.

Il dottor Andrea Lomi, consulente di fiducia di Gigliola Guerinoni, cui i difensori della gallerista, Mirka Giorello e Alfredo Biondi, hanno affidato una nuova perizia, invece sostiene che non vi è alcun nesso di casualità fra la morte della presunta vittima e il ritardo con il quale venne ricoverato nell'ospedale di Millesimo, non particolarmente attrezzato per questo tipo di malattie.

Alle due perizie se ne aggiungerà una terza, prima che il nuovo «caso Guerinoni», il prossimo 27 febbraio, venga esaminato dal giudice dell'istruttoria preliminare, Fiorenza Giorgi. I congiunti di Pino Gustini si sono costituiti parte civile contro la gallerista e l'ex convivente. Hanno affidato la tutela dei loro interessi all'avvocato Giovanni Nasuti che, sulla vicenda, ha nominato consulente di fiducia il professore Renzo Celesti. Non si conoscono le conclusioni

Gigliola Guerinoni

cui è giunto il professionista.

Secondo l'accusa, che ha sequestrato una voluminosa documentazione, nonostante il ricovero d'urgenza di Pino Gustini, ordinato dal medico curante, l'uomo venne trasportato nell'ospedale di Millesimo due giorni dopo. L'uomo, sempre secondo l'accusa, a causa del coma diabetico sopraggiunto, non era in condizioni di prendere alcuna decisione autonoma e, tantomeno, di raggiungere un ospedale.

Morì la sera del Natale del 1986, qui l'accusa di omicidio volontario contro Gigliola Guerinoni e Ettore Geri.

E' una ricostruzione dei fatti che la gallerista ha sempre contrastato, anche con lunghi memoriali. Scrive Gigliola Guerinoni: «Pino è il solo uomo che ho amato veramente. Prima della sua morte, avevamo comprato due loculi attigui per rimanere vicini per sempre. Non è vero che è morto per coma diabetico, ma per embolia. Quando è spirato io ho chiesto al medico se mio marito si sarebbe salvato nel caso fosse stato ricoverato in ospedale più grande. Mi rispose di no».

Ma la richiesta di rinvio a giudizio della coppia non è motivata soltanto dal ritardo del ricovero in ospedale. Nelle pagine dell'istruttoria (contengono molti interrogatori e testimoni la cui utilizzazione sarà sicuramente contestata dai difensori della coppia perché, ora, si procede con il nuovo rito), si indica il movente del presunto delitto.

Secondo l'accusa, Pino Gustini, dopo essere stato spogliato dei suoi beni (immobili e contanti), era diventato una persona scomoda per Gigliola Guerinoni e Ettore Geri. L'uomo non tollerava più il «ménage» a tre imposto gli dalla convivente e la gallerista voleva recuperare la sua libertà.

Bruno Balbo

Salvati i posti auto e prevista l'istituzione di corsie preferenziali

Nuovi percorsi per i bus

Accordo a Cairo tra Comune e Acts

CAIRO M.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I bus dell'Acts continueranno a passare in via Battisti, per raggiungere il deposito di via Berio. L'accordo, raggiunto nei giorni scorsi dai rappresentanti dell'Acts e del Comune di Cairo, è stato accettato anche dai sindacati.

Sarà necessario eliminare due parcheggi all'incrocio tra via Battisti e corso Di Vittorio, per agevolare le manovre e svolta dei bus, e il pericolo e dover via Borreani al solo transito delle corriere; cancellando dieci posti auto da questa arteria, è stato eliminato.

La questione era sorta alla fine di novembre, quando e seguito alle modifiche alla viabilità nella zona e Cairo Nuovo, con l'istituzione di molti sensi unici, gli autisti dell'Acts avevano chiesto una strada di scorrimento più ampia, appunto via Borreani, al posto di via Battisti, dove le manovre per immettersi in corso Di Vittorio risultavano molto difficili.

La prospettiva venne subito commercianti di via Dante: centinaia firme vennero raccolte in pochi giorni contro questa ipotesi, della quali molte di cittadini residenti nella zona.

La prospettiva di perdere 10 posti auto da poco ricavati in zona ad alta percentuale di traffico e con scarse possibilità aveva preoccupato i commercianti. L'assessore alla Viabilità, Anna Maria Ferraro, dopo una serie di incontri i responsabili dell'Acts, è riuscito a trovare la soluzione dover ricorrere all'ipotesi di utilizzo di via Borreani.

Commenta: «Si è riusciti a risolvere problema che stava molto a cuore agli abitanti del quartiere Cairo Nuovo, grazie alla sensibilità dei dirigenti e dei dipendenti dell'Acts. Inoltre non abbiamo dovuto rinunciare a posti auto che, in questa sono da sempre carenti, con la prospettiva di dover stravolgere l'intero assetto viario da poi attuato. Debbo dare atto della sensibilità mostrata in questa occasione da tutti gli interessati, per e soluzione positiva e vertenza che avrebbe potuto continuare per mesi con sterili e inutili polemiche».

Tra coloro che hanno avuto maggiore da questo accordo, gli ospiti della casa di riposo «Baccino»: l'ipotesi di deviare il traffico dei bus in via Borreani avrebbe comportato un aumento del rumore e dell'inquinamento in questa strada, a pochi metri dalla casa di riposo. Anche alcune forze politiche si dichiarate contrarie. E' l'accordo che conferma il percorso dei bus è solo l'inizio di un dialogo in merito alla possibilità di aumentare la presenza di corriere nel centro cittadino, potenziando il servizio e l'istituzione e linee urbane, attualmente inesistenti. Aggiunge l'assessore alla Viabilità: «Entro pochi giorni dovrebbero iniziare i lavori per la costruzione del nuovo terminal dell'Acts alla Maddalena. Il progetto è pronto e approvato da anni, gli stanziamenti pure. Sarà possibile in questo modo entro due-tre anni eliminare l'attuale deposito di via Berio e il traffico dei mezzi pesanti all'interno del perimetro del centro».

Con l'utilizzo di via Cortemilia e del nuovo ponte già in funzione, i bus passeranno a lato dell'abitato, usufruendo di corsie privilegiate: è questa la grossa novità, che si inserisce nel progetto di valorizzare sempre più il pubblico rispetto alle auto private. Le corriere, e la presenza del nuovo deposito, dovrebbero garantire un servizio che toglierebbe la necessità di usare l'auto per fare acquisti in centro.

Enrico Marchisio

Migliora la viabilità. Il Comune ha voluto creare percorsi più facili per i bus

DALLA VALBORMIDA

CAIRO
la di S. Rocco

Sono in fase di realizzazione i lavori restauro della chiesetta di S. Rocco, donata lo scorso anno al Comune. Con un primo finanziamento di 52 milioni si è riusciti a risanare la facciata, che sta per ridipinta. Anche all'interno sono stati eseguiti lavori restauro. L'intervento consente di un edificio che da anni versava condizioni di estremo abbandono.

CAIRO MONTENOTTE
«Effetto notte» in

Nell'ambito del programma di proiezioni d'autore varato dall'assessorato alla Pubblica istruzione, questa sera alle 20,30 nella biblioteca di Cairo si proietterà il film «Effetto notte» di François Truffaut. Si tratta dell'unico «cineforum» previsto quest'anno in Valbormida e riscuote molto tra i giovani. Si svolge locali della biblioteca comunale a causa dell'ormai grave carenza di sale cinematografiche che caratterizza l'entroterra.

MONTENOTTE
Vigili cattedra

I vigili urbani insegneranno educazione stradale nelle scuole. I buoni risultati dell'analogo corso organizzato nel hanno convinto il provveditorato ad autorizzare, in collaborazione l'Aci, una nuova serie di lezioni che interesserà gli studenti scuole elementari, medie e superiori di Cairo.

La Granone Parlamento europeo

Qualcosa si muove per il caso Granone, la fonderia Cosseria chiusa per motivi ambientali dalla Regione nel di luglio. Mentre prosegue la raccolta di fondi, per la verità ancora parzialmente deludente, parlamentari e eurodeputati hanno risposto all'ordine del giorno inviato dal Comune, che sottolineava come in merito alla vicenda non vi fossero leggi in grado di tutelare i lavoratori. Prospettive promettenti presenta l'interessamento caso Parlamento europeo.

Il Bormida a Cairo, replica l'impresa

«I nuovi argini a regola d'arte»

CAIRO MONTENOTTE. «Non è che i lavori arginatura del Bormida stati fatti in modo non conforme ai permessi accordati e approvati. Nego inoltre che l'argine sia più alto del dovuto e in grado di creare problemi per le abitazioni del quartiere Passeggeri-Farina. Infine, è fuori discussione il fatto che abbiamo rispettato le indicazioni mappali per quanto riguarda l'occupazione di parte del greto del Bormida: questa affermazione è destituita di fondamento, e quanto i controlli che abbiamo fatto effettuare dai nostri tecnici hanno confermato come l'argine è stato costruito nel pieno rispetto dei permessi accordati».

Giovanni Bagnasco, procuratore commerciale e tecnico dell'«Immobiliare Cristallo» di Savona è come un fiume in piena ribatte alle polemiche sulla realizzazione del nuovo argine in prossimità della zona artigianale e commerciale di Cairo.

L'ampio tratto di arginatura ha dato luogo a proteste verbali e esposti scritti al comando dei vigili urbani, che dopo i rilievi, ha inviato un rapporto alla procura della Repubblica di Savona. Del problema è stato investito anche il magistrato del Po di Alessandria, che a suo tempo aveva autorizzato i lavori di arginatura.

Prosegue Bagnasco: «La mia società intende costruire capannoni in quest'area, con un investimento di alcuni miliardi: è fuori discussione che abbia aumentato l'area a disposizione, in quanto in base ai rilievi sull'argine esistente, avrebbe potuto entrare più profondamente nel fiume. Sono stati spesi oltre milioni per lavori che risultano utili solo per questa area, per tutto il successivo corso del fiume. Non è giusto accusati di provocato pericoli per il quartiere. Confermo: risultiamo più bassi dell'argine opposto come livello e solo casa è in situazione di potenziale pericolo, per colpa nostra, ma perché a suo tempo qualcuno ha autorizzato la sua costruzione in questa [e. m.]

LETTERE DEL SABATO

Loano, c'è confusione tra gli

Mi riferisco all'articolo «Loano, no agli abusi edilizi» del giorno 10. Vi si plaude all'iniziativa di punire eventuali abusi ma, leggendo attentamente, risulta chiaro le uniche costruzioni sotto accusa in realtà «box in lamiera e pollai» costruiti, oltretutto, nell'entroterra. Bisognerebbe, invece, accertare se costruzioni ex in pieno centro che vengono camuffate come piani di recupero hanno tutti i requisiti di legge.

Lettera firmata

Occorre più ogni

La carneficina del sabato sera? A mio giudizio sarebbe opportuno mettere in circolazione il famoso «palloncino» che fa scoprire gli automobilisti alticci. Si continua a insistere sulla necessità di chiudere le discoteche prima e di non distribuire più bevande alcoliche dopo le 2. Ci si dimentica che esistono altri locali pubblici aperti sino all'alba. E poi c'è la droga che circola. In tutti questi casi, dall'ubriachezza alla droga, bisognerebbe ritirare la patente. Le multe non servono, basta osservare succede con le cinture di sicurezza, che pochi ormai usano ed è una vergogna. Provate ad andare all'estero: le forze dell'ordine molto più severe nei confronti degli automobilisti indisciplinati.

Mario Ferrari, Finale Ligure

I Cobas quartieri ma chi è la colpa?

Ho letto con interesse l'articolo di venerdì 9 intitolato «I Cobas dei quartieri». Mi ha stupito e sorpreso la posizione assunta dal consigliere Maria Bolla della V C (ex presidente negli Anni Ottanta ed esponente di spicco pci) quando afferma testualmente: «La crisi delle circoscrizioni e il progressivo scollamento dalla comunità da addebitare alla lottizzazione dei partiti...» e «...un organismo che doveva essere espressione della gente ha finito per soccombere alla logica dei partiti senza più rispettare le indicazioni di b...».

In linea di massima la situazione a Savona è proprio questa. Sono anni che la delegazione dc nella II Circoscrizione, della quale sono capogruppo, denuncia la totale assenza rapporti con la base, specie per qu riguarda le proposte della gente. E' un paradosso che simili affermazioni vengano fatte da un'esponente del pci, partito che quasi a maggioranza assoluta governa le Circoscrizioni da sempre, partito che governa il Comune dal dopoguerra.

Pietro Santi, Savona

a Pietra Ligure I parcheggi sono rari

La situazione dei parcheggi, nel centro Pietra Ligure, è sostanzialmente peggiorato negli ultimi anni. Tutti i progetti di cui si parla non sono ancora partiti, compenso state tolte alcune decine di posti auto (piazza Martiri, via Matteotti, Lungomare Badoi per far posto cosiddetto arredo urbano.

Come se non bastasse, da un po' di mesi sono stati inventati anche i posteggi a pagamento che sono un vantaggio per chi deve fare una semplice comissione in centro ma una per chi ci lavora tutto il giorno. Prima far pagare l'automobilista (anche le multe hanno il loro peso) perché non veramente gli spazi che servono?

R. A., Pietra Ligure

Pedoni handicappati a Loano

Segnaliamo il fatto che alla stazione ferroviaria di Loano, alle spalle del posteggio realizzato c'è una sorta di staccionata che tenuta in piedi da semplici fili. Questo attraversamento pedonale è molto utilizzato dagli anziani e in genere da chi ha la sità di transitare in zona. La staccionata rischia cadere da momento all'altro.

Ci permettiamo di fare un'altra osservazione sul nuovo posteggio realizzato da privati su un'area dismessa delle Ferrovie: perché Comune ha che sono realizzati posteggi per portatori di handicap come avviene tutte le città più civili?

Seguono le firme di un gruppo di pensionati

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Vigilia di una giornata decisiva per la C2: appello di Persenda ai tifosi

Il Savona a una svolta

Con la Saviglianese non può fallire

SAVONA
SERVIZIO

Biancoblù nuovamente in corsa? La quotazione del Savona nella borsa-promozione è in crescita per le squadre «edizione Vallongo», che crede ancora nella possibilità di agganciare la capolista Bra. Non storie di ordinaria follia. Il Savona ha avuto sempre la massima convinzione di poter dire la anche quando i punti di distacco dal Bra erano divantati otto, quasi un abisso.

Domani al «Bacigalupo» arriva la Saviglianese. Squadra ostica, ma, almeno stando agli ultimi incontri, piena di problemi interni. I piemontesi hanno gli stessi punti del Savona (28), anche se ormai non sembrano più credere alla possibilità arrivare alla C2. Ed è forse questo handicap degli avversari, che potrebbe giovare alla squadra di Vallongo.

Il tecnico però continua a gettare acque sul fuoco. Chiede massimo impegno e serietà, soprattutto in allenamento. Durante la settimana l'ex mister della Juve Domo ha fatto lavorare sodo la truppa. L'impegno di domani con la Saviglianese è importantissimo. Dice Vallongo: «Non ci possiamo permettere di regalare punti a nessuno, se vogliamo dire la nostra in questa stagione. I ragazzi stanno rispondendo molto bene, e sono convintissimo che lavorando in questo modo potremo anfare molte strade». Vallongo non annuncia proclami, con il suo temperamento e il carisma fa capire a tutti (dirigenti compresi), che il «suo» Savona può giocarsi fino in fondo quest'ultima chance.

All'andata vinsero i piemontesi per 1-0 su rigore, e molti tifosi ricordano ancora un dopopartita piuttosto «caldo». Ma gli sportivi savonesi non si comporteranno come succede su altri campi, andranno allo stadio soltanto per incitare il Savona, senza pensare a inutili e assurde «vendette».

In questo Savona-Saviglianese ci sarà un ingrediente in più. Allo stadio ci saranno gli stessi dirigenti e amministratori che hanno concluso la memorabile trattativa con il Torino. L'i granata è servito ai dirigenti biancoblù per garantirsi di arrivare alla fine del campionato dover cedere il pacchetto azionario ad altre persone. Questi dirigenti, con in testa Enzo Grenno e Pino Monti, hanno fatto tutto il possibile perché il Savona rimanesse in mano ai savonesi. E domani tutti i sostenitori e i simpatizzanti biancoblù no quasi il dovere di stringersi a queste persone, oltre che alla squadra, affinché con il loro calore il Savona riesca a ottenere una vittoria che potrebbe rilanciarlo nuovamente verso la prima poltrona.

E tra i tanti amici che il Savona ha avuto in questi momenti delica per società, non si può fare a meno di citare Valentino Persenda. Il suo attaccamento ai colori biancoblù è storia. E' tale, che si è fatto in quattro affinché il Savona calcio non finisse in mani sconosciute. Dice Persenda: «Domani contro la Saviglianese lo stadio deve vestito a festa. La squadra si è rimessa in corsa, dobbiamo tutti starle vicino». Persenda lancia un messaggio agli sportivi: «Domani tutti al Bacigalupo a tifare Savona».

Andiamo alla squadra. Vallongo dovrà fare a meno dello squalificato Moras, mentre è ancora incerto il recupero di Renieri, che resta in forse. Vallongo soltanto dopo la rifinitura di stamattina, annuncerà la formazione. Una cosa comunque è Savona giocherà a due punte, con la coppia Roberto Marazzi-Valeri. l'ultimo vuole continuare la serie positiva che lo ha portato in gol consecutivamente da tre giornate. Ma la carta vincente potrebbe fuori dal cilindro di Vincenzo D'Agostino. L'ex sampdoriano sta collezionando prestazioni eccellenti. E' in forte crescita, e con lui sale di tono tutta la squadra. Dai suoi piedi potrebbero partire gli assist vincenti per le punte. Per vincere, il Savona dovrà tener d'occhio soprattutto Lombardi e Marchetti. Ci riuscirà? Domani sera lo sapremo.

Roberto Pizzorno

GLI ANTICIPI

E oggi, contro il Bra, si tifa Mondovì

Giornata ricchissima anticipi, quella odierna. In tarregionale, tre anticipi tutti alle . Crema (20)-Samm (18): basta un esame della classifica delle due, non disperata ma delicata, per capire l'importanza della gara. Gli arancioni di Fontana sono a Crema con il fermo intento di strappare risultato utile, importantissimo sul cammino sicurezza. Il co lamenta, tanto per cambiare, problemi di organico: Bolgiani, il libero, è squalificato, lo stopper Pelligra è infortunato.

Pegliese (24)-Acqui (23): al Carlini di fronte due che hanno po da chiedere, se non arrivare il prima possibile alla salvezza matematica e poi iniziare gli esperimenti per il futuro. Padroni di casa senza Ubertelli e Sisinni, ospiti privi di Cugusi.

Mondovì (24)-Bra (32). Ultima occasione per la capolista di tenere indietro gli inseguitori: un altro ko (il Bra ha preso un solo punto negli ultimi tre incontri) e i giallorossi di Campanella dovranno dire addio ai sogni di gloria. I locali sul loro campo hanno ceduto pochissimi punti e avranno dalla loro il tifo di girone.

Promozione: il derby Sampierdarenese (10)-Se (29) volta sinonimo di duello d'alta classifica: oggi abisso divide le due contendenti. A dar retta al divario tecnico al Belvedere (15) dovrebbe esserci match (e inoltre la Samp è priva di Valeri e Riolfi). **[d. s.]**

Bottari. Tra i più attesi domani

Calcio: gran derby in «Prima»

Per lo Zinola c'è la Veloce

Un derby savonese e un testacoda caratterizzano la ventesima giornata del campionato di Prima categoria. La capolista Sanremese sarà ospite del Finale Ligure, bisognoso di raccogliere punti-salvezza, mentre la seconda della classe, lo Zinola Fornaci, dopo i recenti exploit cerca il bis nel grande scontro con la Veloce Savona.

(13)-**Sanremese (28).** I padroni casa faranno di tutto per fermare prima della classe. Per l'allenatore dei matuziani Cichero, quello contro i giallorossi sarà un match da prendere con le molle.

Mallare (13)-Finalborghese (18). La salvezza sul filo del campo rossoblù. I padroni di casa devono assolutamente battere la Finalborghese per credere ancora nella salvezza. Tra le molte assenze spicca quella dello squalificato Morando.

Borgio (21)-S. Bartolomeo (22). Mister Salamini, che seguirà ancora l'incontro dalla tribuna perché squalificato, chiede la prova d'orgoglio alla truppa, dopo la pesante sconfitta di Camporosso.

Cengio (12)-Arma 85 (12). Chi esce sconfitto dall'incontro potrebbe perdere l'autobus-salvezza. Enzo Pio, allenatore dei locali, afferma: «In questa partita ci giochiamo una buona fetta delle nostre possibilità salvezza. E quindi non possiamo fallire».

Borghetto 84 (17)-Pietra Ligure (18). Partita tra squadre che hanno più nulla da chiedere al campionato. Il pareggio nel pronostico dei due sodalizi.

Zinola Fornaci (24)-Veloce Savona (22). Attesissimo derby al «Levratto», che sarà per l'occasione vestito a festa. I locali di Mario Sanna, privi dello squalificato Michala, cercano la vittoria per sperare ancora di agganciare capolista. Enzo Ricotta, neo mister velociano, farà di tutto per mettere il bastone tra le ruote ai cugini.

Loanesi San Francesco (23)-Camporosso (16). Loanesi, se ci batti il Camporosso. in sintesi è quanto chiede l'allePaolo Merciai ai suoi dopo una serie di prestazioni sconcertanti.

Seconda categoria. Nel girone B spiccano due match interessanti per la piazza d'onore e per la salvezza, tutti in Val Bormida. Ad Altare i padroni di casa di Michele Cavo ricevono la seconda della classe, Camerane-se Saliceto, mentre a Calizzano in programma lo fratricida tra i locali e il Celle. La capolista Albisola sarà di scena sul campo della Priamar, mentre lo Sciarborasca riceve il Lavagnola 78. Chiudono il programma S. Nazario-Bragno, S. Cecilia-Legino Rocchettese-Portovado. Nel girone A, in primo piano l'improba sfida del Balestrino Toirano alla capolista Imperia 87, il derby Borghetto-Auxilium e il match che oppone il Laigueglia quotato Bordighera.

[r. p.]

Pallavolo: il Carcare capolista della D rischia Rapallo

Il Varazze a Pistoia

Ultime chance di salvezza per la compagine savonese in serie C1 maschile C2: l'Albisola tifa per il S. Pio X che sfida l'altra capolista, la Sanstefanese

Prosegue l'attività dei campionati nazionali e regionali, ad eccezione della C2 femminile effettua un turno riposo dopo aver concluso il girone di andata (anche se vi sempre due giornate da recuperare, saltate per lo sciopero degli arbitri).

A2 femminile. Se il Genova 92 (p. 22) vince a Firenze sul terdalla Galluzzo (12) nella terz'ultima giornata della regular season, ottiene la matematicertezza evitare i playoff salvezza. Ma conquistare questi due punti vorrebbe anche dire mettere una grossa ipoteca sul terzo posto, piazzamento eccezionale se si pensa guai piombati sulle biancorosse. La Galluzzo è avversario superabile anche con la Wilde a mezzo servizio e la Sciutto ancora in panchina.

B femminile. Splendida occasione, nella ritorno, per il Cus Genova (10) di riconquistare punti e sicurezza: arriva il modesto Pavic Romagnano (2). Il Rivera Sanremo (14) si scontra a Lanzo Torinese contro il parigrado Cafasse (14).

B2 maschile. Avversari di valore per Colombo (14) e Cus Ge (2): la squadra di Pontacolone dovrà dare il massimo per battere l'Hitachi Segrate (18) nella palestra di via Cagliari, i cussini devono solo sperare in una giornata-no del Vittorio Veneto (18) sul suo campo.

C1 maschile. 2ª di ritorno: Chiavari e Voltri non hanno intenzione di abbassare la guardia. L'Olympia (20) viene ospitata dall'Aghinolfi Masso (10), in vesti apparentemente dimesse; Merello e c. diffidano. I chiavaresi (20) attendono alle «Marchesanis» (ore 18) l'Incontri Firenze (14). L'Sbi Imperia (12), ormai tagliato fuori dalla lotta per i primi posti, ospita il Migliarino (12), il Varazze (4) è in casa del Calci (12).

C1 femminile. Il Bisso Recco (12) può incrementare il proprio bottino con il turno casalingo (via Vestato, 18,30) superando il Cervo Collecchio (8). Il Sarzana (10) cerca i punti della tranquillità sul campo del Tessilnovi (6). Trasferta senza speranze per la Libertas (4) a Carrara (16).

C2 maschile. Il programma della 10ª giornata (ma in realtà è il recupero della 2ª) prevede: Olympia Voltri (2)-Villetta Genova (10); Coopsette (4)-Primavera Imperia (10) (Parco Lavagna, 20,30); S. Martino-Ideal Lavagna (12) (Villa Ormond, 17); S. Pio (14)-S. Stefanese (16) (Loano, 21); S. Pietro (4)-Primizia Ceparana (10) (Marchesani, 21); 2A (16)-Pro Recco (2) (Albissola, 18).

D maschile. Programma della 9ª giornata: Rapallo (8)-Carcare (14) (domani, Casa Giovantù 10,30); Weak Point Genova (10)-Cus Genova (12); Cepa (2)-Fiamma (6); Vima (2)-Chiavari (Arma 20,16); Spezia (6)-Don Bosco (2). Rip. Levanto (12).

femminile. 2ª ritorno. Girone A: Vima (2)-Masone (8) (Arma di Taggia, 18); Navalcavi Rivarolo (0)-Buzzoni Albenga (12); Savona (6)-Quiliano (8) (Sa 18,30); Carcare (8)-Arcobaleno Taggia (10) (Carcare, 16,30). Girone B: Libertas Genova (8)-Av Bisagno (10); Uscio (0)-Trafossi (12); Recco (6)-Spezia (10) (Vestato, 21). **[d. s.]**

Basket: anche per Alassio e Cestistica femminile turno delicato

Cassaro vuole il vero Vado

I rossi a caccia di riscatto con il Landini

I campionati di D maschile e C femminile entrati nella fase decisiva: domani sera molti verdetti potranno esser già più espliciti e non tutti positivi per il plotone delle squadre liguri.

D maschile. «Non dobbiamo fare dramma per la sconfitta di Chiavari: troppo incompleti noi, valida la prova degli avversari. E' importante però vincere gli scontri diretti: quello di domani pomeriggio lo è». Il tecnico della Vadese, John Cassaro, ha assorbito con disinvoltura il passo con l'Autorighi e ha preparato al meglio la squadra per l'impegnativo incontro con il Landini: 26 punti i «rossi», gli spezzini che guidano il gruppo delle quarte in classifica. Il fattore campo (si giocherà alle 17,30 a Vado) dovrebbe favorire nettamente la Vadese, pur priva degli squalificati Valente e Frudi. Il match sulla carta più spettacolare è quello in programma stasera a Sestri Levante nella palestra via Lombardia: fronte la terza in classifica (il Don Bosco Alassio, 24) e la rivelazione di questa stagione Autocar Sestri Levante (16): per gli uomini di Umberto Buscaglia un incontro da non perdere; pena la caduta nel gruppo; per i sestresi di Vaccaro la ità di confermare, una vittoria di prestigio, i risultati di questa stagione da incorniciare (assente il solo Costa).

Tutte in trasferta le altre liguri: l'Autorighi Chiavari (12) è stasera contro l'Olimpia Voghera (14), l'Alciono Rapallo (6) priva di Arata e Pescatori domani a Spezia l'Ezio System (22), Cus Genova Coopsette (18) a Borgo Val di Taro contro la Valtarese (22). Altri incontri: Carrara (16)-Monferrato (14), Serravalle (28)-Viareggio (10). Riposa Canaletto (16).

C femminile. vetta, con i risultati di domenica, si è creata una situazione molto fluida, con tre squadre appaiate in seconda posizione. In chiave-playoff nessun problema per le quattro di testa, molte più incertezze per l'accoppiamento (1°-4ª e 2°-3ª): in questa occasione si dovrà probabilmente far ricorso agli scontri diretti per stabilire le semifinali. Impegno facile per leader Auxilium Genova (26), in trasferta con il Primomercato Viareggio (2), il big match della giornata è in programma stasera Savona fra una delle squadre più in forma (la Cestistica Savonese Green World, 14) e il Porcari Lucca (22). Le savonesi puntano a concludere in quinta posizione e sul parquet savonese sarà sicuramente battaglia. In trasferta Il Radio Cuore Rapallo (22) a Tortona contro il debole Derthona (8), gli altri incontri del programma sono: Etrusca Miniato (14)-Del Sarto Firenze (2), Valtarese (10)-Rosignano (12) e Spezia (22)-Livorno (14). **(g. s.)**

CAMPAGNA SICUREZZA

RISERVATA A TUTTI I POSSESSORI DI APPARECCHI GAS INSTALLATI IN BAGNO

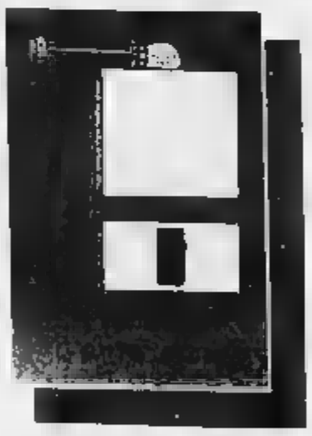
La Ditta
S.C.BIASCI
Primaria Ditta Grossista di Materiale termosanitario
Via Spataro 34 - Ge-Sampierdarena - Tel. 418.391

In collaborazione con Fara Novarese

lancia una

CAMPAGNA PROMOZIONALE DI SICUREZZA

per tutti coloro che desiderano sostituire il vecchio pericoloso scaldabagno gas con il nuovo apparecchio a gas modello Novus 13 F.F. FLUSSO FORZATO CAMERA STAGNA assolutamente sicuro.



Novus 13 F.F.

Questo apparecchio ha la potenza di 13 l. caldi minuto e rappresenta il massimo della sicurezza: la sua camera stagna garantisce il completo isolamento del bruciatore dall'ambiente. Evita così la formazione Ossido di Carbonio.
Per installarlo è necessario esclusivamente un foro nel muro "100-mm diametro".
I tubi concentrici garantiscono la presa esterna aria per la combustione e l'espulsione dei gas combusti.

Si consiglia l'installazione da parte di installatori qualificati.

Sino al 28 FEBBRAIO
OFFRE

oltre allo sconto-grossista un extra-sconto di L. 150.000 quale contributo spese installazione.
Possibilità di pagamento rateale con finanziamento bancario

Lo scaldabagno "Novus" è esposto funzionante presso i nostri magazzini-mostra in Via Spataro
Aperto sabato

IL BAGNO E' IL LOCALE PIU' IMPORTANTE DELLA CASA
RENDETELO IL PIU' SICURO

"un problema" **L'ALCOOL**

Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

La zona è la «Collina del sole»: la posizione del pci e il commento dell'assessore

Sanremo, carabinieri in Comune

Un'inchiesta per il piano di lottizzazione C1

Sulla «zona C1», il progetto di lottizzazione per circa 150 mila metri cubi di edilizia residenziale a Bonmoschetto, Villa Helios meglio nota come la «Collina del sole», la magistratura ha aperto un'inchiesta. Della vicenda C1 il partito comunista aveva fatto un caso politico e p[illegible]ione che sarà analizzata lunedì dal Consiglio comunale.

Carabinieri, guidati dal [illegible] sciullo Daga, nella tarda mattinata di ieri sono andati in Comune a banno cominciato «ad acquisire» — come si dice in gergo tecnico — e a fotocopiare vari atti della voluminosa pratica: disegni, progetti, riunioni del Consiglio comunale, pareri e ricorsi.

L'ordine è stato firmato dal procuratore della Repubblica, Vincenzo Testa.

I carabinieri, dopo l'intervento in Comune, andranno a fotocopiare [illegible] «acquisire» carteggi del prog[illegible] anche presso la sede del «Comitato promotore per la realizzazione [illegible]lla C1», un pool di imprese e privati rappresentati dal commercialista Giorgio Spagnesi, attuale vice presidente della Sgt, la società che gestisce il casinò.

Ha detto il vice sindaco a [illegible] all'Urbanistica Carlo Conti: «Proprio ieri il dottor Spagnesi ha portato in Comune mappali e contratti dell'operazione che avevamo richiesto. Manca solo la famosa "4 M", oggetto della contestazione. Riguarda il terreno di proprietà delle suore del Carmelo di via Padre Semeria. Il dottor Spagnesi mi ha annunciato che lunedì porterà anche il [illegible] relativo a questa superficie. Il Consorzio nel 1981 ha avuto dalle suore una "promessa di vendita". Se lunedì arriverà quanto annunciato dal presidente del Comitato promotore per la realizzazione della C1, forse si potrà subito chiarire tutto. In caso contrario esiste la possibilità che la pratica venga azzerata perchè davvero irregolare». Il consigliere del pci Carlo Barillà ha detto: «Per noi la pratica, quando il Consiglio comunale ha approvato il piano particolareggiato della C1, non era regolare. Il pool di privati che vorrebbero costruire non avevano ancora materialmente la disponibilità dell'area [illegible] Car[illegible]

Il nocciolo della questione è della legalità della lottizzazione della passa proprio attraverso il convento [illegible] Carmelo. Il piano, presentato dal pool di privati rappresentati dal dott. Spagnesi, sarebbe infatti regolare solo se riuscirà a dimostrare di [illegible] in possesso, o di avere la disponibilità legale» e reale del [illegible] per cento [illegible] superficie globale dei terreni interessati all'urbanizzazione.

Senza il convento è [illegible] proprietà [illegible] Carmelo i conti però non tornerebbero.

A complicare la situazione anche una dichiarazione, di qualche tempo fa, di Magda Maria Gambalo, madre superiora delle suore di clausura. La religiosa avrebbe infatti affermato che l'area dove sorge il Carmelo non sarebbe più in disposizione del Consorzio. Di qui l'immediata reazione di alcuni consiglieri di minoranza e la richiesta al sindaco e alla giunta di «fare piena luce». Lunedì sera il «giallo della C1» tornerà in Consiglio comunale. Si parlerà molto anche dell'inchiesta della magistratura.

«La pratica [illegible] urbanizzazione della Collina del sole — hanno detto membri [illegible] maggi[illegible] — rappresenta una delle tante storie infinite di Sanremo».

In pratica tutto nasce dieci anni fa quando il piano regolatore generale individua in una superficie di circa 200 mila metri quadrati, tra la Standa [illegible] Foce e via Padre Semeria, una zona di sviluppo residenziale e servizi. Un anno più tardi l'allora assessore all'Urbanistica Stefano Ac[illegible]elli (attual[illegible] [illegible] processo a Milano per lo scandalo del casinò), incarica gli ingegneri Pinon e Giordano di redigere il piano particolareggiato della C1. Quando tutto [illegible] pronto il geometra Giorgio Pistone, nel 1984, denuncia i due professionisti perchè, secondo lui, avrebbero privilegiato i proprietari dei terreni situati a monte e penalizzato quelli a valle, più vicini all'Aurelia.

A Palazzo Bellevue e in giunta, sulla poltrona dell'Urbanistica, lasciata vuota da Accinelli, arriva [illegible] altro dc: Bruno Giri. Tra il vecchio e il nuovo amministratore non [illegible] mai corso buon [illegible]gue. Cominciano a circolare le prime lettere anonime, della C1 si interessa anche la magistratura e viene aperta la prima inchiesta.

Con il passare dei mesi le [illegible]se si complicano e tra i vari professionisti delle opposte sponde fioccano diverse denunce [illegible] falso. Si comincia a parlare, anche in Consiglio comunale, [illegible] «clan del mattone», di «g[illegible]tra bande per il predominio degli appalti», di «partiti degli af[illegible].

Passano gli anni e a Palazzo Bellevue approda il nuovo pia[illegible] particolareggiato della C1.

Roberto Basso

IL [illegible]

Cinquecento alloggi

Cosa prevede il piano della C1? Sulla «Collina del sole», in base alle indicazioni dei progettisti, dovrebbero trovare posto cinquecento [illegible] appartamenti privati, di tipologia «medio residenziale». Un giro d'affari di circa 150-200 miliardi. Non ci sarà, invece, la nuova scuola per geometri, un'opera da otto miliardi che sarebbe stata interamente pagata [illegible] Stato. L'iniziativa della struttura scolastica era stata portata avanti dall'assessore provinciale Aldo Baggioli. La Regione, però, nell'esaminare l'intero piano d'intervento urbanistico aveva bocciato questo progetto. Il Comune, successivamente interpellato, indicò altre zone. Una di queste a Capo Verde, zona panoramica alla periferia orientale. La Provincia, per il progetto della Scuola per geometri nella C1, aveva incaricato l'attuale [illegible] Piero Delaude, l'ingegner Giordano e l'architetto Ferrari. Costo della parcella, circa novecento milioni.

Giorgio Spagnesi

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]

[illegible] Proteste per una via troppo sporca

IMPERIA. Il canale di sbocco delle acque piovane a mare [illegible] superstrada Vespucci, soprattutto nel tratto fra le ex Ferriere ed il camping, è quasi completamente ostruito da rifiuti di ogni genere, in gran parte lasciati dai camionisti in sosta. La Lega per l'ambiente ha chiesto al Comune di provvedere con urgenza alla pulizia installando anche nella zona numerosi e capaci raccoglitori di rifiuti: «Si tratta di rendere vivibile un tratto di strada centralissimo e molto frequentato da quanti desiderano fare, nonostante la presenza dei camion, [illegible] passeggiata fino ai giardini.

INCENDI
[illegible] Imperia rinforzi a Cuneo

IMPERIA. Anche [illegible] squadra dei vigili del fuoco di Imperia, equipaggiata con un'autobotte, è intervenuta per fronteggiare lo [illegible] di emergenza che si è creato in provincia di Cuneo. Raffiche di vento eccezionale, unite a un forte temporale, hanno causato incendi e allagamenti nelle vallate e nello stesso capoluogo, dove si sono resi necessari centinaia di interventi dai pompieri, [illegible] in forze anche da Savona e Genova.

CONGRESSO
[illegible] Gli avvocati si preparano al '93

[illegible] Oggi alle 10, presso la sala convegni dell'hotel Méditerranée, si riunirà la Commissione permanente italo-francese per i rapporti t[illegible] gli avvocati, istituita in previsione dell'apertura delle frontiere europee. All'ordine del giorno, il confronto [illegible] i diversi ordinamenti giuridici, italiano e fran[illegible] ed i possibili sviluppi nei rapporti [illegible] avvocati, giudice e clienti.

TRUFFE
[illegible] In vendita [illegible] depuratori

SANREMO. Due truffatori si spaccerebbero per operai dell'Amaie per vendere falsi depuratori. L'allarme è stato dato dalla polizia. I sedicenti operatori dell'Azienda dell'acqua avrebbero messo a segno circa sette raggiri: girano [illegible] casa in casa vendendo filtri «speciali» per l'addolcimento dell'acqua potabile, al prezzo [illegible] centomila lire.

[illegible]

[illegible] Rubano [illegible] in un bar

SANREMO. Una cassaforte con l'incasso degli ultimi giorni e alcune bottiglie di superalcolici sono state il bottino [illegible] soliti ignoti, penetrati l'altra notte nel bar Tiffany di corso Matuzia. I carabinieri ritengono che i responsabili [illegible] da cercare nell'area della tossicodipendenza. Una protesta dei commercianti della Foce sottolinea il preoccupante incremento di simili atti nella zona.

Continua l'inchiesta dei carabinieri a San Bartolomeo

Trascinata nel cunicolo?

E' ancora sconosciuta l'identità della donna trovata morta a Patrola
Il mistero dei vestiti puliti: forse l'hanno portata nella grotta in un sacco

SAN BARTOLOMEO AL MARE. E' passata [illegible] settimana, e ancora non ha una soluzione il «giallo» di Patrola. [illegible] ha un [illegible] la donna, priva di documenti, trovata morta in [illegible] cunicolo nel tufo ai margini della strada che collega la frazione a S. Bartolomeo al Mare. Neppure l'autopsia è stata in grado stabilire le cause [illegible] decesso. [illegible] è fitto, ogni ipotesi è ancora valida: delitto, malore, disgrazia oppure suicidio?

Un caso difficile, per i carabinieri di Diano Marina e Imperia, che da giorni conducono serrate, ma sinora infruttuose indagini. Nessuno ha saputo fornire indicazioni per il [illegible]noscimento. Una sola [illegible] la donna era da qualche tempo nella zona, perché nelle tasche aveva un biglietto dell'autobus della linea Diano Marina-Andora, e lo scontrino (datato 23 gennaio) di una pasticceria di San Bartolomeo.

La donna aveva un'età indicativa di 30-40 anni, corporatura robusta, altezza 1,65, capelli corti e scuri, coperti da un foulard di Valentino, occhiali da vi[illegible] [illegible] lenti da tre diottrie e [illegible] e montatura in osso, al polso un orologio [illegible] Mondia con cinturino in acciaio e maglie dorate, gonna grigia, maglia bianco e nera e disegni, cappotto blu, scarpe in pelle e tacco basso del n. 40, e borsa nera.

[illegible] corpo, supino e composto dentro alla piccola caverna, sopra [illegible] cumulo di detriti e rifiuti, [illegible] segno di violenza, neppure [illegible] tipo sessuale. Ai polsi, però, [illegible] traccia di [illegible] chimosi: avvalorerebbe il sospetto che il cadavere possa essere stato trascinato in quel luogo squallido, ma i periti [illegible] escludono che si possa trattare [illegible] «probabili macchie ipostatiche». E mani e vesti erano puli[illegible]: come avrebbe potuto introdursi nella grotta senza sporcarsi?

La sconosciuta non ha l'aspetto di una girovaga: difficile supporre che si sia rifugiata [illegible]ll'antro per dormire, e sia poi magari deceduta per [illegible] naturali (infarto, ictus: soltanto gli accertamenti necroscopici lo potranno verificare, [illegible] occorre attendere un paio di mesi). Suicidio, allora, magari con l'ingestione di barbiturici? Ma nessun flacone è stato trovato nei pressi, e comunque gli spasmi [illegible] avrebbero lasciato la salma in posizione serena.

Si è esplorata anche la pista della droga: la donna avrebbe potuto essere stata stroncata da un'«overdose» di eroina o di «crack», è ancora da una dose di stupefacenti, «tagliata» con sostanze letali. Ma perché andare a «bucarsi» proprio lì? Ed anche in questo caso, [illegible] forti perplessità: non sono state trovate siringhe, la vittima [illegible] forse in compagnia di qualcuno che ha occultato le prove?

La tesi più accreditata, al momento, è quella di un decesso avvenuto altrove, e che il cadavere sia poi stato portato a Patrola avvolto in un sacco e poi abbandonato in un posto, dove ben difficilmente sarebbe stato trovato, [illegible] un giovane alla ricerca di fossili non [illegible] entrato per caso nella grotta.

[s. d.]

Si ripropone il problema della costruzione dei moli di protezione: una mappa

Mareggiata, gravi i danni

Alcuni tratti del litorale tra S. Stefano e Nizza «divorati» dalla furia delle onde
A Bordighera i marosi hanno danneggiato una vasca di depurazione. La protesta dei pescatori

[illegible] Mare agitato, onde irregolari, pescherecci fermi al riparo delle banchine. Un biz[illegible] gioco [illegible] venti (Libeccio e Levante in rapida successione) [illegible] frustato nei giorni scorsi [illegible] costa tra Santo Stefano e Nizza. Ora restano i danni. Ondate violente hanno sconvolto alcune spiagge [illegible] Sanremo, aprendo varchi nelle scogliere di prote[illegible]. A Riva Ligure la mareggiata ha divorato uno [illegible]o di oltre cento metri. Una minitempesta, a Bordighera, ha le[illegible] una [illegible]sca dell'impianto di depurazione delle acque nere, arrivando fino a minacciare alcuni ristoranti.

«Nel nostro porto si balla troppo». La protesta dei pescatori di Sanremo si rinnova anche quest'anno. Con la breve ma intensa stagione delle mareggiate di primavera aumentano i rischi di perdere in [illegible] i pescherecci più esposti alle onde, quelli sulla punta del molo. Non sarebbero rare le uscite per operazioni di recupero: la violenza delle correnti [illegible] infatti a spezzare gli ormeggi delle imbarcazioni. Anche all'alba di San Valentino, fino alla sera [illegible] giorno successivo, si è corso lo stesso rischio, soprattutto nel porto di Bordighera.

Mareggiata e danni. La forza delle onde ha danneggiato ampi tratti di costa (Gasti)

Allagati i bungalow di corso Villaregia, a Riva Ligure. La città ha fatto i conti con una breve ma violenta mareggiata che mercoledì ha strappato al litorale un'area di circa cento metri, ottenuta con i materiali risulta dei lavori per lo spostamento a monte del tracciato ferroviario. Uno spiazzo in terra battuta destinato a verde attrezzato.

Gli stabilimenti balneari della Foce, a Sanremo, hanno subito un duro colpo. Le onde hanno scavato nella sabbia, mettendo a nudo [illegible] opere [illegible] cemento. In[illegible] file di cabine [illegible]o state scalzate dal mare. Anche la vici[illegible] Costa Azzurra fa il conto dei danni provocati [illegible] burrasca. Una tempesta di Scirocco, quasi [illegible] francese, più lunga, ma [illegible] violenta del [illegible] Libeccio.

Pescatori e gestori di stabilimenti balneari chiedono [illegible] una volta un miglior sbarramento [illegible] protezione. Una speranza per Sanremo: è stato infatti approvato il secondo stralcio per la scogliera frangiflutti del molo foraneo.

[illegible] roseo sembra il futuro della [illegible] di Riva: «Da anni chiediamo un'opera di protezione che però sembra non trovare spazio [illegible] preventivi del Comune», sostiene l'indipendente di sinistra Maurizio Renato. Anche Bordighera resta [illegible] scogliera. Il progetto per la realizzazione di una diga di sbarramento a circa duecento metri al largo del litorale è infatti fermo [illegible] anni.

Michele Peicino

L'iniziativa fra quasi duemila aziende: ai primi posti rose, garofani e crisantemi

Imperia, ecco i fiori da investimento

Un concorso rivela le varietà più commerciali

IMPERIA. Quali sono le varietà [illegible] fiori più redditizie sul mercato? A porsi questa domanda è stato l'Organo nazionale [illegible] collegamento per la floricoltura e il vivaismo, che ha sede presso la Camera di Commercio di Imperia: in occasione del Miflor, la mostra del florovivaismo, aperta a Milano da ieri a lunedì, ha lanciato [illegible] «I fiori dell'anno», proprio allo scopo [illegible] individuare i prodotti che nell'89 abbiano conseguito i più rilevanti successi commerciali.

E la risposta alle schede-questionario, inviate a 1700 aziende internazionali (di esportatori e commercianti, importatori e vivaisti, fioristi e produttori), è stata pronta e interessante: Ginevra, Malaga e Killer fra i garofani mediterranei standard; Eolo, Alfa e Pulcino (minigarofani); Dallas, Omega e Koba (rose a fiore grande); Mercedes, Monella e Gabriella (rose a fiore medio); Serena, Scarlett e Lionella (minirose); Reagan e Towntalk (crisantemi programmati).

Le categorie preselezionate dalla commissione organizzatrice, presieduta da Gianni Cozzi, erano sette: ma, per i garofa[illegible] spray o multiflor, «le indicazioni pervenute non sono state prese in considerazione, perché confuse e spesso errate». Ai partecipanti è stato chiesto [illegible] che di suggerire le eventuali altre specie [illegible] ammettere alla prossima edizione del concor[illegible] E, da stamane, le varietà premiate saranno esposte in uno stand apposito del Miflor.

L'Organo nazionale di collegamento per la floricoltura e il vivaismo è molto soddisfatto del sondaggio. Dice il presidente Cozzi: «E' forse la prima volta che il fiore non viene considerato soltanto per le [illegible] prerogative estetiche, [illegible] bellezza e di profumo, [illegible] è visto invece come un qualsiasi altro prodotto commerciale, capace ormai di conquistarsi una posizione importante nel panorama economico italiano e in quello della nostra Riviera».

Per la provincia di Imperia, questo [illegible] della floricoltura costituisce [illegible] delle attività prevalenti: [illegible] circa 6500 aziende e, secondo i dati Istat, il fatturato supera i 600 miliardi l'anno. Osserva Giorgio Marziano, segretario dell'Organo nazionale: «Il test è stato un premio alla passione degli ibridatori, sempre alla ricerca di nuove varietà. [illegible] stato utile pure per migliorare le conoscenze dei consumatori».

E questi ultimi [illegible] in aumento: «Se [illegible] bilancia commerciale florovivaistica è in passivo, ciò dipende dalla continua crescita della domanda interna. Ogni italiano, nell'88, ha speso in media 108.546 lire per acquistare fiori (85.842 lire) o piante ornamentali (22.704), molto più [illegible] tedeschi (80.000), francesi (55.000) e inglesi (30.000). E da un'indagine dell'Istituto di ricerche Abacus è emerso che, tra le occupazioni del tempo libero, c'è in testa «la [illegible] delle piante e dei fiori»: un dato già rilevato dal Censis, e valido anche per la zona dell'imperiese.

Non solo ma, come rileva l'Ismea, il commercio [illegible] del florovivaismo sta registrando [illegible] situazione positiva. Le esportazioni di piante hanno superato le importazioni: l'aumento è stimato intorno al 26 per cento sia in quantità che in valore. E ciò, secondo gli esperti, «E' dovuto in gran parte alle spedizioni verso nuovi partners (Grecia, Spagna e Gran Bretagna), oltre [illegible] verso i mercati tradizionali, [illegible] Germania e Francia». Nell'88 la produzione lorda vendibile ha raggiunto i 2279 miliardi.

Stefano Delfino

A Imperia un'originale inziativa del circolo «Immaginaria»

E l'arte scende in strada

Quadri e sculture nelle isole pedonali

IMPERIA. Le isole pedonali di Imperia diventano grandi [illegible] stre all'aperto, estemporanei angoli d'arte, aperti al grande pubblico.

L'occasione è fornita dal circolo «Immaginaria» dell'Arci Nova che [illegible] ottenuto il patrocinio dell'assessorato al Turismo e Spettacolo per un'iniziativa unica [illegible] Imperia e che colloca la città a livello di molti centri della Costa Azzurra dove [illegible] festazioni [illegible] questo genere sono frequentissime durante [illegible] l'anno.

Decine [illegible] quadri e sculture saranno esposti in via Vieus[illegible], via San Giovanni, nell'ominima piazza e in largo dell'Antico Ospizio. Alcuni dipinti saranno collocati anche nell'atrio dell'ex cinema teatro [illegible]ni (inutilizzato e, fortunatamente, almeno sfruttato dagli artisti).

L'inaugurazione avverrà il 24 febbraio e la mostra all'aperto si concluderà il 7 aprile. Nell'esposizione si alterneranno una decina [illegible] di pittori che arrivano anche da altre province. I primi quadri a disposizione del pubblico saranno firmati da Anna Lamberto e Renato Boi, entrambi di Savona. Le loro opere rimarranno esposte dalle 17,30 alle 19,30 di tutti giorni fino al 17 marzo quando il loro posto [illegible] preso dalle creazioni di Andrea Levi (Milano), Sabrina [illegible] (Imperia), Lamberto Pellegrini (Sestri Levante) e Gianfranco Giovannoni (Genova). Infine ad aprile, interverranno anche Fabrizio Basso (Sestri Levante), Federico Finocchiaro (Imperia), Giancarlo Contu (Varazze) e Roberta Topazio di Sestri Levante.

Dice Davide Berio, assessore al Turismo: «E' un'iniziativa interessante, che speriamo sia apprezzata da [illegible] pubblico [illegible] abituato a questo genere di manifestazioni, almeno a Imperia».

E infatti la mostra all'aperto rientra nel quadro dei tentativi che da tempo l'attuale amministrazione sta cercando di fare per fornire alla città le occasioni che le permettano di [illegible] nel [illegible] turistico da cui di solito è esclusa: l'abbellimento del centro e [illegible] passeggiata a [illegible] di [illegible] Maurizio [illegible] sono un esempio.

L'idea di [illegible]re la mostra [illegible] [illegible] di Laura Domolio, responsabile per le Arti visive del circolo culturale «Immaginaria». [illegible]ce: «E' soprattutto un tentativo di sensibilizzare il pubblico [illegible] l'arte, settore che purtroppo a Imperia non è tenuto in sufficiente considerazione. D'altra parte per gli artisti locali spesso è impossibile trovare spazi per esporre le proprie opere. Bisognerebbe agire [illegible] più incisività». Le mostre d'arte all'aperto rappresentano [illegible] primo passo per cercare di invertire la tendenza.

[g. g.]

Limone: le seconde case utilizzate come «campo base» per andare a sciare in Francia

In montagna splende il sole

La neve è scomparsa, impianti in grave crisi

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Un disastro. La poca neve che era caduta sulle montagne del Basso Piemonte e che aveva fatto sperare gli sciatori liguri si è sciolta quasi completamente. Il «Foehn», il caldo vento proveniente da Nord-Nord Ovest, che giovedì ha soffiato sul Piemonte facendo salire il [illegible] a +24,8 gradi, ha provocato da[illegible] enormi alle stazioni sciistiche più frequentate [illegible] liguri.

«Giovedì si sono registrati 20 gradi sopra lo [illegible] anche [illegible] quota e la neve si è sciolta», affermano a Limone Piemonte, forse la stazione invernale maggiormente preferita dagli sportivi provenienti dalla Liguria. Sino a pochi giorni fa le pi[illegible] erano innevate. La nevicata della settimana scorsa era servita per sistemare quasi tutti i percorsi. Addirittura gli addetti erano riusciti a preparare [illegible] anello, non molto lungo, per il fondo.

Tutto inutile. L'unica pista che rimane aperta è [illegible] breve percorso per principianti. «La situazione è difficile. Gli sciatori liguri arrivano soprattutto per le piste più impegnative. Quella per principianti, generalmente, [illegible] frequentata da persone che seguono gli amici più esperti. Da soli non vengono certo», è il commento degli operatori turistici [illegible] Limone.

Una lamentela comune alle altre stazioni sciistiche. Pratopevoso non ha [illegible] aperto gli impianti. La piccola nevicata della settimana scorsa [illegible] è servita a preparare [illegible] una pista. [illegible] ancora in attesa della prima neve», affermano sfiduciati gli operatori. Forse non ci credono molto nemmeno loro. «La stagione ormai è compromessa ma [illegible] nevicasse potremmo almeno sfruttare [illegible] qualche week-end e qualche settimana bianca. Ogni giorno riceviamo telefonate di persone che chiedono qual è la situazione e quali sono le previsioni», aggiungono.

Anche Artesina non ha aperto gli impianti [illegible] risalita. [illegible] [illegible] ha spruzzato le piste [illegible] non [illegible] stata sufficiente a far funzionare gli impianti. Il vento caldo dell'altro ieri, poi, ha ulteriormente aggravato la situazione facendo sciogliere quella che gli operatori consideravano una «base» per possibili (e auspicate) nuove nevicate.

Sia a Pratonevoso che ad Artesina c'è un [illegible] movimento nel fine settimana. I liguri (soprattutto genovesi [illegible] savonesi) che possiedono una [illegible] nelle due stazioni sciistiche non rinunciano a qualche week-end in montagna. «Una goccia d'acqua in mezzo [illegible] [illegible] dei problemi. Gli impianti sono fermi, i costi ci [illegible] egualmente e molt[illegible] negozi, soprattutto quelli di articoli sportivi, [illegible] in crisi», dicono gli operatori.

Leggermente migliore la situazione dell'Argentera e nell'alta Valle Stura. Il vento caldo dei giorni scorsi ha «toccato» le piste più basse rendendole impraticabili. Quelle sopra i 2 mila metri [illegible] però aperte. [illegible] manto nevoso raggiunge i 30 centimetri ed è prevedibile che gli irriducibili della neve trascorreranno il fine [illegible] nella valle.

Situazione critica, invece, nelle stazioni sciistiche della Liguria. A Santo Stefano d'Aveto tutto chiuso per assoluta [illegible] di [illegible]. All'ufficio informazioni la segreteria telefonica ripete che «gli impianti sono chiusi per assenza di neve. Si prega di richiamare lunedì 19». Difficilmente, però, lunedì potrà [illegible] data una risposta migliore. Per la vallata [illegible] danno è stato enorme. Gestori degli impianti [illegible] commercianti sperano in una abbondante nevicata per salvare almeno le settimane bianche primaverili.

Anche Monesi, che proprio quest'anno puntava al rilancio con i nuovi proprietari decisi [illegible] riportare la stazione sciistica imperiese [illegible] fasti degli Anni 60 e 70, [illegible] chiusa. La [illegible] ha fatto la [illegible] comparsa ma è stata insufficiente a rendere agibili le piste. «Pensare che all'inizio della stagione aveva avuto segnali positivi. Moltissime persone avevano chiesto informazioni per venire a sciare in valle Arroscia. Poteva [illegible] l'occasione per un rilancio alla grande», affe[illegible] gli operatori che hanno avuto il coraggio di rischiare nell'operazione di rilancio turistico.

Alla mancanza quasi totale di neve si aggiunge ora un altro problema. Il vento caldo, infatti, ha modificato totalmente [illegible] condizioni climatiche e sorge il pericolo di valanghe. [illegible] esperti raccomandano molta prudenza a chi, nel fine settimana, sceglie la montagna.

Nonostante la diffusa mancanza [illegible] neve gli appassionati liguri non hanno rinunciato a sciare. Chi ha affittato la [illegible] a Limone, ad esempio, ha [illegible]ti[illegible] ad occuparla nel fine settimana. Dal Piemonte, giornalmente, [illegible] trasferisce in Francia dove, alcune località sciistiche risultavano innevate e perfettamente funzionanti. Il vento caldo dei giorni [illegible] ha creato qualche problema anche ai transalpini ma [illegible] [illegible] più limitata. Altri ancora hanno scelto soluzioni più drastiche: prenotando settimane bianche in Trentino [illegible] Val d'Aosta. (s. p.)

Crisi in montagna. La poca neve ha fatto crollare le «settimane bianche»

Savona, [illegible] ci sono polemiche

Orario corto in discoteca?

SAVONA. Vertice, ieri in prefettura sulla «febbre del sabato [illegible]. Al centro dell'incontro la delicata questione degli orari di chiusura di discoteche, piano bar e locali da ballo.

Alcuni sindaci della Riviera, infatti, vorrebbero, secondo indiscrezioni, anticipare la chiusura all'una di notte, anziché alle [illegible] o alle 4, come si è fatto nell'estate dell'anno scorso. Questi sindaci si farebbero forti dell'opinione, [illegible] ai diffusa [illegible] larghi strati dell'opinione pubblica, che molti incidenti stradali siano provocati dall'eccessivo uso di alcolici da parte di almeno una minoranza dei clienti di questi locali. Alla riunione di ieri hanno partecipato il prefetto, Nicola Rascia, il questore di Savona, Giuseppe Trovato, e i comandanti dei carabinieri e della Guardia di Finanza, Nicola D'Angelo [illegible] Pietro Eraldo Domenichini. Dall'altra parte Piero Gozzi, Gigi Viazzi, Carlo Scamardella, Fabrizio Fasciolo e Giuseppe Bruzzo.

Spiegano: «Se [illegible] persona, in particolare un giovane, si schianta [illegible] [illegible] in moto nella notte che precede, o segue, [illegible] giornata festiva è pronta l'accusa: "E' una vittima della febbre [illegible] sabato [illegible].

E proseguono: «Auto o moto precludono, o rendono difficile, l'accesso alle strade che portano ad una discoteca [illegible] ad un dancing? Ecco pronte petizioni e raccolte di firme per la revoca delle licenze ai locali che chiudono troppo tardi e i cui clienti (almeno una minoranza) eccederebbe nella consu[illegible] di bevande alcoliche. A tutto questo, spesso si aggiungono denunce per schia[illegible] che chiamano in [illegible] anche i titolari delle discoteche e di altri locali».

Il prefetto e gli altri responsabili dell'ordine pubblico non si sono dichiarati sfavorevoli, in linea di massima, ad accogliere le richieste del Silb (sindacato italiano locali da ballo) di confermare gli orari di chiu[illegible] in vigore nella scorsa estate. Saranno i sindaci, però, ad avere l'ultima parola in merito [illegible] una materia controversa e, da mesi, al centro di polemiche.

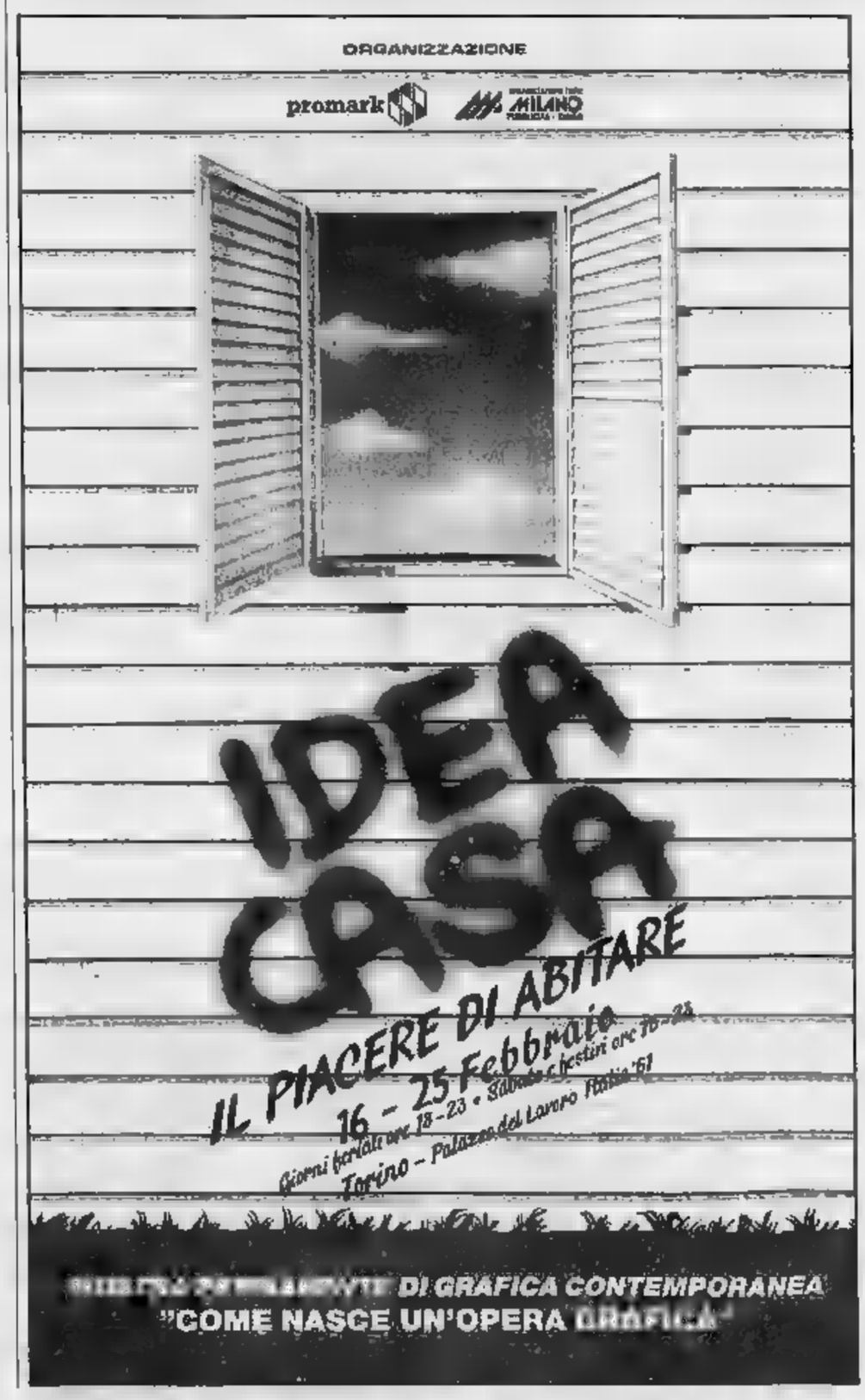
Il prefetto, infatti, ha deciso di convocare un altro vertice, quello decisivo, cui parteciperanno anche i sindaci della provincia. Prefettura e comandanti delle forze dell'ordine hanno proposto [illegible] serie di misure che potrebbero, in qualche modo, contribuire a risolvere il problema.

Spiega Carlo Scamardella, titolare del «Gilda» di Varazze: «Invieremo una circolare ai nostri associati, per invitarli ad anticipare l'apertura e chiudere, quindi, se gli inte[illegible] lo ritengono opportuno, con anticipo sugli attuali orari».

I titolari delle discoteche ritengono, però, questa [illegible] soltanto [illegible] palliativo che va a danneggiare gli interessi della categoria e del turismo. I locali notturni, infatti, iniziano a lavorare intensamente solo nella notte. L'Ascom chiederà ai sindaci di uniformare gli orari di chiusura in tutta la provincia. Questo per evitare [illegible] [illegible] località sia discriminata rispetto a un'altra.

Concludono i rappresentanti del «Silb»: «Dobbiamo evitare il fenomeno della "migrazione" dei nostri giovani in Francia [illegible] nell'Imperiese, dove la cultura turistica è più permissiva».

Bruno [illegible]



TUTTI PARLANO DI INQUINAMENTO E CONSUMI
UN'AUTO BEN REGOLATA NELL'ALIMENTAZIONE
INQUINA MENO E CONSUMA MENO

NOI FACCIAMO **GRATIS**
IL CONTROLLO DEI GAS DI SCARICO
DELLA VOSTRA VETTURA (BENZINA)
CO - CO_2 - HC

SERVIZIO AUTORIZZATO

DELLORTO

OFF. **PRIOTTO**

VIA CASAREGIS 24/R. - GENOVA - TEL. **561.624**

WEBER INIEZIONE ELETTRONICA · MAGNETI MARELLI · SOLEX · PIERBURG · ZENITH CARBURATEURS

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.981
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 19 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

LIS LIBRERIA INTERNAZIONALE [illegible] SALONE
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
Da lunedì a sabato: 9-19,30; Domenica 9-12

Modificati gli orari dei bus per adeguarsi ai tempi dello spettacolo

O'Neill visto da Ronconi

Tosse, martedì «Strano interludio»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Scende in campo anche l'Amt per aiutare il Teatro di Genova a mettere in [redacted] problemi, mercoledì prossimo, «Strano interludio», la commedia di Eugene O'Neill allestita da Luca Ronconi per lo Stabile di Torino.

La durata dello spettacolo — sei ore —, dopo aver costretto ad anticipare le rappresentazioni serali alle 19 e alle 15 quelle domenicali, ha convinto lo Stabile genovese a chiedere all'Azienda municipalizzata trasporti un adeguato servizio di bus al termine [redacted] commedia, previsto dopo l'una [redacted] notte.

Gli autobus partiranno da piazza Corvetto (lato piazzale Mazzini, alla fermata del 37) diretti a Voltri (1), Pontedecimo (7), Nervi (15 [redacted] 17), Prato (12), Quezzi (82), Borgoratti (44).

Del resto mettere i teatri di fronte alle richieste più assurde è una delle prerogative [redacted] Ronconi che già in passato, negli [redacted]ni in cui vedeva gli Stabili come il «fumo negli occhi», prima di guidare quello torinese, [redacted] domandava teatri, ma palazzetti dello sport e piste carrabili per strane macchine al posto del palcoscenico.

Problemi logistici a parte, il pubblico, che in queste ore fa la coda [redacted] botteghini del «Genovese» per prenotare i posti, non si pone troppe domande. Non si chiede come mai [redacted] testo di O'Neill sia «intoccabile» [redacted] debba durare uno sproposito, né [redacted] faccia Ronconi a farsi perdonare sempre tutto, anche le provocazioni intellettuali come questa.

La storia di «Strano interludio» [redacted] divisa in tre parti, ciascuna divisa [redacted] sua volta [redacted] altre tre, [redacted] abbraccia un arco di trent'anni utilizzando uno stile narrativo che prevede [redacted] grande utilizzo di materiali e dialoghi molto ampi.

«Strano interludio» è interpretato [redacted] Paola Bacci, Riccardo Bini, Massimo De Francovich, Maurizio Gueli, Massimo Popolizio, Galatea Ranzi. Nessun debutto, invece, la prossima settimana al Teatro della Tosse.

L'attore inglese Johnny Melville, atteso sul palcoscenico della sala Dino Campana lunedì sera, ha dato forfait per gravi motivi [redacted] salute che lo hanno obbligato [redacted] un lungo periodo di convalescenza.

Il suo spettacolo «The best of Johnny Melville» andrà in scena, sempre alla Tosse, da lunedì 23 a sabato [redacted] aprile.

Frattanto, il regista Tonino Conte e lo scenografo Lele Luzzati [redacted] impegnati nell'organizzazione di una grande Festa Barocca in maschera in programma martedì prossimo (martedì grasso) nell'Agorà del Teatro Sant'Agostino. La festa, che inizierà alle ore 21, è ispirata [redacted] al teatro [redacted] Shakespeare [redacted] quello elisabettiano.

I partecipanti [redacted] quindi un'ampia scelta per i costumi da indossare. Maghi, elfi, streghe, Amleti, regine, spettri, matti [redacted] saggi, Desdemone e Otelli, buffoni, re e principi sono a disposizione del pubblico nei magazzini della Tosse.

Durante la [redacted] una giuria composta da artisti e personalità del mondo dello spettacolo assegnerà una serie di premi. Sono in palio [redacted] Maschera d'oro (al miglior costume), la Maschera d'argento alla coppia più bella e la Maschera di ferro a quella più strana. Dolci di carnevale, vini, tanghi [redacted] lambada saranno gli altri ingredienti della serata alla Tosse, una delle più attese della stagione.

La costumista Danièle Sulevich e la [redacted] Mimma Aprile saranno a disposizione del pubblico [redacted] per ogni consiglio e informazione [redacted]lla realizzazione dei costumi dalle ore 16 alle ore [redacted] ogni giorno, a partire da lunedì 19 sino a lunedì 26 febbraio presso il Teatro della Tosse. Il prezzo del biglietto sarà di [redacted] mila lire (40 mila abbonati e ragazzi).

Mauro Boccaccio

L'interludio di Ronconi. Il regista darà una lettura particolare e affascinante del celebre testo di Eugene O' Neill

Alassio: presentato un libro

Un viaggio nel dialetto

ALASSIO. «Donna, tant vos ai preiada,/si us plaz, q'amar me voillaz» («Donna, tanto vi ho pregata, se vi piace, di volermi [redacted]» questi due versi sono l'inizio [redacted] primo documento in volgare ligure (1190, autore il poeta Rambaut de Vaqueiras) ufficialmente riconosciuto.

Con questo distico si apre l'antologia del volume, dedicato [redacted] Medioevo, che il giovane studioso arenzanese Fiorenzo Toso ha da poco pubbli[redacted] presso la Marietti Editrice [redacted] che sarà presentato, con l'intervento dell'autore, alla sala Hanbury questa sera alle 21,15. Toso sarà intervistato dal critico letterario Franco Gelloa che, [redacted] la consueta bravura, indagherà il percorso seguito per recuperare tutti quei testi che compongono la letteratura genovese e ligure.

Secondo l'autore, dopo la pubblicazione dei primi due volumi (oltre [redacted] quello [redacted] Medioevo è apparso anche un secondo libro dedicato al Cinquecento e Seicento), ne sono in programma altri quattro che attraverso Settecento, Ottocento, Novecento giungono sino all'epoca contemporanea. E' la prima volta che tanto e qualificato materiale in dialetto ligure viene presentato in modo così organico. [redacted] antologia ricca di sorprese per chi ama a fondo la Liguria e [redacted] sue tradizioni, che [redacted]he in letteratura si presentano aspre seppur genuine. La presentazione dei testi è preceduta da un profilo storico che colloca le [redacted] nel loro contesto culturale nazionale.

Secondo la tradizione risorgimentale, ha diritto [redacted] cittadinanza solo la cosiddetta letteratura nazionale in lingua, mentre viene considerata minore la produzione dialettale. Ora il discorso che Toso intende fare [redacted] quello di un ruolo non subordinato della produzione dialettale, nell'ambito del discorso culturale [redacted] complessivo. Una rivendicazione di ruolo, quindi, per le realtà regionali che sta caratterizzando gli Anni Ottanta e Novanta e che ha ricevuto un impulso determinante grazie alla collaborazione fra l'università e alcune case editrici genovesi (fra cui si distingue per qualità e numero di interventi la Marietti).

Fiorenzo Toso, 28 anni, nativo di Arenzano, è studioso di dialettologia e cultura regionale ligure ed ha svolto «ricerche sul campo» in molte parti della regione, investigando in particolare i rapporti linguistici fra l'area ligure e la Spagna. Per quanto riguarda le suddivisioni subregionali [redacted] dialetto ligure, Toso ricorda: «Innanzitutto c'è il genovese, con le sottovarietà del savonese e del chiavarese, parlato sulla costa da Noli a Framura, che vanta le maggiori tradizioni letterarie. Tra gli altri dialetti liguri, quelli che hanno avuto e continuano ed [redacted] una [redacted]tevole tradizione stritta sono l'intemelio (fra Sanremo e Monaco), il ligure centrale (Taggia-Finale), i dialetti dell'Oltregiogo [redacted]se [redacted] della parte ligure della provincia di Alessandria, il ligure orientale (da Levanto alla Toscana), il brigasco, l'ormeasco, il tarese (Val di Taro) e il tabarchino (importato [redacted] '500 nell'isola tunisina di Tabarka)».

La conferenza di questa sera alla Hanbury fa parte del programma «Incontri con l'autore». Dice il bibliotecario Roberto Baldassarre: «Cerchiamo [redacted] por[redacted] gli autori e le loro tematiche [redacted] contatto con gli classini, mettendo a disposizione per la lettura copie dei libri. I risultati sono soddisfacenti».

Romano Strizioli

[redacted]
NOTIZIE [redacted]

MENTONE

Si inaugura oggi la Festa dei limoni

Oggi alle 11 sarà inaugurata la cinquantasettesima edizione della «Fete du citron», un appuntamento ormai fisso nel quadro delle manifestazioni invernali. Tonnellate di agrumi, nove carri carichi di limoni e [redacted] sfileranno il 18, [redacted] febbraio e il 5 marzo. Il tema di quest'anno [redacted] «Miti [redacted] leggende [redacted] Mediterraneo». E' in programma anche il Festival delle orchidee.

GENOVA

[redacted] africana per Mandela

Concerto del gruppo Afrosound, stasera (ore 21,30) al «Coccodrillo» di Sampierdarena (via Carzino). Il concerto è un omaggio [redacted] Nelson Mandela. Compongono la band Kyalos Kyalumba (chitarra e voce), Jacque Obounga (chitarra), Benz Kalunga (voce, danza), Edy Mambuku (voce, danza), Abui Nseie (batteria), Laza Kapena (basso), Phauge Mambuku (chit.) e Giulio Meolaz.

GENOVA

[redacted] Bennato al [redacted]

Concerto di Edoardo Bennato, questa sera alle 21,30 al teatro Margherita, [redacted] via XX Settembre. I prezzi: 33 mila lire in platea e 27.500 in galleria.

[redacted]

L'artigianato nel chiostro

Fiera dell'antiquariato e dell'artigianato «Borgum Finarii» dalle [redacted] alle 20 [redacted] oggi nel chiostro di S. Caterina a Finalborgo. La fiera, organizzata dal «Centro storico del Finale» si divide nei settori: arte, artigianato, [redacted]tiquariato [redacted] «mercato delle pulci».

STASERA IN [redacted]VISIONE

Telecity

7,50 Telefilm
8,30 La grotta di Alvaro, telefilm
9,10 Attenti [redacted] ragazzi, telefilm
10 — Telefilm
11 — Film
12,30 Capitan [redacted], telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda, novela
15,15 Ligeia, film TV
17 — Speedy, sport
17,30 Collegamento Italia 7 — Non stop

Canale 7

13,35 Sceneggiato
15,10 George, telefilm
15,30 Cuori nella tempesta, telefilm
17 — Telefilm
18,15 I [redacted] giorni [redacted] Andrea, novela
18,30 Telefilm
19 — Squadra segreta, telefilm
19,15 Hondo, telefilm
20,15 In primo piano
20,30 Viaggio infernale, film
22,05 Obiettivo gente
23,10 Primomercato

[redacted] Azzurra

8,30 Speciale spettacolo
10 — Luciano [redacted]
13 — Promozionale articoli gianici
16 — Promozionale preziosi
18 — Proposte arredamento
23 — [redacted] volti di...
23,30 Primo [redacted]

Uno

9 — Film
11 — Roberta pelle
11,30 Promozionale
12 — [redacted]
14,15 [redacted] pelle
15 — Promozionale
17,15 Film
19,15 Roberta pelle
19,30 Progetto
20 — Redazionali
20,30 Film
22 — Redazionali
22,30 Film
24 — Film

Telecittà

9 — Obiettivo Liguria
9,45 Calcio fans
10,30 Consulenza assicurativa
12,30 Leggiamoli insieme
13,30 Week end
14 — World News
14,30 Andiamo al cinema
14,45 Pomeriggio prezioso
17,30 Speciale spettacolo
17,45 Calcio fans
18,45 Andiamo al cinema
19 — Consulenza assicurativa
19,20 Obiettivo Liguria

Gian Maria Volonté su Telegenova e Telecupole (20,30)

20 — World News
20,30 Week end
20,45 Liguria sport
21,30 Il [redacted] della musi[redacted]
22 — Speciale spettacolo
22,15 [redacted] Liguria
22,45 [redacted] and
23 — Columbus interantiques

Teletris

[redacted] Videoclips, [redacted]ma musicale
11 — Documentario
12 — Rubrica di cartomanzia
13 — Incontro politico [redacted] ministrativo, rubrica
14 — Cartoni animati
[redacted] — Oroscopo
15 — Incontro di magia cerimoniale
[redacted] Diretta
22 — Non stop music

Antenna 1

14 — [redacted]ia
14,30 Campionato brasiliano
15,30 [redacted]
16,30 [redacted] fans
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — In [redacted] Lawrence, telefilm
19 — World Sport Special
19,30 Piume e paillettes, novela
20,30 Abbasso mio marito (1949), film, regia [redacted] Haydn, con W. Holden, J. Caulfield
22.30 Romagna [redacted], show

Teleliguria

7.— Proposte commerciali
14— Club medicina
15,15 43° torneo [redacted] giovanile [redacted] Viareggio
17.— Gulp
18,30 Diario
19 — A tavola con...
19,30 Italia sport
20 — Viareggio
20,30 La vita è meraviglio-[redacted] (1946), film, con J. Stewart
22,30 Primomercato
[redacted] Proposte commerciali
1,40 Notturno

Telegenova

7 — Junior TV
9,15 Film a cartoni
11 — Quattro passi [redacted] carte
12 — Box Shopping
14,15 La vetrina dell'antiquariato
18 — Speciale spettacolo
19,30 Block Notes
20,30 Il caso [redacted] (1972), film, regia F. Rosi, con G. Volonté, L. Squarzina (drammatico)
[redacted] — [redacted] vetrina dell'antiquariato

Tele Jolly

8 — Una [redacted] speciale c[redacted] Telejolly
11,30 Superaffari
13,30 [redacted] Torino
16,30 Superaffari
[redacted] I forzati del mare (1944), film, regia J. V. Farrow, con A. Ladd, B. Fitzgerald (avventura)
23 — Portobello Road, mer[redacted] delle occasioni
2 — By [redacted]

Telearcobaleno

9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — [redacted] sul fondo, [redacted] film
12,40 [redacted] Holmes, telefilm
13,15 Zoom TG Ponente, notiziario 1ª edizione
13,30 La regina di Saba, film
15,30 Cartone [redacted]
16,30 [redacted] teleromanzo
17,30 Il ritorno di Diana, teleromanzo
18.20 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
19.20 Zoom TG Ponente, notiziario 2ª edizione
19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
19,40 Il ritorno [redacted] Diana, teleromanzo
20,35 Natalie [redacted]
21,30 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
22,15 [redacted] selvaggio, te[redacted]
22,45 Wanted, telefilm
23,15 Zoom TG Ponente, notiziario 3ª edizione
23,35 La vendetta della maschera, film
0,30 Telefilm

Tele [redacted]

12,30 Novela
14,30 Cominciare in allegria, telefilm
15 — Big foot ragazzo selvaggio, telefilm
15,30 Amichevolmente con
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — In casa Lawrence, te[redacted]
19 — Novela
[redacted] [redacted] mio marito (1949), film
[redacted] Donne disperate, film TV
0,15 Frutto proibito

[redacted]

13 — The Beverly [redacted]lies, telefilm
13.30 Orizzonte Liguria
14 — Orso Yoghi, [redacted]
18 — Viviana, novela
19 — Punto Sera
19,30 Documentario
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Colpo grosso al penitenziario (1977), film, regia G. Picciol, con P. Leroy, R. Pellegrin
23,30 OK [redacted]
0,30 I 4 re, TV Movie

[redacted]

12 — Affari di cuore, telefilm
13 — Manimal, telefilm
14 — Calcio fans
14,30 L'occasione d'oro
17,10 Orso Yoghi, cartoni
17,40 Telefilm
19 — Savona News
19,20 Barbary Coast
20,30 Gli amori di Angelica (1967), film
22,30 Telefilm
24 — Calcio fans
— [redacted]

Telecupole

[redacted] TG 5 Settegiorni
13 — Obiettivo agricoltura
14 — Videomix
15 — Julien Fontanes magistrato, telefilm
18 — Italia ore 6
18.30 Quark
19,30 TG 4 Notizie
20,30 Il caso Mattei (1972), film, regia F. Rosi, con G. Volonté, L. Squarzina (drammatico)
22,50 TG 4 Notizie
[redacted] — I pagliacci, opera

TRIBUNALE DI [redacted]
[redacted] G. 10/88 ES
VENDITA ALL'INCANTO DI BENI [redacted]
In Villanova d'Albenga, nella casa denominata Condominio Carlo con accesso dalla strada provinciale Albenga - Casanova Lerrone (Via Roma): al piano secondo (terzo f.t.) alloggio M composto di ingresso, cucina, disimpegno, gabinetto con bagno e due camere: al piano interrato (1° sotto strada) box n. 13 composto di un unico locale. L'alloggio è dotato di impianto di riscaldamento autonomo con radiatori in tutti i vani. Prezzo base d'asta: lire 77.400.000; cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del gio[redacted] fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati a: [redacted] del Tribunale di Savona» emessi [redacted] Banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, [redacted]nte alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.000) lire 7.740.000 + lire 11.650.000. Aumento minimo delle offerte lire 2.000.000
Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con i pesi gravanti sullo stesso e con servitù attive e passive. PAGAMENTO DEL PREZZO DI ACQUISTO, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 21 marzo 1990 ore 12 presso il Tribunale di Savona - sezione esecuzioni immobiliari
Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria Tribunale di Savona - piano IV° - procedura n. 10/88; esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 13.
IL CANCELLIERE [redacted]

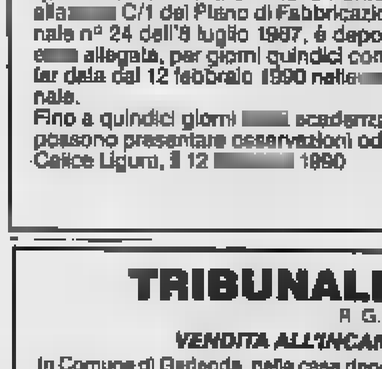
[redacted]
R. G. 192/86 ES
VENDITA ALL'INCANTO DI [redacted]
In Comune di Garlenda, nella casa non ancora censita al NCEU con accesso dalla strada provinciale Albenga - Casanova entrostante a terreno della superficie di [redacted]. 1250 circa, censito [redacted] NCT a foglio 8 mapp. 350, 353 parte e 266 parte: al secondo piano (terzo fuori terra):
LOTTO PRIMO: alloggio [redacted]. 11 composto di ingresso, cucina, gabinetto [redacted] bagno, due camere:
LOTTO SECONDO: alloggio n. 12 composto di soggiorno con angolo cottura, [redacted]binetto con bagno, disimpegno, due camere;
LOTTO TERZO: alloggio n. 13 composto di soggiorno, angolo di cottura, gabinetto con bagno, disimpegno, due camere.
Aumento minimo delle offerte lire 2.000.000. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.
LOTTO PRIMO: prezzo base d'asta lire 48.000.000; cauzione lire 4.800.000, spese lire 7.200.000; LOTTO SECONDO: prezzo base d'asta lire 46.000.000, cauzione lire 4.600.000, spese lire 6.900.000; LOTTO TERZO: prezzo base d'asta lire 45.000.000, cauzione lire 4.500.000, spese lire 6.750.000. Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati a: «Cancelliere del Tribunale di Savona» emessi da Banche operanti o rappresentate sulla Piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.000.
Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
La vendita avrà luogo il giorno 21 marzo 1990 ore 12 presso il Tribu[redacted]avona, sezione Esecuzioni Immobiliari.
Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona - piano IV° - procedura n. 192/86 - esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 13.
IL CANCELLIERE G. Dotta

[redacted]
PROVINCIA DI IMPERIA
OGGETTO: Avviso di Deposito Piano Regolatore Generale.
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17 Agosto 1942 N. 1150
[redacted]
Che gli atti ed elaborati del Piano Regolatore Generale, adottati con deliberazione del C.C. N. [redacted] 29/3/1989, integrata con deliberazione C.C. N. 215 del 14/12/1989, saranno depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria Comunale dal 17/2/1990 [redacted] 18/3/1990.
Le eventuali osservazioni, redatte [redacted] carta da bollo, possono [redacted] presentate dal 19/3/1990 [redacted] 17/4/1990 compreso.
IL SINDACO
Oggero dr. Giovanni

COMUNE DI CALICE LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 8 della Legge Regionale 8 luglio 1987 n° 24, modificata con Legge Regionale 3 luglio 1989 n° 17
RENDE NOTO
che è depositata presso la Segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per quindici giorni consecutivi dalla data odierna la deliberazione di Consiglio Comunale n° [redacted] del 18 gennaio 1990, esecutiva, c[redacted] elaborati, ad oggetto «Adozione variante connessa ex legge n° 24 del 2 luglio 1987, art. 8 - 1° comma lettera c), relativa alla zona C/1 del Regolamento Edilizio e norme di attuazione del Programma di Fabbricazione».
[redacted] altresì che fino a quindici giorni dopo l'anzidetto periodo di deposito, gli [redacted] possono presentare osservazioni od opposizioni al protocollo [redacted] Comune.
Calice Ligure, il 12 febbraio [redacted]
IL [redacted]
geom. Luigi Bianchi

COMUNE DI CALICE LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 8 della Legge Regionale 8 luglio [redacted] n° 24, modificata con Legge Regionale 3 luglio 1989 n° 17
RENDE NOTO
che la deliberazione consiliare n° 7 del 18 gennaio 1990, esecutiva, con la quale è stato adottato il Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla[redacted] C/1 del Piano di Fabbricazione, redatto ai sensi della Legge Regionale n° 24 dell'8 luglio 1987, è depositata, con tutta la documentazione ad e[redacted] allegata, per giorni quindici consecutivi a libera visione del pubblico, a far data dal 12 febbraio 1990 nelle[redacted] di ufficio, presso la Segreteria comunale.
Fino a quindici giorni [redacted] scadenza del periodo di deposito gli interessati possono presentare osservazioni od opposizioni al protocollo del Comune.
Calice Ligure, il 12 [redacted] 1990
IL SINDACO
geom. Luigi [redacted]

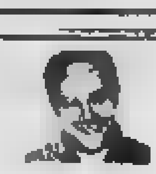
TRIBUNALE DI [redacted]
R. G. 9/88 ES
VENDITA ALL'INCANTO DI BENI IMMOBILI
In Comune di Garlenda, nella casa denominata «Condominio Simona» posta in località Fuenza, con accesso dalla strada provinciale Albenga - Casanova Lerrone, numero civico da [redacted]: al piano interrato, autorimessa numero 7 composta da [redacted] unico, denuncia di nuova costruzione n. 39/83 scheda n. 113049 dell'[redacted]. Prezzo base d'asta lire 12.000.000; cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al «Cancelliere del Tribunale di Savona» emessi da Banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo [redacted] 5.000) lire 1.200.000 + lire 1.800[redacted]00 offerte minime in aumento lire 500.000. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli [redacted]. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 21 marzo 1990 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Per richieste e informazioni rivolgersi a: Cancelleria Tribunale Savona - Piano IV° - procedura n. 9/88 - esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 13.
IL CANCELLIERE G. Dotta



[redacted] s.p.a.
CONCEDE
[redacted] VELOCI [redacted]
[redacted] 1 . 25.000.000
[redacted]
FIRMA SINGOLA
Anche con procura o ipoteca su auto e immobile.
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza CaM.24
tel.0183/290223-290318

ECONOMICI
[redacted] nazionale di ristorazione ricerca cuochi/e responsabili e capo-partite. Si offre retribuzione e inquadramento commisurate alle capacità professionali. Costituirà titolo preferenziale esperienza nella ristorazione ospedaliera, turni di lavoro dal lunedì alla domenica, sede di lavoro Liguria. Inviare dettagliato curriculum, specificando recapito telefonico a cassetta postale n. 1082 Publikompass spa Bologna.

Al cinema con i bambini Una serata in allegria



LA FINANZIARIA
MUTUI IPOTECARI: FINO 100% VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI ES. L. 10.000.000 = L. 246.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
L. 10.000.000 = L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.28
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Sabato 17 Febbraio 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

HAI BISOGNO DI DENARO?
FINANZIAMO VELOCEMENTE A: FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.28.51
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Crolli, black-out, alberi sradicati, case scoperchiate: ore di paura fra gli abitanti

Ossola sconvolta dalla bufera di vento

Nel Vallese turisti isolati, danni per 40 miliardi

NOSTRO CORRISPONDENTE

Capannoni scoperchiati, tegole in aria, alberi sradicati, black out per la tromba d'aria che fra il tardo pomeriggio e la serata di giovedì ha investito in pieno l'Ossola. Ma soprattutto tanta paura fra la gente tappata in casa anche se fortunatamente il bilancio finale non registra né feriti né contusi.

Non c'è ancora una valutazione precisa dei danni, che sono comunque ingenti. Il vento ha spazzato la piana ossolana con raffiche che, nei momenti di maggior intensità, hanno superato i 100 chilometri orari. I vigili del fuoco di Domodossola hanno ricevuto le prime telefonate poco dopo le sedici: insegne dei negozi che cominciavano a traballare con pericolo per i passanti, cornicioni pericolanti. Da allora il centralino è stato preso d'assalto da decine di chiamate, le sirene dei vigili del fuoco si sono sentite per tutta la notte, i pompieri erano ancora sotto pressione nella tarda mattinata di ieri.

Il danno più grave è stato subito dalla ditta «Ossola marmi e graniti» che ha la propria sede in via Torino. Un capannone è stato quasi interamente scoperchiato dal vento, assieme ai vigili del fuoco è accorsa anche la Stradale, via Torino è stata chiusa al traffico. La bufera ha spezzato via la copertura in eternit di molte case nell'area dell'edilizia economico e popolare: parti di tetto sono ricadute sulle auto in sosta nei parcheggi esterni, danneggiandole. Non si contano le antenne divelte, i camini tranciati.

In Val Vigezzo, il condominio «La Piana», nella zona che da Santa Maria Maggiore si estende a Craveggia, è stato quasi interamente scoperchiato: gli alloggi, quasi tutte seconde case, sono in questo periodo disabitati.

In una stradina di Domodossola il vento impetuoso ha fatto crollare un'impalcatura che era stata montata per sistemare una facciata: fortunatamente nessuno stava passando al momento del crollo.

Nella Bassa Ossola è caduto un traliccio dell'Enel, a Ornavasso è saltata la corrente elettrica dalle 19 di giovedì, il black-out è durato alcune ore. Interruzioni parziali anche a Premosello e Vogogna dove ieri mattina non funzionava ancora l'illuminazione pubblica, dove si contano ancora i grossi alberi abbattuti dalla furia del vento. Sul viale della Rimembranza che porta al cimitero di Ornavasso, sono caduti due grossi pini, il tronco trasportato i tronchi nel camposanto, ci sono tombe danneggiate. Un grosso pino è caduto ieri mattina all'interno di Villa Saller a Domodossola, sede del soccorso alpino, altre piante sono state divelte all'interno del collegio «Rosmini».

In montagna alla paura per il vento si è aggiunto l'incubo delle valanghe. La temperatura si è alzata all'improvviso dopo le forti precipitazioni nevose dei giorni scorsi. A Macugnaga gli impianti di risalita vengono tenuti aperti fra mille cautele, la neve ha superato il metro al Belvedere, ha raggiunto i due metri d'altezza alla stazione sportiva del Moro. La coltre è poi abbassata per la pioggia, ma ieri mattina ha ripreso a nevicare. Il maltempo ha colpito molto più duramente il vicino Canton Vallese flagellato da pioggia, neve e vento. Tutte le strade delle valli laterali del Vallese sono interrotte, migliaia di turisti sono rimasti isolati fino a ieri mattina a Zermatt, dove cominciavano a scarseggiare anche i generi alimentari, e in altre famose località sciistiche, molti centri di montagna sono irraggiungibili, migliaia di capi di bestiame sono bloccati nelle stalle. Sono state soprattutto le fortissime piogge a provocare i danni maggiori, che secondo una prima valutazione ammonterebbero a cinquanta milioni di franchi svizzeri, quaranta miliardi di lire. Il passo del Sempione è transitabile solo con catene, il traffico è stato però chiuso agli autocarri.

Adriano Valli

Alcune immagini della bufera di vento. In alto a sin.: un'impalcatura crollata a Domodossola e vigili del fuoco al lavoro per sgombrare una via. Sopra: il palazzo di giustizia di Verbania transennato. Sotto: alberi caduti

Centro diving

Una tempesta a Verbania

VERBANIA. Hanno lavorato anche tutto ieri vigili del fuoco, tecnici dell'Enel e della Sip, operai e carpentieri per i gravi danni provocati dalla tempesta di vento che attorno alle 17 di giovedì a Verbania ha toccato punte di oltre 100 chilometri orari. Una bufera eccezionale così come eccezionale è stata la temperatura massima rilevata nel mezzo della tempesta: 23 gradi. Il vento ha causato danni a parecchi tetti. Ne hanno subito anche le coperture in eternit del Palazzo di Giustizia. Alcune lastre sono volate sul piazzale sottostante, fortunatamente senza colpire nessuno. La parte del piazzale più prossima all'ala danneggiata è stata transennata. Anche alcuni cornicioni del palazzetto dello sport sono stati divelti. Maggiori danni ai due immobili sono stati evitati dal tempestivo intervento dei vigili del fuoco. Molte le grondaie e le antenne televisive divelte; i cornicioni resi pericolanti. A decine le tegole finite sulle strade, anche nel mezzo del centro storico, tanto da indurne la temporanea chiusura. La violenza della raffiche ha provocato una strage di alberi. Sia a Verbania, che a Stresa, come nella fascia collinare e montana, sono caduti anche alberi ultrasecolari. Così alla Beata Giovannina (sulla statale 34, rimasta interrotta per oltre un'ora), a metà di viale Azari (dove la parte superiore di un abete ha danneggiato il tetto di una villetta); all'imbarcadero di Suna; in via Botti; nei parchi di alcune ville. A decine i tabelloni pubblicitari abbattuti. E sono anche sviluppati due incendi. Sono stati le alture di Baveno e le pendici del monte Camoscio. Spinto dal vento il fuoco è arrivato a minacciare alcune case isolate. E' stato estinto dalle squadre antincendio prima che potesse raggiungerle. Fiamme anche sull'altra riva del lago, sul versante di Vararo del monte Sasso del Ferro. Anche in questa zona gli alberi sradicati ed i danni ai tetti. La Gestione governativa ha sospeso precauzionalmente nel pomeriggio di giovedì i collegamenti di linea tra Luino e Cannobio.

Tragedia a Gravellona, salvo il fidanzato

E' uccisa in cucina dall'ossido di carbonio

Rosalba Moises

GRAVELLONA TOCE. Era rimasta alzata per lavare i piatti dopo una cenetta con il fidanzato nel appartamento di via Sempione 102. L'ossido di carbonio, sprigionatosi dalla stufetta della cucina, l'ha uccisa senza che potesse chiedere aiuto. Così è morta Rosalba Moises, 26 anni, operaia in un'azienda gravellonese casalinghi. A fare la tragica scoperta e dare l'allarme è stato il fidanzato, Marco Dorè, 27 anni, che dormiva nella camera da letto si è svegliato in piena notte in preda a forte mal di testa. Ormai era troppo tardi: per la ragazza non c'era più nulla da fare.

Il giovane, rimasto parzialmente intossicato, è ricoverato all'ospedale di Omegna. Fra pochi mesi la coppia avrebbe dovuto sposarsi. La tragedia ha suscitato grande impressione nella cittadina cusiana.

IL SERVIZIO A PAGINA 3

VERBANIA-CUSIO

DOMODOSSOLA
Non Ufo ma incendi sui monti

Ufo in vista a Nord-Ovest? Li avrebbero osservati in parecchi a Borgomanero, Gozzano e negli altri centri della zona. La spiegazione più credibile è tuttavia che si trattasse di uno strano fenomeno causato dal riverbero della grande luce provocata dagli incendi che nella sera di giovedì divampavano sulle montagne tra il Cusio e la Valsesia.

OLEGGIO
Un altro scippo dall'auto in corsa

Affiancano una donna, le strappano la borsa con mille lire e fuggono su un'auto targata Varese: è accaduto l'altra sera in via Dei Negri. Gloria Masciaga, 39 anni, oleggese, è la vittima dello scippo. Ai carabinieri la donna ha detto di aver visto due giovani sulla «Jetta» che si è dileguata a tutta velocità. L'episodio segue di pochi giorni un altro scippo, protagonista un giovane che si schiantò contro un palo durante la fuga.

ARONA
Tassa di stazionamento per barche

Si chiama tassa di stazionamento quella che i proprietari di barche a vela e a motore dovranno pagare prima della messa in acqua natante. La cifra da pagare andrà calcolata sulla base di 62,50 lire al centimetro delle barche a vela e 250 lire per quelle a motore.

NOVARA
Corso per agenti di commercio

Inizia lunedì un corso per agenti e rappresentanti di commercio organizzato dalla Coscot Piemonte. Le 27 lezioni (occorre frequentarne almeno 18) si terranno alla sede della Confesercenti provinciale, in baluardo Lamarmora 2/B.

SICUREZZA IN ASCENSORE
Nell'ottica di garantire un servizio sempre più affidabile, abbiamo adottato il sistema di **TELERILEVAMENTO DIRETTO** a mezzo computer.
Applicabile ai nostri ascensori già in servizio e da installare.
Per informazioni
Degiorgi & Macalli s.r.l.
ASCENSORI - MONTACARICHI
A TECNOLOGIA AVANZATA
NOVARA - V. [illegible] - TEL. [illegible] - FAX 0321/410632

Carpignano, intervengono i carabinieri alla «Demar»

Un buco di 12 miliardi

Per la vendita di auto-fantasma

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

I carabinieri hanno posto i sigilli alla Nuova Demar srl di Carpignano Sesia. La ditta, che si occupa di vendita di veicoli e di motoscafi, avrebbe effettuato una serie di transazioni irregolari truffando un utile che si aggira attorno ai 10-12 miliardi. Centinaia le persone «truffate» mediante la vendita di auto che i compratori attendono ancora. Non solo: Per l'acquisto di una vettura ai clienti sono fatte firmare due richieste di finanziamento (per il pagamento rateale) a due diverse con l'intesa che sarebbe stato preso quello che arrivava prima e disdetto l'altro. Risultato: per un'auto mai avuta c'è parecchia gente che sta già pagando due rate contemporaneamente.

I titolari della Nuova Demar, la cinquantatreenne Lorenza De Marchi e i figli Luciano e Matteo Botto, tutti residenti a Gattinara in via Spontini, 9, da un paio di settimane sono scomparsi. Contro di loro le denunce dei compratori «raggirati» sono fioccate e continuano a fioccare. Fino ad ora i carabinieri ne hanno ricevute oltre sessanta, ma i «clienti» della Nuova Demar superano le 450 unità. Fra finanziamenti singoli e doppi, già incassati dai titolari della ditta, c'è un «buco» di una dozzina di miliardi.

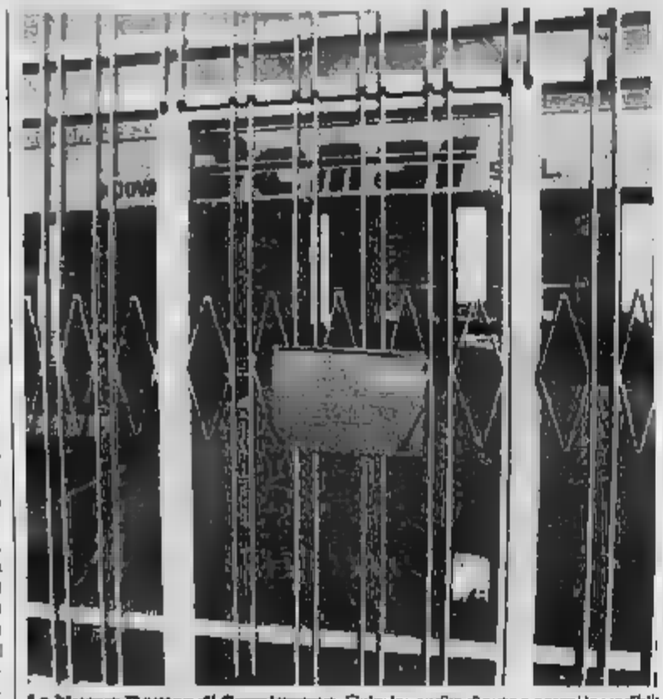
La Demar esisteva già da tempo a Gattinara e si occupava della vendita di motocicli e barche. Circa un anno fa si trasferisce a Carpignano assumendo il nome di «Nuova Demar». Subito i titolari danno il via a una campagna pubblicitaria massiccia, offrendo vetture nuove (quasi tutte della Renault) a prezzi incredibili: almeno un paio di milioni al di sotto dell'effettivo valore. Attraverso giornali e televisioni locali la gente viene invitata a «fare l'affare» e i primi compratori in effetti sono fortunati. Ma i prezzi «stracciati» sono solo lo specchietto per le allodole. Subito dopo ai compratori viene spiegato che l'auto arriverà presto ma che intanto — per fare prima — è utile aprire due pratiche di finanziamento con banche diverse.

Molti clienti abboccano. Lorenza De Marchi e i suoi figli si rivolgono a quattro banche di e i finanziamenti. Di auto ne arrivano più e i compratori cominciano a sospettare qualcosa. A tutti, però, vengono date ampie assicurazioni: «Le auto sono in arrivo. Non c'è problema».

I problemi invece ci sono. Eccome. La Nuova Demar, grazie alla campagna pubblicitaria, effettua centinaia di vendite, miliardi. La gente, attratta dai prezzi «fantastici» e dalle condizioni di pagamento, arriva dal Novarese, dal Vercellese dal Biellese. Tutti acquistano però auto «fantasma». In effetti versano solo del denaro.

L'altro ieri è scattata l'inchiesta della magistratura e i carabinieri hanno sequestrato tutte le documentazioni trovate all'interno degli uffici della Nuova Demar. Pare che poco prima di «scomparire», la De Marchi abbia tentato di vendere l'attività a qualcuno. Non sarebbe, però, riuscita nell'intento di aggiungere quest'ultima alle centinaia e centinaia di altre vendite «fasulle».

Sanzo



La Nuova Demar di Carpignano. Finita la vendita di auto a prezzi incredibili

Il caso di spionaggio industriale del ricercatore

«Mi sottovalutavano»

Il chimico di Dormelletto spiega il suo tentativo di tradimento
Aveva realizzato la formula di un lubrificante rivoluzionario

Antonio Marracini, il ricercatore di Dormelletto

DORMELLETTO. In paese non si parla d'altro. Il caso di spionaggio industriale che ha avuto come protagonista un ricercatore di Dormelletto è sulla bocca di tutti. Antonio Marracini, denunciato a piede libero, prima di ieri era praticamente sconosciuto. Solo leggendo le cronache dei giornali gli abitanti di Dormelletto hanno appreso che è un loro concittadino l'uomo fermato dagli agenti della polizia fuori dall'Hotel Hilton di Milano. In valigetta aveva un miliardo e mezzo milioni in banconote.

Antonio Marracini abita in paese da 14 anni: e la moglie, Manuela Ripafratti, 41 anni, insegna alle scuole elementari. Il figlio, Paolo, di 18 anni frequenta l'ultima classe dello scientifico Enrico Fermi ad Arona. «Abbiamo sempre fatto una vita molto riservata» dice Marracini. Li conoscono in pochi, nemmeno i vicini di casa: un condominio di otto piani al 4 di via Riviera, quasi sul lago, un quartiere residenziale.

Antonio Marracini, 46 anni, è tutto casa e lavoro. Anzi: molto più lavoro che casa. E per soldi, anche se proprio per soldi finirà davanti ad un tribunale (rischia 2 anni per rivelazione di segreto industriale): soprattutto per carriera, per raggiungere quei traguardi che gli consentissero «riconoscimenti molto significativi». E questo traguardo è arrivato. Ricercatore alle dipendenze della Montefluos (una società della Montedison) aveva messo a punto la formula di un lubrificante probabilmente rivoluzionario: «Una scoperta — dice Marracini — che potrà rendere anche centinaia di miliardi in un breve futuro».

«Ma ci sono cose — continua — che vanno oltre il riconoscimento economico, che pure mi è stato attribuito. In ditta ho vissuto momenti molto contraddittori: mi è stato chiesto perché non vi è rispetto per le regole del gioco; perché la Società fa in modo che ognuno dei suoi dipendenti possa dare il meglio di sé».

Interrogativi senza risposta, evidentemente; fino a quando un giorno decise che la sua scoperta avrebbe meritato miglior sorte. E la propose alla Dupont, società statunitense. Il resto, i dettagli, sono storia di ieri. Il ricercatore è stato colto sul fatto poco dopo aver incassato un milione di dollari in lire italiane.

Perché questo «affaire»? «Sto cercando io stesso di mettere a fuoco la situazione». A Dormelletto si era trasferito da Novara. Elemento di punta dei movimenti studenteschi del '68 aveva poi, come si dice, «messo la testa a partito». A Donegani, dove aveva cominciato a lavorare, i colleghi lo ricordano «efficiente, riservato, scrupoloso, attaccato al proprio lavoro».

La moglie, all'oscuro della vicenda, in questi giorni è andata ugualmente a scuola: «E' stato questo — dice Marracini — l'aspetto più duro di questa storia. La difficoltà di capire e farsi capire dalla gente; dai genitori dei bambini».

Bonazzi

Disgrazia sui monti del Lago d'Orta, ai piedi del santuario di Madonna del Sasso

Giovane muore nella rupe di Boleto

Vittima uno studente torinese di ventidue anni

MADONNA DEL SASSO. Tragica e misteriosa fine di un giovane di ventidue anni, Maurizio Torre, abitante a San Maurizio Canavese, in via S. Lucia 57.

E' stato trovato morto, nella notte tra giovedì e venerdì, ai piedi del Santuario della Madonna del Sasso a Boleto.

Un volo spaventoso di quasi centocinquanta metri, conclusi ai piedi della scarpata. Maurizio Torre frequentava il quarto anno di medicina all'Università di Torino.

A Pella la famiglia possiede da un po' di tempo una casa dove i Torre vengono a trascorrere i week-end e le vacanze estive. Da due giorni nell'abitazione si trovava Maurizio, venuto, come era solito fare, a studiare nella tranquillità del lago d'Orta. Nulla faceva presagire questa fine e la morte del giovane torinese rimane per la gente di Pella e di Madonna del Sasso un mistero.

Il ragazzo aveva passato il pomeriggio di giovedì proprio nella frazione di Boleto fermandosi alla fine sul sagrato del Santuario, da dove si gode uno dei più suggestivi panorami del lago cusiano. Ha parcheggiato la sua auto, una Citroen «Ax» sul piazzale: la vettura è stata poi trovata aperta e con il cappotto a bordo.

Ma come è caduto lo studente nella rupe? Certo potrebbe anche essere precipitato per cause accidentali, forse addirittura per un forte colpo di vento che in questi giorni soffia anche in quella località che si apre a balcone sul lago.

In paese Maurizio aveva trovato alcuni amici e questi lo descrivono come un ragazzo molto sensibile. Maurizio Torre ha compiuto un volo agghiacciante, in una zona impervia. L'allarme è stato dato piuttosto tardi, i vicini di casa che non l'avevano visto rientrare. In piena notte, dopo tutta una serie di ricerca, veniva individuata la vettura.

Sul posto si sono recati i carabinieri della stazione di Alzo Di Pella che hanno chiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco di Borgomanero. Per recuperare il corpo dello sfortunato ragazzo, carabinieri e vigili hanno dovuto lavorare per quasi tutta la notte, alla luce di fotoelettriche, in condizioni quasi impossibili a causa della natura della zona.

I carabinieri non escludono che la morte di Maurizio Torre sia dovuta ad una disgrazia, ma non trelasciano altre ipotesi: il ragazzo potrebbe essere rimasto vittima di un momento di depressione o stanchezza.

Lo studente era figlio del dottor Carlo Torre, uno dei più noti medici legali di Torino, e nipote del professor Michele Torre, famoso psichiatra torinese.

[v. a.]

Maurizio Torre

Axelli
Via Papa Sarto 12 - NOVARA
EFF. COM. LEGGE 662

VALUTIAMO
L. 50.000
IL TUO VECCHIO MATERASSO

Colpo di scena.

Protagoniste di potenza: nuove Volvo 740, 200 CV, 16 valvole turbo, 2000 CC, nelle versioni berlina e station wagon.

Interpreti di se stesse: nuove Volvo 740, 14 versioni benzina e diesel, berlina e station wagon. oggi,

VOLVO
Qualità e Sicurezza

CONCESSIONARIA
FONTANA srl
V. NOVARA - 0322/845.088

STAZIONE DI SERVIZIO AUTORIZZATA
GARAGE MODERNO DI
CREVOLADOSSOLA - TEL. 0324/33594

Gravellona Toce, tragedia in un alloggio, la vittima aveva 28 anni

Morta alla vigilia delle nozze

Avvelenata dal gas, salvo il fidanzato

GRAVELLONA TOCE
SERVIZIO

Ancora una tragedia provocata dalle esalazioni di ossido di carbonio. La vittima è una giovane di 28 anni, Rosalba Moises, attiva di Piedimulera ma abitante a Gravellona Toce in via Sempione.

Il bilancio avrebbe potuto essere ancora più pesante: insieme a lei si trovava il fidanzato, Marco Darè, 27 anni, vetraio, che ignaro dormiva nella stanza accanto. E' stato lui, svegliatosi in piena notte, a dare la tragica scoperta e dare l'allarme. Adesso è ricoverato, per intossicazione da ossido di carbonio, all'ospedale Madonna del Popolo di Omegna. Stando ai primi accertamenti a provocare la morte di Rosalba è stata una stufetta che si trovava in cucina. Pare probabile che il cattivo funzionamento della stufetta sia stato provocato dal forte vento che ha impedito il perfetto tiraggio della canna fumaria. Una seconda stufetta che si trovava in corridoio era invece spenta e la distanza tra cucina e camera ha impedito che le esalazioni del gas arrivassero dove Marco già dormiva.

Il giovane era andato a riposare subito dopo cena, dovendosi alzare presto il mattino successivo. Rosalba, invece, era rimasta in cucina: voleva finire di lavare i piatti. Da quella stanza non è più uscita. Marco — raccontano gli amici — si è svegliato in piena notte, con forti dolori di testa e, accortosi dell'assenza della fidanzata si è precipitato in cucina. Ha dato l'allarme, ma per la ragazza era troppo tardi. Una tragedia che ha scosso i gravellonesi. Marco è un ragazzo conosciutissimo in città e stimato per il lavoro che lo porta a contatto con la gente. Rosalba è descritta come una brava ragazza dedita soprattutto al lavoro. Da due anni lavorava alla «Erre due» di Gravellona, un'azienda di casalinghi. Oggi i suoi compagni di lavoro non sanno darsi pace per l'accaduto. «Mi sembra impossibile quanto è successo — dice Renzo Ricca, titolare dell'azienda dove la vittima lavorava — era una brava ragazza, affabile. Non ha mai fatto un'ora di mancanza dal lavoro. Avrebbe dovuto sposarsi tra poco con Marco, la nostra è una piccola azienda, e mi parlava dei suoi progetti di matrimonio. So che stava acquistando una casetta fuori Gravellona, ci descriveva il futuro arredamento». Sconforto anche tra i compagni di lavoro: «Una ragazza simpatica ed una gran lavoratrice, svelta, attenta, sempre disponibile ad aiutare gli altri — ricorda Salvatore Di Maio —. Il suo ruolo in fabbrica era di operaia generica ma alcune macchine era più brava di tanti uomini». Per tutti a Gravellona la notizia della morte di Rosalba è stato uno choc. Fino a quando ha abitato a Piedimulera ha lavorato come fiorista: anche nell'Ossola godeva della stima di tutti coloro che la conoscevano.

Vincenzo Amato

Rosalba Moises in una recente foto con il fidanzato Marco Darè

E' un killer invisibile

Gli ultimi casi in provincia Una serie che preoccupa

NOVARA. All'inizio si avverte un forte mal di testa, poi respirare diventa sempre più difficile, si ha «fame d'aria», una sensazione di malessere diffuso al quale subentra il coma. L'ossido di carbonio non lascia scampo. La morte è più o meno lenta, dipende da quanto sono grandi i locali, dall'entità della fuga di gas. L'emoglobina del sangue è circa trecento volte più sensibile all'ossido di carbonio rispetto all'ossigeno che non arriva più al cervello, ai polmoni. E senza ossigeno si muore.

Se si riesce a portare soccorso in tempo va inalato ossigeno puro e comunque bisogna portare immediatamente in un luogo aperto chi viene investito dalle esalazioni.

Il caso di Gravellona Toce, dove la vittima è Rosalba Moises, purtroppo non è isolato. A metà gennaio a Novara Raimondo Gaboli, di 84 anni, era stato trovato morto nel suo appartamento in frazione Agognate. Distesa a terra c'era anche la moglie, Maria Quazzini, in coma, e, privo di vita, il cagnolino. A Gravellona Toce dieci giorni prima di Natale una fuga di gas aveva prodotto uno scoppio devastando un edificio in via Pedolazzi. La strage è stata evitata solo per fortunate coincidenze.

La causa è quasi sempre la stessa: boiler, stufette, cucine installate con approssimazione, spesso con il sistema del «fai-da-te», dove i materiali impiegati non sono sempre quelli adatti e soprattutto prescritti dalle norme Unicig.

Un'altra causa delle morti da gas si può trovare nel comportamento di larga fascia di popolazione anziana. «Molti, per evitare che negli appartamenti entrino gli spifferi di freddo, sigillano porte e finestre con il nastro adesivo, impedendo così un ricambio seppur minimo d'aria» dicono i tecnici della società gas.

Un sistema per difendersi c'è: è quello di installare dei sensori elettronici, del costo di un milione, sulle pareti. Segnalano la fuoriuscita di gas con una luce intermittente o una sirena. Esistono poi sonde che bloccano il flusso anomalo di gas. Ma la cosa migliore da fare è prevenire ogni possibile guaio. «Purtroppo però manca la cultura della prevenzione e del risparmio — dice Bruno Bove, responsabile del nucleo esercizi dell'Italgas di Novara — se l'apparecchiatura è tenuta in efficienza l'utente ci guadagna e soprattutto non rischia». A Novara è ancora in corso un'iniziativa-pilota affidata alla società Gasenergia, del gruppo Italgas: si verifica il funzionamento degli apparecchi a gas degli utenti (i pericoli maggiori vengono da cucine e scaldabagni). Sul problema di recente è era tenuto anche un vertice in prefettura.

Bologna

A Luzzogno

Costituita la banca della valle

STRONA. Con la firma dell'atto costitutivo, avvenute a Luzzogno di Vallestrona, è nata ufficialmente la «Cassa Rurale Artigiana Valle Strona». Poco prima della firma davanti al notaio Nadia Gotta, i 321 soci avevano eletto il Consiglio d'Amministrazione della banca. Alla presidenza è stato chiamato Tarcisio Ruschetti, sindaco di Germagno, uno dei principali fautori dell'iniziativa. Vice-presidente è Tarcisio Piana; nel consiglio a far parte anche Bernardino Piazza in rappresentanza di Loreglia, Franco Piana di Valstrona, Agostino Ciocca di Luzzogno, Giacomo Beltrami per Piana di Fornero, Giacomo Martinoli per Massiola ed Ambrogio Paretti per Forno.

Il collegio dei sindaci è composto da Riccardo Petroni, Tullio Galfrè, Franco Piana; supplenti Franco Panarotto ed Enrico Tarrano. Nominati anche i probiviri nelle persone di Alfonso Squarotti, Marino Piana e Battista Piazza. La nuova banca, che parte con un capitale sociale di 642 milioni, avrà la sede a Strona, nella valle dove già esistono gli altri servizi e dove maggiore è la concentrazione delle attività artigianali che caratterizzano l'intero territorio.

Con la firma dell'atto costitutivo la Cassa Rurale entra così in dirittura d'arrivo e si pensa che al massimo entro l'estate possa diventare funzionante a pieno titolo. Ora l'atto è depositato in Tribunale, in attesa del nullaosta della Banca d'Italia. A Strona si stanno approntando i locali dove sarà ospitata, temporaneamente, la banca. La sede è ricavata nei locali al piano terreno della scuola media a Strona, in attesa di una sede completamente nuova.

[v. a.]

NOTIZIE

VERBANIA

Il segretario vince 66 milioni

Il segretario generale del Comune, Domenico Zanetti, 62 anni, sposato, ha vinto il secondo premio di milioni di «Portfolio», il gioco del giornale «La Repubblica». Zanetti ha la residenza a Desenzano sul Garda. Il primo premio di miliardo è stato vinto da un giornalista.

filatelici, c'è il presidente

Celeste Barducci, conosciuto come segretario della Fim-Cisl dell'Alto Novarese, e alcuni giorni un nuovo incarico extrasindacale. E' stato eletto presidente dell'Unione circoli filatelici numismatici novaresi. Il gruppo organizza periodicamente incontri di scambio e confronto per i collezionisti di francobolli e monete.

Trasporto per

E' stato istituito un servizio di trasporto per anziani. Funziona per il mercato del martedì; per visite ai cimiteri il giovedì pomeriggio, per gli acquisti nei supermercati il lunedì pomeriggio, per il Centro incontro il mercoledì e venerdì. Infine, limitatamente ai casi di comprovata necessità, per il trasporto ai servizi sanitari.

Sesta assemblea del Sinodo

La sesta assemblea generale del 20° Sinodo diocesano si terrà oggi nell'auditorium della Famiglia Studenti. Si discuterà il terzo libro del Sinodo, «Eucarestia fondamento dell'attività pastorale». Alle 18 il vescovo Aldo Del Monte celebrerà una messa nella Basilica di San Vittore.

CAMBIA MARCIA. SCEGLI SEAT.

NUOVA GAMMA '90

GRANDE MALAGA

Prezzo da L. 12.978.000 chiavi in mano

FINANZIAMENTO
FINO A 10 MILIONI
IN 18 MESI SENZA INTERESSI
O IN 36 COMODE RATE
da 345.000 LIRE

NUOVE IBIZA EXTRA

Prezzo da L. 9.995.000 chiavi in mano

FINANZIAMENTI
DA 8 MILIONI
IN 12 MESI SENZA INTERESSI
O IN 36 COMODE RATE
da 276.000 LIRE

NUOVE MARBELLA RED, YELLOW E BLACK

Prezzo da L. 7.866.000 chiavi in mano

FINANZIAMENTI
DA 5 MILIONI
IN 12 MESI SENZA INTERESSI
O IN 36 COMODE RATE
da 171.000 LIRE

Offerte non cumulabili, valide sulle vetture disponibili, salvo approvazione BKF

SEAT GRUPPO WOLKSWAGEN

VENDITA - ASSISTENZA E RICAMBI
SEAT Motor Jolly
LA CONCESSIONARIA CON UNA MARCIA IN PIÙ.
CONCESSIONARIA SEAT PER NOVARA E PROVINCIA
SS. LAGO D'ORTA, 24 - BORGOMANERO (NO) - Tel. (0322) 956590

Promozione, scontri diretti fra gli inseguitori dei bianchi

[redacted] pro-Sparta

E battaglia per la salvezza

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

[redacted] campionato di Promozione stringe i tempi: domenica quattro delle pretendenti al succes[redacted] finale si trovano faccia a faccia in partite che dovrebbero (finalmente) cominciare a dare una «rassettatina» alla classifica. Il ventunesimo [redacted] inoltre un turno pro-Sparta che offre alla capolista l'opportunità di dare maggiore consistenza alla [redacted] «fuga». Qualche vantaggio potrebbe [redacted] pure la Romentinese. Ma vediamo il programma:

Sparta (p. 28)-**Grignasco** (18) è gara dal pronostico chiaro: i padroni di casa giocheranno bandendo ogni distrazione perché ormai il campionato [redacted] vicino alla dirittura finale e i passi falsi sono vietati. Il recente ricordo del Suno convincerà Masuero [redacted] compagni che prendere un incontro sottogamba in questo torneo è vietato.

Trecate (23)-**Gattinara** (27) richiamerà attorno al campo trecatese il pubblico delle grandi occasioni. E l'occasione è veramente... grande per i biancorossi trecatesi che nel giro di pochi giorni vedono arrivare sul loro campo due delle maggiori protagoniste dell'alta classifica: domani il Gattinara e mercoledì sera la Strambinese nel match di recupero che ha già subito due rinvii. Contro i vignaioli la squadra [redacted] Rosso ha l'opportunità [redacted] incamerare i primi due punti che valgono il doppio. Mercoledì, infine, i biancorossi potrebbero concludere l'operazione-aggancio, portandosi in piena [redacted] promozione.

Spartani soli in testa. E domenica i novaresi possono produrre un «allungo»

Borgomanero (27)-**Strambinese** (26) è un'altra partitissima. Il «Borgo», che finalmen[redacted] sembra [redacted] trovato la giusta cadenza, non ha alternati[redacted]: deve battere (ed eliminare) questa Strambinese che [redacted] meravigliando tutti [redacted] la sua... insistenza nelle posizioni di vertice.

Romentinese (24)-**Omegna** (14) è forse più importante per i cusiani che non per i romentinesi. Infatti i [redacted] omegnesi hanno iniziato [redacted] girone di ritorno in maniera disastrosa: un pari casalingo (col Suno) e quattro sconfitte consecutive. Nel clan omegnese — dove aleggia già lo spettro della retrocessione — c'è aria di crisi e solo un risultato positivo potrebbe rimettere [redacted] cose a posto. Ma è difficile che i romentinesi si lascino impietosire dai problemi degli avversari.

Vigliano (23)-**Cerano** (16). Gli ospiti, in serie positiva, tenteranno di portare a casa un altro utile pareggio fidando anche nel fatto che i vercellesi [redacted] casa loro spesso non [redacted] irresistibili.

Ivrea (22)-**Castelletto** (13), in programma oggi, vedrà i ticinesi alla disperata ricerca [redacted] punti. Potrebbero riuscire nell'impresa, specie se i locali (che non hanno più ambizioni) giocheranno distrattamente.

Arona (19)-**Châtillon** (21) dovrebbe dare agli azzurri del lago l'opportunità per tornare al successo che [redacted] loro da un bel pezzo. In [redacted] inoltre, gli aronesi debbono cancellare il ricordo delle ultime due sconfitte.

Suno (8)-**Dufour** (10), infine, potrebbe [redacted] definito il derby delle «disperate». Le due squadre [redacted] isolate in fondo alla classifica e — salvo miracoli — sembrano destinate [redacted] due delle tre retrocessioni previste quest'anno. I sunesi sono quelli che stanno peggio e si batteranno per trovare compagnia nell'ultimissimo posto. E per tenere accesa la fiammella della speranza: se non vincono, infatti, possono già staccare il biglietto per il viaggio [redacted] ritor[redacted] in Prima Categoria.

[redacted] Sanzo

Volley, Savigliano nella tana del Pavic Ponti

Ceppiratti [redacted]

Gli azzurri puntano alla vittoria in [redacted] del San Mauro
Le ragazze romagnanesi [redacted] Genova per continuare a sorridere

NOVARA. Novara a San Mauro, Romagnano in casa con la grande delusa Savigliano. Sulla carta sembra un turno interlocutorio quello odierno, il secondo del girone di ritorno in «B2» maschile. Invece, le insidie per le due novaresi, esistono. L'ultimo turno ha fatto rialzare ulteriormente le quotazioni azzurre alla «borsa promozione».

La battuta d'arresto del Ponti [redacted] Torino [redacted] la contemporanea sudata affermazione della Ceppiratti sulla Safa, hanno creato in classifica un «gap» di quattro punti tra la primatista e le inseguitrici. Il campionato non è ancora concluso, anzi, i prossimi turni saranno decisivi con alcuni autentici spareggi per la B1. Si inizia proprio tra sette giorni, con Ceppiratti-Vittorio Veneto [redacted] Segrate-Pavic Ponti, un doppio confronto importante nella corsa alla promozione. Dopo questo turno, il derby in riva al Sesia tra Ponti e Novara. Prima [redacted] entrare nel vivo della stagione, però, ci sono gli impegni odierni [redacted] onorare.

La Ceppiratti a San Mauro affronta il Sant'Anna, [redacted] trasferta assai rischiosa. [redacted] torinesi hanno dimostrato di gradire maggiormente le partite casalinghe, avendo vinto 3-0 (clamorosamente) sul Segrate, Colombo Genova [redacted] Cus Torino. A San Mauro [redacted] passati il Savigliano 3-0 ed [redacted] Pavic 3-1.

All'andata, la partita tra azzurri e torinesi terminò 3-0 in favore dei primi. Fu un incontro [redacted] spettacolare, nel quale il Sant'Anna non impressionò particolarmente. Questa sera, però, i novaresi troveranno una squadra ben diversa da quella del lontano novembre.

Avversario che incute timore anche per il Pavic di Massimo Celasco. I sesiani devono affrontare il Savigliano, grande deluso del torneo. I cuneesi erano partiti con grandi progetti, per [redacted] campionato di alta quota. Le ambizioni, però, strada facendo, si sono ridimensionate [redacted] ora [redacted] compagine del forte universale, Zangrossi, sta vivacchiando in zone medio bas[redacted] della classifica.

L'allenatore-giocatore del Ponti si aspetta [redacted] pronta rivincita dai suoi compagni, dopo la battuta d'arresto contro il Cus. Per lo staff sesiano è molto importante non perdere ulteriore terreno dalla Ceppiratti, in previsione del derby [redacted] programma tra [redacted] settimane. In quella partita il Pavic si giocherà molte chances di un riaggancio al vertice.

Molto importante per [redacted] due novaresi fare risultato questa sera. Le dirette rivali, infatti, non [redacted] partite particolarmente difficili. Il Vittorio Veneto riceve un abbordabile Cus Genova, mentre [redacted] Segrate, [redacted] servato sabato scorso dallo staff tecnico della Ceppiratti [redacted] che è parso molto in forma, scenderà a Genova per affrontare il Colombo.

Intanto, nel settore femminile, rinascono le speranze per [redacted] Pavic di Paolo Milanesi. La sofferta ma importante vittoria sulla Pantera Lucca ha riportato le sesiane in zona salvezza, quando tutto ormai sembrava perduto. Questa sera il Pavic va in Liguria, per affrontare [redacted] Cus Genova di centro classifica. Le biancazzurre sembrano galvanizzate e tenteranno [redacted] colpaccio, aspettando notizie dal campo di Casale dove le locali, penultime, ricevono [redacted] Cremona, in una partita che interessa direttamente anche il Pavic.

Marco Piatti

Massimo Spagna. Palleggiatore

Per le finali nazionali di flag football

«Mosquitoes» [redacted] oggi [redacted]

NOVARA. Nonostante i «Lancieri» siano emigrati [redacted] Garbagnate, il football americano novarese avrà comunque [redacted] vetrina nazionale. Proprio oggi infatti, i «Mosquitoes» Novara scenderanno in campo al Palatrussardi di Milano per disputare [redacted] finali del primo campionato italiano di «flag football», specialità giovanile derivata dal football americano.

E' un torneo che si svilupperà per l'intera giornata, al termine della quale verrà assegnato il titolo di campione d'Italia. Alla competizione partecipano [redacted] formazioni. «Cinghiali» di Piacenza e «Giaguari» di Torino, in quanto vincitori della fase di qualificazione, sono le teste di serie. Le altre sei squadre [redacted] suddivise [redacted] due gironi da tre che oggi designeranno la loro antagonista in semifinale. Nel primo, abbinato ai «Cinghiali», figurano appunto i «Mosquitoes» Novara: in base al sorteggio dovranno vedersela con i «Dragons» di Parma ed i «Frogs» di Legnano.

Nel secondo girone, quello che deciderà gli avversari dei «Giaguari» torinesi, [redacted] affronteranno gli «Oranges» [redacted] Macerata, i «Warriors» di Bologna ed i «Black stars» di Palermo.

«Non partiamo già battuti — dice Alberto Pollini, 25 anni, ex ricevitore dei Lancieri [redacted] coach dei giovani novaresi — anzi, posso dire che nutriamo anche qualche ambizione. In fase eliminatoria perdemmo per pura sfortuna, [redacted] va anche sottolineato che i Giaguari di Torino schierarono ben 16 elementi dell'Under 20. A Milano possiamo lottare alla pari. Il nostro roster per qualità tecniche [redacted] doti agonistiche non è inferiore [redacted] nessuno e contiamo [redacted] dimostrarlo. E' tutta da gioca[redacted] I «Mosquitoes» [redacted] presenti con la [redacted] completa di 26 giocatori.

[p. ben.]

SPORT [redacted]

[redacted]

Oggi il derby Domo-Novara

E' in programma il derby nel campionato «Berretti». In Ossola si sfidano Juve Domo e Novara. [redacted] i padroni di casa [redacted] cerca di gloria. Gli «azzurrini», però, fuori casa hanno spesso dimostrato di saper giocare meglio che tra le mura amiche.

[redacted]

Regaldi-Messina per la salvezza

Dopo aver espugnato Messina, sabato scorso, ed aver riportato la situazione [redacted] parità, la Regaldi gioca oggi pomeriggio al «Pa[redacted]rdi» la partita di spareggio. In palio, il passaggio al secondo turno dei playout salvezza. L'incontro inizierà alle 17.

[redacted]

Cisal col [redacted] Torino

Quinta [redacted] ritorno in serie D. L'attesa [redacted] per il big match tra Vercelli, secondo, e Fossano, primo. L'Omegna [redacted] alla finestra, ricevendo il fanalino Biella; il Verbania «spareggia» per il quarto posto [redacted] la Crocetta, mentre l'Icorip [redacted] Saluzzo.

HOCKEY

[redacted] convoca azzurri

Il commissario tecnico della nazionale, Gianni Massari, ha convocato quattro [redacted]». Nella rappresentativa juniores, il portiere Stefano Turchetto; in quella olimpica Franco Amato, Fabio Chiarello ed Alessandro Milani.

[redacted]

Dopo nove gare, [redacted] sempre l'Ama[redacted] Verbania [redacted] comandare la graduatoria dell'«Ammazzainverno», [redacted] 216 punti, seguito dal Gravellona [redacted] 208 [redacted] Cecca a 178.

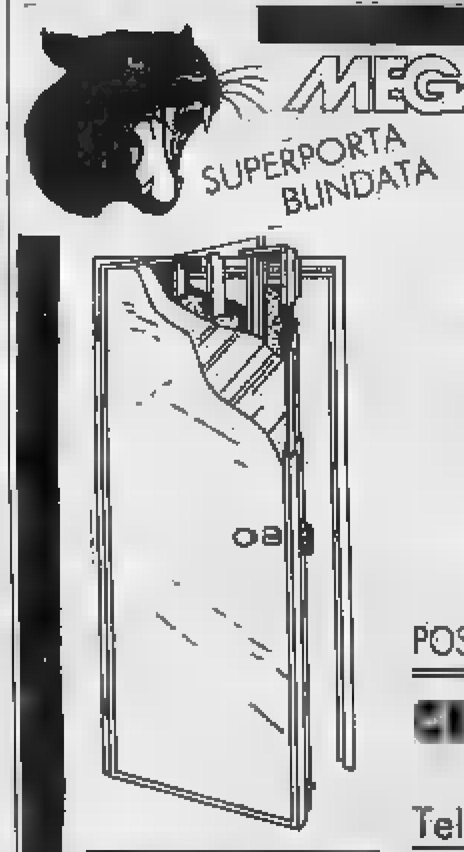
[redacted]

Il [redacted] anticipa col Dormelletto

Si gioca oggi in anticipo Virtus Villa-Dormelletto. Nel campionato di Promozione, un turno di squalifica [redacted] D'Antonio (Romentinese), Calcaterra ed Ambrosi (Trecato). In Prima Categoria, una gara a Fontana (Cappuccina), Lipari e Miglini (Montecrestese), Porini (Cannobiese), Pivanti (Gozzano), Carozza (Stresa) e Foresta (Crevolese).

DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO
Finalmente a Novara Via Del Mille 7 Tel. 0321/29807
IL VOSTRO CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®
IDEALLINE-SYSTEM Paris
Avete provato di tutto, non ci credete più...
Invece voi perderete da 600 gr a 1 kg per seduta,
qualunque sia il vostro problema di peso o di cellulite, localizzato o no,
fino ad ottenere la vostra silhouette ideale e la vostra stabilizzazione
senza pillole, senza fame, senza sforzi e, soprattutto, mantenerla!
Ve lo garantisce la nostra esperienza di 13 anni in Francia
e da oggi anche in Spagna, Svizzera, Italia
grazie al nostro metodo e prodotti esclusivi
[redacted]
Telefona subito allo 0321/29807
Via Del Mille 7 Novara
Orario continuato: 9-19
PRESENTANDO QUESTO COUPON*
LE [redacted] DUE SEDUTE DELLA VOSTRA CURA SARANNO GRATUITE.
* VALIDO FINO AL 4/4/90

MEGABLOK
SUPERPORTA BLINDATA
La Vostra sicurezza a [redacted] 83.000 lire*
[redacted]
— Porte Blindate su misura
— Serrature di sicurezza
— Tapparelle e Persiane Blindate
— Casseforti a mobile [redacted] da murare
— Armadi Blindati e Atermici
POSA IN OPERA - SOSTITUZIONI - ASSISTENZA
CENTRO DELLA SICUREZZA
Domodossola - via Sempione 9
Tel. 0324 44.344 Fax 0324 481.677
* al mese il resto in comode rate senza cambiali



BAVENO
Smarrito pastore tedesco maschio, [redacted] due anni. A chi lo ritrova lauta ricompensa.
[redacted] 0323 924.294.

CERCASI
GRUISTI [redacted] AUTISTI
patente C-E
[redacted]. 0322/804.391

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA
AL GIRASOLE DOMENICA 18 FEBBRAIO
SFILATE MODAINFIORE PRIMAVERA '90
SHOWROOM APERTI!
L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.
OGNI DOMENICA MATTINA, SU CANALE 5, ALLE ORE 10,30, DAL 4 MARZO AL 3 GIUGNO, IL [redacted] IN [redacted] APPUNTAMENTO CON LA [redacted]
LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Novara, oggi la Veja Masca presenta «Il vestito del re»

Le realtà della fiaba

In una recita per gli anziani

SERVIZIO

Gli attori della «Veja Masca» in una scena del nuovo spettacolo. E' ispirato a tre celebri fiabe riprese da Schwarz nel '34

Chi ricorda celebri fiabe di Andersen come «La principessa sul pisello», «I vestiti dell'Imperatore» e «Il principe porcaro»? Racconti che evocano i mondi fantastici dell'infanzia e nei quali nessuno sognerebbe, almeno a prima vista, di leggervi una denuncia sociale. Eppure, nel 1934, il drammaturgo Evgenij Schwarz, riunendole nel racconto teatrale «Il re nudo» seppe trasformarle in un atto d'accusa contro qualsiasi tipo di dittatura proprio mentre il nazismo era in ascesa.

E' l'opera alla quale si sono ispirati gli attori della «Veja Masca», il gruppo cittadino di teatro-musica, per allestire «Il vestito del re», la loro ultima produzione. Già presentato con successo in alcune sale minori della città, questo pomeriggio il lavoro approda sul palcoscenico di teatro Faraggiana. Lo spettacolo, che ha la regia di Gianni Dal Bello, attore novarese che ha affiancato Giuseppe Cederna nella direzione della prima nazionale di «Teresa sparare», è inserito nel cartellone di manifestazioni culturali per la terza età organizzate dal Comune. «Nella nostra divertente storia — dice Dal Bello —, che dal debutto ha già subito molte rielaborazioni, abbiamo voluto "caricare" satiricamente i personaggi con la gestualità tipica della Commedia dell'Arte, evidenziandone così la congenita ipocrisia che sempre cresce e prospera al fianco di chi abusa del potere».

«Non sarebbe però legittimo — scrive la «Veja Masca» nella scheda di presentazione — considerare questa fiaba come semplici allegorie, sforzandosi di decifrarne con zelo il significato letterale immediato, perché oltretutto si finirebbe per smarrire il loro senso più profondo circoscrivendo la loro virulenza e significato ideale».

E per rafforzare questa tesi ripropongono l'avvertenza dello stesso Schwarz: «Nella fiaba, il fantastico si connette sempre con il reale ed è possibile coglierli agevolmente nelle loro sintesi solo a patto di leggere la fiaba come tale. Ciò perché da sempre, quando si racconta una fiaba non si vuole "nascondere qualcosa", ma solo "rivelare, gridare a piena voce quello che si pensa"».

Ad interpretare «Il vestito del re» al Faraggiana saranno: Paola Borriello, Rossana Carretto, Gianni Bello, Ezio Ferraris, Elena Freddi, Emanule Grazioli, Marina Locatelli, Rossella Mecaro, Paolo Minoggio, Roberto Moroni, Luisa Rizzotti e Giacomo Zamponi. Scene e costumi sono di Roberto Moroni ed Elena Freddi, il coordinamento tecnico di Paolo Minoggio; luci e audio di Alberto Fornera.

Durante lo spettacolo, che avrà un accompagnamento musicale nelle situazioni sceniche, la «Veja Masca» eseguirà dal vivo alcuni brani tratti dalla musicassetta incisa l'anno scorso.

Nato nell'81, il gruppo teatrale novarese ha esordito proprio con la musica, riscoprendo arie della tradizione celtica, riproposta con antichi strumenti popolari quali mandola, mandolino, chitarra folk, violino, dulcimer, flauto irlandese, banjo e tamburi. Memorabile la loro esibizione, a Roma, davanti a 15 mila persone nel «Meeting della pace 82». In dieci anni di attività, la «Veja Masca» ha allestito vari lavori, fra cui «La dama di St. Remy», «Senza cavallo s'è in terra», «Il dulcimer e la rosa», «1888: una sera d'estate», «Il signore di Parigi».

Pietro Benacchio

L'«ossolana» Scuccimarra in «A noi due signora»

Grazia e le sue donne un duello a teatro Uno

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

«A noi due signora» va in scena lunedì e si replica martedì al Teatro Uno per la stagione di prosa della Comunità montana. La critica è concorde: «Spettacolo divertentissimo, si applaude a scena aperta, copione ricco di piacevolezze e privo di sbavature».

Mattatrice è Grazia Scuccimarra, autrice, regista e attrice di questo lavoro in due tempi, che recita affiancata da una validissima Giovanna Brava.

E' una satira sottile che prende di mira l'automobilista moderna, l'insegnante tuttofare, la pubblicità televisiva e la «fans» del cantante di successo. La Scuccimarra parla, monologa, tiene la scena tirando fuori dal cappello a cilindro una inventiva e della sua collaudata professionalità una girandola di personaggi in gonnella, dietro ai quali spunta di traverso pur sempre un «lui», l'uomo.

Ma per Grazia Scuccimarra recitare «A noi due signora» a Domodossola dopo i collaudi e i successi ottenuti sul palcoscenico di mezza Italia ha un significato particolare: «Per me è comunque un debutto che mi provoca un sottile filo di tensione» confessa l'attrice.

E la ragione c'è. Grazia ha sposato un ossolano, Romano Chiovenda, di Premosello, e nell'Ossola — dove lunedì recita per la prima volta — si trova a casa.

«Anche se il marito è impegnato e non può accompagnarla, Grazia almeno una settimana l'anno la passa qui nella vecchia casa dei Chiovenda» dicono a Premosello, dove i meno giovani ricordano benissimo il papà Romano, Augusto Chiovenda, emigrato a Roma da giovane e apprezzato fotografo all'Istituto Luce e a Cinecittà.

Grazia Scuccimarra, ossolana per adozione e per affetto, conosce bene questo angolo di mondo: «Con Romano e con i nostri ragazzi abbiamo visitato non solo gli alpeggi di Premosello, Crapraga e Lut, deliziosi balconi panoramici sulla piana del Toce, ma tutte le valli dal Rosa a Formazza, da Bognanco ad Antrona» dice Grazia, originaria di Teramo ai piedi del Gran Sasso, una montagna che le era familiare sin da ragazzina così che non le è stato difficile prendere confidenza con le Alpi ossolane.

«Anche quando è in tournée a Torino e a Milano — dice Romano Chiovenda, dirigente industriale e amministratore della compagnia che lunedì sera va in scena a Domo il lavoro della moglie —, Grazia approfitta per una scappata a Premosello e a Domodossola, dove coltiva numerose amicizie».

Ma Grazia Scuccimarra non è solo la raffinata autrice e attrice di cabaret primo, di teatro oggi, che il pubblico applaude. Divide il suo tempo fra il teatro, la scuola e la famiglia. Insegna diritto ed economia in un istituto tecnico di Frascati, scrive saggi e i testi dei suoi lavori, li recita, ha successo, manda avanti la casa e alleva i figli.

«Mi stupisce sempre come trovi il tempo per badare a tutto e fare tutto bene — dice Romano Chiovenda —, compreso le gite periodiche nell'Ossola dove viene più spesso di me, quasi mettendomi a disagio: io ne manco da quattro anni!».

Paolo Bologna

Grazia Scuccimarra ha sposato un ossolano. «Conosco la zona, ma lunedì sarà come un debutto»

NISSAN
AUTO JUNIOR
G. UBERTI, BIONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.788 - 27.408 - Fax 32.261
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84.92.385

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 17 Febbraio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Drammatico bilancio del maltempo nel Biellese sconvolto dalle raffiche di Föhn

Vento, un morto e miliardi di danni

La vittima è Aldo Collavizza, 50 anni, carpentiere

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo trenta di raffiche violentissime, il Föhn si è finalmente placato, ma si è lasciato alle spalle un bilancio pesantissimo: un morto e miliardi di danni per case e capannoni industriali scoperchiati, linee elettriche abbattute, boschi devastati, automobili schiacciate.

L'incidente mortale è accaduto nel cantiere dell'impresa Bresciani a Canale di Trivero alla filatura Jet di Vigliano. Un carpentiere di 50 anni, Aldo Collavizza, residente a Trivero, è caduto, quasi certamente a causa di un colpo di vento, da una trave del tetto di un capannone industriale in costruzione.

Nessuno ha assistito all'incidente: i titolari dell'impresa dicono che l'operaio a quell'ora avrebbe dovuto trovarsi da un'altra parte. E questo avvalora l'ipotesi che il Collavizza fosse salito sul tetto per assicurare meglio l'intelaiatura.

Sbilanciato da una raffica più forte delle altre, è caduto da un'altezza di circa 7 metri, picchiando violentemente il capo. Soccorso dai compagni è stato trasportato all'Ospedale degli Infermi. L'esame della Tac ha confermato la presenza di gravissime lesioni al cervello e nel tentativo di salvarlo, con un'eliambulanza è stato trasferito al nosocomio di Alessandria, dove però non c'era posto.

L'elicottero ha cambiato rotta in volo e ha trasportato il Collavizza nel centro specializzato di Novara, dove però è morto poco dopo il ricovero. Lascia la moglie, Bollo, e un figlio di 17 anni.

Anche il conteggio dei danni materiali è pesante. Uno dei centri più colpiti è Sordevolo. Racconta il sindaco Marco Neiretti: «I tetti di un centinaio di case sono stati disfatti; un'ala della storica villa che fu proprietà di Franco Antonicelli ha ceduto; al Lanificio di Sordevolo, alla CMT, all'impresa Ronchetto sono stati scoperchiati dei capannoni industriali. L'altro paese dove la furia del vento ha colpito con effetti devastanti è Donato. Dice il sindaco Francesco Giolitto: «Almeno il 50 per cento delle case hanno subito danni rilevanti alle coperture; in alcune abitazioni il tetto è stato divelto. Ci sono alberi abbattuti ovunque, manca la corrente elettrica».

Raffiche intorno ai 130 chilometri all'ora giovedì si sono abbattute nelle prime ore del pomeriggio nella zona del santuario di Graglia. Ecco la testimonianza di Guido Rocchi, un imprenditore edile: «Lungo la strada che dal paese sale al santuario e poi si arrampica fino alla Bossola di Netro, ci sono un centinaio di piante a terra. Era uno spettacolo agghiacciante: gli alberi venivano presi dai vortici, che li scrollavano fuoricasamente "svitandoli" dal terreno. Alle Fonti Lauretana interi bancali di cassette di acqua minerale, accatastati fuori dallo stabilimento, sono stati scagliati in aria e poi "sganciati" una decina di auto in sosta che sono state gravemente danneggiate».

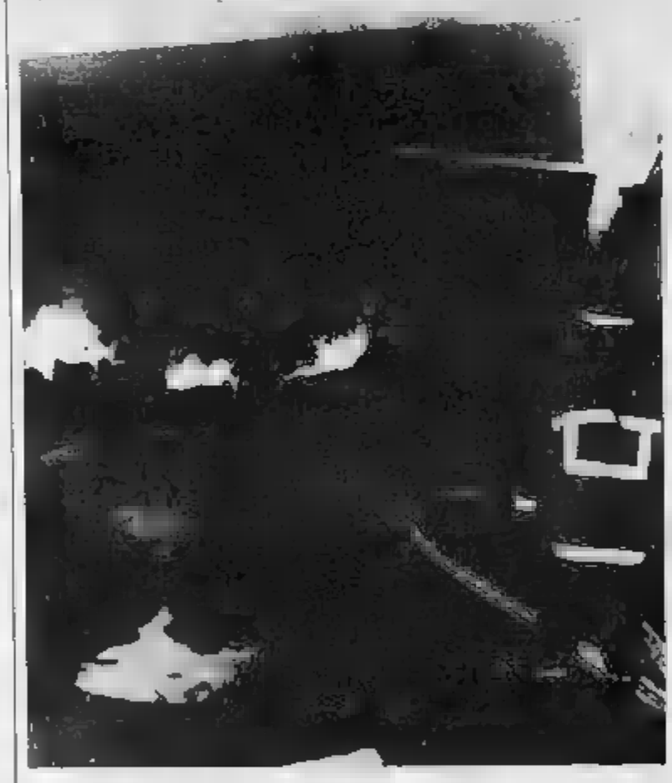
Tutti i parchi delle ville di Pollone hanno subito gli effetti della furia del Föhn: gli alberi spezzati si contano a decine; a Netro è stato scoperchiato il tetto del cimitero; pali della luce e linee elettriche rasi al suolo. Da mercoledì sera la corrente è mancata in molti centri. Dicono all'Enel: «A Pollone, Piedicavallo, Donato, Pralungo, Occhieppo Superiore la situazione sta tornando alla normalità. Si prevedono invece tempi lunghi per ripristinare l'erogazione nelle zone alte di Graglia e di Netro, e a San Giovanni d'Andorno, Trivero, Valle Mosso».

Alfio

Flagellante. Che cosa è rimasto di una casa di Sordevolo investita dalle violentissime raffiche di Föhn

L'altra minaccia, il fuoco

Gravi per ustioni due volontari di Trivero



Due momenti della drammatica lotta contro le fiamme: a sinistra i vigili del fuoco impegnati nello spegnimento alla filatura Montebianco di Biella. Sopra i volontari ustionati e operazioni di soccorso

BIELLA. Due volontari delle squadre antincendio della Valsessera feriti gravemente, ettari di boschi distrutti, ingenti danni: è il drammatico bilancio di una decina di roghi, tra grandi e piccoli, sviluppatisi nel Biellese e in Valsesia.

Ad essere ustionati sono stati Paolo Cerri e Gualtiero Dell'Olmo, due giovani di Trivero che ieri mattina, assieme a decine di altri volontari, erano intervenuti per spegnere un rogo scoppiato in Valsessera sulle colline tra Azoglio di Crevacuore, Sostegno e Serravalle, in località Sant'Emiliano.

Improvvisamente nel primo pomeriggio i due, che stavano preparando una pista tagliafuoco, si sono trovati circondati dalle fiamme alte anche un paio di metri. Invano hanno cercato di trovare uno spiraglio per sfuggire alla morsa dell'incendio. Poi, mentre il rogo avanzava sospinto dal vento, i due hanno deciso di superare la barriera di fuoco per non restare intrappolati.

Ma le fiamme li hanno avvolti e solo il provvidenziale intervento di alcuni compagni li ha salvati da conseguenze terribili. Sono stati subito trasportati al vicino ospedale di Borgosesia: il più grave è apparso Paolo Cerri che ha riportato ustioni sul 45 per cento del corpo. Il giovane, dopo aver ricevuto le prime cure, in elicottero è stato trasferito al reparto grandi ustionati del Cto di Torino. La prognosi è riservata.

Lesioni di minore entità ha riportato Gualtiero Dell'Olmo che è stato ricoverato nell'ospedale valsesiano: se non subentreranno complicazioni guarirà in una trentina di giorni. L'incendio di Sant'Emiliano che probabilmente è stato appiccato da un piromane, è stato scoperto giovedì sera, poco prima di mezzanotte, quando alcuni automobilisti dalla provinciale che collega Crevacuore a Roasio hanno visto levarsi sulle colline fiamme alte parecchi metri. Immediato è stato l'allarme e sul posto si sono portate le pattuglie della forestale di Trivero e di Gattinara e parecchi volontari che hanno lavorato fino a ieri sera nel tentativo di circoscrivere i numerosi focolai.

Ma l'incendio di Sostegno (tra l'altro il fumo ha invaso in alcuni punti la strada creando parecchi disagi) non è l'unico scoppiato tra giovedì pomeriggio e ieri. Un altro si è avuto a Soprana, a Capoposto, vicino all'incrocio tra Baltigati e Coreia: le fiamme alimentate dal vento si sono estese in pochi attimi e solo l'intervento degli uomini della forestale e di numerosi residenti ha impedito al fuoco di raggiungere alcune case.

Altri incendi sono divampati nella Bassa Valsesia in Valverde dove sono andati distrutti due ettari di castagni, a Cavaglia a Breia e a Arva e Cellio mentre in Valsessera si registra ancora un focolaio a Pierò lungo la strada per Alloche. Intanto solo ieri, a causa delle raffiche di vento, i pompieri sono riusciti a spegnere il rogo che ha distrutto la filatura Montebianco a Biella: i danni ammontano a 2 miliardi.

Roberto Eynard

Santhià, alla prima udienza del processo si aggiungono altre parti lese

Truffa, 60 accusano l'ex bancario

Carlo Nebbia garantiva facili guadagni sui prestiti

SANTHIA'. La mancata notifica del decreto di citazione ad alcune delle parti lese ha costretto ieri mattina il pretore di Santhià, Roberto Tanisi, a rinviare a venerdì 9 marzo la prima udienza del processo contro Carlo Nebbia, l'ex direttore della filiale ciglianese della Banca Popolare di Novara, accusato di aver truffato 60 persone con la promessa di facili guadagni sugli investimenti fatti.

Facendo leva sulla fiducia che gli derivava dalla sua posizione professionale, l'ex direttore avrebbe proposto ai risparmiatori alcune operazioni finanziarie con canali «alternativi» rispetto a quelli del sistema bancario tradizionale. Il vantaggio di queste operazioni sarebbero stati i tassi d'interesse molto più consistenti di quelli corrisposti normalmente dagli istituti di credito.

Il denaro dei clienti che volevano investire, a detta dell'ex direttore della filiale di Cigliano, sarebbe stato affidato a persone che ne avevano bisogno, anche che volevano ottenere i prestiti evitando di passare attraverso l'intermediazione degli istituti di credito. In cambio, chi otteneva il prestito era appunto disposto a pagare tassi di interesse di gran lunga superiori agli standard.

Con questo sistema, Carlo Nebbia, 43 anni, residente a Settimo Torinese, avrebbe accumulato una cifra che, secondo l'accusa, si aggira attorno al miliardo e mezzo di lire. Ma delle persone in grado di pagare interessi altissimi pare non ci sia nessuna traccia.

L'ex direttore di banca, durante un'istruttoria durata più di due anni, ha sempre detto che i suoi clienti, in realtà, non soltanto erano al corrente di tutte le operazioni, ma addirittura conoscevano le persone cui era destinato il denaro in prestito.

E sarà questa, con tutta probabilità, la linea difensiva che l'avvocato Righetti di Torino cercherà di sostenere durante il processo, per poter scagionare l'ex bancario dalle imputazioni, che vanno dalla truffa aggravata e continuata all'appropriazione indebita, dal falso in scritture private e pubbliche all'emissione di assegni a vuoto.

Ieri mattina, stipati nella affollatissima aula della pretura di Santhià, erano presenti quasi al completo gli ex clienti di Carlo Nebbia, trasformatisi ora in suoi accusatori. Aula stipata, come detto, tanto che in un primo momento era stata ventilata l'ipotesi di trasformare in aula giudiziaria una palestra, per poter contenere tutti.

Gli ex clienti sono in buona parte abitanti di Cigliano (28) e dei paesi del circondario (15 da Moncrivello, 5 da Villareggia e 8 da Borgo d'Ale), ma qualcuno arriva anche da più lontano: da Biella, ad esempio, da Gaglianico, da Milano e addirittura da Montalcino, in provincia di Siena. Alcuni di loro hanno visto ieri per la prima volta l'imputato, avendo trattato personalmente con lui all'epoca dei fatti.

Piuttosto pesante, ieri mattina, l'atmosfera che regnava in pretura. «Ci sentiamo presi in giro, oltre che danneggiati economicamente», hanno commentato in molti, ansiosi di veder cominciare il dibattimento. C'è stato soltanto il tempo di aggiungere 23 nominativi all'elenco dei querelanti che si sono costituiti parte civile e che ora sono in tutto una sessantina. Ora si ritroveranno tutti in pretura venerdì 9 marzo, per la nuova udienza di un «maxiprocesso» destinato a durare diversi giorni.

Giuseppe

Bli Blò veste all'uomo...
...sono arrivate le prime novità!

Bli Blò DONNA un modo giovane per vestire...
...anche per te signora!
Bli Blò UOMO per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto
tel. 015 29.916 DONNA
Nuovo
Tel. 29.067
APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO

Trino, preoccupante analisi del sindaco, mentre slitta il piano anti-nubi

Prolafer, verso la chiusura?

«Il rinvio non si spiega altrimenti»

TRINO
NOSTRO SERVIZIO

Ancora volta slitta il piano per cancellare le nubi di polvere rosse che si sprigionano dai forni della «Prolafer». L'ultimo a Torino, avvenuto pochi giorni fa tra i sindacati, il vicesindaco Gian Luigi Guasco, i rappresentanti dell'assessorato regionale all'Ambiente l'amministratore delegato dell'azienda, Remo Milani, si è risolto con un nulla di fatto.

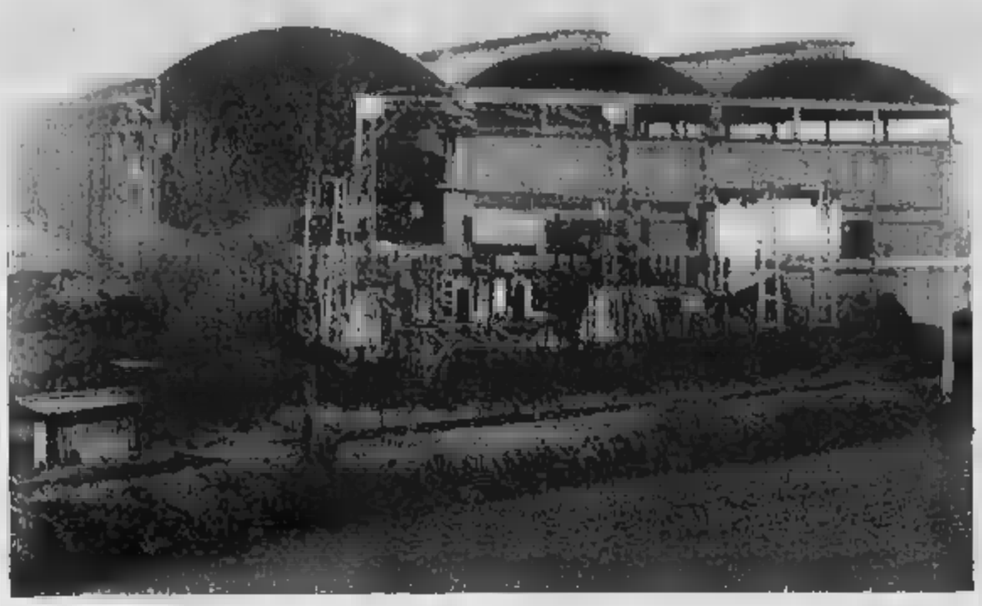
Contrariamente agli impegni assunti nel dicembre scorso (l'illustrazione del progetto definitivo di adeguamento e l'indicazione dei tempi di esecuzione), la «Prolafer» ha presentato una nuova richiesta di rinvio al 30 marzo. L'azienda siglò un primo impegno ad ordinare, entro fine del dicembre scorso gli impianti per eliminare l'inconveniente delle polveri, ma i miliardi previsti allora arrivati sette. La «Prolafer», in un secondo tempo, aveva condizionato la realizzazione dei progetti al mantenimento di turni «lunghi» di lavoro. Si è arrivati poi a un breve sciopero ad una successiva intesa sulla vertenza: le dodici ore di attività (sabato e domenica compresi), che ormai venivano applicate da tre anni e sono state giocoforza accettate per il prossimo futuro, anche con un limite di tempo: altri tre mesi.

Afferma il sindaco Giovanni Tricerri: «Ci pare che questo problema dei lavoratori sia strumentalizzato dalla "Prolafer" anche perché non possibile sostenere che l'installazione delle nuove attrezzature possa essere condizionata alla rinuncia, da parte dei lavoratori, all'orario otto al giorno, accettando invece gli straordinari. Posso capire che ci siano particolari momenti in cui le aziende richiedono un sacrificio maggiore, ma in questo caso diventa norma, dal momento che si vogliono proporre orari pesanti, condizione all'adeguamento di un impianto che da trent'anni lavora nello stesso modo e le stesse situazioni. Impianto che la direzione stessa dell'acciaieria si assunta la responsabilità di rendere obsoleto e rischioso, si deduce anche da recentissimi verbali dell'Usl, che parlano chiaro sulla sicurezza della "Prolafer"».

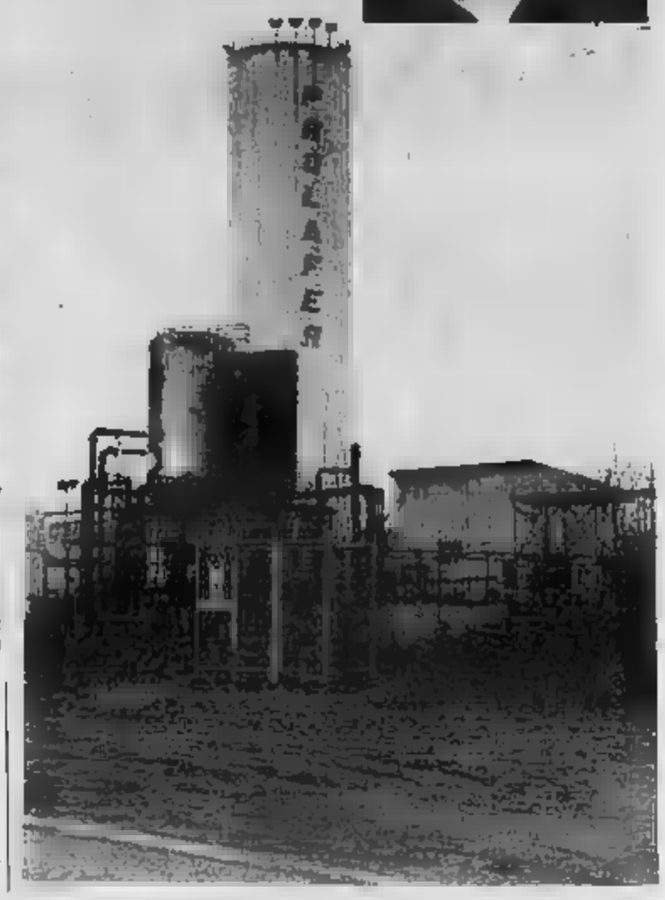
Continua il primo cittadino: «La responsabilità di fronte ad una decisione che a nostro avviso nell'aria, quella cioè di chiudere l'acciaieria e non di intervenire concretamente, non può essere in nessun modo addossata personale dipendente e nemmeno all'amministrazione comunale. Vogliamo rispettare la richiesta della cittadinanza ma abbiamo le mani legate da una legislazione che permette alle aziende non in regola con le antinquinamento continuare a esserlo, almeno fino al 31 luglio di quest'anno».

L'amministrazione comunale trinese inviato una comunicazione scritta alla «Prolafer» con la quale precisato che la partecipazione alla riunione dal marzo sarà possibile solo in presenza della comunicazione, entro il giorno precedente, del progetto scelto e della copia dell'ordine emesso, oltre ai tempi realizzazione.

Conclude Gian Luigi Guasco: «I primi rinvii della "Prolafer" potevano essere giustificati, dal momento che l'installazione di queste apparecchiature comporta complicate realizzazioni. I rinvii non sono però accettabili: manca la volontà intervenire sul problema ed evitare alla città una buona dose di inquinamento». La «Prolafer» si era presentata in Regione progetti per eliminare i fumi «all'80 per cento».



Il sindaco di Trino, Giovanni Tricerri e due immagini della «Prolafer» le acciaierie da tempo accusate di inquinare con i fumi



I personaggi e le storie del carnevale di ieri

I «padri» del Carvè

I ricordi di Roncarolo, Formaggio, Pasquino e De Bianchi
La tradizione di allora, fusa nelle feste del '90

VERCELLI Srotolando la mappa dei carnevali passati, affiorano le figure di personaggi che ne hanno segnato le tappe fondamentali.

Senza per questo voler dare un ordine di entrata, cominciamo con Renzo Roncarolo, «Pimpi», artista, showman e, dal 1976 al 1981, il «Bicciolano del Folk», denominazione coniata da lui stesso per dare indirizzo nuovo alla maschera locale, differenziandosi così dagli altri Bicciolani. Infatti la chi che il «Pimpi» portava sempre a tracolla, ad un variopinto ombrello da carrettiere, diventava nelle occasioni particolari un simbolo della festa.

Ricorda Roncarolo: «Sono stati anni molto belli, un solo rammarico: nel periodo del mio "incarico" ho composto sei ballate, una per anno, ispirate al Carnevale, ma purtroppo ormai pochi le ricordano». In cantiere c'è comunque una simpatica iniziativa che il «Pimpi» sta mettendo a punto con la consulenza del maestro Giulio Libano: quella di incidere ballate su un disco, l'accompagnamento del sestetto musicisti de «La Pimpineide».

Legato prima alla «Pimpineide» e poi al gruppo Asternova (fondato nel '58), un altro carnevaliere ad oltranza: Guido De Bianchi, «genio» dei carri. Tanto per indicare alcune cifre, sono più di venti le allegorie che portano la sua firma e, di questi, diciotto sono state primi premi e tre si sono classificate al secondo posto. La partecipazione con Asternova, sempre vincitrice, durò fino al 1961 quando le sfilate ebbero termine. La sospensione del mascherato non fermò l'attività del «vulcano» De Bianchi che spostò il centro di interesse verso i costumi. Con la ripresa della sfilata negli Anni Settanta, De Bianchi ritornò a lavorare a pieno ritmo. Dice in conclusione: «Credo che questo sia il mio ultimo anno. Avevo sperato, non è stato così, che il Carnevale potesse diventare vera "industria della cartapesta"».

In pensione «forzata» dal Carnevale è dovuto andare Anacleto Formaggio per la malattia che da qualche anno lo ha costretto su una sedia a rotelle. Di professione parrucchiere, ha passato gioventù ed età matura sulle «barricate» del Cervetto. Presente fin dalla prima edizione, Formaggio racconta l'entusiasmo allora c'era verso il Carnevale: «Oggi le cose sono cambiate, c'è meno voglia e certo, ad andare "vestiti male", ci si vergogna. Allora c'erano inibizioni, non importava avere un bel costume per sfilare, bastava poco, e quel poco, mi si permetta il gioco di parole, era già molto».

Altro padre del Carnevale Piero, «Pao», Pasquino. Ottantenne, antiquario, è un personaggio legato al folklore cittadino: continuando la tradizione inaugurata dalla moglie Mariuccia, il pomeriggio del «venerdì grasso» apre sei-centesca casa al codazzo delle maschere per festa festa.

Serena

Renzo Roncarolo, nella foto in alto e Piero Pasquino, «Pao»

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

AL GIRASOLE DOMENICA 18 FEBBRAIO

SFILATE MODAINFIORE
PRIMAVERA '90
SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

OGNI DOMENICA MATTINA, CANALE 5, ALLE ORE 10,30, DAL MARZO AL 3 GIUGNO, IL IN LA

LA CITTA' DELLA MODA

IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Milano Lacchiarella - tel. 02/900731 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

Colossale truffa di una concessionaria novarese: raggirati molti vercellesi

Pagata due volte l'auto fantasma

La titolare dell'azienda commerciale è di Gattinara

NOVARA. I carabinieri hanno posto i sigilli alla Nuova Demar, società a responsabilità limitata di Carpignano Sesia, una concessionaria che si occupa di vendita di veicoli e di motoscafi: avrebbe compiuto una serie di transazioni irregolari, traendone un utile che si aggira attorno ai 10, 12 miliardi.

Centinaia le persone «truffate», tra qui molti vercellesi, mediante la vendita di automobili che i compratori attendono ancora. Non soltanto: per l'acquisto di vettura, ai clienti venivano fatte firmare due richieste di finanziamento (per il pagamento rateale), a banche diverse con l'intesa che sarebbe stato preso quello che arrivava prima e disdetto l'altro. Risultato: per un'auto mai c'è parecchia gente che sta già pagando due rate contemporaneamente.

I titolari della Nuova Demar la cinquantatreenne Lorenza De Marchi e i figli Luciano e Matteo Botto, tutti residenti a Gattinara in Spontini, paio di però scomparsi. Contro di loro le denunce dei compratori «raggirati» sono fioccate e continuano a fioccare. Fino ad ora i carabinieri hanno ricevute oltre sessanta, ma i clienti della Nuova Demar superano almeno le unità. Fra finanziamenti singoli e doppi, già incassati dai titolari della concessionaria, c'è un «buco» di circa 12 miliardi.

La Demar esisteva già tempo a Gattinara e si occupava della vendita di motocicli e barche. Circa un anno fa si trasferisce a Carpignano assumendo appunto il nome di «Nuova Demar». Subito i titolari danno il via a una campagna pubblicitaria massiccia, offrendo vetture nuove (quasi tutte della Renault), a prezzi incredibili: almeno un paio di milioni al di sotto dell'effettivo valore.

Attraverso giornali e televisioni locali, i messaggi raggiungono pubblico sempre più vasto e i potenziali clienti aumentano: la gente viene invitata a Carpignano a «fare l'affare» e i primi compratori in effetti sono fortunati. Ma i prezzi «stracciati» soltanto uno specchietto per le allodole. Subito dopo ai compratori viene spiegato che l'automobile desiderata arriverà presto, ma che intanto, per svelire il tutto, è utile aprire due pratiche di finanziamento, con banche diverse.

Molti clienti abboccano alla soluzione: Lorenza De Marchi e i figli si rivolgono così a quattro banche diverse e incassano i finanziamenti. automobili non ne più e i compratori cominciano a sospettare qualcosa. A tutti, però, vengono date ampie assicurazioni: «Le sono in arrivo. Non c'è problema».

Ma i problemi invece ci sono. Eccome. La Nuova Demar, grazie alla campagna pubblicitaria a martello, realizza centinaia di vendite e miliardi. La gente, attratta dai prezzi «fantastici» e dalle condizioni di pagamento, arriva dal Novarese, dal Vercellese, dal Biellese. Tutti acquistano però auto «fantasma», ma versamento del denaro, diversamente, è concreto.

L'altro ieri è l'inchiesta della magistratura e i carabinieri hanno sequestrato tutte le documentazioni trovate all'interno degli uffici della Nuova Demar. Pare che poco prima di «scomparire», la Marchi abbia tentato di vendere l'attività a qualcuno. Non sarebbe, però, riuscita nell'intento aggiungere quest'ultima alle centinaia e centinaia di altre vendite «fasulle».

Marcello Sanzo

IMPORTANTE AZIENDA PER COMUNITA'
per la provincia di NOVARA
Portafoglio clienti - automezzo aziendale - rimborso spese più provvigioni ad incentivi - corso di formazione teorico/pratico - inquadramento Enasarco - riservatezza - richiesta iscrizione ruolo Agenti. Inviare curriculum a: Cas- n. 96H Publikompass

Hotel ristorante 4 stelle zona Lago d'Orta
CERCA
BARISTA QUALIFICATO
CUOCO CAPO PARTITA
CAMERIERA QUALIFICATA
Ottime condizioni, posto annuale
Tel. 0323 89.348

CERCA
ristorante, posto annuale
Tel. 0323 28.112 dalle 12 alle 14 dalle alle 21

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavour, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 Via Carducci Tel. (02) 85.961
10126 TORINO M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via Francesco d'Assisi 16 Tel. (0321)
GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 Tel. (010) 540.184/592.
17100 G. Marconi 3/5. Tel. (019)
IMPERIA Via Bonfante 1 Tel. (0183) 273.379
SANREMO Via Gioberti Tel. (0184) 501.555

Un disegno di legge di Baiardi per soccorrere il turismo in ginocchio

Funivie ferme, sos al Senato

«La neve scarsa vale la mucillagine»

ALAGNA. Un disegno di legge per aiutare, economicamente, le funivie di tutt'Italia messe in ginocchio dalla eccezionale carenza di neve che si è registrata durante questa stagione e in quella precedente.

La proposta legislativa è stata presentata mercoledì scorso alla presidenza del senato da tre parlamentari, tra i quali il vercellese Ennio Baiardi. Se verrà convertito in legge, pur con eventuali emendamenti, anche gli impianti del «Monrosa» di Alagna, di Mera e di Bielmonte potranno giovarsene.

Oltre ai danni, gravissimi, al turismo causati dall'assenza di precipitazioni, le imprese «di trasporto a fune» si sono trovate a far fronte a problemi occupazionali. Solo al «Monrosa» si è prospettata una drastica riduzione dei dipendenti e la società che gestisce le funivie si è rivolta all'Associazione industriale di Vercelli per sottoporle il caso. Dicono i responsabili dell'Associazione: «Ci siamo trovati di fronte ad un problema del tutto nuovo. Non solo le funivie valsesiane non potevano garantire il lavoro alla maggioranza dei loro dipendenti, ma per la prima volta dopo decine di anni non era stato possibile assumere nessun lavoratore stagionale. Ecco perché siamo stati noi stessi ad auspicare un disegno di legge specifico che intervenga a favore dell'intero settore».

E la proposta di legge «di San Valentino» mette appunto a fuoco i problemi lamentati dai responsabili degli impianti e dall'Associazione industriale.

Spiega il senatore Baiardi: «Il nostro disegno di legge parte con un'elencazione dei dati più preoccupanti emersi dalle stagioni invernali '88-'89 e '89-'90. Secondo una stima di massima, i danni causati dalla mancanza di neve superano i 500 miliardi per la sola zona dolomitica e toccano i duecento in Piemonte e in Lombardia. La fermata completa o parziale degli impianti ha causato, in queste due ultime stagioni, un crollo degli incassi con il conseguente sconvolgimento dei bilanci, dei piani di ammortamento e di pagamento».

Continua Baiardi: «In Piemonte, come in Valle d'Aosta, nel Lazio, in Toscana e a Cortina, è rimasto fermo il 75 per cento degli impianti: abbiamo calcolato che il 40 per cento dei lavoratori sia stato inattivo».

In virtù di questi dati, Baiardi e gli altri due parlamentari (Gianotti e Bertoldi) hanno preparato il disegno di legge che si articola in quattro punti.

Innanzitutto, la proposta legislativa prevede la sospensione, fino al 31 agosto 1990, degli adempimenti contributivi e fiscali a carico delle imprese. «In particolare — osserva Baiardi — il nostro disegno di legge mette sullo stesso piano il disastro economico causato dalla mancanza di neve con quello che aveva colpito il turismo adriatico a causa delle alghe».

L'articolo 2 del disegno di legge prevede l'integrazione salariale (sinora non contemplata) per i lavoratori sospesi dalle aziende a causa del mancato innevamento. «Abbiamo proposto — spiega il senatore vercellese — l'applicazione del trattamento d'integrazione salariale previsto dalla legge del 1975, con l'avvertenza che sia applicato durante l'intero periodo di sospensione o di contrazione dell'attività per un massimo di quattro mesi, dal 1° gennaio di quest'anno».

Secondo i calcoli fatti dai proponenti il disegno di legge, lo Stato dovrebbe investire sei miliardi e potrebbe utilizzare i fondi di accantonamento della protezione civile. La parola ora è al Parlamento.

[e. d. m.]

CONFRONTI

Solo nell'81 un disastro del genere

La neve in Valsesia è finalmente arrivata e gli operatori turistici riprendono a sperare: ieri a Mera e ad Alagna-paese la coltre bianca aveva raggiunto i 15 centimetri. Ma ugualmente la situazione rimane critica anche perché l'elevata temperatura di giovedì ha fatto sciogliere lo strato formatosi nei giorni scorsi.

«Siamo al punto di partenza — spiegano i gestori dell'albergo Baita di Mera —. Questa stagione ci ricorda l'81 quando i giorni di apertura degli impianti si contarono sulla dita di una mano. Per noi è crisi autentica: se ci manca la materia prima sono guai. Qui si viene solo per sciare e non vi è passaggio. In autunno bisogna provvedere alle scorte alimentari, al gasolio che ora dobbiamo pagare. In più stipendiamo un minimo di personale perché se arriva questa neve benedetta bisogna essere pronti a lavorare. Sono tutte spese fisse alle quali non ci si può sottrarre: ecco perché siamo nei guai».

Anche a Bielmonte (la stazione biellese non è stata neppure sfiorata dalla perturbazione di ieri) il quadro è scoraggiante. Spiega Massimo Curtarello: «Con gli impianti perennemente chiusi è un disastro. Oltrettutto le raffiche di vento di giovedì, come se non bastasse, hanno scoperchiato alcuni magazzini, provocandoci ultri danni. E' un'annata davvero nera». [r. eyn.]

Tempi felici. Un'immagine della Valsesia innevata e colma di turisti

Cossato, una folla sgomenta si è radunata in S. Maria Assunta

Ieri l'addio a Frederich

Nessuno riesce a spiegarsi le ragioni del suicidio del giovane studente
Prima di morire aveva partecipato ad una iniziativa per San Valentino a scuola

COSSATO. Un suicidio inspiegabile. A quarantotto ore dalla morte di Frederich Gamba, il quindicenne di Cossato che si è impiccato in un bosco di Quaregna, i parenti, gli amici, gli insegnanti e i compagni di scuola, si interrogano ancora per tentare di spiegarsi questo gesto disperato.

Mercoledì, nel primo pomeriggio, il ragazzo ha raggiunto in moto il boschetto della regione Formazza. Aveva con sé una corda, che ha legato ad un ramo, usando la moto come scaletta: ha infilato la testa nel cappio e si è lasciato cadere nel vuoto.

Per ora tutti i «perché» cadono nel vuoto. Nessuno sembra in grado di fornire risposte, di ricordare una frase o un episodio che, visto oggi, alla luce della tragica morte di Frederich, fornisca la chiave per capire cosa ha spinto un ragazzo di 15 anni a togliersi la vita.

Un fatto è certo: non risponde al vero la voce secondo la quale il giovane suicida sarebbe stato profondamente toccato dalla morte di un altro coetaneo, avvenuta lo scorso anno in seguito a un incidente stradale.

Anche la nonna Adelina, con la quale Frederich abitava, nell'angoscia cerca una spiegazione. «Era un ragazzo come tanti, sereno e gentile — dice —. Andava volentieri a scuola e nell'ultima pagella aveva riportato buoni voti. Aveva una passione per la fisarmonica e appena ne aveva la possibilità dedicava qualche minuto alla musica. L'altro giorno è tornato da scuola per il pranzo; aveva l'umore solito, ha mangiato, si è riposato e poi è salito in sella alla moto ed è partito. Da allora non l'ho più visto». Alla scuola media statale, dove Frederich frequentava la terza C, la notizia della morte del ragazzo è stata accolta con sgomento. Dice il preside Pier Ercole Colombo: «Siamo sconvolti. E' una disgrazia che ci ha colti di sorpresa. Il ragazzo era stato respinto in seconda, ma si era ripreso molto bene, inserendosi in modo ideale con i nuovi compagni. Aveva ripetuto brillantemente il corso e anche quest'anno aveva raggiunto discreti voti».

Proprio poche ore prima del suicidio Frederich era stato tra i promotori di una simpatica iniziativa: in occasione della festa di San Valentino gli studenti avevano regalato una scatola di cioccolatini alle compagne di classe. Frederich aveva pure confidato a un insegnante che aveva intenzione di iscriversi a una scuola professionale.

Intanto, ieri a Cossato, nella parrocchia di Santa Maria Assunta, si sono svolti i funerali del giovane, ai quali ha assistito una folla attonita. Nessuno riusciva a trattenere le lacrime. Insieme ai parenti, in chiesa, si erano anche i compagni di scuola e i professori. Ha celebrato la funzione l'insegnante di religione di Frederich, don Attilio Belluche.

Cesare Maia

Frederich Gamba

Biella, i ritocchi saranno decisi in Consiglio

Arriva il caro-taxi

La corsa «minima» passerà da 3500 a 4000 lire
Scontenti sia i passeggeri sia gli stessi conducenti

BIELLA. Raffica di aumenti per le tariffe dei taxi in città: cresceranno in media del 10 per cento. Durante il prossimo Consiglio comunale, infatti, verranno approvati alcuni ritocchi alle quote previste per il servizio di trasporto con vetture da noleggio.

L'adeguamento era atteso da tempo dai conducenti di auto pubbliche che considerano troppo bassi i parametri attualmente in vigore, specialmente se raffrontati a quelli di altre città di pari dimensioni.

Il meccanismo che determina il prezzo da pagare per una corsa è piuttosto complesso. Spiega Gianni Penna, il funzionario del municipio incaricato di calcolare gli aumenti: «Abbiamo sentito le richieste dei titolari delle licenze per il trasporto pubblico e le abbiamo confrontate con le percentuali di aumento dei costi. In questo modo abbiamo definito una serie di ritocchi alle vecchie quote».

I tassametri verranno quindi tarati in base a queste nuove indicazioni. Per le corse urbane di sola andata su strade pianeggianti si passerà da 1200 al chilometro a 1300 lire, e per quelle in salita da 1500 a 1700. Il viaggio «a vuoto» per la chiamata extraurbana verrà a costare al cliente 50 lire in più al chilometro, poiché dalle 350 lire attuali si salirà a 400.

Sarà più caro anche il costo del primo scatto del tassametro, che da 1750 lire verrà portato a 2000. Vi è poi una serie di aumenti stabiliti per le tariffe accessorie. Il minimo di fermata da 350 lire andrà a 400, il sovrapprezzo per il servizio festivo da 800 lire a 900, e quello per i giorni festivi da 2 mila a 2200 lire. Raddoppierà, invece, il fisso per ogni bagaglio: da 250 a 500 lire. Infine chiunque compia un tratto anche brevissimo di strada dovrà pagare come minimo 4 mila lire, a fronte delle 3500 precedentemente in vigore.

L'annuncio degli aumenti ha già creato qualche malumore, sia tra gli utenti, sia tra gli stessi taxisti. Da un lato molti sostengono che le tariffe sono già oggi sproporzionate. Ma i conducenti contrattaccano affermando che i rincari sono molto al di sotto delle loro richieste. «I costi di esercizio lievitano costantemente — commentano —. Ma il meccanismo di revisione che avevamo concordato con il Comune, invece di essere attivato ogni sei mesi, come previsto, scatta soltanto una volta l'anno. Se poi qualche cliente sospetta che il taxista abbia "gonfiato" la cifra, facendosi pagare un prezzo troppo alto, deve semplicemente rivolgersi al Comune, segnalando il numero di identificazione della vettura. Un incaricato svolgerà gli opportuni accertamenti e verificherà la consistenza del reclamo. Questo sistema è stato istituito appositamente per dare la massima garanzia di serietà e professionalità a chi sale su un taxi».

[c. ma.]

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54 71 32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.56
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara V. S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.080
17100 Savona P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Cilobert 47 - Tel. (0184) 501.555

petrucciani giuseppe

- PULIZIA CALDAIE CIVILI ED INDUSTRIALI - CISTERNE NAFTA E SMANTELLAMENTO
- GESTIONE IMPIANTI TERMICI
- CONTROLLO COMBUSTIONE E LIVELLI DI INQUINAMENTO
- RIVESTIMENTI REFRATTARI
- DEMOLIZIONE E TAGLI DI STRUTTURE IN FERRO

BIELLA VIA TRIPOLI 43 - TEL. 015 849.14.73 - 849.43.47

Da oggi esplode la fantasia: è il «carvè» di Borgosesia

L'ora di Magunopoli

Domani la seconda sfilata

BORGOSESIA. Si ritorna in «pista» a Borgo: da oggi fino al 28 febbraio, mercoledì delle Ceneri, quando si terrà l'edizione numero 137 del Mercu Scurot, la festa dei cilindrati, il capoluogo valsesiano diventa «Magunopoli» per i dieci giorni più pazzi del Carnevale.

E dopo i preamboli delle scorse domeniche con la Busecca e la prima sfilata di carri e mascherate a piedi, alla quale hanno assistito 10 mila persone, tra cui 500 bambini di Milano, invitati dal Comitato allegorico a «vivere una giornata di sole e di allegria», per questo fine settimana il cartellone propone due appuntamenti d'élite.

S'incomincia con «Oggi mi vesto come mi pare», la manifestazione che trasformerà Borgosesia dal pomeriggio fino a notte fonda in una «città in maschera». C'è chi si vestirà con i costumi delle maschere della tradizione nazionale, da Arlecchino a Brighella, a Pantalone, chi in dama del '700, chi preferirà sentirsi per qualche ora un emiro arabo, chi farà il verso ai grandi personaggi della politica, o chi semplicemente imiterà qualche personaggio di spicco della vita locale: tutti, comunque, contribuiranno allo scintillio di colori che trasformerà Borgosesia in una piccola Venezia.

«"Oggi mi vesto come mi pare" è giunta alla settima edizione e ormai fa parte della tradizione — spiega il vice presidente del Comitato Sergio Canuto —. In questi anni abbiamo registrato un crescendo di partecipazione e ora tutta Borgo si trasforma in maschera. I commercianti, come nelle precedenti manifestazioni, hanno allestito i negozi in stile carnevalesco e ovunque si respira la classica atmosfera delle manifestazioni allegoriche».

Anche se la fantasia e l'inventiva avranno un ruolo fondamentale, come si rispetta per ogni iniziativa carnevalesca, il programma ufficiale prevede per le 17,30 una grandiosa sfilata per le vie del centro alla quale parteciperanno anche i gruppi dei carri e le mascherate a piedi che prendono parte ai corsi floreali. Poi tutti si recheranno prima in uno dei dieci ristoranti aderenti a «Cenando in maschera» e poi al Centro per loco di via Sesone dove fino a notte fonda si terrà il consueto veglione.

Domani l'appuntamento è per le 14,30 con il secondo corteo floreale di carri e mascherate a piedi. Lungo il tracciato di piazza Mazzini, via Combattenti, viale Duca d'Aosta, via Sesone, piazza Martiri, piazza Mazzini oltre alle bande musicale e ai gruppi folcloristici (spicca quello sardo dei Mamuthones) sfileranno nove carri e altrettante mascherate a piedi.

A contendersi il Palio dei rioni, lo stendardo cucito a mano da Rosetta Oioli raffigurante il Peru e la Gin Fiammèa, vi saranno le grandi allegorie di cinque rioni. Ad aprire il corteo sarà il carro di Aranco («Noi lu fuma n'tal Sebru», «Noi il bagno lo facciamo nel Sebru, un piccolo corso d'acqua»), una satira sull'inquinamento del mare Adriatico, seguito via da quello di Cravo («La fifa fa novanta» che si rifà ai prossimi mondiali di calcio), Montrigone («Voglia di primavera», pure lui di ispirazione ecologica), e Bottale («La bella e la bestia» che rievoca la suggestiva favola).

Quattro sono i carri minori: «Sportivo cosa fai se l'acqua non ce l'hai?» (ironizza sulla scarsità d'acqua del Sesia) presentato dal rione di Piello; «King Cor - Rotti solo contro Totti», (richiama vicende politiche borgosesiane) del Comitato dal Purcell; «C'era una volta il mare», del gruppo dell'Oca Grassa, e «I pompieri» di frazione Lebbia di Valduggia.

Nove sono pure le mascherate a piedi che si contendono il mini-palio e che con i loro costumi e sketch (ad ogni passaggio devono esibirsi sul palco installato in piazza Mazzini), si rifanno a svariati argomenti per lo più di stampo prettamente locale: si tratta dei gruppi «I beli mati d'la Ca' di rait», i «Gai d'an Bretagna», i «Matai dal Borg», i «Puse bei dal viale», «Red Corner» «Brut e Bun», «Invozio di Santa Maria di Valduggia», gli «Spiantati di monte Mamino», gli «Sgrunf delle due Valli».

Spettatori d'eccezione della sfilata i 40 giovani libanesi ospiti di un istituto di Cerano che si gemelleranno con i coetanei di Borgo.

(r. eyn.)

Alla conquista del Palio. I carri di Valbusga «I grandi in maschera», in alto; «Voglia di primavera», di Montrigone

Carnevale di Borgosesia

11-18-25 Febbraio '90

LO SCAMPOLO
TESSUTI E RASI FANTASIA PER IL VOSTRO CARNEVALE
BORGOSESIA Via Gilodi, 5 - Tel. 270.44

C'E' UNA GRANDE ASSICURAZIONE CHE VI TRATTA DA RE. ANZI, DA SOCI.
AGENZIA DI BORGOSESIA P.ZA MAZZINI, 37
AGENTI: GIOVANNI DE TADDEI
SERGIO CANUTO
TEL. 0163 - 22.836 - 22.823 TELEFAX 0163 - 24.090
REALE MUTUA ASSICURAZIONI
Dal 1828 Soci, non semplici Assicurati.
REALE MUTUA

Dove vivi e lavori
Cassa di Risparmio di Vercelli
32 Filiali in Piemonte

DITTA
PORRETTA - ROBIOLIO & C.
S.N.C. di Porretta Robiolio & Bottoni
AGENZIA Joannes
- BRUCIATORI DI GASOLIO
- BRUCIATORI DI NAFTA
- BRUCIATORI DI GAS
- BRUCIATORI MISTI
- TERMOGRUPPI IN ACCIAIO
- TERMOGRUPPI IN GHISA
- COLLETTORI SOLARI

TRASFORMAZIONE IMPIANTI DA GASOLIO A METANO
VENDITA E ASSISTENZA
Viale Varallo 139 - BORGOSESIA - Tel. 0163/22.300

QSS
FOTOCOLOR
SVILUPPO E STAMPA FOTO A COLORI E DIAPOSITIVE *SUBITO!!!!*
APERTO ANCHE DOMENICA 18-25 FEBBRAIO
BORGOSESIA P.za Cavour 15 B
nuova galleria Tre Re - Tel. 0163/227.48

Hockey, i gialloverdi, senza Raed, ricevono questa sera il Seregno dei fratelli Mariotti e Cairo

Amatori, sono in arrivo i «marziani»

Il pronostico è tutto dalla parte dei capoclassifica

Nella prima foto a sinistra, il capitano e «anima» dell'Amatori Tomaso Colamaria. Stasera, la difesa da lui orchestrata dovrà frenare i fratelli Mariotti e Cairo. Qui sotto, l'argentino Osvaldo José Raed, al centro di un nuovo «giallo» nell'hockey su pista

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Amatori sempre nei guai. E stasera arriva il Seregno-super al palahockey di via Restano. I lombardi capeggiano la graduatoria con 35 punti, i vercellesi sono in zona-pericolo con 12. Le speranze di evitare la retrocessione si assottigliano così sempre di più, se si tiene conto che la formazione gialloverde dovrà affrontare poi due trasferte consecutive: a Thiene e Forte dei Marmi contro squadre anch'esse in lotta per la permanenza nella massima divisione.

Il problema Osvaldo Raed è quello che tiene banco. E' scoppiato una decina di giorni or sono con un telex della Federazione con cui si comunicava che il giocatore non sarebbe regolarmente tesserato: il passaggio in prestito dal Roller Monza alla società vercellese sarebbe avvenuto non nei tempi utili. Conseguentemente la posizione del giocatore dovrà essere chiarita in sede federale. E questo comporterà tempi lunghissimi. Per intanto l'argentino, che è già stato appiedato sin da sabato scorso in occasione dell'incontro con il Viareggio, non potrà ridiscendere in pista fino a nuove disposizioni.

La società vercellese sorpresa, addirittura sconcertata, ha immediatamente interposto reclamo, innanzitutto ponendo in chiara evidenza la sua buona fede e poi il fatto che se Raed ha giocato sino a pochi giorni fa, cioè ben 18 partite di campionato, può continuare.

E' certo una grossa grana dal punto di vista regolamentare, ma soprattutto priva la società di via Restano di un elemento fondamentale. Raed è il cannoniere dell'Amatori, l'uomo che ha risolto diverse partite per i gialloverdi. La sua assenza, stasera e nelle prossime gare, può rilevarsi decisiva per le sorti dei gialloverdi.

«Comunque — dice il vicepresidente del club Vittorio Ferraresi — non ci arrendiamo. Anche se alcune forze sembrano congiurare contro di noi, per quanto riguarda il giovanissimo atleta, insistiamo nel sostenere che tutto, da parte nostra, si è svolto alla luce del sole e lo proveremo; nello stesso tempo rimane immutata la nostra linea di condotta, quella di lottare sino in fondo per evitare la retrocessione ed ottenere eventualmente una classifica significativa».

Parole che gli sportivi locali si sono sentiti in dovere di sottoscrivere. E di fare proprie. Certamente l'incontro di stasera non è il miglior viatico per un Amatori bisognoso assolutamente di punti. Il Seregno è la squadra dominatrice del campionato; è imbattuta, ha vinto 17 volte ed ha pareggiato solo in due casi. E' formata in gran parte da ex gialloverdi: dai fratelli Enrico e Massimo Mariotti a Pablo Cairo. I tre si sono fusi immediatamente con Alejandro Cairo, fratello di Pablo e... da quel momento è stata notte per tutti, compresi Novara e Roller. Il Seregno ha segnato qualche cosa come 161 reti, ha l'attacco più prolifico del torneo, e ne ha subite 66, secondo dopo il Roller che ha in porta Cupisti-saracinesca.

Tutto è possibile nello sport. Ma crediamo che stavolta, pur battendosi al limite delle proprie possibilità, l'Amatori ben difficilmente riuscirà a fermare i brianzoli. I tifosi vercellesi contano nel miracolo ma, più saggiamente, molti sperano che stasera i gialloverdi riescano almeno ad evitare un tracollo storico.

Francesco Leale

Volley, domani sera i vercellesi giocano a Mestre contro la prima della classe

Per la Carisver nessuna speranza

Losa schiererà tutti giovani con il solo Luca Reggio come superstite della «vecchia guardia»
Nonostante la squadra sia ancora a quota zero tecnici e dirigenti sono soddisfatti della «linea verde»

VERCELLI. Alla Libertas Carisver, ormai, si respira un'aria diversa. Dopo le polemiche coincise con il ripescaggio in B1 e la continua serie di sconfitte, la decisione di dare spazio alla «linea verde» sembra aver ridato un po' di morale a tutto l'ambiente.

Così con l'ardimento che caratterizza la gioventù la Libertas Carisver scenderà domani a Mestre per affrontare la capolista «Voltan».

La gara si disputa domenica e non sabato, poiché il Mestre ha chiesto, ed ottenuto dalla Federvolley, la possibilità di posticipare di un giorno gli incontri casalinghi.

Il match si presenta come un bizzarro testa-coda in cui si trovano a confronto due formazioni agli esatti antipodi della classifica. Il Mestre, infatti, non ha ancora conosciuto sconfitte, concedendo soltanto quattro set agli avversari. La Carisver di Cesare Losa, invece, ha conquistato soltanto un misero set, uscendo tristemente sconfitta da ogni gara.

«Tutti gli incontri sono difficili — commenta Losa parafrasando Horwell —, ma qualcuno è più difficile degli altri. Bene, quello contro il Mestre è uno di questi». «Contro i veneti — continua Losa — non sogno neppure un set. Il Mestre è fermamente deciso ad approdare in A2 e, sicuramente, non concederà sconti a nessuno. Come se non bastasse dovremo fare a meno di Alessandro Mira, squalificato per un turno».

Il sestetto iniziale sarà composto interamente dai giovani con Reggio, unico superstite della «vecchia guardia», in campo a far da chioccia e portare il suo contributo d'esperienza.

«Anche se sembra impossibile — spiega Losa — quest'ultimo scorcio di campionato mi sta fornendo utili indicazioni. La squadra sembra aver ritrovato la voglia di lottare e, perché no, di vincere. I tempi in cui si scendeva in campo solo per proforma sembrano ormai finiti e sono sicuro che, entro la fine del torneo, centreremo sicuramente l'obiettivo della vittoria».

[p. m. f.]

Il mister e il «veterano». Cesare Losa e Luca Reggio, domani sera a Mestre

Marco Bono, schiacciatore centrale e punto di forza della Pallavolo Biella, più che mai lanciata verso la C2

Nel torneo di serie D

Per la Pallavolo Biella facile impegno con l'Asti

BIELLA. Nella serie D maschile può continuare la marcia della Pallavolo Biella verso la C2. I grigiorossi, dopo aver faticato domenica scorsa per superare il Cafasse, attendono la visita del Gommone Asti (domani alle 17 alla Rivetti), squadra che pur essendo quarta in classifica, è staccata di ben 10 punti da Borri, Bono e compagni.

Dovrebbe essere una pura formalità la partita della Chiavazzese (palestra di Valdengo alle 21) contro il fanalino di coda San Pietro Asti, unica squadra a non aver mai conquistato una vittoria. Per Moratello e soci è l'occasione di consolidare ancora di più la terza posizione in classifica, che in caso di ritiri e relativi ripescaggi, potrebbe valere il salto di categoria.

Il Villata, in lieve ripresa dopo un periodo di crisi, cerca i due punti fuori casa contro la pericolante Pozzolese.

In serie C2 il Cavaglià ha una grande occasione per tentare la rimonta e vedere più da vicino la salvezza. I biancoarancio affrontano in casa il Caluso, che con sei punti si trova direttamente coinvolto nella lotta per non retrocedere, e potrebbero, in caso di vittoria, togliersi dallo scomodo ultimo posto, appaiando Chieri e Mondovì.

Nella serie D femminile spicca il derby fra Volley Biella e Pietro Micca, che si giocherà alle 21 a Gaglianico. A entrambe le compagini servono i due punti, non solo per questioni di prestigio e rivalità, ma soprattutto per la classifica. Le grigiorosse devono difendere il secondo posto, mentre la Pietro Micca deve tenersi lontana dalla zona retrocessione. Non difficile è la trasferta del Vallemosso, che può tornare alla vittoria con il fanalino di coda Giaveno, dopo la bruciante sconfitta nel derby con la Pietro Micca.

[g. ca.]

In Prima categoria i vercellesi di Tony Ibertis affrontano il Verrone

Caresanese, è l'ora della verità

Il capolista Borgo se la vede con la Chiavazzese

Tony Ibertis

La sesta giornata di ritorno del campionato di Prima categoria, in programma per domani, si direbbe un turno di transizione, visto che le prime tre in classifica sono impegnate in casa, favorite dal pronostico.

Il Borgosesia, tornato solo al comando, attende la visita di una pericolante come la Chiavazzese, che tra l'altro è reduce da una brutta sconfitta interna nel derby con l'Occhieppese. La Caresanese di mister Ibertis vuol riscattare lo scivolone di Roasio contro un'outsider in gran forma come il Verrone, che nel turno precedente ha inflitto un sonoro 3-0 alla Cossatese, mentre il Santhià, reduce da un'analoga batosta contro il Val Mos, si deve difendere dalle insidie proprio della Pro Roasio.

Il Borgo, che sul terreno amico non ha rivali (otto gol segnati nelle due gare interne finora disputate nel girone di ritorno), dovrebbe avere il compito più facile, calcolando anche che la difesa della Chiavazzese non è proprio imperforabile. Il curriculum esterno del Verrone, che lontano dal campo amico ha perso solo due volte, potrebbe creare qualche preoccupazione alla Caresanese, che comunque non può certo permettersi due battute d'arresto consecutive.

Anche il Santhià, già sconfitto due volte nel girone di ritorno, non può concedersi altri stop, per tenere la media delle prime, e dovrebbe giocare quindi con grinta particolare.

Tra le altre partite spicca lo scontro fra Cigliano e Val Mos. Le due squadre, protagoniste di un campionato al di sopra delle aspettative, anche se un po' altalenante, si giocano le ultime possibilità di rientrare nel giro che conta. Per i padroni di casa si tratta anche di tornare alla vittoria dopo due sconfitte consecutive, mentre per gli uomini di Balossini è l'occasione di dimostrare anche in trasferta l'efficacia del loro gioco, così redditizio in casa (12 reti nelle ultime tre partite interne).

Le restanti gare interessano più o meno direttamente la lotta per la salvezza. Occhieppese-Livorno Ferraris è uno scontro diretto che i biancorossi di casa cercheranno di vincere, per allungare il passo e sottrarsi dalla mischia della zona calda. Le altre tre pericolanti, Bellavista, Bollengo e Salussola, sono impegnate in partite piene d'insidie. Le due canavesane affrontano in trasferta rispettivamente Piemonte Sport e Cossatese. Per i vercellesi la conquista dei due punti significherebbe portarsi in acque tranquille, mentre dagli azzurri si attende una prova d'orgoglio, dopo la «débâcle» di Verrone. Il Salussola attende in casa il La Cervo, con l'imperativo di vincere.

[g. ca.]

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda REALTA'
unica speranza la RICERCA SCIENTIFICA!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 18 - N. 102600
C.C.P. 15613102

Da oggi documenti e foto in mostra, per ricostruire la storia del borgo

L'enigma chiamato Buronzo

Un castello consortile ancora da scoprire

BURONZO
NOSTRO SERVIZIO

Il paese riscopre le sue origini e scava nella Storia alla ricerca delle sue profonde radici. Oggi alle 16,30, nella sala consiliare del Municipio, verrà inaugurata la «Mostra fotografica e documentaria sull'antico feudo locale»; inoltre verrà presentato il volume «Il castello di Buronzo e il suo consortile nobiliare». La mostra rimarrà poi aperta fino al 18 marzo.

«Lo scopo dell'iniziativa — spiega il sindaco Grazia Manna — è duplice: riportare alla luce le glorie rinascimentali del paese, ma nello stesso tempo richiamare l'attenzione sulle condizioni attuali di palazzi un tempo sontuosi, ma ora messi in ginocchio e umiliati dal degrado».

L'acrocoro medievale, che raggruppa ancora oggi tutte le più importanti strutture pubbliche dell'antico borgo (il palazzo comunale, le scuole, la chiesa, l'ambulatorio medico, la caserma dei carabinieri), aveva fatto esclamare nei secoli scorsi ad un intenditore d'arte, come monsignor Della Chiesa, «Buronzo rassembra una terra tutta ornata di palazzi».

In realtà le imponenti mura decadenti, ma ancora svettanti, nascondono un problema storiografico tuttora irrisolto ed in fase di definitiva sistemazione critica. Prima le investiture imperiali, poi le dedizioni ai Savoia, la nascita di un complesso consortile con successive ramificazioni in nove «colonnellati», i rapporti con la comunità rurale: sono tutti argomenti rimasti sepolti nelle carte delle famiglie nobiliari o nei documenti dell'Archivio di Stato.

Infatti all'allestimento della manifestazione ha contribuito considerevolmente l'ente diretto da Maurizio Cassetti, coadiuvato dalla sezione di Vercelli di Italia Nostra. Il coordinamento delle ricerche storiche ha fatto capo ad Enzo Givone: «La salvaguardia del patrimonio architettonico burzolese — afferma lo studioso — dipende dalla Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali, ma in buona parte anche dallo spirito di iniziativa dei privati, ai quali si devono i lavori di recupero realizzati nei locali del castello e che hanno riportato all'antico splendore molte parti dell'edificio».

Non esiste finora un testo basilare esaustivo sulla storia del paese, ma un'analisi delle vicende storiche di Buronzo la si può ricavare integrando una tesi di laurea elaborata da Palmina D'Alessandro. Questa ricerca costituisce infatti l'ossatura del ponderoso volume che sarà presentato all'apertura della mostra. L'opera è divisa in tre parti, affidate ciascuna ad autori diversi: la prima, «I signori di Buronzo dalle origini alla dedizione del 1373 ad Amedeo VI di Savoia», si sofferma sulla genealogia, le investiture e il patrimonio fondiario dei feudatari.

La seconda parte, «Le dimore dei Signori di Buronzo», presenta invece schede storico-architettoniche molto particolareggiate sull'evoluzione urbanistica del borgo e del castello; l'ultima parte contiene, riprodotte, una significativa rassegna delle più antiche pergamene riferentesi alla storia di Buronzo, conservate nell'Archivio di Stato di Vercelli.

«Il lavoro che più ci sta a cuore — conclude il sindaco Grazia Manna — è la compilazione delle schede sulle sette famiglie consortili che si sono condivise negli anni la giurisdizione del feudo: Berzetti, Agacia, Bucino, Presbitero, Plebano, Delsignore, Gottifredi».

Dalla trattazione squisitamente storica della mostra, al capitolo delle leggende popolari, dove non manca il contorno «thrilling»: anditi segreti, trabocchetti, prigioni murate, vendette sommarie. Sembra però che, leggende a parte, l'unico gesto di violenza, compiuto tra le antiche mura dei paralli buronzesi, sia attribuibile ad un corrotto signore che, nel 1622, uccise la moglie per poter convivere con la sua giovane cameriera.

Arnaldo Colombo

Prima l'Impero, poi la dedizione ai Savoia e i nove colonnellati, un'intricata matassa di storia che Buronzo vuole dipanare

Rassegna del Biella Cineclub

Buñuel, Pasolini, Leone i grandi film degli Anni Settanta

CANDELO. Un omaggio a Sergio Leone aprirà la rassegna con la quale il Biella Cineclub inizia gli Anni Novanta: un ciclo di 12 film che, con poche eccezioni, ripercorre il cinema d'autore di vent'anni fa, attraverso alcune pellicole famose.

Sotto il titolo «Il film del martedì» gli spettacoli, che si terranno al cinema Verdi di Candelo, s'inizieranno il prossimo 6 marzo con «C'era una volta il West», girato nel 1968. Sergio Leone aveva già realizzato con il nome di Bob Robertson «Per un pugno di dollari», il primo lungometraggio con il quale si apre il filone del western all'italiana.

Dopo Leone, il 13 e il 20 marzo saranno proposti due film del regista emiliano Pupi Avati (rispettivamente «La casa delle finestre che ridono» e «La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone»), un autore che soltanto in questi ultimi anni ha incontrato l'attenzione del grande pubblico. Per martedì 27 si annuncia invece «La saggezza del sangue» di John Huston e all'inizio di aprile, il 3 e il 10, due film di Pier Paolo Pasolini: «Accattone», il recupero più vistoso della rassegna essendo datato 1961, e «Medea» del 1970. «Accattone», interpretato da Franco Citti, recitato in romanesco e accompagnato dalla musica di Bach, è il primo film di Pasolini. «Medea» ripropone i conflitti della tragedia greca, sia pure in chiave più moderna. Per il 17 aprile, il ciclo apre una parentesi con un'antologia di comiche di Stanlio e Ollio, mentre il 24 in cartellone figura il film di Nicolas Roeg del 1976 «L'uomo che cadde sulla Terra», un'opera di fantascienza, interpretata dal cantante inglese David Bowie. Con l'8 maggio il ciclo proietterà una pellicola ormai introvabile, «Il fantasma della libertà» di Luis Buñuel, un film surreale in cui il regista catalano si è divertito a rovesciare i luoghi comuni, le convenzioni sociali con un gusto trasgressivo e humor nero.

Il regista Sergio Leone

In chiusura, si annunciano tre pellicole che hanno contrassegnato il cinema politico: il 15 maggio «Actas de Marusia» dell'argentino Miguel Littin, girato nel 1976, il 22 «Que viva Mexico» di Sergej Ejzenstein e il 29 «Uomini contro», il film diretto da Francesco Rosi nel 1976 e interpretato da Gian Maria Volontè.

I film dell'intera rassegna provengono dalla cineteca di Arrigo Tomelleri, titolare del cineclub Verdi. Tutte le proiezioni inizieranno alle 21.

Marco Conti

LA MIA VITA IN ACCADEMIA.

Eccomi qui, in questa foto ricordo con i colleghi (sono il primo da sinistra). Finalmente sono un ufficiale pilota. Quando ho iniziato mi hanno detto che per scegliere l'Accademia Aeronautica ci voleva un'autentica passione: era vero.

Ho vissuto un periodo di studio e di applicazione molto serio e molto intenso, in quell'università a tempo pieno che è l'Accademia. Poi, dopo tre anni, sono stato inviato negli Stati Uniti, alla base di Sheppard, da dove sono tornato con il brevetto di pilota militare di aviogetti.

Ora so che potrò arrivare fino ai gradi più alti previsti nell'Aeronautica Militare. So che svolgerò un'attività entusiasmante, senza confini, che lavorerò gomito a gomito con i colleghi degli altri paesi europei ed extraeuropei. Ma l'emozione più grande, per me, resta sempre pilotare il Tornado. Per far volare il Tornado, però, c'è bisogno anche di Guido, che ha scelto il Genio Aeronautico e ha la responsabilità di mantenere in efficienza i nostri aerei.

C'è bisogno di Marco, il mio navigatore. Per un aereo avanzato e quindi sofisticato come il Tornado un navigatore è indispensabile. E c'è bisogno di Stefano, che ha scelto il Ruolo Servizi ed è destinato a svolgere funzioni manageriali nelle varie attività del suo Ruolo. Se pensi di avere la mia stessa passione, se hai un'età compresa tra i 17 e i 22 anni e un diploma di scuola media superiore, se vuoi entrare adesso nell'Europa del '92, partecipa ai concorsi per l'Accademia Aeronautica.

Chiedi informazioni a enti e reparti dell'Aeronautica Militare o allo Stato Maggiore Aeronautica, ufficio documentazione, V.le dell'Università 4, 00185 Roma, tel. 06/49866202.

AERONAUTICA MILITARE
La grande squadra azzurra.